SIGNOR *10000*155363
COPIA DI SERVIZIO
10100 TORINO 0000

LA STAMPA

ANNO 124. N. 109 · DOMENICA 13 MAGGIO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5585,354/336; FAX 555306; TARIFFE: ITALIA (I NUMERI ICCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000; ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 534-800) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA 10 KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D M 2,50; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 90; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTE. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM (44 MM X 1 COLONNA) FESTIVI, POSIZIONE O DATA RICHIESTE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 880.000 (836.000); COMMERCIALI 840.000 (798.000); ELETTORALE 800.000 (880.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECM 30.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Cento tonnellate d'acciaio per un finto oleodotto in partenza da Napoli

Supercannone bloccato in Italia

Pezzi dell'arma per l'Iraq costruiti a Terni

ROMA. La firma del progetto era di Gerald Bull, l'ingegnere canadese assassinato a Bruxelles due mesi fa. La costruzione, italiana. Al super-cannone iracheno lavoravano anche un'acciaieria di Terni e un'azienda di Brescia. Settantacinque tonnellate di materiale sarebbero dovute partire stamattina per l'Iraq, via Giordania. I carabinieri della Legione Roma le hanno bloccate nel porto di Napoli. Altri sequestri sono avvenuti a Terni e a Brescia: in tutto un centinaio di tonnellate d'acciaio, pezzi di cannone pronti per essere messi insieme e sparare.

Passava anche dall'Italia il traffico internazionale di armi organizzato dall'Iraq per realizzare il super-cannone chiamato PC2, un ordigno micidiale a lunghissima gittata capace di colpire sia l'Iran sia Israele, che può essere caricato anche con ordigni nucleari e bombe chimiche.

Il ministero dell'Industria di Baghdad aveva fatto le sue ordinazioni alla «Società delle fucine» di Terni, un'industria del gruppo Ilva-Iri. «Lavori in acciaio fucinati», era scritto nella richiesta, presentata insieme con il progetto firmato dall'ingegnere ucciso in Belgio.

Di Bull erano anche i disegni del materiale bellico sequestrato in Gran Bretagna ad aprile, pure destinato all'Iraq. A giustificare l'ordinazione, lo stesso pretesto: l'acciaio doveva servire ufficialmente per i pozzi petroliferi. Messi insieme, però, i segmenti costruiti in Italia, come quelli fatti in Gran Bretagna, formavano una parte del super-cannone.

Proprio dall'Inghilterra e dal Belgio, dove è stato ammazzato Bull, sono partite le indagini alle quali in seguito ha partecipato anche il Sismi, il servizio segreto militare italiano. E si è arrivati in Grecia, al porto di Patrasso, dove il 20 aprile è stato fermato un camion britannico con un tubo di ferro pesante 31 tonnellate. Quel camion era arrivato con un traghetto dall'Italia. Un altro carico sospetto è stato bloccato in Turchia.

Messi in allarme dal Sismi, i carabinieri sono risaliti all'acciaieria di Terni. Lì si continuava a lavorare sui progetti iracheni, altro materiale doveva partire da Napoli. Il carico intercettato l'altro ieri in Campania era arrivato in treno proprio dall'Umbria, da dove il procuratore della Repubblica Rossellini e il sostituto Zampi conducono le indagini. Sono stati loro a firmare l'ordine di sequestro.

L'inchiesta riguarda anche due piccole industrie bresciane e alcune persone, delle quali i carabinieri tacciono i nomi, sospettate di tirare le fila del traffico. «Sotto osservazione» sono anche iracheni collegati con l'ambasciata di Baghdad a Roma. Lì lavoravano i responsabili di un altro traffico d'armi con l'Iraq sventato sempre dai carabinieri di Roma, due anni fa.

In quell'occasione, le industrie italiane coinvolte non sapevano di costruire ordigni. Stavolta non si sa ancora. Al vaglio degli inquirenti ci sono i documenti sequestrati: ordinazioni, bolle d'accompagnamento, progetti e carteggi vari, garanzie finanziarie. L'indagine su questo gigantesco intrigo internazionale è appena all'inizio.

Giovanni Bianconi

«NON SAPEVAMO NULLA»

L'azienda: «Già fatta una consegna»

ROMA. I pezzi prodotti dalle «Fucine» di Terni (gruppo Ilva), sequestrati ieri nel porto di Napoli, «non erano rapportabili a nessun disegno di insieme», cioè non sembravano parti di un macchinario «sospetto». Questa la reazione raccolta ieri sera negli ambienti dell'Ilva. Pare che i pezzi siano stati ordinati circa otto mesi fa in due riprese dal ministero dell'Industria iracheno, con l'indicazione che si trattava di materiali per impianti petrolchimici. I due ordini complessivamente avevano un valore di quasi cinque miliardi di lire. La prima partita è già stata consegnata qualche tempo fa.

I pezzi - che, a quanto è stato riferito, non assomigliano a tubi o corpi di cannone, ma hanno forma prismatica - sono stati prodotti dalla società «Fucine» che opera nel campo delle forniture alle industrie siderurgiche, navali e petrolchimiche. La società, nata da una costola della ex Terni, fa capo attualmente all'Ilva dal gruppo Iri.

Il super-cannone è il sogno proibito di Saddam Hussein. Il dittatore dell'Iraq aveva trovato in Gerald Bull, studioso di balistica, «il Von Braun dell'artiglieria», l'uomo che sembrava in grado di tradurre in realtà il progetto. Ma l'ingegnere è caduto due mesi fa a Bruxelles, sotto i colpi di misteriosi sicari.

ALTRI SERVIZI di Paolo Patruno e Vittorio Raviza A PAGINA 8

Per riformare subito lo Stato

Iotti: ci vuole una Costituente

Con un articolo inviato alla *Stampa*, Nilde Iotti, presidente della Camera dei deputati, sollecita, anche alla luce dei risultati elettorali, il varo di una profonda riforma dello Stato. Non solo dunque una riforma elettorale, ma anche una revisione degli organi costituzionali. La Iotti suggerisce un itinerario per approvare, nel giro dei prossimi due anni, la grande riforma: prima una tavola rotonda, in pratica una nuova Costituente che impegni tutti i partiti, e poi un referendum popolare.

La riflessione della Iotti parte dalle recenti elezioni amministrative: otto milioni di cittadini hanno rifiutato il voto come strumento di partecipazione politica; sono in perdita i partiti tradizionali «a fini generali»; si affermano le leghe e altre formazioni localistiche o corporative; si ripropone il divario Nord-Sud. Da questi elementi - scrive la Iotti - «traggo tutta l'urgenza di passare dalle parole ai fatti». Il punto cruciale è «la necessità che i partiti dis-occupino lo Stato».

«Si tratta dunque di affrontare la grande questione della riforma dello Stato». E' un impegno immediato, «da compiere nei prossimi due anni di legislatura che, anche per questo, deve giungere alla sua conclusione naturale». La Iotti propone una tavola rotonda di tutti i partiti, nella quale si indichino con chiarezza le posizioni di ciascuno. Quindi si dovrebbe passare all'elaborazione di un complesso di proposte di legge costituzionali ed ordinarie, sottoscritte dai gruppi parlamentari «con il più largo ed auspicabile concorso ma senza alcun vincolo unanimistico».

Non si tratta di un ritocco di singole norme della Costituzione, «ma di cambiare il volto dello Stato in due fondamentali versanti: del modo di formazione della rappresentanza politica; e del tipo e qualità degli organi costituzionali e del loro reciproco rapporto». Proprio per la rilevanza di questa riforma, la Iotti chiede che le proposte legislative, deliberate dal Parlamento, siano sottoposte ad un referendum approvativo obbligatorio.

Nilde Iotti A PAGINA 3

IL TERREMOTO ELETTORALE IN ITALIA

UNA PERESTROJKA SPONTANEA

PERCHE' non ammetterlo? Se un periodo storico è finito per mezza Europa, per l'intera Germania e per la bicontinentale Unione Sovietica, può darsi che lo sia anche per la nostra padana e mediterranea penisola. Se si accetta l'idea che l'Italia, nelle sue contraddizioni fra sviluppo e depressione, è il grande malato dell'Occidente europeo, non si vede perché, proprio e soltanto da noi, tutto dovrebbe continuare alla meno peggio come sempre. C'è infatti nell'aria una sorta di perestrojka spontanea, senza Havel e senza Gorbaciov, che si è espressa in modo confuso e disordinato dal basso nel voto delle recenti elezioni amministrative.

Comunque lo si giudichi, è stato il primo accenno di un voto mobile, insofferente, non conservatore che l'elettorato italiano, solitamente così monotono e prevedibile, abbia espresso dal 1948. Il bipartitismo imperfetto, con la drastica penalizzazione del pci, è stato sotterrato per sempre. Il solo partito che abbia modificato in meglio, anche in senso geografico, la sua estensione elettorale è stato il psi, il grande destabilizzatore della prima e senescente Repubblica partitocratica. Contemporaneamente, la sola nuova forza dirompente apparsa sulla scena è stata quella delle leghe che, in maniera ancora brada, hanno espresso un'ansia diffusa e intrecciata di autonomismo, di regionalismo e di federalismo autentico. Non a caso socialisti craxiani e leghisti, sia pure in contrasto fra loro e con argomenti diversi, incarnano oggi una comune tendenza «lombarda» alla fuoriuscita da un sistema politico fondato sui partiti padroni dello Stato, sulla proporzionale padrona del Parlamento, sulla Nazione padrona delle regioni e delle autonomie territoriali.

E' per tale sistema e schema di democrazia prefettizia, ormai anacronistica, che la campana ha dato il primo rintocco grave. Si direbbe che l'elettorato, se da un lato ha sforbiciato anche in Italia il comunismo, dall'altro abbia risentito proprio di quei fenomeni di spontaneismo autonomistico che si stanno propagando nel mondo comunista in crisi, dalla Jugoslavia all'Unione Sovietica. La Slovenia evoluta, ricca, priva di mafie, la Slovenia che si dice stanca di pagare con cospicue rimesse fiscali al governo di Belgrado i conti che non tornano di un'iniqua associazione federale, non ricorda in qualche modo le annose proteste della Lombardia contro gli accentratori di Roma? La protesta lituana contro Mosca, che non è solo nazionale ma anche economica e amministrativa, non ricorda a sua volta la protesta slovena contro Belgrado?

La verità è che il mondo europeo, voltando pagina, la volta sfogliando il libro mastro del regionalismo sul quale la partita doppia ha un senso diverso e inverso da quello che ha sul libro fiscale, a senso bloccato, dello Stato-nazione. Non è attraverso la fusione fra due classici Stati sovrani che si stanno accelerando i preparativi della riunificazione tedesca. La riunificazione si va realizzando, e si realizzerà, attraverso la compenetrazione graduale fra i dieci Länder della Germania Occidentale e i 14 Bezirke della Germania Orientale, più le due metà di Berlino. Nella più ampia federazione tedesca che già si profila, la Turingia, con ogni certezza, godrà delle stesse profonde autonomie territoriali di cui già da tempo gode la Baviera. Dal ricongiungimento fra le due Berlino potrebbe nascere, insieme con la

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Domani cadono le barriere valutarie per i turisti e sugli investimenti all'estero

Capitali liberi, ma il fisco vigila

La paura di schedature terrà i soldi in Italia

ROMA. Cadono da domani le barriere valutarie, ma già si discute sulla griglia di disposizioni tributarie che hanno accompagnato il decreto di liberalizzazione. L'associazione bancaria ha chiesto che il Parlamento intervenga per chiarire e modificare il decreto che si presta a molti equivoci e impone agli istituti di credito complicati compiti di accertamento. Sono in molti, poi, a pensare che il meccanismo di accertamento fiscale che ha accompagnato la «deregulation» abbia, nei fatti, ridotto la portata della liberalizzazione. Chi deciderà di investire in titoli di Stato tedeschi, ad esempio, dovrà denunciare patrimonio e reddito dell'investimento. In queste condizioni è facile prevedere che il pubblico preferirà continuare a rivolgersi ai Bot, che consentono di mantenere un prezioso anonimato.

In sintesi, dal 14 maggio i cittadini italiani potranno investire liberamente i propri quattrini all'estero. Ma i trasferimenti oltre frontiera di somme superiori ai venti milioni di lire dovranno essere denunciati all'Ufficio italiano cambi che terrà l'elenco per «fini conoscitivi e statistici». Banche, altri intermediari e privati che agiranno da soli dovranno perciò compilare per ogni operazione un modulo, denominato Cvs (Comunicazione valutaria statistica). Ne scaturirà un primo «monitoraggio» della ricchezza degli italiani che non sembra riscuotere troppi entusiasmi nelle legioni dei risparmiatori italiani.

Oltre ai problemi di comunicazione statistica entra in campo la variabile fiscale: gli investimenti oltre i venti milioni dovranno essere denunciati nella dichiarazione dei redditi e i frutti degli investimenti entreranno nella cartella delle tasse. Per le somme di denaro, titoli o valori mobiliari trasferiti all'estero senza che risulti a fronte un reddito è prevista una tassazione «presuntiva». Il fisco tasserà l'investimento presumendo che abbia reso una somma pari al tasso ufficiale di sconto vigente in quel periodo. Sono previste sanzioni pecuniarie e penali contro le dichiarazioni infedeli o le omissioni.

Di fronte a questi vincoli c'è già chi parla di liberalizzazione dimezzata. Nel mondo bancario si prevede che pochi cittadini, a queste condizioni, tenteranno la strada degli investimenti esteri. Più fortuna potrebbero avere le operazioni in valuta presso le banche italiane. Da lunedì, infatti, i risparmiatori potranno detenere conti in marchi, dollari o yen presso lo sportello sotto casa e così scommettere sull'andamento delle varie monete. La lira «forte» che da mesi naviga ai vertici della classifica tra le valute della Cee dovrebbe però sconsigliare questa forma di speculazione.

La liberalizzazione, in sostanza, non dovrebbe portare a grandi novità, almeno nel breve periodo. L'Italia ha scelto la strada delle barriere fiscali a parziale compensazione della caduta delle frontiere valutarie. Non va dimenticato, comunque, che il governo ha scelto la strada di una liberalizzazione «rigida» dopo aver constatato che i Paesi della Cee non erano in grado di trovare un accordo sul tema della tassazione delle rendite finanziarie. Il rischio di un deflusso massiccio di capitali, in queste condizioni, era troppo elevato. A Bruxelles si è mostrata comprensione per le esigenze di un Paese che deve fronteggiare un debito pubblico di dimensioni gigantesche. E la deregulation è comunque una rivoluzione di grandi proporzioni che apre orizzonti nuovi per gli italiani. Ma il cammino per un'effettiva libertà valutaria è ancora lungo.

Ugo Bertone

ALTRI SERVIZI A PAGINA 13

Quando la realtà imita la fantasia: nella storia analogie anche con i casi Garbero e Isoardi

Il sequestro studiato sul fotoromanzo

Due mesi prima su «Grand Hotel» la trama del rapimento Tacchella

TORINO. I rapitori di Patrizia Tacchella leggevano fotoromanzi? «Grand Hotel» ha pubblicato, tra dicembre '89 e lo scorso aprile, la storia del rapimento di un bambino. Venti puntate che, lette oggi, sembrano riassumere i sequestri di Giorgio Garbero e Federica Isoardi, e anticipare quello di Patrizia. Nella realtà e nella fantasia, protagonisti e luoghi sono gli stessi: tre rapitori incensurati, e per covo una casa vicino alla ferrovia, intestata alla donna di uno di loro.

Il fumetto, «Amori e Veleni», si chiude venerdì 27 aprile. Dieci giorni prima, martedì 17, Patrizia era stata liberata e i sequestratori arrestati in flagranza. I carabinieri, nel covo di Santa Margherita, trovano un taccuino con appunti. Sono le condizioni per il pagamento del riscatto: Imerio Tacchella, da un ponte, avrebbe dovuto buttare i soldi in una barca sul Po. Ma l'invenzione aveva già preceduto la realtà. Nell'undicesima puntata del fotoromanzo, il 23 febbraio, veniva descritta la scena del padre del bambino rapito mentre gettava il riscatto da un ponte, su un gommone che scendeva il fiume.

Che l'autore delle sceneggiatura conoscesse Biasi, Maffiotto e Cappelli? «Mai visti», dice. Mario Sprea, scrittore di fotoromanzi che vive e lavora tra Roma e Milano, assicura che si tratta di coincidenze: «E' impressionante, sì. Ma non si inventa mai nulla: tutto è già stato fatto o sta per accadere».

Nella storia di «Grand Hotel», due uomini e una donna, incensurati, sequestrano il figlio dell'ex fidanzata d'un loro amico. Tramortiscono la baby-sitter e portano il piccolo nel covo: un rustico ristrutturato a due piani. Il bambino, dalla stanza dov'è rinchiuso, sente i treni passare. I suoi carcerieri gli regalano giornalini e gli preparano pietanze golose. «Mi hanno trattato bene», dice il piccolo appena liberato. Nella realtà, Giorgio Garbero, 5 anni ai tempi del sequestro, nel 1977, è strappato alla «tata» che lo porta a passeggio. Tornato a casa, chiede al nonno di invitare i rapitori alla sua festa di compleanno. Federica Isoardi e Patrizia Tacchella raccontano rumore di treni, giornalini e giochi nel covo dov'erano prigioniere, la villetta in Liguria intestata alla moglie di Bruno Cappelli.

Non è troppo? Signor Sprea, davvero non ha mai sentito parlare della «banda in guanti bianchi»? Ride: «Giuro di no. Le storie di sequestro ormai sono tantissime. Per farne un fotoromanzo, dalla realtà si prendono i particolari utili a costruire una trama. Mi ispiro alla cronaca e leggo i giornali». E la barca? «Me la sono inventata. Mi sono chiesto come avrei fatto, io rapitore, a incassare il riscatto. Quella della barca mi è sembrata un'idea geniale». E perché piazzare il covo proprio vicino a una ferrovia? «Mi serviva. Il ragazzino, nei messaggi che gli facevano registrare, doveva far capire dov'era. Altrimenti non avrei potuto farlo liberare». Perché scegliere proprio il rapimento di un bambino? «E' funzionale a conflitti sentimentali e intrecci di varia natura». Infatti, la finzione è piena di tenere amicizie e cattiverie spaventose (i «veleni»). Nella realtà? Altra coincidenza: un conoscente della mamma di Giorgio Garbero era amico di Maffiotto. Signor Sprea, per caso lo conosce? «No. Ma che un fotoromanzo abbia riscontri reali è da mettere in conto».

Gianni Armand-Pilon
Eva Ferrero

ALTRI SERVIZI IN CRONACA

OGGI

GORBACIOV «VOLEVANO ASSALIRE IL CREMLINO»

■ Tra gli organizzatori della contromanifestazione del Primo Maggio «c'era anche chi sperava di portare mezzo milione di persone sulla Piazza Rossa per dare l'assalto al Cremlino e alla Lubianka». Gorbaciov ha fatto scivolare questa accusa-rivelazione in mezzo a un intervento sui pericoli che corre il partito di «dividersi in frazioni». Il discorso è stato trasmesso anche in tv.

Enrico Singer A PAGINA 5

«NEW YORK IL RAZZISMO TI DIVORA»

■ Dagli schermi televisivi il primo sindaco nero di New York, ha rivolto un appello senza precedenti alla città perché non ceda agli odi razziali che la sconvolgono da oltre un anno. Dinkins ha promesso la sua mediazione tra le razze in conflitto, ma ha anche ammonito che farà tutto il necessario per mantenere l'ordine pubblico».

Ennio Caretto A PAGINA 4

E' UN MISTERO LA MALATTIA DI LIZ TAYLOR

■ Elizabeth Taylor (nella foto) sta di nuovo male. I medici le hanno diagnosticato un'altra polmonite e una misteriosa infezione nel sangue: «Ma non si tratta di Aids», ha ribadito il medico dell'attrice. Ora Liz dovrà restare in ospedale per altre sette settimane.

SERVIZIO A PAGINA 11

Esteri 4-6
Interno ..... 2-3 e 7
Cronache Italiane 8-12
Economia 13-15
Aziende e Tecnologie 16
Agricoltura 17
Sport 18-23

SECONDO FASCICOLO

Società e Cultura 1-5
Giochi 6
Spettacoli 7-11
Dischi 10

DALLA PRIMA PAGINA

UNA PERESTROJKA SPONTANEA

capitale della Germania federalmente riunita, anche l'amministrazione locale di un Frei Staat Berlin sull'esempio del Frei Staat Bremen. Per restare nel campo delle modifiche che interessano il mondo ex comunista è più che probabile che, nella nuova democrazia cecoslovacca, la Slovacchia, rispettata nella sua specificità linguistica, religiosa e culturale, otterrà un'ampia autonomia a petto della Boemia e della Moravia.

Se, alla varietà delle mutazioni e rivendicazioni etniche, nazionali, repubblicane, regionalistiche che stanno cambiando il volto politico e la carta geografica dell'Europa, si aggiunge la lunga esperienza storica della Confederazione elvetica con i suoi 23 Cantoni e si somma la più recente buona prova dell'Austria con i suoi 9 Bundesländer, perché meravigliarsi che anche in Italia ci sia chi aneli alla novità e al cambiamento? Perché demonizzare chi vuole modificare in senso federale uno Stato-nazione invecchiato, clientelare, indebitato, fallimentare, incapace di difendere le regioni povere dal parassita criminale e le ricche dal parassita burocratico? Perché stupirsi poi che lo Stato accentrato e accentratore, lo Stato-nazione, fondato su partiti di derivazione ottocentesca e su prefetture di derivazione napoleonica, venga contestato nel momento stesso in cui gli artefici della nuova entità comunitaria dichiarano che la vecchia Europa delle nazioni dovrà trasformarsi nell'Europa sovrannazionale delle regioni?

Il sistema politico rinnovato che si va delineando anche in Italia, sotto la spinta delle perestrojke europee, non potrà nascere disgiunto da una rifondazione dello Stato basata, insieme, su un diverso ordinamento istituzionale, su un più severo filtro elettorale e su un più autentico riassetto del decentramento regionale. Craxi da tempo l'ha capito. Occhetto non lo contesta più. Forlani esorta perché ogni cosa vada fatta a tempo debito. Le leghe, in questo coro d'impulsi e di apprensioni, sono state la stonatura stridente ma dissacrante che ha rimesso in moto le lancette dell'orologio.

Enzo Bettiza

Legge sulle piccole imprese, il ministro del Lavoro replica alla valanga di polemiche

Donat-Cattin al psi: non vi capisco

«Prima zitti, adesso criticate»

ROMA. Carlo Donat-Cattin ha rispedito le critiche al mittente. E le ha restituite ancora più polemiche, prendendosela soprattutto con i socialisti. Il ministro dc del Lavoro è irritato per la vera e propria rivolta esplosa dopo l'approvazione definitiva, avvenuta giovedì al Senato, della legge che estende la tutela dello Statuto dei lavoratori per i licenziamenti alle piccole e medie imprese.

«Quella che riesce di più difficile spiegare - scrive Donat-Cattin sul quotidiano democristiano "Il Popolo" - è la linea del psi» (che si è astenuto, mentre la legge è passata con il sì della dc e del pci). Il ministro ricorda che «il relatore del testo diventato legge è stato il socialista Cavicchioli» e giudica «molto dubbia costituzionalmente» l'impostazione di Gigno Giugni, presidente della Commissione lavoro.

Le polemiche sulla legge diventano così un nuovo elemento di divisione all'interno della maggioranza, già particolarmente agitata dopo le elezioni di domenica. Il provvedimento, giudicato inaccettabile dalla Confindustria e dalle organizzazioni delle imprese minori e degli artigiani, può consentire di evitare il referendum promosso da dp.

Donat-Cattin ricorda di aver ricevuto mandato dal Consiglio di gabinetto di facilitare il varo delle nuove norme in «tempo utile per bloccare» il referendum. E' un obiettivo confermato «per iscritto» dal presidente del Consiglio che ha espresso «un indirizzo conforme» al suo operato. Il ministro ironizza sul fatto che in Consiglio di gabinetto «nessuno sollevò obiezioni» sulla «finalità principale di impedire il referendum».

Secondo Donat-Cattin sono in contraddizione i tanti critici della legge, dai repubblicani ai liberali: «Taluni corifei di interessi che hanno spinto a periodi per impedire il referendum si mostrano oggi scandalizzati perché ci si è affrettati a fare una legge che intende invece superare il referendum. Non vedo il motivo dello scandalo di chi ha atteso l'approvazione della legge per manifestarlo».

Ma la legge continua a scandalizzare molti dirigenti della maggioranza. Per Margherita Boniver, componente dell'esecutivo socialista, che condivide le preoccupazioni degli imprenditori minori, «si è raggiunto lo scellerato obiettivo di indebolire ulteriormente quello straordinario tessuto costituito da migliaia di piccole e micro imprese». La Boinver definisce il voto del Senato «una operazione demagogica sull'asse dc-pci».

Da più parti si preme ora per correggere subito le nuove norme. Il segretario liberale Renato Altissimo annuncia «tutte le iniziative necessarie per cancellare questa aberrazione giuridica». E due suoi compagni di partito sono già pronti. Egidio Sterpa, ministro per i rapporti con il Parlamento, porrà la questione al Consiglio di gabinetto. Beppe Facchetti, dirigente economico, preparerà le proposte di modifica per il Parlamento.

Altrettanto duro è il pri. Il responsabile dell'ufficio organizzazione Gianni Ravaglia avverte che se non arriveranno gli aggiustamenti richiesti, sfruttando «i diversi e tardivi ripensamenti», resta «la possibilità di un nuovo referendum cui non sarebbero certo i repubblicani a far mancare» il sostegno.

Anche per il ministro dei trasporti, il dc Carlo Bernini, «si possono in seguito apportare dei correttivi», come ha affermato all'assemblea annuale dell'Associazione piccole e medie imprese di Treviso. Secondo Bernini, «la sicurezza del lavoratore e la necessità di flessibilità possono trovare un punto di equilibrio in Parlamento».

Fra tante critiche, democrazia proletaria difende il referendum, giudicando uno «scippo» l'eventuale annullamento della consultazione: «Pci, dc e sindacato - afferma la direzione nazionale - non intendono accettare che il processo decisionale su aspetti rilevanti della vita economica e sociale del Paese avvenga al di fuori della loro mediazione e coinvolga direttamente i cittadini ed i lavoratori».

(r.ipp.)

BENVENUTO

«Proteste fuori luogo»

ROMA. I sindacati scendono in campo per difendere la legge sulle piccole imprese, ritenendo esagerate le preoccupazioni degli industriali, dei repubblicani e dei liberali. Il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, preoccupato per il clima di rissa, osserva che «il virus delle Leghe, dopo aver attecchito nel mondo politico, rischia di espandersi anche nel mondo imprenditoriale, sempre più disarticolato». Le proteste e le critiche per il provvedimento sono per Benvenuto «fuori luogo» e non è certo questo il modo migliore per portare l'Italia all'integrazione europea.

Di legge «giusta ed equilibrata» parla Salvatore Bonadonna, responsabile del progetto diritti della Cgil. «Se l'imprenditoria sarà capace di comprendere un diritto elementare di civiltà come un fattore di sviluppo e non di crisi dei rapporti negoziali non potrà che favorire buone relazioni sindacali». **[r. r.]**

Carlo Donat-Cattin ministro del Lavoro, ha rispedito le critiche al mittente

Queste le novità per presentare la dichiarazione dei redditi

Tutti i colori del fisco

Per il «740» busta marrone o blu; per il «101» e «201» arancione o bianca
«Corsia preferenziale» per chi adotta il sistema dei coefficienti presuntivi

ROMA. Le dichiarazioni dei redditi (modelli 740) presentate da soggetti interessati al sistema dei coefficienti presuntivi di reddito (professionisti e imprenditori) hanno quest'anno una «corsia preferenziale» nel trattamento da parte dell'Anagrafe tributaria. Infatti, i modelli 740 contenenti anche i quadri «E» (lavoro autonomo), «F» e «G» (redditi di impresa) devono essere spediti agli uffici fiscali competenti utilizzando un'apposita busta con scritte in marrone, diversa quindi da quella «normale» con le scritte in blu.

Non è questo l'unico «problema di buste» che interessa i contribuenti. In vista della prossima scadenza del termine entro cui si deve presentare la dichiarazione (31 maggio) ecco un riepilogo delle varie modalità previste:

1) Modelli 740: quelli normali (anche se vi sono allegati i quadri «H» per i redditi da partecipazione e «I» per i redditi da capitale) vanno nelle buste ufficiali con le scritte in blu, preindirizzate ai centri di servizio (laddove tali centri sono operativi; quelli con allegati i quadri «E», «F» e «G» vanno spediti con le buste dalle scritte marrone.

2) Modelli «101»: i lavoratori dipendenti, in alternativa al modello 740, possono utilizzare - se hanno da dichiarare solo redditi di fabbricati oltre al reddito da lavoro - il modello 101 «integrato» fornito dal datore di lavoro; ma attenzione alla busta che deve essere quella di colore arancione e di formato identico a quello del modello 740. Tali buste sono in distribuzione nelle Intendenze di finanza e nei Comuni.

Se i lavoratori dipendenti non hanno nessun altro reddito da dichiarare potranno utilizzare il «101» come certificato sostitutivo della dichiarazione: in tal caso si limiteranno a sottoscrivere il modello, ma avranno anch'essi un problema di «buste» (peraltro già affrontato negli anni passati): infatti, dovranno utilizzare per l'invio obbligatoriamente la busta speciale di formato ridotto e di colore blu scuro se risiedono in zone dove sono attivi i centri di servizio. Le buste sono in distribuzione negli uffici postali e nelle Intendenze di finanza. Se il modello 101 viene invece spedito agli uffici delle imposte dirette, i contribuenti devono utilizzare una comune busta bianca.

3) Modelli «201» (pensionati): i pensionati che non hanno altro reddito oltre a quello certificato dal modello, né oneri da dedurre, possono esimersi da ogni adempimento. Tuttavia, poiché da quest'anno in sede di dichiarazione dei redditi si può esprimere l'opzione di destinazione dell'8 per mille dell'Irpef ad istituzioni religiose, i pensionati interessati ad attuare tale scelta possono egualmente inviare il modello 201 utilizzando le stesse modalità «di busta» valevoli per i modelli «101». Un'ultima avvertenza in tema di buste: le buste sono obbligatorie non solo per la spedizione a mezzo posta, ma anche per la presentazione agli sportelli comunali. **[Ansa]**

Per la Samp tolte due pagine elettorali

Genova, sciopero al «Secolo XIX»

GENOVA. Il *Secolo XIX* di Genova ieri non era in edicola per uno sciopero dei giornalisti. All'origine della protesta: due pagine con risultati elettorali «saltate» nella notte tra mercoledì e giovedì, la notte della Sampdoria reduce dalla vittoriosa finale della Coppa delle coppe.

Quella sera i responsabili della diffusione hanno tagliato due pagine con i dati delle elezioni nelle circoscrizioni di Genova per poter rispettare i tempi di chiusura ed essere presenti, già intorno alle 3, all'aeroporto Cristoforo Colombo dove, uno dopo l'altro, stavano rientrando i charter provenienti da Göteborg carichi di tifosi festanti. Le due pagine sacrificate al primo trofeo internazionale conquistato dai blucerchiati, avrebbero dovuto essere inserite nella seconda edizione del giornale, ma per un guasto agli impianti e per una serie di errori tecnici, sono state dimenticate sui banconi.

Il «taglio» è stato considerato una prevaricazione dai giornalisti che, nel corso di una assemblea svoltasi nel pomeriggio di giovedì, hanno proclamato lo sciopero per il giorno successivo, impedendo così l'uscita del giornale ieri mattina.

Per il direttore del *Secolo XIX*, Carlo Rognoni, «nella notte di mercoledì si è accumulata una serie di avvenimenti che ha finito per creare equivoci ed incomprensioni a livello di diffusione e di distribuzione». Rognoni ha definito la vertenza «priva di interesse esterno», aggiungendo che «probabilmente oggi, a 48 ore dai fatti, l'assemblea avrebbe agito in modo diverso».

Il Comitato di redazione, in un comunicato diffuso nel pomeriggio di ieri, ha sottolineato come si sia trattato di una vertenza interna legata soprattutto al mancato rispetto degli accordi relativi agli orari di chiusura del giornale. Il *Secolo XIX* stamane è regolarmente in edicola: una nota dell'azienda e una del Comitato di redazione spiegano ai lettori le ragioni dello sciopero. **[g. p. m.]**

In due anni pagate a Roma pensioni false per centinaia di milioni: indagini in tutta Italia

Scoperta maxi-truffa ai danni dell'Inps

Arrestato un dipendente: inserì nel computer finti pensionati

ROMA. Maurizio Ciancaglioni, 37 anni, aveva un tenore di vita insolito per un impiegato dell'Inps: Alfa Romeo 164, centinaia di milioni in Bot e un grande appartamento «in zona prestigiosa» che si apprestava ad acquistare proprio in questi giorni.

La trattativa sarebbe tranquillamente andata in porto, se la squadra mobile non avesse scoperto che Ciancaglioni si era arricchito grazie ad un'ingegnosa truffa ai danni dello Stato, perpetrata con l'assistenza di alcuni amici fidati.

Ciancaglioni, sposato e padre di due figli, lavorava all'Inps dal 1979 come tecnico elettronico, ed aveva accesso al sistema computerizzato delle pensioni.

Gli è bastato inserire nel cervellone il nome di alcuni finti pensionati per fare in modo che essi ricevessero l'assegno. Lui, invece, si accontentava di intascare gli «arretrati», che variavano dai 35 ai 50 milioni.

La truffa durava ormai da un paio d'anni e sarebbe continuata ancora a lungo, se l' ingegnoso meccanismo messo a punto da Ciancaglioni non fosse saltato a causa di un zeppa imprevista.

Cosa è successo? Che un assegno è stato recapitato, probabilmente per un caso di omonimia, a una persona estranea all'imbroglio. E per di più onesta: il beneficiario, di cui la polizia non ha voluto rivelare l'identità, ha infatti denunciato l'episodio alla polizia.

Un'indagine condotta dalla squadra mobile ha permesso di individuare il vero destinatario dell'assegno pensionistico. E dopo ulteriori ricerche negli archivi dell'Inps è apparso chiaro che quel destinatario era in realtà un finto pensionato che non aveva diritto all'assegno.

A quel punto il capo della squadra mobile Nicola Cavaliere, con la collaborazione dei servizi ispettivi dell'Inps, ha sequestrato a titolo di campione 250 pratiche tra le 60 mila giacenti nelle sede romana da dove era partito l'assegno incriminato.

Tra i 250 pensionati inquisiti, cinque non erano idonei per ricevere l'assegno e sono stati denunciati a piede libero per concorso in corruzione e truffa. A quel punto non è stato difficile risalire a Ciancaglioni, che aveva già destato parecchi sospetti proprio a causa del suo tenore di vita.

Interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Margherita Gerunda, l'impiegato dell'Inps ha subito confessato. Nei suoi confronti è stato emesso un provvedimento cautelare per tenerlo in carcere a tempo indeterminato. L'accusa è di concussione, corruzione, truffa aggravata ai danni dello Stato e falsità morale.

Ma le indagini sono solo agli inizi. La direzione generale dell'Inps ha nominato una commissione d'inchiesta che verificherà tutte le pensioni erogate a Roma negli ultimi due anni.

Ed è probabile che l'indagine venga estesa a tutto il territorio nazionale. Si vuole infatti essere sicuri che la tecnica di Ciancaglioni e amici non sia stata usata da altri. Per il momento il danno accertato è solo di poche centinaia di milioni, ma l'imbroglio è così semplice che la somma sottratta allo Stato potrebbe rivelarsi molto maggiore. A parte il tenore di vita appariscente, Ciancaglioni non aveva destato alcun sospetto fino al momento in cui è stata scoperta la mega-truffa. Era incensurato e in precedenza aveva subito una sola contravvenzione, per essere stato sorpreso mentre giocava d'azzardo in una bisca. **[a. d. r.]**

Ottimisti i sindacati

Stretta finale per il contratto delle ferrovie

ROMA. Sembra essere arrivato alla «volata finale» il rinnovo del contratto di lavoro dei ferrovieri, ma si profila l'ipotesi della proclamazione di un nuovo sciopero da parte dei Cobas dei capistazione. Procede intanto a rilento, in parte sotto «l'effetto capistazione» il negoziato per i macchinisti. La trattativa va «a stop» per il contratto complessivo della categoria tra l'amministratore straordinario Mario Schimberni e i segretari generali delle quattro confederazioni (Filt-Cgil, Filt-Cisl, Uiltrasporti e Fisafs), ha già dato i primi frutti. Secondo fonti sindacali le parti hanno già trovato un'intesa sia sulle relazioni industriali (delimitando i confini tra le materie della «contrattazione» e quelle della «consultazione» o della «informazione»), sia sui passaggi di qualifica (inquadramenti). Tra i sindacati si respira un' atmosfera ottimista. **[Ansa]**

DALL'ITALIA

Ora religione, pretore si rivolge a Consulta

ROMA. Il pretore di Firenze Sergio Fernando ha chiesto alla Consulta di chiarire se «lo stato di non obbligo a seguire l'ore di religione» sia compatibile con l'obbligo di essere comunque presenti a scuola, se la collocazione dell'insegnamento della religione cattolica all'interno dell'orario obbligatorio per tutti sia compatibile con la libertà di scelta e con lo stato di non obbligo, e se la riduzione nella scuola elementare di due ore di lezione per far posto all'insegnamento della religione cattolica sia compatibile con i principi di libertà. **[Agi]**

Spadolini condanna l'antisemitismo

ROMA. Sui recenti episodi di intolleranza nei confronti della comunità israelitiche, il presidente del Senato Giovanni Spadolini è intervenuto ieri con una dichiarazione: «L'orrenda profanazione del cimitero israelita di Carpentras, seguita da nuovi vergognosi episodi di intolleranza razzista, ferisce profondamente la coscienza di tutti coloro che credono negli essenziali principi della civile convivenza». «Ormai - ha aggiunto - la condanna dell'odio razziale, qua e là riaffiorante nelle contrade europee, non è più sufficiente. Occorre sul piano europeo un'azione decisa che sappia porre fine al sonno della ragione che torna a generare i mostri». **[Ansa]**

Referendum, lettera dei Verdi a Cossiga

ROMA. Sei parlamentari Verdi-arcobaleno hanno chiesto in una lettera un'udienza al presidente della Repubblica Francesco Cossiga, per discutere «i gravi problemi di correttezza costituzionale e di costituzionalità» che potrebbero essere sollevati dall'interferenza di una eventuale approvazione del nuovo progetto di legge sulla caccia e il referendum previsto per il 3 giugno. **[Ansa]**

Giovannini: «i giornali competono con la tv»

ROMA. «Garantire ai giornali la possibilità di competere nel grande villaggio dei mass media»: questo l'invito rivolto ai politici e legislatori da Giovanni Giovannini, presidente della Fieg (Federazione italiana editori giornali), al convegno scientifico «Comunicazione e comunità» promosso dal Rotary a Latina. Giovannini ha sottolineato «la vitalità della carta stampata che bene ha retto la concorrenza del sistema radiotelevisivo, tuttora operante nel caos legislativo». **[Ansa]**

E' morto l'anarchico Michele Mulieri

MATERA. E' morto ieri a Grassano (Matera), Michele Mulieri, 87 anni, il tenace contadino anarchico e libertario noto negli Anni 50 per aver tenuto testa alla burocrazia dello Stato, di cui si sentiva vittima. Rifiutò di pagare le tasse e di iscrivere i figli all'anagrafe, sfidò a duello Enrico Mattei ed elevò la sua proprietà al rango di «Repubblica indipendente ed assoluta». **[a. s.]**

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascio

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Livio Berzio Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vavea Esteri, GianPaolo Sorini Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rossotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 683/1958

Certificato n. 1630 del 14/10/1980

La tiratura de La Stampa di sabato 12 maggio 1990 è stata di 504.048 copie

IL VOTO DI MAGGIO

Calcolando anche i voti dispersi, il 25,5% degli italiani non incide sulle scelte elettorali

Otto milioni nel partito del non-voto

Dopo la dc sarebbe il gruppo più forte alla Camera

ROMA. Quasi 800 mila italiani hanno «buttato via» il proprio voto alle elezioni. In pratica il 2 per cento dei cittadini chiamati alle urne ha optato per partiti che non hanno ottenuto neppure uno dei posti vacanti di consigliere regionale. E il loro voto si è rivelato inutile. Infatti, a differenza di quanto avviene nelle elezioni politiche per il rinnovo delle Camere, non vi è la possibilità per i partiti di ottenere seggi con i cosiddetti «resti», tenendo conto, cioè, anche dei voti raccolti in tutti i Comuni.

Se questo dato si aggiunge a quello delle astensioni (5.105.055), delle schede bianche (1.282.241), un record le nulle (1.157.594), arriva complessivamente a 8.250.000 (pari al 21,1 per cento degli aventi diritto) il numero degli elettori che hanno rinunciato a dare il loro voto o l'hanno «disperso» o non l'hanno espresso validamente. In pratica solo il 78,9 per cento degli italiani ha, di fatto, condizionato la scelta dei 720 consiglieri nelle 15 Regioni a statuto ordinario. Il partito «invisibile» del «non voto» si insedia così saldamente al terzo posto assoluto su scala nazionale, minacciando da vicino la seconda posizione in graduatoria del partito comunista.

Il «non voto» commisurato a quello risultato pressoché ininfluente nei 15 governi regionali raggiungerebbe così il 25,5 per cento su scala nazionale, cioè il secondo posto assoluto dietro la dc.

Tra le forze politiche scese in campo il 6 e 7 maggio che in una o più Regioni non hanno ottenuto neanche un seggio figurano non solo partiti di opposizione, ma anche della maggioranza (pri, psdi e pli). Nella classifica delle Regioni con il maggior numero di voti rimasti inutilizzati figura al primo posto il Lazio con 115.135 preferenze, che precede Emilia Romagna (92.924), Campania (74.599) e Puglia (70.066). Seguono poi Toscana, Lombardia e Piemonte. «Fanalini» di coda l'Umbria e il Molise.

Dp è in assoluto il partito rimasto più penalizzato: non gli sono, infatti, serviti a niente i 163.816 voti raccolti in undici Regioni. Anche gli antiproibizionisti non hanno avuto alcun beneficio per le 116.634 preferenze ottenute. Altri 75.683 voti sono stati «dispersi» a favore degli ambientalisti: 55.765 per i verdi arcobaleno e 19.918 per i verdi del sole che ride. Sono, poi, risultati «buttati» anche altri 30.379 voti per tre partiti dell'attuale maggioranza di governo: i 15.868 ottenuti dai liberali in Umbria, Molise e Basilicata; i 7669 raccolti dai repubblicani in Basilicata e i 6842 avuti dai socialdemocratici in Umbria.

Altri 400.000 voti sono, invece, andati complessivamente nelle quindici Regioni a leghe, liste locali o a cacciatori, pensionati e automobilisti. In totale i voti «buttati» sono stati 789.000.

L'affluenza alle urne nelle quindici Regioni è stata in media dell'87,1 per cento, la più bassa di tutte le elezioni che si sono svolte di domenica e lunedì. La Regione dove si è registrata la minore partecipazione degli elettori è stata la Calabria con il 75,7 per cento, che precede Molise, Campania, Abruzzo e Lazio. La più alta percentuale di cittadini che si sono recati ai seggi si è avuta in Basilicata (94,9 per cento). Seguono Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, Umbria, Toscana, Marche e Piemonte. La più alta percentuale di schede bianche rispetto a quelle dichiarate nulle, addirittura due su tre, si è invece registrata in Lombardia.

Il record assoluto negativo delle schede bianche, 1 milione 282.241, cioè con un incremento di 507.626 rispetto alle politiche dell'87 quando, peraltro, andarono al seggio 6.240.000 italiani in più (40.688.665 contro 34.349.203 delle ultime regionali), si è avuto per effetto soprattutto della recente legge antibrogli che ha reso quasi impossibile la successiva manipolazione delle schede bianche con attribuzione di seggi e preferenze. E' così finalmente emerso un fenomeno che nelle precedenti votazioni era rimasto nell'ombra.

Pier Luigi Franz

ARTICOLO DI NILDE IOTTI

Una tavola rotonda dei partiti e poi un referendum popolare

La presidente della Camera dei deputati, onorevole Nilde Iotti, ci ha inviato questo intervento sul voto e le riforme istituzionali che volentieri pubblichiamo.

Nilde Iotti

I risultati elettorali pongono profondi interrogativi e chiedono a tutti una riflessione attenta, una discussione vera alla quale intendo contribuire con alcune ipotesi. Questa riflessione è imposta dalla valenza politica di un voto che ha chiamato ad esprimersi l'intero corpo elettorale; e dall'emergere di fenomeni che, se non interamente nuovi, hanno certamente assunto nuova portata. Provo a indicarne alcuni:

1) Quasi otto milioni di cittadini, grosso modo uno su cinque, hanno esplicitamente rifiutato - con l'astensione, il voto nullo, la scheda bianca - il voto come strumento di partecipazione politica. La rapida crescita del fenomeno, il suo coesistere con altri elementi, l'attenuarsi di una connotazione di fondo dell'Italia di questo dopoguerra, sono dati che non si possono considerare fisiologici ad una dinamica del nostro sistema democratico.

2) Sono in perdita secca, nel loro complesso, tutti i partiti che sono stati protagonisti, con il loro carattere di formazioni politiche a fini generali, di questi decenni di vita repubblicana.

Così nascono le Leghe

I partiti non appaiono più (neanche quelli che pure acquisiscono contenuti incrementi) punti di coagulo dei soti in movimento, né fruiscono dei consensi da altri perduti. In questo senso, del grave arretramento del pci - che a mio avviso non può non collegarsi anche alla dimensione assunta dalla crisi della società dell'Est e al momento di avvio di un profondo ma necessario rinnovamento del partito - non si sono avvantaggiate altre forze di sinistra, né esso ha assunto il senso di una diversa, significativa opzione politica.

3) Si affermano d'un sol colpo e in dimensioni clamorose, in aree decisive del Paese, le leghe e altre formazioni di carattere localistico o corporativo. Respingerei ogni semplificazione o demonizzazione del fenomeno. Le leghe rappresentano la risposta al logoramento che si è prodotto nel circuito cittadini-partiti-istituzioni, e costituiscono, più che causa, effetto di una crisi di sistema politico. Credo insomma che sia insufficiente denunciare i limiti, la rozzezza, la chiusura o addirittura il carattere razzista di questi movimenti. Dobbiamo farci una ragione della critica che, per il loro stesso esistere, essi esprimono ai partiti, al modo di fare politica, al loro rapporto con le istituzioni e con la gestione della cosa pubblica.

4) Si ripropone una divaricazione Nord-Sud. Com'è possibile che la dc prenda il 19,7% a Torino e il 49,1% a Palermo; che il pci sia al 45,7% a Modena e al 9,6% a Caltanissetta; che il psi passi dal 13,6% di Vicenza al 30,8% di Bari? Non sembrano scarti plausibili per forze politiche nazionali pur tenendo conto della specificità della geografia politica di un Paese come il nostro. Ho la sensazione che si riapra in termini anche nuovi un problema di unità reale della nazione.

Da questi elementi traggo tutta l'urgenza di passare una buona volta dalle parole ai fatti ed individuare i nodi essenziali della crisi di questo sistema politico. Il punto cruciale è la necessità che i partiti *dis occupino* lo Stato. Non abbiano a che fare solo con lottizzazioni delle nomine, con ingerenze nella gestione della cosa pubblica. Si tratta di una «macchina» politica che tende a rinchiudersi in se stessa, a confrontarsi con le proprie logiche, che paralizza o distorce le decisioni che competono alle istituzioni, che toglie trasparenza e limpidezza alla loro attività, e impedisce che rispondano ai cittadini dei loro compiti, della loro responsabilità, dei servizi che devono rendere. Sono in questione diritti fondamentali dei cittadini, oggi spesso negati da inefficienze, da abusi, da corruzioni, persino da connessioni con potenti organizzazioni criminali (vivo con angoscia il barbaro assassinio a Palermo di Giovanni Bonsignore, colpevole soltanto di essere un funzionario onesto).

Si tratta dunque di affrontare la grande questione della riforma dello Stato, rinviata da molti anni e rispetto alla quale si è fatto poco o nulla. Un percorso era stato delineato sin dalla passata legislatura con la commissione Bozzi, i cui risultati sono stati vanificati dal disimpegno delle forze politiche: i partiti di maggioranza si spaccarono, i comunisti non parteciparono al voto finale.

I ritocchi non bastano

All'inizio di questa legislatura, si tentò una ripresa del cammino. I risultati sono stati monchi e gracili: la riforma delle autonomie locali non ha acquistato contenuti forti e significanti; la riforma del bicameralismo si sta risolvendo in un'operazione di pura facciata e di piccoli aggiustamenti, evitando perfino la universalmente invocata riduzione del numero di deputati e senatori. E non deve dunque sorprendere nessuno se la *domanda* di riforme istituzionali, che aveva ed ha diritto ad una sede ampia di elaborazione e di decisione, si esprime oggi attraverso uno strumento parziale e in qualche modo improprio come il referendum abrogativo di norme elettorali.

Sento dunque pressante la necessità di delineare un nuovo percorso da compiere nei prossimi due anni della legislatura che, anche per questo, deve giungere alla sua conclusione naturale - per arrivare a proposte forti di riforma e alla loro adozione; proposte che debbono essere per la riforma dello Stato, della politica, e non certo *contro* qualcuno o che, aggredendo sintomi e non cause, finirebbero per perpetuare i rapporti politici esistenti. Segnalo quelli che, a mio avviso, dovrebbero essere i passaggi:

A) Una tavola rotonda dei partiti, di maggioranza e di opposizione, nella quale si identifichino i punti di intervento e si indichino con chiarezza le posizioni di ciascuno. E' giunto il momento che le forze politiche escano fuori da un gioco di incertezze, di proposte plurime e spesso contraddittorie ed assumano, con piena e palese responsabilità, orientamenti univoci che possano divenire termini di confronto. Queste assise dovrebbero svolgersi sotto i riflettori dell'opinione pubblica ed essere capaci anche di suscitare, con l'insostituibile ausilio dei mezzi di informazione, un dibattito ed una partecipazione dei cittadini. Sarebbero naturalmente anche oggetto di attenzione e di vigile riflessione dei vertici istituzionali del Paese.

B) La conseguente elaborazione di un complesso di proposte di legge costituzionali ed ordinarie, sottoscritte ai massimi livelli di responsabilità dei gruppi parlamentari - con il più largo ed auspicabile concorso ma senza alcun vincolo unanimistico - che costituiscano un disegno organico di riforma.

Riformare lo Stato

Bisogna comprendere che non si tratta di un ritocco di singole norme della Costituzione ma di cambiare il volto dello Stato in due fondamentali versanti: del modo di formazione della rappresentanza politica; e del tipo e qualità degli organi costituzionali e del loro reciproco rapporto. Penso - ho proposto, fra l'altro in tempi non sospetti, una Camera delle Regioni - alla realizzazione finalmente di un vero Stato regionale e delle autonomie.

C) Questa fase di revisione richiede un procedimento di approvazione che probabilmente non può integralmente coincidere con quello previsto dalla Costituzione stessa. Su questo punto ritengo occorra una riflessione attenta, anche di carattere giuridico-politico, per una legge costituzionale sulle procedure. Credo tuttavia che un punto dovrebbe essere sin d'ora certo: la sottoposizione delle proposte legislative, deliberate dal Parlamento, ad un referendum approvativo obbligatorio. Una pronuncia di popolo che non solo responsabilizzerà l'azione di costruzione delle nuove regole ma conferirà ad esse la forza necessaria per reggere e far crescere la democrazia italiana nei prossimi decenni.

Nilde Iotti
Presidente della Camera dei deputati

La sinistra dc si difende

«L'accusa di Andreotti non ci tocca»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Giorgio La Malfa per il momento preferisce non rispondere direttamente e fa parlare in sua vece il fedelissimo Gianni Ravaglia («questa maggioranza dovrebbe vergognarsi per la legge sul licenziamento nelle piccole imprese»). Bettino Craxi continua a coltivare al privato la sua insoddisfazione. E la sinistra dc non si sente tra i destinatari dell'ultimatum che il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, ha lanciato venerdì nella direzione del partito. «Inspiega Guido Bodrato - l'ho incontrato recentemente e mi è sembrato più preoccupato dell'inerzia del partito che di altro».

Con quell'invito alla moderazione, alla compattezza e alla collaborazione, comunque, Andreotti ha svelato la sua nuova strategia: il presidente del Consiglio non ha più nessuna voglia di farsi logorare dalle polemiche, non ha intenzione di presentarsi al prossimo vertice di maggioranza nelle vesti dell'imputato, né vuole giocare un ruolo difensivo nel suo partito.

Questo è il messaggio di cui amici e avversari dovranno tener conto. E la palestra del nuovo atteggiamento bellicoso del capo del governo, probabilmente, sarà il confronto sulle riforme istituzionali che - a sentir tutti i partiti - dovrebbe caratterizzare l'ultima parte della legislatura. Un argomento che condizionerà sia la prosecuzione dell'esperienza dell'attuale governo, sia i rapporti all'interno della dc. «L'unità del partito - ha detto in proposito lo stesso Ciriaco De Mita - passa attraverso la decisione non più rinviabile su questi temi».

Il compito, però, non appare facile. Nella maggioranza, infatti, le posizioni sulla questione sono distanti e dc e psi sono divisi dalla proposta di Craxi sulla repubblica presidenziale. Proprio questa divergenza potrebbe alla fine, in un futuro più o meno prossimo, diventare il "casus belli" per mettere la parola fine su questo governo o per cambiarne il guidatore.

Del resto anche nella dc le cose non sono semplici. Il partito ha un orientamento tutt'altro che chiaro in materia e il confronto interno potrebbe mettere a nudo diversità non indifferenti.

Nella sinistra democristiana, ad esempio, ci sono punti di vista quasi opposti: c'è De Mita che si preoccupa, soprattutto, di dare ai cittadini la possibilità di decidere la coalizione di maggioranza; c'è Bodrato che continua a difendere il sistema proporzionale, non vuole ritocchi costituzionali e preferirebbe adottare un sistema simile a quello spagnolo; c'è Martinazzoli, che è un convinto sostenitore di una correzione in senso maggioritario. Proprio per trovare un punto d'intesa martedì prossimo ci sarà una riunione dello stato maggiore della corrente.

Lo scenario non cambia sull'altro versante del partito dove una sessantina di deputati sta appoggiando i referendum per la riforma elettorale e, proprio ieri, una trentina di parlamentari dc ha dato vita ad un comitato anti-referendum. Se a ciò si aggiunge la prudenza (che molti nella dc, a partire dal presidente del Consiglio, chiamano «inerzia») di Forlani, c'è il rischio che la voglia di riforme investa e travolga il governo. Un motivo più che valido per spingere Andreotti a mettere le mani avanti.

Bassano

Sindaco-«pirata» sotto inchiesta

BASSANO. Un'auto nella notte a tutta velocità, il tentativo di investimento, qualcuno che legge la targa. Di qui l'avviso di garanzia che ipotizza l'accusa di tentato omicidio, spedito a Giacomino Carli, sindaco di Rosà (Bassano). Sull'episodio la magistratura sta indagando dopo la denuncia di un ex candidato dc, Onorato Olivo, passato in una lista civica poco prima dell'«attentato». Punizione per il tradimento politico, semplice incidente? Una storia, quella di Rosà, che gira intorno alla lunga faida dello scudo crociato. Nel dicembre '89 la crisi: dimissioni della maggioranza, elezioni anticipate. La campagna elettorale infuocata culmina con l'episodio dell'investimento: Onorato Olivo, con quattro amici, riesce per miracolo a scansare una macchina pirata. Ma chi è con lui vede la targa. E il giudice, dopo una serie di accertamenti, sarebbe arrivato al Carli. Il quale nega tutto e minaccia querele.

«Il pci cambi rotta»

Comunisti divisi a Milano e Palermo

ROMA. Dopo la batosta elettorale, le polemiche interne. Nel pci, i due schieramenti del Sì e del No sono usciti allo scoperto scambiandosi pesanti accuse per il cattivo risultato alle amministrative. Occhetto dice che il nuovo corso non si fermerà e invita alla calma e alla riflessione, ma non sarà certamente dei più tranquilli il Comitato centrale che dopodomani si riunirà per analizzare il voto.

Gli attacchi più duri vengono, come era scontato, da esponenti del No. Dopo il pesante atto d'accusa del leader storico della sinistra comunista, Pietro Ingrao, è sceso in campo un altro calibro di tutto rispetto: Aldo Tortorella, al quale non è piaciuto «l'indietro non si torna» affermato dal segretario comunista. «E' una parola d'ordine che, se non sbaglio, ne echeggia altre, sentite in tempi lontani», ha detto in un'intervista che apparirà sul prossimo numero de «L'Espresso». Sul voto, per Tortorella, è «essenziale capire bene cosa sia successo. Nessuna ricerca di capri espiatori, ma anche nessuna autoconsolazione». E' comunque necessaria «una correzione della rotta intrapresa» e poiché «l'alternativa è più lontana bisogna ripartire dal dovere democratico dell'opposizione». Non chiede la testa di Occhetto («non bisogna personalizzare oltre la giusta misura i meriti o le responsabilità»), ma dice: «Continuare come se le elezioni non ci fossero state mi sembrerebbe però insensato».

Alle polemiche tra esponenti nazionali si accompagnano quelle tra dirigenti locali. Milano e Palermo sono due casi emblematici, due realtà in cui il pci ha perso secco. Nel capoluogo lombardo, i «miglioristi» di Corbani e Borghini parlano in un documento di «clima disastroso per le forze che, come il pci, si presentano prive di una posizione e di una capacità di proposta netta e comprensibile». Nel documento si accusa la direzione provinciale di essere apparsa «molto incerta nella gestione del processo della costituente» un processo che, invece, «deve essere accelerato». L'esatto opposto di quanto chiede il No. Nella bagarre è intervenuto Occhetto facendo rinviare a dopo il Comitato centrale la riunione della direzione milanese che doveva svolgersi ieri e quella del comitato federale in programma domani.

A Palermo, infine, cresce la contestazione del gruppo dirigente. Venerdì, più di un terzo dei componenti del direttivo federale aveva chiesto le dimissioni della segreteria provinciale. Ieri analoga richiesta è stata avanzata dalla sezione «Lo Sardo» che invita le altre sezioni a prendere la stessa posizione. Con il voto di domenica scorsa - dicono alla «Lo Sardo» - «a Palermo si sono contemporaneamente conseguiti due primati tristemente complementari: il massimo storico della dc e il minimo storico del pci».

Nella metropoli sconvolta dalla guerra tra etnie Dinkins si offre come paciere

«New York, il razzismo ti divora»

Il sindaco lancia in tv un appello alla convivenza

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dal palazzo comunale di Manhattan, in diretta tv, David Dinkins, il primo sindaco nero di New York, ha ieri rivolto un appello alla cittadinanza perché non ceda agli odi razziali che la minacciano da oltre un anno. Nell'ora del massimo ascolto, le venti circa, Dinkins ha promesso la sua mediazione tra le razze in conflitto, ma ha anche ammonito che farà «tutto il necessario per mantenere l'ordine pubblico». E' stata la prima volta dai sanguinosi torbidi degli Anni Sessanta, quando la folla nera in rivolta incendiò le metropoli statunitensi, che un grande leader politico ha raccolto il grido d'allarme della popolazione per il ritorno del razzismo negli Usa. Dinkins ha diretto il suo appello innanzitutto agli italoamericani e ai neri, protagonisti degli incidenti più gravi nei mesi scorsi.

Il sindaco, eletto a novembre contro il bianco Giuliani, ex procuratore di Manhattan, nella speranza che riportasse la pace razziale a New York, è intervenuto per prevenire un'esplosione a Brooklyn. In questo antico rione ribolle irrefrenabile la rabbia nera. Fitte colonne di negri guidati da «Sonny» Carson, un ex detenuto, picchettano i negozi coreani imponendone il boicottaggio, da quando uno di loro ne è stato cacciato in malo modo. E' una tumultuosa folla nera, capitanata da Al Sharton, un prete ultrà, circonda il tribunale dove si conclude il processo contro la gang italoamericana che lo scorso agosto assassinò un ragazzo negro, Yusuf Hawkins, di 16 anni. Al processo molti testimoni hanno ritrattato, una giuria incerta dibatte da una settimana: «Se la gang non verrà giudicata colpevole di omicidio - ha minacciato Al Sharton - raderemo al suolo la città».

Ma non è solo Brooklyn ad affacciarsi sul baratro. E' tesa anche Manhattan, dove la Columbia University si è spaccata in due su una dichiarazione di Chris Ziadie, uno studente, secondo il quale bisogna proteggere l'ateneo da negri ed ebrei; e dove un celebre giornalista, Jimmy Breslin, premio Pulitzer, è stato sospeso per due settimane dal suo giornale per aver definito un collega coreano «un bastardo giallo». Si agita inoltre il quartiere di Queens, che ha visto sei studenti bianchi della St. John's University, campioni di atletica, violentare una ragazza nera dopo averla ubriacata. E nel Bronx, teatro della guerriglia urbana, si scontrano la criminalità negra legata alla droga e quella ispanoamericana.

Le tensioni razziali a New York stanno superando i livelli di guardia: il sindaco Dinkins ha lanciato in tv un appello alla tolleranza

Dinkins ha tenuto un nobile discorso: «Sono pronto a mediare di persona nel boicottaggio dei negozi coreani e non permetterò che l'ira e la frustrazione, per quanto fondate, diventino arma di ricatto o motivo di violenza al processo della gang italoamericana... Nessuno di noi è del tutto immune dal razzismo... Ignari delle regole del nuovo mondo, i coreani possono offendere altri per sbaglio o reagire eccessivamente a quella che considerano una provocazione... Non è stata l'intera comunità italoamericana a uccidere Yusuf Hawkins, ma una banda isolata al suo interno». David Dinkins ha ricordato che «la spirale dell'immigrazione e della discriminazione è vecchia quanto New York: dobbiamo essere tolleranti. La storia c'insegna che nessuna etnia europea è mai stata tanto colpita quanto quella italoamericana, e che i neri vengono feriti anche oggi».

«E' difficile prevedere quale effetto avrà l'intervento del sindaco», ha commentato il sociologo negro Bell, che si è messo in aspettativa per un anno dalla famosa Harvard University «in segno di protesta - ha precisato - contro la sua linea discriminatoria verso le minoranze». Secondo il sociologo, New York, un tempo simbolo del crogiolo delle razze Usa, eviterà un'esplosione solo se Dinkins prenderà misure pratiche immediate. Il sindaco pare intenzionato a farlo: ha chiesto la riforma del codice e ha proposto finanziamenti per le minoranze e una «campagna della fraternità» dei comitati di quartiere.

Ennio Caretto

Fermati 4 skinhead, pista debole

Anche Le Pen condanna lo scempio di Carpentras Domani corteo a Parigi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sarà una manifestazione imponente, spero la più grandiosa degli ultimi anni. Bisogna che tutta la Francia sia presente». Joseph Sitruk, il gran rabbino, esce dal cordoglio dello shabbat per chiamare alla solidarietà un Paese ancora sconvolto dopo la barbarie antisemita di Carpentras. Socialisti e pc hanno risposto per primi all'appello: domani porteranno i loro militanti in corteo a Place de la République. Altri partiti, associazioni, gruppi spontanei si aggiungono di ora in ora. «Non vogliamo striscioni, slogan o discorsi - dicono gli organizzatori - basterà il silenzio».

Questa grande riparazione collettiva sarà preceduta, oggi, da un culto mattutino nel cimitero ebraico della cittadina provenzale. Scatterà, anzi, l'operazione «città morta»: auto ferme, serrande chiuse e un lungo raccoglimento per onorare i defunti oltraggiati. Sono attese migliaia di persone. Il ministro Joxe (Interni) e altri colleghi rappresenteranno l'esecutivo. Vogliono testimoniare con la loro presenza che le amare parole di Sitruk «Carpentras e lo scempio d'una intera civiltà» non fotografano il Paese. «L'intolleranza razziale non deve passare» è la parola d'ordine. Proibite, d'ufficio, anche le manifestazioni organizzate dall'estrema destra per celebrare Giovanna d'Arco. «Turberebbero l'ordine pubblico».

Lo sdegno che ha attraversato la Francia in queste ore induce alla prudenza anche il Fronte Nazionale, xenofobo e antisemita. Le Pen, dopo avere sparato a zero contro i comunisti e i loro fiancheggiatori, responsabili di questa macchinazione, ieri era sulla difensiva. Il suo quotidiano trova accenti commossi per esecrare il crimine. «Gli ebrei di Carpentras ispirano la più franca simpatia» scrive. La Francia si avvia, per la terza settimana consecutiva, a mettere le tensioni etnico-razziali in prima pagina. Dieci giorni fa era la nuova legge anti-xenofoba, poi è giunto lo scempio a Carpentras, mercoledì sarà la volta della tavola rotonda parlamentare sull'immigrazione.

Sul fronte giudiziario Joxe ha imposto il silenzio stampa. La signora Françoise Mothes, giudice istruttore, si rifiuta di ricevere i giornalisti. Ma un inquirente ammette sconsolato: «La pista degli skin-head forse non darà risultati». Assenti da Carpentras, non superano la ventina a Montpellier. La polizia ne ha torchiati quattro per ore, senza trasformare il fermo in arresto. Tutti sotto i 25 anni, rampolli della borghesia. Uno aveva «celebrato» nel suo liceo il centenario di Hitler. Nessuna prova concreta emergerebbe a loro carico.

Gli investigatori cercano testimoni, e hanno rivolto un appello in tal senso, finora senza risposta. Il commando di quattro persone era attrezzato di tutto punto. Probabilmente sono venuti da lontano, dicono a Carpentras. Una donna ebrea l'altra sera piangeva davanti alle telecamere. «Dopo quanto accaduto, supplico i non pochi miei correligionari che appoggiano il Fronte Nazionale di abbandonare un partito razzista». Accade anche questo, nel Midi ebrei talmente «esasperati per l'invasione africana» da affidare il loro voto all'antisemita Le Pen.

Enrico Benedetto

DAL **MONDO**

PRAGA
«Il pc al bando», chiedono in 20 mila

Circa 20 mila persone hanno manifestato ieri in piazza Venceslao, nel centro di Praga, chiedendo la messa al bando del partito comunista cecoslovacco, a meno di un mese dalle prime elezioni libere nel Paese. La manifestazione era organizzata dalla Confederazione degli ex prigionieri politici e puntava a chiedere la punizione per i crimini commessi dal regime in 40 anni, ma la folla ha finito col chiedere a gran voce la definitiva liquidazione del pc. [Ansa]

MOSCA
Una legge sul vilipendio a Gorbaciov

Il Parlamento sovietico ha avviato ieri il dibattito su un disegno di legge che impone pesanti sanzioni contro chiunque insulti o calunni il Presidente dell'Urss. La nuova normativa, presentata in tempi brevissimi al Soviet supremo senza che se ne accennasse nei giorni scorsi, prevede per i colpevoli fino a sei anni di prigione. Non sarà perseguibile chi rilascia dichiarazioni critiche nei confronti del Presidente e della sua linea politica. [Agi]

MOSCA
La città di Gorki torna al vecchio nome

Le autorità municipali di Gorki hanno deciso di ripristinare il vecchio nome della città, Nizhny Novgorod, e di aprirne l'accesso agli stranieri. Il progetto dovrà essere approvato dal governo e dal Parlamento dell'Urss. Nella città, 400 chilometri a Est di Mosca, sul Volga, fu confinato Sacharov dall'80 all'85. [Agi]

TIRANA
Alia «I cambiamenti sono inarrestabili»

Il leader albanese Ramiz Alia ha detto che i cambiamenti in atto nel Paese sono «inarrestabili». Conversando a Tirana con i giornalisti stranieri prima dei colloqui con il segretario generale dell'Onu Javier Perez de Cuéllar - un avvenimento senza precedenti in Albania - il successore di Hoxha ha spiegato che «tutti i processi di sviluppo sono inarrestabili, e l'Albania non può essere fermata sulla sua strada: libertà, indipendenza, socialismo». [Ansa]

PRETORIA
I neonazisti: guerra santa contro i negri

I neonazisti non hanno dubbi su ciò che il futuro riserva al Sud Africa: sarà, dicono, «guerra santa» contro l'Anc e i neri, e ad essa si stanno preparando con un serrato addestramento di cui hanno dato ieri una dimostrazione in una fattoria nei pressi di Ventersdorp. Circa 300 membri del «Movimento di resistenza afrikaner» (Awb) in uniformi di stile nazista, si sono esibiti in esercitazioni di vario tipo, in una cornice di bandiere rosse, bianche e nere con simboli simili alla svastica. [Agi]

NEW DELHI
Più di 300 i morti per il ciclone

Sono saliti a oltre 300 i morti per il ciclone che due giorni fa si è abbattuto sulle coste dell'Andhra Pradesh, nell'India meridionale, mentre i danni provocati dai venti a 240 chilometri orari ammontano a 300 milioni di dollari (360 miliardi di lire). Il primo ministro Singh ha detto che i senza-tetto sono 2 milioni e 600 mila. [Ansa]

BONN
«Impedita una seconda Rabta»

Il governo di Bonn avrebbe impedito un'altra Rabta, bloccando la vendita alla Libia di attrezzature per la costruzione di un nuovo impianto capace di produrre gas tossici. Lo rivela il quotidiano «Die Welt», citando fonti governative. Coinvolta nella vicenda sarebbe soprattutto la Siemens, che si sarebbe impegnata a fornire a Gheddafi un impianto simile a quello utilizzato per la produzione di armi chimiche a Rabta.

SPIONAGGIO

Rivelazioni russe sulla missione Hess

«Hitler tentò Londra offrendo metà Urss»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Harold «Kim» Philby brillante studente di Cambridge, giornalista del «Times» inviato di guerra in Spagna, poi agente segreto degli inglesi e dei russi. Agente doppio. Una delle più grandi spie del secolo. L'uomo che avvertì Mosca del viaggio di Rudolf Hess in Inghilterra, dei piani per l'invasione tedesca dell'Urss, della strategia che Churchill aveva preparato per la conferenza di Potsdam, della rete che la Cia americana stava realizzando in Europa. E che, dopo trent'anni di servizio tra Londra, Washington e il Nord Africa, continuò a lavorare anche in Unione Sovietica dove fu costretto a riparare nel '63 e dove è morto nell'88. Una lunga, strabiliante avventura che i sovietici hanno scoperto l'altra sera, trasformata in film-verità per la tv.

Due ore di documenti, interviste, vecchie foto in bianco e nero, testimonianze inedite di 007 ormai in pensione. Un grande affresco costruito su richiesta - e con materiali - del Kgb, con una buona dose di autocelebrazione e con poche novità per gli esperti di queste vicende. Ma, come in ogni storia di spionaggio che si rispetti, anche il documentario su «Kim» Philby è diventato una specie di operazione segreta. E le rivelazioni, le uniche, le ha fatte uno 007 ancora in servizio, il colonnello Igor Frelin, sbarcato a Londra per presentare il film che sarà trasmesso la prossima settimana anche dalla televisione inglese. Rivelazioni sulle proposte che Rudolf Hess portò nel maggio del 1940 a nome di Hitler al governo britannico.

Secondo Frelin, che è il capo dei portavoce del Kgb, Rudolf Hess propose due diversi «patti» all'Inghilterra. «Uno ne richiedeva la neutralità e, in cambio, garantiva il rispetto delle colonie inglesi in Medio Oriente che gli strateghi militari tedeschi avevano già previsto di occupare». Il secondo patto era, addirittura, di collaborazione diretta. «Se l'Inghilterra avesse combattuto dalla stessa parte della Germania, Hitler le proponeva una spartizione del mondo che le avrebbe assegnato il controllo del Caucaso e dell'Asia centrale sovietica», ha detto Igor Frelin.

Ma Winston Churchill rigettò queste proposte. Sempre secondo il colonnello del Kgb, «il premier inglese capì che se Hitler fosse riuscito a sconfiggere l'Urss, avrebbe poi schiacciato la Gran Bretagna». Le rivelazioni che il colonnello Frelin ha distillato a Londra, tuttavia, non trovano alcun riscontro nel documentario su «Kim» Philby. Al misterioso viaggio di Rudolf Hess in Inghilterra è dedicato, sì, un capitolo del film, ma soltanto per dimostrare con quanta tempestività - 48 ore - l'agente segreto riuscì ad avvertire Mosca dell'arrivo dell'aereo di Hess in Scozia, e dei suoi colloqui con lord Hamilton.

La sola rivelazione contenuta nel documentario è l'esistenza di una quinta spia nel gruppo di Philby. Per anni i servizi segreti inglesi e americani hanno sospettato che un «quinto uomo» del «Sis», il Secret Intelligence Service, lavorasse per Mosca, ma non sono mai riusciti a scoprirlo. Lo stesso «Kim» Philby lo ha negato anche nell'unica intervista concessa ad un giornalista occidentale poco prima di morire. Adesso nel film, un altro colonnello del Kgb, Yuri Modin, ormai in pensione, lo afferma con parole molto chiare: «So che in Occidente lo cercano ancora. E fanno bene. Esiste e io lo conosco personalmente».

Nel gruppo di Harold «Kim» Philby lavoravano Donald MacLean, Guy Burgess e Antony Blunt. Tutti scoperti: due passati in Urss prima di Philby, il terzo confesso e pentito. Tutti morti: MacLean e Burgess a Mosca, Antony Blunt in Italia nel 1983. Il «quinto uomo», invece, sarebbe ancora vivo. «E' una persona molto interessante, di grande carattere», dice nel documentario il colonnello Modin. L'ultimo segreto di Philby è ancora da scoprire.

[e. s.]

Il leader del pcus lancia un'accusa-rivelazione e ammette che la disoccupazione è inevitabile

Gorbaciov: volevano assaltare il Cremlino

«Un piano di estremisti durante le proteste del 1° maggio»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tra gli organizzatori della contromanifestazione del Primo Maggio «c'era anche chi sperava di portare mezzo milione di persone sulla Piazza Rossa per dare l'assalto al Cremlino e alla Lubianka». Michail Gorbaciov fa scivolare questa accusa-rivelazione in mezzo a un lungo discorso sui pericoli che corre il partito di «dividersi in frazioni». Di fronte ad un'assemblea operaia che lo ascolta in silenzio, sembra quasi non voler dare troppo peso a quanto «era stato progettato da alcuni estremisti». Ma le parole del Presidente, ritrasmesse anche in tv, sono un segnale d'allarme.

E' preoccupato dalla crisi del Baltico, da quella politica e, come se non bastasse, da quella economica. Un'operaia dello stabilimento dolciario «Bolshevik» gli chiede: «Michail Sergheevic, è vero che le riforme che state preparando provocheranno dei disoccupati?» La domanda è diretta a la visita rituale del capo del Cremlino al collettivo di lavoratori del quartiere Frunze di Mosca, che lo ha nominato delegato al XXVIII Congresso del pcus, esce definitivamente dai binari previsti dei saluti e delle strette di mano.

Gorbaciov passa ad affrontare il capitolo economico e la sua preoccupazione aumenta. «In realtà, una disoccupazione strutturale c'è già adesso — risponde all'operaia — e aumenterà. E' inevitabile. Alcune fabbriche saranno chiuse. Ci dobbiamo preparare ad un periodo di transizione verso diverse forme di produzione. Questo provocherà delle perdite temporanee di lavoro. In più, bisogna ammettere che quello che da noi è fatto da due o tre persone, in Occidente è fatto da una sola».

Da questo scambio di battute, che il telegiornale dell'ora di punta ha ritrasmesso in ogni angolo dell'Urss, i sovietici hanno avuto la conferma di quello che tutti si attendevano, ma che nessuno aveva avuto finora il coraggio di dire con altrettanta chiarezza. Il passaggio ad una «economia di mercato controllata» — questa è la formula varata da Gorbaciov — provocherà in Unione sovietica dei contraccolpi duri, per quanto ineluttabili.

Salvare dal collasso le strutture economiche del Paese ha un costo. E' inutile nasconderlo. Anzi, può essere pericoloso. E nello stabilimento «Bolshevik» il capo del Cremlino ha cominciato a preparare l'opinione pubblica alle misure che il Consiglio presidenziale dovrebbe presentare tra una settimana esatta per farle poi scattare dal primo luglio. Michail Gorbaciov - come già aveva fatto quindici giorni fa nella città industriale di Sverdlovsk, negli Urali - ha tranquillizzato i suoi interlocutori su un solo punto: non ci saranno aumenti bruschi dei prezzi almeno fino al gennaio del '91. Ma le riforme delle strutture economiche saranno avviate.

Gli esperti del Comitato statale per il lavoro hanno già calcolato quale sarà l'impatto della razionalizzazione delle imprese sull'occupazione. Nel prossimo anno, secondo Vitalij Kolossov, 23 milioni di sovietici cambieranno lavoro: 17 milioni troveranno dei nuovi posti d'impiego, gli altri sei saranno dei «disoccupati potenziali». In altri termini dovranno attendere un periodo di tempo non specificato prima di essere reinseriti nei meccanismi produttivi. Attualmente la legge sovietica garantisce ai disoccupati tre mesi di sussudio pari al salario medio di 270 rubli (circa 500 mila lire) al mese.

In un Paese che ha fatto della piena occupazione la sua bandiera e la sua politica ufficiale, per i disoccupati non ci sono altre garanzie. In teoria, dopo i tre mesi di sussidio, tutti devono trovare un lavoro in altre strutture pubbliche, siano esse agricole, industriali o di servizi. Ma con la ristrutturazione che sta per essere avviata, i «tempi di reinserimento» si allungheranno. Saranno condizionati dalla creazione di nuovi posti di lavoro realmente produttivi. Oggi, sempre secondo i calcoli del Comitato statale, ci sono circa 10 milioni di persone che «lavorano in modo non efficace».

E' un eufemismo per dire che, in base ai normali standard di produttività, questi dieci milioni di «lavoratori inefficaci» rappresentano soltanto dei costi aggiuntivi per le imprese. E che anche loro sono dei «disoccupati potenziali». Per attenuare l'impatto della ristrutturazione, sarà introdotta una nuova legge sulla sicurezza sociale che prevede altri quattro mesi di sussidio (al 50 per cento dello stipendio) e fino a sei mesi di corsi di formazione professionale.

Ma anche questa rete di garanzie avrà un costo per le finanze pubbliche: 4 miliardi di rubli, secondo i calcoli di Vitalij Kolossov, che andranno ad aggiungersi alle cifre già tutte in rosso degli indicatori economici sovietici. Il quadro è allarmante. Quando Michail Gorbaciov afferma che «l'emergenza economica è la prima delle emergenze del Paese» non esagera. Tra i tanti terreni sui quali si gioca il destino della perestrojka, quello economico è il più rischioso. Anche perché il disagio sempre più acuto di vasti strati della popolazione si salda con l'opposizione politica.

L'ultimo fenomeno che il Cremlino segue con estrema preoccupazione è la nascita di sindacati «stile Solidarnosc» - per usare l'espressione di un alto funzionario - nei bacini carboniferi di Donbass e di Kuzbass che minacciano scioperi già a partire da questa settimana. L'esempio dei minatori di carbone ha raggiunto anche i lavoratori dell'industria petrolifera in Siberia. E il superamento dei sindacati ufficiali potrebbe rappresentare una nuova complicazione per Gorbaciov.

Enrico Singer

Il Crocifisso sfida Marx, Lenin ed Engels alla parata del 1° Maggio

I baltici: «Tratteremo insieme»

Ricostituito il Consiglio comune del 1934 Appello a Bush e Gorbaciov per l'indipendenza

MOSCA. I Presidenti delle tre Repubbliche baltiche dell'Urss, Lituania, Estonia e Lettonia, hanno firmato ieri a Tallin una dichiarazione che ristabilisce il Consiglio baltico, un organo consultivo formato dai tre Stati nel 1934, ed un appello al presidente sovietico Michail Gorbaciov, a quello statunitense George Bush ed al segretario delle Nazioni Unite Javier Perez de Cuéllar, cui chiedono sostegno per riconquistare l'indipendenza persa nel 1940, con l'annessione forzata all'Urss. I tre leader del baltico hanno inoltre approvato un comunicato congiunto, con il quale chiedono di partecipare al vertice Csce (Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa) previsto per il prossimo autunno, in modo da sollevare in quella sede il problema baltico.

Nella «dichiarazione sull'unanimità e la cooperazione», inoltre, i presidenti lituano Vitautas Landsbergis, lettone Anatoli Gorbunov, ed estone Arnold Ruutel, hanno affermato che le tre Repubbliche, «ex-membri della Lega delle Nazioni, sono pronte ad occupare i propri legittimi posti nell'organizzazione delle Nazioni unite». «C'è un proverbio che dice che la goccia può rompere la pietra - ha detto nella conferenza stampa seguita alla firma dei documenti Landsbergis -, questa goccia comune è davvero importante». «Il problema baltico va affrontato come un processo globale», ha detto Ruutel, secondo cui le tre Repubbliche baltiche avvieranno ora negoziati comuni con Michail Gorbaciov.

I tre presidenti non hanno voluto rivelare il contenuto delle lettere inviate a Gorbaciov, Bush e de Cuéllar ma, secondo indiscrezioni, nel messaggio i tre leader «rivolgono l'attenzione al fatto che degli Stati occupati durante la seconda guerra mondiale, solo i tre Stati baltici non hanno avuto la possibilità di ristabilire la propria indipendenza», e «chiedono ai presidenti sovietico e statunitense di sostenere i loro sforzi diretti a riacquisire l'indipendenza» perduta a seguito del patto Molotov-Ribbentrop, firmato nel 1939. Nella dichiarazione firmata ieri, i tre presidenti del Baltico hanno deciso di ristabilire l'accordo firmato fra le tre Repubbliche (allora indipendenti) il 12 settembre del 1934 a Ginevra, e l'organo consultivo «Consiglio baltico».

Nel comunicato congiunto, invece, le tre Repubbliche chiedono di partecipare con propri rappresentanti al vertice della Csce (Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, vi aderiscono tutti gli Stati europei, Albania esclusa, più Usa e Canada), previsto per l'autunno prossimo. Secondo Ruutel, un nuovo vertice del Baltico si terrà «tra una settimana e mezzo-due settimane». Il telegiornale sovietico «Vremia» ha riferito ieri sui risultati del vertice baltico, mostrando il luogo dell'incontro: il castello di Toompea, a Tallinn, sulla facciata del quale sventolavano le bandiere nazionali delle tre Repubbliche baltiche. [Ansa]

In cambio della rinuncia ad armi atomiche e chimiche e di indennizzi ai danneggiati dal nazismo

«Mosca offre la pace alla Germania unita»

Rivelazioni dello Spiegel: il trattato sarà discusso con Baker

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Unione Sovietica starebbe preparando un «progetto di trattato di pace» fra la Germania unita e i Paesi che hanno sconfitto il nazismo. Lo afferma il settimanale «Der Spiegel» nel numero che sarà in edicola domani, citando una fonte del Comitato centrale del partito comunista sovietico. Il settimanale aggiunge che il testo verrà sottoposto al segretario di Stato americano Baker quando, la settimana prossima, incontrerà a Mosca il ministro Shevardnadze.

Secondo il piano sovietico, al trattato dovrebbero essere interessati da dodici a sedici Paesi: quelli che hanno partecipato alla guerra e che «hanno sofferto direttamente l'occupazione tedesca». Sarebbero invece esclusi i Paesi che dichiararono guerra alla Germania poco prima della fine del conflitto. Come contropartita alla firma del trattato, Mosca sarebbe pronta a rinunciare «senza condizioni» a tutte le prerogative sulla Germania e su Berlino.

Il progetto di Mosca escluderebbe inoltre riparazioni di guerra propriamente dette, ma prevedrebbe degli indennizzi individuali, come quelli già versati da imprese tedesche agli ebrei costretti a lavorare per loro durante la guerra. Una clausola del trattato imporrebbe anche la rinuncia della Germania unita alle armi atomiche, biologiche e chimiche. Queste misure, secondo un esperto sovietico citato dallo «Spiegel», renderebbero la Germania unita «priva di interesse per la Nato».

Era stato lo stesso Gorbaciov a rilanciare l'idea di un trattato di pace con la Germania, martedì scorso. Ma l'appello del leader sovietico era stato subito respinto dal ministro per gli affari intertedeschi, Wilfred Hennig, secondo il quale un trattato del genere susciterebbe «un processo senza fine» contro i tedeschi. Ieri, mentre l'agenzia di stampa tedesco occidentale, la Dpa, diffondeva le anticipazioni dello «Spiegel», il numero due del dipartimento internazionale del comitato centrale del pcus, Andrei Grachev, precisava in un'intervista che Mosca si aspetta da un «atto di pace» con la Germania unificata soprattutto delle garanzie sul suo potenziale militare e sulle frontiere, oltre alla rinuncia ad ogni arsenale nucleare. Il trattato, secondo Grachev, potrebbe prevedere inoltre «le tappe di transizione per il ritiro delle truppe delle quattro potenze vincitrici», e non sarebbe una nuova Versailles, un'umiliazione per la Germania.

Difficilmente il governo federale darà però il suo assenso. Bonn vorrebbe che tutte le controversie fossero regolate dal Gruppo dei Sei e poi sancite da una conferenza più vasta, magari nell'ambito della Csce. Mosca forza il gioco, nel groviglio diplomatico e strategico più sensibile del dopoguerra, e si capisce: lo posta sono le condizioni del suo ritiro dall'Europa.

Emanuele Novazio

DOPPIO TEST PER KOHL

Oggi si vota in due Länder chiave

BONN. Quasi il quaranta per cento degli elettori tedesco occidentali parteciparanno oggi a due importanti elezioni regionali, in Renania-Westfalia e in Bassa Sassonia. A sette mesi dalle elezioni generali, il voto costituisce dunque il primo grande test per il cancelliere democristiano Kohl e per il suo rivale socialdemocratico Oskar Lafontaine, alla vigilia dell'unificazione. Il gioco immediato è però un altro, la maggioranza al Bundesrat, la Camera alta del Parlamento federale dove siedono i rappresentanti dei dieci Laender, gli Stati regionali nei quali è divisa la Germania federale. La Cdu detiene attualmente la maggioranza al Bundesrat: insieme all'alleata Csu dispone di 23 voti contro i diciotto della Spd. La perdita della maggioranza metterebbe in seria difficoltà il Cancelliere, dal momento che oltre la metà delle leggi devono ricevere l'approvazione finale del Bundesrat.

In Renania-Westfalia il presidentre uscente Rau, della Spd, è praticamente certo della riconferma di fronte al capolista Cdu, il ministro del Lavoro Bluem. In Bassa Sassonia, al contrario, i sondaggi prevedono una lotta serrata.

Annuncio del Presidente mentre viene rivelato un piano di nuovi tagli militari

Bush inventa i missionari della democrazia

Per aiutare i Paesi dell'Est a modellarsi sull'Occidente

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In un vigoroso discorso all'università della Carolina del Sud, il presidente Bush ha ieri proposto la formazione di una task force americana per l'Europa dell'Est, «i corpi volontari dei cittadini per la democrazia». Compito della task force, inizialmente finanziata dal governo e diretta da funzionari governativi, ha detto Bush, sarà «plasmare le istituzioni politiche ed economiche dell'Europa orientale sul modello Usa». In una seconda fase tuttavia, la task force funzionerà sempre più da centro di smistamento dell'assistenza privata, in forma non solo di capitali, ma anche di esperti e di tecnologie. Uno dei suoi obiettivi più immediati, ha spiegato il Presidente è «il passaggio dell'Est europeo da un sistema di violazione della legge a un vero sistema di diritto». Un altro è l'adozione di norme elettorali e di mercato «basate sulla libertà individuale».

Bush, che venerdì, all'Università del Texas, aveva annunciato lo sbarco dell'uomo su Marte entro trent'anni, ha tracciato un futuro di riforme per l'Europa dell'Est, in tutti i campi dalla scuola all'industria. Sulla falsariga del progetto di Kennedy per il terzo mondo negli Anni Sessanta, i famosi «corpi della pace» già in attività in qualcuno degli ex Paesi comunisti come l'Ungheria, il Presidente ha indicato con chiarezza di non voler lasciare alla Cee né il monopolio commerciale né quello culturale del blocco europeo orientale. Bush ha chiesto agli uomini d'affari e agli intellettuali Usa di mobilitarsi soprattutto nei settori bancario, ecologico, giornalistico. Il Presidente non ha incluso i Paesi baltici nel campo d'azione della task force, limitandosi a dichiarare che «il popolo americano si identifica nelle loro legittime aspirazioni».

Il disegno del Presidente, che si collega a quello di mantenere la presenza politica economica e militare americana nell'Europa occidentale, ha suscitato qualche consenso, ma è stato criticato per la sua genericità e per la scarsità dei fondi. Critiche ancora maggiori sono state rivolte al suo piano, svelato ieri dal New York Times e dal Washington Post, di ridurre gli armamenti, al di là degli accordi di disarmo attualmente in discussione con l'Urss. Il piano, preparato dal ministro della Difesa Cheney, è diretto anche a ridurre gli oneri militari che pesano sull'Urss e sugli ex Paesi comunisti, ma i tagli sono meno drastici di quelli contemplati dal Congresso. «Le riduzioni previste da Bush - ha dichiarato il capo della commissione alle forze armate della Camera Les Aspin - rispondono alla logica della guerra fredda non a quella della distensione».

Grosso modo, le riduzioni - da attuare nei prossimi sei anni - sarebbero queste. Nell'esercito, le divisioni da 18 scenderebbero a 14, e quelle di riserva da 10 a 8. In Marina, i sottomarini atomici Trident calerebbero da 21 a 18, e le navi di superficie da 549 a 468, con sole 12 portaerei anziché le 14 previste. Nell'aeronautica, gli stormi da 36 passerebbero a 28. Infine, il Pentagono rinuncerebbe a produrre il nuovo missile balistico mobile Midgetman. Nessun cenno nel piano di Bush a una ulteriore riduzione delle truppe americane in Europa, che dopo il prossimo trattato con l'Unione Sovietica dovrebbero essere composte da 215 mila uomini. Si tratterebbe di un taglio complessivo del 2 per cento annuo.

[a. r.]

VOLVO 240 POLAR.
L'INTRAMONTABILE OGGETTO
DEL DESIDERIO ORA HA UN PREZZO.
24.500.000

INTERAUTO
CONCESSIONARIA IN TORINO
Esposizione e vendita - Via Cigna, 3 - Tel. 521.41.61
Assistenza e ricambi - Via P. Clotilde, 11 - Tel. 468.277
VOLVO

Strigliata ai sacerdoti messicani

Il Papa: questa Chiesa si fa rubare il gregge dalle sette protestanti

CITTA' DEL MESSICO
DAL NOSTRO INVIATO

Dilagano in Messico, in America Latina e in Europa, Italia compresa, sette e nuovi movimenti religiosi «che seminano confusione fra i fedeli»; ma, dice il Papa, «il loro successo dipende molte volte dallo scarso entusiasmo e dall'indifferenza dei figli della Chiesa, che non sono all'altezza della loro missione». In Messico le nuove religioni sono 532, e contano ormai sul 21% della popolazione, contro il 13,9% di dieci anni fa. Nei giorni scorsi, a Tuxtla Gutierrez, sette e protestanti hanno avuto una grande vittoria: ci si attendeva un milione e trecentomila persone, per l'incontro con Giovanni Paolo II, ma a poco sono serviti i messaggi televisivi del vescovo Felipe Aguirre Franco. «Le strade erano semivuote la notte scorsa - scrive il giornale El Nacional -. Le sette protestanti hanno vinto una battaglia importante». In città esistono quarantacinque templi protestanti, contro una decina di chiese cattoliche. «Tornate senza paura! - ha implorato Giovanni Paolo II a Villahermosa, l'altra città dove la penetrazione delle nuove religioni è più forte -. La Chiesa vi aspetta con le braccia aperte. Nulla farebbe più felice il cuore del Papa, in questo viaggio pastorale in Messico, che il ritorno nel seno della Chiesa di coloro che se ne sono allontanati». Il Papa ha ricordato lo «sguardo pietoso» della Vergine di Guadalupe, quasi lasciando capire che l'apostasia di tanti messicani provoca le lacrime della Madonna nazionale.

«Una strage di fedeli»: così l'episcopato definisce il proselitismo delle sette e dei missionari protestanti: gli Avventisti hanno circa 500 templi, e 600 i Presbiteriani. Nello Stato di Oaxaca il governo ha denunciato la morte di almeno una ventina di persone, negli ultimi mesi, in scontri fra cattolici e protestanti. Cinque pentecostali sono stati linciati nella cittadina di Santiago Atilan; mentre a Santa Cecilia Monteverde ci sono stati 27 feriti e colpi di machete e coltello. E la lista potrebbe continuare. Il direttore del «Centro ricerche e studi superiori del Chiapas» Andreas Fabregas, afferma che «nel Sud del Messico si sta producendo una trasformazione religiosa. Nello Yucatan ci sono almeno due sette in ogni municipio, e nello Stato di Quintana Roo la popolazione Maya è già prevalentemente protestante».

I soldi spesso sono determinanti, in una realtà povera. «I loro metodi, i loro mezzi economici e l'insistenza della loro opera di proselitismo - dice il Papa - fanno breccia soprattutto fra coloro che emigrano dalla campagna nella città». «Addirittura - ha esclamato rivolto agli indios di Villahermosa - avreste potuto credere che per raggiungere il benessere economico bisognasse lasciar da parte la fede cattolica. E a questi motivi se ne potrebbero aggiungere altri, come quello del sentirsi più accolti in un gruppo piccolo, di gente conosciuta che si aiuta reciprocamente». Ma la ragione principale, secondo il Papa, sta nella debolezza della Chiesa cattolica: «debole testimonianza» di vita cristiana coerente, «mancanza di cura» per la liturgia e la «pietà popolare» e scarsezza di sacerdoti sono le cause.

Oltre alle sette un altro fenomeno preoccupa il Papa: le correnti di Chiesa legate alla teologia della Liberazione, «che rappresentano rischi concreti per la fede e per la stessa vita cristiana», generando «spirito conflittuale e dolorose fratture». I vescovi devono riprendere «decisamente» coloro che sono nell'errore, per riportarli alla «piena fedeltà». «Quando il mondo comincia a constatare gli inequivocabili fallimenti di certe ideologie e di certi sistemi, diviene ancora più incomprensibile che alcuni figli della Chiesa in queste terre insistano nel presentare come attuabili dei modelli il cui fallimento è palese in altri luoghi del mondo».

Marco Tosatti

A un mese dalle prime libere elezioni locali, i «laici» contro chi sogna una teocrazia

Ad Algeri la battaglia di Allah

L'integralismo insidia le aperture democratiche

Giovedì scorso, Algeri ha visto una folla, calcolata intorno alle trecentomila persone, sfilare sotto una pioggia battente lungo tre chilometri: da piazza 1° Maggio a piazza dei Martiri.

Una folla gioiosa che scandiva (in arabo, in berbero, in francese) slogan storici: «Viva la democrazia»; «No al fascismo, no al fanatismo».

A un mese esatto dalle prime libere elezioni locali, tre settimane dopo il corteo, muto e minaccioso, degli integralisti islamici, la manifestazione allegra e disordinata dei «democratici» prova l'esistenza, in Algeria, d'una «società civile» niente affatto disposta a subire l'arroganza intimidatrice del Fis (Fronte islamico di salvezza).

Il 10 di ottobre del 1988 scoppiò in Algeria quella che venne definita «la rivolta del cuscus». Una sollevazione certamente spontanea ma la mancanza della farina di semola e la mancanza di altri indispensabili generi di consumo sono state soltanto la classica goccia d'acqua che ha fatto traboccare il recipiente popolare colmo di ingiustizie e di fame. Fame non soltanto di semola ma altresì di libertà.

Sul treno della rivolta cercarono di saltare gli integralisti islamici mentre i dinosauri dell'Fln, cercarono di strumentalizzarla. Per abbattere il presidente Chadli Benjedid. Questo perché la prospettiva della perestrojka postulata dal presidente dai capelli bianchi appariva terrificante e, quindi inaccettabile, agli apparatciki «usi ad abbeverarsi alla mammella socialista da 25 anni».

Per distruggere Chadli, l'esercito venne spedito a sparare contro i dimostranti e i morti furono centinaia. Ma in un soprassalto di abilità e di coscienza, il Presidente riuscirà a riunire il popolo accanto a sé. Dalla strage alla libertà: nella primavera del 1989 l'Algeria diventa un Paese democratico.

Di pari passo con la democrazia dilaga, per altro, il fondamentalismo islamico. In Algeria, come un po' in tutto il mondo musulmano, i giovani, truffati dal consumismo gabellato per emancipazione dal sottosviluppo, han finito col rifugiarsi nella moschea. Ma la loro è una scelta culturale, non ideologica come dimostra la manifestazione di giovedì scorso.

E tuttavia non venendo risposte concrete alla grande domanda di lavoro e di giustizia dei giovani, fatalmente le frustrazioni finiscono col cristallizzarsi nell'odio contro l'Occidente oppressore, contro il socialismo bugiardo, contro il progresso inaccessibile e la ricchezza impossibile.

Il Fis che vuole trasformare l'Algeria in una teocrazia, si fa di giorno in giorno più spavaldo. Uno scippatore di 16 anni viene catturato a Merwana e processato nella moschea di Bab el-Oued (in Algeri). La tournée dell'«ebrea sionista franco-portoghese» Linda de Suza è annullata dopo le proteste degli Ulema, e quando un «barbuto» viene arrestato per traffico di valuta, i suoi confratelli attaccano il commissariato di polizia. Qualche settimana fa, in pieno centro di Algeri, i «barbuti» applicano la sharia (la legge islamica): abattono lo sportello d'una automobile sulla mano d'un uomo che avevano condannato per furto.

A Ben Snada, infine, i fondamentalisti distruggono le antenne paraboliche per impedire che le «sataniche» tv europee contaminino i focolari domestici; distruggono le tombe d'un cimitero perché sono di marmo mentre un buon musulmano deve riposare nella nuda terra.

Per evitare che i discorsi dei predicatori islamici trovino sempre più spazio nel cuore e nella mente di coloro che si sentono esclusi da una Algeria che si modernizza, bisognerebbe, senza beninteso negare il Profeta, trovare posto per tutti in una società che si evolve secondo la lezione di Cartesio. Ma da sola la leadership algerina non potrà mai venire a capo di una simile impresa.

Il dramma della leadership algerina è duplice: deve mostrarsi buona musulmana di fronte agli integralisti e antifondamentalista per salvare il Paese dal disastro. In questa difficile prova, l'Europa, l'Italia non possono rimanere neutrali.

Bisogna aiutare chi vuole modernizzare l'Islam contro coloro che vogliono islamizzare la modernità. Il fondamentalismo algerino è certamente una grave minaccia all'equilibrio mediterraneo ma se staremo a guardare diventerà una fatalità, madre fanatica della destabilizzazione, del terrorismo.

Igor Man

I SANDINISTI ACCUSANO: «VIOLETA COME SOMOZA»

Scioperano 60 mila statali, il Presidente minaccia di licenziarli

MANAGUA. Sessantamila dipendenti pubblici del Nicaragua hanno inscenato scioperi e sit-in reclamando aumenti salariali del 200%. Rischiano di paralizzare l'opera di risanamento economico del governo di Violeta Chamorro - definita «un dittatore» -, che ha ribattuto minacciando licenziamenti di massa di questi «sandinisti che impediscono la ricostruzione del Paese». I lavoratori chiedono anche che il governo ripristini la legge che consente di organizzarsi sindacalmente o di proclamare scioperi.

126 BIS. PICCOLA GRANDE STATION WAGON.

Quanto costa affrontare il traffico con il sorriso? Fino al 31 maggio pochissimo. Infatti, per acquistare l'auto più parcheggiata dagli italiani, la più metropolitana delle station wagon, basta versare in contanti l'equivalente di IVA e messa in strada: appena 1.727.000 lire! Il resto in 11 rate mensili a interessi zero. Preferite invece una rateazione fino a 36 mesi? Bravi: risparmierete il 50% sull'ammontare degli interessi. E ora, volete un consiglio? Non perdete tempo.

126 BIS. PICCOLO GRANDE AFFARE.

ZERO

FIAT AVA

FIAT

L'offerta è valida su tutte le 126 Bis disponibili in pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 31/5/90 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

È una iniziativa delle:

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE - LIGURIA E VALLE D'AOSTA

VERONA

L'invasione delle «penne nere»

Al raduno dell'Associazione Nazionale Alpini partecipano quest'anno oltre mezzo milione di persone, tra «penne nere», famigliari ed amici. L'Ana, che ha 335 mila soci in tutta Italia, festeggia il settantesimo anniversario della sezione provinciale di Verona. Oggi assisteranno alla sfilata conclusiva anche il presidente del Consiglio Andreotti e i ministri Martinazzoli e Lattanzio

Intervista al presidente del Coordinamento che riunisce 230 comunità terapeutiche

«La legge farà fuggire i drogati»

Don Ciotti: impossibile curare con le punizioni

Don Luigi Ciotti è presidente del Coordinamento che riunisce 230 comunità cui nell'89 si sono rivolte 5 mila persone. Come commenta l'approvazione della legge sulla droga alla Camera?

Con amarezza. La 685 era superata, sganciata dalle nuove realtà, da rivedere. Ma questa è pasticciata. La condivido dove si parla di lotta al grande traffico, coordinamento tra forze di polizia, prevenzione, incremento dei servizi.

Ma è contrario al resto.

Seguendo la linea forte e repressiva si testimonia l'incapacità di affrontare in modo costruttivo le origini del disagio.

L'esasperazione è umana...

Io comprendo il disorientamento della gente. Ma, proprio perché è complesso, il problema droga dev'essere affrontato nella sua complessità: è giusta la guerra all'offerta, ma è anche necessario far sì che diminuisca la domanda.

Seppur con la repressione, la legge tenta di allontanare dalla domanda, con la scelta fra punizione e cura.

A parte che già erano previste possibilità di alternativa al carcere, mi chiedo: quale soluzione educativa si costruirà con chi non è venuto da noi per convinzione o speranza, ma perché ha contrattato la terapia soltanto per non finire in carcere?

E' un'opportunità.

La droga si combatte con molte armi. La legge, invece, sembra avallare lo statalismo, contribuisce al principio della delega (dal prefetto alle comunità), ma non stimola la presa di coscienza che droga non vuol dire lotta al drogato bensì investire sull'intelligenza dei giovani e sulla voglia di vivere. Si rischia di relegarli fuori dai confini della società, in quella zona d'ombra dove si gioca il fallimento della condizione umana.

Eppure molti confidano nella soluzione dura.

Ripeto che capisco l'esasperazione. Ma non si risolve nulla con una legge che vuole, più che rispondere alle esigenze, fare ordine. Non interessa tanto il giovane con la sua storia, bensì il suo comportamento. Si punisce anziché educare.

Lei disse che è una legge che spaccia illusioni.

E lo ripeto. La storia dimostra che nel desiderio di migliorare si può «peggiorare». Non basta fare una legge: bisogna che sia giusta e applicabile. Questa sembra a tanti esperti difficile da tradurre in pratica.

Quali aspetti rischiano di rimanere lettera morta?

Rispondo con degli interrogativi. Che succederà nei servizi pubblici? E nelle comunità quando si contratterà il carcere con la cura? Quando crescerà il numero delle richieste o quando altri preferiranno sparire?

Che cosa la spaventa?

La punibilità, la paura di sanzioni rischiano di allontanare i malati dai servizi, di allargare quel sommerso che non chiede aiuto proprio mentre l'Oms dice che siamo il primo Paese nel rapporto droga-Aids. Ma, se vivono clandestini, come puoi attuare programmi di prevenzione sulla sieropositività?

Dp annuncia un referendum. Voi che cosa farete?

Con i gruppi e le personalità che lavorano sotto il cartello «Educare e non punire» abbiamo predisposto un osservatorio nazionale per dare un contributo positivo, per essere di stimolo non nella polemica ma nel costruire, nello spingere perché le parti buone della legge siano applicate.

Soprattutto la guerra al grande traffico, con le sue connessioni?

E' stato scritto che la droga è un giro d'affari di 80 mila miliardi. C'è un potere criminale, ma perché possa agire ci sono responsabilità di segmenti del mondo politico. Non si risponde con una società che si scandalizza ma non fa nulla per far crescere le persone.

Don Ciotti, molti l'accusano di «dare sempre e solo la colpa alla società».

E' un luogo comune. Ci dipingono come permissivi, invece abbiamo ribadito il no al permessivismo. Non siamo per vie superficiali, facili. Non siamo per la «paccaterapia», la pacca sulla spalla. Ma diciamo che c'è modo e modo per inchiodare la gente alle sue responsabilità: siamo per educare anziché punire.

Perciò lei accusa lo Stato di aver scelto la punizione.

Io credo che nel termine educare sia compreso anche il principio di educare i giovani al senso dello Stato, garante di democrazia. E il senso dello Stato porta a essere cittadino non suddito: partecipazione anziché fatalismo o rassegnazione. Mentre io sostengo questo, che cosa fa lo Stato per conquistare la fiducia alle istituzioni? Fa una legge che dimostra la lontananza dai giovani, una legge fatta su di loro per aggregare il consenso del mondo adulto.

Marco Neirotti

I TECNICI

«Più di metà dei servizi sono al Nord»

TORINO. Dubbi anche fra gli operatori dei servizi pubblici. Giorgio Merlo, psicologo, coordinatore dei centri delle Usl torinesi, avanza interrogativi: «Fermo restando che noi parliamo sulla base di quello che leggiamo sui giornali, mi chiedo quale sarà la giustizia sociale. Il 59% dei servizi è al Nord, il 24% al Centro, il resto nel Sud e Isole e già sono insufficienti: quando preferirà la terapia al carcere chi vive nelle zone più servite, allora avremo un cittadino di serie A rispetto a chi vive nel Centro o nel Sud?».

Aggiunge Merlo: «In Italia si stima un'utenza di circa 21 tossicomani, ma il Cnr ha calcolato una popolazione di 150 mila tossicodipendenti. Qualora molti di loro optassero per la terapia come potremmo rispondere?». Ancora due aspetti: la deontologia dei medici («Che fine faranno i rapporti di fiducia quando a sanitari o psicologi l'autorità chiederà di certificare lo stato di soggetti che avevano chiesto aiuto?»), e le assurdità da chiarire («come si stabilisce la dose media di hashish nelle 24 ore?»).

E, infine, dice Merlo: «La legge che parla di cura forzata sembra prevedere interventi risolutivi sulla dipendenza, come se bastasse una comunità a salvare un ragazzo. Ma non è così semplice: ci sono fallimenti anche su giovani profondamente motivati». [m. nei.]

Il ministro cita il caso di Chiaravalle in Calabria e denuncia la situazione nell'ospedale «Loreto» (Napoli)

Offensiva contro le Usl

De Lorenzo: leggi violate nei concorsi

ROMA. Nuova offensiva del ministero della Sanità contro gli sprechi delle Usl. L'unità sanitaria di Chiaravalle (Calabria) e quella dell'ospedale «Loreto» di Napoli, sono le prime due cadute nel mirino del ministro, il liberale Francesco De Lorenzo, che sta indagando su spese e irregolarità delle strutture sanitarie in concomitanza con le elezioni. Lo ha detto ieri lo stesso De Lorenzo, annunciando l'avvio di un'ispezione che presto raggiungerà tutta l'Italia.

L'altro ieri il ministro aveva denunciato che in alcune unità sanitarie locali, i presidenti candidati alle elezioni del 7 maggio avevano approfittato delle loro cariche per gonfiare i bilanci e usare il pubblico denaro per pagare la campagna elettorale. Ieri De Lorenzo è tornato alla carica.

«Da Chiaravalle - ha infatti spiegato - ci è arrivata una denuncia dove si diceva che, alla vigilia delle elezioni, alcuni candidati avevano alterato le graduatorie per la guardia medica: vorrei capire perché. All'ospedale "Loreto" di Napoli, invece, mi risulta ci sia un organico carente e i concorsi non vengano espletati; inoltre di recente è morta una paziente perché non è stato riaperto il centro di rianimazione.

«Ma in questo ospedale, che serve tutta la zona Nord della città, non c'è nemmeno una Tac, mancano le strutture radiologiche, quando l'ospedale dispone invece di fondi per l'acquisto di attrezzature che non vengono utilizzate».

Sulla questione dei concorsi per accedere alle unità sanitarie, il ministro De Lorenzo ha quindi annunciato un monitoraggio in tutta Italia. «Deve finire questa storia - ha detto - che i concorsi si esplichino nell'interesse dei presidenti delle Usl che ne condizionano lo svolgimento in concomitanza di scadenze politiche ed elettorali. So già di molte Usl dove le commissioni per i concorsi non si sono nemmeno riunite».

I dati dell'inchiesta arriveranno presto al ministero della Sanità. «I risultati del monitoraggio sui concorsi nelle Usl li avremo entro due-tre settimane e a quel punto informerò il Parlamento presentando un elenco di quei comitati di gestione che hanno impedito il regolare svolgimento di concorsi. Di questo poi informerò anche la magistratura».

Il ministro ha spiegato che il monitoraggio è il primo nella storia del ministero della Sanità e che verrà fatto in tutte quelle commissioni addette a svolgere i concorsi per i primari, «perché è solo qui che ci sono funzionari rappresentanti del ministero della Sanità».

«Questi funzionari - ha spiegato il ministro - verranno raggiunti martedì da una circolare del ministero nella quale chiederò loro di illustrare la situazione dei concorsi e motivare gli eventuali concorsi non espletati. Qualora i funzionari non mi rispondessero ho già specificato nella circolare che il ministero non li riterrà più idonei a far parte delle commissioni».

Il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo: «Ho ordinato un'inchiesta sulle Usl in tutto il Paese: ottenuti i risultati li sottoporrò alla magistratura»

«Le indagini proseguiranno a tappeto, «anche se le situazioni irregolari e le denunce sono tantissime e noi siamo troppo pochi. Ci sono Usl, ad esempio, dove si continuano a far assunzioni senza concorsi quando è reato penale farle».

Le reazioni al discorso del ministro non si sono fatte attendere. «Esse dimostrano la necessità - ha detto Aristide Paci, segretario nazionale dell'Anaao il sindacato che rappresenta trentamila medici del servizio sanitario nazionale - di modificare la gestione del sistema sanitario, affidandolo ai tecnici del settore. La crisi della sanità emerge ormai in maniera ossessiva. E' giunto il momento di passare dall'analisi della situazione ai fatti concreti. Approvare il disegno di legge sulla modifica del sistema sanitario nazionale è un fatto concreto».

Il segretario nazionale del sindacato dirigenti-manager del servizio sanitario Cida-Sidirs, Mario Novarini, pur non escludendo che le dichiarazioni rilasciate da De Lorenzo possano avere un fondamento di verità, invita il ministro a parlare in modo chiaro: «Faccia delle accuse precise con prove concrete, nomi e cognomi. Le Usl sono come i politici: le hanno volute. Quindi fare delle accuse generiche non è produttivo. Il pubblico sa benissimo come vanno le cose nel servizio sanitario». [Ansa-Agi]

Napoli si difende

Il reparto è chiuso perché manca il personale Accuse per due decessi, aperta un'inchiesta

NAPOLI. Il «Loreto Mare», l'ospedale napoletano finito nel mirino del ministro della Sanità, è uno dei sei presidi compresi nella Usl 44. Sulla carta è definito «ospedale regionale di pronto soccorso», in realtà la struttura non è in grado di far fronte alle emergenze più gravi. Il reparto di rianimazione non è infatti mai stato aperto, benché i locali siano da tempo pronti e dotati di costose apparecchiature. Il motivo? Manca il personale: medici anestesisti ed infermieri.

A fare esplodere il «caso» sono stati due episodi avvenuti negli ultimi mesi. Il 9 marzo scorso arriva al «Loreto» Antonio Gianfrano, 45 anni. Ha tentato il suicidio lanciandosi nel vuoto: è in condizioni disperate per un'emoraggia interna. Il primario del «reparto-fantasma», Marco Pica, decide che l'uomo non può essere trasportato in un altro ospedale e compie un gesto che gli costerà una denuncia da parte del direttore sanitario: apre la rianimazione e chiama alcuni infermieri dai presidi della Usl per assistere il paziente. Gianfrano muore pochi giorni dopo ed il reparto viene nuovamente chiuso nonostante gli avvertimenti del professor Pica: «La storia può ripetersi: ogni settimana siamo costretti a disporre il trasferimento di 4, 5 persone in gravissime condizioni e ciò quasi sempre li condanna a morte».

La «profezia» trova conferma il 27 aprile scorso. Adriana Piccolo, una studentessa universitaria di 26 anni, viene accompagnata al «Loreto Mare» dai genitori. Si è sentita male nella sua abitazione a Portici, un Comune a pochi chilometri da Napoli. Al pronto soccorso i familiari faticano a convincere il personale che la ragazza non è una tossicomane e che i sintomi che avverte devono avere un'altra causa. Passano ore preziose, poi la diagnosi: Adriana è stata colpita da un fotus cerebrale. Ma la rianimazione è chiusa: la giovane viene portata in ambulanza al Cardarelli. Ma anche qui non è possibile eseguire l'esame: la macchina è guasta, manca un pezzo di ricambio. Nuovo trasferimento all'ospedale «San Paolo» dove la studentessa arriva in coma. Ma l'odissea non è finita. Adriana viene riportata al Cardarelli dove muore poco dopo.

La vicenda ha spinto i parenti a presentare una denuncia ai carabinieri, il professor Pica a spedire una relazione al ministro De Lorenzo e il tribunale dei diritti del malato ad inviare un telegramma al prefetto nel quale si chiede l'apertura immediata del reparto di rianimazione del «Loreto Mare». E qui è da alcuni giorni al lavoro l'ispettore ministeriale Vito Di Leo. Dovrà scoprire perché il concorso per l'assunzione di 15 infermieri destinati al reparto sia ancora fermo, benché sia già stato bandito ed i candidati abbiano sostenuto la prova scritta. [mar. cir.]

Catanzaro replica

«Quelle delibere sotto accusa non c'entrano con le elezioni»

CATANZARO. Il ministro De Lorenzo, nella sua voglia di fare chiarezza nel comportamento delle Usl, soprattutto in periodo elettorale, ha puntato la sua attenzione anche sull'Usl di Chiaravalle Centrale, una delle più importanti, come bacino d'utenza, dell'intera Calabria.

Nella competenza dell'Usl di Chiaravalle Centrale ricadono 18 Comuni (alcuni dei quali con un territorio molto vasto, con una miriade di frazioni e contrade in zone di campagna), uno degli 11 ospedali attivi in provincia di Catanzaro e una struttura psichiatrica (quella gigantesca di Girifalco) di cui ancora non si sa bene che fare. Per De Lorenzo, in pieno periodo elettorale, dall'Usl di Chiaravalle sono state manipolate graduatorie relative ad incarichi per guardie mediche.

«Il problema - dice il presidente del Comitato di gestione dell'Usl, Francesco Squillace, democristiano - è comunque a molte Usl della Calabria. E noi, buoni ultimi, ci siamo regolati come gli altri, decidendo di prolungare, oltre i tre mesi previsti, il rapporto con i medici di guardia medica. Delibere di sapore elettorale? Ma se le abbiamo adottate lo scorso anno quando di elezioni e candidati non si parlava nemmeno!».

Che in Calabria le «guardie mediche» siano un problema è un dato oggettivo. Talmente oggettivo che «l'organo di controllo - dice ancora Squillace - non ha mai eccepito alcunché sulle nostre delibere. Tale è lo stato di oggettiva emergenza che ci spinge ad adottarle. Non dimenticando poi che questo rapporto anomalo con i medici viene a cessare nel momento in cui non sussistono più i motivi di emergenza che motivano le delibere stesse».

Non si sa cos'abbia spinto De Lorenzo ad indagare sugli atti dell'Usl di Chiaravalle. Si parla di esposti di medici che si ritengono danneggiati nelle graduatorie. [d. m.]

SPAZIO ARREDO
STUDIO D'INTERNI
Str. San Mauro 66 - Torino - Tel. 273.5579

SI PRENOTANO
VILLE
A SCHIERA
IN CHIERI
E MAPPANO
(2,5 Km. da Torino)
TEL. 315.28.06

dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Cristalli, Porcellane, Posaterie
Via Pietro Micca, 6 - TORINO

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il sole non è più un problema per le macchie scure della pelle

MILANO. È ora disponibile, in farmacia, Epocler nella versione per la bella stagione. Epocler è l'unica crema schiarente a base di idrochinone al 2% che oggi si presenta con filtro protettivo e consente quindi di esporsi al sole. Le antiestetiche macchie scure della pelle, frequenti sulle zone più scoperte come mani e viso, possono essere cancellate in 3-6 settimane di trattamento. Epocler, frutto della ricerca dei laboratori americani Whitehall, è la soluzione scientifica per tutte le stagioni alle macchie scure della pelle; da oggi si può trovare nelle due versioni con e senza filtro solare protettivo nelle migliori farmacie.

Allarme di esperti e sociologi, a rischio anche Catania e Torino

«Da grande farò il mafioso»

Solo a Napoli diecimila baby-gangster

CASTIGLIONCELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Allevato dalla strada, proveniente da una famiglia con instabilità affettiva, passato attraverso precoci esperienze in istituti per l'infanzia, è entrato nella camorra o nella mafia intorno ai 14 o 15 anni e si è subito integrato con la malavita, senza passare attraverso le bande giovanili. E' l'identikit del «gangster urbano emergente», come l'ha definito il sociologo Pino Arlacchi: una figura che si è consolidata soltanto negli ultimi dieci anni, figlio di una città diventata ormai «cattiva madre» per tanti ragazzi come lui. Nella seconda giornata degli incontri di Castiglioncello dedicati al «bambino bruciato» sono venuti alla ribalta i loro casi: i «muschilli» di Catania impegnati come spacciatori di droga, i «Gennariello» di Napoli, passati dai traumi familiari alla manovalanza criminale, e anche i giovani torinesi, vittime dell'alcol - secondo una ricerca del gruppo Abele - già a a meno di 10 anni, con una incidenza del 10,8 per cento sul campione analizzato. Ma l'allarme del convegno non riguarda l'aumento della devianza minorile, ma la gravità dei reati degli apprendisti criminali.

Lo ha spiegato proprio il professor Arlacchi. Questi adolescenti diventano vittime di due meccanismi concorrenti: la «schiavitù morale» verso un capo-banda che costituisce il loro primo principio di autorità al quale sono pronti a obbedire, essendo mancati la famiglia e la scuola, e la «condivisione di valori sotterranei ma vincenti». Per uscire dal linguaggio sociologico, le carriere di successo di tanti camorristi, la facile ricchezza conquistata infrangendo la legge, diventano modelli culturali irresistibili. E così i ragazzi entrano nella banda con una forte carica di autodistruzione, pronti a tutto per il risultato che cercavano.

«Dall'inizio degli anni 80 - aggiunge il sociologo dell'università di Firenze - questa nuova generazione di fuorilegge è del tutto diversa da quelle che l'hanno preceduta: lotta duramente contro lo Stato e contro altre bande, vive con entrate irregolari e spendendo tutto per i consumi, non "dà lavoro" ad altri ed è pronta a correre il rischio di una morte violenta». E' quanto disse uno di questi baby-gangster, detto «o' chirurgo» per l'efferatezza delle sue imprese, al magistrato: «A me non importa se vivo o campo».

E le cifre fornite da giudici minorili e esperti sono lì a confermare questa analisi. Catania, ha spiegato il giudice onorario del tribunale per i minori Domenico Palermo, ha contribuito con l'11,5% del totale italiano di arresti di minorenni per omicidio e con il 16,9 di tutte le rapine. In un anno - da luglio '88 a giugno '89, secondo i dati raccolti dal presidente del tribunale Giambattista Scidà - sono stati catturati 77 giovani rapinatori catanesi: un record battuto solo da Napoli.

Il pm del tribunale minorile Melita Cavallo ha fornito le cifre dell'emergenza di Napoli: i mille bambini sfruttati nel lavoro nero, i diecimila coinvolti nella delinquenza (solo la metà di questi denunciati), i 1500 ragazzi «deportati» negli istituti di una città che si è ormai abituata a convivere con la microcriminalità. «Da una ricerca condotta fra i bambini napoletani sul rapporto tra il loro immaginario e la camorra emerge un solo messaggio: stare fuori da queste storie, nelle quali il testimone è l'unica vittima e il poliziotto è incapace di affrontare e vincere il delinquente».

Che fare di fronte a questo crescere di violenza giovanile? Il giudice Cavallo ha messo sul banco degli imputati anche il nuovo codice di procedura penale, che assicura una maggiore sfera di impunità ai minori, avendo tolto il passaggio attraverso il carcere. E' un motivo di allarme che fu lanciato anche da altri giuristi, ma che non vede d'accordo chi alla riforma crede, come Luigi Fadiga, che al ministero dirige l'ufficio di giustizia minorile. «Ogni anno un terzo dei 20 mila ragazzi denunciati - ha detto Fadiga - passava attraverso il carcere preventivo, contro una percentuale molto più bassa degli adulti, di uno a due. Esso costituiva una sorta di pena anticipata, che poi cessava con la libertà provvisoria e il perdono giudiziale. Ora questo meccanismo è stato scardinato e si arriva alla custodia cautelare solo nei casi più gravi». Almeno in teoria, infatti, al posto delle sbarre ci dovrebbero essere le comunità di «prima accoglienza» pronte a ricevere i giovani che sbagliano. Ma se le strutture non ci sono, è stato detto, l'unica alternativa è il ritorno alla strada, dove ci penserà la malavita.

Gigi Padovani

GLI EROI

I bambini divisi tra Rambo e Topolino

CASTIGLIONCELLO. Messi di fronte alla necessità di indicare in un questionario una scelta tra «diventare scienziato, pilota di jet, calciatore, miliardario, fare la fotomodella, avere un posto fisso o tanto tempo libero», 23 mila bambini italiani tra i 9 e gli 11 anni non hanno avuto dubbi: i maschi per il divo del calcio, le femmine per la cover-girl. Quanto alla figura che più viene ammirata, scienziato e cantante si dividono il primato con un 25 per cento di scelte, mentre il regalo più ambito è una Ferrari per i maschietti e un biglietto aereo per il giro del mondo fra le femmine. Infine gli eroi da avere come amici: Rambo e Topolino a pari merito (26%), seguiti da Lassie e Batman. Il sondaggio è del Cgd, il Coordinamento dei genitori democratici, che l'ha presentato a Castiglioncello. Le ultime domande sono per i fenomeni inquietanti dei quali si è parlato ieri al convegno e il loro «perbenismo» ha fatto sobbalzare più di un educatore «progressista», forse a torto: il mafioso è infatti un «crudele assassino» (61%); chi si droga è visto come «uno che ha problemi» (36%) o comunque «vittima di cattive compagnie» (27%), non certo soggetto che agisce «per libera scelta» (solo 4%). E se il bambino avesse la possibilità di «far uscire dal carcere un detenuto», il 74% prudentemente risponde «nessuno» e solo il 17% indica il drogato. **[g. pa.]**

Al Fatebenefratelli: farmaci sbagliati o eutanasia

Un giallo in corsia

Due morti sospette a Milano

MILANO. Due morti sospette all'ospedale Fatebenefratelli: ad avviare l'inchiesta è stato un esposto del primario il quale, sui comodini di fianco ai letti dove sono morti Giuseppe De Marchi, 69 anni, e Ida Guardamagni, 81, ha notato la presenza di due flaconi vuoti di farmaci che sarebbero estranei alla terapia prescritta. Entro la fine della settimana si conosceranno i primi risultati dell'autopsia. Non si esclude nemmeno l'ipotesi di eutanasia.

Giuseppe De Marchi era stato ricoverato una quindicina di giorni fa, per un ictus cerebrale. Soffriva di cuore, aveva quattro by-pass.

Nel reparto rianimazione, la notte di domenica 6 è morto. Il 9, mentre il corteo funebre stava per avviarsi verso il cimitero di Cesano Maderno, è giunto l'ordine della magistratura: i funerali dovevano essere sospesi, la salma trasportata all'obitorio, a disposizione degli accertamenti disposti dall'autorità giudiziaria.

Ida Guardamagni era degente da più tempo: era caduta, si era rotta un femore, era stata operata ma dopo qualche tempo erano insorte, anche a causa dell'età, complicazioni tali da imporre il ricovero nel reparto rianimazione. E' morta durante la notte dell'8 maggio, avrebbe dovuto essere sepolta ieri. Le cartelle cliniche di entrambi i ricoverati al Fatebenefratelli sono state sequestrate dal giudice. L'intervento del magistrato è stato immediatamente successivo all'esposto che il primario del reparto rianimazione, il professor Piergiorgio Sironi, ha presentato nelle prime ore della mattina di mercoledì scorso, recandosi di persona a Palazzo di giustizia per chiedere di conferire con il sostituto procuratore di turno, Gianni Grignuolo.

Tra le maglie del riserbo è filtrata un'indiscrezione: il medico ha fatto presente di avere visto quei flaconi vuoti, estranei alla terapia. **[o. r.]**

Una seconda rata?

Il giudice indaga sul riscatto di Carlo Celadon

VICENZA. «Per la liberazione di mio figlio non ho pagato altri riscatti», continua a dire Candido Celadon. Ma la procura della Repubblica di Vicenza non sembra credergli. E ha aperto un'inchiesta. «E' vero, ho deciso di controllare la fondatezza di certe notizie - spiega il procuratore della Repubblica di Vicenza, Gianfranco Candiani - per conoscere esattamente come è avvenuta la liberazione di Celadon. Un conto è se un sequestrato viene rilasciato per la pressione delle forze dell'ordine, un altro se riacquista la libertà perché la famiglia ha pagato. Comunque va capito perché è successo così». **[a. m.]**

Il caso a Vigevano

Pugni al prete che condanna la pizzeria

VIGEVANO. Don Mario Barbavara, 72 anni, parroco dei Piccolini, una frazione di Vigevano, lo ripeteva sempre ai ragazzi dell'oratorio: non andate in quel locale, è un posto malfamato, luogo di spaccio di droga. Consigli, ammonizioni, persino una «paternale» nel corso della Messa. Finché Michele Cisari, 30 anni, titolare del bar pizzeria «Mondo antico», venerdì sera è andato a casa del reverendo a chiedere spiegazioni. Secondo il parroco, l'ha fatto a suon di pugni: colpito al volto, don Mario è caduto a terra sanguinante. «Quando mi ha visto - si difende Cisari - è svenuto, cadendo in avanti». **[r. cri.]**

L'auto si è incendiata

Quattro agenti perdono la vita in un incidente

MESSINA. Quattro agenti di polizia hanno perduto la vita in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Messina-Palermo, nei pressi dello svincolo di Brolo.

Le vittime sono Guglielmo Bertolino, 21 anni e Leonardo Chimenti di 23, entrambi di Palermo, Antonino Gerbino 22 anni di Santo Stefano Camastra e Antonino La Rossa, 25 anni di Marsala. L'autovettura Alfa 75 sulla quale i quattro poliziotti viaggiavano, in seguito a cause in corso di accertamento, mentre percorreva una galleria, è finita contro il guard-rail e dopo avere capottato si è incendiata. **(Agi)**

Stato civile di Torino

6 MAGGIO 1990

NATI — **Fantini** Federica; **Reggiani** Rossella; **Cattaneo** Cinzia; **Margiotta** Stefania; **Pirrera** Muriel; **Gamberdella** Alessia; **Canale** Anna; **Annaloro** Roberto; **Castellano** Massimiliano; **Calabrese** Alessandro; **Perrone** Manuel; **Carlo** Jennifer; **Coviello** Ilenia; **Creanza** Lorenzo Mattia; **Barbierato** Tanya; **Avvisato** Carla; **Ferrero** Federica; **Matallo** Silvia; **Forlani** Michela; **Rizzo** Sergio Daniele; **Manel** Daniele; **De Blasa** Vito; **Rubini** Francesco; **Venezia** Cristina; **Felice** Valentina; **Magistris** Mara; **Narduzzo** Matteo; **Pettiti** Jessica; **Consalvo** Jennifer; **Cioppa** Andrea; **Nigro** Deborah; **Savoia** Stefania; **Roccato** Kalausia; **Murella** Martina; **Chiambalasso** Andrea; **Le Presti** Nicolò; **Cazzola** Davide; **Alolaio** Gaia; **Schiavone** Fabio; **Casu** Serena; **Lo Bianco** Jessica; **Lizzul Maria Chiara**; **Ricagno** Giovanni Maria; **Martino** Stefano; **Gargoglione** Luca; **Lisanti** Fabio; **Ammendolea** Jessica; **Renda** Giusi; **Ribaudo** Francesca; **Guazzone** Massimo; **Trivero** Paolo; **Bidetti** Nicolò; **Moreso** Chiara Maria; **Franzo** Valeria; **Solimeo** Marco; **Castagno** Alessandro; **Civera** Marco.

MORTI — **Batonia** Clementina ved. Zanone, di anni 86, nata a Torino, pens., abitante in via Pitetti 43; **Orgera** Augusto, a. 78, Palma Campania, pens., via Pinin Pacot 24; **Fassetta** Maria in Alasi, a. 70, Torino, pens., via A. Vespucci 61; **Bertolino** Antonino, a. 82, Trapani, pens., via Nitti 26; **Rigardetto** Livio, a. 82, Torino, pens., via Perosa 68; **Ravasso** Marcello, a. 68, Torino, pens., corso Duca degli Abruzzi 39; **Terra** Prassede ved. Crivello, a. 90, Caloseo, pens., via Settimo 61.

Deceduti in ospedale: **Casadei** Odino, a. 73, Torino, pens., piazza Adriano 12 M.L.; **Ranieri** Santa in Aranzulla, a. 74, Caltagirone, pens., Molinette; **Agrico** Celsa in Pirrottina, a. 82, Rende, pens., Molinette; **Trucano** Antonio, a. 59, Torino, pens., Maria Vittoria; **Carla** Ernesto, a. 27, Asti, operaio, Molinette; **Tribolo** Enrico, a. 61, Cirié, pens., Molinette; **Ibocca** Almerinda ved. Sebastiano, a. 86, Trivento, pens., Molinette; **Viano** Maria, a. 73, Monterosso Grana, pens., corso Racconigi 25/19 M.L.; **Marpoce** Margherita ved. Rosso, a. 81, Santena, pens., Molinette; **Agrifoglio** Maria ved. di Tommaso, a. 90, Corsio, pens., Giovanni Bosco; **Meroni** Luigina, a. 57, Castelnovo, relig., Molinette; **Benaventura** Michele, a. 66, S. Severo, pens., Molinette; **Ostesio** Giuseppe, a. 82, Villafranca P.te, pens., C.R.F.; **Pelli** Raffaele, a. 56, Bovalino, pens., Molinette; **Enriotti** Margherita ved. Brutti, a. 78, Torino, pens., Amedeo di Savoia; **Alello** Lorenzo, a. 61, Catania, C.T.O.; **Malpesi** Armando, a. 58, Alba, pens., Molinette; **Genta** Bartolomeo, a. 65, Cuccaglio, pens., Martini; **Falconata** Antonio, a. 66, Spalato, Jugoslavia, pens., Martini; **Garavoglia** Giovanni, a. 75, Vigevano, pens., Giovanni Bosco; **Alene** Margherita, a. 75, Usseglio, pens., Martini; **Cane** Emilia ved. Cantamessa, a. 87, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Consolo** Elvira ved. D'Onofrio, a. 67, Foggia, pens., Molinette; **Passio** Margherita, a. 87, Torino, pens., Molinette; **Recrosio** Giovanni, a. 67, Torino, pens., Molinette; **Giustini** Bruno, a. 60, Castel S. Nicola, pens., Giovanni Bosco; **Carraro** Maria ved. Musso, a. 72, Piove di Sacco, pens., Gradenigo; **Merli** Davide, a. 26, Torino, operaio, Amedeo di Savoia; **Bisset** Antonio, a. 67, Dignano d'Istria, pens., Molinette; **Germanetti** Giuseppina ved. Adriano, a. 65, Borgobanco d'Irma, pens., Maurizano; **Savina** Piera ved. Gagliardi, a. 78, S. Mauro T.se, pens., Maurizano; **Bisarnascia** Carlo, a. 71, Piazza Armerina, pens., Molinette.

Nati 57 - Morti 39

Claudia Piera v. **De-Gregori** desolata piange la carissima

Irma Lanza ved. Cavallari-Murat

amica ineguagliabile di sempre.
— **Torino**, 13 maggio 1990.

Daniela, Olivia De-Gregori e famiglie addolorate partecipano.

E' mancato improvvisamente
Antonio Martinelli

Ne danno il triste annuncio la moglie **Daniela** con il figlio **Mark**, la zia **Kate**, cognati e parenti tutti. Funerali martedì 15, ore 11,45 parrocchia S. Ambrogio (corso Grosseto 371). Non fiori ma offerte per opere umanitarie. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 maggio 1990.

Dipendenti e **Collaboratori** delle **Società Sport 2000, Ecsel** e **Fast Color**, partecipano al dolore della signora Daniela e di Mark.

Adriano, Alessandro, Anna, Catia, Enrica, Liliana, Lucia, Massimiliano, Monica, Patrizia, Rosi e **Sonia** non dimenticheranno mai il loro **TITOLARE** e sono affettuosamente vicini a Mark ed alla signora Daniela in questo triste momento.

Giovanna Riccardo Aldo e **Silvio Averame** si uniscono al dolore di Daniela e Mark per la perdita dell'indimenticabile **TONI**.

Riccardo e **Francesco Averame** ricordano con affetto **TONI**.

Ciao **TONI. Silvio.**

Franco Usino si unisce al dolore per la scomparsa di **TONI**.

Sono vicini a Daniela e Mark le famiglie: **Argellino, Cagnetta, Calelli, Ciccala, Fiorevanti, Inglese, Lione, Martina, Mecca, Migliore, Milanesio, Moretti, Nosso, Paganini, Riaddu, Sandri, Sicca, Vercelli.**

Profondamente commossi per la scomparsa del caro **TONY** sono affettuosamente vicini a Daniela e Mark gli **Amici** del **Pra Lòng.**

Ernesto Iguera, Loredana e **Antonio Martel** si stringono a Daniela e Marc in questo triste momento e ricorderanno sempre con affetto il caro **TONI.**

Partecipano al dolore per la perdita del caro **TONINO** le famiglie **Guarello, Suppo, Santacroce**, le ditte **Milano, Spurgo.**

La famiglia **Levrino** profondamente addolorata ricorda il caro
Tony Martinelli
— **Torino**, 13 maggio 1990.

Giorgio Masutti si unisce al dolore della famiglia per la perdita di
Antonio Martinelli
— **Torino**, 13 maggio 1990.

Partecipano al dolore di Daniela e Marco per la perdita dell'amico **TONI**, le famiglie **Bosco** unitamente a **Marisa** e **Teresio Vachet, Silvano Rossi** con tutti gli **Amici** del **Molassi.**

I Tuoi occhi pieni di luce fissano
i nostri pieni di lacrime.
E' mancata
Giuseppina Savoia in Simonelli

Addolorati lo annunciano il marito **Pier Bruno**, la figlia **Cristina**, parenti tutti. Benedizione lunedì 14 corr. ore 13,15 ospedale Molinette (via Santena) indi seguiranno i funerali a S. Michele Mondovì.
— **Torino**, 11 maggio 1990.

Zia **Rita** e famiglia, prendono viva parte al grande dolore di: Pierbruno, Cristina e Lina.

I cugini **Giubergia**, partecipano addolorati alla scomparsa della cara **GIUSY.**

La famiglia **Peglia** ricorda con affetto la carissima **GIUSY.**

E' mancato
Luciano Longhi
ariatore FIAT IVECO

L'annunciano: mamma, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Galdano ed al personale medico e paramedico del reparto. Per l'orario dei funerali si prega di telefonare al numero 81.93.398.
— **Torino**, 12 maggio 1990.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Domenico Panzini

Lo annunciano la moglie **Rate Rogazione**, la cognata **Nina** ed **Ilia**, i cognati **Ornesto** con **Dimma** e **Pierino** con **Vittoria**, le affezionatissime nipoti **Marisa** con **Marco** e **Federica, Paola** con **Mario Mia** e **Cico**, i cugini, le cugine e parenti tutti. Funerali lunedì 14 c.m. in Condove, ore 15,30 da via Papa Giovanni XXIII numero 29.
— **Condove**, 12 maggio 1990.

Il **Consiglio Direttivo**, l'**Assemblea Consortile** ed il **Personale** del **C.I.S.I.U.** partecipano al grave lutto per l'improvvisa scomparsa del Presidente
Giovanni Panzini
— **Susa**, 12 maggio 1990.

Baldo Fornari, Beppe Goglio con le famiglie prendono parte al dolore dei congiunti per la dipartita del caro amico **GIOVANNI**

Le **Sezioni** della **Valle di Susa** del **Pci** ricordano con grande affetto e riconoscenza l'amico e compagno
Giovanni Panzini
Segretario di Valle del partito
e si uniscono al dolore dei famigliari.
— **Torino**, 12 maggio 1990.

La **Segreteria Nazionale** del **Psdi**, il **Comitato Regionale** del **Psdi**, la **Federazione Provinciale** del **Psdi** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e compagno
Giovanni Panzini
— **Torino**, 12 maggio 1990.

Le **Amiche** di **Rinascita Cristiana** nel momento del grande dolore di Elena per la improvvisa scomparsa dell'amato marito
Tommaso Torta
le sono vicine nella comune Fede che la Resurrezione riunisce ciò che è stato diviso.
— **Torino**, 13 maggio 1990.

Patrizia Fulvio Rosso e **Giorgio Arte** sono affettuosamente vicini a Sandra e famiglia.

Vitaliano De Gennaro e **Alberto Sasa** partecipano al dolore per la scomparsa del-l'ing.
Tommaso Torta
— **Torino**, 13 maggio 1990.

Umberto ed **Elisa Marchionni** sono vicini a Laura e alla sua famiglia con l'affetto di sempre.

La **Galleria Principe Eugenio** partecipano al dolore di Sandra Castellani per la scomparsa del padre
Ing. Tommaso Torta
— **Torino**, 13 maggio 1990.

Improvvisamente è mancato
Luciano Pavese
L'annunciano **Renia** e **Rita**; **Marina** e famiglia. Funerali martedì 15 corr. ore 10 dall'ospedale Molinette.
— **Torino**, 12 maggio 1990.

Ciao **PAPA'** ti voglio bene, la tua **Rita**

Sarai sempre con noi; **Diego** e **Susanna.**

Improvvisamente è mancato il
cav. Edoardo Poggio
ragioniere del lavoro

Lo piangono la moglie **Rosi**, la sorella **Manda** con **Sergio**, la cognata **Mariuccia** con **Giovanni** e **Carla** e rispettive famiglie, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo martedì alle 8,15 presso parrocchia Immacolata Concezione via S. Donato partendo dall'ospedale Maria Vittoria ore 7,30.
— **Torino**, 13 maggio 1990.

Condomini, inquilini, Amministratore, via La Chiusa 24 partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia **Viale** partecipa al dolore di Rosy per la scomparsa del marito **Piero.**

Con i conforti della fede è mancato
Milli Val

Lo annunciano il papà con la moglie **Natalia Veglia**, i fratelli con le loro famiglie, il nonno, gli zii, i cugini e i **membri** della **Comunità Emmaus**. I funerali avranno luogo lunedì 14 corrente alle ore 8,15 nella parrocchia di Gesù Operaio (via Temanza). La tumulazione avverrà nel cimitero di Alpignano d'Asti alle ore 10,15. Un ringraziamento particolare a tutto il personale medico e paramedico dell'istituto di rianimazione professor Trompeo delle Molinette.
— **Torino**, 12 maggio 1990.

Il nonno **Tarcisio Corsetti**, gli zii **Caterina, Giovanni, Ottavio** con le loro famiglie nostrano la carissima **MILLI**

La famiglia **Damasso** partecipa al dolore di Gino e della famiglia Val per la scomparsa di
Milli Val
— **Torino**, 13 maggio 1990.

E' mancato
Franco Noro
anni 60
Tristemente l'annunciano: moglie, figli e parenti tutti. Funerali martedì 15 alle ore 9,45 da Via Beato Angelico 19 - Torino. Un particolare ringraziamento a medici e personale tutto dell'Ospedale Astanteria Martini di via Cigna, per le amorevoli cure prestate.
— **Torino**, 13 maggio 1990.

Dopo lunga e penosa malattia è mancato
Giovanni Miletto
autiere LANCIA
premio fedeltà

Ne danno il triste annuncio la moglie **Carolina** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla famiglia Pugliese per l'affetto dimostrato. Funerali martedì 15 ore 8,15 Ospedale San Vincenzo. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 12 maggio 1990.

Il giorno di Pasqua
Maria Gancia
è mancata all'affetto della sorella, parenti e conoscenti. S. Messa di Trigesima il 15 maggio ore 18 in S. Giovanni Evangelista corso Vittorio e nella parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
— **Torino**, 12 maggio 1990.

Ha concluso serenamente la sua lunga giornata terrena
Giuseppina Bocchetti ved. Bertoli

Ne danno il doloroso annuncio e funerali avvenuti i figli: **Giuseppe** e **Noemi** con le rispettive famiglie, i nipoti, i pronipoti i parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente la Direzione ed il personale di Villa Rosella di Villardora per la costante assistenza e le premurose attenzioni prestate alla cara estinta.
— **Villardora**, 13 maggio 1990.

Cristianamente è mancato
Giovanni Messo
anni 82
Con dolore lo annunciano: la moglie **Lucia Ausilia**, il figlio **Ottavio**, i nipoti **Paolo** e **Raffaella**, parenti tutti. Funerali in Torino martedì 15 maggio ore 10 parrocchia San Benedetto.
— **Torino**, 12 maggio 1990.

Cugini **Meregalli** partecipano al dolore della famiglia.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Bosco
coltivatore diretto
anni 83
Ne danno il triste annuncio la moglie **Lucia Galetto**, i figli **Benedetto**; **Michele** con la moglie **Marianna Gallo** e figlia **Anna Maria** col marito **Angelo Grigila** e l'adorata pronipote **Elena**, il fratello **Angelo**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 corrente alle ore 10,30 partendo dall'abitazione via 25 Aprile 44.
— **Moncalieri**, 12 maggio 1990.

E' serenamente mancata
Clelia Tonelli in Zironi

Addolorati lo annunciano il marito **Guido**, i figli **Luisa** con **Giorgio** e **Andrea, Paola** con **Mirello**, i fratelli **Pietro** e **Laura**, cognati, nipoti, cugini. Funerali martedì 15 c.m. ore 8,15 parrocchia Sant'Ignazio di Loyola
— **Torino**, 11 maggio 1990.

Rosetta, Alberto, Giusy, Gianfranco, Giovanna, Pierpaolo e famiglieri partecipano affettuosamente

Il **Dottore Personale** delle **Sedi Divisione Olet S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore del rag. Paolo Zironi per la scomparsa della mamma, signora
Clelia Tonelli Zironi
— **Torino**, 11 maggio 1990.

Felice Savera Pierotta partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

E' mancato
Pietro Foglisto
anni 84
Lo annunciano i figli **Andrea** con **Carla, Paolo** e **Silvia, Silvia** con **Livio, Andrea** e **Alessandra** e parenti tutti. Funerali lunedì 14 maggio ore 16, parrocchia Parino.
— **Torino**, 12 maggio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Giangrasso
Addolorati l'annunciano la moglie **Francesca**, la figlia **Paola**, il genero **Elio Galetto**, il nipotino **Federico**. Funerali lunedì 14 ore 10 parrocchia S. Maria delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 maggio 1990.

Serenamente è mancato il
dott. Giovanni Fea

L'annunciano la moglie **Lucia Giustetto**, i figli **Damiano** con la moglie **Liliana Giorgetti, Margherita, Maurizio** con la moglie **Tina Scarafile**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Savigliano lunedì 14 c. m. alle ore 10,30 nella chiesa collegiata di Sant'Andrea con partenza alle ore 10,20 dalla sua abitazione via Sant'Andrea numero 2.
— **Savigliano**, 12 maggio 1990.

E' mancato ai suoi cari
Gualtiero Bonaccini (Walter)

Lo annunciano addolorati ricordandolo con affetto: moglie, figli, nipoti. Funerali lunedì 14 ore 15,30 parrocchia San Cassiano (Grugliasco) partendo dall'ospedale Nuovo di Rivoli alle ore 14,30.
— **Rivoli**, 11 maggio 1990.

Soci, Personale, Agenti e **Collaboratori** della **Gai Piemonte** partecipano al grave lutto del sig. Antonio Bonaccini per la perdita del **PADRE.**

Cristianamente è mancato
Giuseppe Corte
Con profondo dolore lo annunciano: la moglie **Marisa Rinaldi**, la nuora **Loredana Calderaro** con le figlie **Cristina** con **Raimondo** e **Federico, Barbara** con **Giovanni**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del Reparto Molinetti. Benedizione salma martedì ore 9 ospedale Molinette; funerale ore 10 nella parrocchia di Rivodora. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 maggio 1990.

Il giorno 9-5-'90 è mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari
Carlo Gnata
Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia e i parenti tutti. Funerali lunedì 14 ore 11,45 parrocchia Gesù Adolescente via Luserna 16.
— **Torino**, 13 maggio 1990.

Marisa, Gina, Paola partecipano al dolore di Pina e Patrizia.

Zio **CARLO**, sarai sempre nei nostri cuori. **Luciano Walter Gilda Franco Roberta Lucia Beppe.**

Il suo grande amore per la montagna ce l'ha tolto per sempre. Con profondo dolore la mamma **Augusta** ed il fratello **Paolo** annunciano la prematura scomparsa di
Claudio Abrate
Un sentito ringraziamento agli amici ed a tutti coloro che con partecipazione sono stati vicini ed hanno aiutato la famiglia in questa triste circostanza. I funerali avranno luogo domenica 13 alle ore 12,30 presso la parrocchia Ss. Annunziata di Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 13 maggio 1990

Zia **Giulia** e zio **Benni** con **Lorenzo, Mirella** e **Paolo** partecipano al grande dolore di Angelo e Paolo per la scomparsa del carissimo **CLAUDIO.**

Ricordano **CLAUDIO** gli amici
Patrizia e **Sergio Crosetti**
Cristina Capelli
Virginia e **Roberto Ferrero**
Umberto Grisoglio.

Ciao **«GENERALE»**
Enrico e **Guido Vinattieri**
Anna Cecchetti e **Fulvio Trabucco**
Elena Bellini e **Gaspare Sisto**
Carlotta e **Graziella Intrieri**
Veronica e **Carlo Giordo**
Anna Casalone e **Andrea Giordo**
Michelangelo Filippi
Cristo Mastromarco
Paolino Pambieri
Cristina e **Danilo Bongiovanni**
Angelina e **Paolo Manfredo**
Roberto Ferrero e **Beppe Arienti**
Pierre Giacomelli
Ele e **Edoardo Antegiano**
Biagio Storto
Mario Bono
Silvia Tajo
Laura e **Carlo Rovetti**
Giorgio Malagnini
Laura e **Roberto Pirone**
Cristina Nizzi e **Gondolo Cesarin**
Ugo Allasia
Tullo Simonetti
Falconetto Storti e **Mauro Bocchio**
Sergio Agliano.

La **Direzione** del **Corso di Sci Nordi pista Sestriere** partecipa al dolore per la tragica scomparsa di **CLAUDIO.**

La **Settimanale Universitaria** del **Cai Torino** ricorda il caro amico **CLAUDIO.**

Gli istruttori della **Scuola Nazionale di Sci Alpinismo Bonzi** partecipano commossi al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di **CLAUDIO.**

Sarai sempre con noi:
Mauro Beghia
Graziella Bernardinello
Roberto Bolioli
Bruno Cerare
Elisa Cosio
Claudio Giacomello
Famiglia Liverani
Mario Paolin
Vincenzo Setaccia
Grazia Tiberi
Maurizio Livan
Carola Vergara
Linda Vezzani.

Ciao **CLAUDIO**, in momenti come questo, tu lo sai, l'impotenza umana è ridicola. Non vogliamo nemmeno tentare di esprimerti la riconoscenza, idea di te che non sei più, l'angoscia immensa che ci hai lasciato. Ci rivolgiamo al passato tuo, nostro, insieme. Vogliamo le spalle inorridite a questo presente di morte, a quell'inferno di gelo. Grazie **GENERALE** per essere stato il nostro amico. **Adriano Daniela, Anna, Claudio Daniela, Daniela, Giorgio Daniela, Giulia Cristina, Mario Didi, Maurizio Paola, Maurizio Wally, Mauro, Patrizia, Roberto Marinella, Silvio Rosanna.**

CLAUDIO, resterai sempre con noi:
Enrico e **Paola Peretto**
Paolo e **Antonella Anselmo**
Bill e **Cristina Corte**
Alberto e **Daniela Basino**
Adriano e **Simona Blanco**
Ugo e **Marcella Vendetti**
Maurizio Bosco
Roberto e **Lucia Scola**
Vittorio Roberti.

La **Sezione Valle Varaita** ricordando
Claudio Abrate
partecipa commossa al lutto.
— **Elva**, 13 maggio 1990.

Ciao **GENERALE, Manuela** e **Rodolfo.**

La ciurma «**Alga**» e la **Vivaldo Edilari** perdono con
Claudio Abrate
uno dei collaboratori più cari e qualificati. Siamo tutti vicini alla sua famiglia in questo tragico momento.
— **Torino**, 13 maggio 1990.

Marta e gli **Amici** della **Vite** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di **CLAUDIO.**

Gli **Amici** di **CLAUDIO** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Vicini alla famiglia Abrate partecipano al dolore:
Lidi Micheletto
Paola Rinaldini
Franco Bastino
Ivo Valenzano
Ezio Bonadonni
Stefano e **Alessandra Panelli**
Sandro e **Marcella Panelli**
Massimo Filippi
Carlo Casello
Daniele Bonadonni
Patrizia Campo
Aldo Pichiero
Franco Gabrielli
Elisabetta Cravero.

Improvvisamente ci ha lasciati
geom. Emilio Graziano
lasciando sbigottiti la moglie **Mariangela**, con i figli **Lidia** e **Paolo**, le sorelle **Wanda** con **Giuliano** e **Laura**, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 14 maggio a Ferno Alpi Orsia ore 15. Si prega di non inviare fiori, ma di sostenere le relative spese.
— **Ferno Alpi Orsia**, 12 maggio 1990.

Questa volta non riesco proprio a trovare altre parole, ma solo ciao **ZIO. Giuliano.**

Partecipano al grande dolore dei famigliari **Piera, Ugo, Lalla, Alberto.**

Partecipano al dolore dei famigliari i cugini **Donato** e **Camillo.**

Ricordano il caro amico **EMILIO** le famiglie: **Lovera, Bertolino, Tavernise, Barbierato, Perugino, Fumolo, Palmotti, Nano, Cebla, Manfredo, Manfredo, Bulgarini, Cobello, Peyrani, Inso Gerardi.**

Sono vicini a Vanda gli amici: **Bogna, Cicconetti, Degiorni, Ferrero, Lena, Migliorero, Rina, Tarta.**

E' mancato
Edmondo Cordero
di anni 83
Lo annunciano la moglie **Olga Mautto**, i figli **Aldo** e **Franco** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Alpignano lunedì alle ore 16,30 partendo dall'abitazione di via Arnò 27.
— **Alpignano**, 13 maggio 1990.

E' improvvisamente mancato
Mario Clerico
Ne danno il triste annuncio: moglie, figlio, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali lunedì 14 corr. ore 14 parrocchia Santa Rita.
— **Torino**, 12 maggio 1990.

E' mancato
Antonio Boria
anni 79
Lo piangono la moglie **Giulia**, i figli: **Aurelio** con **Antilde Aggio, Silvana** con **Bruno Manetti**, nipoti e parenti tutti. Funerali in Feno lunedì 14 maggio ore 16 dall'abitazione (via Milani 41).
— **Piossasco**, 12 maggio 1990.

(Continua a pag. 11)

Hussein ha affidato commesse a vari Paesi, voleva minacciare sia l'Iran sia Israele

Super-arma a rate per evitare gli 007

Il cannone a lunga gittata è il sogno dell'Iraq

ROMA. Farsi costruire un'arma più semplice, meno costosa e più precisa dei missili, capace di portare un ordigno atomico su un bersaglio (l'Iran, oppure Israele) distante centinaia di chilometri. Era l'obiettivo di Saddam Hussein quando prese contatto con Gerald Bull. Il dittatore iracheno evidentemente conosceva bene questo scienziato nato a North Bay, in Canada, laureato in fisica, studioso di balistica che, dopo aver lavorato gli Stati Uniti, viveva sotto la falsa identità del «dottor Giltaur» a Bruxelles. Sapeva che Bull era un accanito assertore dell'utilità di una tecnologia «datata» come quella dei cannoni a lunga gittata anche nell'epoca dei missili. Aveva lavorato per trent'anni alla sua idea di costruire super-cannoni appoggiato dagli Usa e dal Canada. Aveva costruito alcuni prototipi che avevano raggiunto risultati eccezionali; intorno al progetto «Harp» (High altitude research project), erano arrivati a lavorare nel '65 oltre 400 tecnici; con un cannone da 40 centimetri di diametro lungo oltre 50 metri (che si trova ora abbandonato alle Barbados) aveva dimostrato la validità delle proprie teorie arrivando a lanciare un proiettile a 180 chilometri di altezza. (Altri due prototipi si trovano in Arizona e Canada)

Ma negli Anni 60 la tecnologia missilistica aveva fatto accantonare le ricerche sui supercannoni e sia Usa sia Canada avevano desistito e tagliato i finanziamenti. Bull aveva strenuamente difeso le sue teorie, ma lo aveva fatto con i toni bruschi che gli erano propri arrivando a dire in una conferenza che il ministro canadese della ricerca scientifica aveva la competenza di un babbuino.

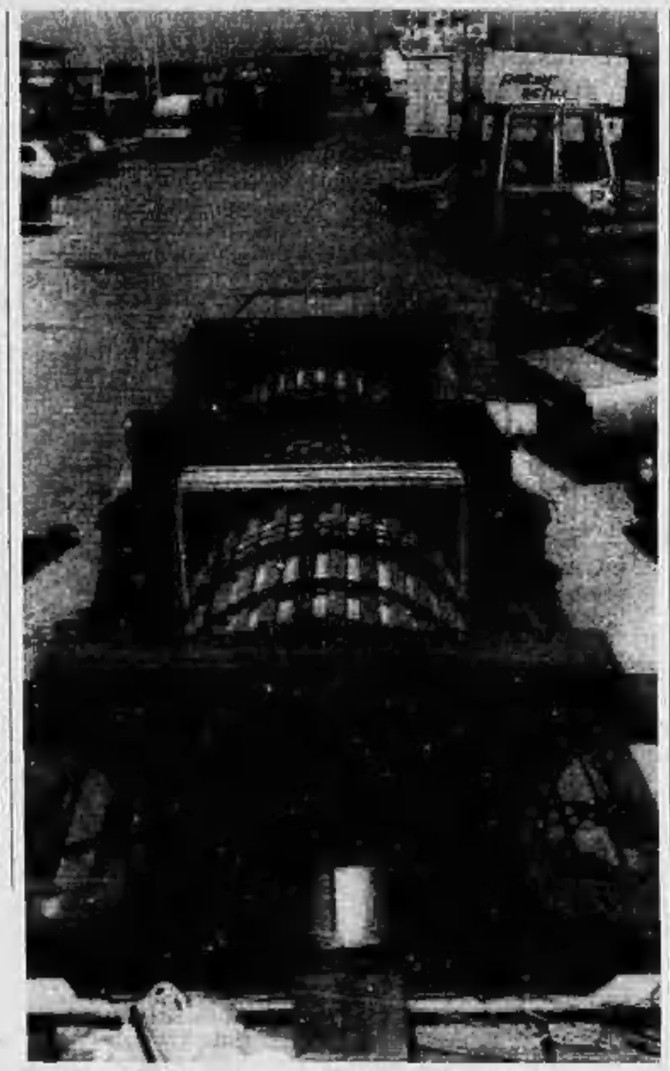
Allora si era messo in proprio fondando la Space Research Corporation. «Bull era uno scienziato fanatico senza nessuno scrupolo politico», ha detto recentemente un suo amico. Questo, insieme con le inevitabili difficoltà finanziarie sopravvenute e al sordo rancore dello scienziato che si ritiene incompreso, può spiegare perché Bull sia diventato un mercante di armi.

Perché Hussein si è rivolto a Gerry Bull e alla sua tecnologia? I programmi di armamento dell'Iraq per le vie ufficiali sono stati a lungo bloccati dall'embargo posto dai Paesi occidentali durante la guerra con l'Iran; Bagdad ha così cercato vie traverse; se poteva essere impossibile contrabbandare missili poteva non essere difficile far arrivare in Iraq anonimi pezzi di tubazione che ufficialmente avrebbero dovuto essere dei pezzi per un oleodotto. D'altronde l'inventiva e l'esperienza di Bull erano una garanzia: lo studioso aveva rivelato agli emissari di Bagdad di avere un progetto per un super-cannone di nuovissima concezione, capace di fare da rampa di lancio per missili a tre stadi in grado di arrivare ad alcune migliaia di chilometri.

Bull è stato definito «il Von Braum dell'artiglieria»; è un fatto che proprio in questi giorni e proprio in America le sue teorie vengono rispolverate; i famosi laboratori Lawrence Livermore hanno costruito il prototipo in scala ridotta di un «cannone spaziale» che dovrebbe servire a mettere in orbita piccoli satelliti facendo a meno sia dei costosi missili «a perdere» sia delle navette. Con questo ordigno, un tubo lungo circa un chilometro che funziona ad idrogeno e che dovrebbe essere sperimentato entro il '91, i ricercatori prevedono di poter lanciare un carico di 5 chilogrammi a 200 chilometri di altezza facendogli raggiungere una velocità di oltre 14 mila chilometri l'ora.

Del resto, recentemente, il generale Arthur Trudeau, ex responsabile per lo sviluppo dell'Harp al Pentagono, ha detto di continuare a ritenere utile la tecnologia dei super-cannoni nell'ambito dell'Sdi come arma per intercettare i missili balistici in arrivo.

Vittorio Ravizza



Un segmento del supercannone sequestrato il 21 aprile a Patrasso

Il blitz di Londra

Due mesi fa 40 detonatori furono bloccati all'aeroporto

LONDRA. Esattamente un mese fa, la dogana inglese avvisata dai servizi di controspionaggio bloccava nella stiva di un mercantile immatricolato nelle Bermude e in partenza per l'Iraq otto casse contenenti grossi, strani tubi in metallo. «Tubazioni per l'industria petrolchimica» asserivano i documenti d'accompagnamento. In realtà si trattava dei componenti del nuovo super-cannone, destinato al regime di Baghdad.

Era la felice conclusione della «operazione Berta», in ricordo del cannone usato dai tedeschi nella prima guerra mondiale. Appena un paio di settimane prima, all'aeroporto londinese di Heathrow, i servizi inglesi di sicurezza, in collaborazione con quelli americani, avevano intercettato prima che venissero imbarcate su un aereo iracheno altre casse contenenti 40 inneschi per armamenti nucleari, provenienti dalla California.

Per il regime di Saddam Hussein è stato un duplice micidiale colpo allo sviluppo della sua industria bellica. Per gli inglesi una sorta di rivincita, dopo l'emozione e la generale ondata di riprovazione suscitata in Gran Bretagna dall'impiccagione a Baghdad di un giornalista anglo-iraniano dell'«Observer», accusato di spionaggio.

Dopo la scoperta del carico nel porto di Middlesbrough, scattò l'allarme generale perché le autorità inglesi erano convinte che altri componenti del super-cannone potessero essere già stati spediti in Iraq con altri mezzi. E infatti, nei giorni successivi vennero bloccati due Tir, uno in Grecia e l'altro in Turchia, con il solito carico di grossi tubi.

Il caso «Superguns» ha agitato per settimane il mondo politico inglese perché è stata messa a fuoco un'altra volta la superficialità dei controlli, la mancanza di cooperazione fra i vari servizi doganali e quelli del ministero dell'Industria che aveva rilasciato le licenze di esportazione. Il materiale, infatti, era costruito in due fonderie britanniche. **(p. p.)**

L'inventore

Canadese, assassinato a Bruxelles

Il fisico canadese Gerald Bull accanto al suo super-cannone

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scienziato di sicuro, ma anche trafficante d'armi: l'inventore del super-cannone, il canadese Gerald Bull, è stato ucciso la sera del 22 marzo a Bruxelles in un attentato dai contorni tuttora misteriosi, come l'ambiente in cui si muoveva da anni. Bull era presidente della «Space research corporation» con uffici sparpagliati in tutto il mondo, la cui attività ha spaziato dal Cile al Sud Africa, da Israele all'Iraq, ovunque fosse richiesta e ben ricompensata l'opera di ricercatori d'avanguardia in tecnologia militare e di spericolati contrabbandieri di questi ordigni bellici.

All'inizio, Bull sembrava destinato a elevati studi accademici. A 21 anni, genio precoce, era stato il più giovane laureato dall'università di Toronto con una arditissima tesi di ingegneria aeronautica. Per 10 anni aveva poi partecipato al programma di armamenti spaziali canadesi, ma a causa di pesanti tagli nei finanziamenti aveva poi deciso di passare negli Usa, dove le ricerche e il mercato garantivano maggiori guadagni. «Jerry era pronto a lavorare per chiunque», ha ammesso uno dei suoi vecchi colleghi.

Gerald Bull si specializza fin dalla metà degli Anni '60 nello studio di giganteschi cannoni per il lancio a grandi distanze di proiettili contenenti qualsiasi carico di morte: esplosivo, armi chimiche, nucleari. La sua ricerca diventa ossessiva e siccome i suoi studi incontrano parecchio scetticismo negli organismi pubblici e militari, Bull si ritira e fonda la sua società privata. Malgrado questo, ottiene dal Pentagono diversi incarichi. I suoi super-cannoni vengono sperimentati nell'isola di Barbados, la Cia si interessa sempre più da vicino alle sue ricerche.

Bull è una personalità inquieta, la sua intraprendenza lo porta in giro per il mondo, mentre affina le sue conoscenze anche nel sottobosco dove germogliano i trafficanti di armi. La sua attività diventa più segreta, ma il nome della sua società comincia a comparire alla fine degli Anni 70 in Sud Africa, dove malgrado l'embargo ufficiale trasferisce la sua tecnologia d'avanguardia. E Pretoria può annunciare la costruzione del suo super-cannone, con pezzi assemblati di contrabbando attraverso Antigua, nei Caraibi.

Il centro dell'attività di Bull si sposta poi in Europa, tra Bruxelles e Londra. Ha contatti con la Cina, con società austriache oggi sotto processo per contrabbando d'armi. Attraverso il Sud Africa, la sua tecnologia finisce anche in Cile e entra nel suo giro anche l'Iraq, che per gli armamenti si rifornirà in Cina.

La guerra del Golfo acuisce l'interesse di Baghdad per gli studi sui missili e sul supercannone sviluppati da Bull, il quale avvia una stretta cooperazione con il regime iracheno. Il Foreign Office, messo sull'avviso dal controspionaggio, blocca la sua attività quando cerca di acquistare una fabbrica di armamenti in Nord Irlanda. Ma Bull continua a lavorare strettamente con l'Iraq. Baghdad annuncia infine di possedere un missile chimico capace di colpire a 1200 km di distanza. Il bersaglio di questo micidiale ordigno è ormai Israele. E una notte di fine marzo, Bull è misteriosamente eliminato da ignoti killer a Bruxelles.

Paolo Patruno

DOPO I SUCCESSI DI ROMA E MILANO

GRASSO E CELLULITE ADESSO BASTA!

GARANZIA SCRITTA SUI RISULTATI

APPLICAZIONE SIMULTANEA DI 5 TERAPIE DIVERSE CON EFFETTO MOLTIPLICATO NEI CASI GRAVI: ESTRAZIONE GRASSO E CELLULITE, LIPOSUZIONE GRADUALE, FRANTUMAZIONE NODULI CELLULITICI, CELLULO-ESTRAZIONE. DURATA INTERVENTI: CIRCA 1 ORA CON RISOLUZIONE COMPLETA.

TELEFONO 011/669.04.95

Intimea&Salute

VIA S. ANSELMO, 8 - TORINO

La zona sarà decontaminata, gli esperti: nessun pericolo per l'uomo

Radioattività, paura in Lombardia

Torrente inquinato dalle scorie a Saronno

MILANO. «Quantità significative di materiale radioattivo» sono state riscontrate nel sedimento delle acque del torrente Lura, nel tratto compreso tra l'estremità Nord del comune diSaronno e parte del territorio di Rovello Porro. Le indagini sono state svolte nel laboratorio del presidio multizonale di igiene e prevenzione di Milano.

Un comunicato del presidio afferma che la radioattività proviene da una sorgente radioattiva ormai esaurita, «dolosamente abbandonata in loco» e che «non esiste pericolo per la salute dei cittadini».

Per precauzione, i carabinieri hanno transennato ieri sera la zona inquinata, impedendo l'accesso a chiunque.

Due le ipotesi sulle cause della contaminazione, formulate del servizio sanitario. Sulla sponda sinistra del Lura sarebbero state interrate scorie radioattive, poi lentamente assorbite dalle acque. Oppure, più verosimilmente, una fabbrica di alluminio della zona potrebbe aver impiegato, anche senza saperlo, materiale radioattivo in un segmento del processo di lavorazione. L'Usl di Saronno ha disposto una serie di analisi supplementari sugli scarichi dello stabilimento.

L'impegno a localizzare la sorgente radioattiva (cesio 137) entro poche ore è stato concordato nel corso di un incontro tra il presidio di Milano e di Varese, il sindaco di Saronno, i rappresentanti della Regione, della prefettura di Varese, dei vigili del Fuoco e delle Usl interessate.

E' stato inoltre definito un programma di decontaminazione della zona. La popolazione sarà informata sull'andamento delle analisi e sui provvedimenti di bonifica. I Nas dei carabinieri di Milano parteciperanno alle indagini per accertare la responsabilità dell'inquinamento. I cittadini sono invitati a segnalare ogni situazione sospetta.

Secondo il responsabile del servizio di igiene pubblica e ambientale della Usl di Saronno, Giovanni Lazzaretti, l'inquinamento radioattivo sarebbe stato scoperto una settimana fa nelle acque del Po, vicino a Caorso (Piacenza). La zona, a causa della vicinanza della centrale nucleare, è sottoposta a frequenti controlli.

Ma, si è accertato subito, la centrale di Caorso non c'entra. I tecnici sarebbero quindi risaliti a corsi d'acqua sempre più a Nord, continuando a rilevare le concentrazioni radioattive anche nel Lambro, in cui si getta il torrente Lura, e nelle acque dello stesso Lura fino al territorio a Nord di Saronno. Qui l'inquinamento cessa. La fonte radioattiva dovrebbe pertanto trovarsi nella zona. **(Ansa)**

Nel paese dall'84 sono state uccise 43 persone

Palma di Montechiaro espulsi ventidue boss

AGRIGENTO. Il tribunale di Agrigento ha espulso dalla Sicilia ventidue presunti boss e gregari della mafia di Palma di Montechiaro, dove da anni si spara e si uccide per contrasti fra i clan che combattono la loro guerra in un clima pesante di agguati e vendette trasversali. Entro due giorni i presunti mafiosi dovranno lasciare l'isola. I primi nove l'hanno già fatto ieri, trasferendosi in varie località del Centro-Nord.

I magistrati addetti alla sezione per le misure di prevenzione hanno applicato la norma che, abolito il confino, ha però lasciato aperta la possibilità di vietare alle persone sospette di rimanere nel loro abituale luogo di residenza o dovunque possano manifestare la loro pericolosità. Il tribunale di Agrigento ha dunque imposto ai presunti boss di non risiedere neppure in Calabria o Campania, dove avrebbero potuto trovare appoggi nelle file della 'ndrangheta e della camorra.

Uno dei ventidue, Paolo Amico, che non è stato rintracciato, viene ricercato da polizia e carabinieri.

Gli inquirenti hanno reso noti soltanto i nomi dei nove che sono già partiti dall'isola: Salvatore Morgana, Vincenzo Cammalleri, Angelo Bordino, Vincenzo Costantino, Pasquale Savaya, Andrea Mangiavillano, Nicolò La Gaetana, Benedetto Vaccaro e Pietro Giganti.

Sono piccoli imprenditori, contadini, operai. Secondo il rapporto della polizia, aderiscono ai clan che dal 1984 diffondono il terrore nel paese di venticinquemila abitanti, ultimo per la produzione del reddito in Sicilia. Una regione che, a sua volta, è agli ultimi posti in Italia.

Sono 43 gli abitanti di Palma di Montechiaro uccisi in questi sei anni. **(a. r.)**

FINELLO

CASA.
ALBERGHI E RESIDENCES.
NEGOZI E SHOW – ROOM.
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO.
UFFICI E STUDI PROFESSIONALI.

ARREDAMENTI FINELLO
Corso Moncenisio 63 - 10090 ROSTA (TO)
Telefoni (011) 9540105 - 9541390

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

IMPRESA edile vende causa cessazione attività attrezzature a prezzi di liquidazione. Tel. ore pasti 0141.219.222.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI

Improtestati concediamo prestiti. Riduciamo in giornata fino a

50 MILIONI

istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0298

TORINO EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati, finanziamo anche con cessione V^ già in corso, mutuo 1° casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4, Torino. Tel. 011 502.241 - 587.694

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari

FINCOTEX S.P.A.
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.

'PRESTIT'

telefonandoci la targa de

LA VOSTRA AUTO INCASSATE

subito l'intero valore anche se acquistata a rate

Tel. 592.289 - 592.293

A.A.A. MUTUO casa al 5% con celerità consulenza gratuita finanziamenti a firma singola. Studiozeta 471.116.

A.F.I.T.

telefoni 011 650.3717 - 650.3792

RAPIDAMENTE PRESTITI E MUTUI

in 24 ore cessione del quinto

Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A TUTTI

IN GIORNATA TELEFONICAMENTE DA 1 A 20 MILIONI

senza spesa-senza firme avallo-senza cambiali

Tel. 011 574.6204

AZIENDA in fase di forte sviluppo cerca laureato in qualità di socio e collaboratore, aspetto ramo organizzativo amministrativo, anche pensionato. Scrivere: Publikompass 5214 - 10100 Torino.

BAFIN

concede prestiti fiduciari

da 3 a 100 milioni
25 milioni 60 x 605.000

8 milioni firma singola

a richiesta veste a domicilio

011 741.2777

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.139 - 530.297.

IN 4 ORE

finanziamenti agevolando dipendenti pensionati commercianti casalinghe. Tel. 011 566.344 - 562.400.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali diretto piccole aziende. Tel. al 533.610.

Vi serve un prestito?

FIN NOVA

eroga direttamente

IN 24 ORE

prestiti fiduciari, sconto effetti, leasing, factoring mutui bancari in pochi giorni

senza limiti di cifra

TEL. 011 812.3092

Volete un prestito?

ALLE DONNE

1 A 5 MILIONI

FIRMA SINGOLA

no spese anticipate

Finanziamo su avviso a casa

011 502.524 - 598.349

Sinelf corso Rosselli 82 - Torino

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Figar via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

636.369 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

ABBIGLIAMENTO bimbi negozio in ottima posizione con alto passaggio pedonale cedesi. Immobile 635.686.

ABBIGLIAMENTO merceria Moncalieri centro storico tabella IX X XIV avviatissimo cedesi. Eurolid 596.644.

ABILITAZIONE Rec garantita in 20 giorni frequenze libera 8/21 consulenza gratuita CEACO 011 830.573 - 877.319.

ACTIVA 642.758 cede azienda impianti elettrici in Torino, 800 milioni fatturato annuo, anticipo L. 70 milioni.

ACTIVA 642.758 cede in Aosta vendita pneumatici ingrosso dettaglio fatturato annuo 2500 milioni alti utili.

ACTIVA 642.758 cede splendida macelleria, Nord-Ovest di Torino, ben avviata, alti utili, prezzo interessante.

ACTIVA 642.758 cede vicino ad Asti splendida birreria incasso 800 mila al dì anticipo L. 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede vicino Moncalieri bar pasticceria arredo splendido e nuovo anticipo L. 40 milioni affare.

AL 436.1655 vendo in via Barberoux attività bar e mini categoria B tabella IV, ottimo incasso.

A Moncalieri cedo fruttuoso incasso L. 800 mila al dì senza anticipo comoda affare. Castello 647.189.

ANTICOLI regalo casalinghi via Madama Cristina mq 70 totali alto volume affari. Studio CL 366.9473.

Attenzione
INTERCOM 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
ci selezionato portafoglio di clienti per vendere la tua attività
BENE E PIU' IN FRETTA

Azienda commerciale
produttrice propria prodotto
INTERESSANTE SETTORE
in forte espansione
buon utile dimostrabile
cediamo. Baldini 597.049.

AZIENDAL MARKET 669.9057 cede in zona centrale negozio tabelle IX XIV mq 120 più soppalco 8 vetrine. Prezzo L. 160 milioni.

AZIENDAL MARKET 669.9057 cede zona centralissima negozio tabelle I IX XI XII XIV su 2 piani mq 350 senza merce, affitto L. 2 milioni 800 mila mensili. Prezzo 120 milioni.

AZIENDAL MARKET 669.9057 cede zona 1 cintura a 1 km dallo stadio cartoleria fotocopie unica nel suo genere. Prezzo interessante.

AZIENDAL MARKET 669.9057 vende nel Pinerolese negozio cosmesi naturali tabella XIV zona forte passaggio. Prezzo L. 115 milioni. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 669.9057 vende tabelle XI XIV cartoleria librerie giocattoli articoli regalo, vicinanze scuole zona S. Rita. Prezzo L. 80 milioni.

AZIENDAL MARKET 669.9057 vende per motivi familiari in zona Madonna di Campagna macelleria incasso L. 6 milioni settimanali. Prezzo 85 milioni.

BALDINI S.R.L. 596.771
ABBIGLIAMENTO
tabelle IX X XIV
zona via Madama Cristina
ampio nuovo negozio
ottimo giro affari
cede L. 180 milioni

BALDINI S.R.L. 596.771
adiacente piazza Bengasi
articoli regalo bomboniere
negozio completamente rifatto
OTTIMA CLIENTELA
RICHIESTA L. 50 MILIONI

BALDINI S.R.L. 596.771
centralissima posizione
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
locale ampio con magazzino, tabelle XIV
alto volume di affari
RICHIESTA L. 420 MILIONI

BALDINI S.R.L. 596.771
FIORI E PIANTE
negozio fronte corso con 700 mq di vivaio e serre
articoli giardinaggio tabella XIV
gestione ventennale buon giro affari
richiesta con muri L. 900 milioni

BALDINI S.R.L. 596.771
RISTORANTE SELF SERVICE
bar (A + B)
prima cintura Torino
ampio locale mq 400 circa
cucina attrezzatissima e completa
alto giro affari con buon utile
CEDIAMO ADEGUATAMENTE

BALDINI S.R.L. 596.771
zona piazza Madama Cristina
CEDE TINTORIA
ampio locale bivetrinato
alto giro affari, con buon utile
contratto affitto modico
RICHIESTA ADEGUATA

BAR all'anno il suo super notevole vendo o affitto e gestori capaci. Telefonare 557.0105.

BAR Cit Turin orario corto facile conduzione uffici incasso L. 400 mila cedo anticipo L. 60 milioni. Castello 530.470.

BAR super centralissimo fronte banca in apertura orario corto L. 1 milione al dì facile conduzione. Clavi 548.231.

BAR super orario corto zona Crocetta incasso L. 700 mila al dì anticipando L. 50 milioni. Clavi cede. Tel. 548.231.

BAR su piazza importante centro sabigiano vera fortuna per famiglie sala giochi alloggio cedesi per loro. Si esaminano permute con immobili. Tel. 011 541.503.

BAR zona Gran Madre prestigioso avviatissimo incasso ottimo cedesi. Tel. 250.000.

RISTORANTE ristorante centrale 100 posti a sedere cedesi a L. 140 milioni sufficienti L. 60 milioni anticipo. Tel. 885.317 L.S.

CEDESI a Cervinasco ristorante con alloggio adatto conduzione familiare. Telefonare al 980.9258.

CESTERIA - glunco fronte corso forte passaggio ottimo incasso atti utili prezzo adeguato. Grimaldi 505.917.

CORSO VITTORIO EMANUELE
cedesi lab. IX/X/XI/XIV due vetrine mq 80. Per appuntamento telefonare ore pasti 434.3778 no agenzia.

CORSO Vittorio favolosi negozio multitabelle 400 mq su 2 piani cedesi anche senza merce. Salvoldi 650.2196.

DISCOTECA vicinanze di Cuneo con annesso bar birreria tavola fredda cedesi. Per informazioni. Tel. 0171.51.654.

EDICOLA
posizione centrale grande passaggio vendesi. Tel. 595.853 - 566.577 ufficio.

ERBORISTERIA ben avviata zona Regio Parco tabella XIV buon incasso. Studio Pedone 510.601.

GASTRONOMIA fronte mercato tabelle I/VI/XIV arredi recenti ampi locali forte incasso L. 85 milioni. Grimaldi 505.917.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, lo garantisce il contanti grazie all'esclusiva formula "90% in 10 anni"
Tel. 011 642.778.

INTERCOM 65.20
BAR RISTORANTE
CEDO ZONA PORTA NUOVA
posizione commerciale
adatto 4 persone
ottimo utile incrementabile

INTERCOM 65.20
cede in borgo Vittoria
TABACCHERIA
incasso elevato
posizione commerciale
ADATTO 2 PERSONE
PREZZO INTERESSANTE

INTERCOM 65.20
in zona Crocetta
ABBIGLIAMENTO GIOVANE
forte utile clientela consolidata
cedesi per trasferimento
richiesta L. 85 milioni

INTERCOM 65.20
RICERCA
per cliente selezionato
OFFICINA MECCANICA
in Torino e prima cintura

LATTERIA Vanella incasso L. 330 milioni arredo nuovo 7 vetrine cede L. 36 milioni. Studio CL 385.9405.

MERCERIA tabelle IX-X-XIV via Lanzo mq 50 più soppalco servizi interni vendo con muri Studio CL tel. 385.9405.

NORD OVEST compresso industriale produzione pavimentazione autobloccante 250 mila mq fatturato L. 4 miliardi cedesi attività. Telefonare allo 02 349 4706 M.

PELLETTERIA zona S. Rita posizione forte passaggio alto fatturato L. 75 milioni trattabili. Grimaldi 505.917.

PROFUMERIA tabelle IX XIV centrale forte passaggio make up studio 2 aperture Studio CL 385.9405.

RISTORANTE pizzeria con alloggio arredamento nuovo L. 450 milioni annui cedesi con minimo anticipo. Tel. 885.317 L.S.

STELLA 447.4802 azienda di ricambi autocarri con alto portafoglio clienti con concessioni esclusive cede dilazioni.

STELLA 447.4802 negozio canoleria zona corso Montecucco buon giro d'affari arredamento nuovo minimo dilazioni.

STELLA 447.8208 cedesi edicola zona Centro ali pagamento settimanali adatto ad una famiglia contane dilazioni.

TABACCHI su corso L. 8 milioni lavate settimanale cedesi a L. 250 milioni con 50% anticipo. Tel. 885.317 L.S.

VENDICI IL TUO NEGOZIO
Sarà comprato in contanti da chi possiamo finanziare perché gode di nostra fiducia: Aziendal Market del gruppo Casamercato tel. 669 9057.

VIA Nicola Fabrizi cedesi negozio avviato tabella XII di 60 mq più magazzino affitto minimo. Studio Forte tel. 791.660.

VIA Roma in splendida posizione negozio piuriventinato adatto qualunque attività cedesi immobile 835.686.

VIA Trigoli negozio mq 50 circa adatto qualsiasi attività senza merce buon contratto locativo cedesi. Immobile 835.686.

VILLAGGIO CAMPEGGIO
in Calabria Costa Jonica con mini-alloggi arredati, 160 posti letto, attrezzato di bar ristorante bazar discoteca, piazzole per roulottes, licenza in regola. Dr. Ranieri via Mariscale 52, 88065 Catanzaro Lido tel. 0961 762.737 ore pasti.

4 Terreni

GIAVENO
vendesi terreno edificabile per n. 2 ville bifamiliari. Tel. 749.5178 - 749.3341.

PINEROLO
vendesi terreno edificabile 2000 mq. Tel. 749.5178 - 749.3341.

PRIVATO cede terreno edificabile 1500 mq progetto e licenza per villa bifamiliare collina Villarbasse. Tel. 534.069.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTIAMO
in Torino muri negozio mq 250 più uffici mq 250, 1° piano su importante corso centrale. Grimaldi 505.917.

CERCHIAMO capannoni industriali locali commerciali uffici in Torino e 1° cintura. Grimaldi 505.917.

GRIMALDI cerca per la sua clientela box corso Sebastopoli adiacente mercato. Tel. 505.917.

IMPORTANTE AZIENDA
cerca urgentemente in affitto locali 200-300 mq con eventuale cortile e/o piazzale, passo carrato, ad uso falegnameria, possibilmente zone S. Mauro - Settimo. Scrivere: Publikompass 6206 - 10100 Torino.

MULTINAZIONALE commerciale cerca in affitto capannone di circa 600/1000 mq alto 8 mt con palazzina uffici di rappresentanza di circa 300/400 mq, massima riservatezza - zona vicino tangenziale prima cintura. Telefonare a Cerlect Srl 06 609.0314.

SU incarico fiduciario industria importanza nazionale ricerchiamo capannoni tangenziali Torino. Tel. 532.462.

offerte

A. UFFICIO Pier della Francesca (corso Svizzera) mq 260 vendesi Tel. 669.6916/21.

ADIACENTE corso Lecce libero locale commerciale indipendente mq 300 con sottostanti magazzini mq 650; cortile privato vende I.I.T. 585.905 - 592.502.

AFFITTO UFFICIO
via Archivescovado 1° piano di mq 80, ampio ingresso salone 2 vani. Gabetti Impresa, tel. 561.317.

AFFITTO UFFICIO
via Po in stabile d'epoca 4 vani al 2° piano nobile di mq 120. Gabetti Impresa. Tel. 561.3174.

BALDINI S.R.L. 596.771
La Legge fronte statale vende
locale commerciale
piano terreno mq 500
vetrinati ed ufficio rialzato
piano seminterrato mq 400
carrabili. Costruzione nuovissima.

BASSO fabbricato libero Caselna Vica 650 mq luminoso recente passo carrato ufficio L. 460 milioni. Tel. 669.2962.

BASSO FABBRICATO
mq 300 con bellola cortile privato zona borgo Vittoria. La Ginevra vende L. 220 milioni. Tel. 447.5651.

BASSO FABBRICATO
vendo Borgaro via Mappano mq 850 affi 4.50 mt. con uffici e tettoia. Gabetti Impresa. Tel. 561.3175.

BASSO FABBRICATO
vendo libero S. Paolo via Cassino mq 110 h 3 mt tettoia mq 70. Gabetti Impresa, tel. 561.317.

BENASCO capannoni in costruzione mq 300-400-500-3500 leasing mutui presso Emmezi tel 349.6660 - 349.7818.

BOX auto di prossima costruzione in via Forlì impresa prenota. Tel. 669.0035. Ore 9/13.

BOX per 4 auto (Crocetta - via Cassino) mq 42 L. 90 milioni vende Bertelli 585.892.

CAPANNONE industriale mq 1000 affiazza 6 mt ampia area di manovra costruzione recente. Grimaldi 505.917.

CAPANNONE Lavri affittasi mq 1000 in costruzione con cortile recintato indipendente La Ginevra. Tel 447.5651.

CAPANNONE libero Settimo Torinese mq 2100 con palazzina uffici cortile mq 3000 volendo 7000. La Ginevra vende tel. 447.5651.

CAPANNONE libero via Reno Romoli mq 3500 h mt 7 uffici 400 mq conlerbo vende Nazionale Immobiliare 561.2696.

CAPANNONE nel Canavese recente mq 6000 più mq 27 mila di terreno recinto. La Ginevra vende Tel 447.5651.

CAPANNONE presti corso Potenza vendesi libero 800 mq più uffici 300 mq e terreno 1000 mq. Sarmi 596.483.

CAPANNONE
recente costruzione in ottime condizioni vendesi. Ottimo mq 4300, uffici mq 670, area cintata mq 15 mila; ciabare fuori zona tangenziale. Helvetia Immobiliare 650.3103.

CAPANNONE
Robassomero in costruzione mq 1000 con uffici e cortile. La Ginevra vende o affitta. Tel. 447.5651.

CAPANNONE
strada del Francese nuova costruzione mq 3000 con uffici cortile. La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

CAPANNONI NUOVI
industriali, varie misure, 1° cintura vicino tangenziali imprese vende o prenota. Tel. 669.0035. Ore 9/13.

CASAMERCATO AZIENDE 669.9057 in corso Grosseto vende 2 vani muri negozio mq 50. Prezzo L. 100 milioni.

CASAMERCATO AZIENDE 669.9057 in zona Mercati Generali vende muri negozio vani 3 mq 45 su 2 piani. Prezzo L. 115 milioni.

CENTRO zona corso S. Maurizio negozio mq 60 2 vetrine reco cantina ristrutturato nuovo vende mutuo. Tel. 545.632.

CERMTRO (via Barbaroux) liberi muri negozio più sovrastante alloggetto ristrutturato in blocco. L. 135 milioni. Failla & Bertinetto 502.146.

CORSO Francia Collegio vendesi locale commerciale nuovo indipendente su 2 piani mq 400. Tel 781.073.

CORSO Vinzaglio affittasi locali mq 112. Tel. 534.560.

CROCETTA vendesi negozio di mq 50 libero subito. Telefonare 519.9858.

EBM libero corso Francia (Aeronautica) magazzino 2 passi carrai 500 mq ottimo come autommessa. Tel. 512.012.

FABBRICATO industriale presso corso Francia mq 1800 su 3 piani passo carraio società vende. Tel. 563.866.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 muri negozio libero zona corso Peschiera mq 100 L. 160 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 muri negozio occupato con cucinino e bagno strada S. Mauro mq 50 affitto L. 33 milioni. Mutuo 75%.

FIEIM
Brandizzo (zona industriale tangenziale) fabbricato industriale mq 1200 con appartamento sovrastante e terreno mq 1100. Servizi ed attrezzature in buono stato. Planimetrie in sede. Tel. 591.960.

FIEIM 595.273 corso Palermo negozio di mq 80 con retro e 3 luci e fronte corso. Cortile in uso.

G.E.A. vende libero via Parini laboratorio magazzino mq 360 su 2 piani. Tel. 519.809.

GIAVENO stabilimento industriale recente costruzione su 2 piani mq 2700 completo di servizi terreno mq 3900 recintato vuoto 1 miliardo 50 milioni. Aurie 596.807 - 597.774.

GRIMALDI box auto zona S. Salvario molto ampio in perfette condizioni a L. 36 milioni. Tel. 504.819.

HASTON & ASTON
centrale prestigioso ufficio 580 mq in recente costruzione libero nel 1991. Tel. 567.6529/35.

HASTON & ASTON
Crocetta adiacenza in recente palazzo prestigiosi uffici di 570 mq open space. Tel. 567.6529/35.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta via Reiss Romoli nuovo capannone mq 800 H. mt 8. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende S. Gillo capannone mq 2800 altezza mt 8 piazzaposto carroponte area esterna mq 10.000 possibile ampliamento. Tel. 650.3103.

IPI 511.382 centrale via dei Quartieri vendiamo libero locale uso ufficio mq 60 L. 65 milioni.

LOCALE prestigioso nuova costruzione 450 mq, seminterrato luminoso, piano terra, piano uffici, passo carrato e cortile indipendenti, Corso Potenza, privato affitta. Tel. 297.324 - 329.9944.

LUNGO PO ANTONELLI
adiacenze vendesi locali e pianta libere adatti per ufficio terziario e direzionale e creditizio bos. Il Portico. Tel. 838.544.

MAGAZZINO laboratorio seminterrato mq 200 con alloggio mq 150 in zona Esposizioni recente signorile. Tel. 545.832.

MONCALIERI
locale libero mq 500 più mq 200 di uffici zona centrale. La Ginevra vende o affitta. Tel. 447.5651.

MURI negozio con retro Borgata Parella mq 38 totali 3 ingressi una vetrina L. 75 milioni. Comm 447.5334.

MURI negozio fronte strada S. Salvario mq 65, 2 vetrine L. 78 milioni dilazioni. Failla & Bertinetto 502.146.

MURI negozio libero corso Cincinnato 2 vetrine mq 100 con possibilità di soppalco L. 210 milioni dilazionabili. Failla & Bertinetto 503.617.

MURI negozio libero via Oslavia 2 vetrine su strada mq 60 fermo centrale servizio interno L. 70 milioni dilazionabili. Failla & Bertinetto 502.146.

NEGOZI inizio Settimo e Cascine Vica occupati recenti buon reddito vere metrature ottimo prezzo. Sicet 248.2912.

NEGOZIO prestigioso libero 200 mq totali affittasi tre vetrine su piazza centralissima. Tel. 839.5686.

NICHELINO posizione centralissima vendesi 2 box abbinabili con 150 mq di terreno. Barbarano 386.004 - 359.823.

NUOVI CAPANNONI
consegna luglio '91, superficie da 450/800/1500/3000 mq zona Moncalieri vendesi. Helvetia Immobiliare 650.3103.

PALAZZINA uffici in complesso ingresso A4 3600 mq open su 2 piani vende Italia Nazionale Immobiliare 561.2696.

PIAZZA Solferino via S. Teresa affittasi negozio mq 104 più seminterrato mq 104 comunicante L. 5 milioni 800 mila mensili più spese. Aurie 596.807 - 597.774.

PRIVATO vendu libero Torino locale mq 750, tettoia mq 300, annesso piazzale possibilità box pertinenza esterni. Tel 369.588.

SETTIMO Torinese fronte strada Cebrosa vendesi direttamente lotti di fabbricato industriale da 1000 a 5000 mq con annessa palazzina uffici e terreno circostante. Sumere Publikompass 2115 - 10100 Torino.

SETTIMO TORINESE negozio libero mq 50 con retro e servizi adatto uso ufficio. Casa-Nova 820.9706.

SI vende in zona centrale locali uso negozio con locali seminterrati e soprastante alloggio. Tel. 213.910 ore serali.

SOCIETA' vende direttamente adiacente corso Unione Sovietica locali commerciali ed artigianali da 1000 a 7000 mq costruzione recente. Sumere Publikompass 2112 - 10100 Torino.

S. SALVARIO locale negozio 2 vani mq 50, 1 vetrina ristrutturato Grimaldi 505.917.

STILCASE affitta capannone industriale mq 800 cintura Torino. Tel. 532.462 - 917.803 - 545.574.

STRADA S. Mauro (adiacenze) vendesi capannone libero, ottimo stato di manutenzione mq 800 - 150 mq ufficio su 2 piani, cortile circostante recintato mq 500. Tel. 500.346.

TORINO adiacenze strada S. Mauro vendesi direttamente fabbricato industriale di mq 600 con annessi uffici di mq 150 e circostante area di mq 300. Sumere Publikompass 2111 - 10100 Torino.

UFFICIO VENARIA
corso Roma ottimo in stabile recente al 1° piano con 4 camere. Gabetti Impresa. Tel. 561.3174.

UFFICI
vendo liberi Crocetta via S. Secondo mq 210 ristrutturati 1° piano. Gabetti Impresa, tel. 561.3175.

VENDESI basso fabbricato di mq 150 con passo carrabile zona S. Paolo via Chiomonte. Telefonare 310 9958.

VENDESI capannone e negozio corso Novara L. 400 milioni reddito mensile L. 2 milioni 500 mila circa. Codoni 930.871.

VENDESI corso Giulio locale al piano terreno di 95 mq termoautonomo con 2 vetrine collegato con box. Tel. 534.630.

VIA Lombroso (S. Salvario) vendesi muri negozio mq 45 libero con servizi ristrutturato adatto anche uso ufficio. Area 3 tel 830.218.

VIA Mongrenevo palazzina indipendente su 2 piani mq 835 ristrutturata prezzo affare Grimaldi 505.917.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CHEF offresi solo ristorante di lusso piatti raffinati gran gourmet. Tel 011 782.942.

COMUGI piemontesi media età con esperienza e referenze offronsi per custodia condominio o stabilimento. Tel 364.867.

FATTORINO torinese 49enne ottima conoscenza città provincia patente C, offresi. Tel. 309.4314.

INFERMIERA offresi assistenza infermi, anziani, dama compagnia. Telefonare 839.7840.

REFERENDATA offresi assistenza anziani o bambini disposta anche lavori domestici. Tel. 347.2514 ore serali.

3IEMME serio titolo patente C, pratico città fattorino magazziniere offresi. Tel. 800.8355 - 553.858.

4IEMME esperto volenteroso fattorino magazziniere part time solo mattino offresi. Telefono 358.0446.

commessi, baristi

ABILE venditrice con 14 anni esperienza abbigliamento boutique uomo/donna presso negozio via Roma, offresi passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 7225 - 10100 Torino.

COMMESSA vetrinista pratica cerca lavoro tempo pieno o part time, possibilità passaggio diretto. Tel. 011.721.885.

RAGAZZA 20enne diplomata esperienza come commessa e standista buon inglese e francese offresi per serio lavoro in negozi od uffici. Tel. 273.5862.

RAGAZZO 24enne cerca lavoro come commesso. Telefonare ore pasti 958.5443.

2IEMME offresi come commessa o operaia addetta macchine. Telefonare 681.0538.

21EMME cerca primo impiego come commessa part-time escluso settore alimentare. Tel. 011 218.377.

impiegati

AGENTE assicurazioni esperto tutti rami con collaboratori esperienza 25ennale vagliarebbe offerte zona Sud Torino. Telefonare 011 627.4608 ore pasti.

AMERICANA 25enne laureata in Usa, 2 anni esperienza lavori ufficio in Germania, ottimo tedesco. Tel. 667.553.

AMMINISTRATIVO finanziario quinquennale esperienza budget bilanci controllo gestione offresi part-time. Tel. 831.929.

CORRISPONDENTE lingue estere, 28 anni, ottimo tedesco scritto parlato, inglese e francese, pluriennale esperienza offresi a seria ditta. Tel. ore serali 801.2975.

DIPLOMATA in perito aziendale e corrispondente in lingue estere con 60/60, buona conoscenza inglese e francese, cerca lavoro come impiegata. Tel. 985.8704.

DIPLOMATA liceo linguistico esperienza biennale import export libera subito cerca serio impiego. Tel. 988.2972 serali.

LAUREANDA 22enne esperienza decennale settore informatico come programmatrice, analista dati e gestione formazione, cerca nuovo impiego causa trasferimento società. Tel. 729.373.

LAUREATO agrario 31enne esperienza pluriennale gestione laboratorio controllo qualità linee produzione e stabilimento offre collaborazione. Telefonare 988 7067 ore 19.30 - 20.30.

LAUREATO economia commercio esperienza commerciale marketing settore abbigliamento esamina proposte. Tel. 650.4201.

LAUREATO in economia e commercio cerca lavoro in azienda. Telefonare 350.788.

RAGAZZA 23enne vasta esperienza commerciale, cerca impiego presso salone o profumeria. Tel. 247.1370 serali.

RAGAZZA 25enne ottimo inglese e francese studiante ai contatti interpersonali cerca impiego con disponibilità immediata. Telefonare 996.2307.

RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità generale uso computer passaggio diretto esamina proposte da serie aziende. Scrivere: Publikompass 5534 - 10100 Torino.

RAGIONIERA esperta in contabilità ed uso computer cerca impiego pomeridiano. Tel. 483.705 ore pasti.

RAGIONIERA ventenne operatore programmatore Basic Cobol cerca impiego presso serie ditte. Tel. 921.4628.

RAGIONIERA 18enne esamina proposte di impiego presso ditta o ufficio. Telefonare 644.946.

RAGIONIERA 20enne dinamica bella presenza lingue conoscenti inglese, Francese Russo, in corso di formazione desidera se pratica accompagnatrice turistica ci treai senza pretese. Tel. 669.8133.

RAGIONIERE 21enne militesente esperienza annuale settore marketing interpreti e traduttori lingue inglese francese disponibile subito offresi. Tel. 309.0629.

SEGRETARIA di amministrazione esperienza lavori ufficio uso computer contabilità, lingue. Offresi passaggio diretto zona Sud. Tel. 678.671.

SIGNORA bella inglesina, diplomata, 20enne esperienza import-export autonoma trattative, capacità organizzative, ottimo tedesco, disponibilità a viaggiare esamina proposte adeguate. Tel. 447.643.

SIGNORA pratica spedizioni/esportazioni offresi passaggio diretto scopo miglioramento. Telefonare 681.0837 dopo le 18.

ULTRADECENNALE esperienza commerciale export, inglese francese tedesco commerciale e tecnico, esamina proposte adeguate eventualmente part-time. Scrivere: Publikompass 7219 - 10100 Torino.

VENTISETTENNE esperienza ufficio offre si. Max serietà. Telefonare 369 088.

30ENNE diplomata maturità scientifica, conoscenza di tecnica commerciale valentemente offresi per lavoro di ufficio 1° impiego. Tel. 011 985.7813.

23ENNE diplomata ottimo inglese, buono francese, pratica gestione ufficio, cerca lavoro presso azienda medio-grande passaggio diretto. Tel. 256.236 ore pasti.

24ENNE studentessa universitaria in lingue inglese e tedesco, diplomata lingue estere cerca impiego. Tel. 011 885.615.

26ENNE diplomata in scenografia cerca serio lavoro presso agenzia pubblicitaria o studio grafico. Tel. 011.495.151.

30ENNE decennale esperienza gestione contabilità clienti import-export bella presenza offresi. Telefonare 726.181.

31ENNE inglese e Francese scritto e parlato esperienza nei trasporti e turismo cerca impiego. Telefonare 687.719.

tecnici

RESPONSABILE fabbricazione 40enne esperienza area di produzione analisi lavoro programmazione - qualità esamina proposte Tel 011 982.5725.

TECNICO specializzato nella progettazione Master circuiti stampati esperienza pluriennale passaggio diretto. Scrivere Publikompass 5529 - 10100 Torino.

dirigenti

DIRIGENTE vendite pubblicità marketing operativo offresi. Telefonare 011 668.4650 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALBERGO ricerca personale per camere sino e cuoco. Telefonare al 535.782 dalle 14 alle 17.

AZIENDA costruzione stampi e attrezzature cerca fresatori IV V livello Borgone di Susa. Telefonare 964.5646.

AZIENDA metalmeccanica in Alpignano cerca saldatrice e aggiustatore. Telefonare al 987.3019 ore ufficio.

AZIENDA trasporti cerca autisti patente E pratici autoarticolati per lavoro locale e linea. Si richiede massima serietà ed esperienza. Ottima remunerazione. Telefonare 965.4258 ore ufficio.

CERCASI autista-magazziniere patente C contratto formazione, residente zona Moncalieri. Tel. 647.0296/97.

CERCASI capo cantiere veramente pratico ed. muratori e carpentieri specializzati, saldatori. Tel. 771.0853 ore ufficio.

CERCASI montatori meccanici, elettricisti, carpentieri e fluidici per lavori immediati. Italia/Estero e periodo fisso. Telefonare ore ufficio 411.8091.

CERCO coppia 50enne senza figli alloggio indipendente, lei lavoro casa, lui giardiniere ed aiuto. Tel. 319.9100.

CONDOMINIO centrale assume custode a tempo pieno con referenze disponibile subito. Scrivere: Publikompass 2051 - 10100 Torino.

CORNUTI con reddito cercano persona fissa lutolare referenziatissima. Alloggio indipendente offresi. Scrivere: Publikompass 7207 - 10100 Torino.

COOPERATIVA cerca padroncini con furgonette tipo Fiorino. Tel. 282.4027 dopo le ore 16.

ELETTRICISTA cercasi max 25 anni con esperienza impianti industriali, conoscenza quadri con logiche a relè, disponibile saltuarie trasferte. Inviare curriculum a: Publikompass 8202 - 10100 Torino.

ELETTRICISTA industriale esperto montaggio e manutenzioni impianti elettromeccanici, cercasi per officina Torino e saltuarie trasferte Italia. Scrivere: Publikompass 2115 - 10100 Torino.

IDRAULICI cercasi azienda primaria nel settore in Torino. Telefonare ore ufficio allo 011 627.5109.

IMPRESA edile cerca muratore di provata esperienza. Telefonare 505.337.

LITOGRAFIA cerca giovani volenterosi per formazione operai addetti macchine. Scrivere: Publikompass 5532 - 10100 Torino.

LITOGRAFIA cerca stampatore prelico 4 colori offset. Tel. 782.300.

MANOVALE d'officina con patente cercasi, zona industriale borgata Lesna. Telefonare al 705.890.

MECCANICO preveto specializzato nella manutenzione di macchine automatiche dell'industria alimentare, dolciaria, farmaceutica assumesi con trattamento di alta qualificazione. Tel. 812.5151.

MODELLATORI qualificati per modelli di mostrativi e fonderia cercasi. Telefonare 701.672.

RADIALISTI 3° - 4° livello industria meccanica assume. Telefonare 988.2788 - 987.9100.

SOCIETA' di servizi ricerca urgentemente coppia con referenze controllabili per custodia uffici. Offresi alloggio e retribuzione. Si richiedono capacità per lavori pratici di piccola manutenzione ed è elemento preferenziale la conoscenza di impianti di riscaldamento-sanitari-idraulici. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 2118 - 10100 Torino.

STAMPISTI aggiustatori ed attrezzisti qualificati cerca ditta in Torino Borgata Lesna. Tel. 701.672.

TORNITORI IV - V livello per lavori a controllo numerico lavorazioni non di serie industrie meccanica assume. Tel. 867.9180 - 988.2788.

commessi, baristi

CERCASI commessa max 25 anni presenza esperienza abbigliamento. Tel. 540.411 solo lunedì e martedì ore 12/15 chiedere di Daniele o Patrizia.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA selezione personale 18/26enne anche prima esperienza per lavoro continuativo. Periodo formazione-prova retribuito bimestrale L. 1 milione 640 mila. Presentarsi solo lunedì ore 9.30/12 - 14.30/17.30, ufficio personale corso Vittorio Emanuele 187.

A.A.A.A.A.A. AZIENDA terne internazionale appartenente a noto S.p.A. assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18/26enne, media cultura anche primo impiego libero subito. Offresi: retribuzione superiore alla media inquadramento di legge. Presentarsi solo lunedì ore 8.30/12, 15/18 ufficio del personale corso Unione Sovietica 85.

A.A.A. ARMANDO CURCIO Editore Torino ricerca due esperti tramite iberi subito. Assicurasi contratto aziendale con fisso importante più interessenze. Camera eventi. Presentarsi ore ufficio lunedì corso Turati 13 bis 1° piano.

A.A.A. ARMANDO CURCIO Torino ricerca 5 venditori/trici. Assicurasi fisso mensile più interessenze. Settimanale e camera assicurata. Province Torino - Asti - Aless

MEDICINA

L'Aids nascosto nelle trasfusioni

Il pericolo di trasmettere col sangue iniettato un agente patogeno è sempre stato una delle preoccupazioni dei trasfusori. Un certo numero di virus, batteri e altri microrganismi sopravvivono per un tempo più o meno lungo nel sangue conservato: il virus dell'Aids, i diversi virus dell'epatite, il citomegalovirus, un virus della leucemia, il batterio della brucellosi (febbre maltese), il parassita della malaria.

All'inizio il pericolo maggiore era la sifilide, soprattutto nell'epoca del braccio a braccio, del sangue fresco. Le epatiti virali occuparono poi la scena fino a quando fu scoperta dal virus è permesso di identificare nel sangue dei portatori. Ciò nonostante il pericolo non è scomparso.

Quanto all'Aids, la possibilità della trasmissione attraverso il sangue fu riconosciuta nel 1982 e, prima che l'esame degli anticorpi fosse effettuabile (1985), rimise drammaticamente in luce il rischio di trasferire agenti infettivi attraverso i prodotti del sangue.

I rischi sono stati eliminati per certi prodotti del sangue (globuli rossi) considerevolmente ridotti per altri: la sostanza sono minimi, ma devono essere esclusi. In linea generale il pericolo per il ricevente è variabile in funzione della prevalenza dell'agente patogeno nella popolazione di cui fanno parte i donatori, dei provvedimenti attuati nei centri di trasfusione, dello stato di immunità del ricevente.

Uno dei mezzi per sopprimere il rischio è l'autotrasfusione o trasfusione autologa, cioè rifondere al malato il proprio sangue o componenti di esso. La trasmissione d'un agente infettivo diviene inesistente, e accanto a questo vi è l'altro vantaggio di evitare conflitti immunologici, dato che il sangue d'un donatore non è mai identico in ogni particolare a quello del ricevente.

Si tratta d'una procedura che consente al paziente di servire se stesso come donatore di sangue. Vi sono tre modalità. Nella prima il paziente, in genere in attesa d'un intervento chirurgico programmato, deposita il proprio sangue, anche a più riprese. Questa scorta di sangue può essere conservata per mesi prima di essere utilizzata. Nella seconda il paziente viene salassato immediatamente prima dell'intervento, e questo sangue servirà a reintegrare le perdite durante l'operazione. Nella terza, infine, il sangue perduto nel corso di quest'ultimo viene recuperato e reimmesso dopo opportuni trattamenti.

L'autotrasfusione deve essere adottata ogni qualvolta appaia effettuabile, e bisogna fare di tutto per assicurarne la più estesa applicazione, specialmente nella prima modalità, quella della chirurgia programmata. Vi sono le trasfusioni da donatore devono essere in ogni caso discusse, e ridotte il più possibile. Tutte le iniezioni di prodotti del sangue non indispensabili devono essere evitate. Vi sono nuovi orientamenti nella applicazioni trasfusionali: come la produzione di proteine terapeutiche ottenute con la biotecnologia. Inoltre alcuni indirizzi di ricerca sono seguiti per assicurare il trasporto di ossigeno (quello che viene effettuato dall'emoglobina dei globuli rossi) nell'organismo. Per il momento tuttavia le ricerche su un artificiale e il trasporto di ossigeno non hanno raggiunto lo scopo.

In caso di trasfusioni un caso particolare è quello dell'emofilico, il quale ha necessità di iniezione di preparati (i cosiddetti emoderivati) contenenti il fattore VIII o il fattore IX della coagulazione, nel suo sangue assenti per un difetto genetico, e che vengono ricavati dal sangue di donatori. L'emofilico è dunque un soggetto a rischio. Per ottenere i preparati di fattori antiemofilici occorrono centinaia di donazioni, quindi il pericolo è elevato, anzi il più elevato rispetto ad altri soggetti trasfusi. Attualmente il rischio per gli emofilici di ammalarsi di Aids è 1 su 200, mentre il rischio per coloro che ricevono trasfusioni è 1 su 100 mila. Perciò l'Aids è la più importante complicazione del trattamento dell'emofilia.

La situazione in Italia è descritta da un'indagine svolta da Gringeri e Mannucci in collaborazione con la Fondazione dell'emofilia. Nel 1987 i casi di Aids negli emofilici erano 57, cioè il 2 per cento. Il 30 marzo del 1989 risultavano segnalati 71 emofilici su 3494 (il 2 per cento) di Aids le 56 casi da trasfusione). Fra il momento dell'infezione e la completa manifestazione clinica dell'Aids possono trascorrere fino a 11 anni. La sieropositività di solito compare da 2 settimane a 3 mesi dopo, solo raramente più tardi, sempre secondo quanto indicano gli studi sugli emofilici.

Attualmente i preparati di fattore VIII e IX vengono sottoposti d'obbligo ad un trattamento termico. Il calore intorno ai 60 gradi riduce la contaminazione ed il rischio di trasmissione del virus. Il sangue intero invece non può essere portato a temperature superiori a 37 gradi. E' obbligatorio anche il controllo, rispetto ai virus, di ogni unità di sangue. Questo offre la maggiore garanzia di sicurezza degli emoderivati. Nessun prodotto, tuttavia, può ritenersi completamente sicuro.

Ulrico di Aichelburg

Polmonite e infezione nel sangue, ma il suo medico assicura: «Non ha l'Aids»

Liz Taylor, misteriosa malattia

Dovrà restare in ospedale altre sette settimane

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Elizabeth Taylor ha contratto una polmonite virale e un'infezione del sangue, e la settimana prossima non potrà lasciare l'ospedale St. John's a Santa Monica in California dove è ricoverata da un mese, al contrario di quanto annunciato giorni fa. L'attrice dovrà restarvi un altro mese e mezzo, sottoponendosi a intense terapie. I medici smentiscono di nuovo recisamente che abbia l'Aids, e non temono per la sua vita: all'inizio di maggio l'hanno tolta dal centro di rianimazione e riportata nella sua stanza, e le consentono anche di ricevere visite.

Lo ha annunciato ieri la portavoce della cinquantottenne diva, Chen Sam, aggiungendo che «Liz è ottimista e abbastanza di buon umore» e lo ha confermato la portavoce della clinica, Paulette Weir, precisando che «la polmonite virale segue di solito quella batterica, che è noto colpì la paziente a metà aprile». La polmonite virale, ha inoltre la dottoressa Weir, «è pericolosa perché, a differenza di quella batterica, reagisce agli antibiotici». I medici, ha concluso la portavoce dell'ospedale, hanno constatato che la signora Taylor sopporta bene le terapie».

Il non è Aids, che infezione al sangue è quella che ha colpito l'attrice? «E' un'infezione da funghi» ha risposto ai giornalisti Paulette Weir. «Meglio: da lieviti come la clamidia. Non è così rara, la cura è una terapia endovenosa di qualche settimana. E l'effetto di vari fattori, compresi forse taluni farmaci a cui la paziente è ricorsa in passato».

Chen Sam ha diffidato i giornalisti dal «cercare lo scandalo dove non c'è». E ancora: «Liz ha una lunga storia di infezioni del sangue e polmonari, sapete bene che il 22 aprile scorso ha rischiato di morire».

Il calvario della star è incominciato più di un mese fa, il ricovero al Daniel Freeman Hospital per una forte sinusite. Dopo una settimana, le condizioni della Taylor si sono aggravate, e Liz è stata trasferita al vicino St. John's Hospital, una clinica meglio attrezzata. Il 21 aprile i medici sono stati costretti a mettere la diva sotto la tenda a ossigeno e a farle una biopsia ai polmoni, cioè un'analisi dei tessuti, nel timore che si trattasse di cancro. Si trattava invece di una polmonite da batteri, malattia difficile da sconfiggere.

Le condizioni della Taylor sono migliorate a partire dal 24 aprile. Solo ai primi di maggio il suo medico personale, Michael Roth, uno dei luminari di Hollywood, ha svelato che era stata in punto di morte. Roth è uno specialista dell'Aids, ha curato le star affette da terribile male, compreso Rock Hudson. La sua costante presenza al capezzale di Liz Taylor ha alimentato le voci secondo cui anche la stella del cinema avesse contratto l'Aids. «E' falso - ha dichiarato il dottor Roth in una conferenza stampa -. Tra una settimane Liz sarà guarita».

Come quasi tutti i giorni, così ieri l'attrice ha ricevuto le visite dei quattro figli, Christopher e Michael Wilding, Liza Todd e Maria Burton, avuti dai tre dei suoi mariti, e del fratello Howard. Si è recata a trovarla anche Michael Jackson, il cantante nero che come lei dirige una campagna nazionale contro l'Aids. La notizia del mancato ritorno a casa di Elizabeth Taylor ha scatenato un uragano di telegrammi, lettere, telefonate e mazzi di fiori sul St. John's Hospital. Tra gli altri, le ha scritto anche l'ex presidente Ronald Reagan.

Sebbene i medici confidino nella sua ripresa, l'apprensione è profonda nell'entourage della diva, la cui salute è sempre stata cagionevole. La Taylor sfiorò la morte una prima volta durante la lavorazione di «Antonio e Cleopatra» a Roma negli Anni Sessanta, appunto a causa di una polmonite, quando si innamorò di Richard Burton. Nel corso degli ultimi trent'anni si è inoltre sottoposta a una ventina di operazioni chirurgiche, grandi e piccole. Infine ha dovuto sottostare spesso a drastiche diete e altre terapie per obesità e per alcolismo.

Liz Taylor resta in ospedale, ogni giorno le fanno visita i quattro figli

Record al Nord

In aumento i tumori al seno

MILANO. In oltre 40 anni i casi di cancro alla mammella in Italia sono in crescita, specialmente nelle giovani, dal 1970 al 1987 il numero è aumentato del 50 per cento, con un tasso di mortalità medio del 18,2 per 100 mila abitanti.

Sono cifre comunicate a Milano dal professor Francesco Dambrosio, ginecologo della clinica Mangiagalli di Milano durante il convegno internazionale promosso in occasione della costituzione della Società italiana di ecografia mammaria.

La mortalità per cancro della mammella aumenta in modo man mano che dal sud si si sposta verso il nord. La media del centro-nord è di 21,6, quasi il doppio di quella del sud, che è 12,2.

Inoltre è stato notato che l'incidenza del mammario è in aumento specialmente nelle donne giovani: se il 50 per cento dei tumori si verifica nelle donne oltre i 60 anni, il 16 per cento si riscontra quelle dai 20 ai 44. [Ansa]

Tra Italia e Usa

Un'alleanza contro il cancro

ROMA. Avrà un ulteriore potenziamento sul piano operativo il programma Italia-Usa per le terapie innovative antitumorali: se ne è avuta conferma ieri a Roma, a conclusione di un congresso organizzato dalla «Cilag culturas, durante il quale tre scienziati - il Nobel Renato Dulbecco, Vincent De Vita direttore del Memorial Sloan Kettering Cancer Centre di New York, e Steven Rosenberg del National Cancer Institute di Bethesda - hanno delineato i percorsi di una più stretta collaborazione con gli istituti di ricerca e cura del nostro Paese.

Erano collegati, in una teleconferenza, gli oncologi Franco Pannuti del Malpighi di Bologna; Leonardo Santi dell'Istituto tumori di Genova; Antonio Caputo del Regina Elena di Roma. «Tre strade maestre per sconfiggere il cancro» è stato il titolo del dibattito, che ha fatto registrare la partecipazione di numerosi ricercatori italiani, impegnati sul terreno della genetica, della chemioterapia e dell'immunologia. [f. gil.]

(Segue da pagina 8)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ignazio Nodes

anni 76

Lo piangono la moglie Caterina Gambetti, il figlio Ugo, la nuora, figliocci, le nipoti Marina, Silvana e Cinzia, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 10 partendo dall'abitazione Italgas Viana (Carmi).
— Carea, 12 maggio 1990

E' improvvisamente mancato

Enrico Bertinetti

Lo annunciano con dolore i famigliari. Funerali martedì 15 ore 9,45 partendo dall'istituto medico legale. Non fiori ma opere di bene
— Torino, 12 maggio 1990

Cristianamente è mancato

Renato Peris

premio

anni 78

L'annunciano la moglie Giuseppina Chiesa, il figlio Bruno con la moglie Silvana Fiorito, le care nipotine Chiara e Silvia, parenti tutti. Funerali in Robassomero lunedì 14 ore 15 da via Nino Costa 2. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Robassomero, 12 maggio 1990.

Cristianamente è mancato

Antonio

anni 84

L'annunciano i figli Domenico con Alcide, Giovanni con Giuseppina, i cari nipoti Vittoria, Roberto, Lalla, Adelaide, Giorgio, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino via Giacomo Durando 19 lunedì 14 ore 9 per Usseglio ove alle ore 11 si svolgeranno i funerali dalla parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 maggio

Le famiglie Allari, Amadeis e Cisognani partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

L'annunciano i funerali avvenuti la moglie Elena Reale, i figli Franco con Piero e Daniela, Loris e Daniela, mamma, papà, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Mazzetto e alla dottoressa Gola.
— Meppano di Casalle, 9 maggio 1990.

Ha raggiunto in cielo l'amato figlio e i suoi cari

Angioletta Cavaglià
nata Bono

tertiaria francescana

di anni 86

L'annunciano la figlia con il marito Gino Magnetto e l'adorata Elena, nipoti, pronipoti, la figliocci Rosina e parenti tutti. Funerali lunedì 14 ore 14,30, via don Pogolotti 102 Grugliasco.
— Grugliasco, 13 maggio 1990.

E' improvvisamente mancato

di anni

avvenuti, il padre Paolo, la sorella Anna Maria con Pierre Michel, Paul, Eddy, Valentine, Stephanie ed il fratello Francesco con Bebe e Paolo.
— Asti, 12 maggio 1990.

Angela Gilodi

piangono nipoti, parenti. Funerali martedì 15 ore 8,15 ospedale Amedeo di Savoia.
— Torino, 12 maggio

Partecipano al dolore la e Dieta.

E'

ved.

Lo annunciano il figlio Gino con Marilena, i nipoti Marco, Manuela, Claudia e parenti tutti. Funerali in Rivoli lunedì 14 c.m. ore 15 parrocchia Nuova Collegiata
— Rivoli, 12 maggio 1990.

La nipote Cesira partecipa affettuosamente con Rossana, Enzo, Stefania.

Improvvisamente è mancata

Ada Maria Conte
ved. Donatelli
(nonna Rosy)

Ne danno il triste annuncio la figlia Silvana, Gianni, e parenti tutti. Funerali lunedì 14 c.m. ore 8,15 parrocchia S. Vincenzo de Paoli
— Torino, 13 maggio 1990

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bruno

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Francesco con la moglie Adelina, i nipoti Mariagrazia Mauro e Gioele; la sorella Pierina, parenti tutti. La benedizione avrà luogo martedì 15 alle ore 9, presso la clinica Fornaca; seguiranno i funerali a Castagnole Monferrato alle ore 10. Un particolare ringraziamento al dott. Aldo Morsio ed alla reverenda madre suor Alberta per le premurose cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino v. Barletta 58, 12 maggio 1990

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Piazza in

ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore. Messa di trigesima lunedì 21 maggio ore 18.30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 12

Le famiglie **Moro, Rocca e Prodi** sentitamente ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro immenso dolore per l'immatura scomparsa della cara

Agnese Rocca

— Torino, 12 maggio 1990.

Con commossa gratitudine i familiari di

Matteo

ringraziano quanti hanno voluto prendere parte al loro dolore.
— Nichelino, 13 maggio 1990

ANNIVERSARI

1976

Gina Catella Griva

Tu e mamma siete sempre con noi. Tilly con Alessandra. S. Messa 14 maggio ore 18 Crocetta.

1987

ufficiale giudiziario

1979

Corgiat

Sempre nel cuore, papà.

13 maggio

Leandro Passerini

Per ricordare.

Giovanni

I suoi cari ne rievocano la cara

Improvvisamente è mancata

Ada Maria Conte
ved. Donatelli
(nonna Rosy)

Ne danno il triste annuncio la figlia Silvana, Gianni, e parenti tutti. Funerali lunedì 14 c.m. ore 8,15 parrocchia S. Vincenzo de Paoli
— Torino, 13 maggio 1990

1958 1990

Guglielmo

1965

Maria

e ti ricordano.

1990

Eligio Martini

Tu con me

1990

Faravelli
(Tino 'l marinar)

Sempre con Lina, Emilio, Roberto.

15-5-'90

Ugo Rossi

Ti ricordiamo sempre. S. Messa parrocchia S. Barbara 15 corr. ore 18.

1986 1990

cav. Giuseppe

Sempre ti

1985 1990

Ermosa Barba

I tuoi cari ti ricordano sempre con tanto affetto e infinito rimpianto.

1985 1990

Enza Brancifortì

Sempre con noi. I tuoi cari

1985 1990

Cicci Naselli

Sempre
— Ospedaletti, 14 maggio

Nel ricordo di

Guglielmo Romoli

la famiglia, gli amici ed i compagni di lavoro del Gruppo Stet ne commemorano, con immutato, la nobilissima figura. Sarà Messa di suffragio saranno celebrate il giorno 18 maggio alle ore 17 a Roma nella chiesa di S. Teresa del Bambin Gesù in Panfilo, via G. Spontini n. 17, alle ore 17 a Torino nella chiesa dei Ss. Martiri, via Garibaldi n. 25. Dopo la celebrazione della Messa avrà luogo a Roma nella sala dei congressi n. 4 dell'Hotel Parco dei Principi, via Frescobaldi 5, la cerimonia di consegna del «Premi Guglielmo Reiss Romoli» istituiti dalla Stet per i figli dei dipendenti delle società del Gruppo, che si sono distinti negli studi in modo
— Roma, 13 maggio

1965

Oscar Ciotta

Sempre con noi Maria e Viviana.
— Pinerolo, 13 maggio 1990

1988 14 maggio

Con rimpianto, nel giorno la famiglia

nel secondo anniversario della scomparsa.
— Moncalieri, maggio 1990

1979

Con immutato affetto e rimpianto ti ricordiamo.
— Orbassano, maggio 1990.

Ogni anno si ammalano cinquecentomila bambini, con un costo di quaranta miliardi

«Entro il '92 il morbillo sconfitto in Italia»

I medici: la vaccinazione obbligatoria fermerà le epidemie

La vaccinazione contro il morbillo venisse resa obbligatoria per tutti i bambini italiani, nel giro di due anni la malattia scomparirebbe dal nostro Paese. Michele Grandolfo, epidemiologo dell'Istituto Superiore di Sanità, ne è convinto e lo ha ripetuto ieri, a conclusione del convegno «Il morbillo, problema attuale» organizzato a Roma. Fra due o tre anni si prevede una nuova epidemica: se non si perda tempo, ci sono concrete possibilità di evitarne le conseguenze.

Anche se la maggior parte delle persone continua a ritenere che il morbillo è soltanto una malattia «inevitabile» dell'infanzia, molti di meno è sapere che di morbillo si può morire e contrarre gravi invalidità. Sono più di 1 milioni i bambini che muoiono ogni anno nel mondo per le complicanze di questa malattia, che rimane la seconda causa di morte per l'infanzia dopo il diabete.

In Italia il morbillo continua ogni anno a colpire 500.000 bambini da 1 a 10 anni (il 10% della popolazione infantile) e molti di essi (da 5000 a 10.000) devono essere ricoverati in ospedale per almeno dieci giorni, con complicanze a carico dell'apparato respiratorio e dell'orecchio e neurologiche (in centinaia di casi l'encefalite) con conseguenze invalidanti. Per i bambini esperienza drammatiche e pericolose; per la società un costo che oscilla fra i 30 e i 40 miliardi l'anno.

Il morbillo è provocato da un solo virus, che si diffonde principalmente attraverso l'aria, mediante le minuscole goccioline che il malato espelle con la tosse e con gli starnuti. La vaccinazione, praticata di solito dopo il primo anno di vita (quando si è persa l'immunità trasmessa dalla madre) ma efficace anche se fatta più tardi, consiste in una sola iniezione.

«Non è più accettabile, né sul piano scientifico né su quello economico, questi rischi - ha detto Osvaldo Ranno, dell'Istituto di Pediatria - che esistono vaccini efficaci e sicuri, che garantiscono una sieroconversione indotta superiore al 95% e un'immunità in che ha già dimostrato di arrivare a 15 anni. Inoltre quasi tutte le controindicazioni alla vaccinazione sono a cadere: permangano infatti soltanto per le donne in gravidanza, per chi è allergico all'uovo e alla neomicina, per chi ha assunto immunoglobuline negli ultimi mesi e per chi ha il sistema immunitario compromesso».

Una vaccinazione di massa, richiesta dal Cipe, è già in corso in 13 regioni del Centro-Sud (più le Marche e l'Emilia), dove il rischio di contagio è maggiore. Il ministero della Sanità la raccomanda fin dal 1979, e fin dal 1985 il Consiglio Superiore di Sanità ha espresso parere favorevole perché venga resa obbligatoria.

«La strategia è semplice - spiega Grandolfo -. All'inizio si tratta di vaccinare tutti i bambini "suscettibili" e cioè a rischio di contagio, di età compresa fra i 13 mesi e almeno i 10 anni; in seguito dovranno essere vaccinati tutti i nuovi nati, dal tredicesimo mese in poi. In tal modo si crea una saldatura fra gli individui dotati di immunità naturale contro il morbillo e quelli in cui l'immunità viene indotta dalla vaccinazione. Nel primo anno la vaccinazione verrebbe a costare circa 16 miliardi ma ne farebbe risparmiare almeno 20. Negli anni successivi costerebbe circa 3 miliardi ma ne farebbe risparmiare almeno 35».

Bruno Ghibaudi

Orario sportelli necrologie ed anniversari

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco,**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Il Movimento consumatori riceve ogni anno 3000 lettere di turisti beffati dalle agenzie

La vacanza trasformata in incubo

Viaggi-truffa: senza hotel in Africa, a piedi in Nepal

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Il nodo della questione, in fondo, è tutto in quella frase che certi operatori turistici si mettono all'occhiello quando sostengono: "Noi vendiamo sogni". Ecco l'errore: non devono vendere sogni, ma strumenti per sognare. Altrimenti, sovente, si riducono a vendere incubi». Il segretario nazionale del Movimento Consumatori, Roberto Brunelli, alza la penna come fosse la lancia di Don Chisciotte e si scaglia contro coloro che inquinano un bene sempre più caro: il tempo libero. Davanti a lui, centinaia di lettere di denuncia che, nei prossimi mesi (come ogni anno) aumenteranno sino a superare quota 3 mila: sono le tappe d'un viaggio tra i rischi delle vacanze «tutto compreso».

Tentiamo di sbucciare questo frutto avvelenato: lo spicchio più consistente delle denunce contro tour operator ed agenzie di viaggio sbadate o superficiali riguarda i disservizi delle prenotazioni. A seguire: sistemazione in albergo differente rispetto alle promesse, mutamenti imprevisti del percorso turistico, overbooking (hotel che avevano già venduto le camere ad altre agenzie), prezzi maggiorati, perdita immotivata della caparra, danni ai bagagli, cibo scadente, furti.

Uno dei «settori» più in crescita è legato proprio a quest'ultima voce e si riferisce ad avventure fuori programma, specie in Paesi che, proprio in questi ultimi tempi, stanno vivendo un boom turistico: quelli dell'Est. «Qui - spiega Brunelli - un tempo gli alberghi erano sottoposti ad un controllo rigoroso (e, sovente, anche fastidioso) da parte della polizia. Oggi le mutate condizioni politiche hanno fatto allentare gli accertamenti con il risultato che i furti sono aumentati. In compenso gli albergatori non si sono ancora preoccupati di stipulare adeguate assicurazioni». Prende una lettera: «E, così, questo ingegnere milanese che, a Budapest, ha avuto la porta della camera sfondata ed ha perso il bagaglio, difficilmente riceverà una lira dall'hotel. Nessuno l'aveva informato che non vigeva la garanzia in base alla quale chi subisce un furto può essere risarcito entro una cifra massima pari a 100 volte il prezzo della stanza: lo rimborserà l'agenzia».

Ma saranno rimborsati quei viaggiatori che hanno potuto compiere il promesso tour completo a Cipro (nell'isola, metà greca e metà turca, non c'è collaborazione turistica tra le due amministrazioni)? E quel tale che, in Nepal, ha rischiato di morire per ossigenazione dell'aria durante un trasferimento imprevisto, a piedi e in jeep, a mila metri? E quei veneziani che, nello Sri Lanka, si sono trovati nel mezzo d'un attacco terroristico e hanno trascorso la loro «settimana sogno» all'ombra dei carri armati? Brunelli dice: «E' vero che molti viaggiatori sono sprovveduti, ma questo non deve essere un alibi per le agenzie. Il cliente ha con loro un rapporto fiduciario, simile a quello che s'instaura con una banca».

Assai diffusi i casi di turisti abbandonati a se stessi. Un esempio tra tanti: il Movimento Consumatori ha denunciato un'agenzia a difesa d'una coppia di pensionati torinesi che, per le nozze d'argento, s'era voluta concedere un breve viaggio organizzato «su misura» in tre isole greche. Quando marito e moglie sono arrivati ad Atene, dove, secondo gli accordi, avrebbe dovuto attenderli un accompagnatore, non hanno trovato nessuno. Panico, difficoltà di lingua, il tutto aggravato dal fatto che s'era in pieno weekend e al telefono dell'agenzia italiana rispondeva solo la segreteria telefonica: la coppia ha passato due giorni da zingari prima che qualcuno arrivasse in suo aiuto.

«Sembrano casi limite, ma si tratta di disavventure frequenti: in un anno, in un Paese del Nord Africa, si sono contati sei casi di turisti che avevano acquistato un soggiorno in un albergo a 5 stelle di una certa località e inopinatamente, sono stati alloggiati in un hotel a 450 chilometri di distanza».

E per i viaggi in Italia? Se si fosse affidato a certe agenzie e agli annunci economici dei giornali, Goethe avrebbe, probabilmente, scritto un racconto del tutto diverso. Magari sottolineando che molti degli affitti per appartamenti di case sono «in nero» e che alberghi e pensioni arrotondano illegalmente il prezzo degli scatti telefonici. E che lì è toccata la scorsa estate a una famiglia milanese la dizione «villetta sulla spiaggia» riferita all'offerta d'affitto in una località turistica, può essere drammaticamente reale: pavimenti di sabbia, compreso quello della toilette, i cui scarichi finivano direttamente in mare.

Renato Rizzo

«Da pagare anche i danni morali»

MILANO. Al movimento consumatori hanno un sogno nel cassetto: ottenere per il turista defraudato da un'agenzia inefficiente solo un risarcimento materiale, ma anche un rimborso morale. Questo traguardo è già stato raggiunto in alcuni Stati europei: emblematico un episodio avvenuto in Germania dove due sposi hanno acquistato in agenzia il viaggio di nozze da trascorrere in un Paese del Medio Oriente. Arrivati a destinazione, marito e moglie sono andati nell'hotel prenotato ed hanno chiesto una camera matrimoniale. Il direttore: «Prima dovete mostrarmi il certicato di nozze». «Non l'abbiamo - hanno risposto i giovani -. Nessuno in Germania ci aveva avvisato che dovevamo portarlo». «Niente documento di matrimonio, niente camera matrimoniale - ha ribattuto l'albergatore -. La nostra legge vieta che un uomo e una donna non sposati dormano insieme». Marito e moglie si sono, allora, accontentati di due stanze singole, ma, tornati in Germania, hanno sporto denuncia alla magistratura. E il giudice ha dato loro ragione condannando l'agenzia di viaggio al pagamento dell'equivalente in marchi di 40 milioni di lire a titolo di risarcimento morale: «Il viaggio di nozze - ha sottolineato - è un appuntamento unico nella vita di due persone: è una colpa pregiudicarlo per negligenza». [r. r.]

SAN FRANCISCO

La colonia dei leoni marini

Più di 50 leoni marini continuano ad occupare dozzine di moli nella baia di San Francisco. L'«operazione» è cominciata alcuni mesi fa: gli animali erano molto più numerosi, adesso sono rimasti quelli che hanno trasformato una parte della baia nella loro casa

Trieste, sieropositiva a settantadue anni

TRIESTE. Una donna di 72 anni è stata infettata dal virus dell'Aids a causa di una trasfusione di sangue che le fu praticata nel 1986 all'ospedale «Maggiore» di Trieste in occasione di un intervento chirurgico. Della vicenda si sta interessando il tribunale dei diritti del malato. L'Usl ha fatto sapere che indennizzerà la paziente. Nell'86 non era stata ancora emanata la circolare che obbliga le strutture sanitarie ai test anti-Aids e antiepatite per ogni campione di sangue donato. Dopo è scoperto la presenza del virus in un altro flacone di sangue proveniente dallo stesso donatore. l'Usl ha fatto sottoporre la donna a un controllo. Lo stesso avevano fatto altri pazienti trasfusi con sangue dolla stessa provenienza, ma nessun altro risultò infettato. [Ansa]

Il Dalai Lama in visita a Venezia

VENEZIA. Il Dalai Lama, capo spirituale e temporale del popolo tibetano e premio Nobel per la pace 1989, arriverà a Venezia il 23 maggio, su invito del rettore dell'Università «Ca' Foscari». Il mattino del giorno dopo incontrerà il corpo accademico e gli studenti; nel pomeriggio terrà una conferenza aperta al pubblico. Sarà la prima tappa del viaggio del Dalai Lama in Europa. [Adnkronos]

Mondiali: diecimila carabinieri e poliziotti

ROMA. Diecimila carabinieri e poliziotti saranno presenti negli stadi delle dodici città che ospiteranno i Mondiali di calcio. Il numero corrisponde a quello normalmente messo a disposizione ogni domenica per le partite di serie A e B. Lo ha annunciato il ministro del Turismo Tognoli, il quale ha aggiunto che il governo ha accolto la proposta di vietare a Cagliari la vendita di alcolici alla tifoseria inglese, proposta del ministro britannico dello Sport, Moynihan. La separazione dei tifosi negli stadi «sarà facilitata» dalla nominatività dei pacchetti turistici. [Agi]

Incendio alla Merloni Danni per un miliardo

ANCONA. Avrebbe provocato danni per oltre un miliardo di lire l'incendio scoppiato venerdì nello stabilimento di elettrodomestici «Ariston Merloni» presso Fabriano. A provocare il rogo sarebbe stato un corto circuito nel quadro delle linee di collaudo dei frigoriferi. [Ansa]

Aperta a Saluzzo la quindicesima mostra dell'antiquariato

Vestivamo in uniforme

Al centro della rassegna i trecento anni del «Nizza Cavalleria»
Spade, copricapi e divise assieme a dipinti, sculture e antichi gioielli

SALUZZO
DAL NOSTRO

Con l'intervento di quarantasette espositori - da Bellini di Firenze a Collovati - saluzzese che a volte divide con i musei russi gli argenti degli zar), da Riccardi di Assisi e da Romei presso Siena, a Zabert e alle torinesi Gallerie Principe Eugenio - s'è aperta ieri la XIV Mostra nazionale di Antiquariato.

Così Elena Arrò Ceriani, che dall'anno scorso la presiede, punta sulla Facoltà di Architettura per un rilievo sistematico e il restauro della città, sugli fasti d'un «collezionismo» legato quest'anno al trecentesimo anniversario del «Nizza Cavalleria» ed affidato ad una straordinaria mostra di «uniformi». Questa s'apre con un ufficiale a cavallo del «Piemonte Reale», in alta tenuta, per allineare poi un'intera serie di manichini rivestiti e in vetrina i copricapo, tra Kepì e kolbacchi, berretti ed elmi (o caschetti), prestati dal «Museo delle uniformi Regio» italiano», di recente ordinato nel Castello di Castellar, e da privati. Sullo sfondo, la Storia ben tratteggiata da Aldo A., la, con la storia della spada di Napoleone da Cesare Saluzzo donata al suo allievo prediletto, Vittorio Emanuele duca di Savoia: una spada che avrebbe illuminato «la storia d'Italia», fatta poi anche dai soldati e ufficiali vivacemente ritratti da Cesare Bartolena, durante le campagne risorgimentali, in un'intera serie di disegni e acquerelli (da Palbert).

Si fa sfoggio d'armi nello stand di Audemino con lo splendido fucile da caccia sassone, primo '600 e la superba spada con elsa «a tre vie» sbalzata e dorata da Daniel Sadeler, o ancora la rara coppia di pistole inglesi a guancette d'avorio istoriato da Adams per un russo (come lasciano intendere le figurazioni con cosacchi).

Per «antiquariato» anche Saluzzo intende ovviamente quella parata di oggetti diversi, dal mobile all'argenteria e all'incisione, dal bastone da passeggio ai vetri di Gallé e agli strumenti scientifici che con gli orologi e i tappeti, i dipinti, le sculture e i gioielli costituiscono i motivi di attrazione di queste rassegne: apparentemente tutte eguali, ma sempre diverse, per la rarità stessa di certi pezzi. A distinguerli son sempre l'oro qualità, il significato storico, il magisterio che spesso è la bravura artigiana al livello d'una creatività artistica.

Su questa linea ricordiamo ancora l'enfasi barocca d'una possente credenza veneziana decoro tratto da motivi del Fontebasso, la «Presentazione al Tempio» di Caracha, già in San Domenico a Torino, e il «Ritratto di giovane signora» (c. 1590) dipinto a Firenze dal Puligo. E così il niello d'una coppa o il metallo dorato d'una brocca in smalti, perle e pietre, con l'assorto «Dignitario» dorato dell'inizio dei Ming e la leggiadria liberty della «Danzatrice» (1910), bronzo dorato e smalti, di Paul Philippe.

Angelo Dragone

Un referendum per vietare il trasporto merci sulle strade

«Via i Tir dalla Svizzera»

Portate a dorso di cavallo le 109 mila firme raccolte in Ticino e Vallese
I promotori: «No al traffico su gomma, bisogna privilegiare le ferrovie»

GINEVRA. Gli svizzeri saranno chiamati prossimamente a pronunciarsi su un'iniziativa popolare che vieta il trasporto delle merci sulle strade della Confederazione e in pratica blocca numerosi progetti di ampliamento della rete stradale elvetica.

L'iniziativa di referendum popolare sul traffico merci è stata presentata ieri alla cancelleria federale. Insieme i promotori hanno portato 109.000 firme che sono state raccolte nel corso degli ultimi dodici mesi.

I sacchi postali contenenti le firme della petizione per il referendum sono stati trasportati dal valico di frontiera di Briga a Berna a dorso di cavallo. Un'iniziativa simbolica e provocatoria: i promotori del referendum hanno così voluto ricordare che il traffico di transito attraverso le Alpi è sempre esistito, ma che un tempo serviva a preservare l'equilibrio ecologico delle regioni alpine, mentre i Tir costituiscono una continua minaccia.

L'iniziativa «per la protezione delle regioni di montagna contro il traffico» è promossa da alcuni gruppi ambientalisti dei cantoni della Svizzera centro-meridionale, fra cui il Ticino e il Vallese.

Essi sostengono che l'aumento del traffico automobilistico ha effetti nefasti sull'uomo, gli animali e le piante. Sostengono inoltre che il trasporto merci deve essere effettuato esclusivamente per ferrovia e non su gomma.

«Eventuali deroghe a questa regola - si legge nel testo che verrà sottoposto a referendum - saranno concesse soltanto se indispensabili».

L'aumento del traffico pesante sulle strade è considerato con preoccupazione anche dal governo di Berna, il quale ha recentemente varato un piano che privilegia il cosiddetto traffico combinato strada-ferrovia.

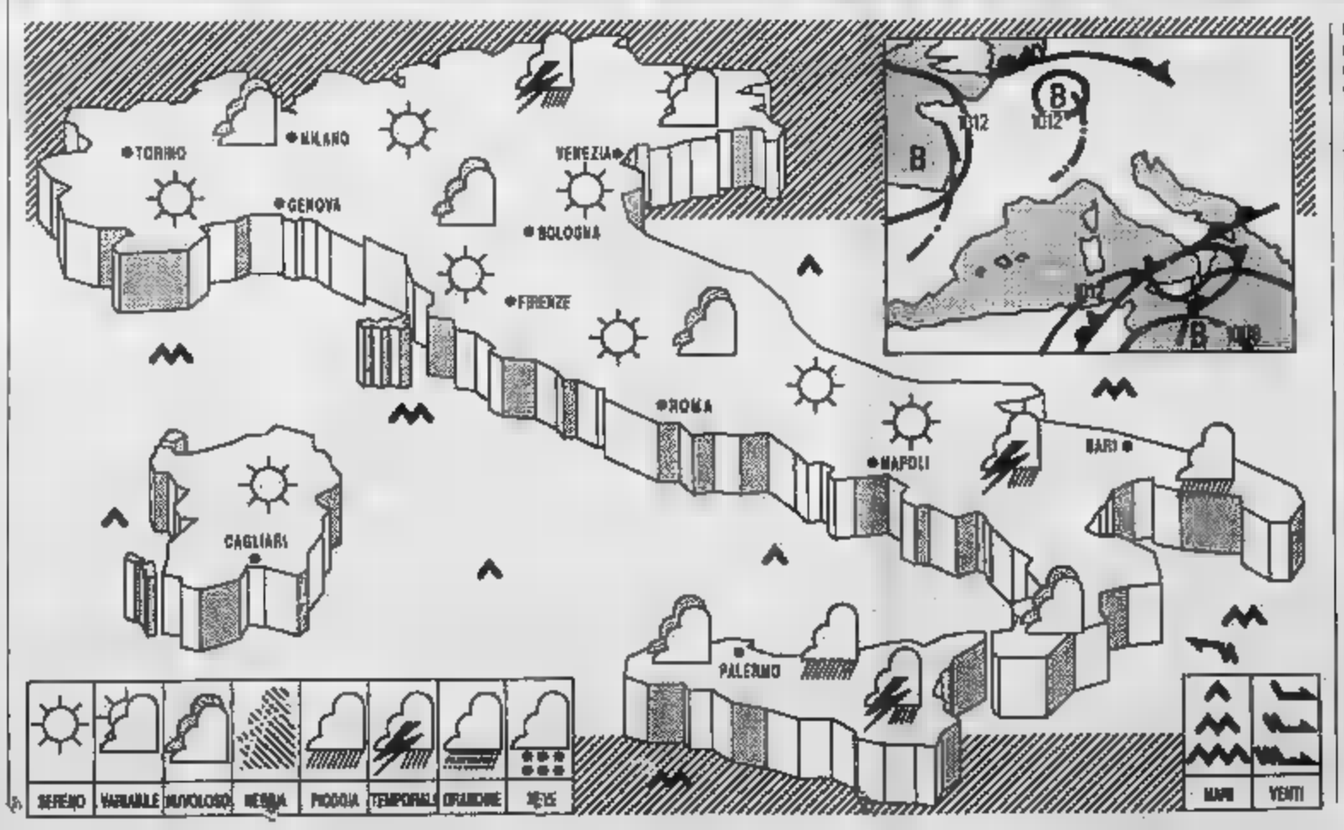
L'iniziativa presentata ieri va però anche più lontano: una volta approvata, essa impedirebbe infatti l'attuazione di numerosi progetti allo studio ogni cantiere, come la costruzione di un secondo tunnel stradale al Gottardo, la realizzazione di un'autostrada a quattro corsie nell'Alto Vallese e l'allargamento della strada del San Bernardino.

I promotori del referendum svizzero sostengono comunque che le misure proposte sono compatibili con l'evoluzione dell'Europa e costituiscono anzi un elemento di una visione continentale ed europea dell'avvenire.

In una conferenza stampa tenuta ieri a Berna, essi hanno affermato che il rifiuto del traffico di transito è comune a tutti i Paesi dell'arco alpino e che occorre evitare un semplice trasferimento del trasporto merci da una strada all'altra.

Contro i Tir dunque la Svizzera sarà chiamata presto a pronunciarsi. E quello del traffico pesante è uno dei nodi che sembra costringere da tempo anche l'Italia, dove le merci viaggiano in massima parte proprio su gomma. [Ansa]

IL TEMPO



SITUAZIONE: la depressione africana che interessa il Centro-Sud d'Italia si sposta lentamente verso Levante, mentre aria fresca e instabile influenza marginalmente le zone alpine.

TEMPO PREVISTO: al Sud della penisola e sulla Sicilia molto nuvoloso o coperto con piogge sparse e isolati rovesci, localmente anche temporaleschi; tendenza a graduale miglioramento a iniziare da Ovest. Sulle altre regioni nuvolosità variabile con ampie zone di sereno; tuttavia addensamenti anche intensi saranno possibili, specie durante le ore pomeridiane, su tutte le zone interne e in prossimità dei rilievi con precipitazioni a prevalente carattere di rovescio temporalesco. Formazione di foschie, al calare della sera, sulla pianura del Nord.

TEMPERATURE: in lieve aumento sulle regioni del versante occidentale della penisola, pressoché stazionaria sulle altre regioni.

VENTI: deboli di direzione variabile, con residui rinforzi da Est sul versante ionico.

MARI: molto mossi i Canali di Sardegna e di Sicilia; da poco mossi a localmente mossi gli altri mari.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	11	25	Firenze	13	24	Bari	14	20
Verona	14	30	Pisa	11	22	Napoli	14	18
Trieste	17	19	Ancona	14	20	Potenza	11	15
Venezia	17	20	Perugia	9	16	S.M. Leuca	14	19
Milano	15	28	Pescara	13	19	R. Calabria	15	21
Torino	10	22	L'Aquila	5	13	Palermo	16	19
Cuneo	11	20	Roma Urbe	9	18	Catania	17	19
Genova	16	20	Roma Fiumi.	13	17	Alghero	14	22
Bologna	13	25	Campobasso	9	14	Cagliari	15	18

CITTA' ESTERE

Amsterdam	5	14	pioggia	Lisbona	16	22	variabile
Atene	14	27	nuvoloso	Londra	10	15	nuvoloso
Bangkok	25	36	sereno	Los Angeles	14	21	sereno
Berlino	10	23	coperto	Madrid	11	23	sereno
Bruxelles	9	15	nuvoloso	Montreal	—	—	np
Buenos Aires	8	20	sereno	Mosca	8	22	sereno
Copenaghen	10	19	sereno	New York	10	15	pioggia
Dublino	8	13	nuvoloso	Parigi	6	17	nuvoloso
Francoforte	7	19	nuvoloso	Pechino	28	37	nuvoloso
Gerusalemme	10	30	variabile	Rio de Janeiro	—	—	np
Ginevra	13	29	sereno	Sydney	14	26	sereno
Helsinki	—1	13	sereno	Tokyo	18	24	nuvoloso
Honolulu	21	31	sereno	Varsavia	12	21	sereno
Il Cairo	15	33	sereno	Vienna	14	24	pioggia

LA BORSA

Il voto non spinge la Borsa

MILANO Comit 700,99	+ 0,96
N. YORK Down Jones 2801,58	+ 91,58
LONDRA F. Times 2175,9	+ 13,9
TOKYO Nikkei D. 31.812	+ 1339

Tre eventi di rilievo hanno caratterizzato la settimana appena trascorsa in Piazza Affari: le elezioni amministrative e la diffusione dei dati di bilancio di Generali e Fiat. Ma anche le notizie positive che sono venute dalle due stelle del listino non hanno scosso il mercato, che ha chiuso con l'indice Comit a quota 700,9, in rialzo di neanche un punto rispetto all'ottava precedente. In forte ripresa risulta invece Tokyo, che ha guadagnato cinque sedute il 3,5% anche grazie alla ritrovata fiducia nello yen. Francoforte ha iniziato bene la settimana, ma poi è scivolata per quattro sedute, chiudendo con un ribasso di quasi l'1% da un venerdì all'altro. Londra ha archiviato l'ottava con un lieve miglioramento (+0,6%) Dopo la spinta iniziale sul hanno pesato i dati dell'inflazione di aprile (+9,4%). Forte rialzo a Wall Street che si è portata ai massimi da metà aprile.

LE MONETE

Dollaro in caduta libera

DOLLARO in Italia 1206,480	- 24,67
MARCO in Italia 737,746	+ 5,13
MARCO/DOLLARO 1,6349	- 0,0367
YEN/DOLLARO 156,15	- 2

Brusco scivolone del dollaro, che non accenna a frenare la sua discesa. La divisa Usa è precipitata ai livelli più bassi dal 13 nei confronti della lira e del marco e dal 28 aprile dello stesso anno nei confronti del franco svizzero. I motivi citati per spiegare la caduta sono: i nuovi smobilizzi giapponesi dei dollari rastrellati all'inizio della primavera e che avevano provocato il cedimento dello yen; la convinzione che l'economia americana, dopo i dati occupazionali di aprile, non sia forte come le statistiche precedenti avevano lasciato credere e quindi non contenga tensioni inflazionistiche tali da imporre un tassi; la zione che il costo del denaro in Europa possa salire. Benché i rapporti col dollaro non più tanto stretti, le perdite della divisa Usa ha avuto effetti relativi- pesanti sulla lira, che ribassata su quasi tutto il fronte Sme.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 13 Maggio 1990 • 13

Scatta la deregulation valutaria: secondo le banche, le trappole della legge lasceranno tutto immutato

Da domani capitali in libertà, ma vigilata

Previsti controlli oltre i 20 milioni
Una concorrenza debole a Bot e Cct

MILANO. In questi giorni le banche dovrebbero preoccupate. Scatta lunedì in Italia la libertà valutaria che, in teoria, dovrebbe riversare sugli sportelli un improvviso cumulo di richieste di nuove operazioni. Invece, nessuno se ne preoccupa: così come è concepita, anche con il vincolo della dichiarazione per valori superiori ai 20 milioni, questa liberalizzazione sembra studiata apposta per scoraggiare ogni iniziativa. Perciò i banchieri sono tranquilli, e prevedono che non cambierà proprio nulla. Ha solo protestato la loro associazione, l'Abi, sostenendo che non soltanto non chiare molte delle disposizioni contenute nel decreto, ma che esse comporteranno aggravi tecnici.

Vediamo di capire cosa potrà permettersi con la nuova apertura il privato cittadino mani, chi vuole portare danari all'estero e li investirli e aprire conti correnti, può farlo tramite la sua banca italiana, ma se la cifra supera i 20 milioni deve denunciarla, e ciò significa che quella somma finirà sulla sua cartella dei redditi a partire dal prossimo anno e, quindi, sarà sotto la lente del fisco. Senza contare che gli eventuali utili verranno anche all'estero.

Volendo, il privato cittadino ha un'altra via, quella di diventare il piccolo «spallone» di se stesso. Sempre da domani sarà lecito uscire dall'Italia con in tasca fino a 20 milioni in contanti. Un individuo paziente e determinato potrà quindi andare su e giù per la frontiera esportando somma dopo somma fino a costituire un patrimonio oltreconfine. Gli rimarrà comunque l'obbligo della denuncia di questo capitale, ma è più facile l'evasione.

Il meccanismo è semplice se il privato non esporta capitali, ma acquista valuta straniera e la tiene in Italia. Allora, non deve fare altro che rivolgersi allo sportello al cui il cliente, ad aprire un conto nella valuta o nelle valute che desidera, purché ovviamente convertibili. Da domani, ogni italiano potrà speculare sui cambi: così come succede per la Borsa, potrà acquistare una determinata valuta, nell'aspettativa che essa salga consentendogli margini di guadagno.

L'aver introdotto l'obbligo di denuncia per investimenti in altre monete che superino i venti milioni, potrebbe avere effetti punitivi verso coloro che già possiedono certe emissioni estere, come le obbligazioni della Bei e della Ceca. Finora, questi titoli erano esenti da denuncia, con il nuovo regolamento non è chiaro se debbano rientrare nella famosa denuncia dei redditi.

E veniamo ad un altro punto, quello della regolarizzazione dei capitali costituiti all'estero nel passato, ovviamente in modo illegale. Chi volesse mettersi in regola, lo può fare denunciandoli nella cartella delle tasse che redigerà nel 1991, facendoli apparire come operazioni eseguite dopo il 14 maggio 1990. Esistono, tuttavia, fondati timori che l'imposizione fiscale possa scoraggiare i più dall'assumere una così patriottica decisione.

Ecco alcuni dei motivi per i quali i banchieri dormono sonni pacifici, certi che il deterrente fiscale sia leva efficacissima e paralizzante. Né vale la considerazione che l'Italia ha adottato le stesse disposizioni della Francia e Francia, quasi tutta la ricchezza finanziaria è già nominativa. Diverso il caso dell'Italia, dove le famiglie sono grandi compratrici di titoli di Stato perché sono al portatore, quindi anonimi. Ora, perché mai il cittadino dovrebbe abbandonare un bene che pesa sulle tasse, per comprare titoli stranieri e valuta, o esportare capitali che saranno tassati?

E' ovvio non lo farà, anche perché quando una certa somma finisce sulla cartella dei redditi, farla sparire non è una bazzecola. Dunque, disciplinatamente, le famiglie italiane continueranno a investire in Bot e Cct: proprio quello di cui lo Stato ha bisogno.

COME COMPORTARSI CON IL FISCO

Le banche abilitate devono segnalare tutti i trasferimenti da o verso l'estero di denaro, titoli o mobiliari, per importo superiore milioni, effettuati da persone fisiche, enti non commerciali, società di persone ed altre società. Non vanno invece segnalate le compravendite di titoli o valori mobiliari che non comportino alcun trasferimento di valuta da o verso l'estero (ad esempio acquisto di titoli esteri già in possesso della banca).

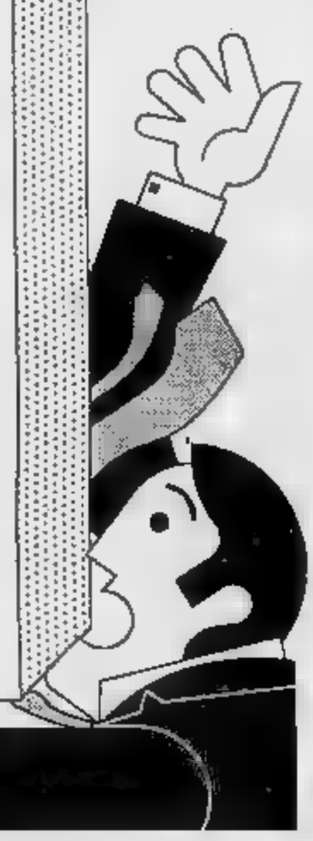
PER GLI ASSEGNI EMESSI DA RESIDENTI
Per gli assegni emessi da a favore di non residenti le banche hanno ancora avuto direttive precise, ma si ritiene che non possano svolgere un'attività di controllo, sia perché gli assegni non indicano la causale del trasferimento, sia perché tramite «grato» un assegno a favore di un non residente può poi essere incassato da

LE SANZIONI
Sono previste sanzioni sia per la banca che non richiami le operazioni o non conservi la relativa, sia per chi fornisca false indicazioni sui soggetti al trasferimento.

OBBLIGHI PER I SOGGETTI RESIDENTI
Le persone fisiche, gli enti non commerciali, e le società di persone devono indicare nella dichiarazione dei redditi gli investimenti all'estero e le attività finanziarie estere per un valore complessivo oltre i 20 milioni. Vanno anche indicati i trasferimenti da e verso l'estero relativi alle attività finanziarie se per un valore totale sopra i 20 milioni.

VALUTA O TITOLI AL SEGUITO
I residenti non possono importare esportare al seguito in denaro o in titoli portatore sopra i milioni. superare questo limite per titoli o valori mobiliari di tipo diverso, ma devono rilasciare un'apposita dichiarazione in dogana.

TASSAZIONE DEI REDDITI DI ESTERA
L'aliquota applicabile su questi redditi coincide con quella in vigore per gli interessi sulle obbligazioni e sui depositi bancari: è quindi pari al 30%.



I timori

Schedatura delle ricchezze

MILANO. In Canton Ticino, passaggio obbligato per decenni della finanza (clandestina) internazionale degli italiani, sono convinti che non cambierà nulla o quasi. «L'Italia - spiega un fiscalista che chiede l'anonimato - ha dovuto adeguarsi alla Cee ma lo ha fatto controvoglia. La spada di Damocle del fisco non è sostituita agli steccati valutari. E restano due vincoli gravi: le sanzioni, pecuniarie e penali, e la prospettiva di un'anagrafe del patrimonio. E' più saggio, a questo punto, investire in Bot». E così in Svizzera sono convinti che pochi capitali (almeno per la via ufficiale) torneranno in Italia sfruttando la possibilità di mettersi in regola, e altrettanto pochi varcheranno la frontiera per scoprire il brivido delle grandi Borse internazionali.

Soprattutto la prospettiva del monitoraggio degli investimenti all'estero (a scopi statistici) viene considerata dagli esperti elvetici un deterrente decisivo per sconsigliare agli italiani la via dell'estero.

«Anche la prospettiva - incalza - di poter far rientrare con una sorta di sanatoria i capitali già investiti nella dichiarazione dei redditi dell'anno prossimo è accolta dai clienti con un certo sospetto. Si offre la possibilità di mettersi in regola ma a prezzo di segnalarsi all'autorità tributaria. E nessuno vuole attrarre l'attenzione del fisco».

Chi investe in Italia può contare, grazie all'esenzione fiscale dei titoli di Stato, su un anonimato che cada, di fatto, passando la frontiera. «E' evidente - continua il professionista - che lo Stato italiano ha alzato barriere fiscali mentre doveva abbassare quelle valutarie. E così continua il distacco rispetto ad altri Paesi della Cee. In Germania, dove è consolidata la tradizione della libertà valutaria, esiste commistione tra i due aspetti. Il fisco tiene un'anagrafe aggiornata del patrimonio e una dichiarazione infedele viene punita sia se riguarda investimenti in patria che fuori. Ma non c'è commistione tra piano valutario e piano fiscale».

Neanche i controlli «alla francese» a cui si sono ispirati i legislatori italiani sono paragonabili a quelli in vigore in Italia: i controlli sono puntuali ma non interferiscono sul piano fiscale (in Francia, del resto, quasi tutte le forme di investimento sono rigidamente nominative). I mezzi coercitivi, insomma (ed è anche l'opinione dei maggiori esperti italiani, il professor Giulio Tremonti) prevalgono sulle nuove libertà.

Va rilevato che l'Italia ha motivato le sue scelte con la mancanza di un accordo in sede comunitaria sulla fiscalità. Mancando una legislazione comune a mezzi di sulle rendite finanziarie, l'Italia ha scelto la via del monitoraggio. posizione accolta dai pa della Cee, che rivela il vero punto debole del dal '93: la partita del mercato unico si giocherà probabilmente proprio sul piano fiscale. E l'Italia, sotto questo profilo, fa certo parte del plotone d'avanguardia. [u. b.]

Le nuove regole

Si potranno aprire conti in valuta

torna in libertà. Da domani può andare dovunque, in tutti i modi, rimanere all'estero. Negli Anni Settanta, debole e fragile, venne letteralmente imprigionata: veniva data la caccia a chi esportava clandestinamente valuta, i finanzieri tentavano di scoprire i piccoli industriali pronti ad andare in Svizzera con le valigie piene di soldi, si celebravano clamorosi processi per punire gli illeciti valutari come quello per il Banco Ambrosiano di Calvi.

Forte e spavalda, la lira adesso non ha paura di varcare le frontiere. Ma soprattutto non teme che in Italia circolino sonni vincoli marchi e franchi francesi o titoli di Stato inglesi. La liberalizzazione valutaria, nota come deregulation e concepita da Renato Ruggiero, ministro socialista del Commercio Estero, scatta domani: chi vuole assaporarne subito può presentarsi a uno sportello bancario e chiedere di aprire un conto in una moneta qualsiasi, come la corona danese. Chiunque può detenere in Italia ed all'estero, qualsiasi forma, valute estere, titoli ed altri valori mobiliari esteri, stabilisce l'articolo uno del decreto amministrativo firmato ad aprile da Ruggiero e dal ministro del Tesoro, il democristiano Guido Carli.

Cominciato nel mese di settembre del con l'approvazione di legge che ha delegato il governo a fissare il nuovo ordinamento valutario (basato sul principio che «tutto è libero salvo ciò che espressamente vietato»), il processo di deregulation ha conosciuto una forte accelerazione negli ultimi cinque mesi. Ma la lira non ne ha sofferto. Anzi, si è addirittura avvantaggiata rispetto alle altre monete europee. La deregulation è divenuta possibile per il lungo periodo di crescita economica ed è arrivata in un momento in cui perdono colpi marco, dollaro e yen. Anche l'ultima settimana ha confermato la tenuta del cambio, salvo una parziale inversione di tendenza del marco. Il franco è ai livelli minimi consentiti dalla banda di oscillazione del Sistema monetario europeo, tanto che venerdì la Banca d'Italia è intervenuta per sostenerlo.

La deregulation è destinata a rivoluzionare completamente abitudini ormai consolidate e i comportamenti di uomini d'affari, professionisti, turisti o semplici risparmiatori.

Possesso di valuta. Al ritorno da un viaggio all'estero, le banconote straniere non devono più essere restituite: cade il monopolio dei cambi.

Assegni e carta di credito. Da domani, sarà possibile emettere all'estero assegni bancari e circolari per un importo superiore ai dieci milioni. Anche per l'uso di credito non ci saranno limiti.

Depositi all'estero. E' consentito aprire conti correnti presso qualsiasi banca in tutto il mondo in lire o nella valuta di Paesi Comunità europea o dell'Ocse (cioè gli Stati occidentali industrializzati). In Italia ammessi depositi in valuta.

Pagamenti. Da domani si può dare o ricevere valuta per acquisti, prestazioni professionali, prestiti. Non è obbligatorio far ricorso agli istituti di credito per le operazioni in valuta: finisce il sistema come canalizzazione bancaria.

Titoli esteri. Sono alla portata di ogni risparmiatore. possibile sottoscrivere anche quelli a breve termine (180 giorni) di un Paese aderente all'Ocse e regolarmente quotati.

Fondi di investimento stranieri. Grazie alla deregulation, potranno essere acquistate quote alcun vincolo, visto che il ministero del Commercio Estero non deve più autorizzare il collocamento. I fondi devono solo rispettare le disposizioni della Cee.

Poste. Vi cancellato il limite dei 5 milioni finora applicato per tutte le operazioni.

Dichiarazione. Chi cambia una superiore ai 10 milioni non deve compilare alcun modulo statistico.

Viaggi. Chi all'estero può qualsiasi somma. Fino ad oggi, i turisti potevano portare 2 milioni e mila lire per volta e al massimo milioni in un anno. Da ora in poi, si può andare all'estero qualsiasi mezzo pagamento e titolo: quando si supera la soglia dei 20 milioni, è necessario compilare una dichiarazione. Il contante non può superare i 20 milioni.

Tasse. Un decreto legge predisposto ministero delle Finanze (noto come monitoraggio fiscale) prevede che vengano tassate le disponibilità all'estero superiori ai milioni. Per sanare il passato, il provvedimento stabilisce che le all'estero non sono state costituite prima 1990.

Guadagni. Qualora non vengano dichiarati i redditi ti dai soldi e dai titoli posseduti all'estero, il fisco li tasserà in misura presuntiva, applicando un'aliquota pari tasso ufficiale medio di sconto.

Sanzioni. Sono previste per chi dichiara l'entità degli investimenti all'estero (multe di un milione), per chi presenta la dichiarazione delle operazioni con l'estero quando è richiesta (dal 5 al 25% della somma denunciate), per chi esporta più di 20 milioni in contanti (25% dell'importo).

Roberto Ippolito

In Italia si profila un altro successo per Btp e Cto, tassi a breve in calo

L'onda lunga di Wall Street

Sale la Borsa Usa, buone notizie per i mercati

MILANO. Stavolta i segnali in arrivo da Wall Street sono positivi. La settimana della deregulation si apre così con auspici positivi. Negli la frenata dell'inflazione (solo +0,3) e l'ottima risposta degli investitori all'asta dei Bond, i Bot del Tesoro americano, hanno dato via a una vigorosa ripresa della domanda di titoli. I tassi sono scesi di qualche decimo di punto e il Dow Jones ha festeggiato guadagnando quota (+63 punti).

E l'Italia? Anche da noi l'inflazione è in frenata e i tassi, sull'onda dei successi delle aste di titoli di Stato, sono in calo. Piazza Affari finora non ha reagito. L'incertezza politica e l'attesa di qualche indicazione sul fronte della manovra finanziaria hanno fatto da freno a un recupero che, anche il profilo tecnico, sembra ormai possibile. Si tratta di vedere se il mercato, così sensibile ai crolli di New York, saprà raccogliere il messaggio positivo di Wall Street. Molto dipenderà dai risultati di bilancio: la scadenza più importante è quella del consiglio della Montedison, dopo le tante voci sul dividendo (la società assicura che non sarà minore di quello dell'anno scorso). Prima di allora occorrerà vedere l'impatto dell'aumento gratuito delle Generali. Non si può però trascurare che la piatea del mercato non ha apprezzato il robusto ritocco al rialzo del dividendo Fiat.

Se l'incertezza regna sul listino di Borsa, ci sono pochi dubbi sul reddito fisso: domani verranno resi noti i risultati per Btp e Cto ed è facile prevedere che ancora una volta i quantitativi offerti verranno agevolmente assorbiti. Sul secondario si è registrata una forte ripresa dell'attività per i valori a tasso fisso. Gli operatori prevedono un ribasso dei tassi e premiano quindi i Btp, senza però trascurare i Cct.

La prossime settimane promettono di essere attive per la strategia del debito pubblico. Di qui ad agosto Carli non dovrà far ricorso a massicce emissioni (il Tesoro potrà giovarsi dell'autotassazione). L'apertura completa delle frontiere valutarie, poi, dovrebbe portare a una riduzione dei tassi interbancari, i più sensibili alla concorrenza internazionale.

Ci sono le condizioni, insomma, per ridurre i tassi delle emissioni a breve (Bot) e per invariati i rendimenti sul lungo periodo (Btp e Cto). Ciampi e Carli si muoveranno in questa direzione, anticipando sul mercato gli effetti di un'eventuale riduzione del (impossibile senza una manovra sul fronte del deficit).

[u. b.]

I conti '89: fatturato record, più ammortamenti ma meno profitti, invariata la remunerazione dei soci

Patto d'acciaio Italgas-Générale des Eaux

Scambio azionario in vista

TORINO. E' un bilancio attivo, per numeri e obiettivi raggiunti, quello presentato ieri [illegible] l'Italgas. E se la riduzione dell'utile netto, dagli [illegible] miliardi dell'88 ai 71 dello [illegible] anno, sembra introdurre [illegible] macchia, il presidente Carlo Da Molo si affretta [illegible] fornire la giustificazione: «Gli ammortamenti sono aumentati di 48 miliardi ed è [illegible] attuata una politica di razionalizzazione dei costi aziendali».

«Gli investimenti, pari a 588 miliardi, - continua - [illegible] stati coperti per il 75% da autofinanziamento». Poi, tiene a puntualizzare: «La capitalizzazione di Borsa della nostra società [illegible] di circa 1500 miliardi e soltanto il valore degli immobili [illegible] [illegible]. Mi sembra [illegible] dato dei più confortanti per il futuro delle nostre [illegible]».

Nell'illustrare il bilancio, Da Molo ha sottolineato l'alta redditività delle azioni Italgas, nel decennio 1980-89, rispetto [illegible] [illegible] investimento in titoli di Stato. «Chi, all'inizio degli Anni 80, avesse investito [illegible] questi ultimi un milione - spiega -, a fine dicembre scorso avrebbe conseguito un rendimento reale del 3,3% medio annuo e [illegible] rendimento nominale del 14,25%. Per il nostro investitore il rendimento reale, nello [illegible] periodo, risulta del 15,6%, mentre quello nominale sale al 28%». Questo, tenuto [illegible] [illegible] fatto che il 30% [illegible] azioni in circolazione della società sono il frutto di aumenti gratuiti di [illegible]pitale.

Ora, ha sottolineato Da Molo, in virtù del prestito obbligazionario convertibile riservato agli utenti, deliberato nei mesi scorsi, l'Italgas ha 9 mil[illegible] [illegible]nisti potenziali in più. Per quest'anno, [illegible] dividendo è [illegible] fis[illegible] in 90 lire per azione, invariato rispetto allo scorso anno.

Un altro «motivo [illegible] orgoglio» per l'Italgas, società della Snam, dice Da Molo, è [illegible] «sfondamento, per la prima volta, di quota [illegible] mila miliardi». Il fatturato, infatti, è aumentato del 13,6%, assestandosi a 2231 [illegible] miliardi, e gli obiettivi stabiliti cinque anni fa sono stati [illegible]giunti con un [illegible] di anticipo: «Gli utenti sono [illegible] milioni e il gas venduto è pari a 5 miliardi di metri cubi».

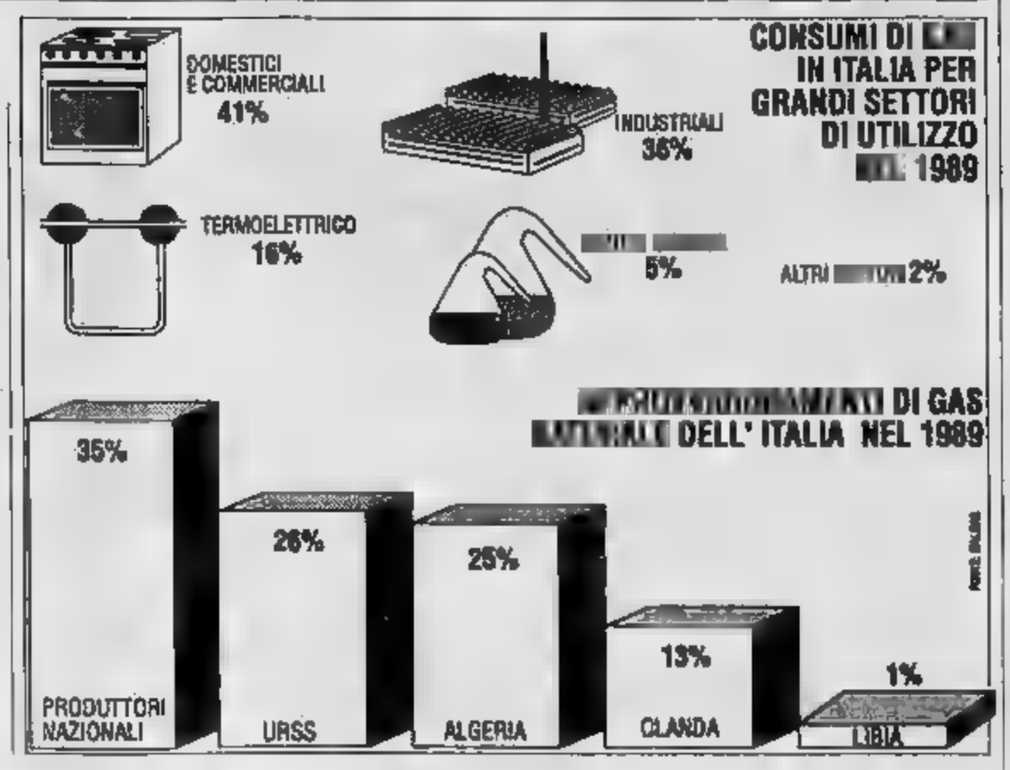
In 10 anni, l'Italgas ha consolidato la leadership nel settore della distribuzione [illegible] gas: i [illegible]muni in concessione [illegible] passati da 2[illegible] (1980) a 1216, [illegible] gli utenti da poco più di [illegible] milioni a quasi 4 milioni. Alla fine degli Anni 80, il gruppo serve un ter[illegible] degli italiani dotati [illegible] impianti gas per uso civile. Nei primi quattro mesi dell'anno in corso, inoltre, l'Italgas ha registrato un incremento delle vendite dell'8,6% e gli utenti [illegible] aumentati di 52.[illegible] unità.

Per il futuro, il gruppo torinese mira a ritagliarsi un ruolo leader nei pluriservizi tecnologici relativi all'ambiente. In tale comparto, ricorda Da Molo, la partenza effettiva risale solo al settembre scorso e, «in pochi mesi, ai 150 mila utenti storici per il [illegible] acqua potabile se ne sono aggiunti altrettanti, e circa 100 mila avrebbero fatto il loro ingresso [illegible] [illegible] nostra clientela [illegible] il rinnovo dei Consigli comunali [illegible] avesse sospeso le trattative». L'obiettivo della società è di arrivare, entro il '94, a 600 mila utenti nel settore acque ma, dice Da Molo, «di questo passo ci arriveremo in tre [illegible].

Nel prossimo quinquennio, comunque, durante il quale [illegible]no previsti investimenti per 4200 miliardi, all'estensione della rete [illegible] in aree [illegible] ancor[illegible] servite (come la Valle d'Aosta e la Sardegna), si accompagnerà un'azione per a[illegible] le vendite nei settori riscaldamento e condizionamento ambientale.

[illegible] Molo ha anche ricordato le iniziative comuni con la francese Général des Eaux, con la quale sono allo studio scambi azionari (la società francese è già presente, con una quota del 18%, che dovrebbe arrivare entro fine anno [illegible] 20, nelle Acque Potabili - gruppo Italgas) e progetti [illegible] joint ventures. Non interessa invece l'Est: «Ancora troppo poche le garanzie», [illegible] il presidente. Un accenno, infi[illegible] a trattative per consulenze e interventi [illegible] Turchia, Jugoslavia e Grecia.

Pier Luigi Vercesi



Parte domani l'aumento da 365 miliardi della finanziaria [illegible] caccia di affari (non solo alimentari)

Ifil, bilancio e dividendi d'oro (+32%)

L'utile sale del 50 per cento a 82,1 miliardi

Umberto Agnelli

TORINO. Utile in forte crescita, un aumento di capitale che parte domani e progetti di diversificazione nel settore alberghiero per [illegible] Ifil, [illegible] finanziaria [illegible] partecipazioni controllata con il 50,5% del capitale ordinario dalla Ifil. L'esercizio 1989 [illegible] società si chiude infatti [illegible] uti[illegible] netti per 82,1 miliardi, in aumento del 50% rispetto al 1988. Il consiglio di amministrazione della Ifil, presieduto da Umberto Agnelli, ha approvato ieri il progetto di bilancio per [illegible] 1989 che verrà sottoposto al vot[illegible] degli azionisti il 12 giugno (il 18 in seconda convocazione). A fine esercizio il patrimonio netto, comprendente l'utile, ammontava a 1094 miliardi mentre l'attivo patrimoniale che è composto essenzialmente da partecipazioni risultava di 2325 miliardi rispetto ai 1500 di fine '88. A livello consolidato l'utile è stato di 82,6 miliardi e [illegible] patrimonio di 1160 miliardi.

Il consiglio ha proposto la distribuzione di un dividendo globale di 49,5 miliardi, in crescita del 32% rispetto al 1988, che corrisponde a 120 lire per le azioni ordinarie e a 140 per quelle di risparmio. [illegible] dividendo unitario rimane quindi immutato rispetto all'esercizio precedente, ma aumenta [illegible] [illegible]mero delle azioni [illegible]tribuite.

L'aumento di [illegible]pitale che parte domani e si concluderà il 13 giugno porterà nelle [illegible] dell'Ifil [illegible] miliardi da utilizzare per nuove opportunità di sviluppo. Per ogni cinque azioni acquistate verrà assegnato un warrant che dà diritto ad [illegible] [illegible]gnità [illegible] un'altra azione della stessa categoria. I principali azionisti dell'Ifil (che oltre alla 16 [illegible] [illegible] Pifss, un fondo pensioni del Kuwait, il gruppo giapponese Daiwa, la Kredlet [illegible] e la finanziaria del gruppo Fossati, Findim) hanno già assicurato la sottoscrizione delle loro quote.

La forte crescita degli utili deriva dall'aumento delle partecipazioni della Ifil, frutto di un'intensa campagna di acqui[illegible] - specie nel settore alimentare che oggi [illegible] [illegible] il 67% nelle attività del gruppo - effettua[illegible] nello scorso esercizio. Nell'89 la finanziaria [illegible] acquistato, assieme al gruppo alimentare francese Bsn, il 45% della Star e della Starlux; [illegible] verso la [illegible] Partecipazioni (65% Ifil e 35% Bsn) ha poi comprato [illegible] 100% della Galbani, in questa società è stato convogliato anche [illegible] 7% delle [illegible] Fiat [illegible] erano in mercato all'Ifil. Sempre nel settore alimentare nei primi mesi [illegible] [illegible] la Sifit [illegible] [illegible] a [illegible] Bsn) ha aumentato la [illegible] partecipazione nella Sangemini Finanziaria del 6% arrivando [illegible] [illegible] 71% del capitale. Ultimo acquisto della stagione, avvenuto poche settimane [illegible], è il 55% della Alifina, che controlla la società produttrice di [illegible] Agnesi, dove [illegible] Sifit è [illegible] con il 6,4% e [illegible] Ban con il 48,6%.

Nel settore alberghiero - che pesa oggi per l'1% sulle attività della Ifil) - [illegible] Sifalberghi (50% Ifil e 50% Accori sta realizzando [illegible] Novotel presso l'aeroporto di Linate ed ha avviato la ristrutturazione di un albergo Sofitel a Firenze. La Sifalberghi è al centro dei piani di sviluppo dell'Ifil, che potrebbe utilizzare buona parte dei fondi in arrivo nelle casse della società per raggiungere uno degli obiettivi che si è dato in questo [illegible]: [illegible] alla gestione di oltre [illegible] camere per [illegible] fine dell'an[illegible] prossimo.

[r. s. a.]

Miller-Benson

Borsano «Offerta regolare»

TORINO. Gian Mauro Borsano, presidente della Miller & Benson, [illegible] intervenuto ieri per precisare alcuni aspetti del collocamento delle azioni della società, dopo le puntualizzazioni della Consob. Dice Borsano: «Il deposito presso l'archivio Consob [illegible] prospetto informativo riguardante l'offerta al pubblic[illegible] di 7.763.000 azioni ordinarie Miller & Benson concerne uni[illegible] l'offerta al pubblico di azioni della Miller & Benson e [illegible] ha niente a che vedere con la quotazione di Borsa».

«La mia società - prosegue il finanziere e presidente del Tori[illegible] Calcio - ha chiesto ed ottenuto il deposito [illegible] tale prospetto il giorno 10 maggio [illegible] unicamente [illegible] ribadire formalmente, ma anche nella [illegible] sostanza, [illegible] regolarità della operazione precedentemente [illegible]mita, ben sapendo che la stessa offerta avrebbe potuto proce[illegible]dere oltre tale data».

Quindi, [illegible] sottolinea che «l'assemblea della società, e non la Consob, aveva infatti posto tale limite temporale e di collocamento», e afferma che «la quotazione in Borsa (e per precisione al mercato ristretto di Torino) riguarda un altro prospetto che [illegible] stato presenta[illegible] nel [illegible] di aprile e che sta seguendo l'iter burocratico regolare. Né la Consob, pertanto, [illegible] [illegible] Banca d'Italia, hanno bocciato o stoppato la Miller e Benson e l'accettazione del deposito del sopracitato prospetto [illegible] [illegible] controprova».

In realtà, la Miller [illegible] Benson, giovedì, aveva diramato un comunicato in [illegible] sosteneva che stava per entrare sulle Borse [illegible] Milano e Torino, che Banca d'Italia e Consob avevano autorizzato la società di compravendita immobiliare «con capitale [illegible] [illegible] 20 miliardi», al depos[illegible] del prospetto informativo.

La Consob [illegible] replicato che il prospetto [illegible] stato autorizzato il giorno [illegible], [illegible] della sua scadenza: quindi, sulla ba[illegible] [illegible] prospetto, [illegible] poteva aver luogo alcuna sollecitazione». Inoltre, essendo in corso di valutazione l'istanza di ammissione al ristretto di Torino, le azioni della Miller [illegible] Benson non [illegible] negoziate presso al [illegible] mercato regolamentato».

[illegible] sostanza, le azioni Miller & Benson restano bloccate [illegible] collocamento può essere effettuato in attes[illegible] delle decisioni della Consob.

athena research
Consulenza Direzionale Ricerca Selezione

LA DIVISIONE FOTOGRAFICA PROFESSIONALE
ricerca
FUNZIONARIO DI VENDITA
che, nell'ambito di [illegible] attività [illegible] commercializzazione organizzate attraverso [illegible] vendita diretta e tramite rivenditori, sia in grado di gestire autonomamente, in un territorio assegnato, l'attività [illegible] vendita [illegible] di supporto tecnologico [illegible] Prodotti Fotografici Professionali [illegible]ti [illegible] settori di mercato quali il Fotogiornalismo, il Commerciale [illegible] Industriale, [illegible] fotografia Sociale.
Per la posizione, alla quale l'Azienda attribuisce particolare importanza, si vuole entrare in contatto [illegible] giovani [illegible] [illegible] esperienza di vendita [illegible] di servizio/supporto alla clientela almeno triennale, con background scolastico in chimica e/o elettronica, in una fascia di età tra i 25 e i 30 [illegible].
La [illegible] [illegible] lingua inglese costituisce [illegible] preferenziale.
[illegible] offrono condizioni complessive di impiego sicuramente competitive, autovet[illegible] aziendale e inserimento in una realtà fortemente orientata [illegible] sviluppo [illegible] alla crescita dei collaboratori.
E' previsto [illegible] approfondito training teorico/pratico sul prodotto/mercato.
Zona di lavoro: Pi[illegible] E [illegible] con [illegible] a Torino.
L'Azienda curerà direttamente la selezione.
Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando [illegible] recapito telefonico e [illegible] chiaramente anche sulla [illegible] [illegible] 23423 ST [illegible]: ATHENA Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano.

Azienda leader nel settore dei prodotti [illegible] impermeabilizza[illegible]
FUNZIONARIO
per il potenziamento [illegible] propria rete [illegible] [illegible] ciale Italia, per Piemonte e Valle d'Aosta.
Età 25/35 anni, [illegible] media superiore universitaria.
Scrivere Publikompass 29/A - 20123 Milano.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
[illegible] Milano [illegible] - Tel. (02) 65.991
10121 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.241
16125 Genova Via R. Daccarò 1/14 - Tel. (010) 640.164/886.880
17100 Savona Piazza G. Marconi [illegible] - (019) 26.818/811.482
18038 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.079
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.855

Assunzioni a tempo determinato
IMPIEGATI DI 1ª CATEGORIA (fuori ruolo)
L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha in corso un programma di assunzioni a tempo determinato per "Impiegati di 1ª categoria", destinato ai residenti nella Provincia di Torino.
Requisiti per la partecipazione:
- titolo di studio di ragioniere e perito commerciale, perito aziendale e corrispondente in lingue estere, segretario di amministrazione, analista contabile, operatore commerciale, conseguito con una votazione minima di 42/60;
- stato di disoccupazione con regolare iscrizione nelle liste di collocamento ordinario;
- età ricompresa tra i 18 e i 29 anni, salvo le maggiorazioni previste dalla Legge 2/4/68 n. 482;
- posizione agli effetti del servizio di leva: militeremte o militeremolto.
Coloro che fossero interessati a presentare all'esame dell'Istituto la propria candidatura, potranno inoltrare apposita domanda utilizzando i moduli disponibili presso le Filiali dell'Istituto operanti nella Provincia di Torino.
Per poter essere utilmente esaminata, la domanda dovrà essere spedita entro il 9 giugno 1990.
SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

CUNEOLEASING S.p.A.
GRUPPO ISEFI
Presente da più [illegible] [illegible] decennio nel leasing automobilistico e [illegible] parte del [illegible] ISEFI, nell'ambito di [illegible] generale potenziamento delle [illegible] [illegible] finalizzato ad una presenza sempre più qualificante e [illegible] nel settore, ricerca professionisti giovani [illegible] qualificati per ricoprire [illegible] posizioni di:
a) Responsabile credito al consumo
Avendo maturato un'esperienza in Società [illegible] settore, preferibilmente [illegible] funzioni amministrazione/contenzioso/fidi, dovrà operare a livello centrale per suggerire, supportare [illegible] coordinare le attività [illegible] [illegible] al consumo.
b) Responsabile controllo di gestione
Dovrà vantare un curriculum in Società di Revisione e/o primarie Aziende del settore Finanziario e Parabancario, per presidiare e sviluppare il Sistema di Controllo e Reporting in modo autonomo [illegible] responsabile.
c) Assistente responsabile ufficio legale
[illegible] di un'esperienza [illegible] biennale presso Studio Legale ed essendo preferibilmente in pos[illegible] [illegible] titolo di Procuratore Legale, [illegible] il Responsabile della Funzione [illegible] risoluzioni delle problematiche generate [illegible] [illegible] continua [illegible] progressiva [illegible] della presenza sul territorio.
Per tutte le posizioni si prevede la collocazione presso la Direzione di Cuneo, e si offrono trattamento economico ed inquadramento correlati all'esperienza ed al potenziale professionale.
I candidati interessati sono pregati di inviare [illegible] dettagliato curriculum vitae, indicando sulla busta [illegible] [illegible] CN, a ISEFI S.p.A. Direzione [illegible] e Organizzazione, Via Pantano, 13 - 20122 Milano.

Azienda torinese all'avanguardia nel settore elettronico cerca per ampliamento organici
1) Laureato in elettronica
(o cultura equipollente) con esperienza pluriennale di progettazione Firmware e Software e cui affidare la responsabilità di un gruppo di progettazione di apparati per Sistemi integrati di sicurezza e Telecomunicazioni. E' indispensabile l'esperienza di conduzione di gruppi di lavoro e della pianificazione delle relative attività. E' gradita la conoscenza di sistema operativo MS/DOS e/o UNIX. Offresi massimo livello impiegatizio e retribuzione commisurata alla specifica esperienza professionale.
2) Analista/Programmatore
con conoscenza linguaggi «C», «Pascal» e «Assembler» con esperienza nello sviluppo di pacchetti Software in ambiente MS/DOS o ambienti REAL-TIME. Si richiede esperienza almeno triennale, laurea in informatica o cultura equipollente. Offresi inquadramento e retribuzione commisurati alla specifica esperienza professionale.
Si invitano i candidati a telefonare al n. 72.98.292 ore ufficio, per [illegible] appuntamento informativo.

ORGA Selezioni
IMPRESA DI COSTRUZIONI nell'ambito del potenziamento dell'organico con sede in bassa Valle d'Aosta ricerca:
N. [illegible] CIVILI (8311)
con esperienza biennale nel [illegible] della progettazione stradale edile ed idraulica;
N. 1 INGEGNERE CIVILE (8312)
con esperienza almeno quinquennale in sistemi di prefabbricazione edile;
N. 2 GEOMETRI (8313)
con esperienza biennale nella conduzione di cantiere e nella stesura delle contabilità, relitte spese. Le condizioni di assunzione e di inserimento saranno commisurate alla effettiva capacità. L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati; segnalare pertanto le Società con cui non si desidera entrare in contatto premendo la dicitura «Riservato» sulla busta.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento di interesse alla: ORGA SELEZIONI S.r.l. - 20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. 02/29513464.

Dietro lo «sboom» dell'edilizia: New York costa meno di Milano

Usa, la crisi del mattone

Auto e Bot in omaggio a chi compra

[illegible]INGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La primavera ha portato nelle metropoli Usa una fioritura tanto insolita quanto inattesa: quella dei cartelli con su scritto «appartamento o villa vendesi», e che in un numero crescente di [illegible] andrebbero [illegible] realtà letti «svendesi». Sembra che Spring Valley a Washington, o Manhattan a New York, o Woodside a Los Angeles, o Grosse Point a Detroit, cioè i quartieri più eleganti delle grandi città, siano in liquidazione o quasi. [illegible] infatti l'edilizia americana attraversa una delle crisi più gravi dalla fine della guerra: a marzo, per il terzo mese consecutivo, le compravendite di immobili sono scese [illegible] media del [illegible] per cento, e i prezzi sono diminuiti dell'1,5 per cento.

Molte di quelle case restano invendute per oltre [illegible] anno. In un numero speciale, la rivista Business Week ha scritto che «mai il mercato immobiliare è stato [illegible] favorevole ai compratori», e ha citato due casi esemplari. Andando in pensione, i coniugi Arthur ed Edith Flink di Las Vegas hanno dovuto accettare un'offerta di un terzo inferiore al previsto per la loro villa. Robert Chamberlain, un imbianchino di Denver, ha finito per installarsi con la famiglia in un vecchio appartamento da lui acquistato e rimesso a nuovo per rivenderlo con un grosso profitto. E' finito il «boom» degli Anni Settanta e Ottanta che aveva fatto apprezzare [illegible] case del 300%.

Il re dei grattacieli di New York Donald Trump ha alternato alla tv che la crisi apre prospettive eccezionali ai grandi investitori e ai piccoli risparmiatori «Io sono a caccia di liquidità» [illegible] detto «perché nel giro di pochi mesi si concluderanno affari strepitosi». Nell'analisi di Trump, le vendite e i prezzi esploderanno di nuovo entro pochi anni. Per chi volesse realizzare il sogno della casetta a Manhattan, a Miami o a San Francisco insomma, questo sarebbe il momento adatto. Ma quanto costerebbe?

Nella grande America, il mercato immobiliare è infinitamente variegato. Il prezzo medio di una casa per quattro persone, genitori e due figli, appartamento o villa, è di 95 mila dollari, 120 milioni di lire circa, ma si tratta [illegible] un'astrazione. Nelle aree più appetite New York appunto, o Los Angeles, è assai più alto: in California la media è di 196 mila dollari, 240 milioni di lire. A Manhattan non sono possibili statistiche. Capitano [illegible] in 350 mila dollari, 430 milioni di lire, per due camere da letto salone e cucina presso le Nazioni Unite, manutenzione 1300 dollari al mese, 1 milione e mezzo di lire. Ma [illegible] spesso un solo studio in pieno centro - midtown - viene a costare 400 mila dollari.

CHI [illegible] DI PIU'

LOCALITA'	PREZZO	VARIAZIONE ANNUA
WEST [illegible] (FLORIDA)	117.183	+24,1%
AKRON (OHIO)	88.314	+22,0%
MOBILE (ALABAMA)	81.094	+19,9%
SACRAMENTO (CALIFORNIA)	119.648	+19,3%
HONOLULU (HAWAII)	299.485	+18,1%

E CHI [illegible]

YONGUSTOWN (OHIO)	69.225	—12,6%
FLINT [illegible]	87.955	— 9,2%
JERSEY CITY (NEW JERSEY)	98.274	— 8,9%
MIDDLESEX (NEW JERSEY)	101.170	— 6,7%
AUSTIN (TEXAS)	103.243	— 5,1%

I PREZZI MEDI SONO ESPRESSI IN DOLLARI E SONO STATI CALCOLATI SUI PRIMI TRE MESI DEL 1990. SI RIFERISCONO A UNA TIPICA CASA MONOFAMILIARE, CON DUE O TRE STANZE DA LETTO, SOGGIORNO, SERVIZI E GARAGE INDIPENDENTE. Fonte: U.S. News

Rispetto alle grandi città italiane, comprar casa in America resta comunque conveniente. I prezzi di Roma e Milano [illegible] hanno raggiunto quelli di Tokyo dove una piastrella della cucina vale tanto oro quanto pesa, «ma [illegible] superiori a quelli newyorchesi» ha notato Business Week, e con l'attuale crisi lo rimarranno per qualche tempo. Trump è accusato di trasformare Manhattan in un club di ricchi perché lo «sport» thousand dei suoi grattacieli, attici con superattici, costano da 5 a 10 milioni di dollari da 6 a 12 miliardi di lire. Ma questo Creso dei costruttori ha la risposta pronta: [illegible] il Giappone acquista tutto ciò che può, dal Rockefeller Center alle soffitte di Chelsea, vuol dire che i prezzi [illegible] ancora moderati».

L'italiano che investisse nella zona di New York avrebbe non poche sorprese. A Horizon Farm, a Warwick, a 70 km circa dalla città, il costruttore Steve Maun, che vende ville da 300 [illegible] mila dollari, gli offrirebbe [illegible] insolito incentivo: buoni ventennali del tesoro [illegible] regalo per l'università dei bambini, valore 20 mila dollari, [illegible] mila alla maturazione, oltre 130 milioni [illegible] lire. A Reading nel New Jersey, nella direzione opposta, la locale cassa di risparmio consegna, insieme con l'appartamento da 200-300 mila dollari, [illegible] Mercedes di seconda mano, l'abbonamento al treno pendolare per un anno, e una vacanza di una settimana per due a Disney World in Florida. Altri costruttori danno gratis il giardino o il garage, tutte forme di sconti mascherati.

La crisi dell'edilizia ha messo k.o. legioni di casse di risparmio, di banche e di costruttori: i mutui andati a male all'inizio dell'anno assommavano a 35 miliardi di dollari, quasi 45 mila miliardi di lire, il doppio di un quinquennio fa. Ma qua e là, [illegible] si trovano succhi di resistenza. Larry Kimbell dell'Ucla per esempio, la famosa università di Los Angeles, ha accertato che in alcune località di gran lusso, Scottsdale in Arizona, Scarsdale presso New York, i quartieri alti di Manhattan, i prezzi delle case negli ultimi nove mesi hanno mantenuto [illegible] ritmo di crescita dell'inflazione, sia pure tra alti e bassi, il 4 - 5 per cento annuo».

Ennio Caretto

ECONOMIAFLASH

[illegible] Sale il fatturato Ares-Serono

Il gruppo Ares-Serono, società svizzera leader che produce e distribuisce prodotti farmaceutici e diagnostici, ha chiuso il primo trimestre del 1990 con un fatturato di [illegible] milioni di dollari, pari al 10,6% [illegible] più rispetto ai 117,8 milioni di dollari realizzati lo scorso anno nello stesso periodo. In questi tre mesi l'utile netto di gestione è aumentato del 10,2%.

[illegible] Imi Bank [illegible] Lussemburgo

Le autorità monetarie del Granducato di Lussemburgo hanno rilasciato la licenza bancaria a Imi Bank (Lux) sa, il cui capitale è [illegible] recentemente elevato a 20 milioni di [illegible]. Imi Bank (Lux) si opererà prevalentemente nell'intermediazione di titoli obbligazionari, «private banking», eurodepositi, emissioni obbligazionarie e domiciliazione dei fondi di investimento.

[illegible] Il «Rolo» [illegible] allea con Bnp

Il Credito Romagnolo ha recentemente siglato un importante accordo di collaborazione con la Banque Nationale de Paris, prima banca commerciale francese e d'Europa. L'intesa si articola [illegible] cinque punti: relazioni di corrispondenza, operazioni [illegible] commerciale, operazioni finanziarie, gestione dei patrimoni mobiliari e attività parabancarie. [illegible] protocollo firmato interesserà, oltre all'istituto bolognese, la Banca del Friuli, la Banca Agricola Commerciale di San Marino, Rolocleasing, Rolofond e Isafi.

[illegible] Bosca si espande in Usa

[illegible] gruppo «Bosca - Vini spumanti» di Canelli sta potenziando la propria rete commerciale negli Stati Uniti dove da oltre un secolo è presente con la consociata «Bosca spumanti Usa inc.». In questi giorni, la ditta astigiana, spostando la sede principale da Long Island (New York) a Modesto (California), ha posto ai vertici dell'organizzazione Richard Keer e Jack Dadam, due manager già alla guida del gruppo Gallo, la più grande azienda vitivinicola del mondo.

[illegible] Bene la Popolare di Canicattì

L'assemblea dei soci della Banca Popolare siciliana di Canicattì si riunirà questa mattina per discutere il bilancio. [illegible] tratta dell'ultimo ostacolo da superare insieme alla presentazione della dichiarazione dei redditi della banca prima dell'atto di fusione [illegible] il Monte dei Paschi di Siena. La Banca Popolare siciliana quest'anno ha avuto [illegible] raccolta diretta di 935,3 miliardi (+10% rispetto al 1988), una raccolta indiretta [illegible] 157,5 miliardi (+20,2%), impieghi per 542,9 (+30%) e un risultato lordo di gestione che è passato dai 15,2 miliardi dell'esercizio scorso [illegible] 21,1 [illegible] quello del 1989 (+39%). L'utile netto è di due miliardi e 102 milioni di lire.

[illegible] Ausimont cede quota di [illegible]

L'Ausimont, società [illegible] gruppo Montedison-Ferruzzi, leader mondiale nella chimica del fluoro, ha ceduto all'inglese Associated Octel co. Ltd. la propria quota del [illegible] nella società Siac spa (Società italiana additivi carburanti). L'uscita dell'Ausimont dalla produzione dei tetraetili a base di piombo è in linea con la strategia della Ferruzzi in campo ambientale, che prevede un crescente impegno del gruppo nei settori della benzina pulita e dell'idrocarburo.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nel Fallimento n. 416/88 di: **O.M.B. snc** di Mario [illegible] & C., curatore rag. Walter D'Agostino, corso Vittorio Emanuele II n. 123, Torino, tel. 539.753, il giudice delegato dr. [illegible] Massimo Macchia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 1/6/1990 alle [illegible] 11 [illegible] seguenti beni:

LOTTO UNICO

Metà indivisa [illegible] proprietà del [illegible] to:

a) alloggio al piano 3° (4° fuori terra) metà indivisa nel Comune di Torino, [illegible] n. 77, composto da ingresso, (melio con cucinino, 4 camere doppi servizi, disimpegno, sgabuzzino e terrazzi. Superficie mq. 141 circa;

b) cantina n. 15 al piano sotterraneo, censita al N.C.E.U. di Torino alla partita 109031 fg. [illegible] n. 568 [illegible] 9, cat. A/2, cl. 2, vani 7, [illegible] 4852.

CONDIZIONI DI VENDITA

L'immobile (quota indivisa del 50% [illegible] proprietà) [illegible] posto all'incanto in un solo lotto al prezzo base di lire 77.500.000 (già ridotto al 50%).

[illegible] offerte in aumento [illegible] potranno essere inferiori a lire 1.000.000.

Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 13 del giorno 29/5/1990, [illegible] in bollo da lire 5.000, diretta al giudice delegato, allegando assegno circolare [illegible] intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari [illegible] Tribunale di Torino, per una somma pari al 25% [illegible] prezzo del lotto al cui acquisto intenda concorrere, [illegible] cui il 15% per anticipare [illegible] simbile delle spese [illegible] trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.

L'aggiudicatario dovrà depositare l'intero prezzo nel termine [illegible] [illegible] ni 30 dall'aggiudicazione.

Torino, li 13 maggio [illegible]

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna [illegible]

TRIBUNALE DI [illegible]

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

[illegible] nel Fallimento n. 241/85 di: **F.A.S. S.A.S. [illegible] BOTTI Tomaso** e **BERTOLDO Carla**, curatore dott. Enrico [illegible]. [illegible] Sagra di San Michele n. 53, Torino, tel. 712.029, il giudice delegato dott. Panzani ha disposto [illegible] vendita [illegible] incanto per il giorno 23/5/90 alle ore 11 dei seguenti beni:

LOTTO UNICO

In Grosso Canavese, strada Comunale della Vigna:

— terreni agricoli in [illegible] partita [illegible] - 2409 distinti in mappa [illegible] Comune [illegible] Grosso come segue: foglio 5, n. 475 - 474 - 472 - 471 - 210 - 211 - 212 - 213 - 214 - 215 - 216 - 264 - 265 - 115 - 344 - 489 - 403 - 218 - 219 - 217 - 485 per complessivi 48.513 mq., con [illegible] costante villa [illegible] 1 e 2 piani fuori terra superficie coperta mq. [illegible] (piano terreno sup. mq. 600, sottotetto in parte seminterrato mq. 692, 1 piano circolare mq. 72,34);

terreni agricoli in catasto alla partita 2363 distinti in mappa del Comune [illegible] Grosso Canavese come segue: foglio 5, n [illegible] - 253 - [illegible] - 123 - 337 - 125 per complessivi mq. 4574

Prezzo base: L. 774.000.000 [illegible] **minimi:** L. 10.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi, entro le ore 13 del giorno 22/5/1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia [illegible] Torino intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo: [illegible] giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI [illegible]
[illegible] Poli

PIRELLI &C.

Accomandita per Azioni

Sede in Milano

Capitale Sociale L. 165.942.203.000 interamente versato

Registro Tribunale di Milano n. 153

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1989

Si avvisano i Signori Azionisti che, conformemente alle deliberazioni assunte dall'assemblea del 20 aprile 1990 il dividendo relativo all'esercizio 1989 è pagabile da giovedì, 17 maggio 1990 presso le consuete casse già incaricate per il rilascio dei biglietti di ammissione all'assemblea. Il dividendo è stato stabilito, al lordo delle ritenute previste dalle norme vigenti, nella misura di L. 200 per azione ordinaria e di L. 220 per azione di risparmio. Il pagamento verrà effettuato mediante distacco per le azioni ordinarie della cedola n. 14 e per le azioni di risparmio della cedola n. 9.

Milano, 13 maggio 1990

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

SI RENDE NOTO

che nel Fallimento n. 539/86 di: **ZUCCA Domenico**, curatore rag. Walter D'Agostino, corso Vittorio Emanuele II n. 123, Torino, tel. 539.753, il giudice delegato dr. Massimo Macchia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 1/6/1990 alle ore 11,30 dei seguenti beni:

LOTTO UNICO

Metà indivisa di proprietà del fallito:

a) alloggio al piano 7° (8° mansarda) nel Comune di Torino, via Ventimiglia n. 104/2, interno 2 (scala D), composto di 2 ingressi, disimpegni, armadi a muro, 2 gabinetti con bagno, gabinetto con bagno di servizio e antibagno, camera di servizio, cucina, sala e 3 camere e terrazzo. Superficie mq. 149 circa;

b) n. 1 cantina al secondo piano interrato. Superficie mq. 5 circa;

c) n. 2 sottotetti contigui al piano 6° (9° f.t.) (ora mansarda). Superficie mq. [illegible] circa;

d) n. 1 box al 2° piano interrato. Superficie mq. 12 circa;

e) n. 1 sottotetto al piano 5° (9° f.t.) (ora mansarda). Superficie mq. 42 circa.

Censita al N.C.E.U. (alloggio con due sottotetti contigui), alla partita n. 202827 fg. 121 n. 493 sub. 13 piano 7° cat. A/2 cl. 4 vani 11 r.c. 5954.

Il box partita 202827 fg. 121 n. 493 sub. 101 via Giaglione n. 1 piano s/i cat. C/6 cl. 5 mq. 12 rc. 441.

Il sottotetto singolo al N.C.E.U. alla partita 202753, fg. [illegible] n. 493 sub. 14 piano 5° cat. C/2 mq. 42 rc 645.

Tutto il piano 6° (9° f.t.) formato da tre sottotetti è stato condonato con mod. 47/85 - A n. 0709835201 cambiando la destinazione d'uso di tali locali e trasformandoli in mansarde.

CONDIZIONI DI VENDITA

L'immobile (quota indivisa del 50% di proprietà) sarà posto all'incanto in un solo lotto al prezzo base di lire 169.440.000 (già ridotto al 50%).

La offerte in aumento non potranno essere inferiori di lire 1.000.000.

Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 13 del giorno 29/5/1990, istanza in bollo da lire 5.000, diretta al giudice delegato, allegando assegno circolare trasferibile intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino, per una somma pari al 25% del prezzo del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per [illegible]re presumibili delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.

L'aggiudicatario dovrà depositare l'intero prezzo nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione.

Torino, li

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

SINCEST S.p.A.

Sede Sociale [illegible] Agnello 5 - MILANO

Cap. Soc. L. 16.707 [illegible]

Iscritta al Trib. di Milano n. 225344/6108/44

[illegible] di [illegible] ordinaria e straordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria [illegible] Roma - Via dei Gracchi numero 324 per il giorno 30 maggio [illegible] alle ore 15, in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 11 giugno 1990, stessa [illegible] e luogo, [illegible] seconda [illegible] cazione, per deliber[illegible] sul seguente

[illegible] DEL GIORNO

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione [illegible] [illegible] Collegio Sindacale sul Bilancio al 31 dicembre [illegible]
2. Bilancio al 31 dicembre 1989 e delibere conseguenti, e in Assemblea straordinaria, stesso giorno e stesso luogo alle ore 17, [illegible] in 1ª, [illegible] in 2ª convocazione, [illegible] comunque in prosecuzione dell'assemblea ordinaria, [illegible] deliberare sul seguente

[illegible] DEL GIORNO

1. Situazione patrimoniale della Società al 31 marzo 1990 e deliberazioni relative.
2. Annullamento di n. 2.231.955 azioni ordinarie.
3. Riduzione del capitale sociale [illegible] L. 16.707.428.750 [illegible] L. 2.312.113.000 mediante riduzione del valore nominale [illegible] n. 63.256.352 [illegible] ordinarie residue [illegible] L. 250 cadauna [illegible] L. 31,25 cadauna.
4. Raggruppamento delle n. 63.256.352 azioni ordinarie da nominali L. 31,25 cadauna [illegible] n. 7.907.044 azioni ordinarie da nominali L. 250 cadauna.
5. Aumento del capitale sociale [illegible] L. 9.248.452.000 [illegible] L. 2.312.113.000 [illegible] L. 11.560.565.000 mediante emissione [illegible] n. 36.993.808 azioni ordinarie [illegible] nominali L. [illegible] cadauna da offrire nel rapporto [illegible] 4 azioni di nuova emissione per ogni azione ordinaria (post raggruppamento) e [illegible] risparmio [illegible] essi posseduta.
6. Conseguente modificazione dell'art. 5 dello Statuto Sociale.
7. Cambiamento della denominazione della Società.
8. Cambiamento della Sede sociale.

Per partecipare alle Assemblee gli Azionisti dovranno depositare [illegible] [illegible] nei termini [illegible] legge presso la Cassa Sociale [illegible] presso gli istituti sotto elencati: Banca Nazionale del Lavoro - Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco [illegible] Roma - Banco di Sicilia - Istituto Bancario [illegible] Paolo di Torino - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare [illegible] Milano - Banca Popolare di Bergamo - Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Genova e Imperia.

Il [illegible]
Dr. Paolino Mattei

Il Bilancio [illegible] 31 dicembre 1989, corredato degli allegati di legge, [illegible] depositato presso la [illegible] sociale, a disposizione degli Azionisti.

COMUNE DI AGLIE'

Avviso di deposito del progetto di variante in itinere di Piano regolatore Generale Comunale

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione consiliare n. 20 del 9/3/1990 - esecutiva -
Vista la legge regionale n. 56 del 5/12/1977 e successive integrazioni e modificazioni;

RENDE NOTO

che la variante in itinere al Piano regolatore Generale Comunale definitivo adottato da questo Comune, adottata dal Consiglio Comunale con la richiamata deliberazione n. 20/90 è depositata per 30 [illegible] consecutivi e precisamente nel periodo dal 30/4/1990 al 30/5/1990 compreso presso la segreteria comunale durante il quale ogni cittadino può prenderne visione tutti i giorni compresi i festivi nel seguente orario: ore 10 - ore 12.

Durante lo stesso periodo viene affissa per estratto all'Albo pretorio del Comune ed è messa a disposizione presso lo stesso ufficio, delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative e delle istituzioni interessate. Nei successivi 30 giorni, e precisamente entro il 30/6/1990 chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte su carta bollata, in originale e cinque copie mediante consegna all'ufficio di segreteria.

Aglié, li 30-4-1990

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Antonio Battaglia

IL SINDACO
Paglia geom. Aldo

SASIB

SOCIETÀ PER AZIONI
Via di Corticella n. 87/89 - BOLOGNA
CAPITALE SOCIALE L. 122.423.042.000 i.v.
Iscritta al Tribunale di Bologna al n. [illegible]
Codice Fiscale e 03067260376

[illegible] DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA [illegible] ORDINARIA

I Signori Azionisti [illegible] [illegible] in Assemblea Ordinaria in Bologna, Via San Domenico n. 4, presso [illegible] sede dell'Associazione Industriali [illegible] Bologna, [illegible] il giorno [illegible] giugno [illegible] [illegible] alle 10,30 in prima [illegible] zione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno [illegible] giugno 1990, stesso luogo [illegible] ora, per discutere e deliberare sul seguente.

[illegible] DEL [illegible]

1) Relazione [illegible] Consiglio di Amministrazione e [illegible] Collegio Sindacale [illegible] sull'esercizio chiuso al 31 dicembre [illegible]
2) [illegible] e Conto dei Profitti e delle Perdite chiuso [illegible] [illegible] dicembre 1989, delibere relative.
3) Conferimento dell'incarico per la [illegible] e certificazione del bilancio [illegible] [illegible] 1991-1993, determinazione del relativo compenso.
4) Nomina [illegible] [illegible] dei Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il triennio 1990-1992 e determinazione dei relativi emolumenti.

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti [illegible], a sensi di Legge, almeno cinque giorni prima [illegible] data fissata per l'Assemblea stessa, [illegible] effettuato il deposito dei certificati azionari presso la Cassa Sociale, Ufficio Titoli, Torino, Via Valeggio n. 41, o presso le seguenti Casse Incaricate: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Banco [illegible] Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banco [illegible] Sicilia, Cassa di Risparmio [illegible] Provincie Lombarde, Banco [illegible] Napoli, Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Torino, Banca Popolare [illegible] Novara, Banca Popolare di Milano, Banco Ambrosiano Veneto, Banca d'America e d'Italia, Banca [illegible] dell'Agricoltura, Istituto Bancario Italiano, Banca Provinciale Lombarda, Credito Commerciale, Banca Toscana, [illegible] Popolare di Sondrio, Banca Popolare dell'Emilia, [illegible] Titoli (limitatamente ai suoi aderenti).

Bologna, 13 maggio 1990

Il Consiglio di Amministrazione

CARTIERE SOTTRICI BINDA S.p.A.

Capitale Sociale deliberato: 183.711.987.000
Capitale Sociale versato: 165.004.011.000
[illegible] Legale: via Manzoni, 19 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tribunale di Busto Arsizio (VA) n. 22582

AVVISO AGLI AZIONISTI

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1989

In esecuzione [illegible] delibera dell'assemblea ordinaria degli azionisti del 30 aprile 1990 viene messo in pagamento dal 14.5.1990 il dividendo esercizio 1989 in misura di Lit. 50 lorde in ragione d'anno e precisamente:

a) a ciascuna delle n. 164.018.929 azioni godimento 1.1.1989 Lire 50 lorde;
b) a ciascuna delle n. 81.270 azioni godimento 1.4.1989 Lire 40 lorde;
c) a ciascuna delle n. 677.767 azioni godimento 1.5.1989 Lire 30 lorde.

Il pagamento del dividendo potrà essere richiesto su presentazione dei nuovi certificati azionari (Cartiere Sottrici Binda S.p.A.) e contro stacco della **cedola 1**, presso le seguenti Casse.

Cassa Sociale, via Piave 174, 21057 Olgiate Olona (VA) - Monte Titoli S.p.A. (per i titoli della stessa amministrati) - Centrobanca S.p.A. - Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano - Banca Nazionale del Lavoro - Banco Lariano - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Lodi - Banco di Desio e della Brianza - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Banca Euromobiliare - Credito Varesino - Banca di Legnano - Credito Romagnolo - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Istituto Bancario Italiano - Banco Ambrosiano Veneto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TRIBUNALE DI TORINO

[illegible] di [illegible] con incanto

Si rende noto

che nel fallimento n. 258/85 di: **Bas Serramenti Carignanesi [illegible] Filippo Nicosiano e C.** - Curatore: [illegible] Carlo Basso via [illegible] Consolata 1 bis - Torino, [illegible] 530.036/548.286.

[illegible] Giudice Delegato dr. Luciano Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 25.05.1990 [illegible] ore 9.45 [illegible] seguenti beni:

Comune di Carignano (TO) - [illegible] n. 19

nel basso fabbricato al p. interr.:

LOTTO UNO: box n. 7

LOTTO DUE: box n. [illegible]

Comune di Alice Superiore (TO) Strada Torbiera.

LOTTO TRE: monolocale - Partita [illegible] Foglio n. 13, n. 224 sub. [illegible] cat. A/3 Cl. U - vani 2, mq 26,56.

Posto auto - Partita 149, Foglio n. 13, n. 395/sub 22 - P. Terra cat. C/6 cl. U.

Prezzo base per ciascun lotto: L. 15.000.000

Aumenti minimi: L. 1.000.[illegible]

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare entro le ore 13 del giorno 22.5.90 mediante assegno circolare trasferibile emesso nella Provincia di Torino intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo: entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alle vendite consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

Si moltiplicano i progetti per applicare le tecnologie avanzate ai centri urbani

E' in cantiere la città del 2000

Obiettivo: portare i servizi più vicino ai cittadini

Reggio E.

Un villaggio telematico

REGGIO EMILIA. Creare a Reggio Emilia un polo tecnologico specializzato nei servizi avanzati di telecomunicazione, basandosi sulle reti già esistenti, integrando i servizi in funziona, introducendone di nuovi e aumentando le possibilità di accesso alle informazioni. E' il progetto della società milanese di ricerche Roseau, che ha condotto uno studio di fattibilità assieme all'Aster, l'agenzia per lo sviluppo tecnologico dell'Emilia Romagna, e il Comune.

La città possiede già servizi informativi, pubblici e privati, di buon livello. Nel lungo periodo, afferma la ricerca, potrebbe trovare una sua vocazione come polo di eccellenza nelle telecomunicazioni.

Oggi la situazione dei servizi telematici a Reggio Emilia è buona nel settore pubblico: il servizio «Comune informa» offre notizie attraverso il Videotel, i certificati anagrafici sono consegnati a domicilio, esistono reti di monitoraggio della qualità dell'acqua e dell'aria e si sta sperimentando la telelettura dei contatori di elettricità e gas. Anche i servizi privati sono dinamici: le banche attuano la trasmissione di dati su dischetti magnetici con i loro clienti maggiori e in città ci sono 8 sportelli automatici plurifunzionali, aperti 24 ore su 24, che consentono di ottenere informazioni sul proprio conto corrente, pagare le bollette e ritirare blocchetti di assegni. In forte sviluppo è anche il servizio Pos, che permette il pagamento nei negozi con il Bancomat o la carta di credito.

Più disomogenea la situazione dei servizi alle imprese. Esiste un servizio di informazioni per gli artigiani sul Videotel, mentre la Camera di Commercio offre la possibilità di accesso a diverse banche dati.

Lo studio di Resau ha individuato sei aree di intervento. La prima riguarda il miglioramento dei servizi pubblici alle persone con l'estensione del Videotel, diffondendo più terminali alle famiglie e alle piccole imprese; è prevista la creazione di Pat (punti di accesso telematici) dove si potranno, ad esempio, effettuare operazioni bancarie, prenotare i biglietti per il teatro e avere informazioni. La seconda area di intervento riguarda il miglioramento dei servizi alle piccole e medie imprese e agli artigiani: il progetto propone di attivare banche dati su appalti e normative e di offrire servizi di consulenza per l'organizzazione informatica delle aziende. Nelle aree industriali, poi, si potrebbe realizzare uno sportello unico che offra l'accesso a tutti i servizi amministrativi. Per quanto riguarda le medie e grandi aziende (terza area) il progetto prevede tra l'altro la realizzazione di un servizio di posta elettronica e di Edi (trasmissione elettronica di dati) tra imprese e fornitori.

La quarta area riguarda i servizi bancari. Gli istituti di credito potrebbero fornire servizi di home banking, che diano all'utente l'opportunità di fare operazioni bancarie direttamente da casa anche attraverso il Videotel. Nel settore della distribuzione (quinta area) il progetto ipotizza l'introduzione dell'Edi anche tra i commercianti. Per la sesta area, infine, quella dei trasporti, si potrebbe realizzare l'installazione del radiomobile ai taxi e ai servizi di pubblica utilità (ad esempio le ambulanze) estendendola in un secondo tempo anche ai servizi di trasporto commerciale.

Francesco Manacorda

A Reggio Emilia (qui il centro storico) è in progetto la città telematica

A Tortona vigili elettronici

Telecamere e fibre ottiche per il controllo del traffico

TORTONA. I vigili urbani di Tortona hanno ora la possibilità di tenere sotto controllo il traffico nei punti nevralgici della città grazie ad un impianto televisivo collegato da fibre ottiche realizzato dalla Sip in collaborazione con la Cavi Pirelli. L'impianto, inaugurato nei giorni scorsi, si basa su una rete di telecamere a colori situate nei punti di maggior traffico; le immagini che queste riprendono in continuazione vengono trasmesse mediante modulatori ottici ad un centro di controllo e visualizzate sui monitor.

Se questo tipo di monitoraggio non è del tutto nuovo ma è nuovo il fatto che sia applicato in una città di ragguardevoli dimensioni; l'innovazione vera sta nell'impiego delle fibre ottiche, che sono state fornite dalla Pirelli: queste sono state preferite perché garantiscono una grande larghezza di banda, insensibilità ai disturbi atmosferici, immunità dalle interferenze elettromagnetiche, bassa attenuazione, elevata affidabilità, peso e dimensioni ridottissime. Inoltre il segnale trasmesso in fibra ottica offre una grande sicurezza perché non può essere intercettato.

L'impianto si inquadra nel progetto della Sip di una profonda ristrutturazione tecnologica della rete di telecomunicazioni di Tortona: esso prevede di trasformare la rete telefonica della città in rete telematica per servizi nuovi, comprendenti tra l'altro la trasmissione di dati e di immagini. D'altra parte il controllo del traffico è solo uno dei molti servizi che tale impianto può svolgere; con la stessa tecnica è infatti possibile controllare banche, scuole, impianti di importanza vitale per la comunità (acquedotti, centrali elettriche, stazioni).

Un secondo impianto a fibra ottica sarà realizzato da Pirelli sulla tangenziale di Napoli.

La telesorveglianza appare comunque ormai tecnologicamente matura, specie se accoppiata al collegamento in fibra ottica, per tenere sotto controllo in ogni istante la situazione nei centri urbani sia per ragioni di sicurezza sia per attuare una più razionale gestione del traffico. **[v. rav.]**

Bergamo informatizzato

Parcheggi, autobus, anagrafe tutto in una carta magnetica

BERGAMO. Il «Progetto Bergamo» per una «comunità informatizzata» è partito con l'avvio del primo dei 15 sottoprogetti in cui si articola: la distribuzione ai cittadini di mille «carte intelligenti» che potranno essere usate per la certificazione automatica. Le carte, in sostanza, consentono di ottenere attraverso appositi terminali di cui è cominciata l'installazione in città, documenti che altrimenti dovrebbero essere richiesti agli uffici, con inevitabili code e maggiori costi per gli stessi uffici.

Il «Progetto Bergamo», proposto dalle società B. G. P. Consulting e Sesa Italia e fatto proprio dal Comune, si propone di applicare in modo diffuso le tecnologie informatiche e telematiche sia per i singoli cittadini sia per le imprese e i servizi pubblici e si avvale del contributo di Sip, Bull, Olivetti, Alcatel-Face, del Consorzio interbancario lombardo per la moneta elettronica, del Cauce e dell'Enel. Lanciato due anni fa, prevede una spesa di 64 miliardi in quattro anni. Nei giorni scorsi, dopo numerose consultazioni che hanno coinvolto i cittadini di Bergamo e dell'hinterland per verificare il gradimento del processo di informatizzazione della città, è stato presentato il piano di fattibilità. Il secondo progetto che si prevede di avviare nelle prossime settimane è un sistema di controllo automatico degli accessi al centro storico di Bergamo Alta mediante la carta intelligente. Altri settori in cui sarà impiegata la carta magnetica come «chiave» per ottenere servizi sono i trasporti pubblici, la sanità, la didattica, l'ambiente. **[v. rav.]**

Creato dall'Ici, derivato dal mais

Il contenitore «verde» che si disintegra senza lasciare traccia

MILANO. L'annuncio, in Usa, è questo: dal 1° aprile il Biopol, primo materiale chimico interamente biodegradabile, è impiegato per la prima volta in maniera industriale. Il prodotto dell'Ici, colosso chimico britannico, viene infatti usato come contenitore di uno shampoo biodegradabile (privo di fosfati organici) prodotto dalla Wella e destinato al mercato tedesco. Per la chimica è una data importante: in commercio esistono già altri prodotti biodistruttibili ma il Biopol è l'unico a dissolversi integralmente in anidride carbonica e acqua.

Il Biopol, infatti, si decompone senza lasciare residui solidi. E, soprattutto, lo fa in condizioni normali, in tempi simili a quelli della decomposizione di un torsolo di mela. Le prove dell'Ici dimostrano che il completo assorbimento nell'ambiente avviene in un periodo che, a seconda delle condizioni climatiche, può variare da sei settimane ad un anno. E il ciclo può venir accelerato in terreni ricchi d'acqua o con l'ausilio di fanghi anaerobici. Se la prova con lo shampoo andrà bene l'Ici lancerà nuove iniziative. Entro l'anno dovrebbe venir autorizzato l'impiego del nuovo materiale come contenitore di alimenti. Ma le frontiere sono altre: presto il Biopol potrebbe venir impiegato nel settore agricolo per pesticidi di nuovo tipo, nei farmaci e in chirurgia per punti e suture. Questo senza considerare i grandi vantaggi in termini di riciclaggio e smaltimento nel campo dell'imballaggio (unico limite, i contenitori non possono essere usati per solventi o alcoli).

Anche la grande avversaria dell'industria chimica, Greenpeace, ha riconosciuto questo pregio al Biopol anche se, tanto per non smentire il proprio ruolo, ha accompagnato l'ultima assemblea Ici con una clamorosa contestazione contro la produzione Cfc incriminato per la distruzione della fascia di ozono).

Ma che cos'è il Biopol? E' il marchio di fabbrica per un gruppo di materiali termoplastici costituiti in proporzioni diverse da due polimeri: il polidrossibutirrato (Phb) e il polidrossivalerato (phv). La combinazione dei due polimeri può dar luogo a più prodotti, con diversi gradi di flessibilità e di fragilità. La vera originalità del Biopol è la sua origine agricola. Ai margini dell'impianto di Billingham, nell'Inghilterra nordorientale, sorgono colture di mais e frumento. Sono questi i giacimenti di origine del Biopol, prodotto per fermentazione batterica dall'Alcaligenes eutrophus, un batterio che si trova nell'ambiente e che, una volta messo a coltura, produce una sostanza che immagazzina poi come riserva energetica arrivando a raccogliere, sul peso secco, una proporzione di Biopol pari all'80%. Dopo un determinato periodo di tempo, i batteri vengono separati e trattati in modo da estrarre il Biopol dalle cellule. Il copolimero, infine, viene lavorato e depurato in modo da essere ridotto in granuli.

Il problema è che il batterio Alcaligenes, in condizioni naturali, immagazzina il Biopol nella cellula nello stesso modo in cui un uomo immagazzina il grasso come riserva energetica. Ci sono problemi di estrazione e, soprattutto, in condizioni naturali il batterio immagazzina un solo polimero, il phb, utilizzando come materia prima il glucosio che si trova nell'ambiente. Qui è intervenuta la ricerca dell'Ici (leader mondiale nella chimica per applicazione agricola). E' stato così sviluppato un sistema di coltura che, oltre al glucosio, contiene anche acido propionoico. In queste condizioni viene modificato il metabolismo dei batteri, che producono phvb. Il brodo di coltura dell'Ici è questa la vera novità, deriva da materiali naturali rinnovabili: il glucosio ottenuto da cereali come mais e frumento, l'acido propionoico prodotto per fermentazione e da materiali derivati dal petrolio.

Ugo Bertone

Contro le infezioni

Fusa all'istante la siringa «sospetta»

MILANO. Una macchina consente di eliminare definitivamente gli aghi delle siringhe usa-e-getta. vi si introduce l'ago subito dopo l'uso attraverso un apposito foro e una scarica elettrica ne provoca la fusione. Il «Fondiaghi» è distribuito da un'azienda milanese, la Bat Service. In Italia vengono consumate ogni anno circa 250 milioni di siringhe monouso. A parte quelle gettate nei parchi e per le strade dai tossicodipendenti, esiste anche il problema (sempre più sentito) di eliminare senza rischio quelle usate negli ospedali, nelle cliniche, negli ambulatori, dai dentisti e che possono trasmettere malattie infettive, dall'epatite all'Aids. Il «Fondiaghi» misura 15 centimetri per 17 per 10 e funziona a 110-220 volt.

TECH di Della Bradshaw

Quando la macchina è flessibile

Il termine «produzione flessibile» sta assumendo significati sempre più vasti grazie ad un progetto europeo di una macchina in grado di assemblare in una sola linea di produzione particolari molto diversi fra di loro, dal bollitore elettrico al telefono. «Infact» è parte del progetto di ricerca Cee Eureka Pandora. Vi partecipano nove aziende europee sotto la supervisione del Parallel Research di Bristol. Fra le società coinvolte ci sono l'italiana Hs Electronica Progetti, la francese Alcatel-Elin e l'inglese Britax. «Infact» dovrebbe essere disponibile entro quest'anno. La flessibilità deriva dai chip Transputer, che processano le informazioni in parallelo. Ogni procedura di assemblaggio viene memorizzata su dischetti diversi. Parallel Research, Gran Bretagna; tel. 0272 656 261.

L'umanoide tuttofare

Il robot maggiordomo è entrato nella realtà. Negli Stati Uniti, un umanoide alto 130 centimetri molto somigliante a R2D2, il personaggio di «Guerre Stellari», è in vendita a circa 15 milioni di lire. I suoi inventori, la Droid Systems di New York, sostengono che Genesis può fare qualunque cosa, dai lavori di casa all'allestimento degli scaffali di un supermarket. Genesis ha una corporatura robusta in plastica bianca e al posto del cervello ha un personal computer Ibm. Altri cinque computer ausiliari controllano i suoi movimenti. Il robot può eseguire ordini impartiti da una tastiera o comunicati a voce. Una volta fatto il giro della casa egli impara il percorso e si orienta con le informazioni memorizzate e i sensori installati nella sua testa. Droid Systems, Usa; 212.534 5800.

Financial Times/La Stampa

Una vacanza di sogno sull'Ammiraglia della flotta Costa

E i Mondiali di calcio salgono a bordo con voi

Una grande nave vi porta negli angoli più suggestivi del Mediterraneo, nella stagione più invitante. Grazie ad un esclusivo collegamento via satellite potrete seguire, a bordo, le dirette RAI di tutte le partite dei mondiali di calcio.
E se il calcio non vi attira, feste nei grandi saloni, cinema, discoteca, spettacoli, shopping center, piscine, tennis, palestra.
E le inimitabili ricette dei nostri chefs.
Tutto è pronto per voi.

Crociere 10 giorni a Giugno e Luglio
9 Giugno: Sicilia, Grecia, Turchia.
19 Giugno e 9 Luglio: Egitto, Israele, Grecia.
Partenze da Genova, Napoli, Catania.
29 Giugno: Spagna, Marocco, Canarie
Partenza da Genova
Prezzi a partire da £ 1.300.000

Crociere 13 giorni a Luglio e Settembre
19 Luglio: Turchia, Bulgaria, URSS, Grecia
9 Settembre: Turchia, Bulgaria, Romania, URSS
Partenze da Genova, Napoli, Catania.

Per le altre proposte della Costa Crociere consultate il catalogo distribuito in tutte le Agenzie di Viaggi.

Costa Crociere
Il Mondo visto dal Mare

EugenioCosta

I soci della grande cantina cooperativa si rifiutano di ripianare il deficit di gestione

Aria di rivolta alle «Riunite»

Sul bilancio pesa un passivo di circa 12 miliardi

REGGIO EMILIA
DAL [illegible] INVIATO

Tira aria di rivolta alle «Cantine Riunite», il maggiore enopolio italiano dotato di uno degli impianti di imbottigliamento più grandi d'Europa. I soci sono in allarme per la piega che hanno preso i risultati economici negli ultimi tempi, ma soprattutto molti nascondono l'amarezza nel sentirsi delusi da un'istituzione nella quale hanno creduto fermamente.

Reggio Emilia è la patria delle cooperative e la «Riunite» costituisce, dal 1950, il fiore all'occhiello della cooperazione «rossa» per il [illegible] vinicolo. Per oltre trent'anni l'attività delle cantine è stata in crescendo: grande espansione produttiva negli Anni 70, intelligente rivalutazione del Lambrusco, «invasione» degli Usa. Su questi binari le «Riunite» hanno marciato fino alla chiusura del bilancio 1988, momento in cui ci si [illegible] che qualcosa si era inceppato: il fatturato era scivolato a 104 miliardi, contro i 130 dell'anno precedente.

L'allora presidente, Walter Bacchetti, il fondatore delle «Riunite», non può che ammettere la crisi, pur giustificandola con gli effetti psicologici del «caso metanolo», con la caduta dei consumi e con il frenata generale delle vendite sul mercato Usa. Si prepara un piano di emergenza che prevede chiusure di stabilimenti e «tagli» al personale. Poi il cambio [illegible] guardia: a Bacchetti subentra Sergio Nasi, nessuna esperienza nel settore vinicolo, ma con fama di ottimo manager e «grande risanatore»: il suo precedente incarico era [illegible] quello di risollevare la Unieco, cooperativa edile in crisi.

Poco dopo il [illegible] arrivo, [illegible] delle «Riunite» cominciano a piovere docce fredde. Il nuovo presidente avverte che il bilancio 1989 (si chiude a settembre '90) è in bilico su un «buco» di 12 miliardi. Occorre risanarlo. Come? Nasi propone agli oltre tremila conferitori prima di rinunciare al pagamento delle uve, poi abbassa il tiro e fa l'ultimo prezzo: 32 mila lire il quintale invece delle 50-55 che sarebbero la quotazione di mercato. E promette in[illegible] entro il '91, [illegible] forte riduzione dei costi, una politica che privilegi la qualità, la vendita delle partecipazioni «non finalizzate [illegible] delle Cantine riunite» (la «Reggiana calcio» è già stata venduta, ci sono trattative per la «Riunite basket» e varie altre cose «dalle distillerie alle acque minerali); ristrutturazione della parte dirigenziale dell'azienda; politica di riequilibrio commerciale (maggior attenzione al mercato interno); rinnovo degli organi di governo. In definitiva, per il 1990, bilancio a pareggio e pagamenti a valori di mercato.

A questo punto scoppia la protesta guidata da un gruppo di soci produttori: noi abbiamo sempre fatto il nostro dovere - dicono -, perché adesso dobbiamo pagare per gli errori degli altri? E chiedono di trasformare quella che per loro sarebbe [illegible] perdita secca in una sorta di prestito alle «Riunite». In subordine sarebbero disponibili a partecipare al ripianamento del buco [illegible] una quota uguale a quella che potrebbero versare per solidarietà di Federcoop e la Lega. Lanciano inoltre a Nasi una [illegible] di controproposte che comprendono la revisione dei bilanci degli ultimi tre anni e il ripianamento [illegible] e perdite nell'arco dei prossimi cinque.

Questo «pacchetto» però a Nasi non sembra realistico. «Questa - [illegible] - è un'azienda a [illegible] e ricavi, i soci portano le uve e le "Riunite" producono e vendono il vino. Ora il fatto è semplice: sono aumentati i costi e quindi diminuiscono i ricavi. Questo anche perché si è tardato a reagire alla caduta del mercato, cioè si è continuato a pagare i conferimenti a prezzo pieno. Oggi il patrimonio dell'azienda è [illegible] di circa 14 miliardi, [illegible] questa cifra non può assolutamente [illegible] ridotta. Al momento l'unica possibilità è quella di riuscire ad accedere ai finanziamenti statali previsti per l'agricoltura, ma comunque [illegible] una soluzione a breve termine, perché le erogazioni sono molto lente».

«Il punto fondamentale - aggiunge Nasi - è che bisogna vedere la situazione attuale nel contesto degli ultimi quindici anni. E poi bisogna [illegible] che in [illegible] società [illegible] anni in cui si portano a casa i dividendi e quelli in cui si fanno aumenti di capitale. Invocare un intervento di solidarietà delle altre Coop non è realistico. Personalmente resterò su questa poltrona solo se la gestione in corso chiuderà in pareggio. A fine agosto presenterò un budget e sono pronto a mantenere quanto ho promesso riguardo ai prezzi del prossimo anno. Sempre che i soci si impegnino a continuare a portare le uve, altrimenti ogni discorso diventa inutile».

Vanni [illegible]

UN VOLUME SUI DOC E DOCG

Il Piemonte ha 42 «protagonisti»

I protagonisti sono 42, tutti controllati e garantiti. Parliamo dei vini scelti dal Piemonte, di quelli che, com'è scritto in una delle presentazioni del libro, «accompagnano da sempre [illegible] e costumi, abitudini, ritmi e cadenze di vita dell'uomo». Davvero interessante e strutturato con professionalità questo volume («Il vino è... Piemonte», Barisone Editore, Torino, lire 130.000), l'ultimo nato della collana diretta da Gianni Stornello. Si tratta di un'opera a più mani con intervento di [illegible] illustri nel campo dell'enologia e della viticoltura in genere.

I vini doc e docg delle vigne subalpine (appunto 42 nomi) [illegible] scandagliati in tutta la loro personalità con riferimenti storici, aneddotici, organolettici. E c'è pure la «glory and story» di spumanti, vermut e grappe. Insomma un'intera regione [illegible] sotto indagine attraverso 296 pagine di piacevole e agile lettura (con traduzione in inglese e in tedesco).

Dal libro emerge la capacità dei produttori-contadini piemontesi che nel corso dei secoli, dai bricchi di Langhe, Monferrato, Roero, [illegible] anche del Novarese e del Vercellese, sono riusciti a caratterizzare [illegible] regione imponendola, a livello di buone o ottime bevute, a tutta la comunità italiana.

(ed. bal.)

Curare le condizioni delle stalle

Da animali ansiosi come più scadente (e altri problemi)

Studiando i collegamenti [illegible] produttività e benessere animale negli allevamenti zootecnici gli etologi hanno stabilito che agli animali da reddito de[illegible] [illegible] assicurate le cinque seguenti «libertà fondamentali»: 1) della fame e dalla sete; 2) [illegible] disagio fisico e termico; 3) dai traumi e dalle malattie; 4) dalla paura e [illegible] gli stress; 5) dall'annullamento del comportamento normale.

Le ricerche hanno indicato che sono soprattutto i suini ad essere sensibili alle alterazioni dei ritmi di vita che si verificano negli allevamenti intensivi ed altamente industrializzati. Questi animali appaiono dotati di uno spiccato [illegible] di socialità e, se l'ambiente non è adatto, [illegible] segni manifesti di sofferenza che si traducono in malattie ad evidente sfondo psicosomatico. E' stato dimostrato che stati [illegible] legati a trasporti faticosi, a cambiamenti improvvisi di ambiente, a costrizione in spazi ristretti, a frequenti interventi sanitari, costituiscono [illegible] e concause di numerose patologie, come l'ulcera gastrica, cardiopatie, malattie articolari e podali, mastiti e affezioni muscolari degenerative.

In caso di marcate insufficienze ambientali si possono poi accentuare gli istinti aggressivi che portano i soggetti più inquieti a mordere orecchie e coda dei compagni di recinto. Sono alterazioni di comportamento, [illegible] e proprie psicopatie, che possono giungere, in casi estremi, fino al cannibalismo. Quest'ultima perversione si può riscontrare anche nei polli [illegible] carne, volatili particolarmente recettivi alle tensioni del superaffollamento.

Si è visto infatti che ogni soggetto è in grado di riconoscere solo poche decine di individui del suo gruppo mentre considera gli altri ostili antagonisti: per questo nei capannoni dannosamente popolati si scatenano furibonde battaglie che condizionano pesantemente le rese produttive dei soggetti più deboli e gerarchicamente dominati. Per evitare queste situazioni negative [illegible] stati attuati rimedi (taglio del becco, apposizione di occhialini opachi) che tendevano a proporre condizioni di allevamento ancora peggiori, suscitando lo sdegnato intervento degli zoofili.

Oggi invece, [illegible] i nuovi orientamenti accolti da tempo anche a livello legislativo (legge 623/85 sulla protezione degli animali negli allevamenti e nei macelli), conflittualità e scontri tra protezionisti ed allevatori tendono ad attenuarsi. In [illegible] dei diritti degli animali o delle leggi dell'economia zootecnica è sempre più largamente accettata la necessità di assicurare anche gli sfruttatissimi animali da reddito una vita comunque degna di essere vissuta.

Mario Valpreda

ALLEVATORI

L'Alma acquisterà alcol da frutta

L'Alma (Azienda interventi mercato agricolo) acquisterà alcol da frutta ricavato nella campagna agricola '89. Ciò [illegible] tirà a distillatori, [illegible] afferma una [illegible] della Regione Emilia-Romagna, di partecipare alle prossime gare d'asta per la [illegible] alle distillerie delle pesche e delle nettarine. E si risolverà così il problema [illegible] dalle eccedenze.

Soia: riprendono le trattative

Riprenderà il 22 maggio a Roma la trattativa interprofessionale sulle [illegible] per la [illegible] '90-'91. Lo hanno deciso i rappresentanti degli agricoltori e degli acquirenti, che hanno tenuto a Bologna [illegible] incontro tecnico. Secondo la Confagricoltura, il [illegible] di maggiore difficoltà della trattativa riguarda tempi e modalità di pagamento dell'acconto e del saldo ai produttori. Altri temi in discussione [illegible] i costi dei servizi di trasporto e [illegible] riconduzione dei semi alla «qualità [illegible] e mercantile».

Italgrani si espande negli Usa

Il gruppo Italgrani ha acquisito nel Nord Dakota, attraverso la Italgrani Usa Inc., due [illegible] di stoccaggio, il McLean Elevator e la Tolley Elevator. L'acquisto dei silos, che consente al gruppo italiano di insediarsi in una delle più importanti aree di produzione statunitensi, è strategicamente rilevante, sia per la qualità dei cereali trattati, sia [illegible] garanzia di approvvigionamento per le [illegible] industriali del gruppo italiano negli Stati Uniti.

Enotecnici a congresso in Sicilia

Il 45° congresso dell'Associazione Enotecnici italiani si terrà in Sicilia [illegible] 17 al 20 maggio. Durante il dibattito sul [illegible] «Un enologo per l'Europa» sarà discussa la proposta di legge sull'ordinamento della professione di enologo. La proposta mira a assegnare il titolo professionale di enologo [illegible] valore [illegible] tivo a tutti gli enotecnici che da almeno un anno operano nel settore, [illegible] trascurando, ovviamente i laureati chi già operano a livello vitivinicolo.

Un convegno internazionale dell'Aia a Rimini sul modo di migliorare la produzione lattiero-casearia

Latte: la qualità paga

Indispensabile per i formaggi tipici

Lavoranti apprendisti in un caseificio di formaggio grana

RIMINI. La qualità del latte — una ben definita qualità, non solo salutistica — è condizione per ottenere prodotti tipici di pregio. Ed è anche indispensabile per assicurare ai [illegible] tori un prodotto ineccepibile, soprattutto [illegible] che la legge 169/89 abilita anche l'Italia a mettere sul mercato latte [illegible] più proteine e [illegible] grassi. La qualità viene perseguita attraverso la [illegible] degli animali, le [illegible] genetiche, migliorando le tecniche alimentari e il governo degli allevamenti, anche per ottenere dal mercato [illegible] apprezzamento che si traduce [illegible] maggiori ricavi. L'Italia ha compiuto un buon cammino [illegible] questa strada, avendo coinvolto ben [illegible] mila allevamenti, e 1.200.000 vacche da latte, il 57% [illegible] occorre che, come negli altri Paesi Cee, la remunerazione della qualità diventi più significativa e perciò più [illegible] tivante. Per la Germania 0,10 punti di grasso o proteine in più o in meno dei valori valgono 50 lire, in Italia solo 4 lire.

Di tutto questo s'è parlato a Rimini, al Convegno promosso dal Comitato italiano fondo di corresponsabilità con Aia e Unalat e la collaborazione delle Confederazioni, dove sono state messe a confronto situazioni, programmi e strategie, così come si conviene tra Paesi partner. Molte le convergenze, soprattutto sulla lettura critica da riservare alla [illegible] iva Cee in materia sanitaria circa la produzione e la commercializzazione del latte, [illegible] tutti ritenuti condizionante per quanto attiene i limiti massimi riguardanti la carica microbica, le cellule somatiche e gli inibenti.

Il Copa (l'organizzazione [illegible] munitaria dei produttori agricoli) ha presentato la campagna di educazione alimentare messa a punto per sottolineare gli aspetti salutistici del latte, con l'obiettivo di salvaguardare il livello dei consumi, oggi demo[illegible] da [illegible] pubblicistica che premia i prodotti sostitutivi di origine vegetale.

L'occasione [illegible] consentito qualche sconfinamento in dire[illegible] delle quote e sulle aspettative che il trasferimento dalle vendite dirette alle consegne, deciso a Bruxelles, ha creato tra i produttori [illegible] latte, sempre preoccupati delle annunciate penalizzazioni produttive.

Il convegno s'è concluso lanciando alcuni messaggi:

— la qualità del latte italiano non è sostitutiva nella produzione dei formaggi tipici, perciò occorre difendere le quote produttivo di latte [illegible] quote di ogni ulteriore ridu[illegible] ne che la Cee intende decidere;

— Stresa ha [illegible] i formaggi tipici, oggi occorre tutelarli con norme comunitarie [illegible] grado di difendere l'esclusività contro le imitazioni e le frodi;

— l'affermata sicurezza del prodotto latte sul piano dei contenuti in proteine, calcio, vitamine, che ne fa un alimento completo, [illegible] naturale per eccellenza, suggerisce di estendere l'[illegible] della qualità alle stalle [illegible] ancora toccate dal programma.

Fortunato Tirelli

Inspiegabili contraddizioni: 400 mila tonnellate invendute, ma c'è il record delle semine

Riso in abbondanza, e i prezzi crollano

I risicoltori: «Non sappiamo con quali colture sostituirlo»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Un altro record nella storia del riso italiano: la superficie investita [illegible] quest'anno supera i 210 mila ettari, forse toccherà i 213 mila, seimila in più rispetto all'89, quando fu tagliato il traguardo del secolo.

I primi [illegible] arrivano all'Ente nazionale risi sembrano confermare le previsioni: un'indagine fra [illegible] 2673 aziende di maggiori dimensioni rilevò una tendenza all'espansione. Oltre il triangolo tradizionale della risicoltura italiana (Vercelli-Novara-Pavia) contribuisce all'aumento la Sardegna. Torna il riso nella piana di Oristano, dopo un anno di interruzione dovuto alla siccità: almeno il 30% dei 4000 ettari sardi dovrebbe [illegible] coltivato.

Il tetto dei 210 mila ettari è [illegible] sfondato proprio nel momento [illegible] cui il settore registra un altro record storico, ma questa volta in negativo: il crollo dei prezzi, che nelle scorse settimane è sfociato [illegible] blocco delle contrattazioni da parte dei mediatori [illegible] risi [illegible] Vercelli e Novara. Il mercato non si è ancora ripreso, anzi i prezzi [illegible] in caduta libera, al di sotto delle quotazioni d'intervento stabilite dalla Cee.

E i produttori, anziché vendere alle industrie di trasformazione, ora preferiscono ri[illegible] allo stoccaggio per fruire almeno [illegible] prezzo d'intervento. Così nei [illegible] messi a disposizione dell'Ente risi sono già arrivati [illegible] mila quintali, [illegible] [illegible] collocati [illegible] diante asta.

Gli operatori e le organizzazioni agricole si dicono molto preoccupati per il futuro: l'offerta di prodotto supera la domanda, la concorrenza dei Paesi stranieri (leggi Usa) sui mercati europei è fortissima, le [illegible] varietà (come l'Indica) che arrivano [illegible] California [illegible] spopolando. Del milione e 261 mila tonnellate prodotte nella scorsa campagna finora [illegible] state complessivamente collocate 860 mila tonnellate [illegible] per cento). Il resto è stipato nei magazzini delle aziende: in attesa di tempi migliori e di finire all'ammasso generale.

Malgrado questi indicatori i risicoltori italiani hanno deciso di produrre ancora più riso, [illegible] il rischio di incrementare ulteriormente le giacenze. Perché questa tendenza? Piero Oddone, direttore dell'Ente nazionale risi, la spiega così: «Nonostante tutto, nelle province tradizionalmente vocate il riso è il cereale che va meno peggio degli altri. [illegible] di corresponsabilità per il mais e i prezzi [illegible] per la soia non spingono gli agricoltori a mutare indirizzo. Le esperienze degli ultimi anni non hanno premiato molto le aziende che avevano tralasciato il riso».

E Silvano Bertini, rappresentante dei tecnici agricoli nel consiglio d'amministrazione dell'ente: «E' difficile mutare completamente coltivazione quando un'azienda ha compiuto investimenti mirati per la risicoltura, acquistando attrezzature specifiche e impegnando capitali notevoli. Non solo: nel triangolo Vercelli-Novara-Pavia il riso rappresenta una tradizione secolare che è impossibile cancellare nel giro di un anno».

Insomma, si prevede anche per quest'anno [illegible] valanga di riso italiano da collocare sul [illegible] interno e su quelli esteri. Intanto anche nelle scelte varietali è stato dato spazio anche al tipo Indica: un tentativo per farsi apprezzare dai consumatori nord-europei.

Gianfranco Quaglia

Alla produzione

Le quotazioni sui principali mercati italiani

CEREALI

Cremona. Frumento superfi[illegible] [illegible] Marzotto n.q.; mercantile 291-296; granoturco ibrido [illegible] 314-315; orzo naz. n.q.

CASEARI

Parma. Burro di pura panna L. 3670 il kg.; parmigiano [illegible] L. 14.600-15.100.

Cremona. Provolone 7700-7800, taleggio 5820-5890.

ANIMALI

Fossano. Suini da allev. da 15 kg L. 5650, [illegible] L. 4500, 30 kg L. 4200, 40 kg. L. 3600, [illegible] kg L. 3150, 55 kg L. 2740, 80 kg L. 2500, 100 kg. L. 2350. Da macello: 115 kg L. 1920, 130 kg L. 2020, 145 kg L. 2110, 160 kg L. 2220, 180 kg L. 2220, oltre 180 kg L. 2110.

Bovini: da macello piem. nor[illegible] 3600-4400, tend. alla coscia 4400-5500, della coscia 5500-6000; vacche grasse 2600-5100; ad [illegible] industriale 1800-2500.

La Confagricoltura sollecita agevolazioni

Credito: ritardo la riforma Per le imprese agricole il [illegible] è troppo [illegible]

[illegible] La riduzione del costo [illegible] denaro per le aziende agricole è una delle richieste avanzate [illegible] presidente della Confagricoltura, Giuseppe Gioia, in occasione della riunione del consiglio economico della Confederazione (una [illegible] parlamento formato da trecento[illegible] imprenditori, i quali rappresentano tutti i settori di produzione dell'agricoltura italiana).

[illegible] riforma del credito agrario - ha rilevato nella riunione il vice presidente, Francesco Bettoni - procede lentamente e fra grandi incertezze, mentre i mercati finanziari manifestano vitalità. La Confagricoltura, in proposito, sollecita anche una «corretta» definizione [illegible] [illegible] legislazione, soprattutto per il settore delle agevolazioni, al fine di evitare dispersioni senza controlli.

La questione dell'agroalimentare, altro tema centrale dibattuto alla conferenza economica, ricopre un ruolo strategico anche se l'Italia, con il suo disavanzo agroalimentare che supera i 19 mila miliardi di lire, rischia di restare emarginata anche come [illegible] fornitrice di materia prima.

«La Confagricoltura - ha rilevato Bettoni - segue con [illegible] prensione le vicende legate alle fusioni, acquisizioni e cessioni di imprese in questo settore, e s'impegna a favorire le necessarie aggregazioni».

A proposito dell'importanza [illegible] ruolo pubblico, la Confagricoltura sottolinea l'esigenza di affidabilità, prontezza e capacità [illegible] decisione [illegible] parte [illegible] quest'ultimo requisito, definito «fondamentale» per collaborare con il settore privato. Una riforma [illegible] [illegible] maggiore responsabilità [illegible] la richie[illegible] della Confagricoltura per il mondo cooperativo.

[r. a.]

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

[illegible] Model's Corporation di piazza [illegible] Carlo [illegible] cerca modelle/i, indossatrici/ori, hostess di congresso. Per coloro che pur avendo requisiti non possiedono specifica formazione è richiesta la partecipazione a stage Telefonare 011 537.741

MAITRE cercasi primario ristorante descrivere capacità posti occupati referenze. Scrivere: Publikompass 5539 - 10100 Torino.

[illegible] società con prodotto di propria produzione bigiotteria cerca personale anche a tempo libero Tel. per appuntamento al 293.564.

OPERATORE/TRICE C.E.D. [illegible] età 22/25 anni militeassolto esperienza ambiente IBM disponibilità contratto formazione e lavoro su 3 turni. Corsi interni. Esperienza annuale o conoscenze teoriche di base. Possibilità crescita professionale. Inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto completo di n. telefonico a: Publikompass 2116 - 10100 Torino

REGISTRATRICE centro meccanografico massimo 29 anno esperienza almeno quinquennale in mansione analoga, cerca importante azienda commerciale con sede in Torino. Scrivere inviando curriculum dettagliato e referenze a: Publikompass 2117 - 10100 Torino.

SEGRETARIA di direzione max 40anni pluriennale esperienza piccola/media industria, buona conoscenza tedesco cerca/industria. Tel. 311.1620

SOCIETA' alberghiera nazionale ricerca personale qualificato per tutti i reparti. Scrivere referenziando a: Domina Gestioni Srl via A. Maffei 1 - 20135 Milano.

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisto/rubrici per ampliamento [illegible] nico corso retribuito Tel. 582.387

[illegible] signore/i per attività di consulenza e mediatori di responsabilità. Si offrono minimo garantito iniziale di L. 1.000.000 e concreta possibilità di carriera e crescita economica. Telefonare lunedì al 637.602 ufficio

STUDIO professionale assume segretaria esperta contabile elaborazione. Astenersi no requisiti Tel. 514.258 ore 8,30 - 9,30.

3F la più grande società europea nel proprio settore per ristrutturazione propria filiale Piemonte seleziona personale dinamico e ambizioso anche [illegible] esperienza fino al completamento dell'organico con 50 consulenti commerciali. Si richiede: età 22/40, auto propria. Offresi: fisso mensile L. 1 milione 400 mila più scatti e provvigioni ai massimi livelli, assistenza in zona. Telefonare per appuntamento a Torino allo 011 830 214

tecnici

[illegible] tecnico pratico di conduzione cantieri di lavori stradali, forniture, acquedotti, metanodotti, impresa assume per lavori in Torino e provincia. Scrivere [illegible] Publikompass 7228 - 10100 Torino.

[illegible] meccanici progettisti e particolarmente esperti V livello cercasi ditta progettazione e costruzione macchine [illegible] di assemblaggio e lavorazione operante nel mercato nazionale e estero zona Bruino. Tel 908 7658.

GIOVANE massimo 28 anni buone conoscenze in fotografia ed elettronica cerca importante azienda per inserimento suo quadri [illegible]. Scrivere dettagliando curriculum e referenze a Publikompass 2119 - 10100 Torino.

INDUSTRIA Torinese settore legno cerca responsabile conduzione reparto falegnameria. Si richiedono esperienza [illegible] nennale nel settore conoscenza [illegible] tecnico, capacità organizzative, predisposizione per i rapporti con il personale. Dettagliare curriculum e referenze. Scrivere Publikompass [illegible] - [illegible] Torino

PENSIONATO [illegible] produzione macchine speciali, [illegible] do elettronico, cerca società Torino. Scrivere: Publikompass 2114 - 10100 Torino.

[illegible] nazionale settore macchine elettromeccaniche [illegible] cerca [illegible] tecnico di [illegible] con lunga esperienza maturata in piccole [illegible] a Torino. Scrivere Publikompass 21[illegible] - 10100 Torino

TECNICO specializzato in preparazioni galeniche, [illegible] e farmaceutiche assumesi con trattamento economico adeguato alle capacità. Tel. 812.3151 ore [illegible]

UFFICIO commerciale cerca tecnico conoscenza stampa plastica max 30enne gradita conoscenza tedesco, disposto viaggiare [illegible] adeguato [illegible] Telefonare 308 979

dirigenti

INGEGNERE meccanico unico esperienza produzione macchine speciali di movimentazione a comando elettronico, cerca società leader nazionale settore specifico in espansione, per [illegible] e dirigere progettazione industrializzazione, attentamente lavorazioni esterne, assemblaggio e montaggio impianti. Scrivere Publikompass 2106 - 10100 Torino

Rappresentanti

[illegible] società presente su tutto il territorio nazionale ricerca n. 3 agenti [illegible] per le provincie Alessandria e Savona, anche [illegible] esperienza. Offresi lavoro preorganizzato costante in zona di residenza, inquadramento di legge, [illegible] portafoglio clienti, provvigioni, fisso. Per [illegible] telefonare allo 0131 51.253 ore ufficio

A volenteroso responsabile vendere autoveicoli offresi inserimento in azienda rappresentanze macchine lavorazione lamiera. Fisso mensile più provvigioni, e istruzione tecnica. Titolo preferenziale l'aver già operato nel settore carpenteria/lavorazione lamiere. Per appuntamento tel. 880.9134 comunicando nominativo e recapito

AZIENDA leader [illegible] produzione e [illegible] merciallizzatore di guanti, abiti da lavoro, scarpe [illegible] antinfortunistiche, cerca agenti con esperienza di vendita nel settore ferramenta e grossisti antinfortunistici, zona Piemonte. [illegible] allo 0444 459.748

[illegible] gruppo industriale, [illegible] di pareti mobili agenzia di primaria [illegible] arredo ufficio e scolastico. [illegible] per divisione Contract agenti [illegible] enti pubblici, industrie, banche, scuole, [illegible] professionali, provincia Aosta Asti Alessandria Cuneo Novara [illegible] inutile presentarsi senza reale documentata introduzione. Telefonare allo 011 273.5818.

[illegible] Lancia [illegible] vetturi/ritrici con fortissime motivazioni di guadagno disponibili ed un lavoro interno improntato ai più moderni metodi di marketing. Richiedesi esperienza almeno quinquennale maturata possibilmente nel settore auto per operare con [illegible] autonoma. [illegible] ambiziosi risultati economici e di carriera. Telefonare per appuntamento 772.0333.

CYNAR cerca rappresentanti auto [illegible] per Torino [illegible] e [illegible]a, presentarsi lunedì 14 c.m. dalle ore 15 alle ore 18 in via Sirtori 78 Torino

RIALTO l'azienda leader nel settore Ottico-Meccanico mandato a 4 agenti di vendita per le zone di Cuneo Asti Alessandria Vercelli. Ai selezionati massimo 45 anni verrà affidata la nostra clientela con assistenza aziende in zona. Si richiede: disponibilità immediata, auto propria, iscrizione al ruolo agenti. Offresi: inquadramento di legge polizza infortuni trattamento economico composto da premi e provvigioni. Per appuntamento telefono telefonare allo 011 741.2597.

SOCIETA' cerca agenti plurimandatari vendita scatole in resina e argento per Liguria Piemonte Lombardia Valle d'Aosta Veneto Toscana. Scrivere: Casella Postale 31 - 18100 Imperia

SOCIETA' con portafoglio clienti operante vasti settori del mercato di consumo cerca agenti vendita per Reggio Emilia. Oltre: L. 1 milione 500 mila più provvigioni e premi. Telefonare per appuntamento in sede a Torino allo 011 859.3310 - 859.1097.

SOCIETA' Sistema importante [illegible] foto-video [illegible] agenti [illegible] rapporto provvigionale inviare curriculum a: Stresa Vincenzo a Iga s.r.l. via S. A. alla Paludi, 38/A - 80142 Napoli. entro il 30 maggio [illegible].

10 Prestazioni consulenze

IMPORTANTE Gruppo ricerca per la propria struttura commerciale 'bancari' pensionati e non a cui affidare incarico [illegible] lo professionale e remunerativo. Scrivere Publikompass 2109 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTA auto [illegible] Bmw [illegible] Alfa A112 Y10 R5 [illegible] Piazza Monte 18 angolo corso Grosseto Tel. 739 2384

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autoveicolo, [illegible]. Corso Raffaello 8 Telefono 656.001.

AUDI 80 quattro bianca perfetta 23000 km full optionals visibile presso Rinaldi, Tel. 740.834

BEPI KOELLIKER concessionario Land Rover vende con garanzia Toyota LX 70, Uaz D, Mercedes 230 GE. Land Rover 90 autocarro, Range Rover FI e TD. Tel. 353.636.

MERCEDES 190 turbo diesel società di leasing vende per rinnovamento contratto. Nuova km 0 [illegible] Tel. 877.523 - 877.720.

VENDONESI [illegible] qualsiasi tipo di autovettura, selezionate C.so Raffaello 8 Telefono 656.001

16 Acquisto alloggi

A.A. DENTISTA acquista come abitazione 2/3 vani servizi in Torino zona ben servita e casa decorosa. Tel. 548.095.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purchè casa decorosa. Tel. 839.6890.

A. ACQUISTO appartamento libero in casa decorosa pagamento contanti. Tel. 548.886.

A. IMPIEGATE acquista appartamento in Torino 2/3 camere cucina servizi. Tel. ore ufficio 506.743.

A. PRIVATO acquista Precollino appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.6607.

ABBIAMO bisogno di alloggio libero in Torino qualsiasi metratura esclusivamo massima serietà. Ufficio tel. 329.9392.

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi, zona signorile, comodo ai mezzi pubblici, Tel. 541.640

ACQUISTASI solo dal proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi. Telefonare 640.7437 - 539.722 negozio

ACQUISTO alloggio di ingresso, 2 camere cucina bagno anche da [illegible], 385.9978.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369.

ACQUISTO alloggio salone/pio 2-3 camere servizi bella posizione, 9 parenesse massima serietà. Tel. 537.736.

ACQUISTO alloggio uso [illegible], 200/250 mq 2 posti auto zona Crocetta [illegible] e altre zone belle. Clare 548.231

ACQUISTO privatamente anche prima cintura 1-2 camere bagno servizi pagamento contanti Tel 483 114.

ACQUISTO vuoto camera cucina o bagno anche da sistemare purchè in Torino. Tel 749 2248

ALLOGGETTO o monocamera acquistero purchè con servizio interno qualsiasi zona Torino Tel. 457 741

ASSOLUTAMENTE da privato compro alloggio moderno zona signorile di 2/3 camere tutti i servizi spesa massima L. 200/300 milioni. Tel. 369 7415.

BANCA compra per dirigenti qualsiasi alloggi signorili 100/200 mq massimo L. 4 milioni al mq. Tel ufficio 589 489

BENESTANTE famiglia lombarda [illegible] in [illegible] appartamento prestigioso alloggio libero di [illegible] massima serietà Tel 548 154

CASETTA acquistiamo piccolissima cintura di 4-5 vani anche sette indipendente purchè con servizi. Tel. 473.0118

CERCO appartamento libero ingresso 2 camere cucina, pagamento e atto alla consegna Tel Franco A. 650.5888.

CERCO in acquisto alloggio 2-3 camere servizi qualsiasi zona pagamento veloce. Tel. 758.663

[illegible] alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 516 075.

COMPRO alloggio 2 stanze bagno in S. Paolo o Cenisia purchè casa bella anche da sola agenzia. Tel. 590.712

HOLDING giapponese acquista scopo investimento immobili prestigiosi in Torino pagamento co[illegible]. Tel. 548.338.

IMPRESA acquista [illegible] per contanti alloggi 1-2-3 camere da ristrutturare anche palazzi Tel. 637.531.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche palazzi. Tel. 635.502.

IN 48 ORE
DEFINIAMO LA [illegible]
di alloggi ville casette
in Torino e cintura al giusto prezzo di mercato in contanti
PERSONALCASE 538.175

MONCALIERI
ricerchiamo con urgenza appartamento libero recente 3 camere cucina servizi [illegible] tel. 67.67.

MONOLOCALE o piccolo alloggetto preferibile zona centro Torino possibilmente da ristrutturare. Tel. 741.3125.

PER investimento acquisto da privato appartamento libero in Torino 80/120 mq. Tel. 390.508.

[illegible] acquista alloggio libero di camera tinello o 2 camere tinello in Torino pagamento contanti. Tel. 329.9022.

PRIVATO acquista da privato alloggio da mq 200 a mq 250 zona centrale o collinare. Tel 860 1249 Ore pasti

PRIVATO acquista da privato appartamento in Rivoli Torino o dintorni libero entro l'anno Tel 956 7046.

PROFESSIONISTA acquista da privato in Torino salone 2 camere servizi case con ascensore Tel. 305301 sera

[illegible] acquista alloggio Barriera Milano Lucento o zona comoda autostrada di 1/2 camere tinello cucinino bagno Tel 557 8015.

RENDIMENTO per [illegible] Bot garantito rivendo mansarde o soffitte da ristrutturare a nostre spese Tel [illegible]

RICERCHIAMO per conto importante calzaturi alloggio o mq 150/200 signorile in ottima zona a Torino Trattative riservate [illegible] allo 02 783.404

[illegible] in Torino alloggi e stabili da ristrutturare Tel. [illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible] LIBERO due camere tinello servizi 90 mq recente, luminoso, 2° piano ascensore zona Nizza (p.zza Bengasi) solo privati Tel. 317.1360.

A.A. OLMEO 538.193 presso corso Sommeiller libero ingresso 2 camere cucina bagno e cantina disponi.

A.A.A. OLMEO 538.193 presso via Cigna [illegible]esso 2 camere [illegible] cucinino bagno cantina possibilità permuta

A.A.A. OLMEO 547.400 libero ingresso salone camera + cucina 2 bagni cantina zona Centro.

[illegible] 547 400 libero [illegible] ingresso alto ingresso 5 camere tinello cucinino bagno e cantina

A.A.A. OLMEO 547 400 libero via Martorelli n. 18, ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Richiesta L. 71 milioni.

A.A. ADIACENTE corso Montevecchio casetta indipendente mq 130 con giardino privato. Studio Sarale 757.696.

A.A. ADIACENTE via Vigliani signorile piano alto mq 100 salone camere cucina servizi. Studio Sarale 752.801.

A.A. CABIACASE 513.916 liberi via Juvara stesso casa prestigiosi alloggi mai abitati impresa vende iva 4%.

A.A. CASIACASE 513.916 libero Collegno ben rifinito piano alto soleggiato 2 camere cucina servizi box L. 185 milioni.

A.A. CASIACASE 513.916 libero corso Moncalieri ristrutturato soggiorno 2 camere cucinotta servizi L. 138 milioni.

A.A. CASIACASE 513.916 libero presso corso Trapani piano alto camere tinello cucinino servizi ampio ingresso mq 68.

A.A. CASIACASE 513.916 libero presso via XX Miglia ottimo soleggiato 4 camere tinello cucinino servizi, ingresso ripostiglio mq 170 L. 270 milioni.

A.A. CASIACASE 513.916 libero via Duchessa Iolanda recente camera cucina angolo cottura servizi L. 70 milioni.

A.A. LIBERO vicinanza Giardini Reali vendesi contesto angolare 7° piano 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Telefonare domani h. 847.2729 Visconti.

A.A. MEDIT 90 corso Peschiera ottimo investimento spaziosa 2 camere tinello [illegible] più L. 110 milioni. Tel. 567.634.

A.A. [illegible] 90 libero [illegible] presso corso Francia 3 camere cucina servizi termoautonomo [illegible] 145 milioni [illegible] 597 634

A.A. MEDIT 90 libero Crocetta via Vespucci piano alto 2 camere tinello servizi L. 700 milioni Tel. 505 449

[illegible] MEDIT 90 libero presso piazza Zara ottimo soggiorno camere cucina servizi L. 180 milioni Tel. 504 617.

A.A. VIA Cigna ottimo ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno terme ascensore. Tel. 534 630

[illegible] vi cassetta recente 2 camere tinello cucinotta bagno giardino privato posto auto Medim 838.7473

A. COLLINA di Rivoli [illegible] libera bifamiliare mq 600 complessivi con 3000 mq di parco circostante Studio 385 9609

A. CORSO Lombardia ingresso 2 camere [illegible] cucinino bagno [illegible] [illegible]

A. CORSO [illegible] signorile d'epoca soggiorno 3 [illegible] ascensore Segim 434 2323

A. CORSO Vigevano alloggio ristrutturato 2 camere cucina servizi ottimo stabile mutuo prima casa. Nordest 561.2780

A. DELTA 569.830 libero corso Francia (piazza Monastero) recente salone 2 camere cucina bisevizi volendo box.

A. DELTA 568.830 libero strada Settimo recente signorile soleggiato 2 camere cucina mansarda collegata a box

A. DELTA 599 458 libero corso Montevecchio salone 2 camere cucina bisevizi più mansarda collegata a box.

A. EUROCASE TORINO 531 005 libero Borgo Vittino spaziosa camera cucina servizi riscaldamento autonomo mutuo.

A. EUROCASE TORINO 545.842 attico libero via Somalia signorile panoramico 3 camere tinello 100 mq 80 mq terrazzo.

A. EUROCASE TORINO 545.842 libero corso Umbria signorile recente soggiorno camera tinello cucinotta mutuo.

A. IL PORTICO adiacente via Milano libero ristrutturato salone 3 camere cucina bagno grate, Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacente corso Umbria in stabile recente 2 camere cucina bagno mutuo. Il Portico 835.544,

A. IL PORTICO libero S. Salvario camera cucinotta bagno ristrutturato mutui dilazioni Tel. 835.544.

A. LIBERO corso Telesio 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi volendo box. Angolo Caruso. Tel. 406.0005.

A. MILLEFONTI salendino 2 camere cucina doppi servizi casa recente medio signorile. Medim 839.7473.

A. NUOVO corso Lombardia 3 camere cucinotta servizi. Volendo box grande. Agevolazioni permute. Tel. 505.000 - 500.200.

A. PIAZZA Guala in stabile signorile in palermano 2 camere ampio cucinotto piano alto mansarda attualmente affittato arredato occasione unica L. 59 milioni. Tel. 517.581.

A. PIAZZA Rivoli presso, libero ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno mutuo o permuta. Segim 434.2323.

A. PIAZZA S. Rita adiacente libero camera cucina bidet vasto in stabile con ascensore 2 ale L. 85 milioni 600 mila. Tel. 517.581.

A. PINO Torinese in palazzina recente ottimo salendino 2 camere studio cucina doppi servizi box Medim 839.7473.

A. POZZO STRADA ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato [illegible]

A. PRIVATO cede alloggio ultimo piano collocazione c.so Francia tangenziale, 120 mq, ristrutt., garage, 280 milioni. Tel. 858 2413

A. [illegible] OR BOTANICO
a Rivoli villaggio Aurora prestigiosa villa bifamiliare mq 1000 di abitazione su 3 livelli parco 4000 mq.

A. SAGOR 901.4439
Bruino centro grazie costruiamo villette a schiera ottimo [illegible] grazie aprile '91.

A. SAGOR 901.4439 Bruino nuova villa indipendente 3 lati salone cucina servizi 3 camere tavernetta box giardino

A. [illegible] Orbassano [illegible] serie alloggi di ingresso salone 2 camere cucina servizi box L. 170 milioni.

A. SAGOR 901.4439 Trana villa bifamiliare di salone 2 camere cucina servizi per alloggio tavernetta ampio box giardino

A. SAGOR 901.4439 Villarbasse alloggio in bifamiliare di salone 2 camere cucina bisevizi mansarda ampio seminterrato cascinone mq 260 giardino privato

A. TAIT 513.931 libero in corso Orbassano (presso piazza Pregorio) signorile piano alto camere tinello cucinino.

A. TAIT 513.931 libero presso corso Francia [zona corso Montecucco] camere cucina bagno L. 15 milioni e mutuo.

A. TAIT 513.931 libero presso corso Tazzoli (zona Mirafiori) camere cucina servizi L. 10 milioni e mutuo.

A. TAIT 513.931 libero Rivoli recentissimo soleggiato 2 camere cucina bisevizi box L. 195 milioni.

A. TAIT 513.931 libero S. Donato (piazza Bottesini) terzo ascensore 2 camere cucina ingresso bagno 2 ele.

A. TAIT 513.931 Pino Torinese (strada S. Felice) libero in palazzina soleggiato 2 camere cucina bisevizi box.

A. TAIT 513.931 S. Mauro libero signorile recente soleggiato camere cucina ingresso bagno box.

A. TAIT 513.931 S. Raffaele Cimena recentissima villa indipendente bilocale di 380 mq con ampio terreno.

A. VIA Baltimora libero finemente arredato recente alloggio di mq 90. Studio 385.9609.

A. 80.000.000 alloggi in villa quadrifamiliare recente di 95 mq più cantina box doppio giardino privato attiguo e recentissimo autonomo a 25 km Torino dopo Carignano 'La Sonia' 565.462.

ADIACENTE corso Orbassano libero recente 4 camere cucina bagno ascensore possibilità mutuo. Tel. 510.442.

ADIACENTE corso Sebastopoli libero privato vende in bella palazzina 3 camere cucina bagno box L. 235 milioni. Tel. 390.507.

ADIACENTE corso Siracusa ingresso 4 camere cucina bagno piano alto ascensore [illegible]. Nordest 561.2780.

ADIACENTE largo Giulio Cesare (libero) signorile panoramico 2 camere tinello tutti i servizi. Capello 885.014.

ADIACENTE piazza Carlina libero casa epoca signorile piano nobile mq 200 trattativa riservata. Sarcasa 390.581.

ADIACENTE piazza Massaua ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato. Tel. 534.630.

ADIACENTE piazza Massaua ingresso 2 camere cucina bagno veranda ristrutturato mutuo dilazioni. Nordest 561.2780.

ADIACENTE piazza Solferino libero stabile d'epoca piano 2° ingresso 2 camere cucina bagno mutuo Studio 355.9909.

ADIACENTE piazza Statuto vendesi alloggio di salone 2 camere cucina e bagno. Tel. 534 630

ADIACENTE piazza Villari libero ristrutturato salone di 35 mq 2 camere cucina bagno volendo box Tel. 887.834.

ADIACENTE Porta Palazzo libero recente salone 3 camere cucina bisevizi. Nordimmobili 749 5800.

ADIACENTE Tesoriera libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno casa recente volendo box. Tel. 650 4096.

ADIACENTE via Tirreno salone camera cucina bagno giardino condominiale 2 posti auto, piano rialzato. Tel. 534.630

ADIACENZE corso Francia vendesi 5 camere parzialmente ristrutturate Tel. 534 630.

ADIACENZE corso Giulio Cesare (corso Taranto) libero signorile 2 camere tinello servizi mq 90. Tel 781.073.

ADIACENZE corso Vercelli vendesi palazzina composta da 8 appartamenti più piano terreno uso negozi e 3 box, perfettamente libera. Tel. 534.630

ADIACENZE piazza Madama Cristina libero ottimo alloggio di mq 85 doppie esp. Studio 385 9609

ADIACENZE via Vigliani stabile signorile 85 mq 6° piano ascensore libero subito. Nordest 561 2780.

AL centro Crocetta incrocio Einaudi Re Umberto libero signorile salone 3 camere cucina bisevizi 515 532 808.

ALLOGGIO di Saturno via Reggio Parco 74 vendiamo al centro residenziale Zetanuove 2/3 camere cucina box, visite anche festive. Permute mutuo prima casa. 515 518 977 - 632 080

ALLOGGI in costruzione stabile signorile via Sospello 2/3 camere doppi servizi finiture scelte, mutuo permute. Trattative 848 832 080 - 518 977

ALLOGGIO di prestigio mq 400 in stabile signorile su corso idoneo sede società o studio professionale. Codero 530 871

ALLOGGIO libero in recente casa via Reggimento piano alto 2 camere tinello box auto. Mutuo 848.532.080

ALLOGGIO libero rivenderemo signorile (corso Tortona) 2 camere tinello cucinino servizi. Capello 836 868

ALLOGGIO presso corso Agnelli ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno posto auto fermo centrale Nordest 561 2780

ALLOGGIO via Guicciardini d'epoca vicinanze via B. Luini piano rialzato soggiorno camera cucina vuoto L. 140 milioni Aurea 886 807 - 887 774

ALPIGNANO
COLGIANSESCO
nuovo nel verde, nuovo prestigioso complesso residenziale con panorama
VENDESI
ALLOGGI IN PALAZZINE
VILLE SINGOLE ED A PATIO
[illegible]
[illegible] 68
TEL. 011 [illegible]

ALPIGNANO libero box 91 recente salone 2 camere cucina bisevizi box L. 153 milioni. Tel. 9691 mattino 781 073

ALPIGNANO libero Lago '81 recente soggiorno 2 camere cucina bagno box auto L. 143 milioni 0358 tel. 472 352

AMICACASA 334.313 A via Lanzavecchia libero mansarde signorili in nuova costruzione disponibili varie metrature

AMICACASA 334.313 libero 5° piano recente ampio salone 3 camere cucina bisevizi L. 180 milioni con box. Settimo

AMICACASA 334.886 attico corso Agnelli 6° piano ingresso soggiorno camera tinello cucinino servizi box 230 L. 210 milioni

AMICACASA 334.886 Crocetta libero 3° piano ascensore ingresso salone 3 camere cucina servizi L. 270 milioni

AMICACASA 334.886 piazza Bernini L. 86 milioni libero 1° piano 2 camere cucina servizi cantina da ristrutturare

AMICACASA 334.886 piazza Statuto adiacente libero nuova costruzione mq 110 più 60 mq mansarda a L. 300 milioni

AMICACASA 338.617 A piazza Adriano attico signorile 6° piano soleggiato camera cucina con terrazzo panoramico

AMICACASA 338.617 libero signorile ingresso camera tinello cucinino servizi con ampio terrazzino

AMICACASA 338.617 [illegible] libero signorile ottimo 2° piano mq 90 ampio 2 camere [illegible] ate L. 200 milioni

APPARTAMENTO centralissimo signorile salone 4 camere cucina mq 180 vuoto L. 815 milioni Aurea 886 807 - 887 774

ASLIBERO.BI. libero corso Montevecchio camera soggiorno cucinino ingresso bagno 2 ampi mutuo Tel. 317 0705

ASSOCASA Borgo Vittone piano alto ingresso camera tinello cucinino e bagno [illegible] mutuo 70% Tel. 561 2720.

[illegible] Boscomarengo 25 km da Torino casa indipendente di 8 vani 2 bagni terrazzo giardino mutuo Tel 831 153

ATTICO angolare libero 8 Rita camera tinello cucinino terrazzo ottimo permuta. Tel. 443 223 - 441 787

ATTICO corso Polonia 2 [illegible] camere tinello cucinino ampio terrazzo [illegible] mobili vero affare. Tel 781 642

ATTICO corso Traiano [adiacenze] libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi. Benissimo 366.004 - 359 823.

ATTICO libero soleggiato camere arredi volendo ristrutturato zona centro nord Crimea vista 545 519 977.

ATTICO 5 Rita libero salone 2 camere cucina 2 servizi volendo abbinabile con altro alloggio Sam 586 872

ATTICO via Barletta libero panoramico 2 camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo L. 145 milioni. B.C.S. 502 773.

AVIGLIANA alloggio di ingresso, soggiorno, 3 camere, angolo cottura, servizio, cantina e box. Italcasa 963.462/930

AVIGLIANA ampia villa vende direttamente ultimi lotti di ville bifamiliari Tel 931.3519.

AVIGLIANA in splendida posizione sul lago signorile appartamento mq 320 giardino box Luciano Vista 436.1365.

BALDISSERO TORINESE
appartamento in villa salone divisibile camera cucina servizi giardino e box L. 93 milioni a 100 milioni mutuo Immobiliare Benedetto 383.445

BARRIERA DI MILANO libero ingresso 3 camere cucina bagno e cantina stabile completo. Tel. 851.880 - 859.824.

BARRIERA DI MILANO libero ottimo camera [illegible] bagno L. 62 milioni Casamercato 656.1192.

BARRIERA di Milano signorile ingresso [illegible] ove camera cucina servizi cantina L. 155 milioni. Multicasa 534.124.

BENICASA SERVICE 902.773 libero via Mombarcaro 6. Rita luminoso 2 camere tinello cucinino servizi mq 75.

[illegible] **BERTELLI** 504.689 libero lussuose ristrutturatissimo (Crocetta corso Duca Abruzzi) salone 2 camere 2 bagni cucina lavanderia videocitofono portineria box ingresso o multiplo.

BERTELLI 504.689 signorile divisibile (corso Raffaello) salone 4 camere cucina 2 bagni piano alto box.

BERTELLI 504.689 stupendo recente (corso Peschiera - Viberti) salone 2 camere 2 bagni ampia cucina box.

BERTELLI 562.286 libero marzo '91 (S. Paolo via Ivrea) 2 camere tinello cucinino bagno L. 135 milioni permute.

BERTELLI 562.286 libero panoramico (via Aosta - corso Brescia) 2 camere cucina abitabile bagno piano alto.

continua a pagina 4 del fascicolo SOCIETA' E CULTURA

MASSULLO, GUAI PER IL DOPING

ROMA. Carlo Massullo (nella foto) medaglia d'argento individuale e a squadre nel pentathlon moderno a Seul, oro a squadre a Los Angeles, è risultato positivo (caffeina) all'antidoping dopo la prova di Coppa del mondo un mese fa a Roma. L'atleta è sospeso in attesa della controanalisi.

ANDERSEN SCELTA PER IL GENOA

FRANCOFORTE. Il norvegese Andersen, 27 anni, centravanti dell'Eintracht Francoforte, capocannoniere del campionato tedesco (18 reti), sostituirà Fontolan nelle file del Genoa. Le società rossoblù ha definito ieri le trattative: sono solo 650 milioni che chiedo 700 milioni d'ingaggio annui.

OGGI IN TV

9,30	Golf. Il grande golf, rep.	Rete 4
10,30	Calcio. Calciomania, rep.	Capodistria
11,00	Calcio. Gol d'Europa	Italia 1
11,30	Tennis. Il grande tennis	Capodistria
12,00	Calcio. Guida al campionato	Italia 1
12,30	Calcio. Viva il Mondiale, rep.	Italia 1
13,00	Auto. Imola: prima del G.P. S. Marino	Tmc
13,00	Auto. Grand Prix	Italia 1
13,00	Tennis. Torneo di Amburgo	
13,20	Lo sport, lo sportivo	Raidue
14-17,50	Notizie sportive	Raiuno
14,15	Auto. Da Imola, diretta Gran Premio San Marino F1	Raidue-Tmc
	Roma, Internazionali d'Italia femm., finali	
14,45	Motocross. Supercross	
15,45	Basket. Sint. Utah-Phoenix	Capodistria
16,00	Motocross. G.P. di Svezia, campionati mond. 250 cc	Tmc
16,10	Ippica. Da Roma, G.P. Presidente della Repubblica	Raiuno
	Calcio. Risultati	
	Calcio. 90° minuto	Raiuno
18,30	Domenica gol	
19,00	Pesca. Fish eye, replica	Capodistria
19	Pallavolo. World League, in diretta da Roma, Italia-Brasile	Capodistria
19,45	Sport Regione	Raitre
20,00	Calcio. La serie B	Raitre
20,00	Domenica sprint	Raidue
21,30	Pugilato. Diff. Nati-Fernandez, mond. supergallo Wbo	Capodistria
22,10	La domenica sportiva	Raiuno
22,30	Auto. Speciale F1: commenti e interviste dopo il G.P. di San Marino	Capodistria
22,30	Calcio. Diff. Brasile-Germania E.	Italia 1
23,00	Golf. Golf Club, settim.	Tmc
23,00	A tutto campo	Capodistria
23,45	Calcio. Diff. Bologna-Milan	Capodistria
24,00	Calcio. Gara rep. di B	Raitre
0,30	Auto. Spec. F1	Italia 1

LA STAMPA

SPORT

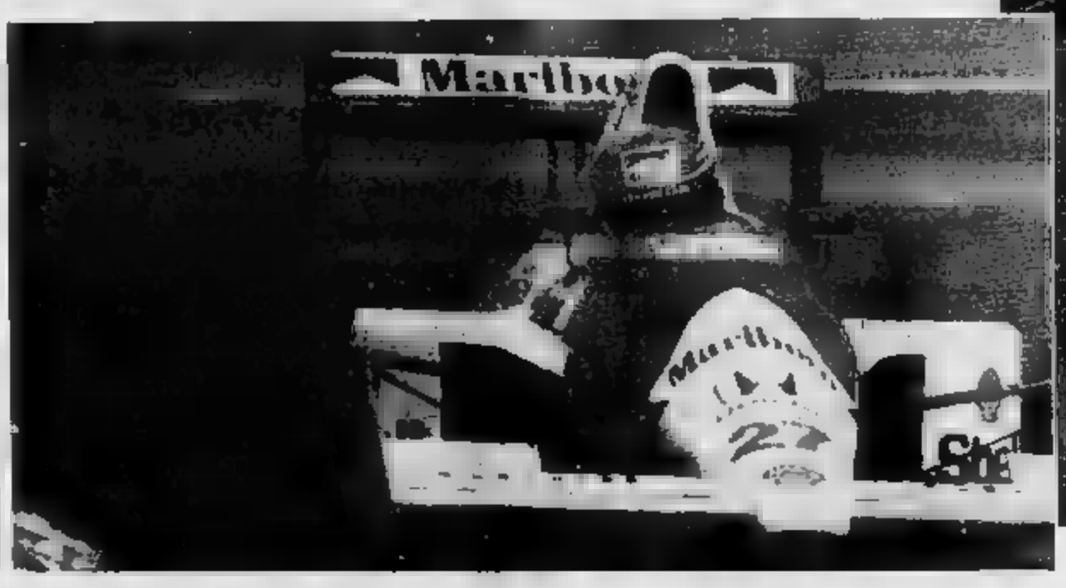
Domenica 13 Maggio ... • 19

McLaren al top, Williams sprint ■ Ferrari ancora con problemi, ma il GP di San Marino resta apertissimo

E' Senna il padrone di Imola

Pole position da record per il brasiliano

I rivali. Senna vola, Prost pare guardarlo: tra i due ancora tensione



IMOLA
DAL NOSTRO INVIATO

E' spietato, non ha alcuna compassione per i rivali. Ma è anche il più veloce, l'artista del volante, il pilota capace di qualsiasi impresa quando si tratta di fare un giro alla massima, di pennellare la pista spingendo al massimo sull'acceleratore dando l'impressione di correre in apnea, senza respirare, per non perdere tempo prezioso. Parliamo naturalmente di Ayrton Senna che [illegible] parte in pole position nel G[illegible] San Marino, la 44ª della sua carriera (su 97 qualificazioni disputate).

Il brasiliano è il padrone di Imola: con la sua [illegible] rèil condurrà la danza, imporrà il ritmo della corsa. Ieri Senna ha messo ko gli avversari 1'23"220, media 218,025 km/h), [illegible] diventare velocissimo un circuito che ora considerato mediamente rapido. E il pubblico lo ha applaudito, anche i tifosi della Ferrari che sognano di vederlo a Maranello, prima o poi.

Nuovo record di Gerhard Berger allibito. Eppure l'austriaco è riuscito a migliorarsi, a scendere a 1'23"781, limite impensabile sino a qualche giorno fa. Ma nulla di fare con Ayrton che ha messo dietro tutti, anche le Williams di Patrese e Boutsen che hanno conquistato la seconda fila. Più lontano, delusi sul piano cronometrico, le Ferrari, quinta [illegible] Mansell e sesta con Prost: la rossa dell'inglese è staccata di 1"8, quella del francese di 1"9.

In settima posizione [illegible] Jean Alesi, il siciliano di Avignone, con le Tyrrell, in ottava e [illegible] le Benetton di Piquet e Nannini. Sono questi, con le tre coppie al [illegible] (due McLaren, due Williams, due Ferrari) i piloti che si contenderanno la vittoria.

Tutti però dicono che la gara è aperta. In McLaren, un po' per scaramanzia e un po' perché non ci sono controprove in [illegible] si sostiene che la scelta delle gomme è abbastanza [illegible] (sono previsti cambi) e che Imola è pista dura per le vetture (motori e freni sempre sotto pressione) e per i piloti sul piano fisico. La Williams fa pretattica: non si vuol uscire allo scoperto pur se le monoposto appaiono competitive. La Ferrari [illegible] dimentica il successo in Brasile, quando partì [illegible] identiche posizioni e Prost arrivò primo. Stavolta però i distacchi delle rosse sono più pesanti e il divario è più arduo da colmare.

E' una [illegible] questa ancora incerta, sempre alle prese [illegible] qualche problema. Non si riesce a capire come mai Senna e Berger, [illegible] e Boutsen trovino sempre almeno [illegible] giro libero, [illegible] mai riescano a sfruttare quasi su ogni pista le gomme da qualificazione.

Ieri invece [illegible] non ha compiuto un passaggio senza trovare intoppi. Una mezza uscita di pista per passare la Williams di Boutsen che era più lenta, un taglio clamoroso di una chicane nella tornata successiva. E la sua spiegazione («Ero al limite con le gomme e mi è rimasto il piede incastrato fra freno e acceleratore») ha lasciato perplessi. Più [illegible] pensare a un tentativo disperato e anche - diciamo così - ingenuo per essere più veloce.

Prost, che ha utilizzato la carrozzeria vecchia (quella della 641) perché le turbolenze aerodinamiche lo disturbano nella guida, [illegible] lamentato delle gomme. Il francese ha spiegato che le coperture [illegible] gara sulla Ferrari vanno meglio di quelle da qualificazione. Vedremo.

Nello schieramento mancherà Pier Luigi Martini, venerdì protagonista di quello spettacolare e pauroso incidente che aveva raggelato gli spettatori. Ieri il pilota della Minardi zampettava ai box con la sua caviglia sinistra [illegible] promettendo che a Montecarlo fra due settimane [illegible] nuovamente in pista.

La verità è che questi piloti sono un po' pazzi: provate a guardare la tv quando si inseriscono una delle telecamere piazzate a bordo delle vetture. I videogames dei bar, dove il nastro d'asfalto scorre come una serpentina impazzita, appaiono in confronto davvero un gioco da bambini.

Cristiano Chiavegato

MANSELL-PROST IN TERZA FILA [illegible] DA [illegible]

Al G.P. di San Marino terza prova del mondiale di F1, partecipano 26 piloti. Ecco lo schieramento

1ª FILA:	SENNA (MCLAREN 27)	1'23"220	8ª FILA:	SUZUKI (LARROUSSE 30)	1'27"068
	BERGER (MCLAREN 28)	1'23"781		ALLIOT (LIGIER 26)	1'27"214
2ª FILA:	PATRESE (WILLIAMS 6)	1'24"444	9ª FILA:	DE CESARIS (DALLARA 22)	1'27"217
	BOUTSEN (WILLIAMS 5)	1'25"039		CAPELLI (LEYTON HOUSE 15)	1'27"521
3ª FILA:	MANSELL (FERRARI 2)	1'25"095	10ª FILA:	NAKAJIMA (TYRRELL 3)	1'27"532
	PROST (FERRARI 1)	1'25"179		LARINI (LIGIER 25)	1'27"584
4ª FILA:	ALESI (TYRRELL 4)	1'25"230	11ª FILA:	PIRRO (DALLARA 21)	1'27"613
	PIQUET (BENETTON 20)	1'25"761		GROUILLARD (OSELLA 14)	1'28"009
5ª FILA:	NANNINI (BENETTON 19)	1'26"042	12ª FILA:	FOITEK (ONYX 35)	1'28"111
	WARWICK (LOTUS 11)	1'26"682		MORENO (EUROBRUN 33)	1'28"625
6ª FILA:	DONNELLY (LOTUS 12)	1'26"714	13ª FILA:	LEHTO (ONYX 36)	1'28"625
	GUGELMIN (LEYTON HOUSE 16)	1'26"235		BARILLA (MINARDI 24)	1'28"797
7ª FILA:	BERNARD (LARROUSSE 29)	1'26"838	NON QUALIFICATI: [illegible] (Arrows) 1'28"699; Alboreto (Arrows) 1'28"797, Brabham (Brabham) 1'28"927		
	MODENA (BRABHAM 8)	1'27"006			

Il Gran Premio di San Marino parte alle ore 14,30 in programma 61 giri di 5040 m per a km 307,440

LA [illegible]

Il Gran Premio di San Marino è il primo appuntamento europeo del campionato mondiale di Formula 1, imperniato su sedici prove (l'ultima il 4 novembre in Australia).

Ecco la classifica del campionato dopo le gare di Phoenix (Usa), vinta da Senna (McLaren), e di San Paolo (Brasile), conquistata da Prost (Ferrari): 1. Senna 13 punti; 2. Prost 9; 3. Alesi, Berger e Boutsen 6; 6. Piquet 4; 7. Mansell 3; 8. Modena 2; 9. Nakajima 1.

Prossima corsa [illegible] mondiale: il Gran Premio di Monaco, in programma nel circuito cittadino di Montecarlo domenica 27 maggio.

E la sfida continua [illegible] box

«Frecciata» di Ayrton a Prost Mansell promette una gran gara

IMOLA
DAL NOSTRO INVIATO

Mai visto un Ayrton Senna così sereno e tranquillo come a Imola. Queste le [illegible] dichiarazioni: «E' solo questione di credere in se stessi. E di [illegible] fare errori. Bisogna pianificare tutto accuratamente. Credo che sarebbe stato possibile essere più veloci: un 1'23" netto non era impossibile, ma forse avrei dovuto rischiare troppo. Il mio primo giro non è stato abbastanza efficace, perché perdevo velocità slittando lateralmente. Ho fatto piccole regolazioni sulla vettura, poi tutto è andato bene. Ero molto motivato dopo aver visto il tempo di Berger».

La gara? «Difficile dire prima, certo abbiamo buone possibilità. Ma per il momento penso soprattutto a effettuare una bella partenza. Ho al mio fianco Berger. Siamo compagni di squadra che si rispettano, non ci siamo messi d'accordo. Non credo che ci saranno problemi».

Andandosene Senna ha lanciato una frecciata al [illegible] Prost: «Quello [illegible] quando [illegible] alla McLaren si lamentava del telaio, diceva che davano motori diversi. Ora alla Ferrari protesta per le gomme, anche per sminuire il valore delle nostre prestazioni». Gelido il francese: «Non merita risposta».

[illegible] veniamo a Berger. «Ho [illegible] problemi col cambio, perché l'abitacolo per me è sempre troppo stretto. Ho fatto in folle una curva che avrei dovuto affrontare in "terza". Mi rifarò in [illegible]

Ci spera anche Riccardo Patrese, in splendida forma, convinto che la [illegible] Williams-Renault oggi potrà dargli delle soddisfazioni. «Il podio mi andrebbe bene - ha affermato il padovano - ma non voglio arrivare secondo, piuttosto preferisco il terzo posto. Già nove volte ho conquistato la piazza d'onore e mai nessuno si è fermato davanti a me. Mi auguro di vincere, magari con un po' di fortuna. Scherzi a parte, credo che le nostre vetture saranno all'altezza [illegible] della McLaren. Sarà una gara aperta, anche per la Ferrari».

E [illegible] alla scuderia di Maranello. Mansell, che in [illegible] ha rotto un [illegible]

[illegible] Prost è anche rimasto fermo in pista senza benzina) si è detto fiducioso: «E' incredibile, in qualificazione non riesco mai a trovare un giro libero. Avrei potuto fare un mezzo secondo in meno, forse prendere il terzo posto. Invece una volta ho trovato Boutsen che andava più piano e sono uscito di pista percorrendo un centinaio di metri sull'erba. Poi, dopo essere stato rallentato, ho forzato ancora sulle gomme che si stavano degradando. Sono arrivato alla chicane alta e il piede mi è scivolato fra acceleratore e freno. Ho tagliato la curva come un razzo, non è stata una bella esperienza. Sono convinto tuttavia che il Gran Premio mi permetterà di emergere. In assetto-gara la mia Ferrari risulta competitiva».

Mansell utilizzerà la nuova carrozzeria della 641/2, che invece è stata abbandonata da Prost, il quale non si trova a suo agio con quella disegnata da Enrique Scalabroni. Il francese se l'è presa con le gomme. Aveva a disposizione un [illegible] gara e uno da qualifica, e con quelle più tenere non ha avuto i vantaggi che si aspettava: «Non riesco a capire perché ci sia questo problema. [illegible] dall'inizio dell'anno che i pneumatici che agli altri portano tempi migliori non ci danno alcun risultato. Per il resto la vettura è abbastanza ben equilibrata. Partire indietro è un bel danno [illegible] questa pista, ma non sarà impossibile rimontare [illegible] ci saranno [illegible] guai».

Bisogna dire che Alain Prost non lascia mai nulla di intentato: se Ayrton Senna è il re delle pole position, il francese è il sovrano delle gare, soprattutto nella preparazione della vigilia. Ieri sera il campione del mondo ha fatto quasi notte per discutere con tutti i tecnici le soluzioni da adottare oggi. All'ultimo [illegible] ha [illegible] il vecchio con la vecchia carrozzeria [illegible] da parte quella [illegible]. E nel contempo, ha studiato la sua tattica, la scelta delle gomme, gli assetti e così via. Qualcuno ha insinuato di un litigio tra lui e Mansell, ma Prost ha liquidato il tutto. «Sciocchezze - ha affermato -. C'è qualcuno che si diverte a seminare zizzania». **[c. ch.]**

Un grande teatro che tifa Ferrari

Romiti: «Pare di essere in una curva del calcio»

IMOLA
DAL NOSTRO INVIATO

Ogni tanto si gioca al gioco di scenografare i massimi e i minimi. Ad esempio lo spazio minimo [illegible] tempo concepibile con la strumentazione attuale è quello che [illegible] fra l'accensione del semaforo verde e il colpo di clacson del secondo [illegible] fila. Bene, Imola di questi giorni propone la teorica massima goduria sportiva: cioè la vittoria qui di una Ferrari con pilota italiano alla guida, alla presenza della Nazionale [illegible] calcio campione del mondo.

Vista ieri Imola, annusato e palpato all'autodromo Dino Ferrari il Gran Premio [illegible] oggi, [illegible] possiamo immaginare di più, di meglio (o di peggio, dipende dai punti di vista). Quanto a immaginare con cosa il resto d'Italia, l'Italie extraimolese contornerebbe l'evento, facilmente immaginiamo [illegible] si tratterebbe [illegible] una [illegible] assolutamente inimmaginabile. Va bene così?

In effetti sembra, qui, che l'Italia delle leghe sia quella che studia i materiali migliori, le leghe ottimali appunto, da mettere insieme per i motori e la scocche della Ferrari. L'Italia della mafia sembra essere quella di Patrese negletto, Alboreto tagliato via. E l'Italia del pallone è quella Panda bianca vestita dentro di colori azzurri, mandata in giro [illegible] Italia [illegible] a far sapere che ormai ci siamo; ma sembra un annuncio soltanto per vecchietti dei bricchi, eremiti dei fari, naufraghi della società, maniscalchi in stalle remote e senza cavalli, prostitute africane appena arrivate, i pochi insomma che non sanno.

Che [illegible] teatrino teatrone teatraccio ieri, o chissà oggi, Imola imbandierata, addobbata nelle vetrine, votata al Gran Premio come a [illegible] festa [illegible] stenziale, di recupero e proiezione insieme.

Più che ogni altra volta, per l'effettone Ferrari arrivato dal Brasile con la vittoria di Alain Prost. Autodromo mai [illegible] così assalito di sabato 175.000 spettatori paganti, code da espiazione biblica, [illegible] da punizione cosmica, e per [illegible] più le Ferrari punite [illegible] prove, a dare il senso di un pellegrinaggio [illegible] sofferenza, pregiatissimo.

E bandiere sciarpe fazzoletti cappellucci [illegible] con [illegible] Cavallino, scritte adoranti, appese alle reti di recinzione come nelle case musulmane i versetti del Corano. Cespugli spinosi serrati dalle braccia e usati [illegible] guanciali per la pennichella fachiristica, lattine di bibite scalciate su per le colline al grido di «Vialli è ferrarista!», tribune conquistate scucendo la bellezza di 350 mila lire per un biglietto che costa meno della metà.

[illegible] ricchi, pazzi, automobilisti. Per vestirsi Ferrari, [illegible] ragazzino [illegible] spendere al padre il reddito in patria di un aspirante «vu' cumprà» in un anno di lavoro da bestia. Per avere le g[illegible] di [illegible] I Berlusconi ha dato - compromesso già firmato, il contratto entro quarantotto ore - tanti (quanti? tantissimi) miliardi a Christian Vog, avvocato svizzero che rappresenta i costruttori e che ha scavalcato persino Bernie Ecclestone, il presidente. Poi Berlusconi cederà mezza Formula 1 alla Rai e avrà metà calcio, e - tranquilli! - [illegible] ci mancherà [illegible] bieda sportiva.

Per vedere questa saga si è mosso Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat: ieri l'altro era già a Imola [illegible] ufficialità, ieri ha passato ore fra la sua tribù [illegible] Ferrari. «Non [illegible] tifo simile in tutto il mondo, l'autodromo è [illegible] immensa curva calcistica», ha detto.

Lo ha colpito l'organizzazione di Imola, l'irregimentazione delle orde: «E chi lo toglie più il Gran Premio a questa gente?» (taccuini subito segnati, dunque [illegible] è vero che la Fiat sta preparando per la Formula 1 l'autodromo del Mugello).

E la Ferrari? «Vediamo la gara». Lei la vedrà? «No, dal vivo la vedrete voi: speriamo nella gara, i problemi di pneumatici [illegible] qualificazione [illegible] già noti».

Dal terrazzo sopra i box si vede il tifo a grumi di folla: grumo intorno a macchia rossa, Prost; grumo intorno a macchia marrone (giacca a quadretti), Romiti; grumo in attesa vana di macchia sua, Senna; grumo intorno a uomo seduto, Regazzoni sulla carrozzella. C'è tutto tutto il déjà-vu della Formula 1, [illegible] stavolta il cubo.

Mai una simile risposta di folla. L'Italia politica, economica, linguistica, religiosa, persino geografica non c'è, l'Italia della Ferrari [illegible].

Le [illegible] di prove ufficiali ha visto [illegible] certo punto Berger [illegible] stendere tutti con un tempone (poi 5[illegible] ha fatto meglio), Mansell su Ferrari guidare da cane arrabbiato uscendo [illegible] pista, per la gente Berger [illegible] subito [illegible] uno che oltraggia Imola, andando sfacciatamente forte e dimenticando che il dio di qui gli salvò la vita, l'anno scorso, Mansell è un fenomeno tradito dalla sfortuna. «Ecco Alain», diceva dolcissimo il padre al figlioletto, indicandogli Prost, e sembrava «Cuore» quando il papà di Emilio indica al figlio il [illegible] stesso padre, quello imolese, che ancora pochi anni [illegible] tirava sassi addosso a Prost, colpevole [illegible] non essere [illegible].

Gian Paolo Ormezzano

A Reggio Emilia i «grandi malati» di Sacchi superano bene il test in vista della finale

Il Milan ritrova gli assi di coppa

Van Basten manda subito ko il Bologna
Gullit pare tornato quello di Barcellona

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Nelle tappe di avvicinamento a Vienna, per l'ultimo giro di valzer, il Milan registra novità confortanti, a cominciare dalle condizioni di Gullit per finire al recupero di Ancelotti, ritornato in squadra dopo un mese e mezzo di assenza. Il gol di Van Basten, che ha deciso l'amichevole col Bologna di Maifredi, anzi di Scoglio (in tribuna, in panchina c'era Pivatelli) rappresenta soltanto un aspetto marginale dell'incontro giocato a cuore aperto dalle due formazioni con tanti giovani che hanno avuto l'occasione per mettersi in mostra.

Al Milan, ovviamente, interessavano le condizioni di Gullit ed Ancelotti ma Sacchi ha avuto modo di constatare che anche altri sono in piena ripresa: Filippo Galli, ad esempio, quasi insuperabile, un grande Tassotti, il cui senso tattico migliora come il vino d'annata; un Baresi che sta ritornando in condizione, un vivace Evani ed il solito marpione di nome Van Basten pronto a rifinire e a segnare, secondo copione. Al 19', dopo che Maldini aveva anticipato Luppi sulla metà campo, portandogli via il pallone, l'olandese è scattato verso la porta bolognese ed in questa occasione è stato grande Gullit: il suo scatto sulla sinistra ha scombinato la difesa, l'ha spiazzata, con Van Basten che poteva segnare con un rasoterra. Gol e azione da campioni.

Gullit ha corso, tirato in porta da ogni posizione possibile, gli è mancata soltanto la soddisfazione della rete, l'avrebbe meritata. Manca un pochino nell'elevazione: è evidente che il muscolare delle gambe non è ancora al meglio ma da oggi a Vienna c'è di mezzo un'altra partita, quella di mercoledì a Lugano, e in dieci giorni può ancora migliorare. A Reggio, ha raccolto tanti applausi, tutti meritati. Come Ancelotti d'altronde, al quale hanno «saldato» con un bendaggio il solito ginocchio ed il prode Carletto ha tenuto il campo con tanta autorità. Anche per lui valgono le parole dette per Gullit: in dieci giorni può soltanto migliorare, le apprensioni sul suo conto sono cancellate anche se il ginocchio si gonfierà, è inevitabile.

C'erano tante cose da valutare in questa partita e non soltanto per Sacchi. Anche Scoglio, neo allenatore del Bologna in sostituzione di Maifredi (ieri lo davano a Roma per un summit con Chiusano, Agnelli e Montezemolo, a Montpellier per Julio Cesari, chiedeva qualche indicazione a questa partita e le ha avute ma, forse, nel modo auspicato. Considerato che mezza difesa è stata venduta, che Geovani non interessa, che Giordano era in tribuna (per ripicca, dicono, in seguito alle voci che lo danno in partenza): in effetti è stato messo sul mercatol, che diversi rossoblù sono stati per il finale di stagione, pensiamo che abbia rilevato scarse tracce per seguire per rifondare il Bologna. Anche i due neo juventini, Luppi e Da Marchi, sono apparsi un pochino svagati: il primo è anche scusato, è fresco sposo, l'altro un po' meno.

L'assenza di Rijkaard, inaspettata ma motivata da problemi addominali, ha impedito a Sacchi di provarlo sulla Donadoni» utilizzando in questo ruolo Salvatori al quale peraltro manca il tocco finale, il passaggio in. Nella ripresa, uscito Van Basten, è toccato a Gullit il compito di concludere e l'ha fatto molto bene, giostrando come a Barcellona, una punta d'appoggio, tipo Borgonovo che gli apriva il varco. I molti avvicendamenti nulla hanno tolto alla carica del Milan mentre il Bologna arrancava sempre di più col povero Geovani.

Buon allenamento anche per D'Elia e Longhi che in previsione dei mondiali hanno svolto il ruolo di guardalinee collaborando con il torinese Trentalange. Sempre bravo, anche coraggioso; ha dimostrato nel finale quando ha fischiato un gioco pericoloso in piena area di rigore del Bologna.

Giorgio Gandolfi

Ruud Gullit ha propiziato il gol del Milan contro il Bologna

MILAN-BOLOGNA 1-0

Milan: G. Galli (55' Pazzagli), Tassotti, Maldini (46' Carobbi); Salvatori (46' Colombo), F. Galli, F. Baresi (46' Costacurta); Simone (55' Struppa), Ancelotti, Van Basten (77' Borgonovo), Gullit, Evani (46' Fuser).
Bologna: Sorrentino (22' Cerioni), Luppi, De Marchi; Stringara (46' Marangoni), Iliev, Bonetti; Marronaro, Bonini, Waas (71' Giannelli), Geovani, Trosce.
Arbitro: Trentalange (guardalinee Longhi e D'Elia).
Reti: 19' Van Basten.
Spettatori: 9928 paganti, incasso 130 milioni.
A Lugano. Il Milan tornerà in campo mercoledì prossimo a Lugano per l'ultimo test prima della finale di Coppa Campioni del 23.

GLI INTOCCABILI

La guerra impossibile tra la Lega e la Rai

Il successo della Samp in Coppa Coppe ha complicato il lavoro di Vicini aumentandone responsabilità e doveri in proiezione mondiale. Povero Vicini, già costretto a vincere per ragion di Stato. Che figura farebbe se la sua Italietta uscisse a testa bassa dal campionato iridato dopo le brillanti imprese dei club nelle coppe? Il ct non potrebbe neppure appellarsi agli stranieri, determinanti solo nel Milan, e comunque in numero di due per l'assenza cronica di Gullit. Lo Samp ha umiliato l'Anderlecht in versione tutta italiana: in panchina Cerezo (apparso in tv «più» allenatore di Boskovi, fuori causa Victor, sostituito Katanec sullo 0-0 da Salsano che ha dato la scossa ai suoi i con Lombardo, subentrato nella ripresa a Invernizzi. Modesto anche il contributo estemporaneo nella Juventus per la flessione continua di Zavarov e l'apporto diligente ma poco brillante dei due Aleinikov-Barros. E infatti tutti e tre rischiano di uscire dalla comune. A Firenze Dertycya ha combinato poco e niente anche per via dell'infortunio. Kubik s'è visto a sprazzi. Dunga è stato in ombra per larga parte della stagione. E stemperano così gli alibi di Vicini.

Allo stesso tempo l'affermazione della Sampdoria ha accresciuto la tensione del Milan che non può fallire l'appuntamento con la vittoria in Coppa Campioni per non essere da meno delle altre due squadre italiane che in Europa hanno fatto festa i fanciulli di Boskovi o si apprestano a stappare lo champagne (i futuri orfani di Zoff o, in subordine, di Graziani). Per la formazione di Sacchi il compito va bene al di là di quello sportivo, che pure riveste primaria importanza dopo le scoppole subite dai rossoneri in Coppa Italia e in campionato: Berlusconi chiede ai calciatori quell'affermazione in grado di riportare nuovamente in alto il vessillo della Fininvest. Un'aspirazione legittima al pensiero che la flessione del gruppo milanese è iniziata in primavera, coi primi campi di calcio. Quasi una vendetta su tutto e tutti. Il bis in Coppa Campioni, cioè nel trofeo più importante, consentirebbe al Milan di chiudere questa stagione in modo trionfale e di vivere la prossima da protagonista in campo internazionale.

Dietro l'angolo di Vienna c'è un bivio che da una parte segnala solo la Coppa Uefa e dall'altra regala nuove straordinarie opportunità sotto aspetti differenti: quello sportivo in primo luogo, e poi commerciale, televisivo, di immagine. Contro il Benfica scenderà in campo anche la Fininvest. E' un momento di riflessione per l'azienda di Berlusconi. E lo dimostra il fatto che la Fininvest non sta intervenendo in massiccia nell'acquisizione dei diritti televisivi del grande calcio italiano. Anzi. La sua concorrenza alla Rai, che non vuole più sperperare un soldo, è appena accennata in attesa di saperne di più sulla legge che dovrà regolare il mondo editoriale della carta stampata e delle tv commerciali. Ne sta facendo le spese la Lega che non ha gradito l'offerta della Rai, considerata al di sotto della più pessimistica previsione, e si è trovata nella necessità di minacciare il black-out per il '90-'91. E la minaccia è un rischio. Cui prodest? L'oscuramento radiofonico e televisivo del calcio non giova a nessuno: le società di A e B non possono fare a meno dei quattrini della Rai o della Fininvest, ci risulta addirittura che alcuni club hanno chiesto alla Lega la possibilità di ottenere crediti su questi proventi, la Rai non può presentare i suoi nuovi palinsesti senza calcio, immaginatevi le bordate (anche politiche) che partirebbero all'indirizzo della nuova direzione, la Fininvest si troverebbe sotto per innescato un processo senza ritorno dalle conseguenze facilmente immaginabili. E allora riteniamo che l'accordo fra Lega e Rai diverra operativo prima dell'inizio del mondiale sullo spartiacque dei cento miliardi. A stagione.

Filippo Grassia

AZZURRI A COVERCIANO

Roberto Donadoni, 26 anni, è l'unico presente al ritiro di Coverciano. Squalificato dall'Uefa dovrà infatti saltare la finale di Coppa Campioni del 23 maggio

Con il 6-0 alla Primavera viola si chiude il primo raduno

Vicini frena Donadoni

«Il milanista scalpita un po' troppo, al mondiale manca ancora un mese»
C'è molto divario di forma tra i nazionali, domani arriva anche Vialli

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

L'estate italiana nasce sabato, in cielo un sole insostenibile e sotto i piedi l'erba paludosa del prato di Coverciano, che un giardiniere troppo solerte ha trasformato nell'imitazione amplificata di una Jacuzzi. Dentro pozzanghere malandrine affogano le prime giocate mondiali della nazionale, finché Donadoni non ne può più e vuota il sacco in faccia a Vicini: «Mister, questo campo è troppo bagnato: rischiamo solo di farci male». La risposta sono due braccia che si allargano in segno di rassegnata impotenza.

E' il battesimo dei nostri eroi: in alto gli scudi, l'Italia ha spezzato le reni alla «Primavera» della Fiorentina, sotterrandola in settanta minuti una raffica di sei reti (a zero). Pur mancando di sampdoriani, milanisti e juventini (fra i quali va computato ormai anche Roberto Baggio), quella in campo era per sette undicesimi la presunta formazione-tipo del Mondiale, con il «blocco» difensivo dell'Inter, il duo romanista Giannini-Carnevale, il napoletano ribelle De Napoli, il rossonero castigo Donadoni.

Proprio il bergamasco, insieme a Berti, è sembrato l'azzurro più pimpante, tre pali, un gol e un paio di assist golosissimi. Andrea Carnevale è entrato negli annali segnando la prima rete della Grande Avventura, poi si è adeguato al perenne grigiore del neo-compagno di club, l'insostituibile (ma solo per il commissario tecnico) Giuseppe Giannini.

Doppiette per Serena e Berti, che se n'è ringalluzzito al punto da avanzare candidature ambiziose: «Non mi sento la riserva di nessuno - ha chiarito l'interista -. E vorrei ricordarvi che dopo gli Europei siamo io e Baggio, con 4 gol a testa, gli azzurri più prolifici in partite ufficiali».

La leggerezza dell'avversario non ha consentito a Zenga di sporcarsi i guanti, mentre fra i difensori le giocate più autorevoli arrivavano da Andrea Vascotto, il terzino delle «giovanili» viola aggregato alla banda di Vicini per garantire ai dieci azzurri il raggiungimento del «numero legale».

L'esibizione di ieri mattina ha chiuso la prima settimana di ritiro in vista della nuova adunata di lunedì, alla quale risponderanno anche i quattro sampdoriani reduci dalle glorie di Coppa, per Azeglio Vicini è già tempo di bilanci. I test atletici in vista la nazionale, ancora gran completo. Vers sottoposta giorni fa, hanno denzianto un netto divario di condizioni fisiche all'interno del gruppo: c'è un quartetto di «vecchi» con il fiato corto, una fascia intermedia aggrappata a valori di sufficienza e il manipolo dei giovanissimi che sprizza salute con in testa Paolo Maldini, unico nome uscito esplicitamente dalla bocca del citì.

Da quella bocca, a dire il vero, è uscita anche una raccomandazione poco onorevole per gli «amici giornalisti», invitati a non disturbare il manovratore durante il lavoro: «Mentre ci alleniamo - ha suggerito con accenti mielosi il commissario tecnico - gradirei che non facesta chiasso con battute o incitamenti a voce alta. Potete scrivere quel che volete (grazie, n.d.r.), ma per cortesia, in campo state zitti». Qualunque altro tecnico avrebbe, probabilmente, ragione da Vicini pretende di restaurare solo quando gli fa comodo quella sacrosanta separazione dei ruoli che invece è, proprio lui il primo avversare nel corso dei quotidiani contatti con la stampa, ridotti ad altrettante riunioni conviviali in cui sarebbe vano cercare quel confronto polemico che ravvivava i riti all'epoca (vincente) di Bearzot.

L'ultima omelia settimanale del citì si è conclusa con un invito ai giocatori più in forma, affinché rallentino il ritmo: «Donadoni scalpita, lo capisco, ma i Mondiali sono ancora lontani». Quando sarà utile toccare l'apice della condizione? Vicini e capitan Bergomi riassumono i termini di un dilemma destinato a dominare queste lunghe giornate d'attesa: «L'esperienza di Spagna '82 insegna che è meglio partire piano ed esplodere nella seconda e decisiva fase del torneo. Ma stavolta si gioca in Italia. Cosa direbbe la gente se esordissimo l'Austria giocando una partitaccia?» Una bella domanda, non c'è che dire.

Massimo Gramellini

Il portiere ritorna nello stadio degli esordi per la finale bis della Uefa

Tacconi ricomincia da Avellino

«Ma sarà davvero triste veder partire Zoff»

Stefano Tacconi compie oggi 33 anni. «Non in e neppure il nuovo messia, ma non mi manca niente», dice il portiere della Juve. Invece, l'unico trofeo che manca alla collezione, è quella Coppa Uefa che mercoledì sarà in palio ad Avellino, la città dove ha trascorso tre anni, nella finale con la Fiorentina.

«Siamo ad passo, ma è un passo lungo: è l'ultimo giro prima del traguardo e, a fine stagione, si è tutti un po' stanchi e c'è il rischio della deconcentrazione», sospira. Proprio per evitare questo pericolo, Zoff ha annullato, d'accordo con i giocatori, la domenica di vacanza e stamane i bianconeri sosterranno un leggero allen.

Servirà soprattutto a Tricella, che ieri è sostenuto il primo collaudo in partitella dopo l'infortunio al ginocchio riporin a Cesena, per valutare la reazione allo sforzo. Zoff non ha perso le speranze di utilizzarlo ad Avellino, ma è probabile che lo porti in panchina, con Aleinikov libero e Alessio a centrocampo. Anche Alessio è un ex avellinese e ci tarrebbe a giocare al Partenio dove, oltre ai 2200 tifosi juventini, metà dei quali provenienti da Torino, ci saranno molti campani a sostenere la Juve.

«Ho letto che i viola si sono tassati per i tifosi: auguro sia un premio ai migliori, non ai... peggiori: comunque noi abbiamo vinto anche a porte chiuse», sottolinea Tacconi. Sarà la prima volta che si esibirà in notturna sul campo irpino. «Ai miei tempi non c'erano i riflettori e stato un periodo bellissimo», ricorda. Proprio da Avellino spiccò il volo. «Non faccio la riserva a Zoff», disse. E fu la prima di una lunga serie di guasconate che l'hanno fatto diventare personaggio. «Prima parlo e poi ci penso, è il mio difetto», ride capitan Fracassa.

E' sempre stato grande estimatore di Zoff: «Era il mio idolo, Albertosi, ed è l'esempio da seguire». Fu tra quelli che caldeggiarono l'assunzione di Zoff, quando era in ballottaggio con Maifredi, ed è diventato il paladino dal suo maestro nella stagione del divorzio: «Abbiamo dato il massimo, rischiando anche di persona».

L'altra sera Tacconi e i bianconeri, con mogli e fidanzate (c'era anche Mariella Scirea) sono stati invitati da Zoff. Una piastra d'oro con dedica il loro regalo. «I saluti sono sempre tristi ma se io fossi Zoff felice di essere cacciato dopo aver vinto, anche se resta il rammarico di non capire il perché», commenta Tacconi.

E a chi gli chiede se diventerà il trait d'union tra squadra e Gigi Maifredi, ribatte: «Lui avrà bisogno di noi e noi di lui. riparleremo».

[b. b.]

Nevio Scala, tecnico del Parma

Orlando (Reggina) andrà alla Juve

I PROGRAMMI DELLA SERIE B E C ORE 16

SERIE B

35° TURNO

Ancona-Cagliari	Beschin
Barletta-Pisa	Stefoggia
Brescia-Reggiana	Rosica
Como-Messina	Cinciripini
Cosenza-Licata	Squizzato
Padova-Catanzaro	Arcangeli
Parma-Foggia	Coppetelli
Pescara-Monza	Dal Forno
Reggina-Triestina	Merlino
Torino-Avellino	Guida

CLASSIFICA

Torino	48	Padova	33
Pisa	47	Avellino	31
Cagliari	44	Brescia	31
Parma	40	Barletta	31
Ancona	38	Cosenza	30
Reggina	38	Messina	30
Pescara	37	Monza	29
Reggiana	36	Licata	27
Foggia	34	Como	22
Triestina	33	Catanzaro	21

PROSSIMO TURNO

Domenica 20 Maggio, ore 16

Ancona	Foggia
Avellino	Reggina
Brescia	Cosenza
Catanzaro	Torino
Licata	Padova
Messina	Parma
Monza	Barletta
Pisa	Cagliari
Reggiana	Pescara
Triestina	Como

SERIE C1/A

31° TURNO

Carpi-Alessandria	Rossignoli
Carrarese-Vicenza	Magheriti
Derthona-Lecchese	Aversa
Empoli-Arezzo	Casari
Montevarchi-Modena	Pellegrino
Prato-Piacenza	Collina
Spezia-Chievo	Anco
Trento-Mantova	Francaschini
Venezia-Cesena	Grillo

CLASSIFICA

Modena p. 43; [illegible] 41; Empoli 37; Venezia 34; Carrarese e Chievo 31; Piacenza e Spezia 30; Arezzo e Cesena, Alessan., Prato e Trento 26; Vicenza 25, Montevar. 22, Derthona 21

SERIE C1/B

31° TURNO

Brindisi-Francavilla	Bolognino
Campania-Manag.	D'Ambrosio
Casarano-Taranto	Brasca
Catania-Siracusa	Tombolini
Ischia-F. Andria	Casarina
Palermo-Casertana	Tommasi
Perugia-Salernitana	Bettin
Taranto-Barra	Bazzoli
Torres-Sambenedet.	Braschi

CLASSIFICA

Taranto p. 43; Salernitana 38, Casarano e Barra 39; Palermo 37, Casarano 36, Catania 33, Andria e Monopoli 28, Siracusa 26; Brindisi 24, Torres 23; Campo 22, Samb. 19, Francav. 18; 16

SERIE C2/A

31° TURNO

Cuneo-Pergocrema	Morelli
La Palma-Tempio	Baldini
Pontedecc-Olbia	Sassi
Olbia-Pontedera	Benacchi
Pavia-Casalpusl.	Nepi
P. Livorno-Sanremese	Borrello
Pro Vercelli-Cuneo	Gazzetta
Nuorese-Novara	Rivolta
Siena-Massese	Moraito

CLASSIFICA

Siena p. 45; Pavia 40, Vercelli 38, Sanremi 36; Massese 34, Pontedecimo 33, Poggibon. 31; Cuneo e Tempio 30, Olbia 29, Cecina e Novara 27; Olbia e Livorno 26; La Palma e Pont. 24, Ponted. 23, Cuoiop. 17

SERIE C2/B

31° TURNO

Carbosa-Varese	Cinquecchiani
Ospitaletto-Legnano	1-0 (rin.)
Pergocrema-Chiatellio	Freddi
Pro Sesto-Palazzolo	Zucchini
Solbiat.-Juvedome	D'Agostini
Zoel-Sassuolo	G. Pala
[illegible]	Puggina
Treviso-Ravenna	Di Renzo
Valdagno-Orceana	[illegible]

CLASSIFICA

Varese p. 38; Carbosa, Palazzolo e P. Sesto 37; Legnano e Treviso 33, Spal e Suzzara 32; Solbiatese e Valdagno 31; Ospit. 30, Cittad. 28, Ravenna e Virescit 27; Pergocr. 26; Sass. 23; Orceana 22; Juved. 18.

SERIE C2/C

31° TURNO

Baracca-Riccione	Lana
Cataso-Lanciano	Cleofi
Chieti-Campobasso	Montesano
Forlì-Castelfidardo	Ercolino
Giulianova-Civitanov.	Mangerini
Gubbio-Jesi	Introvigne
Rimini-Biscoglie	Lelli
Trani-Fano	Masulli
Vis Pesaro-Teramo	Damiani

CLASSIFICA

Fano p. 40; Baracca e Chieti 36; Trani 37; Gubbio 36, Teramo 35; Castelfidar. 34, Rimini 32, Catano 31, Civitan. 30; Riccione 29; Civit. e Jesi 27, Lanciano e Pesaro 23; Biscaglie 22, Campob. e Forlì 19.

SERIE C2/D

31° TURNO

Acireale-Frosinone	Scarcelli
Nocerina-Potenza	De Prisco
Altamura-Fasano	Bonfrisco
Battipa;Bisa-Leonzio	Bizzotto
Kroton-Pro Cavese	Di Filippo
Latina-Martina	Zuccolini
Ostiamare-Nola	Forte
Turris-Trapani	Manfredini
V. Lamezia-Ladispoli	Storiti

CLASSIFICA

Battipagliese p. 41; Nola 39; Frosinone 37; Acireale 34; A. Leonzio, Turris e V. Lamezia 33; Altamura e Cavese 31; Kroton, Latina e Lodig. 30; Potenza 28; Fasano 27; Martina e Ostiam. 25; Nicter. 22; Trapani 11.

Il Torino al Comunale contro l'Avellino: l'obbiettivo è restare al primo posto

Fascetti: «E io scendo dalla giostra»

«Squadra ok, ma con Borsano ho parlato tardi»

Stessa festa, trent'anni fa

Domenica 5 giugno 1960. Il Torino, di nuovo al Filadelfia dopo aver giocato al Comunale la stagione '58-59 che l'aveva retrocesso in B, festeggia l'immediato rientro nella serie maggiore. Bino Ferrario, Mazzero, Carlo Crippa (padre di Massimo campione d'Italia col Napoli), capitan Bearzot e Lido Vieri reggono la bandiera granata sfilando sotto le tribune in legno gremite di folla. A distanza di trent'anni il momento si ripete. Quel Torino [illegible] la serie B a venti squadre (come l'attuale) con 51 punti, uno di vantaggio sul Lecco, dopo un finale di stagione fra calo di concentrazione e altruismo. Nella quint'ultima giornata, infatti, molta solidarietà piemontese nella sconfitta sul campo del Novara che lottava accanitamente (riuscendoci poi in extremis) per non retrocedere in serie C

TORINO. Qualche sottile emozione, trent'anni dopo. [illegible] maglie granata sono risalite in serie A: quanto accadeva allora, e già dopo una sola stagione di purgatorio. Con tutto il rispetto per la squadra avversaria, il To[illegible] può stare in B più di un campionato. Stadio Filadelfia con tanta gente, ieri mattina. La vigilia dell'odierno match con l'Avellino in una atmosfera calda, lieta.

Vecchi tifosi a ricordare quella squadra in cui Giorgio Ferrini, Beppe Virgili e Carlo Crippa furono i sempre presenti con [illegible] presenze su [illegible] gare. Per La Stampa, nel giugno '60, Vittorio Pozzo celebrava quel ritorno mentre Ettore Borra festeggiava contemporaneamente l'impresa del Novara che evitava la C. E noi, pivelli in giornalismo, a registrare il programma granata del presidente Morando simile nelle linee a quello di Borsano: cambio di allenatore (in arrivo Jo Santos), conferma dei giovani [illegible]si di [illegible]sa (Ferrini, Vieri, Crippa e altri), due umichevoli [illegible] suggello della stagione (allora Nancy e Fiorentina). Il tempo passa, gli umori granata [illegible] gli [illegible]. Le parole di Giacinto Ellena in quel finale di torneo [illegible] eguali a quelle che Fascetti recita [illegible]: «La promozione, benissimo, [illegible] adesso bisogna finire al primo posto».

Per Fascetti comincia oggi il passaggio delle consegne. «Non mi aspetto ovazioni, certo, la serie A l'ha conquistata la squadra in una stagione [illegible] momenti di altissimo rendi[illegible] ma anche [illegible] caduti di tensione. [illegible] ho mai avuto un gruppo così lineare nel rendimento. Si poteva fare qualche punto in più fuori [illegible] [illegible]o di conoscere i motivi. Non è comunque il caso di ripassare ora tutta l'annata. I giocatori hanno risposto in pieno ai piani di lavoro fisico. Gli ultimi [illegible] medici hanno rilevato, acciacchi a parte, una condizione ottima in tutti. Bravi».

Fascetti accenna appena alla formazione odierna. Con Muller nel Brasile, Fusione ed Enzo acciaccati, la «rosa» è stretta. In campo Marchegiani, Mussi, Rossi, Sordo, Benedetti, Cravero, Lentini, Romano, Venturin, Policano e Skoro. In panchina Martina, Ferrarese, Bianchi, Carbone e Baggio. «Su questa base - osserva il tecnico - non c'è molto da ritoccare. Non servono tanti acquisti. Uno o due, ma buoni. Ecco, Martin Vazquez può fare la differenza. [illegible] ci penserà Mondonico, io ho finito».

L'arguzia toscana del viareggino Fascetti salta fuori. [illegible] hanno fatto fare solo un giro al luna park. Appena messo un piede sulla giostra della serie A, subito mi hanno fatto scendere. Con Borsano, comunque, rapporti ottimi. Forse ci siamo parlati troppo tardi. Al presidente hanno soffiato un po' troppo nelle orecchie. Io avevo posto delle condizioni, me sapevo di perdere. Licenziare un tecnico è più facile di cacciare chi vive nella società».

Il [illegible] è toccato nel vivo, [illegible] reagisce col sorriso. «Il medico mi ha detto che l'aria [illegible] Torino mi fa male, ma non è vero. In questa città ho colto due successi in due stagioni. Ho giocato solo due partite nella Juve scudetto 1960-61, ma negli annali [illegible] sono. Ed ora la p[illegible]zione da granata. Non dite che il Toro [illegible] una neopromossa. La caduta [illegible] B [illegible] stata solo uno sbandamento». Il tifoso le vuole bene, gli dicono, come quello juventino a Zoff. «Non esageriamo. Dino è un pilastro della storia bianconera, io invece sono qui di passaggio».

I giocatori gli passavano a fianco, ieri al Filadelfia, mentre Fascetti raccoglieva ricordi e impressioni. Mister, dopo la partita con l'Avellino quando [illegible] ritroveremo? «Domenica p[illegible]ssima alle 14,30 al campo di Catanzaro. Mi raccomando, cia[illegible] [illegible] mezzi propri...». Una risata e poi: «Non scherziamo, martedì qui al lavoro. C'è ancora da fare». Quindi l'ultima battuta: «Adesso la metto sullo scherzo, ma so già che presto mi arrabbiero. E molto. Se l'an[illegible] prossimo qualcuno mi richiamerà, stia attento. Ho imparato molte cose in questa stagione. Dalla prossima a chi tocca, tocca».

Bruno Perucca

CALCIO [illegible]

[illegible] Coppa d'Inghilterra: si ripete

LONDRA. Manchester United e Christal Palace hanno pareggiato 3-3 dopo 120' di gioco la finale di Coppa d'Inghilterra disputata a Wembley di fronte a [illegible] mila spettatori. In [illegible] con O'Reilly, il Christal Palace è stato raggiunto e superato dai gol di Robson e Hughes. Quindi Wright ha segnato il 2-2 e si è dovuto ricorrere ai supplementari. Ancora in gol Wright e pareggio di Hughes. L'incontro si rigiocherà giovedì, sempre a Wembley.

[illegible] rinvio per [illegible] inglesi

LONDRA. L'Uefa aspetterà la fine dei mondiali [illegible] decidere [illegible] riammettere nelle coppe europee i club inglesi. L'ha annunciato il presidente Johansson al termine di [illegible] incontro col sottosegretario britannico allo sport, Colin Moynihan. Sarà dunque il comportamento dei tifosi durante il mondiale a risultare decisivo. [illegible] penso che sarebbe molto intelligente - [illegible] detto Johansson - andare contro le raccomandazioni del governo britannico».

Ventimila tifosi viola [illegible]

FIRENZE. Almeno ventimila tifosi della Fiorentina saranno presenti mercoledì al Partenio per sostenere la squadra viola nella finale [illegible] ritorno di Coppa Uefa [illegible] Juventus. Possibile il record d'incasso per il campo irpino, si parla di 1 miliardo.

Dunga in Brasile-Germania [illegible]

RIO [illegible] JANEIRO. Dunga gioca fin dall'inizio nel Brasile che in amichevole affronta la Germania Est. Confermata in [illegible] la coppia Careca-Muller con Bebeto [illegible] panchina. Ieri in allenamento il presidente della Repubblica brasiliana, Collor de Mello, ha realizzato un gol su rigore. Al tifo e alla partecipazione di De Mello [illegible] da contrasto una dichiarazione di Pelé che ritiene l'Argentina favorita in Italia e [illegible] Jugoslavia squadra rivelazione.

Carboni a Roma attacca [illegible] Samp

[illegible]. Il terzino Carboni, acquistato dalla Sampdoria, è da ieri romanista: «Sono contento perché questa è una società costretta a vincere. Alla Samp, invece, i tifosi ci volevano così bene che si accontentavano di qualsiasi cosa facessimo. Ed alla lunga questo non [illegible] positivo per i giocatori: si perdono gli stimoli giusti».

Incontro Matthaeus-Pellegrini

MILANO. Domani Matthaeus incontrerà il presidente Pellegrini per decidere il prolungamento del suo contratto oltre [illegible] scadenza del '91. Intanto l'Inter ha rinnovato per un altro [illegible] il contratto a Giuseppe Baresi che ha accettato [illegible] riduzione del 25% dell'ingaggio che sarà così di poco superiore ai 200 milioni. La Sampdoria ha acquistato il terzino Rizzardi dalla Cremonese.

L'ex campione polacco inizia a Lecce l'avventura di tecnico

Boniek: «A tutta grinta»

«Non farò il sergente di ferro, ma pretendo determinazione e impegno»

Barbas e Righetti se ne vanno, forse Terraneo resterà ancora per un anno

Boniek, a 34 anni già allenatore in A

LECCE. Si è iniziato fra l'entusiasmo dei tifosi il rapporto Boniek-Lecce. Sembrava di essere allo stadio: albergo del centro invaso da supporters a caccia di autografi. Boniek è rimasto soddisfatto: «Non mi aspettavo tanta gente. Cercherò di fare del mio meglio». Comincia per il polacco una nuova avventura, tecnico di serie A a soli 34 anni, quasi un record. Juve e Roma sono ricordi sbiaditi, seppure bellissimi.

Il presidente Jurlano, nel presentarlo, ha detto che il Lecce intende con Boniek iniziare un'opera di «rinnovamento». Il direttore sportivo Cataldo ha salutato Mazzone: «Ma lui è il passato, mentre Boniek è già il futuro del Lecce. Reputo di aver fatto una buona scelta, ma avete fiducia lasciateci lavorare con tranquillità».

Il presidente Jurlano ha ripreso la parola: «Abbiamo preso Boniek con un contratto di un anno più uno opzione per la stagione successiva. Ma siamo sicuri che resterà a lungo con noi e sarà protagonista di un ciclo più lungo dei precedenti da calciatore. Mi auguro che sappia infondere alla squadra quel carattere e quella determinazione che ha sempre dimostrato in campo».

Boniek, evidentemente emozionato, oltre a dichiararsi contento e sorpreso per l'accoglienza ricevuta, ha detto che non è un compito facile quello di guidare una squadra di serie A. «Ma sono convinto di poter fare bene. Ho finito da calciatore in giallorosso, riprendo con questi stessi colori. Per di più con quella squadra che da giocatore mi ha dato l'ultima cocente delusione della mia carriera, vale a dire strappandomi lo scudetto che era brava già nostro quando ero nella Roma. Partiamo con grande umiltà perché sono convinto che solo così si possano ottenere grandi gioie».

Su come verrà costruito il Lecce della prossima stagione, Boniek non ha potuto, ovviamente, dare risposte molto precise. Intanto però sono stati fissati due punti: Barbas e Righetti non faranno parte della squadra che il neo-tecnico avrà alle sue dipendenze. L'argentino ha chiesto al polacco di andar via da Lecce per motivi personali. Righetti - che Boniek ha avuto come compagno di squadra nella Roma - ha espresso lo stesso desiderio, perché vuole avvicinarsi a casa. Terraneo, che pure ha annunciato l'intenzione di lasciare Lecce, forse verrà convinto a restare anche un anno.

Per quanto riguarda gli acquisti, Boniek ha detto che c'è ancora molto tempo a disposizione, fissando già comunque il ritiro che avrà inizio il 23 o 24 luglio, per la durata di due settimane. Circa la fisionomia del gioco del Lecce, Boniek ha aggiunto: «Vorrei che scendesse in campo sfruttando appieno le qualità dei giocatori. Non ho mai parlato di zona totale o di difesa a uomo. Vorrei solo che questa squadra avesse un pizzico della mia grinta. Qualche giocatore già lo conosco per averlo avuto come avversario, per esempio Ferri, Virdis e Terraneo; questi, i più anziani, pretendo di più, il doppio. La loro responsabilità sono maggiori rispetto ai giovani. Non sarò un sergente di ferro, i tempi sono cambiati. Ma in campo voglio impegno e determinazione da tutti».

Salvatore Gentile

L'azzurro che contesta multato e deferito

Ferlaino, pugno duro con Rambo De Napoli

NAPOLI. Multa e deferimento per De Napoli. Questa la drastica decisione del Napoli dopo aver letto le ultime dichiarazioni del centrocampista [illegible] Chiusano di San Domenico. La società partenopea, logicamente, non ha gradito certe affermazioni ritenute lesive della dignità del club e dei suoi dirigenti. Ferlaino non ha commentato la vicenda. Moggi, prima di partire, ha manifestato il disappunto del Napoli: «Sia chiaro un aspetto: De Napoli ha un contratto che lo lega alla nostra società [illegible] al 1992. Ed il Napoli è abituato a far rispettare sempre i contratti, [illegible] liberamente e scientemente. [illegible] di [illegible] Napoli resterà sino a quella data in maglia azzurra. Anche se non dovesse più giocare».

Da buon... papà, Moggi tira le orecchie al nazionale: «Nando è un gran bravo ragazzo. Dice le cose spontaneamente. Lui voleva fare gli elogi [illegible] società che gli ha dato tanta fama e [illegible] ricchezza. Poi ha finito [illegible] l'imbrogliarsi, fare una [illegible] confusione ed ha detto giusto il contrario».

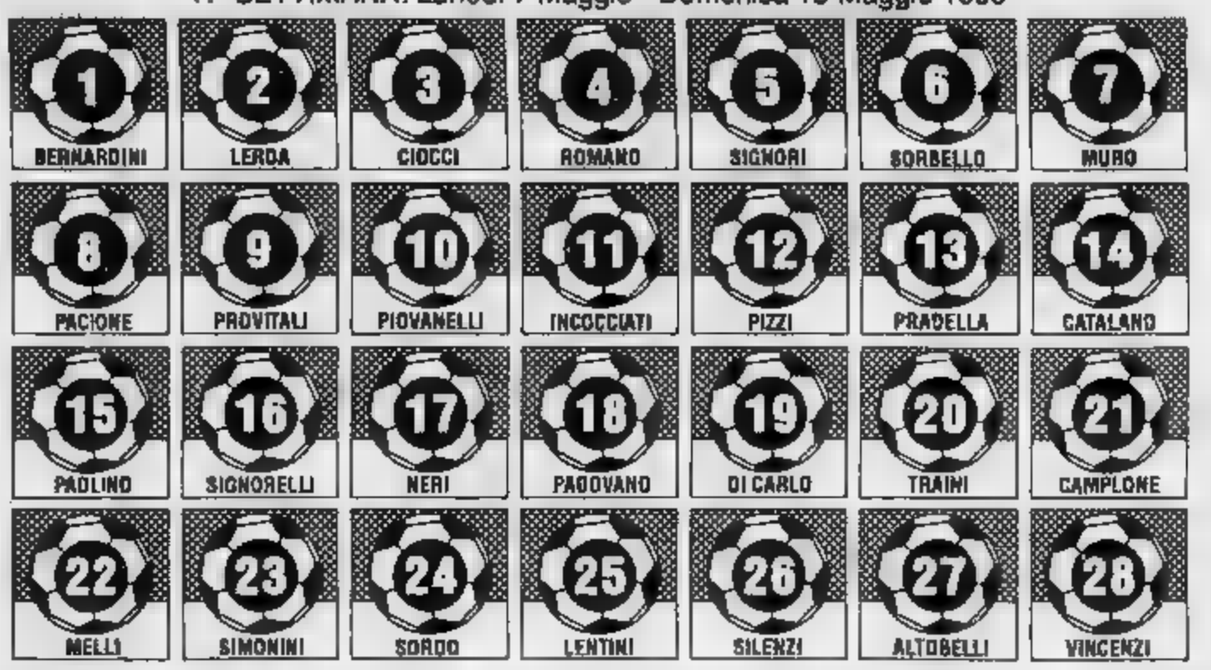
[illegible] Napoli potrebbe prendere il massimo della multa che [illegible] calcolata in base allo stipendio. Dovrebbe aggirarsi attorno ai 30 milioni. Oltre al deferimen[illegible]. Temporaneamente la società ha provveduto ad avvertire Lega [illegible]derazione. Moggi invita tutte le società ad esser corrette. Il Napoli sembra convinto che a far parlare in quel modo De Napoli sarebbe un altro sodalizio. C'è chi giura che [illegible] l'Inter, pronta ad accogliere a braccia aperte il prode Fernando.

Infine il direttore generale del Napoli ha rivelato di aver contattato l'Associazione calciatori [illegible] che deprec[illegible] il comportamento [illegible] Napoli».

[v. r.]

Goalmaster

11ª SETTIMANA: Lunedì 7 Maggio - Domenica 13 Maggio 1990



O.M. 4104469

Questa settimana, la giuria dei redattori sportivi [illegible] LA STAMPA e STAMPA SERA ha scelto i goal di: **Lerda** (Thesilna), **Paolino** (Cagliari) e **Romano** (Torino) che [illegible] [illegible] abbinati [illegible] i numeri:

2	15	4

[illegible] [illegible] I NUMERI VINCENTI [illegible] OGGI

[illegible] [illegible] vostra [illegible] *ROSA*, valida per tutta questa settimana, ***sono stampati questi [illegible] numeri, nel medesimo ordine, da [illegible] a destra, [illegible] vinto.*** *Dovete soltanto **comunicare la vincita telefonando fra le ore 9 e le [illegible] di lunedì [illegible] 167822005.***

Il gioco Goalmaster è riservato ai lettori de La Stampa [illegible] Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di Ponente (prov. di Savona, Imperia).

TAGLIANDO PER L'ESTRAZIONE FINALE "GOALMASTER" [illegible] PER "ALBUM GOALMASTER '90"

Questo tagliando [illegible] per l'estrazione finale di "Goalmaster" e per l'assegnazione [illegible] premi [illegible] "Album [illegible] '90".
Sarà pubblicato fino a [illegible] [illegible] Maggio e, compilato in [illegible] le [illegible] parti, dovrà essere inviato a:

"Editrice LA STAMPA - Goalmaster - Casella [illegible] - 10100 Torino Centro"

Più tagliandi potranno essere inseriti [illegible] sola busta e dovranno pervenire entro domenica 27 Maggio.

Cognome Nome

Indirizzo

Località C.A.P. Telefono

Professione Età

[illegible] cartolina: | | | | | | | | |

Il numero da trascrivere sul tagliando è quello stampato sulla cartolina sotto la scritta LA STAMPA.

Per l'estrazione finale di "Goalmaster" sono in palio i seguenti premi: 1) 70 milioni in gettoni d'oro; [illegible] 2° al 6°: 2 biglietti per la finale del Campionato del Mondo a Roma; [illegible] 7° all' 11°: due biglietti per la partita inaugurale del Campionato del Mondo a Milano; dal 12° al 113°: una bicicletta "Italia '90"; dal 114° premio al 215°: 100 blouson "Italia '90", oltre a tutti i premi [illegible] assegnati nel corso delle [illegible] settimane di svolgimento di Goalmaster, il cui elenco potrà essere stabilito solo dopo il 27 Maggio, [illegible] termine del gioco. L'estrazione dei premi avverrà fra il [illegible] Maggio e il 2 Giugno. I vincitori [illegible] tempestivamente avvertiti.

Ho completato "L'album Goalmaster '90" per la raccolta delle figurine, tengo a disposizione le cartoline ricevute ogni giovedì per giocare a Goalmaster e quindi partecipo anche all'estrazione dei 100 giochi elettronici "Dribbling" e [illegible] 100 palloni "Italia '90".

SI NO

Goalmaster LA STAMPA

DOMANI INIZIA UNA NUOVA SETTIMANA DI GIOCO. INIZIALA CON LA TESSERA NUOVA.

Domani è lunedì, il giorno giusto per iniziare una nuova settimana con Goalmaster. Prendi la tessera che hai ricevuto giovedì in regalo con "La Stampa" insieme al fascicolo "La Storia nel Pallone" e tienti pronto: ti servirà per giocare da domani fino a domenica. Buona fortuna.

Il gioco Goalmaster è riservato ai lettori de "La Stampa" del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Liguria di Ponente (province di Savona e Imperia).

Non sfugge alle squadre di [illegible] l'avvio delle semifinali di basket

Ranger e Scavolini [illegible] segno

Vismara ko a Varese in poco più di 4'

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Pesaro chiama, Varese risponde. Nell'avvincente sabato del basket, le semifinali playoff ribadiscono la supremazia, nettissima per quanto riguarda Varese, della coppia che ha stravinto la regular season.

A Masnago la Ranger ha chiuso [illegible] conto con la Vismara (110-82 il risultato finale) in 4 minuti e 13 secondi. Tanto [illegible] bastato al quintetto di Gi[illegible]lo Sacco in avvio di ripresa per infliggere un terribile kappaò ai canturini che, in punti, si traduce nello schiacciante parziale di 18-2 (e, dopo 10', 30-7).

Dopo un primo tempo equilibrato, [illegible] Varese sempre avanti, Cantù ha ceduto di schianto in meno [illegible] cinque minuti. Ai canestri, a raffica, di Cecco Vescovi, Meo Sacchetti, Johnson e Thompson [illegible] in campo imbottito [illegible] medicine per [illegible] fastidiosa tonsillite), [illegible] Vismara ha risposto con cinque minuti da «manuale di come [illegible] si gioca a basket»: [illegible] rimbalzo conquistato, passaggi [illegible] pubblico, [illegible] disastro [illegible] tiro, addirittura facili entrate con il pallone che si stampava sull'anello e schizzava via lontano. E, nel disastro, [illegible] si è salvato nessuno. [illegible] Mannion e Pessina (peggior partita dei playoff), da Bosa a Boulè che, purtroppo per lui, è tornato al basket giocato dopo [illegible] mese di inattività [illegible] infortunio proprio [illegible] momento peggiore della squadra.

La partita, dopo il terribile break [illegible] Varese (Pesaro è avvertita) non ha più avuto storie: Boulè è tornato in panchina per rifiatacciarsi sul parquet solo alla fine, e risultato acquisito, Pessina è rimasto a lungo fuori con 4 falli sul groppone, Mannion si è adeguato. E dall'altra è esplosa una Ranger da favola: [illegible] Vescovi [illegible] di canestri incredibili, Sacchetti autentico leader, Johnson in grado [illegible] infilare bombe da stordire [illegible] elefante, Rusconi intimidatore sotto [illegible] alla Dawkins». Varese, dopo quei 4'13", ha corso sul velluto, raggiungendo ai 15' il [illegible] vantaggio: 30 punti (92-62).

La partita era cominciata con un blitz della Vismara: 4-0 in 50", cancellato nel giro di [illegible]zo minuto [illegible] Rusconi e Sacchetti (con un tiro da due e uno da tre). Ampiamente prevedibili i quintetti di avvio: Ranger [illegible] Vescovi, Rusconi, Sacchetti, Johnson [illegible] Thompson; Vismara con Bosa, Pessina, Marzorati, Mannion e De Piccoli.

Varese nei primi dieci minuti può [illegible] su un Sacchetti-monstre: è il vecchio capitano [illegible] spingere i suoi, con Rusconi che fa piazza pulita [illegible] canestro, [illegible] rimbalzi (n 20', bloccando [illegible] [illegible] nervosissimo [illegible] (solo 5 punti nel primo tempo, con 2/9 al tiro). L'assenza di Boulè si [illegible] sentire, [illegible] Cantù resta sotto per quasi tutto il primo tempo. Ma, uscito Marzorati con due falli, Recalcati [illegible] il suo jolly: Rossini, che da solo tiene [illegible] galla la barca canturina per metà tempo: chiuderà la frazione con [illegible] confortante 4/5 [illegible] tiro, 31 [illegible] 22 all'11', con Varese sicura, sospinta anche dalla velocità e dalla bo[illegible] di Johnson. [illegible] poi qualche meccanismo nei padroni [illegible] casa si inceppa: Rusconi sbaglia tre canestri da sotto, sfuggono facili rimbalzi [illegible] Cantù, con Mannion su tutti, si fa sotto, fino al meno due (44-42) che chiude la frazione. Poi, come detto, quei 4'13" da Nba.

Anche [illegible] Pesaro la Scavolini non ha avuto eccessivi problemi a sbarazzarsi della Phonola (98-82), priva di Esposito, squalificato per la rissa del dopo-Knorr. Con un avvio bruciante, sospinti dai soliti Cook, Daye e soprattutto Magnifico, i pesa[illegible]i hanno accumulato [illegible] punti di vantaggio nei p[illegible] 15'. Poi, pensando forse di aver già domato i rivali e invischiati nella loro perfetta difesa a zona, hanno subito un parziale [illegible] 12-0, che ha consentito ai campani di avvicinarsi. [illegible] nella ripresa non c'è stata partita: la Phonola, con la testa ormai al secondo match, ha ceduto di schianto sotto i tabelloni, e Pesaro ha potuto infierire liberamente.

Flavio Corazza

A Pesaro 26 punti di Oscar

Scavolini Pesaro-Phonola Caserta 98-82

Scavolini: Pieri, Gracis 12, Magnifico 20, Boni 6, Cook 20, Daye 19, Zampolini 9, Boesso 3, Costa 9. Ne: Verdarame.

Phonola: Longobardi 7, Gentile 16, Dell'Agnello 17, Fazzi, Basalli 2, Rizzo, Polesello 4, Glouchkov 10, Oscar 26. Ne: Acunzo.

Arbitri: Tullio [illegible] Reatto.

Tiri liberi: Scavolini 18 su 24; Phonola [illegible] 6.

Ranger Varese-Vismara Cantù 110-82

Ranger: Ferraiuolo [illegible] Johnson 21, Caneva 2, Thompson 25, Vescovi 18, Brignoli 4, Calavita 2, Sacchetti 18, Rusconi 14. Ne: Tombolato.

Vismara: Milesi, [illegible] 15, Rossini 12, Gianolla 9, Boulè 3, Pessina 5, Marzorati 2, Gilardi 4, De Piccoli 13, Mannion 19.

Arbitri: Fiorito e D'Este.

Tiri liberi: Ranger 28 su 33; Vismara 8 su 13.

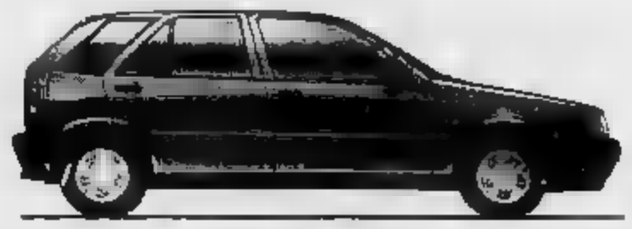
IL VANTAGGIO DI CHI ACQUISTA LA TIPO A MAGGIO.

SUPER SERVICE FIAT TRE ANNI

Tipo ti offre 3 anni di garanzia e manutenzione programmata.

Volete provare [illegible] vivere tre anni in completo relax? Provare [illegible] costa nulla. Perchè [illegible] maggio Tipo vi offre tre anni di SUPERSERVICE FIAT, la nuovissima formula che vi assicura:

- tre tagliandi di manutenzione programmata
- garanzia sulle parti elettriche e meccaniche
- [illegible] stradale, auto sostitutiva, rientro dell'auto riparata, hotel, treno e aereo, in Italia e all'estero
- auto sostitutiva in tutta Italia, nel caso in cui la vostra auto dovesse fermarsi per più di 24 ore.



TIPO. LA TENTAZIONE E' FORTE.

L'offerta è valida fino al 31/5/90 su tutte le vetture della gamma Tipo disponibili per pronta consegna, in base ai prezzi in vigore al momento dell'acquisto. L'offerta comporta una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano pari al costo del servizio SUPERSERVICE FIAT.

FIAT

SPORTFLASH

Ciclismo, altri esami oggi per Fondriest

AREZZO. Maurizio Fondriest si sottoporrà oggi all'ospedale di Terontola a un esame [illegible] risonanza magnetica nucleare [illegible] ginocchio sinistro e [illegible] altre [illegible] lisi. Conosciuti gli esiti, verrà presa una decisione circa la sua partecipazione al Giro d'Italia.

[illegible], il Savona perde il secondo posto

Nella 19ª giornata di A1 il Savona, pareggiando 6-6 a Siracusa, ha perso il 2° posto a vantaggio del [illegible] per 11-10 a Napoli col Posillipo. Successo anche [illegible] capolista [illegible]. Napoli 16-6 a Camogli. Altri risultati: Erg Recco-Civitavecchia 11-11; Fiamme Oro-Marnelli 15-19; Florentia-Volturno 19-12.

Pugilato, Nati perde il titolo

SASSARI. Orlando Fernandez [illegible] nuovo campione [illegible] mondo dei [illegible] supergallo, [illegible] Wbo. Il portoricano ha conquis[illegible] il titolo battendo, per getto della spugna alla decima ripresa, Valerio [illegible]ti.

Pryor semicieco il Wbc lo ha fermato

CITTA' DEL MESSICO. Il Wbc ha diffidato la commissione pugilistica [illegible] Wisconsin dal far combattere l'ex campione del mondo dei superleggeri [illegible] Pryor. Il 35enne pugile è cieco da un occhio e farlo combattere ancora sarebbe criminale.

Pallavolo, a Roma Italia-Brasile

ROMA. Sconfitta venerdì sera [illegible] Milano per 3-1, la nazionale di pallavolo incontra [illegible] al Palaeur nuovamente il Brasile in un incontro per [illegible] World League. Diretta tv su Capodistria alle 19,30.

Tennis, Nargiso [illegible] a [illegible]

LUBIANA. Diego Nargiso [illegible] è qualificato per la finale del tor[illegible] di Lubiana. Semifinali: Nargiso-Koevermans 6-4, 6-4; Larsson-Camporese 1-6, 6-1, 7-6. Torneo di Amburgo, semifinali: Becker-Leconte 6-3, 3-6, 6-3; Aguilera-Forget 7-6, 7-6.

Tiro: [illegible] quattro [illegible]

[illegible] ga[illegible] individuali del 14° G. P. delle Nazioni di tiro al piattello a Montecatini Terme. Nello skeet hanno vinto Giardini (seniores), Ganga (juniores), la Farrini (ladies) e, nella fossa olimpica, Viganò (juniores).

Oggi a Roma il torneo internazionale sceglie la sua regina

Due generazioni contro

Martina Navratilova (33 anni) [illegible] battuto la Sabatini, campionessa uscente Monica Seles (16 anni) non ha avuto problemi a sbarazzarsi [illegible] Kelesi

ROMA
DAL NOSTRO [illegible]

E' arrivata al Foro Italico come per rispettare un dovere. [illegible] internazionali d'Italia avevano fatto lievitare [illegible] montepremi del torneo femminile sino a 500 mila dollari ed impossibilitata a giocare Steffi Graf era giusto che [illegible] fosse la n. [illegible] al mondo, Martina Navratilova. [illegible] la decisione [illegible] disertare poi il Roland Garros [illegible] meglio preparare Wimbledon poteva fare supporre [illegible] limitato [illegible] [illegible] parte della mancina americana [illegible] nata a Praga. [illegible] è stata così. Martina è cresciuta giorno dopo giorno e [illegible] si è qualificata [illegible] la sua terza finale romana (sconfitta in precedenza da Chris Evert nel '74 e '75) battendo dopo un'aspra battaglia durata un'ora e 52' l'argentina Gabriela Sabatini che inseguiva al Foro Italico il [illegible] successo consecutivo.

Primo set. Nell'umida e fredda [illegible] decisione [illegible] tie-break [illegible] la veterana faceva valere la [illegible] [illegible] superiore nel serve and volley vincendolo per 7 punti a 4. Nel secondo set Martina dopo aver subito [illegible] break iniziale rimontava e sul 4-2 sembrava [illegible] la finale in tasca. [illegible] Gabriela reagiva e rimontava sfruttando un passaggio a vuoto e un [illegible] di stanchezza di Martina che su[illegible] 8 punti consecutivi. [illegible] di nuovo parità, ma nel dodicesimo gioco arrivava per la Navratilova il break della vittoria: due ottimi attacchi, due errori [illegible] Gabriela, particolarmente grave l'ultimo, [illegible] doppio fallo sul match-point che faceva svanire nel nulla una prestazione più che valida in difesa del titolo. La vecchia campionessa aveva ancora una volta respinto [illegible] l'attacco delle giovani rivali e confermava il diritto a restare [illegible] sul circuito [illegible] la speranza [illegible] poter conquistare ancora [illegible] titolo di grande slam.

Oggi Martina affronterà in finale [illegible] Seles [illegible] ha la metà dei suoi anni (una è prossima ai 34, l'altra ai 17). Favori del pronostico però per Monica Seles anche se Martina vuole iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro, forte dei tre precedenti [illegible] riportati sulla giovane jugoslava (tutti e [illegible] però indoor, su supremel). Ieri Monica, per nulla turbata dal maltempo che ha fatto ritardare l'inizio delle semifinali dalle 14,30 a dopo le 18, ha travolto anche la grintosa canadese Helen Kelesi, n. 24 al mondo.

Il ciclone Seles si è così qualificata per la [illegible] prima finale romana in soli 69 minuti lasciando alla rivale il misero bottino di tre giochi: è il diciannovesimo risultato utile consecutivo di una stagione che l'ha vista perdere solo tre incontri sui 24 giocati. Oggi cercherà [illegible] trasformare il tris di successi riportato negli [illegible] tre tornei disputati (Key Biscayne, San Antonio e Tampa) in un magico poker.

Nino Cacioppo

Semifinali: Seles-Kelesi 6-1, 6-2; Navratilova-Sabatini 7-6 (7-4), 7-5. Oggi, ore 14, 30: finale singolare, a seguire doppio.

Giovannetti (Vuelta) e Mottet (Romandia) sempre in vetta [illegible] classifica

In Toscana emerge un gregario

Corsa fiacca, Saligari nel finale sorprende tutti

AREZZO. Un Giro di Toscana [illegible] tono minore è stato vinto [illegible] un gregario: il venticinquenne milan[illegible] Marco Saligari [illegible] solito correre per Argentin, [illegible] e Sörensen, nell'Ariostea. Saligari, [illegible] quarto anno [illegible] corriere dopo essere [illegible] un ottimo dilettante [illegible] (anche azzurro, nel 1986), si era aggiudicato soltanto una corsa, nella passata stagione: l'ultima tappa del Giro del Trentino.

Appena un centinaio i partenti che hanno dato vita a una corsa fiacca per tutto il tratto in linea, con una media assai bassa. Soltanto nei cinque giri del circuito conclusivo, con la salita del Passo dello Scopetone, la gara si [illegible] animata. Numerosi tentativi di fuga si sono registrati prima che [illegible] formasse [illegible] pattugila di una ventina di corridori a 30 chilometri dall'arrivo. Ci [illegible] [illegible] anche Ballerini in questo drappello se non fosse caduto, [illegible] [illegible] [illegible]

CAMPIONATO MONDIALE RALLY
1 9 9 0

Il bello di una vittoria Delta è che vincono tutte le Lancia.

Anche la vostra.

Una corsa per veri specialisti dell'asfalto. Ecco l'essenza del Rally di Corsica, che Delta vince per il secondo anno consecutivo. Il piacere elegante e sicuro che vi dà la vostra Lancia, nasce anche da vittorie come questa, collaudi dal vero che Lancia impone alla propria ricerca tecnologica.

La leggendaria trazione integrale. Il perfezionamento ai massimi livelli dell'assetto su strada e dell'impianto frenante.

L'adozione di nuovi ed esclusivi materiali resistentissimi. Il continuo miglioramento delle sospensioni e della telaistica.

Il costante affinamento delle motorizzazioni turbo e 16v. I contributi tecnici di più alto valore e molti dei dettagli di intelligenza automobilistica che fanno la differenza di viaggiare in Lancia, sono nati dalla competizione.

Da un Albo d'Oro con centinaia di vittorie, otto Titoli Mondiali Rally di cui gli ultimi tre consecutivi. Perché nessuno nella storia dei rally ha mai vinto tanto come la vostra Lancia.

Lancia Delta
1ª assoluta
al Tour de Corse
Campione del Mondo '87-88-89

Hanno collaborato alla vittoria: Bilstein, Brembo, Champion (per candele), Ferodo, Fina (per benzina), Garrett, Martini & Rossi, SKF Industrie S.p.A., Sparco, Speedline, Steyr Puch, TRW Sabelt, Valeo. Partners tecnici MAGNETI MARELLI con Borletti - Carello - Weber. Fiat Lubrificanti con Selenia Motor Oil.

1990. La Delta HF Integrale 16v del Martini Racing vince con pneumatici MICHELIN

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

I rapiti: così è cambiata la nostra esistenza. La gioia della libertà, l'orrore del ricordo

Sequestrati a vita

I racconti terribili di Marzio Perrini, Fazio Longhi e Flavia Lupini

Il ricordo dei giorni trascorsi in catene può diventare un incubo insopportabile. (Disegno di David G. Klein)

ADESSO Marzio Perrini sta abbastanza bene, ma dall'estate scorsa, dopo il rilascio, per [illegible] è stata un inferno: «Tutte le notti lo stesso incubo. D'un tratto, nelle situazioni più diverse, un amico, un familiare, una persona cara mi si scagliava brandendo un coltello». La lama affilatissima, da chirurgo, con cui durante la prigionia i rapitori gli [illegible] all'orecchio, l'industriale pugliese non la vide mai, ma quella del sogno la ricorda bene. Un'arma lunghissima, affilata, lucente.

«Sognavo che mi tagliavano le dita dei piedi, una dopo l'altra. Poi la cosa peggiorò. "Quelli", gli aguzzini dei miei incubi, adesso volevano mozzarmi una [illegible], come giustizieri islamici. Fantasmi che [illegible] applicando una specie di legge del Corano. Nei deliri notturni cominciai a pensare che sì, quella era la punizione, che qualcosa doveva pure aver fatto per meritare una sanzione così dura».

Settimane di psicofarmaci e l'affetto della famiglia hanno consentito a Perrini di uscire dal tunnel. «Eppure, ogni tanto, mi [illegible] correre un brivido per la schiena. [illegible] un dettaglio. Penso [illegible] in un lampo, quel ronzio mi ricorda i momenti peggiori del mio sequestro. Quelli in cui, di sera, il bandito che mi faceva la guardia [illegible] la cerniera del suo sacco a pelo, e per me [illegible] un'altra notte di disperazione».

Perrini, in fondo, è tra quelli che ne sono usciti meglio. Durante sette mesi di segregazione era riuscito a [illegible] mente occupata, scrivendo «articoli a memoria», ricostruendo a quarant'anni di distanza la tesi di laurea in [illegible]. Per molti altri, invece, il ritorno alla libertà non ha mai significato un ritorno nella vita normale. C'è gente che nelle tristi immagini di Carlo [illegible] ha rivisto la sua storia. E ci sono studiosi che ritengono che per la vittima [illegible] impossibile uscire dal trauma del sequestro di persona.

«E' un fenomeno che ho cominciato a studiare da alcuni anni, per rendermi sempre più conto di quanto sia complesso e praticamente inesplorato». E' piuttosto insolito, almeno in Italia, che un docente di psicologia dedichi la sua attenzione a simili tematiche. Gian Vittorio Caprara, 46 anni, milanese, docente a [illegible] di «psicologia della personalità», vi è stato spinto da due fattori: una parentela con Cristina Mazzotti, la ragazza morta durante il sequestro nel '75, e la lunga consuetudine di lavoro l'Università di California, dove va ogni anno per un ciclo di lezioni.

Scampati e dimenticati

«E' sorprendente scoprire l'interesse con cui gli studiosi [illegible] il mondo seguono il fenomeno dei [illegible]. In Olanda, sull'unico caso di sequestro mai avvenuto, ormai esiste una letteratura sterminata. Di noi, nulla di [illegible] genere. Nonostante sui problemi della vittima, sul suo reinserimento, sulla [illegible] che si usa definire "post traumatic disease" esistano solo due indagini che, quanto a interesse, si potrebbero comparare a quella sulle vittime dei lager. La prima, dell'olandese Bastiaans, sui sopravvissuti ai campi di concentramento nazisti. L'altra, dell'americano Kadiuschin, riguarda i reduci dal Vietnam».

Abbiamo dei reduci in casa, dei campi di concentramento individuali moltiplicati per 629 [illegible] (tanti sono i rapiti in Italia negli ultimi vent'anni) e nessuno si è mai occupato di questa pattuglia di scampati. «Se ne discuteva proprio di [illegible] in California. Per concludere che la condizione del rapito italiano spesso è stata addirittura peggiore delle altre due. Non in guerra che nei lager, si viveva stress in situazione estrema, però lo si faceva in gruppo. Ciascuno poteva contare, se non altro, sulla solidarietà dei compagni. La vittima del sequestro di persona, invece, è sola. Drammaticamente sola per settimane, mesi. E man mano che la durata dei sequestri si allunga, come purtroppo sta accadendo, spesso diventano più feroci le condizioni della prigionia e inevitabile che i traumi psichici si aggravino. Non solo nella vittima, ma spesso in tutti i componenti la sua famiglia».

A Meda, nel cuore della Brianza, c'è una donna che ne sa qualcosa. Gianna Longhi, moglie di un mobiliere, sedici anni fa assistette al sequestro del figlio, Fazio, diciassettenne. Poco più di due mesi e un riscatto di 600 milioni, costò quell'esperienza. Ma c'è stato poi un prezzo che i Longhi hanno continuato a pagare. «Fazio non è più lo stesso - dice la madre -. La sua testa è rimasta lì, in quella "prigione". Da allora è un giovane chiuso, isolato. Del sequestro in casa non ha mai voluto parlare, ha avuto una serie d'incontri con uno psicologo, poi ha lasciato perdere. Una sera entrando in camera sua mi sono accorta che è addormentato con gli occhiali sul naso. Ho cercato di togliergliele. E' scattato come una molla e mi ha presa per il collo. Ormai anche in casa non c'è nulla che sia uguale a prima. Dormiamo con le porte aperte e una luce accesa in per[illegible]

La famiglie, si diceva; la divisioni, a volte le lacerazioni che ogni «dopo-sequestro» trascina per anni. Se per esempio a parlare è il padre di Fazio, ecco che la visione delle cose appare diversa. «Sì, mia moglie si sbaglia, ed è comprensibile - dice nella sua fabbrica di mobili, Aldo Longhi - ma certe cose forse vengono esagerate. Come stiamo vivendo? E cosa vuole che le dica: tiriamo avanti, come tutti. Non dovrei raccontarle poi, e che scopo? Sono anni che di sequestri si parla e poi non si conclude nulla».

E fa sempre più difficile, spiega il prof. Caprara, vincere il riserbo degli ex rapiti e delle loro famiglie. Passano i tre, quattro giorni che dopo la liberazione significano euforia, interviste, celebrazioni ed ecco che tutti, il rapito ed i suoi cari, ripiombano in un clima che vorrebbe essere di normalità e non lo è quasi mai. «Ci sono casi in cui la vittima finisce col sentirsi oggetto di diffidenza. La gente, intorno, dimentica presto, chi sta tentando di riprendere la vita di prima finisce col sentirsi emarginato in una società di vincenti. Molti, i più cari, molto spesso sono quelli che hanno voluto la famiglia a pagare il riscatto. E adesso, per quanto discreti, sono diventati «creditori...».

Poi affiora, sottile, il rimorso. Racconta, in Puglia, Marzio Perrini: «Ogni tanto ci penso, anche se tento di scacciare l'angoscia. Guardo le mie figlie e mi viene in mente che per pagare quei due miliardi di riscatto la mia famiglia ha distrutto un benessere costruito in quarant'anni. Le cose, da quel punto di vista, saranno più le stesse...». Un rimorso che è ormai quasi costante, spiega lo psicologo: «Un tempo i sequestri colpivano solo famiglie di grandi possibilità economiche, oggi possono coinvolgere qualsiasi benestante». E molto più frequente, dunque, che il pagamento di un riscatto costringa le famiglie, non proprio all'indigenza, certo a una vita completamente diversa dalla precedente. E i sensi di colpa s'incrociano.

«C'è chi finisce per convincersi che, per causa sua, le prospettive di un [illegible] familiare sono distrutte. Chi pensa che se si fosse mosso prima e meglio, avrebbe risparmiato ai parenti mesi di sofferenze e magari mutilazioni gravi. Ha mai fatto caso a un particolare? Tutte le bande di sequestratori, prima o poi, bombardano la mente dell'ostaggio con frasi del tipo: "I tuoi non vogliono pagare, di te se ne fregano, vogliono lasciarti morire". Potrebbero risparmiarsi la fatica: chiunque sia [illegible] sequestro, dopo due settimane queste cose comincia a pensarle da solo».

«Io e mio figlio Rocco fummo portati via [illegible] - racconta da Molochio, in Calabria, la signora Flavia Lupini -. Lo fecero anche con noi. Ma finché fummo tenuti assieme, anche noi in una grotta, anche noi fra serpi e topi, riuscimmo a farci coraggio e vicenda. Fu molto più terribile dopo, quando rilasciarono me e tennero Rocco in ostaggio per [illegible] settimane».

Strano amore per le armi

La signora Lupini è medico, e certi processi mentali il suo occhio li particolarmente attento. «Oggi posso dire che mio figlio, per fortuna, si è ripreso, anche se a tratti gli tornano fuori la rabbia e i sentimenti di vendetta». Pare che il ragazzo, oggi diciassettenne, abbia sviluppato uno strano amore per le armi.

I rapporti degli psicologi riferiscono altri casi. Rigorosamente [illegible] la letteratura medica impone. C'è quello del giovane che, il giorno del rilascio, ha continuato a vestirsi maniacalmente solo di nero. Della donna che, liberata qualche anno fa, è quasi impazzita in una stazione ferroviaria in momento in cui si è più vista accanto il figlio, che si era solo allontanato per comprare un giornale. C'è il professionista che non è mai più riuscito a tornare al lavoro e dopo tre mesi di libertà ha dovuto [illegible] prigioniero in una casa di cura perché, di notte, aggrediva i famigliari. Chi si mette a urlare se appena c'è via la luce. La donna che per un anno e mezzo, ogni giorno di meno, rientrata a casa, accudita, tornata «normale», messi a dormire i figli, coricatasi accanto al marito, finiva ogni volta, attanagliata dall'ansia, ad accucciarsi sotto il letto, nella posizione in cui i banditi l'avevano incatenata per tre mesi.

Sono due anni che, attraverso l'università «La Sapienza», il prof. Caprara propone un'indagine psicologica a tappeto sugli ex rapiti e le loro famiglie. Uno «screening» che, se non altro, può mettere lo Stato in grado di [illegible] dopo quei cittadini cui prima non è riuscito a dare protezione. L'indagine, affidata ai migliori specialisti italiani, è prevista nell'arco di due anni e richiede un finanziamento di un miliardo. Sembra assurdo, eppure quella somma ancora non si trova. In provincia di Verona, dopo aver fatto ricorso agli psicologi, alla famiglia, agli amici, un piccolo imprenditore rilasciato già da quattro anni ha preferito non aspettare. Qualche mese fa, incapace di sopportare il dopo-sequestro, si è tolto la vita.

Giuseppe Zaccaria

UN PRIMATO ITALIANO

E le prigionie sono sempre più lunghe

ROMA. Comprese le cinque persone ancora prigioniere (Andrea Cortellezzi, Mirella Silocchi, Vincenzo Medici, Rocco Surace, Domenico Paolini) sono 629 in Italia le vittime di sequestri di persona negli ultimi vent'anni. Ma il fenomeno, contrariamente a quel che si può [illegible] soprattutto sull'onda degli ultimi, clamorosi casi, non sta vivendo una fase di particolare recrudescenza.

Il periodo terribile è stato fra il '75 e l'83, con una media di quaranta, cinquanta sequestri l'anno (e l'impressionante «punta» di 75 nel 1977). Poi allora, soprattutto in seguito alla scelta, da parte dei giudici romani, della linea «dura», la frequenza si è attenuata. La media (fra i dieci e quindici l'anno) resta la più alta dell'Occidente.

E' cresciuta però la durata della prigionia: fino ai primi Anni '80 il ministero degli Interni calcolava in cinque settimane il periodo entro il quale, in genere, l'ostaggio veniva libero. Nessuno degli ultimi rapimenti si è concluso prima che fossero trascorsi mesi o addirittura anni, come per Marco Piora o Carlo Celadon. Secondo il Viminale, nella maggioranza dei casi i sequestratori sono stati scoperti. Ma in vent'anni le persone finite in carcere sono 1041. Se si tiene conto del fatto che un sequestro coinvolge di solito non meno di sei banditi, è facile rendersi conto di quanti siano i malviventi ancora in libertà.

IN EBRAICO
A un convegno fra le università ebrei esclusi. E l'Italia tace
2 Gallì della [illegible]

L'amore è un triangolo: stima, impegno e passione
3 Claudio Altarocca

IN [illegible] I NAZISTI
Germania Est: esplode la violenza degli skinheads
5 Novazio

Quel «Taxi blues» sovietico, che rivelazione!
7 Tornabuoni

Al convegno degli atenei: l'Italia tace

Marocco, ebrei fuori dalla porta

A tutti gli italiani - compresi come è [illegible] le forze politiche e per esempio i ministri dell'Istruzione e degli Esteri - che in queste ore si sentono soffocare di sdegno per l'orrida profanazione antisemita consumata nel cimitero di Carpentras, le circostanze offrono un'ottima occasione per passare dalle parole ai fatti, che è sempre il modo migliore per dimostrare la sincerità dei propri sentimenti: chiedere che la presidenza italiana della Cum, tenuta per l'università di Bari dal professor Luigi Ambrosi, presenti immediatamente le proprie dimissioni.

Cum è [illegible] sigla che sta per Comitato Universitario del Mediterraneo, il quale è un organismo di cooperazione culturale che da dieci anni raduna oltre un centinaio [illegible] sedi universitarie dei Paesi rivieraschi (tra [illegible] una cinquantina italiane) intorno a progetti di ricerca, [illegible] prevalenza finanziati con fondi della Cee, e che proprio domani inizia a Marrakesch in Marocco i lavori della sua *convention* biennale, preceduti da una riunione [illegible] consiglio dell'organizzazione [illegible]sa.

Una scelta infelice

Una scelta, quella di Marrakesh, giustificata dalla presenza nel Cum di un certo numero di università dei Paesi arabi, [illegible] che certo non si è rivelata molto felice.

Qualche giorno fa, infatti, le autorità [illegible] regno del Marocco h[illegible]omunicato che mai e poi mai avrebbero consentito l'ingresso nel loro Paese vuoi del vice ministro israeliano responsabile dell'Istruzione Superiore, vuoi del professor Kenneth Stow, docente di Sto[illegible] Ebraica all'università di Haifa e rappresentante delle università israeliane nel Consiglio del Cum, nonché presidente della Commissione degli affari culturali dell'organizzazione.

Il motivo ufficiale [illegible] che il Marocco [illegible] riconosce validità al passaporto d'Israele, Paese con il quale non ha [illegible] porti diplomatici. Ma, guarda caso, quando si scopre che nel caso del professor Stow il divieto potrebbe essere facilmente aggirato perché oltre quella israeliana egli ha anche la nazionalità (e dunque il passaporto) americano, [illegible] telex inviato in tutta fretta da Marrakesh a Bari ribadisce «formalmente» [illegible] precedente invito a non mettere comunque piede in Marocco. Il che appare, in verità, più che giusto, dal momento che, passaporto [illegible]ricano o no, [illegible] ebreo - [illegible] capisca - resta sempre un ebreo.

«Non dica sciocchezze»

E l'università di Bari? E il professor Ambrosi, presidente del Cum? Non si fanno né [illegible] qua né in là. Alle proteste israeliane replicano [illegible] al massimo le prossime volte si cercherà di evitare di riunirsi nei Paesi arabi, ma che naturalmente di cancellare la riunione di Marrakesh (in programma neppure se ne parla. «Non dica sciocchezze», è l'infastidita risposta che - pare - si è beccato il povero Stow per le sue rimostranze.

Ecco dunque come l'Italia, lei sì, combatte l'antisemitismo quando concretamente le [illegible] presenta l'occasione di farlo. C'è da [illegible] davvero orgogliosi, come, immagino, ne sa[illegible] orgogliosi gli illustri rappresentanti delle università della Repubblica che da domani siederanno tutti soddisfatti a Marrakesh, al servizio della causa suprema dell'inte[illegible] fra i popoli e del progresso della cultura. Peccato che [illegible] un simile luminoso traguardo non potrà godere l'ebreo di turno, lasciato fuori dalla porta.

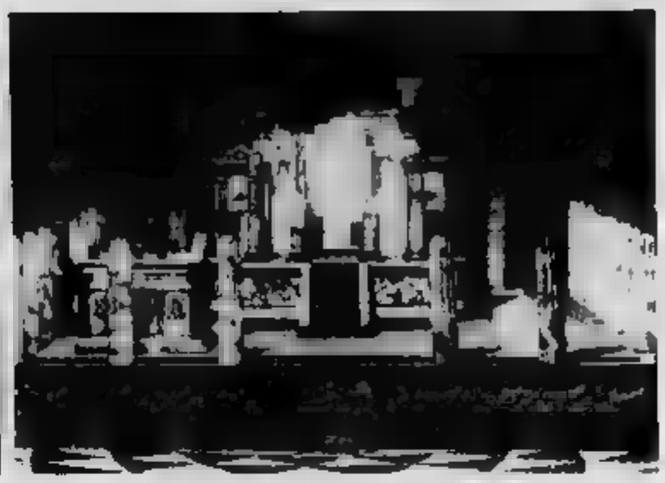
[illegible] Galli [illegible] Loggia

L'ultimo episodio di antisemitismo: una delle tombe profanate a Carpentras

Castel Sant'Elmo: dipinti, incisioni e argenti dal '400 all'800 dedicati alla città

Napoli, il grande gioco della veduta

Pittoresco e sublime nel regno del Vesuvio



Pietro Fabris, «Veduta della Marinella». A destra, «Modello del tempio di Iside a Pompei», di ignoto del XIX secolo

NAPOLI

CASTEL Sant'Elmo, compatto, nudo e feroce sulla roccia al culmine del Vomero, ha offerto ai vedutisti una sorta di nodo, di vertice ottico, intorno [illegible] quale sventagliare [illegible] gran panorama [illegible] mare. Oggi il [illegible] ricostruito col nom[illegible] di Belforte a metà del '500 dal viceré Don Pedro da Toledo offre, dall'alto [illegible] piazzale finale, l'incomparabile veduta a picco sulla città e sul Golfo ai visitatori di *All'ombra del Vesuvio. Napoli nella veduta europea dal Quattrocento all'Ottocento*.

Ne nasce, fino al 29 luglio (poderoso catalogo Electa Napoli, coordinato come la mostra da Giuliano Briganti, Cesare de Seta, Alvar González-Palacios e dal soprintendente Nicola Spinosa), un grande gioco di fondo. E' il gioco di comparazione fra la diretta affascinata esperienza del nostro occhio, da un belvedere talmente alto, privilegiato, direttamente [illegible] di sopra della intatta planimetria della Corte di San Martino, da unificare magicamente secoli di storia urbana, e le svariatissime simbolizzazioni, formalizzazioni, sintesi [illegible] sogni e incubi offerti dai più che 350 oggetti [illegible] mostra: dipinti ad olio e ad acquerello, disegni, incisioni di veduta [illegible] topografiche, mobili, ceramiche, argenti, comprendenti vedute della città.

Ma al di là di questo, inviterei il visitatore ad [illegible] [illegible] ancora più magico e sottile. La [illegible], assieme a quella dei paesaggi fotografici [illegible] Napoli attuale di Mimmo Jodice presentati da Germano Celant, è ospitata negli ambienti totalmente riallestiti del cosiddetto Carcere Alto [illegible] della chiesa del castello, al piano del piazzale finale. Al piano inferiore, nel corpo del castello, che ospita al centro fino al 1° luglio la *Pittura russa nell'età romantica* già esposta a Bologna (e si scambiano fra le due [illegible]stre le *Vedute da una terrazza* [illegible] *Sorrento* di Silvester Scedrin), si aprono tutt'intorno, nelle grandi sale a volta delle batterie, le enormi feritoie dalle quali [illegible] affacciavano [illegible] si affacciano i [illegible] noni spagnoli. A questo livello, si ripresentano ritmicamente [illegible] a frammenti prospettici le vedute su Napoli, attraverso «finestre ottiche» che si apparentano più illusionisticamente ai limiti della tavola, della tela, del foglio.

Fra piazzale e feritoie, questo è un viatico essenziale per comprendere la particolarità direi unica del rapporto fra Napoli e i suoi raffiguratori, italiani e olandesi, francesi e inglesi, tedeschi e russi.

Turisti e illuministi

Vi è una complessità di elementi e di significati che vanno ben al di [illegible] di [illegible] «genere» come la veduta: la città del '600 nel suo complesso, come una sorta di corpo vivente e drammatico; più tardi, nel '700, la sua [illegible] di natura e di storia sentita e rappresentata da «turisti» e illuministi come qualcosa di incomparabile a livello di «pittoresco» e [illegible] «sublime» (il Vesuvio, le eruzioni), anche rispetto a Roma e a Venezia; infine, il suo privilegio di luogo di incontro primario fra la cultura d'immagine del Nord e il mito classico e solare del Sud.

Non credo che alcuna città al mondo, salvo [illegible] Toledo fantomatica sullo sfondo del *Laocoonte* del Greco, possa vantare come Napoli raffigurazioni nello stesso tempo così puntuali e così evocative dell'immaginario collettivo come quelle che campeggiano nel corridoio d'ingresso.

Si possono ammirare [illegible] la seicentesca pala di Onofrio Palumbo con *San Gennaro che protegge la città*, ai [illegible] piedi il lorenese Didier Barra dispiega [illegible] sua topografia a volo d'uccello livida e fosforescente; e il grande busto in argento e rame dorato di *Sant'Irene* di Carlo Schisa[illegible] 1732, dal Tesoro di San Gennaro, dove di nuovo sotto la mano protettrice della santa [illegible] putto sorregge un vero e proprio miniuzioso modello della città.

Questo [illegible] peculiare e incomparabile fra apparizione fantastica e magica e oggettività di rappresentazione caratterizza già il dipinto d'esordio, la contesa detta «Tavola Strozzi» del Museo di Capodimonte, con la flotta aragonese che entra nel porto dominato in basso da [illegible] Nuovo e in alto dall'originario Belforte, certamente del tardo '400 ma discussa fra il napoletano Francesco Pagano e il cartografo fiorentino Francesco [illegible]selli. Il senso della città come un corpo vivo, vibrante di drammi storici e di catastrofi naturali emerge prepotentemente nel '600, [illegible] le vere e proprie topografie aeree dei lorenesi Nanné e Barra, visionarie e sotto cieli apocalittici [illegible] indubbiamente derivate da puntuali modelli incisori come la *delineatio* [illegible] 1629 del Baratta; o con la pauro[illegible] *Eruzione del Vesuvio* di Scipione Compagno, che immerge in [illegible] soffocante caligine bruno-cinerea i guizzi di luce delle case e della processione apotropaica.

Dopo le cupezze spagnole, l'ordine austriaco, l'«illuminazione» dei primi Borboni, i trionfi del «grand tour» e delle colonie di artisti stranieri, i francesi, gli inglesi, i tedeschi. Due i grandi filoni importati e poi «napoletanizzati». L'uno è quello della veduta oggettiva, lucida, puntuale arrivata nel [illegible] con Gaspar van Wittel, fondamento anche per le future glorie veneziane di Canaletto e Bellotto, nua in cui appunto i suoi «occhiali» filtrano una Napoli fin troppo gemella di Roma o di Venezia. L'altro, trent'anni dopo, è quello [illegible] cui Claude Joseph Vernet, applican[illegible] con particolare poesia le sue iconografie standardizzate [illegible] pittori di [illegible], inventa atmosfere preromantiche solari e lunari di Castel dell'Ovo e di Palazzo Donn'Anna, di Baia e di Posillipo.

Vite e feste di corte

[illegible] van Wittel discendono gli specialisti locali cui la mostra dà ampio spazio, Ricciardelli, il modenese Joli, il quale in parallelo illustra anche negli spazi reali vita e feste di corte e di un popolo sempre più coinvolto nel «pittoresco», [illegible] come D'Anna e Fabris. Da questo lato, una bella e recente scoperta è quella delle grandi, distese [illegible]dute ad acquerello, nella [illegible] da metà del '700, di Giovan Battista Lusieri, emblematicamente trasferitosi nel 1799, con Lord Elgin, ad Atene e ivi morto nel 1821: le sue bionde limpidezze ottiche rivaleggiano [illegible] quelle degli inglesi, Cozens, Jones, Wilson, e soprattutto dei tedeschi protoromantici, Dahl, Rebell.

In questi stranieri, e [illegible]mente [illegible] francesi come Hubert Robert, Valenciennes, Chauvin, Michallon, [illegible] finezza documentaria, sempre più estesa anche alle [illegible] classiche dei dintorni, [illegible] unisce alla [illegible]sfigurazione preromantica [illegible] Vernet, perpetuata localmente dal Bonavia. Parallelamente, nel secondo '700 la eruzione notturna del Vesuvio diventa uno specifico «genere» [illegible] Lacroix de Marseille e soprattutto con Le Chevalier Volaire.

La mostra si chiude con i vertici [illegible] Turner e di Corot, [illegible] anche [illegible] l'alta poesia fra verità e romanticismo locale di Pitloo, di Fergola, [illegible] Gigante.

Marco Rosci

LA VOCE DEGLI ALTRI — The New York Times

Aldo Rossi, le case tipo Monopoli

«Una scelta forte»: così [illegible] *New York Times* commenta la recen[illegible] assegnazione all'architetto milanese Aldo Rossi [illegible] premio Pritzker 1990 (considerato [illegible] Nobel dell'architettura, gli verrà consegnato a Palazzo Grassi il prossimo 16 giugno). «In questo caso è difficile dire se sia più il vincitore a dare prestigio al premio o il premio a lui», scrive il giornale americano.

Secondo l'articolo, il riconos[illegible] [illegible] al momento giusto: «Non così presto da apparire un capriccio, non troppo tardi da sembrare un commiato». Aldo Rossi, 59 anni, è al vertice della carriera, ma la sua creatività sembra ben lontana dall'essere esaurita: dall'Europa [illegible] Giappone, [illegible] lavorando a progetti in tutto il mondo.

Un architetto difficile da comprendere, osserva [illegible] *New York Times*: [illegible] perché la gente tende a vedere nei suoi lavori, ingannevolmente semplici, quello che vuole vedere». I teorici lo considerano un teorico, i pragmatici un pragmatico; portato ad esempio sia da chi fa della [illegible] un punto [illegible] riferimento, sia da chi vede nell'architettura una presenza audace nel nostro tempo.

Ideologie troppo diverse perché Rossi possa avere un'identità ben definita? «Tutto il contrario - risponde il quotidiano -: è ad un tempo audace e consueto, originale senza essere insolito, di una semplicità riposante in apparenza, ma estremamente complessa nei contenuti e nel significato». Geometrie essenziali, forme primitive: «Il suo archetipo di casa assomiglia alle costruzioni del Monopoli - scrive il *New York Times* -, una forma [illegible] [illegible] ripete più e più volte nello stesso progetto».

«Mi hanno sempre interessato gli oggetti, i congegni, i giocattoli - scrive Rossi nella sua *Scientific Autobiography* (pubblicata [illegible] inglese nel 1981) -. Senza rendermene conto, passavo ore in cucina a disegnare caffettiere, pentole, bottiglie. [illegible] piacevano soprattutto le forme delle caffettiere smaltate di blu, verde, rosso: erano modellini di architetture fantastiche che avrei incontrato più tardi».

Ma la sua opera non si ferma a [illegible] cura attenta della forma. Rossi la definisce «architettura della memoria»: prende spunto da immagini primitive, oggetti e costruzioni familiari, ma non per questo vuole rassicurarci: ci trasporta in emozioni più profonde, [illegible] sollecita in un modo che quegli oggetti e quelle immagini così comuni non avevano [illegible] mai saputo fare.

Il *New York Times* conclude [illegible] l'immagine del teatro galleggiante disegnato dall'archi[illegible] per la Biennale del 1979: una struttura quadrata, sovrastata da una torre ottagonale, in parte castello, in parte imbarcazione. E cita [illegible] le parole di Rossi: «Mi è sembrato [illegible] posto dove finisce l'architettura e comincia il mondo dell'immaginazione e dell'irrazionalità».

LETTERE AL DIRETTORE

Quando la Einaudi censurava Adorno

Ho visto tutti gli interventi nella polemica aperta [illegible] Ernesto Galli della Loggia sulla cultura di sinistra, e confesso un certo malessere, perché tanti di quei libri, specie [illegible] l'etichetta dello Struzzo, io li [illegible] letti, proprio negli anni della cosiddetta «egemonia» (anche se io cercavo di non farmi egemonizzare troppo).

Ma c'era una cosa, che non sapevo, della Einaudi. L'ho appresa l'altro giorno, da un tedesco studentesco, alla Facoltà [illegible] lettere, dipartimento linguistico, in via Nomentana. I promotori di [illegible] «seminario autogestito su «industria culturale e società [illegible] spettacolo» ricordano l'edizione einaudiana dei *Minima moralia* di Adorno, a [illegible] di Renato Solmi, 1954, che nella avvertenza introduttiva precisava: «Questa traduzione [illegible] riproduce interamente [illegible] testo. Sono stati tralasciati gli aforismi [illegible] contenuto specificamente tedesco, ricchi di allusioni che sarebbero rimasti incomprensibili al lettore italiano».

Subito sotto, gli studenti della Pantera citano uno degli aforismi non riprodotti: «Gli intellettuali portano occhiali di tartaruga con lenti di grande formato solo per figurare meglio - come soggetti "brillanti" - di fronte a se stessi e nella concorrenza universale. La premessa soggettiva dell'opposizione, il giudizio non uniformato, [illegible] estingue, mentre la pantomima esteriore continua a svolgersi come rituale di gruppo, [illegible] che Stalin si schierasse la gola perché essi gettino [illegible] a Van Gogh nella spazzatura».

Commento [illegible] studenti autogestiti 1990: «Come si può vedere, questo è un testo "di contenuto specificamente tedesco" [illegible] [illegible] quelle allusioni che lo avrebbero reso incomprensibile al lettore italiano».

Però, ma come sanno leggere bene questi ragazzi.

Gabriele Gesal, Roma

Siamo calabresi non criminali

Siamo i ragazzi della [illegible] A [illegible]a Scuola Media Statale «Gesumino Pedullà» di Siderno (Reggio Calabria) e ci rivolgiamo a codesta redazione per esprimere indignazione verso la stampa [illegible] Nord, che, quotidianamente, invelisce contro tutti i calabresi con frasi ed espressioni non degni di quella parte d'Italia che vanta tanta civiltà.

E' vero che ci [illegible] fenomeni mafiosi e criminali, che respingiamo [illegible] condanniamo affinché domani la qualità della nostra vita possa cambiare. Anche gli italiani del Nord ci devono aiutare e venirci incontro e non respingerci verso il Terzo Mondo. Da studenti giovanissimi ci piace ricordare che alla radice della nostra identità [illegible] una grande civiltà d'origine, e cui tutti devono attingere se, effettivamente, vogliono sentirsi fieri del [illegible] «Italia», che proprio da questa estrema terra è nato.

Seguono 20 firme, Siderno (Rc)

La minigonna è uguale per tutti

Il «divieto di minigonna» imposto da un piccolo industriale di Calderara di [illegible] mi sembra lesivo, oltre che della libertà d'abbigliamento, anche della dignità delle maestranze dell'azienda. Il tito[illegible] [illegible] [illegible] che la minigonna non va bene a contatto con operai e camionisti», lascian[illegible] dunque intendere che [illegible] sarebbero problemi in un ambiente di professionisti e laureati.

Anni fa il topless era permesso solo sulle spiagge dei ricchi; poi fortunatamente si estese anche ai litorali impiegatizi. Ora tocca alla minigonna la discriminazione di classe? Un occhio laureato ha diritto di godere meglio [illegible] [illegible] chio manovale?

Carlo Molinaro, Scopa (Vc)

Le compagne di Savinkov, terrorista amico di Picasso

Fragili e sante ad ammazzare gli zar

Il 13 [illegible] 1881 la fa[illegible] terroristica dei Socialisti Rivoluzionari russi riuscì nel progetto invano tentato più volte: quello di assassinare lo Zar Alessandro II. In precedenza erano falliti cinque o [illegible] tentativi, tra cui quello di minare la ferrovia sulla quale sarebbe passato il monarca (che all'ultimo momento prese un treno diverso) o di scavare un tunnel riempito di esplosivi sotto una strada di Pietroburgo.

Questa volta, invece, una serie fortuita di coincidenze favorì il colpo: [illegible] delle terroriste, la Perovskaia, aveva scelto all'ultimo minuto il luogo dell'attentato lungo il canale Jekaterinski, sebbene lo Zar avrebbe potuto seguire un'altra strada, quella del Nievski Prospekt.

Le bombe (preparate da un'altra donna, di fama quasi mitica, Vera Figner) erano state consegnate a due complici: il primo, Ryssakov, mancò l'obiettivo, uccidendo o ferendo gravemente i cavalli, gli scudieri ed uno dei cosacchi della scorta imperiale, ma fasciando incolume lo Zar che, sceso dal veicolo, cercò di confortare i feriti. A quel punto dalla folla si udì urlare: «E' troppo presto per ringraziare il tuo sporco Dio!». Una seconda bomba, lanciata da Grinevitsky, prese in pieno Alessandro II, che [illegible] trasportato al Palazzo d'Inverno con tutta la parte inferiore del corpo maciullata, morendo dopo poco.

* * *

Il 2 febbraio 1905 il Gran Duca Sergio Alexandrovich, zio dello Zar Nicola II e cognato della Zarina Alexandra Fiodorovna, veniva eliminato con una potentissima bomba lanciata contro di lui all'ingresso del Cremlino. Particolarmente odiato dalle sinistre russe (aveva celebrato la sua nomina a Governatore di Mosca con l'espulsione dalla città, su due piedi, di 20 mila Ebrei) il suo assassino lo aveva già preso di mira all'entrata del Bolscioi, ma non aveva avuto il coraggio di lanciare l'ordigno vedendo che il Gran Duca era accompagnato dai suoi due bambini; più tardi, la stessa sera, Ivan Kaliaiev (come si chiamava l'attentatore) si era fatto coraggio, andando verso l'entrata del Cremlino con la bomba in [illegible] fazzoletto a cocche (e non mancando di farsi il segno della croce davanti alle sacre immagini nelle edicole sulla Piazza Rossa).

* * *

Un monumento allo *Zar liberatore*, Alessandro II, venne inaugurato a Kiev alla fine dell'agosto del 1911; era opera dello scultore italiano Ettore Ximenes, e la cerimonia [illegible] presa dallo Zar e da tutti i membri del Governo. Il 1° settembre, durante una serata di gala nel teatro della città, nel secondo intervallo dell'opera di Rimsky-Korsakov, lo *Zar Saltan*, il primo ministro Peter Arkadievich Stolypin veniva colpito da due proiettili di revolver sparatigli a bruciapelo da un giovane in abito da sera. Stolypin, ferito a morte, ebbe la forza di rivolgersi [illegible] il palco imperiale facendo in aria il segno della croce in direzione dello Zar Nicola II, che assisteva alla recita assieme alle due figlie, le Gran Duchesse Olga e Tatiana.

Quest'episodio fu di enorme gravità per tutta la Russia: con Stolypin scompariva anche la [illegible] politica di frazionamento delle grandi proprietà agrarie, una politica che tanti crucci aveva destato nei socialisti rivoluzionari, compresi quelli che più tardi divennero i capi dello Stato Sovietico.

* * *

Questi ed altri episodi dell'ondata [illegible] terrorismo che sconvolse l'impero russo agli inizi del [illegible] secolo (ci furono 3 maggiori attentati nel 1903, due nel 1904, salendo a 54 nel 1905 e a 82 nel 1906, per declinare rapidamente negli anni successivi) mi [illegible] alla [illegible] leggendo il libro, uscito presso Grasset e dovuto a Jacques-Francis Rolland, *L'Homme qui défia Lénine. Boris Savinkov*.

Personalmente, detesto le esposizioni storiche, anche [illegible] documentate, che mescolano fatti reali con immaginari colloqui, descrizioni letterarie, commenti superflui. Tuttavia il libro in questione è di grande interesse, trattando di un personaggio quasi inverosimile, come Boris Savinkov, che dopo essere stato una figura centrale del movimento del *terrore pianificato*, se ne staccò quando [illegible] scoprì che [illegible] dei pilastri del movimento, [illegible], il capo dell'Organizzazione di combattimento, Evno Azev (detto l'*Ingegnere*, [illegible] anche *Ivan Nicolaievitch*) [illegible] in realtà un agente dell'Ochrana la polizia segreta zarista, e che su di lui pesava la responsabilità di molti e molti arresti di terroristi.

Passato a Parigi, [illegible] dedicandosi alla letteratura, Savinkov lo [illegible] ritrova nell'ambiente di Montparnasse, accanto ad Amedeo Modigliani, Soutine, Fernand Léger, Larionov, alla poetessa Anna Achmatova, ad Ilya Ehrenburg; è il tempo in cui Guillaume Apollinaire, presentando Savinkov, lo chiamava «il nostro amico assassino». Lo si vedeva alla «Coupole» assieme a Max Jacob, Picasso e Anatole France.

Fu la caduta dello Zarismo, nel 1917, a richiamare in patria Savinkov, che, dopo il colpo di Stato bolscevico, divenne uno dei più accaniti e decisi nemici del nuovo regime, anche per la spinta che, in questo senso, gli dette Georgi Plechanov, il capo storico del marxismo russo. Organizzate bande di armati antibolscevichi, provocando sollevazioni nelle località lungo il Volga, Savinkov [illegible] divenuto il «Nemico numero 1» del nuovo regime.

Passato in Occidente, [illegible] giurò Churchill, Lloyd George e, nel 1924, Mussolini, di far qualcosa contro il potere moscovita, del quale aveva ben compreso la portata e i disegni. Tornato clandestinamente in Russia, con progetti di attentati contro alcuni gerarchi sovietici, Savinkov cadde in un tranello tesogli da Felix Zorsinoki. Dopo un «processo» da[illegible] anni ad un tribunale di cui facevano parte Bela Kun, Radek, Ulrich ed altri celebri nomi, Savinkov, di lì a poco «venne suicidato» cadendo da una finestra della Lubianka.

Le vicende di questo essere straordinario ripropongono tutto l'intreccio del terrori[illegible] russo, un capitolo di [illegible] ria dagli aspetti inquietanti, bizzarri e paurosi. Vi si passa da progetti folli (come quello di lanciare le bombe sulle residenze [illegible] da [illegible] aereo decollato dalla Svezia) alla testa del terrorista Nikitenko Kudriavcev, detto l'*Ammiraglio*, esposta per identificazione in [illegible] boccale di alcol; dal cadavere semidecomposto del Pope traditore, Georgio Gapon (ritrovato appeso ad [illegible] attaccapanni in una villa abbandonata al confine finlandese) alle evasioni rocambolesche, persino dentro un barile di crauti marinati.

E' questa una galleria di tipi indimenticabili, come Jekaterina Breschko Breschkovskaia, la cosiddetta «nonna della rivoluzione» al «grande vecchio» del terrorismo, Michail Gotz, che dirigeva e finanziava le azioni da Gi[illegible] a dalla Costa Azzurra; né sono da dimenticare i capi della Polizia zarista, quella nota e quella segreta, tra cui individui enigmatici, strani.

Ciò che colpisce di più nello studio di questi fatti orrendi (sui quali passai anni e [illegible] della mia giovinezza) è il connotato quasi religioso che caratterizza sia i carnefici che le vittime del sanguinoso scontro: il segno della croce tracciato in aria dal morituro Stolypin si intreccia con quello con cui si segna il terrorista Kaliaiev davanti alle icone esposte alla porta del Cremlino.

Le giovinette, spesso fragili e graziose, che, chiuse nella stanza di [illegible] albergo, preparavano micidiali ordigni, col rischio di venir fatte a pezzi (come talvolta accadde) erano spinte da una pura fede, incrollabile e decisa, come, molti secoli prima, quella di certe martiri del Cristianesimo rivoluzionario, Agnese o Cecilia. [illegible] in queste figure [illegible] duplice desiderio, di vincere e di morire.

Sull'altro versante, la vedova del Gran Duca Sergio, Elisaveta Fiodorovna, si recò nella prigione a visitare l'assassino di suo marito, donandogli un'icona. Più tardi, fondato un monastero a Mosca, intitolato a Maria e Marta, ne divenne la badessa; fece disegnare l'abito dell'ordine al pittore Michail Vasilievitch Nesterov (una veste lunga, munita di cappuccio e di color grigio perla, con un velo bianco, molto suggestivo e molto *chic*).

Federico Zeri

Lo zar Nicola II al tempo della sua incoronazione

Dieci anni di libri Harmony: ricerca di Alberoni sulla coppia italiana

L'amore è un bel triangolo

Un gioco d'amicizia, impegno e passione

MILANO

TRECENTO lettrici hanno applaudito ieri mattina, nei saloni dell'Excelsior al Lido di Venezia, due dee dello scriver rosa: l'impulsiva, travolgente toxana Rita Clay Estrada, e la rasserenante Sara Wood, che da quando ha scoperto il piacere di narrare questo genere di storie ha smesso di insegnare matematica e si è ritirata in Cornovaglia.

Era il party di Harmony, il marchio delle edizioni Harlequin-Mondadori, nato giusto dieci [illegible] fa. Un successo: [illegible] milioni di libri venduti in Italia nell'89, i tre quarti [illegible] mercato. Una raffica di 37 volumetti ogni [illegible] in edicola suddivisi in 11 collane, [illegible] quella [illegible] i particolari più espliciti e duri a quella tutta zucchero e bambagia. C'è perfino la [illegible] Zodiaco, in cui i protagonisti sono [illegible] questo o quel segno, così ogni lettrice ritrova il suo; e c'è la serie Jolly Tour, con cui si fa il giro del mondo: [illegible] storie sono ambientate infatti [illegible] via nei [illegible] Paesi, a Est e a Ovest dell'Italia (si può scegliere).

Questa di Harmony è forse l'industria culturale più diversificata e precisa. Cinquecento scrittrici lavorano a tempo pieno, ciascuna con la ricetta del suo filone. «Siamo fieri del giudizio del linguista Gian Luigi Beccaria: i nostri libri sono tradotti in buon italiano», dice Anna Setti, direttrice editoriale. In autunno forse il lancio dei nuovi scrittori italiani in rosa.

Per festeggiare il decennale, la Harmony ha chiesto al sociologo Francesco Alberoni una seconda ricerca sull'amore, dopo quella dell'anno scorso sulla fedeltà e l'infedeltà. Il nuovo argomento è «La passione amorosa». Quant'è importante la passione nella formazione di una coppia? Come cambia nel tempo? Per rispondere, Alberoni si è divertito ad affrescare una specie di geometria dell'amore. E' partito dal saggio [illegible] di un sociologo americano, R. J. Sternberg, che ha individuato tre componenti fondamentali in questo [illegible] complesso: la passione [illegible] e propria («passione»), l'amicizia e intimità («intimacy») e l'impegno («commitment»). Se dunque noi tracciamo tre linee equidistanti [illegible] un centro, e poi [illegible] i punti d'incontro fra loro, disegniamo [illegible] triangolo.

Lo studioso americano s'è fermato qui. Come misurare il triangolo? Come sapere se conta di più la passione e l'amicizia o l'impegno? Alberoni allora, con il ricercatore Guido Di Fraia, ha preparato [illegible] serie di domande per ciascuna delle tre componenti dell'amore: dando poi un punteggio, da zero a quattro, alle diverse categorie di risposta, è venuto a sapere proprio l'intensità di ogni fattore amoroso e l'ha potuto raffigurare con una linea più o meno lunga. Se le risposte sono su valori bassi, il triangolo sarà piccolo piccolo: l'amore vola rasoterra. Se invece le risposte [illegible] su valori alti, l'area [illegible] maggiore, l'amore è ricco. Nel caso poi che le risposte siano tutte uguali, il triangolo risulta perfetto: equilatero. Ma di solito è sghembo, asimmetrico. Insomma, secondo gli autori l'amore si può vedere, rappresentare.

Chi ha risposto? 152 coppie [illegible] coniugi divisi in quattro gruppi. Da una parte i giovani fino a [illegible] anni, sposati da meno di [illegible] (Giovani Sposini) e da più di otto anni (Vecchi Sposini). Dall'altra gli ultraquarantenni: anche qui, [illegible] da meno [illegible] tre [illegible] (Vecchi Amanti) o da più di otto anni (Vecchi Sposi). Un campione molto [illegible] di intervistati che dovrebbe rappresentare con una certa approssimazione - per i sociologi - l'intero universo delle nostre coppie. Mancano peraltro i confronti internazionali, perché è la prima indagine tentata su questa via.

Il risultato globale prende in contropiede il luogo comune degli italiani per[illegible] da passione. Tra i fattori che costituiscono l'amore e che tengono unita la coppia, vin[illegible] infatti l'amicizia, e cioè la stima, l'affiatamento, l'affinità delle opinioni, la conoscenza reciproca, l'accettazione degli aspetti anche [illegible] gradevoli dell'altro: il punteggio è di 3,17. Segue l'impegno (2,92), vale a dire la volo[illegible] di osservare il patto d'u[illegible] La passione ha il lato più corto: è ultima, con 2,41.

Uomini e donne non [illegible] molto diversi nel [illegible] il loro ideologia amorosa. I primi prevalgono di poco nell'amicizia e nella passione, le seconde nell'impegno. Ma sulla passione [illegible] una differenza interessante: mentre gli uomini distribuiscono risposte abbastanza omogenee, con valori un po' più [illegible] di quelli femminili, le donne hanno un'impennata nel gruppo Vecchi Amanti: toccano l'indice più alto in assoluto, 2,74, contro il 2,38 dei maschi nello stesso gruppo. Alberoni spiega che per le donne sembra contare moltissimo il cosiddetto «contesto relazionale»: «Se il loro rapporto è fresco, maturato magari [illegible] alternativa ad [illegible] precedente esperienza, sanno sprigionare la più alta passionalità, che col tempo diminuisce. Gli uomini invece sono più costanti, più indipendenti rispetto alla situazione».

[illegible] esiti risultano confermati nel secondo capitolo della ricerca, dove la passione è [illegible] a sua volta scomposta in quattro elementi fondamentali:

— l'eros (bisognava rispondere ad affermazioni del tipo «Faccio l'amore sempre con molto trasporto»);

— l'ideologia [illegible] («L'amore [illegible] conosce età», «Mi capita di commuovermi guardando [illegible] film d'amore»);

— il comportamento passionale («Tenersi per mano», «Esprimere con le parole l'amore che si prova», «Toccarsi, abbracciarsi, scambiarsi tenerezze»);

— languore («Quando siamo lontani, lo/la penso continuamente»).

Qui ovviamente è una danza [illegible] più di triangoli, [illegible] di quadrilateri. L'eros tocca l'acme nei Giovani Sposini, seguiti [illegible] Vecchi Amanti. I più romantici sono i Vecchi Sposi, mentre i Vecchi Amanti fo[illegible] pochissimo: in loro prevale il disincanto. Le donne hanno il primato [illegible] languore.

Dice il sociologo «Guardarsi negli occhi e abbracciarsi, i modi di [illegible] buon rapporto»

La scrittrice Hite «E' ora di rinnovare il patto emozionale che ci lega all'uomo»

C'è però una signora che guarda questa fioritura di libri rosa [illegible] rabbia e rassegnazione: è la femminista americana Shere Hite. L'altro pomeriggio presentava a Milano il suo *Uomini [illegible] amare, [illegible] da* [illegible] (Sperling & Kupfer). Era una dei Visitors, gli scrittori stranieri ospiti allo Spazio Krizia.

Shere Hite dice [illegible] i libri [illegible] sa diffondono stereotipi, come tanti film, telefilm e canzoni. Conquistano molte donne perché insegnano loro come piacere [illegible] uomini. Sono perciò diseducativi». E qui [illegible] il suo cavallo di battaglia: «Le donne, dopo le conquiste del voto e della parità dei diritti, devono adesso rinnovare il contratto [illegible] nale che le lega agli uomini». Cioè? «Ci si aspetta ancora che la donna [illegible] curi l'uomo e soddisfi le sue esigenze emotive, non viceversa. L'uomo tratta la moglie come un cuscino: ci si appoggia, non le parla. L'uomo, anche il più fragile, è meno vulnerabile perché [illegible] più potere. [illegible] le distanze dalla donna, la sminuisce [illegible] l'ascolta [illegible]: ma poi [illegible] si rivolge [illegible] amore e comprensione. L'uomo è storpio nei sentimenti».

Shere Hite ha lasciato la sua casa sulla Quinta Strada [illegible] il soffitto a cassettoni dorati, e vi[illegible] quasi sempre a Parigi: sta così più [illegible] il marito, [illegible] musicista tedesco più giovane di una ventina d'anni che lavora a Berlino. «E' l'[illegible] del nuovo contratto emozionale», ripete. Altro che romanzi rosa.

Curiosamente Shere Hite, molto bella, ha una gonna tutta rosa.

Claudio Altarocca

Nando dalla Chiesa
Storie
[illegible] boss ministri tribunali
giornali intellettuali cittadini
«Un libro bellissimo che rivela, oltre a un leader politico di tipo nuovo, un nuovo scrittore» (Giampaolo Pansa).
«La descrizione di un mondo nel quale viene subito la voglia di schierarsi» (Leoluca Orlando).
Tre edizioni in due mesi
Einaudi

Salone
LA [illegible]
Via Roma 30 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
[illegible] e [illegible] 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

ECONOMICI

(segue da pagina 18, 1° fascicolo)

19 Vendita alloggi

BERTELLI 582.266 ottimo ambiente (zona Molinetta via Monalisea) 7 camere bagni piano rialzato.

BERTELLI 582.288 signorile recente (Lavagna corso Francia) salone 2 camere cucina 2 bagni mq 140 box auto.

BERTELLI 582.294 villa su 2 piani (Piazzale S. Francesco) 420 mq totali garage giardino possibilità permuta.

BERTELLI 585.892 libero (Borgo Vittoria via Foggiano) 1 camera tinello cucinino bagno 2 srle L. 67 milioni.

BERTELLI 585.880 libero in palazzina (Oltre Madre via Lanfranchi) 2 camere cucina bagno 3° ed ultimo piano

BORGO Rosario panoramico ingresso ottima cucina bagno ottimo stato L. 67 milioni trattabili Tel 405 2606

BORGO VITTORIA libero ottimo ingresso camera cucina servizi mq 80 L. 85 milioni Borsellino Service 302 773

BORGO Villoria ristrutturato ingresso living soggiorno 2 camere cucinetta box posto auto ascensore Tel 405 2606

CASABIANCA 531.008 Carrachio grosso Cortina casetta su 2 piani 2 camere cucina cantina terrazzetta servizi

CASABIANCA 531.008 Orvietto grossa Palazzina prestigiosa villa un o bifamiliare con parco e piscina

CASABIANCA 531.008 grossa autonoma Tofis soggiorno cucinetta 3 camere letto ingresso servizi L. 180 milioni

CASABIANCA 531.008 S. Salvario ingresso cucinetta soggiorno living 2 camere letto cantina L. 105 milioni

CASABIANCA 531.310 Corso Casale signorile, ristrutturato ultimo alto ulteriori piani a partire da L. 220 milioni

CASABIANCA 531.310 corso Salvemini Ingresso cucina 2 camere letto soletta servizi box auto

CASABIANCA 531.310 prossi piazza Castello appartamento signorile 2 camere 2 servizi soggiorno cucinino posto auto in stabile ristrutturato.

CASABIANCA 531.310 stabile prestigioso zona Valentino 8 camere cucina ingresso bagno

CASABIANCA 531.310 via Bibiana ristrutturato completamente ristrutturato finalmente finiture di prestigio, ottimo investimento

CASABIANCA 531.310 zona Sassi in stabile di prestigio salone living 2 camere cucinetta bagni(2 posto auto

[redacted] 536.8444 vendo [redacted] via Bologna libero ingresso camera cucina letto bagno ristrutturato

CASAMERCATODUE 746.793 corso Trapani libero ingresso salone 3 camere tinello cucinino, ingresso box auto

CASAMERCATODUE 746.793 via Trapani libero ristrutturato ingresso camera cucina letto servizi 2 alle terme tentata

CASAMERCATODUE 752.888 corso Potenza ristrutturato alto libero salone camera cucinetta servizi ristrutturato

CASAMERCATODUE 756.670 S. Rita 3 libero ottimo 2 camere tinello cucinetta posto auto ascensore alto termoautonomo

CASAUTANDAR 561.1758 libero Precollina salone 3 camere tinello cucinino bagno ingresso riscatto anticipo mutuo

CASELLETTE libera ottimare villa su 4 piani 300 mq mansarda terrena panoramica Cassermatello 603.2276

CASELLE vendesi in costruzione alloggi in palazzina rivestiti in mattoncini composti da soggiorno 2 camere cucina servizi finestrata giardino abitabile 15% di preliminare pagamento ad avanzamento lavori mutuo C.E.I. Tel G.S.I. 311.1767

CASETTA a Collegno ristrutturata libera no cucina 2 camere ingresso box auto L. 210 milioni Multiclasse 534.134

CASETTA bifamiliare su 2 piani via Biagio Nay Nuova con terreno indipendente L. 320 Milioni Parri vendita Tel 668.0898.

CASETTA indipendente via Gardena 3 camere cucina servizio giardino box libero Edicredit 632.788 632.327

CASETTA villetta indipendente S. Rita 3 camere cucina giardino difendibile e parcheggio 3 p 441 787 443.373

CASETTA metà Pozzo Strada 2 camere tinello cucinino servizi 2 box ampio lotto L. 188 milioni Multiclasse 534.134

CASETTA mq 130 su 2 piani con cantina garage ampio terrazzo a fisarmonica L. 265 milioni Parri vendita Tel 668.0898.

CASEUROPOLI libero Venaria centrale 2 camere tinello cucinetta bagno Tel 599.940 - 599.633

CASEUROPOLI libero Venaria centrale 2 camere tinello cucinetta bagno ripostiglio Tel 599.940 - 599.633

CASEUROPOLI Venaria libero stabile recente via Amati camere tinello cucinetta box Tel 599.940 - 599.633

CASEUROPOLI Venaria libero stabile recente via Amati camere tinello cucinetta box Tel 599.940 - 599.633

CASTIGLIONE alloggi vari signorili in palazzina salone 2 camere cucina balconi box mutuo Tel 467.741

CASTIGLIONE libero signorile in palazzina nuovo salone 2 camere cucina balconi box mutuo Tel 388.9804

CAVORETTO bella villa 1800 in ristrutturata mq 300 su vasto terreno disponibile Tel ingresso verde Tel. 668 0035 613.

[redacted]

appartamenti in stabile d'epoca in fase di ristrutturazione mq 140/160. Parlare di prezzi. Grimaldi 668.017

CENTRALISSIMO appartamento [redacted] ristrutturato 100 mq in casa d'epoca signorile L. 190 milioni. Tel. 668.7662.

CENTRALISSIMO in stabile d'epoca vendesi ufficio libero il salone servito e soggiorno Cravieri 685.302.

[redacted] signorile per [redacted] e abitazione mq 190 vuoto L. 480 milioni Aurea 596.607 - 587.774

[redacted] via dei Mille libera ristrutturata L. 75 milioni Cravieri 585.932 - 584.615

[redacted] 513.831 libero adiacente Università [redacted] nuova [redacted] angolo cortile bagno L. 85 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero corso Matteotti presso Casa Moretta soggiorno 3 camere cucina 2 bagni L. 270 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero via Ormea quasi corso Bramante 2 camere cucina ingresso bagno L. 110 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero via Valperga salone 4 camere cucina 2 bagni divisibile in 2 alloggi [redacted]

CENTRO IMMOBILIARE Cit Turin libera signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni Tel 548.153 - 516.229

CENTRO IMMOBILIARE libero piazza Vittorio ampio 2 camere tinello cucinino bagno balcone Tel 548.153 - 516.229

CENTRO IMMOBILIARE mansarda libera completamente nuova piccoli stabile zona Rivoli L. 75 milioni subito alla vendita Tel. Torrazza 548.153 - 516.229

CENTRO IMMOBILIARE piazza Rivoli adiacente libero ingresso mansarda living giorno living 2 camere cucinino bagno Tel 548.153 - 516.229

CENTRO IMMOBILIARE rione S. Paolo 5 libero mansardato camera cucina bagno 2 alle Tel 516.229 - 548.153

CENTRO salone su 2 piani 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato totale ingresso vendo Tel 901.821

CERVINO 749.7573 vendo adiacenze corso Potenza salone 3 camere cucina 2 servizi box L. 250 milioni

CERVINO 749.7573 vendo via Cibrario 5 libero 2 camere cucina servizi ristrutturato L. 130 milioni

CHIUSANO & C. grosso parco Rubino giardino alto ultimo piano 2 camere tinello cucinino 2 servizi Tel 812.4009

CHIVASSO

residenza La Loggia proponiamo collegata villa bifamiliare con giardino privato composta da cucina di lusso 3 letto cucina vigili ecc. vari mansarda invernale cantina box doppio mq 300 L. 280 milioni possibilità di mutuo Edicredit 548.154.

CIT TURIN in stabile d'epoca signorile ristrutturato 3 camere cucina portiere Tel 668.7604

CIELLE zona Maddalene libero in palazzina signorile salone 3 camere cucina2 letti servizi box garantiscono V & B. 539.466.

COLLEGNO Borgata Paradiso 3 alloggi occupati ottimi affitti 4° piano buono stato interni. Investitalia Città 781.152.

COLLEGNO libero ingresso 2 camere bagno cucinino ristrutturato Tel 780.300 - 780.0023

COLLEGNO Terrazza in posizione residenziale libero aprile 92 e mansarda comoda autorimessa bagno box prin L. 185 milioni mutuo Tel 540 434

COLLEGNO Terrazza salone cucina 1 camera ripostiglio bagno box libero 1992 Angelo Caruso Tel. 405.0005.

COLLINA signorile appartamento in villa bifamiliare salone 2 camere cucina terrazzo Tel 405.2606

COLLINA TORINO

prestigiosa posizione strada vecchia Pino villa panoramica con ottima esposizione su 7000 mq di terreno salone 60 mq cucina 4 camere 3 servizi tenuta giu appartamento di servizio e garage. Valutiamo permuta. Ulip 516.986.

COLLINA Torino alloggio Duranda villa di fabbrica con giardino autonoma manovra da splendida posizione panoramica vendo Nasi & Negro 0121.75.088.

CORSO 447.5334 corso Brin (via Stradella) 2 camere tinello cucinetta bagno ed posto auto offerte L. 85 milioni

CORSO 447.5334 libero prossi piazza Statuto ampio salone camera cucina servizi 2 ora di fitto L. 95 milioni

CORSO 447.5334 prossi corso Umberto 3 camere cucina bagno mq 108 occupato 5° piano ascensore L. 110 milioni

CORSO 877.280 corso Trapani adiacente a bene signorile panoramico camere tinello cucinino servizi L. 118 milioni.

CORSO 877.280 Crocetta libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi L. 270 milioni mutuo mutuo prima casa

CORSO Borgo libero camere cucina servizi piano alle cittadelle. Tel. 808.5342. (Ufficio Cadorna

CORSO Brunelleschi signorile piano alto salone 2 camere cucina servizi terrazzo L. 245 milioni Edicredit 548.154

CORSO Brunelleschi civile libero soggiorno 3 camere cucina bagno box prin L. 300 milioni Crevier 585.882 - 584.615

[redacted]

recente signorile bilingvesi perfetto salone doppio 3 camere cucina bilingvesi libero subito box auto. Tel. 561.1848.

CORSO Brunelleschi via Tolmino signorile bilingvesi ampio salone 2 camere cucina 2 bagni box rifinitura di pregio Santarosalia 561.1049

CORSO Casale Sassi signorile salone 2 camere cucina 2 servizi box giardino condominiale Tel.344.100

CORSO Dante libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno minima anticipo mutuo. Castelandrea 546.344

CORSO Da Vinci/a largo Orbassano libero 1° piano abitato studio e abitazione mq 70 Nazionale Immobiliare 561.2666

CORSO Ferrucci libero piano alto 2 camere cucina bagno Gruppo Mediacasa 566.180 - 566.9570

[redacted]

libero [redacted] 2 L. 2 [redacted] 650 mila mq salone 3 camere cucina 2 bagni. Esposizione 804.363.

CORSO Francia Campiglione signorile ampio salone 3 camere cucinetta box con piano alto box. Edicasa 632.327

CORSO Francia Pozzo Strada libero 2 camere tinello cucinetta bagno 4° piano servizi ascensore privato vendo L. 135 milioni Tel 380 666

CORSO Giulio Cesare libero ristrutturato angolare con bagno Gruppo Mediacasa 566.180 - 566.9570

CORSO Grosseto (piazza Monreal) libero recente panoramico salone 3 camere tinello cucinetta bagni mq 100 anche divisibile Tel 011 505.505 [redacted]

CORSO [redacted]

ottimissimo via Bertolla libero di proprietario soggiorno cucina cucinetta bagno. Edicredit vendo 67.67.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggio prestigioso 180 mq 7 piano ascensore privato tenuta 1 600 milioni Tel 668.7662

CORSO Matteotti libero signorile salone camere cucina bagno ascensore servizi L. 240 milioni. Saviri 596.483

CORSO Mediterraneo signorile libero privato vendo 2 camere tinello cucinetta bagno L. 210 milioni Tel 380 857

CORSO Moncalieri in stabile prestigioso appena ultimato appartamenti di 200 mq piascuno con box doppio giardino condominiale e privato. Intercasa 508.646

CORSO Montecucco adiacente libero ultimo visto 2 camere cucina bagno ingresso servizi Firmitale 563.308.

CORSO Montecucco zona Vibert vendesi prestigioso composto di salone 3 camere cucina bagni ripostiglio 2° Tel [redacted]

CORSO Montevecchio adiacente libero in grosso camere cucina bagno più stabile mansardato completamente ristrutturato L. 95 milioni Agenzia Int 542.224

CORSO Montevecchio adiacente Pastrengo piccolo monopoli stabile [redacted] L. 14 milioni Tel 500.344

CORSO Novara via Tollegno recente ottimissimo 6° piano salonone 2 camere bagno cucinetta [redacted] doppi [redacted] L. 240 milioni Aurea 596 [redacted] 587.774

CORSO Orbassano locale prestigioso ingresso 2 camere tinello cucinino piano alto L. 138 milioni. Tel. 405.2606.

CORSO Orbassano vendesi 3 camere cucina bagno piano [redacted] ascensore Telefonare 534.430

CORSO Peschiera signorile ingresso 2 camere cucina bagni terrazzo [redacted] mq tutto divisibile Tel [redacted]

[redacted] presso ingresso corso tinello cucinino bagno ripostiglio [redacted] L. 78 milioni [redacted] 65.441

CORSO Polonia via [redacted] ottimo stato 3 camere cucina bagno vendo privatamente Tel 740.952

CORSO Racconigi ampio ingresso living soggiorno camera cucina bagno ascensore servizi 2 box Tel 405.2606.

CORSO Rosselli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore. Casa Mercatone 442.2580

CORSO Salvemini via Romolo libero signorile cucina 3 camere cucina bagni box prin L. 210 milioni Tel 548.153 - 516.229

CORSO Siracusa adiacente corso Galileo Ferraris signorile piano alto mq 210 più box Godero 561.1952

CORSO Svizzera adiacente, libero salone 2 camere cucina 2 bagni ascensore terrazzo box doppio Tel 561.1354 - 561.2254

CORSO Turati 2° piano 3 camere cucina servizi ascensore studio vuoto L. 175 milioni Aurea 596.607 - 587.774

CORSO Umberto libero casa signorile in grosso 2 camere cucina servizi cantina L. 95 milioni Multiclasse 534.134

CORSO Unità d'Italia libero 2 camere cucina servizi 2° piano terzo ascensore box L. 170 milioni trattabili Tel 642.993.

CORSO Unità d'Italia libero luminoso camere cucina servizi L. 42 milioni Ottaviani di pagina Martini Castelnuovo 670.583.

CORSO Unità d'Italia/a libero ampio 2 camere tinello cucinino piano alto libero Edicasa 632.327 - 632.788

CORSO Vercelli/a adiacente libero 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato Saviri 566.872

CORSO VALDOCCO

grossi via dei Cannino libero recente ampio salone camere tinello cucinino bagno. Subaldi vendo. Tel. 67.67.

CORSO Vercelli adiacente libero angolo recente 2 camere tinello servizi L. 127 milioni Studio Docorno 883.679 - 883.882

CORSO Vittorio adiacente ingresso salone 4 camere bagno ottimo stato Tel 405.2606

CORSO Vittorio Centro ufficio signorile in casa d'epoca mq 400 vuoto vendesi Aurea 596.607 - 587.774

CORSO VITTORIO

prestigioso appartamento mq 400 adatto abitazione/ufficio piano nobile pavimenti massimo confort ristrutturato. Tel. 596.596 - 596.592.

EDILBERRA

a Pino Torinese vendo in villa bifamiliare 170 mq su 2 piani Tel 549.330

EDILBERRA 549.330 corso Dante vendesi piano alto 2 camere soggiorno ovunque recente libero ottimo stato

EDILBERRA 549.330 in villa prossimamente vendesi prestigiosi ottimi cucina 2 lotti box auto Tel 549.330

FALLA & BERTINETTO libero adiacenze via Valeggio completamente rinnovato e molto soggiorno angolo cottura 2 camere bagno L. 140 milioni Tel 741.2874

FALLA & BERTINETTO 349.146 adiacenze piazza Repubblica terrazzo composto 3 piani ottimi cucina bagno occupato L. 85 milioni disponibile

FALLA & BERTINETTO 349.146 libero Borgo Villoria (via Regina) ottimo ascensore soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 105 milioni

FALLA & BERTINETTO 349.146 libero corso Trapani (via Cigna) ingresso 3 camere cucina bagni L. 215 milioni

FALLA & BERTINETTO 349.146 libero corso Trapani Unica recente splendida soggiorno camere tinello cucinino bagno L. 135 milioni disponibile

FALLA & BERTINETTO 349.617 corso Sebastopoli (via Cibrario) ristrutturato ingresso camere cucina bagno occupato L. 95 milioni disponibile

FALLA & BERTINETTO 349.617 corso Tassoni/c Appio Claudio panoramico recente signorile salone 2 camere cucina bagno 1 360 milioni

FALLA & BERTINETTO 349.617 libero piazza Gran ristrutturato cantina/stabile libero ascensore ingresso 3 camere cucina bagni L. 230 milioni

FALLA & BERTINETTO 349.617 libero Venchiglia (via Cervino) signorile stabile grande uso studio 4 camere cucina 2 bagni L. 175 milioni

FALLA & BERTINETTO 349.617 libero via Bardonecchia ristrutturato terrazzo duplex 3 camere cucina bagni L. 160 milioni disponibile

FALLA & BERTINETTO 349.617 libero via Tirreno ristrutturato ingresso camere tinello bagni L. 85 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2874 Cassino Vico recente camere tinello cucinino bagni L. 54 milioni Occupato

FALLA & BERTINETTO 741.2874 da vicino libero signorile taverna 2 camere cucina bagni 2 box servizi piano alto portiere L. 300 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze via Filadelfia camere cucina servizi L. 90 milioni Box auto

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze corso Venezia camere tinello cucinino bagni L. 54 milioni No ascensore

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Lodi libero corso Regio recente signorile salone 2 camere cucina bagni L. 300 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Pavia ingresso 3 camere cucina 2 bagni L. 215 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Marconi/c signorile corso Nuovo stabile camere tinello cucinino L. 90 milioni Ristrutturato

FALLA & BERTINETTO 741.2874 piazza Statuto libero casa camere cucina servizio Occupato L. 90 milioni

FALLA & BERTINETTO 741.2874 piazza Vittorio salone 2 camere cucina bagni L. 230 milioni Occupato

FATO CHLOS 535.6184 vendo libero via Lemie 7 alloggi ristrutturati ingresso camere tinello cucinino bagno cantina

FERRERO RIMONDI vendo corso Peschiera libero ingresso 3 camere cucina 2 servizi L. 280 milioni Tel 567.0021

FERRERO RIMONDI Michelino camere ingresso cucinino 2 camere tinello cucinino bagno vendesi box Tel 567.0021

FERRERO RIMONDI S. Salvario libero piano mansarda 4 terrazzi bagno arredata e ristrutturata alto reddito Tel 567.0021

FERRERO RIMONDI vicino piazza Carducci ottimo ingresso recente 2 camere tinello bagno arredato e ristrutturato Tel 567.0021

FIDIA A 350.867 Corso [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 servizi box auto Tel 548.153 - 516.229

FIDIA 349

Fra i giovani skinheads di Berlino Est: crani rasati e voglia di violenza

I figli nazisti di Honecker

E per ideale, una Germania senza stranieri

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Mentre racconta la sua storia, Heike N. fissa negli occhi, e pare un vecchio [illegible] i vent'anni, le giubbe aperte e gli stivali come li portano i compagni la sera attorno all'Alexanderplatz, quando [illegible] a caccia di omosessuali o vietnamiti o neri. Alle finestre delle [illegible] che i [illegible] skinheads occupano [illegible] febbraio, rimasta com'era dai tempi della gu[illegible], hanno appeso uno striscione scritto [illegible] lo spray: «Distrutti mai, la lotta continua», e un altro: «Contro il terrore di Stato che minaccia l'opposizione nazionale anticomunista». [illegible] pianterreno, un botteghino del lotto avverte che le vincite questa settimana saranno magre, pochi marchi appena. Il negozio [illegible] è vuoto, lo hanno abbandonato da vent'anni almeno.

Al fondo di [illegible] quartiere [illegible] ce ne sono tanti all'Est, [illegible] di case cieche e ancora segnate dalla guerra, Heiko e i [illegible] compagni, una dozina, si prepa[illegible] a difende[illegible] dagli [illegible] chi degli autonomi di Prenzlauerberg», dove stanno quelli della «[illegible] alternativa». Perché in questa casa di matto[illegible], al numero 122 della Weitlingstrasse, affitta da sempre, c'è il quartier generale del neonazismo militante cresciuto all'ombra del regime comunista, quello [illegible] la svolta di novembre e le brecce nel Muro hanno reso più audace, più «visibile» e arrogante.

La polizia ha appena sequestrato documenti e un arsenale, anche se loro accusano la polizia di «menzogna grottesca», [illegible] «provocazione». E anche per questo le stanze sono vuote: [illegible] no rimasti i materassi, coperti [illegible] meglio con stoffe colorate, c'è una stufa, qualche cassa chiusa e dei ta[illegible]i lisi sul pavimento a travi [illegible], ai sono giubbe militari con [illegible] scritta «Il nostro onore si chiama fedeltà», [illegible] scrivania e qualche libro-emblema per l'ideologia [illegible] «radicali della nuova destra», come li si chiama all'Est e all'Ovest: Gelusich, Hermann Lons, Edda, l'epopea degli eroi [illegible] Nord.

[illegible] dodici persone che la Volkspolizei [illegible] arrestato qui la settimana [illegible], quattro erano candidate in un partito [illegible] escluso dalle elezioni [illegible] 6 maggio perché considerato pericoloso per la sicurezza, «Alternativa Nazionale», di ispirazione neonazista. Altri [illegible] sparsi per paura dell'arresto, e si nascondono nel quartiere che circonda [illegible] stazione Lichtenberg: Heiko e i [illegible] compagni [illegible] perché dicono di poterlo fare, o perché in Austria e all'Ovest c'è chi da soldi e assicura protezione: anche se da quando sono usciti di prigione, ai tempi di Honecker, cercano soltanto di «mettere in pratica gli ideali che allora non potevamo gridare in piazza».

Per fare [illegible], per arrivare dove? Mentre racconta di quando [illegible] lasciato [illegible] scuola e parla del lavoro nella fabbrica di Lipsia che non riusciva a sopportare, Heiko non cambia [illegible] l'espressione e guarda [illegible]so, senza sorridere, come [illegible] gli hanno insegnato che non bisogna fare. Ha soltanto vent'anni, ma fra tutti quelli che stanno seduti intorno a lui, nella stanza piena del fumo delle sigarette «Cabinet» e di bottiglie di birra Deutsches Pils prodotta all'Est, è il solo a parlare con l'autorità riconosciuta della guida, anche se gli altri hanno una più antica militanza. Gli stanno attorno come a proteggerlo: [illegible] blue-jeans, scarponi militari, mogliette [illegible]tillate, teste rasate.

Heiko e i suoi sono come mil[illegible] altri, nella Ddr segnata dal trauma della svolta: giovani passati per [illegible] esperienze clandestine della ribellione attraverso [illegible] sfida cifrata [illegible] linguaggio prima, attraverso quella più visibile degli abiti e i capelli a [illegible] poi, che nella Germania di Honecker [illegible] «il modo» di segnalare ed esaltare la propria marginalità; infine per l'esperienza estrema del rifiuto attraverso la violenza, la pratica scoperta dell'aggressione, degli spray nazisti sulle case, degli insulti o della caccia all'emigrato asiatico o a polacchi e [illegible] in transito alla stazione del quartiere Lichtenberg, dove arrivano i treni da Varsavia e Bucarest.

Sono mille o pochi di più secondo la polizia di Berlino E[illegible], che cita i procedimenti penali aperti a loro carico: la cifra è contestata all'Ovest, dove non si vuol drammatizzare né demonizzare, ma si crede a radici più vaste e consistenti, a trame più diffuse, a un [illegible] d'esplosione, adesso che hanno varcato [illegible] soglia della violenza [illegible] per l'anniversario della nascita [illegible] Hitler, [illegible] aprile, e hanno collaudato per la prima volta nel cuore di Berlino le tecniche della guerriglia urbana. Anche all'Est la stima della polizia convince pochi: [illegible] il professor Peter Rodlerisch, dell'Università Humboldt di Berlino, in ogni classe dalle scuole professionali della Ddr ci [illegible] almeno due o tre «radicali di destra», e dappertutto esistono gruppi che collaborano [illegible] i neonazisti occidentali.

Tutti, adesso, cercano la spiegazione: i nuovi radicali sono nati per «protestare contro la bugia del mondo delle meraviglie, il socialismo reale ha prodotto sottoculture giovanili emarginate, dai tifosi [illegible] calcio organizzati ai punks ai gruftie (vuol dire pressappoco tombari) che vestono solo di nero, agli skinheads», dice il professor Ray Kokoskha dell'Università Humboldt di Berlino Est. «Uscire [illegible] quotidianità socialista [illegible] poteva che accompagnarsi a un atteggiamento estremo di opposizione, perché i valori accettati socialmente fallivano. Quelli [illegible] come gruppi di tempo libero finivano come gruppi organizzati e rigidamente gerarchici, con opinioni collettive ben definite».

Secondo il criminologo Reiner Gerlhaar, della stessa università, si è finto [illegible] non vedere [illegible] non capire: «Dove il f[illegible] alzava la testa, negli ultimi tre o quattro anni, suscitava sempre solo repressione, ai gruppi [illegible] ricerca era vietato di occuparsene. I neonazisti [illegible] condannati soltanto in base all'articolo 215 del codice penale, quello che punisce la diffamazione della [illegible]. Quasi sempre i processi erano [illegible] porte chiuse, non bisognava che [illegible] sapesse, non se ne doveva parlare». Ma «è troppo facile spiegare il nuovo radicalismo [illegible] un fenomeno d'importazione dalla Germania Federale, le radici sono più vaste».

Heiko ascolta queste diagnosi in silenzio, su una sedia rimasta come per caso nella [illegible]. Come i tre compagni che gli [illegible] accanto non replica, ogni tanto scuote il capo, per fastidio o compassione o noia forse. Non s'inquieta mai, nessuno di loro si inquieta. Com'è cominciato? E lui risponde «dall'idea che tutto fosse possibile». Che cos'è il nazismo, per voi? [illegible] consultano, e [illegible] tutti risponde ancora lui: che «non tutto è [illegible] negativo», che «allora c'[illegible] una [illegible] solidarietà fra la gente tedesca», che «le idee naziste [illegible] erano sempre sbagliate, anche se non sono d'accordo col modo in cui sono poi finite le cose».

Per esempio? «Per esempio gli sterminî, il crollo, la fine di tutto. [illegible] ancora oggi nel nazismo ci sono idee positive; la solidarietà fra tedeschi soprattutto». E gli ebrei? «Nella Ddr sono troppo pochi per essere un problema, anche [illegible] molti forse [illegible] dicono di esserlo». E gli stranieri? «Quando cominciano a vivere qui in troppi, la Germania non è più Germania».

E lui, Hitler? [illegible] impregnato la storia tedesca come nessun altro, è stato una guida. Adesso dicono che era un fanatico, ma all'inizio è stato grande come nessun altro, è stato unico, così forte [illegible] nessun altro, [illegible] fenomeno». Ma quel che è [illegible]duto, la rovina, le stragi, l'olocausto, la guerra? «E' finita male, ma era cominciata nel modo giusto». Dove andrete? «Insieme alla Germania».

Emanuele Novazio

Lipsia. Manifestazione di giovani neonazisti per l'anniversario della nascita di Hitler

FATTI **E GENTE**

Abramo è più vecchio afferma un archeologo

GERUSALEMME. Abramo, Isacco e Giacobbe, sono più vecchi di quel che si pensava. Lo sostiene l'archeologo israeliano David Allon, dopo avere studiato reperti archeologici rinvenuti nel Nord del deserto del Negev e riesaminato i testi biblici. I patriarchi sarebbero vissuti nel quarto millennio a. C. e non nel secondo, come si ritiene generalmente.

In un articolo comparso [illegible] rivista scientifica *Alpaim*, Allon nota che la zona principale in cui operarono i «padri» dell'ebraismo, il Nord [illegible] Negev, [illegible] popolata e fiorente fra [illegible] 3500 e il 4000 a. C., e non nel secondo e terzo millennio a. C. Un altro interrogativo affrontato riguarda lo «strano silenzio» della Bibbia sull'occupazione egiziana della [illegible] limitrofa durante gran parte del secondo millennio: «Se fosse avvenuta all'epoca dei patriarchi - nota l'archeologo -, ne avremmo notata l'eco nel racconto biblico. [illegible] qui si ignora la presenza [illegible] quella che era una grande potenza regionale. Le contraddizioni scompaiono [illegible] anticipiamo di duemila [illegible] l'epoca in cui vissero i patriarchi». I colleghi israeliani di Allon hanno accolto la tesi [illegible].

Sotto il castello di Artù [illegible] i b[illegible]ni

LONDRA. I bizantini avevano un «centro commerciale» in Gran Bretagna, nel luogo che poi sarebbe diventato il mitico castello di re Artù. Gli archeologi che lavorano nelle rovine del castello di Tintagel, in Cornovaglia, hanno trovato molti [illegible] perti bizantini che dimostrano stretti contatti tra i celti del V e VI secolo d. C. e l'impero romano d'oriente.

I celti condivano i merluzzi con olio extravergine d'oliva proveniente dal Peloponneso e dalla Cilicia (turchia), e apprezzavano i [illegible] mediterranei: lo [illegible] tremila frammenti di vasellame bizantino trovati sotto il castello. Alcuni vasi provengono da Cartagine, da Focea, in Turchia, come dimostrano i marchi di provenienza. Christopher Morris, dell'uni[illegible] di Durham, direttore degli scavi, ritiene che [illegible] scoperta confermi i sospetti degli storici: la vittoria di Giustiniano sui Vandali avrebbe aperto a Bisanzio la via delle colonne d'Ercole. Per circa un secolo i mercanti bizantini avrebbero così esteso i commerci verso la Gran Bretagna. Tintagel, successivo luogo natale di re Artù, sarebbe stata la principale destinazione. [Ansa]

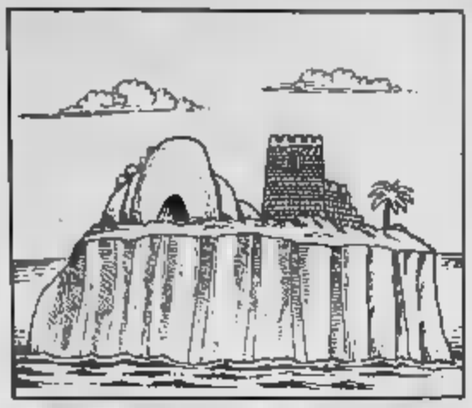
GV è sempre sulla cresta dell'onda.

Oggi come non mai!

È vero. Con **GV di maggio** troverete una spettacolare cassetta con un reportage di trenta minuti sulla WHITBREAD la più avvincente sfida agli oceani dove cuore e audacia diventano più importanti della forza.

MERIT Cup
Hi-Tech Wear

Rusconi Editore



Un tesoro di mappa

Ecco un'isola del tesoro e una mappa che indica in modo enigmatico dove si trova esattamente quest'ultimo. Sapete decifrarla? [d. r.]

PAROLIERE

[Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	T	A	R	G
2	O	I	F	I
3	L	S	I	T
4	T	R	A	A

	a	b	c	d
1	L	A	I	G
2	L	C	A	O
3	O	T	R	N
4	E	L	L	I

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia [illegible] lettere [illegible] le due qui sopra, il maggior numero possi[illegible]le di parole, attraversando, senza salti, [illegible] contigue. Potete [illegible] ogni lettera una [illegible] volta in una stes[illegible] parola. Per esempio, nella griglia [illegible] sinistra, partendo dalla [illegible] A-3, si legge [illegible] parola di 16 [illegible] UTOSTRATIGRAFIA. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 40 (10 lettere la più lunga). E voi? Scriveteci!

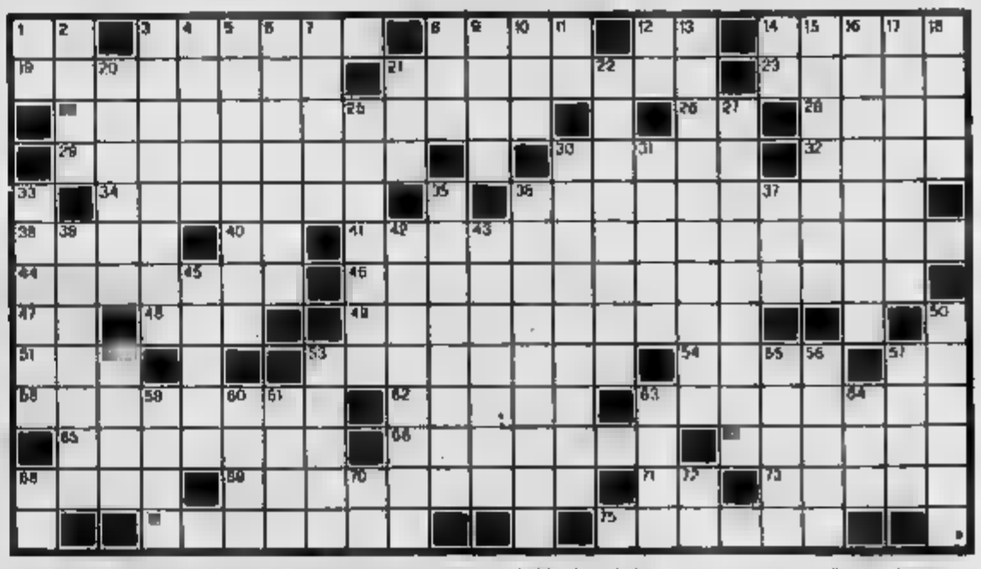
ROMPICAPO

[M. Donadoni]

5 artisti di [illegible] stanno preparando i loro [illegible], [illegible] c'è un po' di confusione perché ogni artista partecipa a 2 numeri e ogni numero prevede 2 artisti. Il fatto è che in ogni [illegible] le coppie [illegible] ripetono mai. Laura [illegible] l'acrobata, [illegible] con Piero, mentre Giovanna va a cavallo, [illegible] non [illegible]. I 5 hanno tutti diverse [illegible] comprese fra i 18 e i 22 anni; la coppia più giovane è quella dei giocolieri che hanno in totale 37 [illegible]. Piero è il più giovane [illegible] tutti, mentre Carlo ha 2 anni più di Giovanna che partecipa [illegible] numero musicale. Sebastiano non fa il giocoliere e nemmeno il clown. Quanti [illegible] hanno complessivamente i 2 cavallerizzi? Chi sono i 2 clown?

PAROLEINCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]



ORIZZONTALI: 1. Le prime lettere; 3. Premiare... con [illegible] parole; 8. Un famoso sarto francese; 13. Le iniziali dell'attore Montesano; 14. Un panino soffice; 19. E' [illegible] Valle corrispondente al medio corso dell'Adige; 21. Atleta che pratica [illegible] sport di Lendl; 23. Si grida all'attrice; 24. Competere [illegible] stare quasi alla pari; 25. Le iniziali dell'attore Pozzetto; 28. Sfocia nel [illegible] Caspio; 29. Vi trovò [illegible] [illegible] Nelson; 30. L'Angiolieri di «S'i' [illegible] foco»; 32. Si getta per gioco; 35. La moglie di Nabal e poi di Davide; 36. Lo è il chicco di grano; 38. L'adriana attrice; 40. Un po' di attenzione; 41. Il filosofo e mistico del «Didascalicon»; 44. Vergare; 46. Lastricato stradale; [illegible]. I confini del Kenya; 48. Periodi geologici; 49. Francesi... come i trovatori; 51. Un modo di scrivere eccetera; [illegible]. L'anagramma [illegible] «invalata»; [illegible] Volontà d'imbrogliare; 57. Le iniziali [illegible] ciclista francese Hinault; [illegible] Mirano [illegible] bersaglio; 62. Costruzioni militari; 63. Buonanotte... a loro; [illegible] Aiutò Cristo a portare la Croce; [illegible] Che respira con affanno; 67. La ninfa consigliera [illegible] Numa Pompilio; 68. Percorre [illegible] Val di Non; 69. Abbozzato; 71. Fa coppia col se; 73. Gli esami a voce; [illegible] Distratto, sbadato; 75. Stabilito.

VERTICALI: 1. Il nome dell'attore Pacino; 2. Il Jean corsaro; 3. Che [illegible] può pulire con l'acqua... [illegible] danni; 4. Lavorano preziosi; 5. Superare gli argini; 6. [illegible] ardentemente; 7. Sono anche infrarossi; 8. Una come Artemide; 9. La sigla sulla Croce; 10. Uno a Boston; 11. Il centro di Parigi; 12. Una congiunzione latina; 13. Un personaggio d'Italo Calvino; 14. Il simbolo dell'antimonio; 15. Ricco di cognizioni; 16. Il Diego Armando del calcio; 17. Fuggire dalla cella; [illegible] Musicò «Il re d'Ys»; 20. Voltati; 21. Una sigla su autotreni; 22. Una virtù teologale; 26. Il Baldassarre compositore del Settecento; 27. Si può prendere... sedendosi; 30. Regione toscana; 31. Giro di mura; 33. Pallacanestro; 35. In provincia di Verona; 36. L'anagramma di «caminetto»; [illegible] Questi... in famiglia; 39. Fisso; [illegible] Una pianta [illegible] Dianto; 42. Fatta in altra maniera; 45. Preparate per [illegible] semina; 50. Un materiale per massicciate; 52. L'attrezzo usato per sollevare l'automo[illegible]; 53. E' il colore delle maglie di calcio [illegible] Fiorentina; 55. E' [illegible] capitale [illegible] Nigeria; 58. «Bella» d'altri tempi; 57. Il Paul pittore fiammingo; 59. [illegible] [illegible] per i Greci; 60. Ha la cresta di spuma; 61. Il famoso regista [illegible] film «Il terzo uomo»; 63. [illegible] getta nel solco; 64. Ha i minuti contati; 66. Si dice mutando; 70. Un terzo d'Italia; 72. Le iniziali del Canova.

MASTERMIND

[Gigi]

Proposte.
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

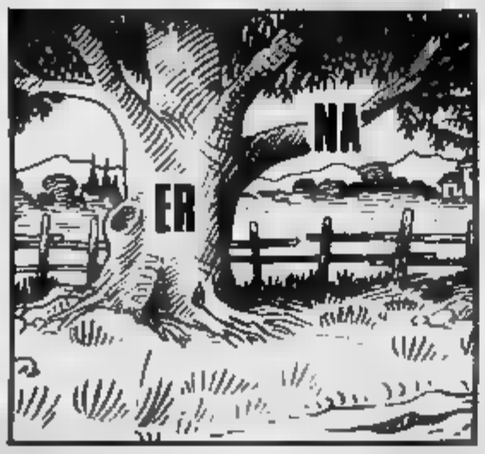
Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto [illegible] posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare [illegible] giusta combinazione finale.

A cura [illegible] Morosetti

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 15 Maggio 1990

REBUS

[frase: 3, 7]



DAMA

[Fatter]

Organizzato dal Club della società Aerospatiale, il prossimo 24 maggio si svolgerà a Parigi un torneo open internazionale: preannunciati numerosi sovietici e olandesi, oltre a rappresentanti africani. Innegabilmente il nostro gioco, o meglio la specialità sulle cento caselle, sta prendendo sempre più piede in tutta Europa. Anche negli Stati Uniti, finora un po' indietro, si sta comunque assistendo a un grande sviluppo, grazie soprattutto agli esuli sovietici che sempre più numerosi raggiungono l'America, chiedendo asilo politico. All'ultimo campionato Usa, infatti, un terzo dei partecipanti era di origine sovietica, si è imposto Vetsman con un punto di vantaggio su Kuperman. I due russi hanno fatto il vuoto: primo degli «americani» Bill Diello, terzo.

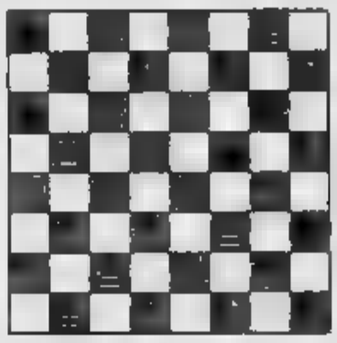


Diagramma un finale di Guido Liotta (Catania): il Bianco muove e vince

SCACCHI

[Alo]

Tornano a fine mese gli [illegible] ad alto livello a Torino, con il tradizionale [illegible] aperto a tutti. Il via il 26 maggio, la conclusione il 3 giugno, nel torneo Maestri assicurata la presenza di alcuni grossi calibri dell'Est europeo. Il bando di gara completo è a disposizione presso la Società Scacchistica Torinese, via Galliari 6, tel. 011-657072, aperta pomeriggio e sera. L'occasione è propizia per notare che mentre in tutto il resto d'Italia dilagano i tornei con formula «week-end», ovvero otto partite concentrate in due o tre fine settimana, il Piemonte appare stranamente refrattario a questo tipo di gara, preferendo il tradizionale festival nell'arco della settimana. Un andamento controcorrente cui non è facile trovare una motivazione.

Diagramma dopo 1 Cf5, é Nero gioca Te4, come prosegue il Bianco per vincere?

ECONOMICI

(segue da pagina 4)

19 Vendita alloggi

LUCIANA VOLA corso Reni[illegible] in posizione panoramica signorile villa unifamiliare, alloggio custodi giardino box. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA in nuovo e signorile complesso zona S. Rita appartamento mq 140 su 2 piani box. Tel. 436 1[illegible]

LUCIANA VOLA Precollina in complesso signorile con splendida vista salone 3 camere camerata cucina ingressi box doppio. Tel 436.1595.

LUNGO PO ANTONELLI adiacente vendo in stabile prestigioso 2 camere cucina 2 bagni box Tel. 632.519.

LUNGO Po Antonelli in [illegible] struttura sto con finiture di pregio salone 3 camere doppi servizi cucina giardino privato. Statuto 521.2272.

LUNGO PO ANTONELLI piazza Chieve libero signorile soggiorno camera lineto cucinino bagno. Bergamasco 859.9831.

LUNGO PO ANTONELLI uso ufficio ma[illegible] relocati con bagno soggiolo mq 50 L 133 milioni Tel. 65.[illegible]

LUNGO PO CADORNA in casa signorile interno corte ristrutturato adatto uso ufficio o abitazione 3 locali e servizi. Tel [illegible]42.

[illegible] PO [illegible] prestigiosissimo appar[illegible] grande superficie trattativa riservata. Il Portico 677 868.

L. 240 milioni vendo privatamente ottimo panoramico con 3 camere soggiorno 2 bagni zona Rebaudengo. Tel 632.519.

MANSARDE centrali stessa casa rustiche nei minimi particolari alto reddito minimo anticipo impresa vende. Tel. 501.821

MARTINETTO

via Sondrio 13 vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 171 mq permuta. Personale in loco ore 10/12 e 16/18,30. Galetti. Tel. 57.57.

MILLEFONTI libero ampio 3 camere cucina bagno lavello cantina. Mutuo 1° casa tino al 75%. Casamercato 679.555

MONCALIERI casetta indipendente su 3 lati composta da ingresso living su soggiorno camera cucina bagno ottice cantina. Tel. 65.441.

MONCALIERI collinare libero in palazzina 3 camere cucina 2 servizi box doppio L. 365 milioni. Epocasa 588.288.

MONCALIERI corso Roma prossi, ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 65.441.

MONCALIERI libero centro storico in palazzetto del 700 ristrutturato salone 3 camere cucinotto 2 servizi box L. 315 milioni. Praxim 605.5754 - 76.

MONCALIERI libero recente con giardino condominiale 3 camere lineto cucinino bagno. Casamercato 679.555.

MONTEROSA

corso Giulio Cesare luminoso 2 camere cucina bagno ottimamente sfruttato. Galetti vende. Tel. 57.57.

NICHELINO libero ampio 3 camere lineto cucinino bagno ottime rifiniture L. 182 milioni. Casamercato 686.1182.

NONE via Roma su 2 piani mq 90 indipendente signorile autonomo metano completo di proprietà no agenzie. Tel. 843.566

ORBASSANO

'La Margherita' in palazzina di 4 piani consegna 1991 ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno da L. 140 milioni. Finiture signorili. Vendo attrezzato, bar, negozi personalizzati. Mutuo, stipendi. Tel. 544.864 - 547.226.

ORBASSANO libero su 2 piani monolocale con bagno più mansarda in palazzina. Casamercato 403.2278.

PALAZZINA Pozzo Strada signorile su 2 piani ampio giardino box. Esm 512.012.

PALAZZO Juvara via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti negozi, ristrutturati, riscaldamento autonomo, video, varie metrature. Tel 436.2808

PANORAMICO signorile corso Ferrucci piano 8° salone prestig. 2 camere camerata cucina bagno servizi ottime finiture balconi. Tel 640.421 Masi

PERSONALCASE 533.985 casa bifamiliare precollina Sassi 260 mq perfettamente da ultimare giardino mutuo

PERSONALCASE 533.985 Precollina libero via Vignale ingresso 4 camere cucina box servizi mutuo e permute

PERSONALCASE 533.985 S. Salvario libero via Principe Tommaso soleniono 2 camere cucina bagno ascensore

PERSONALCASE 533.985 villa unifamiliare Rivoli (To) salone 2 camere cucina bi-servizi giardino permute

PERSONALCASE 534.496 libero via S. Donato ingresso 2 camere cucinotto e bagno L. 58 milioni rateo

PERSONALCASE 534.496 Madonna del Pilone occupato in palazzina ingresso 2 camere cucina bagno mutuo 11%

PERSONALCASE 534.496 strada Lanzo libero ampio 2 camere lineto cucinino bagno ascensore mutuo permute.

PERSONALCASE 538.175 corso Toscana libero ingresso 2 camere cucina bagno ascensore mutuabile permute

PERSONALCASE 538.175 libero prossi piazza Massaua ampio 3 camere lineto cucinino bagno ascensore permute

PIAZZA Bengasi (corso Trapani) libero 2 camere tinello servizi piano alto ascensore. V. & B. 518.613 - 535.456.

PIAZZA Galimberti prossi attico ingresso soggiorno 2 camere lineto cucinino bagno cantina Tel. 65.441.

PIAZZA Galimberti via Tunisi libero terzo ascensore 2 camere lineto cucinino bagno box. Santacroce 561.1049.

PIAZZA Massaua prossi, nuovo ampio ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni cantina posto auto. Tel. 65.441.

PIAZZA RIVOLI

prossi piano rialzato sala 2 camere cucina bagno lavanderia ben ristrutturato riscaldamento autonomo L. 170 milioni. Maione 434.1261.

PIAZZA Solferino via Prati d'epoca appartamento piano 4° mq 160 servizi vuoto L. 480 milioni Aurea 596.807 - 597.774

PINO Chieri collinare ampia recente villa volendo bifamiliare 600 mq abitabili L. 650 milioni Alberizzo 842.663

PINO TORINESE panoramico salone 3 camere cucina bisevizi box 3 auto permute. Tel 639.5448. Studio Cadorna.

[illegible] libero signorile recentissimo soggiorno camera cucina bagno L. 89 milioni dilazionabili. Tel. 741.2674.

PORTA SUSA

corso S. Martino mansarda con ascensore libera camera cucinetta più cs vano Galetti vende. [illegible]. 57.57.

POZZO STRADA libera splendida ingresso 2 camere cucinino bagno. C.S.T. 788.300 - 780.0023.

PRECOLLINA ampio ingresso camera tinello cucinino bagno ottime posizione. Tel. 405.2808.

PRECOLLINA corso Casale alloggio occupato recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Sider 248.2912.

PRECOLLINA in palazzina bifamiliare salone 2 camere cucina bisevizi veranda box giardino. Studio Lordi 748.800.

PRECOLLINA piazza Ormea pied-à-terre semiarredato luminoso con ingresso privato mq 40. Tel. 565.8954.

PRECOLLINA

via Cantemerlo in casa d'epoca 2 camere cucina bagno occupato Galetti vende. Tel. 57.57.

PRENOTIAMO corso Giambone - via La Loggia alloggi di soleniono 2 camere cucina 2 servizi box in signorile palazzina di costruzione. Senm 519.807

PRESTIGIOSO

particolarissimo mq 235 con soppalchi in casa d'epoca ristrutturata prossi Giardini Cavour Tel 599.616

PRIVATAMENTE acquisisce alloggio zona semicentrale trattativa rapida e riservata. No perditempo Tel. 653.654

PRIVATO vende libero semiammobiliato via Servais camera tinello servizi 2° piano no ascensore no agenzie. Tel. 376.014

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Monte Cucco signorile ingresso salone 2 camere cucina bisevizi mutuo dilazioni

PROMOAFFARI 69.20 libero Crocetta mansarda di 2 vani in stabile d'epoca L. 35 milioni dilazionabili

PROMOAFFARI 69.20 libero precollina zona Sassi ditanta signorile ingresso camera cucina tavernetta bagno mutuo

PROMOAFFARI 69.20 libero prossi corso Giulio Cesare ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 88 milioni

PROMOAFFARI 69.20 libero prossi corso Unità recente ingresso camere tinello cucinino bagno mutuo dilazioni

PROMOAFFARI 69.20 libero prossi corso Vittorio ingresso su soggiorno 2 camere cucina bagno L. 156 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Regio Parco mansardato terzo ascensore soggiorno camere cucina servizi mutuo

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo terzo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto L. 113 milioni

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Mauro recente signorile ingresso living su salone 2 camere cucina bisevizi box.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Mauro via Roma panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore box.

REVIGLIASCO

prestigiosa villa su 3 piani piano seminterrato cucina lavanderia box auto piano terreno cucina dispensa salone 3 camere (tripli servizi) [illegible] mq di terreno con alberi di pregio Tel. 511 675

RIVALTA villa indipendente su 4 lati con giardino zona residenziale. Ristrutturata 953.4929/39.

RIVOLI castello splendida posizione vista di 500 mq con terreno 10 mila mq prestigioso a cantiere Forte 791.046.

RIVOLI centro storico ingresso vendesi ultimo alloggio 102 mq più tavernetta 65 mq, box, giardino privato, posto auto mutuo Tel. 504.406 - 596.055

RIVOLI precollina libertà 3 appartamenti in villa 1968 terrazzo mansarda giardino box. Casastandard 546.344

SAGGIA 901.4439 Cumiana alloggio libero di ingresso 2 camere camerata cucina bagno posto auto L. 85 milioni.

SAGGIA 901.4439 Prossimissimo recente villa bifamiliare 300 mq abitabili ampio box terreno 3000 mq con bosco lavorabile.

SANGANO in villa bifamiliare alloggio mq 120 mansarda tavernetta box a 850 mq di terreno. Tel. 547.109.

SANGANO vendesi villa con giardini finizioni di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 503.016.

SAN GILLIO

in villa appartamenti signorili di mq 200 e mq 270 con mansarda. Galetti vende. Tel. 57.57.

SCALENGHE CENTRO

libero spazioso ingresso 3 camere cucina bagno posto auto L. 87 milioni Galetti vende. Tel. 57.57.

S. DONATO appartamento occupato stabile ingresso camera cucina bagno ascensore L. 47 milioni. Tel. 405.2808.

SETTIMO (Pasqualo) vendesi recente condominio piano 4° 3 vani cucina ampio wc box giardino. Tel. 899.2518/21.

SETTIMO super signorile salone 3 camere cucina 2 bagni mq 170 libero volendo magazzino di 110 mq. Abitati 742.3535.

SETTIMO Tre zone residenziale vendesi signorile alloggio 180 mq in recente palazzina, box, giardino. Tel. Sia 262.882.

SETTIMO zona centro villa schiera salone cucina 2 camere bagni servizi box lavanderia giardino L. 245 milioni Pronta consegna immobiliare Crocetta 815.2043

S. GIORGIO CANAVESE vendesi prestigioso alloggio 3 camere salone cucina bisevizi mutuo in Epoca Tel 0124-29.186

S. MAURO disponibile villa unifamiliare costruzione architettonica particolare semiarredata giardino Tel. 316.1048

S. MAURO villa indipendente 4 lati posta su 2 piani box triplo giardino 2500 mq Casamercato 242.2722.

S. PAOLO mq 90 ingresso 2 camere cucina bagno 2 ripostigli eventualmente box. Interessa 506.646

S. PAOLO via Di Nanni 90 alloggi liberi nuovi soggiorno 2 camere cucina bagno abbonabile mutuo Tel. 535.211 - 545.832

S. RITA libero elegante salone 2 camere cucina 2 bagni ingresso disponi permuta Casastandard 547.888

S. RITA libero ristrut reperite 2 camere bagno cucinotto servizi. Tel. 309.9808

S. RITA occupato ingresso salone 3 camere cucina bagno cantina L. 128 milioni Tel 65.441

S. RITA privatissimamente vendo libero 75 mq alloggio piano alto e 20 mq terrazzo ristrutturato Tel. 833.073

S. RITA via Boston 121 in stabile recente alloggi 2 camere tinello servizi occupati mutuo Rebbio 535.211 - 545.832

S. SALVARIO stupendo alloggio libero recente stessa casa 2 camere tinello cucinino bagno soffitta N.F.I. 658.479

S. SALVARIO libero panoramico luminoso 2 camere cucina ingresso bagno pagamento dilazionabile Tel. 650.4088

S. SALVARIO piano alto ascensore mansarda ristrutturata ogni bagno interno mq 45 L. 58 milioni Tel 65.441.

S. SALVARIO (prossi corso Bramante) 2 camere cucina servizi L. 59 milioni ammobiliato Casamercato 679.555.

S. SALVARIO stesso piano ristrutturati alloggi varie metrature prezzo da L. 56 milioni Tel. 65.441

S. SALVARIO via Cellini libero ingresso 2 camere cucina servizi ultimo piano soffitta sovrastante Epocasa 588.288

STABILE

libero completamente ristrutturato per complessivi mq 5400 destinazione commerciale o terziario. Area parcheggi mq 3500 in Torino zona centrale. Scrivere Pubblicompass 2101 - 10100 Torino.

STATUTO prossi corso Umberto libero ristrutturato 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo Tel. G.I.T. 661.2001.

STILCASE 517.603 libero Settimo centrale camera cucina bagno rimesso e nuovo affare L. 44 milioni dilazionabili.

STILCASE 332.462 libero Settimo soggiorno living 2 camere cucinotto bar linearmente ristrutturato mutuo.

STRADA del Drosso casa recente grande monocamera indipend con cucinino bagno e terrazzo. Tel 638.5448.

STRADA VAL S. MARTINO casetta indipendente su 4 lati posta su 2 piani mq 160 terreno mq 1000 da ristrutturare. Tel. 65.441.

TORINO alloggio libero di ingresso, 2 camere, cucina, servizio, 1° piano zona piazza Statuto. Italcasa 953.4929/39.

TORINO CENTRO

edificio commerciale o uffici mq 2400 comodi parcheggi vendesi direttamente. Scrivere: Pubblicompass 5527 - 10100 Torino.

TORINO

via Frabosa n. 23 angolo via Sansovino (zona Italia 61) ingressi vendo alloggi in piccola palazzina da sq 100 pronta consegna. Per informazioni tel. al 628.917 oppure rivolgersi direttamente in cantiere.

TORINO via Cassio vendesi o 5° piano con ascensore alloggio angolare mq 110 circa Tel 822.3638 - 822.5458.

TORINO

via P. Cossa 96 vendesi ultimi alloggi nuovi box auto, magnifico soleggiato taglio '90. Tel. 748.881.

TORINO

via Pietro Cossa n. 116 tel. 22 terzo piano vende alloggi signorili in piccolo palazzina privata soleggiata. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.180.

TORRAZZA PIEMONTE libero soleniono 2 camere cucina box del 1984 agevolazioni La Grotova Tel 947.5451.

TRAMA (S. Bernardino) libero villetta bifamiliare di 110 mq per piano indipendente box corso. Fono 791.660.

UFFICIO vendo zona corso Matteotti 6 vani, servizi, prestigiosa casa d'epoca. Immobiliari Associati 508.334

VALGIOIE

[illegible] di sicuro [illegible] posto auto da L. 65 [illegible].67.

VENARIA

libero recente salone 2 camere cucina 2 bagni. Ufficio di Venaria corso Garibaldi 48. Tel. 57.57.

VENDESI LIBERI

corso Regio Parco alloggi 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina stessa casa completamente [illegible] nuovo. Tel. 566.244

VENDESI libero marzo '91 via Tolano 2 camere cucina bagno 2 soffitte sovrastanti. Tel. 695.0379 Studio Valentino.

VENDESI Perelle in palazzina salone, 3 camere cucina pranzo doppi servizi posto auto. Tel. 743.971 - 619.2830.

VENDESI S. Sebastiano Po villa zona panoramica ampio giardino [illegible] 011.910.1240.

VERBANIA SAVOIA casetta con giardino libera centrale di 3 vani e servizi L. 80 milioni. Epocasa 506.458.

VIA Accademia Mercanti libero signorile piano alto stabile ristrutturato salone cucina camera bagno semiaccessoriata. Nazionale Immobiliare 561.2686.

VIA CAIROTO

libero in stabile signorile piano alto pertinenza, stanze 3 camere cucina servizi. Nazionale Immobiliare 561.2680.

VIA Cernaia vendiamo libero prestigioso appartamento di 240 mq. Telefonare Bloc Case 833.035.

VIA Fabriz alloggi occupati 4° piano 2 camere cucina bagno L. 68 milioni. Camera cucina e bagni L. 42 milioni abbinabili. Investitalia Città 752.936.

VIA LAGRANGE

[illegible]

stabile signorile

completamente ristrutturato vendesi direttamente

negozi uffici alloggi

ATTICO [illegible]

BOX POSTI AUTO

una realizzazione

Cimo S.p.A. tel. 011 [illegible]

VIA Medici vendesi libero piano mansardato da ristrutturare stabile d'epoca ottimo. Tel 534.630

VIA Montevecchio libero adatto ufficio/studio ingresso indipendente fronte via mq 300 collegato con scala interna mq 200 1° piano Nazionale Immobiliare 561.7686.

VIA Nizza in casa d'epoca vendo libero alloggio di mq 80 completamente rifatto. Sestino 31.587.049

VIA Pinelli 9. Donato ristrutturato ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno. Casamercato 242.2722

VIA Saluzzo adiacente c.so Vittorio vendesi in 2 alloggi occupati, abitabili mq 100 e mq 70 circa. Sipa Servizi 818.647

VIA S. Donato via Cuneo stabile 3 camere bagno cantina soffitta 110 mq L. 170 milioni. Tel 318.2388

VIA S. Donato libero ristrutturato ingresso living/angolo cottura 2 camere 2 servizi posto auto doppio in cortile. Studio Cermer 561.1798

VILLA Appiano 2 alloggi indipendenti, terreno recintato, liberi vendo privato a privato 830 milioni. Tel 011 988.3165.

VILLA biennale Riverosse (Lanzo) nuova ogni maggio L. 120 milioni più L. 120 milioni mutuo. Caldera 530.871

VILLA Chieri in ottima posizione salone 4 camere lineto cucinino servizi ripostiglio box giardino mansarda. Esm 512.012

VILLANOVA epoca Vivaio alloggi liberi nuovi in villa a schiera mansarda giardino Praxim tel 605.5754 - 76

VILLA libera indipendente Scoppa recente ottima posizione volendo ottimo prezzo permuta mutuo. Il Portico 835.544

VILLA libera Pino Torinese unifamiliare su 2 piani alloggi indipendenti mq 395 complessivi più giardino mq 1600. Felis & Barbarisi 502.146

VILLA nuova privata vendo appartamento (Nono Orbassano) e Bengasino nuova. 126 milioni più 40 di mutuo, giardino esclusivo, veramente gratuito, in posizione favolosa, zona residenziale, libero subito vero affare. Tel. 908.7765.

VILLA precollinare panoramica recente lussuosa libera unifamiliare 600 mq più garage e parco di 18 mila mq volendo permuta. Esm 596.483.

VILLARBASSE signorile villa schiera su 3 piani mq 260 circa con parco Gruppo Mediocasa 280.183 - 385.9070.

VILLARBASSE villa bifamiliari in costruzione magnifica posizione comode centro paese mutuo Tel. 318.2388.

VILLARDORA centro casa indipendente su 3 lati con 2 alloggi (razionabile Italcasa 953.4929/39.

VILLA S. Mauro libera prestigiosa 2 appartamenti con tavernette 4 box parco splendida posizione Tel. 557.1252.

VILLA unifamiliare 20 km da Torino panoramica con parco 4500 mq ritirature prestigiose libera Tel. 500.864

VILLA SB km Torino cucina soggiorno salone 4 camere servizi mansarda cantina garage terreno recintato comodità negozi scuole autobus L. 345 milioni Tel. 011 974.420.

VILLE a schiera con giardino in costruzione a Bruino ultime rimaste Studio Finelia vendo. Tel. 801.8642.

VILLE A SCHIERA

in costruzione mq 100 tavernette 2 box giardino e S. Benigno (Volpiano) permute. Maiore 434.1268.

VILLE CASTIGLIONE

in costruzione panoramicissima giardino box tavernette motor permute direttori. Il Portico. Tel. 636.644.

VILLETTA a Bardassano posizione panoramica cedesi a L. 240 milioni trattabili. Accettasi permute. Tel. 595.317 L.S.

VILLETTA Sciolzese salone 3 camere giardino tavernetta in lussuoso complesso residenziale piscina tennis. Nordimmobili 740.270.

VILLETTA nuova prima collina Torino 3 lotto 3 servizi 2 saloni bosco arredato servita Atm, privato vende. No intermediari. Tel. 595.911 preferibile ore serali.

VILLETTA Pecetto Pianezzino mq 130 con mq 3000 terreno eredano in zona residenziale. Tel 011 743.971 - 619.2830

VILLETTE a schiera, Settimo via Angelo, con mutuo agevolato di L. 80 milioni con sconto CORE' prenota. Tel. 540.222.

VOLPIANO centro in palazzina libero primo piano 3 camere lineto cucinino bagno lumino so. Casamercato 403.2278

VOLPIANO

vendiamo splendido 2 camere libero immediato servizi lineto prezzo allare. Galetti. Tel. 57.57.

POMA Martiri in recente stabile signorile alloggio libero di salone 3 camere cucina bisevizi cantina 2 box auto. Studio Cristoni vende tel. 530.980

ZONA piazza Massaua signorile vendo direttamente alloggi signorili e box in costruzione. Tre ore ufficio 655.202 - 698.8083.

ZONA Sassi libero recente signorile ingresso 2 camere lineto cucinino bagno e posteggio e cantina. Tel. 891.883 - 898.804

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARDO tel. 530.814 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati anche vostre seconde residenze.

A.A. NOTA società cerca alloggi vuoti o arredati no equo canone no vostre spese massime garantite Tel 548.408

A. APPARTAMENTO piccolo desiderato vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 839.8408

A. URGARE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima chiusure per dirigenti transferiti. Tel. 331.840

CERCASI alloggio 80 mq Torino o prima cintura, anche uso ufficio, referenze Tel 011.220.2811

DIPENDENTE Aerospatiale in trasferta cerca alloggio 50/70 mq qualsiasi zona contratto 12/24 mesi Tel 501.813

DIPENDENTE società cerca appartamento vuoto/arredato periodo trasferta servizi e referenze Tel 752.035

FUNZIONARIA in trasferta cercasi alloggi arredati o liberi in Torino. Tel [illegible] al 534.584 interna 2.

INDUSTRIA cerca per proprio direttore appartamento mq 200 circa zona Crocetta Tel. 318.8734.

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO alloggio vuoto in casa signorile composto da soleniono 2 camere cucina 2 bagni box. Tel. 332.407.

A. ABBIAMO a 20 minuti da Torino villa vuota unifamiliare con garage giardino antifurto e telefono. Tel. 334.938.

A. SIGNORILE ufficio corso Galileo Ferraris ampio 5 vani servizi L. 1 milione 800 mila. Medi 90. Tel. 587.834.

AFFITTASI alloggi in stabile d'epoca moderno zona centro vuoto arredato. Contratto da stabilire. Tel. 587.180.

AFFITTASI a non residenti via Sospello signorile arredato 2 camere lineto cucinino e servizi G.E.A. 519.509.

AFFITTASI appartamenti vuoti o ben arredati varie dimensioni classe casa. Tel. 319.9734.

AFFITTASI a referenziati bellissimo monolocale alto alloggio classe casa vuoto salone 3 camere bisevizi. Tel. 318.4747.

AFFITTASI corso XI Febbraio luminoso ben arredato 3 camere cucina e servizi contratto uso transitorio. Tel. 561.1798.

AFFITTASI mansarda via Pastrengo vuota L. 560 mila più spese. Aurea 596.807 - 597.774.

AFFITTASI 2. Alta appartamento 3 vani servizi 1° piano mq 85 a referenziati con partita iva. G.E. & CASE 508.757.

AFFITTASI ufficio via Groppello angolo corso Francia luminoso piano rialzato 2 camere servizi. Senm 519.807.

AFFITTASI uso ufficio o piedà terra signorile via Tripoli ingresso 2 camere bagno L. 500 mila. Multicase 534.184.

ALLOGGIO centro Torino casa d'epoca signorile affittasi solo a referenziati contratto foresteria. Tel. 0121 53.890.

(continua a pagina 12)

UN NUOVO SPOSALIZIO PER ABBADO

Claudio Abbado, direttore stabile della Wiener Staatsoper, affronta per la seconda volta nella carriera il «Don Giovanni» di Mozart. L'evento per questa sera al Theater der Wien. L'opera va in con la regia di Luc Bondy. Fra i protagonisti Luca Raimondi e Cheryl Studer.

CHI L'HA VISTO? ULTIMA PUNTATA

Con la puntata di oggi si conclude «Chi l'ha visto?», il programma di Raitre la Raffai (foto) e Majo. Buoni i risultati: una media di milioni di telespettatori a puntata, un solido predominio alla domenica, e almeno un terzo delle persone perse ritrovate. Ma anche polemiche.

MALORE IN SCENA PER DE CARMINE

Renato Carmine, protagonista di «La grande magia» di Eduardo, regia Strehler per il Piccolo, è colto da malore a Prato. Le condizioni dell'attore, ricoverato in ospedale, sono gravi. Recite sospese a Prato e a Genova, dove la compagnia doveva chiudere la stagione, il .

LA STAMPA
SPETTACOLI

Domenica Maggio 1990 • 7

CANNES 90

In concorso l'opera prima di Pavel Lounghine e «Rodrigo D., senza futuro» di Gaviria

Ma che rivelazione quel taxi triste

Un duro, vittima della perestrojka in una Mosca che sembra New York

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

I primi applausi riserve del festival, davvero entusiasti o sinceri, si sentiti alla proiezione per i critici di «Taxi Blues» del debuttante sovietico Pavel Lounghine (o magari semplicemente Lunghini), interpretato benissimo da Piotr Ma e Piotr Zaitchenko. Giusto. E' un gran bel film, diverso cinema programmaticamente critico e di denuncia dei registi gorbacioviani perfetti dell'ultimo tempo. vittima della perestrojka, di quei popolani moscoviti rimasti doveristi, violenti, intolleranti, antisemiti, fascistalinisti; racconta per prima volta una Mosca vista, conta, attraverso il legame di odio e di necessità tra un tassista e un musicista ebreo, il rapporto sfruttamento e ostilità reciproci tra popolo e intellettuali, il passato e il presente sovietico. E lo bene.

Nelle luci notturne e i grattacieli, Mosca somiglia a New York: un sassofonista, dopo un lungo giro alcolico per la città, scompare senza pagare il tassista che accompagnato lui e i suoi amici. Ma il tassista è un uomo duro: si mette in cerca del cliente inadempiente, lo trova, lo obbliga a lavorare per lui fino al rimborso somma dovuta, lo fa arrestare e poi liberare, lo riduce in schiavitù approfittando pure suo alcolismo.

Lo vuole cambiare, vuole che l'artista sia uno come lui che «lavora tutto il giorno come un contadino»: «Prima avevamo neppure il coraggio d'aprir bocca, adesso fate chiacchierate, scrivete libri... Ferò di te un uomo». In qualche modo, padrone e schiavo sono legati, si sono indispensabili. Ma la vocazione dell'artista alla libertà, alla sua musica, all'autodistruzione, è insopprimibile, e una fortuna lo aiuta: per caso in tournée a New York, ha successo. Quando il tassista lo vede trionfante, esaltato alla televisione sia americana sia sovietica (il massimo), quando si vede disprezzato da lui, perde la testa, di ucciderlo mandando col suo addosso alla macchina sassofonista, solo per scoprire poi che vittima è un altro.

La metafora politica non potrebbe essere più chiara, ma la storia molto radicata nella letteratura russa classica è bella anche al primo livello, e i personaggi sono raccontati alcuno schematismo, profondità, umorismo, complessità. Il ista fa ginnastica e solleva peal ogni per re f forte, un vecchio che attribuisce guaio e complotti dell'ebraismo mondiale, ha un'amante che lavora in macelleria e la usa nel modo più brutale, prepotente e manesco, piccoli traffici illegali continui, beve (in alto i cazzi) a brindisi, picchia col manganello i che gli gridano «fascista»: ma pure concreto, provvido, solo e incredulo d'un mondo sovietico cambiato in modo impensabile, disperato («Voi non mi volete bene affatto, nessuno mi vuole bene»). Il musicista è intelligente, affascinante, bravo e libero, ma è pure autodistruttivo, debole, passivo, querulo, questuante, ingrato, sfruttatore.

E Mosca nasconde segreti: compravendite clandestine d'alcol o di tutto, gente che dorme lavora o festeggia nei vagoni ferroviari abbandonati sui binari morti, barboni mendicanti una birra, spiazzi desolati popolati d'ubriachi, finti artisti e finti spregiudicati da marciapiede. Nonostante qualche lungaggine e una eccessiva precipitazione nel finale, «Taxi Blues» è davvero una riuscita, magari una rivelazione.

Degradazioni diversamente irrimediabili devastano gli adolescenti protagonisti di «Rodri D - No futuro» (Rodrigo D., futuro) di Victor Gaviria, ambientato a Medellín, la capitale colombiana della droga, di Escobar e dell'assassinio. L'uni dei quindicenni sta nel dare o nel ricevere la morte, l' lavoro o l'unica carriera sono nel crimine, la sola consolazione per loro che alle parole credono più nel fragore violento della musica heavy metal. Anche se somiglia troppo a un'inchiesta televisiva ripetitiva o primaria, il film resta sociologicamente assai interessante.

In un momento di «Taxi Blues», l'applaudita opera prima del regista di Mosca Pavel Lounghine. Qui una foto di gruppo per gli Anni «Cry-Baby», ieri fuori concorso

Quasi un miracolo

Il grande colpo del regista di «Taxi Blues» «Film nato in un inverno e subito prodotto»

DAL NOSTRO INVIATO

Una gran di vitalità, una bella pancia che provoca immediata simpatia, uno sguardo arioso e allegro: Pavel Lounghine, 41 anni, moscovita, racconta ancora con un certo stupore la storia quasi miracolosa del suo primo film da regista, «Taxi Blues», applauditissimo ieri al festival. Sprofondato nella poltrona del suo albergo, impegnato nell'intervista, incapace di distogliere gli occhi dal gran carosello di gente che va avanti e indietro nella hall, spiega di re scritto la sceneggiatura di qu sua opera prima nell'arco di inverno desolato, al ritorno dal suo primo viaggio a Parigi.

«Avevo appena scoperto un mondo completamente nuovo - racconta - ero come avessi ricevuto uno schiaffo. Mi ritrovavo a Mosca con gran malessere: tutto sottosopra e poi c'era cattiva stagione, giornate brevi, la noia. Allora chiuso in una piccola di campagna e ho scritto "Taxi Blues" con una grande facilità, pensando a me stesso, ma anche a molti dei miei amici, quelli più sbandati, insoddisfatti, infelici, quelli che anni fa non riuscivano a vivere ed alla fine hanno deciso farla finita».

La sceneggiatura di Lounghine arrivata presto (grazie all'interessamento di Pierre Rival, direttore di «La Film Français») nelle mani del produttore Marin Karmitz. L'incontro tra i due è stato fulminante: Karmitz ha deciso, dopo aver atteso per un'ora Lounghine, di produrre film e affidare regia al giovane, esuberante sceneggiatore. «Karmitz è personaggio particolare, dotato di un veramente molto raro; un uomo d'affari deciso forte, ma anche pronto a sacrificarsi per realizzare le cose cui crede». Con l'aiuto della Ask Eurofilm, una giovanissima società di produzione creata Unione Sovietica («Se avessi aspettato gli aiuti degli Studi Cinematografici di Leningrado - dice Lounghine - i tempi si sarebbero incredibilmente allungati e scivolato in quel "dolce far niente" che è così diffuso in tante istituzioni ufficiali sovietiche»), «Taxi Blues» è entrato in lavorazione.

Lounghine, che è figlio di uno sceneggiatore molto noto in Urss e di una traduttrice molto brava testi francesi, racconta con gran trasporto storia delle riprese: la scelta dell'appartamento del tassista protagonista («un vero appartamento di quelli cui ognuno affitta camera e la in comune»); la scelta dell'attore (Piotr Mamonov) che interpreta Liocha, il sassofonista, e che nella vita reale è la più famosa rockstar della Russia; la scelta dell'attrice Natalia Koliakanova, un'esile e luminosa ragazza che Lounghine guarda con occhio estasiato, mentre la vede passare nella hall dell'albergo di Cannes.

Molto critico verso le istituzioni religiose, molto favorevole nei confronti di Gorbaciov, Lounghine sente tempo pessimista e ottimista, quando pensa futuro del suo Paese. «Da una parte sono convinto che la guerra civile inevitabile, perché il socialismo si trova davanti ad una quantità di questioni irrisolte; dall'altra sono affascinato dall'enorme vitalità che esplode ovunque nel mio Paese, la gente ha tanta voglia di vivere, comprare, mangiare, vedere. Capisco molto Gorbaciov e le enormi difficoltà che si trova a dover superare nel rivolgersi a gente che ha culture e storie diversissime; e poi ha un grande merito: è il primo leader sovietico che considera con timore l'eventualità uno spargimento sangue».

Fulvia Caprara

Anni Cinquanta

«Cry-Baby»: i ragazzi modello si scagliano contro i ribelli

CANNES. Adolescenti Anni Cinquanta, molta bella in trentacinque canzoni, comicità nostalgica, balletto, capriccio, divi dislocati: Patricia Hearst, star della cronaca, erede miliardaria a suo tempo sequestrata dall'Esercito Simbionese e convertita al terrorismo, in partecina di melensa madre perbenista; Willem Dafoe, ex Gesù, nel ruolo di odioso secondino; Traci Lords, pornostar minorenne, come vamp rockabilly; il figlio di Norman Mailer, Stephen, come fidanzato tico; Joe Dallesandro prediletto da Warhol e Troy Donahue beniamino dei gay in personaggi padri tutti legge e ordine, il secondo sposato con sa donna chiamata Mink Stole, stole visone.

«Da piccolo ho sempre desiderato un delinquente giovanile, i miei genitori me lo hanno impedito. Finalmente mi prendo rivincita», dice John Waters. Dopo la nel delle star preferite, l'obeso e irresistibile travestito Divine, il regista di «Pink Flamingos», «Polyester», «Hairspray» e d'altre cine-stravaganze «camp» di gusto omosessuale è stato costretto a cambiare: «Cry-Baby», presentato ieri notte fuori concorso, è la del conflitto negli Anni Cinquanta Baltimora due gruppi di adolescenti, ragazzi modello e ragazzi ribelli, la storia d'amore tra l'impeccabile ragazzina ricca Allison (Amy Locane) e un rockabilly terribile (Johnny Depp) detto Cry-Baby perché quando s'innamora un'unica d lacrima gli cola sulla guancia.

Prima lieto fine, trionfo amoroso e sociale dei ribelli, c'è da divertirsi. Si comincia una scena intensamente e doppiamente allusiva di vaccinazione scolastica antipolio, con enormi siringhe infitte nelle braccia adolescenti: pe e eroina, amore e iniezione vanno insieme. Il padre di Cry-Baby, morto quella sedia elettrica che il ragazzo porta tatuata sul petto, era un Dinamitardo Alfabetico che faceva saltare negozi edifici in ordine appunto alfabetico: Abbigliamento, Banca, Calzoleria, Deposito... La nonna di Allison (anche lei orfana) è una miliardaria senza troppi pregiudizi, guidatrice d'una sterminata Cadillac gialla pulcino e «politicamente a posto». Per si prepara una culla fatta d'ossa di scheletri; ricevendo in dono una moto, Cry-Baby grida: «Sono delinquente giovanile più felice di Baltimora»; il club dove i ragazzi modello le buone maniere si chiama RSVP, Répondez s'il vous plaît; bambini da adottare sono esposti in vetrine dove strano le loro capacità come piccoli camerieri, piccoli cuochi, piccoli schiavi, ma nessuno li vuole comprare.

La ricostruzione d'epoca molto ben fatta, specialmente nella parte musicale, lascia che la nostalgia s'insinui tra eccentricità e divertimento.

[l. t.]

I FILM DI OGGI

SELEZIONE UFFICIALE

Come [Vieni a vedere il Paradiso] di Alan Parker, USA

[L'interrogatorio] Ryszard Bugajski, Polonia

UN CERTO SGUARDO

Hamenad [Il predestinato] Daniel Wachsman, Israele

Pummarò di Michele Placido, Italia

QUINDICINA DEI REGISTI

Metropolitan Stillman, USA

Lebedyne Ozero, Zona [Il lago dei cigni, la zona] Yuri Illenko, URSS/Svezia/Canada/USA/Svizzera

SETTIMANA DELLA CRITICA

skuku [Tempo del furbi] Irena Pavlaskova, Cecoslovacchia

RETROSPETTIVA

di Robert Flaherty

di Jean Vigo

CANNES 90

Alla «Quinzaine» singolare concentrazione di parricidi, delitti e suicidi

Da Ovest a Est è una tragedia

E poi «Turné» di Salvatores solleva i cuori

CANNES. Nel film ungherese «Il baraccone del tiro a segno» («Quinzaine») un padre viene ucciso dal figlio adolescente con una fucilata, e non si sa perché. Nel film jugoslavo «Il tempo dei miracoli» («Quinzaine») c'è un insegnante ammazzato dall'amico comunista in nome della causa rivoluzionaria, ma è un buon motivo. Nel francese «Tumulto» un ragazzo si suicida in un Paese straniero lasciando nel cuore dei familiari domande senza risposta. Dall'Ovest e dall'Est giungono, immagini allo specchio, le tragedie preannunciate dagli organizzatori di questo microuniverso di celluloide. Per fortuna l'italiano «Turné» di Salvatores ha sollevato un po' gli animi con la godibile presenza di Abatantuono.

Bertrand Van Effenterre, che esordì nel '74, è tornato alla regia dopo un lungo intervallo per una storia intimista e semplice, scritta con dalla sceneggiatrice Claire Alexandrakis. Per l'improvvisa scomparsa dell'unico figlio maschio Patrick, la famiglia si riunisce nella grande casa paterna di Paimpol affacciata sulle solitarie distese lambite dalle maree della costa bretone. Tre sorelle riscoprono l'importanza dei rapporti di sangue. I tumulti del titolo sono quelli del cuore, che suggerisce la giusta parola per comunicare l'indicibile. In apparenza la più impreparata all'evento, la madre, riesce a giustificare il suicidio di Patrick; saputo invecchiare la marcia del tempo». Il bravo Bruno Cremer, il padre, si sforza ma lo cruccia un rimorso: «Se lo avessi protetto dalla violenza del mondo...».

E' stato sicuramente esposto alla violenza di un sistema, familiare e politico, il patricida ungherese Feri. «Perché l'hai fatto? Ti amava» piange la madre, che scopre il cadavere del marito. Nella rigorosa opera prima di Arpad Sopsits, giocata su due sfumature di bianco e nero, azzurrino e seppia, per indicare le dimensioni del presente e del passato, le immagini si rincorrono rimpallandosi una verità che rimane fuori dallo schermo. In questo dramma espressionista, ispirato a un episodio dell'82, si adombra la dolente metafora di un mal vissuto rapporto con il potere. Il poliziotto-padre interroga il ragazzo e gli domanda: «Ho un figlio della tua età. Mi vorrà sparare?». «Speriamo» risponde tranquillo Feri.

Anche Goran Paskalievic, dedicando polemicamente il suo ottavo film «Il tempo dei miracoli» «a coloro che non furono innocenti» sottende un rapporto disturbato con la generazione dei padri, che contribuì a installare in Jugoslavia un sistema totalitario. La tragicommedia è ambientata nel villaggio di Vitanija in Croazia. Siamo alla fine della guerra, nel '45, si installano i primi comitati rivoluzionari, distruggono la chiesa-scuola e ne cancellano gli affreschi. Ma grazie a una strana figura di mendicante muto, scambiabile per il Messia, le immagini riappaiono e Lazzaro, un insegnante ferito nell'incendio, resuscita come da morte. L'avvenimento getta nella frustrazione sia il disilluso che il vecchio amico attivista Nicodemo. Ma come? Stanno combattendo per il popolo alla giusta causa, per portare elettricità e benessere nel Paese e poi a causa di un falso miracolo il popolo accende fiaccole e innalza canti religiosi. Finirà molto male con Lazzaro che muore ai piedi del presunto Cristo, crocefisso dagli stupidi villici pronti a immolare il capro espiatorio. Più che ispirarsi all'afflato religioso, comune attualmente nei Paesi dell'Est, ci è sembrato che Paskalievic volesse alludere all'eterna follia di un'umanità pronta ad assumere ciecamente qualsiasi ideologia.

In proposito, sentite questa storiellina vera. Per girare il film il regista ha fatto costruire una chiesetta nel villaggio che ne era privo da molto tempo, restituendo alla piccola comunità ortodossa il senso di una nuova identità religiosa. Ora il tempio sta per essere distrutto, ma non ad opera dei comunisti. Lo scorso aprile i croati hanno eletto per la prima volta dopo 45 anni un governo di estrema destra, la cui ideologia è il nazionalismo e la religione di Stato il cattolicesimo: la minoranza ortodossa è minacciata di espulsione.

Alessandra Levantesi

Fabrizio Bentivoglio, Diego Abatantuono e Laura Morante in «Turné»

Pericoli

Rosi: sui film catene della tv

CANNES. Preoccupazioni e sensibilità diverse; contenuti e descrizioni di esperienze diverse: alla giornata «Cinema e libertà», organizzata ieri per il secondo anno il Festival di Cannes e centrata sul tema «Europa '90, il cinema in frantumi» hanno preso parte una nutrita pattuglia di registi e anche molte attrici (silenziosamente sedute fra il pubblico come Dominique Sanda, Hanna Schygulla, Carole Bouquet, Monica Vitti).

Più che di un preciso programma d'azione, si è parlato di timori e pericoli e in questo senso gli autori dei Paesi dell'Est hanno avuto molto da dire. Emir Kusturica, jugoslavo, regista di «Papà è in viaggio d'affari» ha posto un problema di fondo: «Sarà molto importante, ora che abbiamo conquistato la libertà, realizzare film in grado di affrontare un mercato molto ampio senza correre però il rischio di snaturarsi». Otar Iosseliani ha manifestato molte preoccupazioni per il futuro del cinema: «L'esperienza bolscevica ha completamente snaturato le nostre tradizioni»; Miklos Jancsó ha dichiarato esitazioni che «il cinema dell'Est è in perché ha ottenuto improvvisamente la libertà, non conosce ancora la democrazia».

Andrej Wajda ha detto che il problema più importante del cinema dell'Est è la diffusione e che a questo scopo il Festival di Cannes ha funzione importantissima; Costa Gavras ha intonato una lode incondizionata nei confronti dell'attività di Stato francese nel cinematografico. Una situazione diametralmente opposta a quella illustrata con competenza da Francesco Rosi: «In Italia non è possibile fare film senza assicurarsi prima il contributo delle televisioni e non esiste nessuna legge che regoli il sistema radiotelevisivo. I produttori devono ritrovare il proprio spirito imprenditoriale, uscire dalla logica secondo cui un film si fa solo se è "coperto" in precedenza da un contributo televisivo. La libertà di cinema esiste solo se ci sono i soldi e questi bisogna trovarli fuori dalle tv». Su questo difficile rapporto si è espresso anche Michel Ciment, critico e storico del cinema francese, che ha ricordato le cifre riguardanti i film trasmessi l'anno scorso: su tutto sono stati programmati 913 film, ma i titoli di Paesi europei sono una percentuale ridicola cui l'Est è quasi completamente assente».

[r. c.]

All'Auditorium

Francesca da Rimini ha 4 facce

TORINO. La stagione sinfonica di primavera della Rai, «Da Liszt a Giacomo Manzoni» attraverso Dante, Amleto e Faust, è arrivata alla figura di Francesca da Rimini, e dagli scaffali delle partiture dimenticate il direttore Frank Shipway ha estratto pagine di Morlacchi, Bazzini e Rachmaninov affiancandolo alla Fantasia op. di Ciaikovski, unica opera conosciuta in programma.

E' un peccato che così poco pubblico intenda approfittare dell'occasione data di ascoltare e confrontare fra loro musiche poco note; in realtà, si imparano una quantità di cose in queste scorribande tematiche proposte dal programma primaverile. Raramente, per esempio, si può sentire musica più «beethovenianas» innestata su base italiana e teatrale della Sinfonia di Morlacchi per la sua opera «Francesca di Rimini» (1836): del lessico di Beethoven c'è tutto, gli sforzati, i contrasti improvvisi, i cambi di movimento, per non dire di chiari riferimenti tematici all'Eroica o all'Egmont: manca soltanto il senso dinamico e la funzionalità complessiva dei materiali maneggiati.

Antonio Bazzini invece scrive intorno al 1890 un poema sinfonico intitolato a Francesca in pieno stile liszt iano ma non è succube imitazione, bensì espressione originale all'interno dei suggerimenti di Liszt (specie nei frammenti cantabili dei legni accanto a Francesca, come si sa, Paolo è presente e dolente), quando questo lavoro di filtro viene meno, come nell'enfatica conclusione, la scrittura sale ma la qualità scende. Di grande interesse il prologo e l'epilogo dalla «Francesca da Rimini» di Rachmaninov l'esordio, con un lamento ripetuto entro il lontano ansimare dell'orchestra, è una musicalità irresistibile, anche il coro delle anime perse, che si limita a vocalizzare, ha le sue brave punte di disperazione, buona la prestazione vocale dei solisti Maria Billeri, Vincenzo Manno e Delfo Menicucci: i due amanti Francesca e Paolo, ma impossibile identificare il tenore, mancando il programma di sala di testo e distribuzione delle parti (speriamo che l'Auditorium torni presto alle tradizionali guide di sala come guide all'ascolto).

Il concerto ha avuto anche il merito di far conoscere un eccellente direttore, Frank Shipway, inglese di esperienze e studi, affonda le mani nelle sonorità più succulente con un gusto sicuro ma anche il parlante vibrato degli archi e l'alone poetico delle singole emergenze, schietta in Ciaikovski, fra le corde del suo temperamento. E' controllatissimo: in quelle tempeste di suoni non gli scappa una biscroma, e il pubblico lo ha ringraziato, Dario Indrigo che ha diretto il coro in Rachmaninov, con il più grande successo.

Giorgio Pestelli

Infami lager d'America

Alan Parker: «Nel mio film l'antica paura di te, Giappone»

CANNES. Alan Parker, regista di «Come See the Paradise» (Vieni a vedere il Paradiso) con Dennis Quaid e Tamyl Tomita che viene presentato oggi in concorso, è un d'amore interrazziale ambientata in uno dei campi di concentramento americani in cui durante la seconda guerra mondiale furono confinati i giapponesi residenti negli Stati Uniti, illustra qui lo sfondo storico del suo film.

«Avevo sentito parlare vagamente dei giapponesi che, dopo Pearl Harbour, erano stati internati nei campi di concentramento, in territorio americano... Di questi campi, i dieci più importanti stavano nel Wyoming, in Colorado, Arizona, Arkansas, e persino in una parte della California, che era stata proclamata "zona di guerra". Il decreto firmato da Roosevelt, l'Ordine Esecutivo numero 9066, designava in termini assai imprecisi alcune zone come zona del fronte e (cito a memoria) proibiva il soggiorno in queste zone a persone sospettabili di connivenza col Nemico a causa della loro origine razziale. Vale a dire al novantanove per cento della comunità nippo-americana, che abitava nella Little Tokyo di Los Angeles, a San Francisco, a Portland nell'Oregon, a Seattle nello Stato di Washington.

«Per l'esercito, chi aveva un sedicesimo di sangue giapponese veniva considerato giapponese e doveva finire nei campi. Venivano concessi sei giorni per chiudere e sistemare tutto, affari, casa, legami, debiti. Il campo più importante era quello di Manzanar: raccoglieva 16 000 persone in una remotissima da tutto, nel Nord-Est della California... Lo abbiamo in parte ricostruito per il film: i campi sono stati smantellati, Manzanar è stata riconquistata dal deserto. Rimane soltanto una stele, e la comunità nippo-americana ha dovuto condurre una battaglia per poterla erigere, perché recasse scritto esplicitamente "campo di concentramento". Ci sono voluti cinquant'anni perché il governo americano riconoscesse ufficialmente il crimine commesso. Due anni fa, il Congresso ha votato una legge sul risarcimento di quei danni di guerra. L'anno scorso il risarcimento è stato fissato in 20 000 dollari per ogni sopravvissuto. Quest'anno ce n'erano soldi nel bilancio statale. Se ne riparlerà l'anno prossimo. Dopo cinquant'anni!...

«Sono convinto che alla base ci fosse il razzismo. Gli Stati Uniti erano in guerra anche con la Germania e l'Italia, ma nessun italoamericano né tedesco-americano è mai stato messo in campo di concentramento. So già che quando il film uscirà in America, l'autunno prossimo, nasceranno polemiche verso i giapponesi: la California è ancora razzista. Per ragioni diverse oggi i giapponesi sono proprietari di metà del centro di Los Angeles, ne hanno paura quanto nel 1941: la guerra miravа anche a schiacciarli economicamente. Gli hanno portato via tutto, e i giapponesi hanno dovuto ricominciare da zero.

«La comunità nippo-americana è stratificata in tre gruppi: gli Issei sono gli immigranti, nati in Giappone; i Nisei la generazione seguente, sono nati negli Stati Uniti da genitori Issei; i Sensei la terza generazione, figli dei Nisei, nipoti degli Issei. Nei campi di concentramento, i più numerosi erano gli Issei, nati giapponesi che parlavano americano. I Sensei, americani di terza generazione, sono nati dopo e non parlano il giapponese. Dato che per i loro genitori i campi di concentramento restavano un marchio d'infamia, spesso dopo esserne stati liberati essi smisero di parlare giapponese: soltanto oggi, con l'avvento delle forze del Giappone risulta di nuovo accettabile leggere e imparare il giapponese nelle scuole...

«La maggiore difficoltà, nel preparare il film, è stata indurre gli ex internati a raccontare la propria vicenda. Al contrario della comunità ebrea sopravvissuta allo sterminio, giustamente convinta che dell'Olocausto non si parlerà mai abbastanza, i nippo-americani tendono a nascondere tutto quel periodo. Compresi certi episodi perlomeno stupefacenti: i componenti la Squadra 442, unità di combattimento nippo-americana, erano stati reclutati nei campi di concentramento per "mettere alla prova la loro lealtà". Fu il battaglione americano più decorato durante la guerra. I cancelli del campo di sterminio di Belsen furono stati aperti dai soldati nippo-americani i cui genitori erano in campo di concentramento negli Stati Uniti».

Alan Parker
Copyright Le Monde
e per l'Italia La Stampa

Una scena del film di Parker

«Non siamo angeli» scritto da Mamet e diretto da Jordan, con Penn

De Niro, sacerdote d'evasione

Una sgangherata coppia di carcerati in fuga

Un fortunato film di Curtiz con Bogart e Ustinov a far da base, scritto dal commediografo e sceneggiatore premio Pulitzer (David Mamet), un regista inglese particolarmente talentoso («Mona Lisa» e «In compagnia dei lupi»), un protagonista hollywoodiano quale De Niro e un partner di fama come Sean Penn: gli ingredienti sembravano giusti, ma il piatto è uscito scipitino scipitino. Come coppia, i due interpreti fanno il verso a un prevaricante Oliver Hardy e un attonito Stan Laurel (completo di rapelli ritti sulla testa), ma l'esagerazione grottesca stona in un film che nelle intenzioni vorrebbe essere una commedia e non è comica. Una folta presenza di macchiette e personaggi grotteschi non contribuisce a rendere interessante il film, cui fa difetto sia la credibilità, sia il ritmo di un'eventuale favola moderna.

Nel 1934 due detenuti del penitenziario di Blackridge, Ned-De Niro e Jim-Penn, vengono coinvolti nell'evasione sanguinosa di un assassino condannato a morte. Riescono a ingannare gli inseguitori e finiscono in uno sperduto paesino sul confine canadese. Un ultimo ponte li separa dalla libertà oltre confine. Scambiati per padre Reilly e padre Brown, due sacerdoti autori di best-sellers religiosi, vengono accolti con tutti gli onori nel locale convento, attiguo a un santuario famoso per una miracolosa statua della Vergine. Prigionieri dell'equivoco, gli cercano in tutti i modi di attraversare il fiume, ma ogni volta qualche ostacolo si frappone tra loro e la salvezza. L'unica maniera per farla franca è la partecipazione alla lunga processione che porterà la statua della Madonna fino in terra canadese.

Intanto, però, padre Brown-Jim si fa progressivamente coinvolgere dell'atmosfera del convento, mentre padre Reilly-Ned si interessa alla petulante Molly (la Demi Moore di «A proposito della notte scorsa»), prostituta per amore della figlia sordomuta.

Alla fine, ovviamente, tutto si aggiusta: i due evasi, più il terzo che li ha raggiunti, propiziano loro malgrado il miracolo della Vergine e la strada della libertà sembra finalmente sgombra. **[a. pie.]**

NON SIAMO ANGELI
Neil Jordan
Robert De Niro, Sean Penn
Demi Moore, Hoyt Axton
Bruno Kirby
Produzione americana, 1989
Commedia
Cinema Ambrosio Torino
Barberini e King di Roma

«Faccia di rame» di Sholder con Lou Phillips

L'agente Sutherland jr. e la vendetta indiana

NELLA folla dei figli d'arte non poteva mancare Sutherland jr. che dal padre ha ereditato una certa pacioseità espressiva non compensata, però, dai segni dell'esperienza e dal lampo di un'ironica intelligenza. Kiefer-Buster è un poliziotto a Filadelfia e approfitta delle ferie per indagare, da solo, su un caso di corruzione all'interno della polizia. A forza di far l'infiltrato, finisce coinvolto in una rapina costellata da morti, compreso il figlio di uno sciamano indiano che faceva da scorta a un'antichissima lancia sacra: il cupobando, con valigetta di diamanti appena rubati, si è incapricciato dell'arma e se l'è portata via.

Con il suo atteggiamento sconclusionato, l'agente Buster finisce per insospettire il boss, che lo abbandona ferito, e per mettersi contro l'intero corpo di polizia della città, che lo ritiene ormai un bandito. Il figlio minore dello sciamano (Phillips della «Bamba») lo tallona, lo raggiunge, lo cura con antichi rituali per ottenere le informazioni al ritrovamento dell'assassino e della lancia. La strana coppia si dà da fare e, attraversando incolume grandinate di proiettili, grazie allo spirito deduttivo dell'investigatore e all'istinto atavico dell'indiano, raggiunge il covo del boss, elegante, paranoico italoamericano che mangia maccheroni, alleva cavalli, viaggia in auto lussuosissime, si fidanza con ignare parrucchiere. **(a. pie)**

FACCIA DI RAME
Jack Sholder
con Kiefer Sutherland
Lou Diamond Phillips
Rob Knepper
Smitrovich
Jami Gertz
Produzione Usa, 1989
Cinema Capitol di Torino

Concerti dedicati a Savinio al Castello di Rivoli

Che voglia di ballare con l'Aubade di Poulenc

RIVOLI. Prosegue al Castello il ciclo di concerti dedicati a Savinio musicista e al suo ambiente. L'altra sera Alicia Terrone ha diretto l'Orchestra da camera di Aosta nella suadente «Pastoral d'été» di Arthur Honneger e nel «Concerto Grosso» dell'argentino José Maria Castro che meriterebbe quanta fortuna il neoclassicismo musicale abbia avuto nel mondo sudamericano degli Anni 30. Ne era alfiere Heitor Villa-Lobos che non poteva mancare nel programma dell'altra sera: il pianista Oscar Alessi ha infatti brillantemente eseguito la variopinta «Impressoes seresteiras» con brani di Debussy e Morillo. Ma tutto il programma era costruito in modo forma, come dire, piramidale, tendente al culmine finale, la splendida «Aubade», concerto coreografico per pianoforte e diciotto strumenti, di Francis Poulenc.

La Terzian, Alessi e gli strumenti di Aosta, debitamente pungolati, hanno dato vita ad un'esecuzione eccellente, perfettamente in spirito con la composizione che è un prodigio di sarcastica ambiguità nel suo procedere a svolte improvvise, alternando tetre imbronciature e violente risate, pomposità e aberleffi, grotteschi qui pro dello e dell'espressione. Il tutto animato da un'evidentissima carica gestuale che suggerisce l'idea di un movimento continuo: ascoltando è quasi difficile star fermi sulle sedie e resistere alla tentazione di alzarsi e mettersi a ballare.

Merito anche degli interpreti, tanto che gli spettatori, soggiogati dalla loro comunicatività, non accennavano ad abbandonare l'accogliente salette del Castello, desiderosi com'erano di festeggiarli con lunghi applausi. **[p. gal.]**

Adua: L'uomo, la bestia e la virtù

Il Pirandello di Dosio scatena l'erotismo come una comica finale

Nadja Ebazarian, la domestica

TORINO. Vi ricordate le farse mute del primo Chaplin, o certe perfide imprese di Mack Sennet. Avevano in comune una tipologia umana fortemente caratterizzata: omaccioni con barbe che parevano tolte da fondi di scope, donnette con gli occhi pesantemente bistrati, rivelatori, oltre che di clorosi, di immedicabile pena interiore, o di lunga miseria. Bisogna rifarsi a quel cinema, a quelle figurine traballanti elettriche, a quel clima tra espressionismo e guittata per accostarci a «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello, che Andrea Dosio ha diretto per il Gruppo della Rocca, ricavandone spettacolo di piacevolissima comicità in scena con successo all'Adua.

L'idea sottesa all'operazione dev'essere stata suggerita a Dosio non solo dagli interessi cinematografici di Pirandello e dalla progressiva accelerazione della materia drammaturgica, ma anche sospettiamo dagli invalicabili vincoli spaziali. Il palcoscenico della Sala 200 è di profondità quasi nulla, qualunque cosa vi si faccia risulta appiattita, priva di volume. Dosio ha volto a proprio favore l'innegabile «handicap» e ha sviluppato la vicenda dell'«Uomo, la bestia e la virtù» come facendo su pellicola di celluloide, esasperando la recitazione, caricando il trucco fino al mascherone crudele, insistendo sul grigio e su certi seppiati delle vecchie pellicole.

Bisogna riconoscere che il vaudeville erotico di Pirandello sopporta benissimo questi interventi, anzi ne viene in qualche modo esaltato. Qui tutto è esagerato e paradossale. Si tratta di nascondere il frutto di un adulterio travestendolo da buona azione. L'«idea» della novella da cui prende... me («Richiamo all'obbligo») rivela molto chiaramente le intenzioni del professor Paolino, amante della virtuosa signora Perella e precettore del di lei figlio Nono. Paolino vuol costringere il capitano di lungo corso Perella, da almeno tre renitente al dovere coniugale, a giacere la moglie in modo da far sembrare suo quel figlio che fra alcuni mesi nascerà. Ed ecco che, invitato a pranzo per il ritorno del marinaio, prepara la donna all'incontro, cerca di renderla seducente. Ha anche chiesto a un amico farmacista di condire un dolce con un potente afrodisiaco. Ma il capitano, che non ha nascosto un odioso caratteraccio, si prende beffe della moglie così pittata e scollata, mangia il dolce, ma pare non avvertire gli effetti del misterioso filtro.

Potete immaginare Paolino. Si crede perduto quando, passando all'alba sotto le finestre di casa, non vede esposto il vaso di fiori che avrebbe dovuto indicare il buon esito dell'operazione. Arranca in una faticosa e confusa conversazione col capitano, che sta per ripartire, vuol confessargli tutto, ma arriva radiosa la signora, prega di aiutarla a mettere alla finestra un vaso di fiori, poi due, tre, quattro, cinque accidenti, che notte dev'essere stata.

Giorgio Lanza è un bravissimo professor Paolino, febbrile e agitato come una volpe in gabbia. Loredana Alfieri è la signora Perella, vittima della colpa e della onestà. Giovanni Boni è lo stentoreo, volgare capitano. Deliziosi i silenzi e le occhiate di Nadja Ebazarian, domestica di casa Perella. Brava Margherita Volo travestita da piccolo Nono. Fragorosi applausi hanno premiato anche Lino Spadaro e Mario Mariani.

Osvaldo Guerrieri

Ancora rinviati «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci» che dovevano riaprire oggi il teatro

Regio bloccato, lo sciopero continua

L'accordo è sempre lontano: giovedì 17 la prima?

TORINO. E anche per oggi niente «Cavalleria» e «Pagliacci»: coristi e orchestrali del Teatro Regio sono di nuovo in sciopero. Le due opere di Mascagni e Leoncavallo, direttore Ahronovich, regia di Zeffirelli, per la terza volta saranno rinviate.

Si fa sempre più difficile dunque la ripresa dell'attività nel ristrutturato teatro di Piazza Castello. La sala di Moilino è rimasta chiusa per cinque mesi per il rinnovo dell'impianto di aerazione (oltre 14 miliardi sborsati dal Comune) e per tutto questo periodo la stagione si è svolta sotto il tendone di Piazza d'Armi.

Posto che coristi e orchestrali si decidano a tornare al lavoro, spetterà comunque al Balletto del Regio l'inaugurazione del Teatro. Il prossimo appuntamento, il 16, è infatti con le coreografie di Arsix, Van Manen e Bujones.

«Cavalleria» e «Pagliacci» invece sono di nuovo in programma giovedì 17 per gli abbonati del turno D. Ma l'esecuzione delle opere dipenderà molto dal risultato dell'incontro, previsto per martedì 15, fra direzione, sindacati provinciali dello spettacolo e delegati del teatro.

Eterno motivo del contendere fra orchestra e corali da una parte e direzione dall'altra sono i concerti in decentramento. Una storia lunga e aspra che ha causato, la stagione scorsa, l'annullamento di 8 spettacoli (un «Wozzeck», un «Nozze di Figaro», cinque «Manon», una «Forza del destino») e già quattro in questa (l'ultima «Traviata» sotto il tendone e «Cavalleria» e «Pagliacci»).

La vicenda comincia nell'86. Ad integrazione dello stipendio, la direzione aveva concordato agli orchestrali e poi con i coristi una serie di concerti in decentramento regionale (una ottantina) che si risolvevano in un aumento della remunerazione annua lorda di circa dieci milioni a testa. E' vero che all'iniziativa non sempre arriso il successo del pubblico e che spesso i gruppi orchestrali e corali si erano trovati a suonare o cantare di fronte a platee quasi vuote.

L'anno scorso, di fronte a un «buco» di bilancio di dieci miliardi, la direzione aveva imposto una limitazione spese e i in decentramento per l'89 erano stati deliberati dal presidente del teatro, cioè il sindaco di Torino, Maria Magnani Noya, soltanto nel novembre dell'89, con l'intervento finanziario Regione pari a miliardo e 200 milioni. Questo stock di concerti non è ancora stato esaurito, ne mancano alcuni; e contemporaneamente si sono riaperte le trattative per i concerti del '. La direzione Regio ne avrebbe offerti 26, le masse artistiche interessate ne chiedono 80 come negli anni passati.

Nel frattempo sono ripartite le trattative fra sindacati e direzione per il rinnovo del contratto integrativo. Che sarà dei concerti in decentramento? Orchestra e coro chiedono alla direzione di discutere separatamente e garantire i concerti per '90 come parte acquisita del salario.

Direzione e sindacati provinciali intendono discutere gli aumenti salariali di tutte le del Regio tenendo che il budget dell'ente lirico non può sfondato, pena missariamento. La «linea» non sta bene a orchestrali e coristi che hanno manifestato il loro scontento per l'operato sindacati provinciali «congelando» le proprie «tessere». Lo vertenmminaccia farsi più dura e rischiano di saltare tutti gli spettacoli d'opera della stagione. A meno che si trovi un finanziamento extra-budget per garantire i concerti in decentramento, e al pubblico dei Mondiali le sue «Cavalleria», «Pagliacci» e «Aida».

Sergio Trombetta

Genova

Si ferma il Comunale

GENOVA. Dopo una lunga lagna sindacale, i dipendenti del Comunale dell'Opera hanno bloccato in questi giorni l'attività artistica. E' saltato l'ultimo appuntamento della stagione sinfonica (l'esecuzione in forma non scenica dello «Vida breve» di De Falla, forse l'appuntamento di maggior rilievo del cartellone) e domani chiusura del Margherita bloccherà il concerto della Giovine Orchestra Genovese.

Alla base della protesta sono gli irrisolti problemi di sempre: quelli contrattuali (il rinnovo dell'accordo aziendale, la corresponsione degli arretrati, la posizione dei precari) e quelli gestionali. Sotto questo aspetto la situazione del Comunale genovese è diversa quella degli altri Enti lirici italiani. Ha un teatro nuovissimo, il Carlo Felice, praticamente pronto, costato oltre centoventi miliardi ma non si sa quando potrà entrarci per problemi finanziari; è in attesa del ripiano del deficit che avrebbe dovuto assicurato da un intervento presso le banche del Comune, ma che invece è ancora fermo. Ha infine un vertice inesistente. Manca il direttore artistico ormai da anni, ma in compenso ha due sovrintendenti: Sergio Escobar è stato nominato dal Consiglio Comunale la pratica è in mano al Co.Re.Co in quanto, secondo la denuncia di alcune forze politiche, la votazione sarebbe stata viziata da alcune irregolarità (il mancato appello nominale e il protrarsi oltre l'ora ammessa per legge); e saldamente sulla poltrona rimane Giulio Terzacini che, pur con ufficiale sfiducia delle forze politiche non dà alcun segnale di voler cedere il posto.

Le prospettive dello sciopero non sono ottimistiche. Martedì si riunirà in seduta straordinaria il Consiglio d'Amministrazione ma è difficile che giunga a accordo. Da parte loro i dipendenti sono decisi ad andare avanti chiedendo anche il commissariamento dell'Ente, forse l'unica possibilità per rilanciare il Teatro, dopo averne azzerato la gestione e il vertice. [r. L]

Milano, al Palatrussardi successo e 7 mila spettatori per il musicista e popsinger americano

Billy Joel, show pirotecnico con tarantella

Il concerto mescola con intelligenza vecchie e nuove canzoni

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Non è facile conquistare l'Europa con alle spalle il fantasma ingombrante e trionfante di Reginald Elton John, che come lui suona il pianoforte a coda, come lui ci danza sopra, come lui scrive ballate dolci e intense. E canta anche meglio. Ma l'americano Billy Joel ha voluto ugualmente provarci e gli è andata proprio bene: non solo con la bravura, ma anche con una simpatia scatenata, si è mangiato un sol boccone il pubblico sorprendentemente folto suo unico concerto italiano. L'altra sera al Palatrussardi di Milano erano almeno in settemila, e la serata si è trasformata subito uno festa per la straordinaria comunicativa questo quarantenne americano, eccellente performer, che ha scaltramente usato tutte le italianità imparate dai compagni d'infanzia a Brooklyn. Fra una citazione di Rossini e una di tarantella, fra brevi discorsi nella nostra lingua e scalate ribalde sugli amplificatori, ha costruito una serata assai divertente, mandando a casa la gente contenta.

Billy Joel ha scritto di recente un album, «Storm Front», che viene considerato un poco la summa di tutta la sua ventennale produzione. Ci sono ballate delle più dolci, e qualche pezzo energico da saltellare se si fosse fermato alle prime, avrebbe corso il rischio noia che correrà Phil Collins, il cui concerto (tutto esaurito) in scena il 16 al Palatrussardi. Ma Joel ha un grande senso dello spettacolo, all'americana, e pensa con pragmatismo più a rendere gradevole lo show che al narcisismo: e così, avendo iniziato con il già acclamatissimo «Storm Front», ha costruito una scaletta a zig zag fra passato e presente, fra ritmo e melodia, accendendo subito anime e fiammelle con «Honesty», una ballata fra le più ascoltate nella storia del pop. In più, ha sceneggiato anche musicalmente i brani «The Downeaster Alexa», un folk-rock occhi bolero che racconta la storia di un pescatore americano, eccolo imbracciare una rustica e nostalgica fisarmonica; e nella classica «Saigon» ecco la scatenata band sparare i suoni onomatopeici della guerra, mentre lampi blu spezzano il buio.

Billy Joel seduto al piano come lo Schroeder di Shultz nei Peanuts, tutto ingobbito e piegato a tanto assorto nel ritmo che qualche volta sembra precipitare dentro lo strumento. Da quelle curiose posizioni domina e incita i 7 elementi della colorita band; il meccanismo teatrale appare perfettamente oliato, grazie anche all'attitudine antiretorica del protagonista che gli fa cantare senza prosopopea un brano come «We Didn't Start The Fire» che racconta con puntigliosità da archivista le date delle crisi mondiali dal '49 ad oggi.

E' stato proprio il ritmo marcato di «We Didn't Start The Fire» ad aprire la parte finale: un'esplosione di rock'n'roll gettato senza soste sulla platea e illustrato da una divertita allegoria della fatica fisica della musica. Joel è arrampicato dovunque fosse possibile e si è infine coricato esausto, prima del bis, sul suo pianoforte, mentre un musicista gli copriva pietosamente il corpo con un asciugamano nero. E' solo rock'n'roll, ma davvero divertente. «Piano Man», come canta una canzone dei primi successi che ha chiuso la serata, può continuare a sfidare l'Europa.

Marinella Venegoni

Recital interrotto

La tv disturba Rostropovich e lui se ne va

ROMA. Il violoncellista Rostropovich ha interrotto il suo concerto all'Accademia di Santa Cecilia, venerdì sera, disturbato dalla presenza di un operatore televisivo. Secondo l'ufficio stampa di Santa Cecilia, si trattava di un operatore del Tg3, ma il direttore del telegiornale ha smentito. In attesa di chiarire il piccolo giallo, il comunicato ufficiale dell'Accademia, secondo il quale l'operatore presente in sala solo per una brevissima ripresa per il Tg3, e comunque in situazione non tale da provocare fastidio, rientrando nella prassi generalmente seguita quando ci sono grandi interpreti. Dopo aver eseguito il concerto di Boccherini il Rostropovich, visibilmente irritato, si è lamentato con il direttore dell'Accademia, Francesco Siciliani, dicendo che avrebbe continuato nonostante l'operatore avesse già lasciato la sala. «Se ne è andato quasi di corsa, dimenticando anche il violoncello che poi gli è stato recapitato in albergo - riferiscono a Santa Cecilia -. Eppure Rostropovich non è l'ultimo arrivato ed è abituato a suonare in situazioni difficili. Probabilmente il suo nervosismo è dovuto alla massacrante tournée cui si sta sottoponendo». La Rai, però, smentisce del direttore del Tg3: «Nessun giornalista o operatore del telegiornale presente al concerto che il maestro ha interrotto perché molestato da stampa televisiva». [s. n.]

L'originale musica dei Tazenda, trionfatori di Gran Premio

Sardegna on the rock

«Vogliamo diventare popolari dimenticare le nostre tradizioni»
Il dialetto ricco di parole tronche si adatta alla ritmica anglosassone

Sono stati gli animatori gruppo Corallo, la squadra sarda che ha vinto giovedì sera i cento milioni di «Gran premio», il programma di Baudo trasformato in palcoscenico per giovani aspiranti artisti. Formano il gruppo musicale I Tazenda: fanno cose che il to popolare e il rock duro in lingua, quella sarda, che è insieme elemento di caratterizzazione e debolezza commerciale. video la faccia Tazenda sciolsuggestiva, lunga coda di capelli, guance scavate, ha avuto un impatto fortissimo in mezzo alle molte facce anonime degli aspiranti artisti.

I tre Tazenda non sono dei principianti: cantano, prima in dieci, poi poi finalmente solo in tre, da oltre dieci anni. Fare musica è il loro lavoro. Lo fanno negli stadi e nelle fiere paesane, nelle in piazza da soli e nelle tournée estive dei divi del rock. perché un gruppo questo ha deciso di gareggiare a «Gran premio»? «Perché avevamo bisogno di un rilancio».

Scrivere musica di ispirazione popolare e cantarla nel loro dialetto proprio perché il sardo le sue parole tronche ha sonorità più simili all'inglese, ha loro creato molte difficoltà, ma questa della musica autoctona è una strada che vogliono abbandonare. I Tazenda, un nome preso di peso libro Asimov perché sembra sardo, sono ignoti di discografici nostrani. Sotto contratto prima con la Rca dove arrivarono grazie al concerto «Cento città» e adesso la Cetra per la quale hanno inciso il classico trittico l.p. compact e cassetta accompagnato da un video, i Tazenda «Gran Premio» hanno ottenuto quel rilancio indispensabile per sperare di sfondare. Gino Marielli alla chitarra elettrica, Gigi Camedda alla tastiere e Andrea Parodi voce solista, vergogna che quando, per la prima volta, hanno intonato «Carrasecar, ovvero Carnevale, con la quale sono scesi in gara, una gran paura di non essere accettati dal pubblico.

Baudo padrino di lusso dei Tazenda

nostro è un dialetto misto, metà logudorese e metà barbaricino, simile a quello usato da Maria Carta arricchito di altri suoni. In Sardegna i testi delle nostre canzoni li capiscono tutti. Fuori no, la gente fa fatica».

Scelti attraverso le selezioni regionali a Cagliari, arrivati a Roma insieme a una trentina di per l'esame d'ammissione al programma, quando si trovati davanti alla loro squadra fatta per lo più di giovanissimi, bravi impreparati all'impatto pubblico, hanno capito immediatamente che dovevano mettersi loro alla per tentare di arrivare fino in fondo. «Siamo silenziosi, tosti, arrabbiati. Tempo da perdere non abbiamo più: è fuori. Per questo abbiamo vinto». Qualcosa comunque l'Accademia di «Gran Premio» l'ha insegnata anche a loro. «La squadra di maestri che la Rai ci aveva messo a disposizione, tutta gente che di tv se ne intende, è stata indispensabile per farci capire cosa va bene in un varietà televisivo no. Un pezzo più artistico può risultare un primo piano insistito insopportabile, un certo accordo troppo difficile».

E adesso? Adesso ci sono i rapporti con quelli che hanno lavorato realizzazione di «Gran premio» da in giù; c'è la promette di utilizzarli insieme a tutti i ragazzi che si son fatti notare; c'è calendario estivo di serate quasi completo. Il sogno è diventare popolari mantenendosi fedeli alla loro musica e alla loro terra. [al. ro.]

In «Join together» l'antologia dei brani storici del gruppo eseguiti dal vivo nel 1989

L'ultima generazione degli Who

Quasi metà dei brani tratti da «Tommy»
Una musica sempre viva, più elegante

Gruppo storico. Roger Daltrey, Pete Townshend e John Entwistle durante il tour americano del 1989

Cantavano nell'autunno del 1965: «La gente cerca di buttarci giù/ solo perché siamo in giro/ Le cose che fanno sembrano terribilmente fredde/ Spero di morire prima di diventare vecchio/ parlando della mia generazione». La gioventù arrabbiata delle grigie periferie inglesi trovò così in questa canzone degli Who il proprio inno e insieme il gruppo che sintetizzava i temi della sottocultura «mod». Anche perché il quartetto londinese miscelava l'essenza violenta e ribelle del rock con un impeto scenico terrificante, fatto di urla animalesche e strumenti fracassati a termine di concerti. Dentro le esibizioni degli Who si agitavano furia, sadismo e rabbia, tipici di quegli antesignani degli «hooligans» calcistici d'oggi.

Di quella furiosa età, sull'ultimo disco antologico degli Who c'è traccia solo in copertina, ovvero frammenti di chitarra, un microfono incerottato e un cupo medaglione. I 130 minuti di musica contenuti in «Join together» (Virgin, 3 Lp, 2 Cd e Ms) sono la semplice - e bellissima - testimonianza discografica del lungo tour compiuto negli Stati Uniti lo scorso anno, nel quale gli Who hanno posto fine a una lunga separazione artistica. Pete Townshend, Roger Daltrey e John Entwistle, oggi cinquantenni e maturi professionisti, non rinnegano quei loro esordi, ma nemmeno li evocano più.

La storia del complesso può essere suddivisa in tre periodi: quello «dell'alcool», in cui le composizioni sono per lo più giri di vibranti beat, espressioni degli stati d'animo di una squadre di teppisti; il periodo «dell'acido», quello delle rock come «Tommy» (1969) e «Quadrophenia» (1973), della trasposizione in chiave psichedelica e teatrale della loro vicenda generazionale; il periodo «dell'autocelebrazione», in cui gli Who hanno fatto il verso a se stessi.

Oggi «Join together» rappresenta la quarta fase, che esclude totalmente la prima. Il periodo di separazione e la maturazione personale e artistica hanno trasformato gli Who in una band capace di offrire un rock pieno, raffinato, coinvolgente. Peccato che alla formazione manchi oggi quel suono perpetuo della batteria che infondeva Keith Moon (cui il cofanetto è dedicato), vittima dei suoi eccessi di droga nel 1978. Forse più della chitarra di Townshend, del basso di Entwistle, i tamburi di Moon avrebbero negato ogni età dogli Who.

Un'ora abbondante del disco è dedicata ad una selezione da «Tommy», celebrata opera rock (portata al cinema da Stanley Kubrick), in cui si racconta il desiderio di riscatto sociale di un ragazzo, cui la vita ha regalato solo oppressioni e traumi fino a renderlo simile a un vegetale. «Amazing Journey», «The Hawker», «The Acid Queen», «Pinball Wizard», «I'm free», «We're not gonna Take it» sono brani che vivono una nuova luce, più corposa e elegante (soprattutto grazie ad una valida sezione di fiati), senza perdere l'originale forza e impegno sociale.

L'altra metà delle registrazioni dal vivo raccoglie brani tratti da «Quadrophenia», insieme ad alcune composizioni presentate da Townshend nel suo ultimo ed apprezzato album da solista, «The Iron Man» (Virgin). La parte più calda dell'antologia, quando si sente il gruppo scaldarsi e esaltarsi musicalmente, è compresa nella sequenza di quattro canzoni: «5.15», «Love, reign o'er me», «Trick of the light», «Rough boys».

«Join together» è anche il titolo di una composizione molto efficace nella orchestrazione: una bellissima introduzione con uno scacciapensieri e un'armonica, quindi entrano gli altri strumenti a comporre un corale e coloratissimo inno. Dentro si ritrovano tutte le esperienze fatte in comune e singolarmente da Townshend, Daltrey e Entwistle. La struttura del brano è forse semplice, un po' folkeggiante, ma la realizzazione è di esemplare qualità.

Un cofanetto che è il giusto e aggiornato monumento ad un gruppo rock dai grandi meriti storici e artistici: primi cultori del caos, primi consapevoli profeti dello stato brado, primi rumoristi intransigenti, prime stelle del rock amatoriale. Con Pete Townshend che si conferma sempre l'ideologo del gruppo. Giustamente Piero Scaruffi, nella sua attenta e originale «Storia del rock» ne ha così definito con assonanze letterarie: Ray Davies fu il Dickens del rock, Jagger ne fu il Faust, Townshend può a buon diritto essere considerato l'Omero»

Alessandro Rosa

Jazz e folklore del Mediterraneo

Con sax e clarinetto André Jaume illumina le piazze della Corsica

Di André Jaume, gran parte del pubblico italiano avrà sentito parlare lo scorso anno, quando il musicista francese si esibì in duo con il chitarrista Raymond Boni al Festival di Clusone. Eppure, questo poli-strumentista marsigliese, che gode in patria di una certa notorietà, è uno tra i più originali jazzisti europei degli ultimi anni.

Nato giovane dopo aver studiato sassofono e clarinetto al conservatorio, Jaume ha incontrato il jazz tradizionale e l'Africa, e nel 1987 ha approfondito le sue conoscenze prendendo lezioni da Phil Woods. Inseguito si è messo a lavorare lungo i sentieri della musica di ricerca senza rinnegare il patrimonio classico nordamericano, anzi cercando di integrarlo con le sue radici transalpine.

Anche per André Jaume, come per altri jazzisti suoi conterranei quali Michel Portal o Louis Sclavis o per il nostro Gianluigi Trovesi, la musica popolare rappresenta un grande serbatoio di ispirazione. Lo dimostra un recente Compact disc, «Piazza di luna» (CelpHarmonia Mundi), registrato tra Bastia e Marsiglia alla fine dello scorso anno in compagnia dei Tavagna, un gruppo polifonico di cantanti provenienti dalla Corsica.

«Piazza di luna», spiega Andrée Canavaggio autore dei testi, è un luogo d'incontri e di misteri, una piazza metafisica del Mediterraneo sospesa nel tempo e nello spazio, teatro delle molteplici passioni quotidiane.

Alle voci fa da contrappunto la musica di Jaume e del suo quintetto che talvolta commenta semplicemente le parti cantate e recitate, in altri casi assume il ruolo di protagonista prendendo spunto da una parola o da un'atmosfera, sviluppandole.

Ed è in questi momenti che si apprezza l'eloquio fluente del leader, ora lirico ora impetuoso, capace di esprimersi con inventiva tanto al saxofono tenore quanto ad altri fiati come il flauto e i clarinetti.

Insieme ai cantanti Jaume costruisce un gioco di scatole cinesi, una serie di episodi l'uno contenuto dentro l'altro: e quando nel finale i Tavagna cantano «i ragazzi pensano à la gioia, à la libertà, à la fortuna», la musica si trasforma in un grido di liberazione. La sintesi tra jazz e folk, tra musica improvvisata e canto polifonico conduce in «Piazza di Luna» a risultati sicuramente suggestivi.

Per gli amanti di queste contaminazioni è disponibile un long playing con etichetta Nato, anche «Incontro», frutto della collaborazione tra Jaume e i Tavagna iniziata prima di questo ultimo Piazza di Luna».

Ivo Franchi

APPENA INCISI

CLASSICA

Riccardo Chailly romantico

Anton Bruckner: «Sinfonia n. 4»; Royal Concertgebouw Orchestra, direttore Riccardo Chailly, Decca (1 Cd, Ms); **Frédérich Chopin**: «Préludes op. 28», pianoforte Ivo Pogorelich, Deutsche Grammophon (1 Cd, Lp, Ms).

JAZZ

Herbie Hancock prigioniero

Herbie Hancock: «The prisoner», Blue Note (1 Cd); **Louis Armstrong**: «Blues collection», Orizzonte (1 Cd); **Anthony Braxton**: «19 Compositions», New Albion (1 Cd); **Gary Burton**: «Reunion», Grp (1 Lp, Cd); **Dave Grusin**: «Migration», Grp (1 Cd);

ROCK & POP

Scherzoso Johnny Cash

Johnny Cash: «Boom Chica Boom», Polygram (1 Lp, Cd, Ms); **Kriss Kristofferson**: «Third World Warriors», Polygram (1 Lp, Cd, Ms); **Viktor Lazlo**: «Sweet, Soft and Lazy», Polygram (1 Lp, Cd, Ms).

Raccolta di canti gregoriani con il Coro dell'abbazia di Münsterschwarzach

Pilato canta un'ottava sopra Gesù

E Gardiner modernizza la «Passione» di Bach

La benemerita Archiv Produktion, che ha contribuito in misura unica alla diffusione della conoscenza storica della musica attraverso i dischi, è tornata a farsi sentire con alcune importanti registrazioni. Speriamo sia il segnale di una ripresa regolare e vigorosa, perché molto resta ancora da fare, anche arrivare alle curiosità e rarità inedite, per colmare le lacune dei cataloghi discografici polarizzati sulla ripetizione di un pugno di titoli troppo ristretto.

Un Cd («Gregorianischer Choral - Tod und Auferstehung») riunisce un gruppo di canti gregoriani per il Venerdì Santo, la Domenica di Pasqua e l'Ascensione: testi, intonazioni, tecniche compositive che sono alla base di tutta la civiltà musicale dell'Occidente.

Dal racconto della Passione, secondo Giovanni, il nostro disco presenta l'episodio di Gesù interrogato e giudicato da Pilato: colpisce anche il profano la distribuzione delle tre tessiture, quella bassa per il Cristo, la sua «gravitas» e illuminatore della situazione di tutto, quella media per il narratore, mentre i «cattivi», Pilato, sommi sacerdoti e folla consegnati al registro acuto, un'ottava sopra Gesù: distribuzione che sfiderà i secoli e bisognerà arrivare al Beethoven del «Cristo sul monte degli olivi» per trovare un Gesù che canta con voce di tenore.

Negli «Improperia», gli appelli replicati in greco e in latino determinano attraverso le ripetizioni strutture strofiche molto interessanti, lo slancio di queste invocazioni, che appartengono al fondo più antico del gregoriano, quando anche il greco faceva parte della liturgia, una straordinaria efficacia.

Allo strato antico appartiene anche il graduale «Haec dies, quam fecit Dominus» della Messa di Pasqua: la gioia della risurrezione è tutta espressa in severe ampiezza di panneggi e volute melodiche, da perdercisi dentro anche per la freschezza delle voci (non scure come siamo avvezzi del coro dell'Abbazia di Münsterschwarzach diretto dal Padre Godehard Joppich.

L'orecchio moderno si adagia naturalmente ancora più nel ritmo accentuativo e nella torsitura delle formule melodiche della famosa sequenza «Victimae paschali laudes», una delle poche salvate dal Concilio di Trento liberamente tradotta da Lutero in «Christ lag in Todesbanden», sarà posta alfine da Bach a base della sua Cantata n. 4, vero mussello di secoli di storia della musica e della cultura racchiuso in poche pagine.

Nella Messa per l'Ascensione, Introito e Offertorium usano un testo quasi identico («Viri Galilaei»), che è poi il saluto dell'angelo agli uomini di Galilea rimasti col naso per aria dopo la salita al cielo di Gesù: ma il primo è tutto fervore teologico nella fede nel ritorno, il secondo piana imparzialità narrativa. La «Passione secondo Matteo» di Bach diretta da John E. Gardiner, a parte i particolari, è il mutare delle tradizioni esecutive: dove è finito il peso della materia, il dolore cosmico delle grandi esecuzioni di Furtwaengler e di Klemperer? E' come evaporato, lasciando un profumo di «devotio moderna», per nulla superficiale, ma guidato da un sentimento religioso più fine e discreto; le lacrime scorrono anche qui, ma lasciano solchi meno profondi, più umani in fondo, nel senso di umanità e religiosità del Settecento, come insegna anche l'andamento fiducioso dei Corali, e la mirabile trasparenza delle parti strumentali.

Giorgio Pestelli

«Gregorianischer Choral»: Coro benedettino di Münsterschwarzach diretto da Godehard Joppich, Archiv; Johann Sebastian Bach: «Matteo», The Monteverdi Choir, The London Oratory Junior Choir, The English Baroque Soloists diretti da John Eliot Gardiner, Archiv.

PREMIO "IL GERMANO D'ARGENTO"
In memoria di Franca Ercole
PER IL MIGLIOR SCRITTO SULL'ALCOLISMO

MANIFESTAZIONE FINALE
MONTALDO DI CERRINA MONFERRATO
DOMENICA 20 MAGGIO ORE 16,30

Saranno premiati i primi 5 lavori classificati da 7 tra enti, giornali e associazioni, che si sono distinti per il contributo offerto ad una maggiore conoscenza del problema "alcolismo".

Sarà presente Marina Malfatti, che ha fatto parte della giuria.

LA NOSTRA TV

Uno scatenato «Blob» elettorale smaschera gli imbonitori politici

REALTA' demenziale. Non è strano che al mondano premio dei Telegatti «Blob» non abbia avuto riconoscimenti: è normale (così come è normale, in un contesto del genere, che «programma dell'anno» sia stato proclamato [illegible] d'argilla come «I promessi sposi»). Il rigore [illegible] nemmeno premiabile in una manifestazione che celebra il grande e ufficiale prodotto tv perché ti [illegible] fine il proprio quello di frantumare quel prodotto, strapazzarlo e ridicolizzarlo.

C'era da aspettarsi un suo assalto alle elezioni in tv, il che è puntualmente avvenuto [illegible] lo special che ha allineato alcuni dei molti spot propagandistici comparsi su emittenti locali del Nord (e, usando della consueta malizia, ha alternato pezzetti di Tg, sequenze [illegible] canaglieschi [illegible] C, lampi di interviste in cui gli illustri intervistati fanno figure barbine, schegge di aste e vendite [illegible] sbracati imbonitori che non hanno toni lontani da quelli dei candidati). Troppo facile? Forse la parte la ricerca, la cernita, la scelta, il montaggio, il ritmo!: ma anche divertente, esilarante, autenticamente demenziale, a volte grottesco sino all'imbarazzo. Bravo «Blob», ha ottenuto un effetto che pensavamo impossibile: far sorridere o ridere di queste elezioni.

Privacy in piazza. Se «Blob» esaspera con estro beffardo uno degli aspetti tipici della tv d'oggi, ossia la frammentazione, un altro aspetto, di segno diverso, è venuto fuori da «Fluff»: il privacy [illegible] sul video, i rapporti amorosi sciorinati in piazza attraverso rubriche come «L'amore è una cosa meravigliosa» con Sandra Milo, «Agenzia matrimoniale» con [illegible] Flavi, «C'eravamo tanto amati» con [illegible] Barbareschi. Perché c'è gente che accetta di confidare pubblicamente intimi fatti? Perché si trovano coppie disposte a urlarsi [illegible] per [illegible] dalla platea? Esperti di psicologia hanno di che sbizzarrirsi. Con ogni rispetto per le loro analisi, si può [illegible] semplice ipotesi che i soggetti in questione [illegible] irriducibili esibizionisti di cui un certo tipo [illegible] (rosa, o di quale colore?) approfitta sguazzandoci. Il più sincero è stato Barbareschi che ha parlato di «spettacolo» nutrito di mariti e mogli che si azzannano, si ha rivelato [illegible] coppia, dopo [illegible] passata da lui e aver deposto di botto rancori feroci, sia andato dalla Milo a recitare - ovviamente [illegible] un [illegible] contrattino e nuovi soldini per il disturbo - la commedia dell'amore soave. L'ospite esibizionisti [illegible] sentimenti: [illegible] mestiere anche questo.

Largo ai giovani. Si è concluso l'«Accademia dello spettacolo», show condotto da Pippo Baudo [illegible] cui [illegible] Rai è orgogliosa perché ha contrastato efficacemente [illegible] (udite, udite!) Mike Bongiorno [illegible] Canale 5. Si sbandiera il successo e si aggiunge che il programma ha lanciato grande stuolo di giovani [illegible]ti. Siamo sicuri? I talenti sono parsi pochissimi, immersi [illegible] folle dei dilettanti e degli illusi.

Formula giusta. Avrò modo di riparlarne a ciclo concluso: ma sin d'ora mi sembra che dopo [illegible] incertezze iniziali di rodaggio [illegible] abbia [illegible]to la formula giusta, un intelligente e agile e amabile talk-show con [illegible]ri, opere, attualità. E adesso? Si continuerà a sostenere cocciutamente l'impossibilità di una rubrica libraria in tv?

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Il prete e l'assassino

I DELITTI DEL [illegible]

1987, Italia 1, 20,30; dur. [illegible]', con spot 120'

E' il quarto film di John Walton («Quando chiama uno sconosciuto») regista soprattutto in tv dove ha diretto la serie «Alfred Hitchcock presenta» e alcuni episodi di «Miami Vice»; è un thriller d'ambiente mistico-religioso. Walton l'ha voluto girare nelle [illegible] città, Detroit, in cui si svolge il romanzo di Kienale da cui è tratto. Il giallo parte da una catena di delitti - ogni assassinato ha intorno ai polsi un rosario nero - delitti di cui sono vittime preti e [illegible] di una comunità cattolica: [illegible] sacerdote collabora attivamente alle indagini, ma un fatto imprevisto lo blocca e lo sconvolge: nel segreto del confessionale l'assassino gli dichiara la sua colpa; si impone [illegible] l'atroce dilemma [illegible] quale sia il dovere del prete, [illegible] rischiando altre vittime, a parlare spezzando un antico obbligo della Chiesa. Protagonista Donald Sutherland, e con lui Charles Durning e Joseph Sommer.

L'ANIMA E LA CARNE

1956, Rete 4, 20,30; dur. 106', con spot [illegible]'

Una suora (Deborah Kerr) e un [illegible] (Robert Mitchum) si ritrovano soli durante la guerra [illegible] un'isola deserta tra rischi bellici e tentazioni carnali: è un film minore di John Huston ma non privo di accensioni estrose.

ADDIO [illegible]

1938, Raitre, 11,30; dur. 105'

Regista in partenza era Howard Hawks che ha girato quasi tutto il film [illegible] [illegible] continue con il produttore Goldwyn che lo accusava di non rispettare il copione; avvenuta la frattura definitiva, Hawks abbandona il set ed è sostituito negli ultimi quindici minuti (270 metri circa di pellicola) da William Wyler che tuttavia si è sempre opposto all'inclusione [illegible] film nella sua filmografia. Tratto dal [illegible] di Edna Ferber e interpretato da Joel [illegible] Cres, Edward Arnold, Frances Farmer, Walter Brennan, è la drammatica storia, nel Wisconsin di fine '800, di [illegible] uomo ambizioso che lascia la donna amata, [illegible] che si invaghisce trent'anni dopo della figlia [illegible] lei della quale però è innamorato [illegible] figlio. Il [illegible] risulta inedito per l'Italia.

FANNY GIRL

1968, Raiuno, 14,10; dur. 151'

Ecco il nuovo William Wyler regista di questa commedia musicale tratta [illegible] un successo di Broadway, in cui una scatenata Barbra Streisand rivive la carriera e gli amori, i trionfi e i dolori e l'eclettico estro della celebre soubrette Fanny Brice (1891-1951) [illegible] cui si ora scritto [illegible] l'abilità di portare il pubblico dalle lacrime [illegible] commozione alle lacrime di ilarità». I numeri musicali [illegible] diretti [illegible] Herbert Ross e altri interpreti sono Omar Sharif e Kay Medford.

LUCKY

1974, Montecarlo, 21,30; dur. 112' più spot

Regista Bob Fosse, [illegible] altro ritratto biografico sulla complessa e inquieta figura del famoso cabarettista Anni 50 Lenny Bruce: la verve provocatoria e le graffianti frecciate satiriche gli [illegible] valse ripetutamente scandalo e prigione, e l'infelice vita privata e [illegible] droga l'avevano portato al suicidio. Protagonista Dustin Hoffman, con lui Valerie Perrine e Stanley Beck.

Deborah Kerr in «L'anima e la carne», su Rete 4 alle 20,30

IL CRITICO SEGNALA

[illegible]

Alle 21,30 su Raidue

Si conclude [illegible] la quarta puntata l'inchiesta-dibattito «Armi e droga», assai attraente come materia di drammatica e scottante attualità, piuttosto sconnessa per l'insieme della realizzazione che ha visto uno [illegible] affiatamento, per [illegible] incompatibilità, tra l'autore dei servizi nel Centro America, Valerio Riva, e il conduttore moderatore Oliviero Beha; anche i colloqui [illegible] i giovani in studio non sempre [illegible] stati soddisfacenti. Particolarmente validi i filmati [illegible] Emerson Gattaloni.

[illegible] E CHIUSURA

Alle 23,20 su Rete 4

Una suite di dieci brani dal balletto «Romeo e Giulietta» composto da Sergej Prokofiev nel 1935 è rappresentato a Parigi con straordinario [illegible] l'orchestra [illegible] la Filarmonica della Scala [illegible] la direzione di Myung Whun Chung.

[illegible]

Alle 20,30, Radiouno

Protagonista Edita Gruberova, direttore Georg Solti, [illegible] deliziosa opera buffa di Mozart «Il ratto del serraglio» (1782), spettacolo in cui si alternano il canto e la recitazione.

[illegible] PER SE[illegible]

Alle 22,30 su Radiotre

Per la rubrica «Serenata» una scelta di musiche strumentali e sinfoniche di Debussy, Franck, Ibert, Grieg.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[illegible]

Telegiornale: 13.30 20.24

8 — **Nel regno delle fate**

8,30 **Agenzia.** *Una gas in bottiglia*

9,15 **Il mondo di Quark**

10 — **Linea verde magazine**

11 — **Santa Messa** dalla Basilica di San Marco in Venezia

11,55 **Parola e vita la notizia**

12,10 **Linea verde**

13-13,55 **TG Flash**, regia Giuseppe Pambieri. Luigi Zampetti e Rosanna Vaudetti

[illegible]

13,55 **Tele-TV Radiocorriere**

14 — **Notizie sportive**

14,10 **Fanny Girl**, film musicale

16,35 **Festa grande a Disney World.** «Walt Disney World 15th Birthday». 1987. Documentario

17,50 **Notizie sportive**

18,25 **90° minuto**

18,50 Telefilm Avventure in tv. Il **cervo di Dunoon Street** (-Deer on Street Deer-, 1986) Film 1° visione tv, di Jackie Cooper

19,50 **Che tempo fa**

[illegible]

20,40 Dall'Antoniano di Bologna **La festa della mamma.** Con Elisabetta Gardini, Cino Tortorella, Ave Ninchi, il Piccolo Coro dell'Antoniano di [illegible] Vierin, Topo Gigio e molti altri amici. Un programma a cura di Carmela Gabellini. Regia di Adolfo Lippi

22,10 **La domenica sportiva**, di Tito Stagno

0,10 **Da mezzogiorno alle tre**, film (1975), di Frank D. Gilroy, con Charles Bronson, Jill [illegible] Douglas Fowley, Stan Haze

RAIDUE

[illegible]

Telegiornale: 13, 16.45, 23

12 — **Raffaella**, venerdì sabato e domenica, Raffaella Carrà presenta Ricomincio da due. Si parlerà di internet e Aids

13,30 **TG 2 - Mezzogiorno** intervista in un italiano emigrato in Germania e dirà professore universitario

13,45 **Ricomincio da due.** Ospiti D. Seha, S. Cossi, E. Ruggeri, S. Cavallari

[illegible]

14,15 Ippica **Automobilismo: Gran Premio San Marino F. 1.** Telecronista Mario Poltronieri

16,30 **Ricomincio da due.** 3ª parte

18,20 **TG 2 - Lo sport - Roma Ippica: Gran Premio Presidente Repubblica**

18,50 **Le strade di San Francisco,** *Passo stranero.* telefilm con Karl Malden

20 — **TG 2 - Domenica sprint**, di N. De Luca, L. Ceccarelli, R. Pascucci, G. Garassino

[illegible]

20,40 **Hunter**, telefilm, *La vendetta di Sporty James.* Regia di Don Chaffey, con Fred Dryer, Stephanie Kramer

21,30 **Pianeta proibito: armi e droga.** Un «viaggio sul campo» per documentare l'intreccio inquietante tra traffico di armi e traffico di droga. Di Valerio Riva. Regia dei filmati di Emerson Gattaloni. A cura di Vanna Cercleri

22,30 **Protestantesimo.** A cura della Federazione delle Chiese Evangeliche

23,5 **L'Aquilone.** Diretto da F. Canu. A cura di G. Gambetti, E. Pinto. Conduce C. Angelini con F. Bedi

0,50 **Sanremo jazz '87.** *Mingus Dinasty.* Regia di Alfonso de Liguoro

RAITRE

[illegible]

Telegiornale: 14, 19, 19.30; 23.20

6,30-11,30 La [illegible] sul Tre

8,30 Dall'Auditorium Pedrotti di Pesaro. **Grandi recital: Montserrat Caballé.** Orchestra The London Sinfonietta. Direttore Gianluigi Gelmetti

9,30 **TG 3 - Domenica**

11,30 **Avventure (1936).** film diretto da Howard Hawks

18,10 **Dotvecchio**, telefilm, *La vienna non parla*, con Judd Hirsch

[illegible]

14,10 **Rai Cannes 1977-1989.** Di Stefania Barone, Marina Pizzi. Testi di Claudio G. Fava. Musica di Fabio Frizzi, voce di Michele Mirabella

14,30 **Tennis: Internazionali d'Italia** [illegible] finale singolare

16,30 **Domenica gol**

18,45 **Sport regione**

20 — **Calcio serie B**

[illegible]

20,30 Per la serie «Chiama in diretta Raitre» Donatella Raffai e Luigi Di Majo sulle tracce di persone scomparse in Chi l'ha visto? Un'idea di Lio Beghin. A cura di Paola Pettori e Roberto Ota. Ricostruzioni e interviste di Toni De Gregorio. Regia di Eros Macchi. Ultima puntata

23,30 **Appuntamento al cinema**

24 — **Rai Regione: Calcio**

CANALE 5

6,30 **La frontiera dello spirito,** rubrica religiosa

9,15 **L'arca di Noè,** documentario

10 — **Black notes,** news

12 — **Astroprima,** presenta Fiorella Pierobon, rubrica

12,30 **Rivediamoli,** presenta Fiorella Pierobon, rubrica

13 — **Superclassifica show,** condotto da Maurizio Seymandi

[illegible]

14 — **Domenica al cinema con Lello Bersani,** conduce Lello Bersani - 14,15 **Per grazia ricevuta,** film con Nino Manfredi, Paola Borboni, regia di Nino Manfredi

17 — **Nonsolomoda,** news - replica

17,30 **Ovidio,** «*Simplare e plurale*», telefilm

18 — [illegible] **Il prezzo è giusto,** condotto da [illegible]

19 — **Il gioco dei 9,** con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini

19,45 **La ruota della fortuna**

[illegible]

20,45 **Rimini Rimini,** film con Paolo Villaggio, Laura Antonelli, regia di Sergio Corbucci

22,45 **10 e lode,** il meglio delle serate

23,30 **Nonsolomoda,** settimanale di Fabrizio Pasquero

24 — **Italia** [illegible] news con Gianni Letta

1 — **Top secret,** «*Un posto antinucleare*», telefilm

2 — **Lou Grant,** «*La beffa*», telefilm

2,30 [illegible], [illegible]

[illegible] 1

7 — **Bim bum bam**

10,30 **Leonardo,** news - replica

11 — **Gosi d'Europa,** conduce Bruno Longhi, sport

12 — **Viva il mondiale,** sport - replica

12,30 **Guida al campionato,** sport

13 — **Grand prix,** [illegible] condotto da Andrea De Adamich - replica

[illegible]

14,10 **Be bop a lula,** con Red Ronnie - replica

15 — **Chopper squad,** «*Regole*», telefilm

16 — **Bim Bum Bam**

16 — **O'Hara,** «*Il testimone*», telefilm

18 — **Teodoro e l'invenzione che non va,** «*Che fatica per vincere!*» - «*Caccia al coniglio*», cartoni

18,30 **Conte Dracula,** «*L'amnesia*», cartoni

20 — **Siamo fatti così,** «*Riparazioni*», cartoni

[illegible]

20,30 **I delitti del Rosario,** film - v.m. 14 - **Prima visione TV,** con Donald Sutherland, Charles Durning, regia di Fred Walton

[illegible] **Calcio - Verso Italia '90. [illegible] Rio de Janeiro: Brasile-Germania Est,** sport

23,30 **Playboy show**

0,30 **Automobilismo - Da Imola: speciale dopo corsa del gran premio di San Marino,** sport

1,30 **Star** [illegible] «*Il duplicato*», telefilm

2,30 **Kronos,** «*Attacco dei barbari*», [illegible]

RETE 4

8 — **Il mondo di domani,** rubrica religiosa

[illegible] **Ironside,** [illegible]

[illegible] **Il grande** [illegible] - [illegible] **pro-am»,** sport - replica

10,30 **Money,** news - replica

11 — [illegible]

11,35 **Cial,** news - replica

12,20 **Regione 4,** news - replica

12,30 **Parlamento in,** news

13,15 **Telecomando libero,** di Guglielmo Zucconi, [illegible] - replica

[illegible]

14,15 **Dieci d'lode,** show - replica

15 — [illegible] «Eroi del mare», [illegible] **nell'Atlantico,** film con Robert Mitchum, Curd Jurgens, regia di [illegible] Powell

17 — [illegible] **e... pasta,** conduce Patrizia Rossetti

17,30 [illegible] di [illegible], «*Fuga finale*», telefilm

18,30 Ciclo: «Eroi del mare», **Agguato** [illegible], film [illegible] Tyrone Power, Anne [illegible], regia di Archie Mayo

[illegible]

[illegible] **L'anima e** [illegible], film [illegible] Ken, Robert Mitchum, regia di John Huston

22,30 **Spenser,** «*I tentacoli della mafia*», telefilm

23,20 **Domenica in concerto,** musica, orchestra [illegible] Scala, diretta da Myung-Whun Chung (2ª parte)

0,30 Ciclo: «Eroi [illegible] mare», [illegible] ombre, film [illegible] Edouard Cianelli, Giorgio Albertazzi, regia di Francesco De Robert

MONTECARLO

Telegiornale: 20

13 — **Formula Uno - Gp di S. Marino**

16 — **Motocross: Campionati del Mondo**

16 — **Gangster tutto fare,** film con Telly Savalas, Warren Oates, di James O'Connolly

20,30 **Collegamento internazionale**

21,30 **Lovers,** film con Dustin Hoffman, Valerie Perrine, di Bob Fosse

23,30 **Golf club**

24 — **Premonizione,** film

ODEON TV

13,30 **Bravissimo e le stelle,** rubrica

14 — **Usa today,** settimanale

15 — **Braccio di ferro,** cartone

15,30 **Una settimana di bellezza**

16 — **Colorina,** telenovela

17 — **Una settimana di bellezza**

18 — **Biancaneve a Beverly Hills**

19,30 **Hollywood movies**

19,30 **Diario di soldati**

20 — **Bravissimo e le stelle**

20,30 **I tre moschettieri,** film

22,45 **Cena in casa Cibele**

23,45 **Reporter Italiano**

0,15 **Autostrada**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 18.45; 22,10

18,40 **Film**

19 — **Natura amica,** documenti

19,35 **La parola del Signore**

19,45 **A conti fatti,** rubrica

20 — **Attualità sera**

20,15 **La padrona del gioco,** sceneggiato

21,45 **Dossier ecologia**

22,25 **Telesplosioni**

24 — **Telatext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22

11,30 **Il grande tennis**

12 — **Fish eye**

13,45 **Supercross**

14,45 **Basket - Campionato Nba: Play off** (replica)

16,15 **Tennis - Atp tour**

17,15 **Fish eye**

17,45 **Automobilismo - Formula Indy: campionato cart**

18 — **Juke box**

18,30 **Pallavolo - World league: da Roma: Italia-Brasile**

22,15 **Speciale campo base**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

8 — **Mattinata con Cinquestelle**

12,30 **Hello Cinquestelle**

15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**

18,30 **Attualità sportive**

20,30 **Tex e il Signore degli Abissi,** film, di Duccio Tessari, con G. Gemma, W. Berger

22,30 **Notte sport**

VIDEOMUSIC

7 — **Cors Pistoa**

8 — **I video della mattina**

11,30 **On The Air**

13,30 **Dee con Blue in concerto**

14,30 **The Alarm special**

16 — **Rokin' Sunday**

21,30 **Best of blue night**

22,30 **Notte rock**

ITALIA 7

15,30 **La terra dei giganti,** telefilm

16,30 **Scandalo al ranch,** film

18 — **Le gang degli orsi,** telefilm

19,30 **Search,** telefilm

19,30 **Dottori con le ali,** telefilm

20,30 **Il cappotto di astrakan,** film, di M. Vicario, con Johnny Dorelli, Carole Bouquet

22,25 **Virus, inferno dei morti viventi,** film, di Bruno Mattei, con F. Garfield, S. Kelly

0,20 **Switch,** telefilm

1,20 **S.W.A.T.,** telefilm

2,20 **I Brothers,** telefilm

RETE A

14 — **Il tesoro del sapere,** programma educativo

16 — **Un amore in silenzio,** telenovela

17 — **Gli incatenati,** telenovela

18 — **Il cammino segreto,** telenovela

20,25 **Gli incatenati,** telenovela

21,15 **Un amore in silenzio,** novela, con Erika Buenfil

22 — **Il cammino segreto,** telenovela

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10; 13; 18; 19; 23

Il guastaleste; 7,30 Culto evangelico; 7,50 Antenna musicale; 8,30 L'occhio magico; 8,40 GR 1 Copertina; 8,50 La [illegible]; 9,10 Il mondo [illegible]; 9,30 [illegible] Radiouno '90, ovvero [illegible] Domenica Mondiale. Con F. Frizzi, M. Giobbi, A. P. Barbi; 12,51 Ondaverde [illegible] minuti; 13,20 Qui lo dico e qui lo nego; 14,01 La vita è sogno; 14,30 Carta Bianca Stereo (I parte); 16,52 Tutto il calcio minuto per minuto; [illegible] Bianca Stereo (II parte); 19,20 Ascolti, [illegible] rubrica religiosa; [illegible] Nuovi orizzonti; 20 [illegible] sera. Musica del nostro tempo; 20,30 Radiouno Sera. Musica del nostro tempo; 20,30 Radiouno Sera. Domenica: Stagione lirica. Il ratto dal serraglio, opera in tre atti di Mozart. Nell'intervallo Ondaverde; 23,06 La telefonata; Raistereouno: 18-24.

RADIODUE

Giornali radio: [illegible] 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,30; 18,53; 17,30; 18,30; 22,30.

6-7,30 Fine settimana con [illegible] «A.A.A. cultura cercasi»; [illegible] Bolmare, [illegible] presenta; 8,15 [illegible] e domenica; 8,45 La signora [illegible] lampada: donne all'ombra del genio; 9,35 Una ilarissima stagione; 11 Il setaccio; 11,25 Ondaverde; 12 Mille e [illegible] canzone; 12,45 Hit Parade; 14 Mille e una canzone; 14,30 [illegible] domenica così (I parte); 15,25 Ondaverde; 15,30 Domenica sport; [illegible] Una domenica così (II parte); 19 Domenica sport; 19 Una domenica così; 19,25 Ondaverde; 20 L'oro della musica; 21 Piccole voci; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,25 Ondaverde; 22,45 Buonanotte Europa; Raistereodue: 18-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 13,45; 18,45; 20,45.

6 Preludio; 7 Il Calendario musicale; 7,10 La Bell'Europa; 7,15 Ondaverde; 7,30 Prima pagina, lettura e commento [illegible] principali quotidiani [illegible] domenica; 8,30 Concerto [illegible] mattino (I parte); 9,45 Domenica Tre; 9,40 Ondaverde; 10,30 Concerto del mattino (II parte); 11,40 Ondaverde; [illegible] Uomini e profeti; 12,30 Diverti[illegible]: [illegible]sta, svaghi e [illegible]...; 13,15 I classici; [illegible] La Bell'Europa; 14,10 Antologia; 19 Antologia; [illegible] Concerto barocco; [illegible] La [illegible]ropa; [illegible] Concerto dedicato al Pensionnaires dell'Accademia di Francia; 22 Il senso e il suono: La poesia è una cosa in più. Un programma [illegible] do Gi[illegible] 22,30 Serenata. I programmi di Radio[illegible]n onda dalle [illegible].

TV FLASH

VAUDETTI A TG L'UNA

Alle 13 su Raiuno

Al settimanale [illegible] Tg1 parteciperanno l'attore Giuseppe Pambieri, lo scrittore Luigi Zampetti e l'annunciatrice televisiva Rosanna Vaudetti, autrice di fiabe sul mondo degli animali. Tra i servizi previsti, un collage di interpretazioni di brani pirandelliani [illegible] alcuni grandi attori del teatro italiano e un filmato sulla vita di Pier Giorgio Frassati.

RICOMINCIO [illegible]

Alle 12 su Raidue

La puntata darà spazio alla Festa della [illegible] alle «azalee», per la ricerca nella lotta contro il cancro. Ospiti di Raffaele Carrà saranno il presidente Romeo Barbone e due membri del Cnomi (coordinamento nazionale operatori delle malattie infettive) che parleranno del difficile lavoro dell'infermiere a contatto con i malati di Aids. Per il gioco «Se fosse», alla scoperta di personaggi misteriosi, saranno presenti Oliviero Beha, Sandro Ciotti, Enrico Ruggeri, Simona Cavallari, Donatella Fecci Blunt, Prisca Taruffi.

[illegible]

Alle 13,30 su Raidue

Alla campagna d'informazione sulla regolarizzazione degli immigrati in Italia sarà dedicata la puntata di «Nonsolonero», la rubrica del Tg2. In apertura sarà presentato [illegible] spot realizzato dalla presidenza del Consiglio. Mario [illegible] Lourdes Jesus ed Ennio Mastrostefano, proporranno un'intervista con un italiano emigrato in Germania, Gi[illegible] Chiellino, docente all'università di Augsburg che [illegible] tradotto [illegible] sua esperienza in una ricerca sul linguaggio.

LE VIE DE[illegible] VACANZE

Alle 10,15 su Raidue

«Sereno variabile», il programma di Osvaldo Bevilacqua con la regia di Ermanno Corbella, sarà dedicata al tema delle vacanze. E' previsto un collegamento via satellite con la Tunisia. Il Gargano e la Sardegna [illegible] no tra le località italiane sulle quali «Sereno variabile» fornirà informazioni con le tariffe [illegible] alberghi e ristoranti, curiosità ed itinerari [illegible] gite ed escursioni.

TRE TG [illegible]

Lunedì, su Rete A

Ogni [illegible] un'ora [illegible] di notizie, dalle 19 alle 20,30 tre edizioni con continui aggiornamenti. Sarà il primo network a diffondere un [illegible] nazionale, un'esperienza cominciata nel 1987 con la nascita di TGA. Grande spazio sarà dato alle notizie estere.

NUOVA SPORTWAGON.

È [illegible] mondo [illegible] quello della nuova SportWagon, per chi non vuole rinunciare al piacere di guida Alfa Romeo e desidera un'auto versatile ed esclusiva. La nuova SportWagon combina il massimo comfort di guida alle leggendarie doti sportive Alfa, esaltate dalla rinnovata tecnologia dei motori e dei gruppi meccanici. Spigliata ed elegante, la [illegible] SportWagon si muove [illegible] disinvoltura per le strade della città grazie [illegible] servosterzo [illegible] affronta ogni fondo stradale con il 4 × 4 a controllo elettronico. Chi [illegible] guida sportiva e i lunghi viaggi apprezza la potenza del Boxer e la sicurezza attiva garantita anche dall'ABS. [illegible] grande spazio interno è studiato per offrire una maggiore capacità di carico, ideale per lo sport ed il tempo libero. La [illegible] SportWagon è arrivata per dare spazio ad un nuovo modo di viaggiare.

NUOVA SPORTWAGON	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] (cm³)	1964	1712	1712	1712	1712	1779
POTENZA (CV DIN)	66/90	75/102	77/105*	75/102	77/105*	82/112
VELOCITÀ MAX (km/h)	175	185	185	184	185	190

*DISPONIBILE A NORME U.S.A.

SI PORTA [illegible] UN MONDO.

ECONOMICI

(segue da pagina [illegible])

21 Offerte affitto

[illegible] vuoto via Lurisia ingresso camera cucinino pagno e cantina L. 400 mila mensili Tel. 644.780

ASSITALIA amministrazione immobili affitta zona Meridiana [illegible] Traiano [illegible] ufici e negozi. Tel. 557 [illegible]

ATTICO arredato signorile zona Teatro Nuovo 2 camere salottino cucina doccia terrazzo Tel. 696 0378

AURORA via Borgodora alloggio di camera cucina bagno ristrutturato minimo anticipo rate pagamento affitto. Tel 535.680

BARRIERA [illegible] in stabile con ascensore alloggio di camera cucina bagno con [illegible]. Tel [illegible] 2459.

CENTRALE

fronte via Roma ufficio di mq 100 circa spazio aperto [illegible]. Tre-Vi 668.0104/07.

CENTRALE ufficio di mq [illegible] piano 1° condominio d'epoca: ingresso 6 vani e servizi [illegible] 152

CENTRALISSIMO

via Roma ufficio in stabile d'epoca mq 350 spazio aperto libero subito. Tre-Vi 668.0104/07.

CORSO CASALE

affittasi palazzina uffici mq 300 e seminterrato giardino libero subito. Tre-Vi 668.0104/07.

CORSO Francia adiacenza locale uso laboratorio piano rialzato 50 mq L. 350 mila mensili. Daroma 593.629 - 593.652.

CORSO Grosseto decoroso arredato 2 vani servizi a non residenti uso transitorio L. 500 mila mensili. Tel. 447.3978

CORSO NOVARA

adiacenze affittasi mq 650 ufficio open space [illegible] ristrutturato. Tre-Vi [illegible].

CORSO [illegible] Umberto affittasi non residenti soggiorno camera letto vuote cucina arredata servizi. Tel. 500.290.

CORSO Re Umberto affittasi ufficio 8 vani doppi ingressi servizi libero subito. Tre-Vi 668.0104/07.

CORSO Re Umberto affittasi uso foresteria prestigioso salone 3 camere cucina bi-servizi bingresso. Grimaldi 505.917

CORSO Vittorio (adiacenza) affittasi uso ufficio mq 330 come nuovo con riscaldamento autonomo L. 2 milioni 500 mila mensili. Falla & Bortolotto 503.617.

CORSO Vittorio 4 ristrutturati 2 camere cucina servizi arredato a L. 700 mila contratto uso transitorio. LT.I. 319.2332.

CRIMEA

in stabile d'epoca affittasi ufficio 6 vani bagno libero subito. Tre-Vi 668.0104/07.

CROCETTA largo Re Umberto affittasi recentemente ufficio ingresso 3 vani e servizi L. 880 mila. Tel. 502.606.

EUROFID 596.844 in affitto/riscatto ufficio via S. Massimo - corso Vittorio prestigioso ristrutturato 5 camere bagno adatto studio medico/plurifunzionale.

FATO OMOS 335.875 affitta ufficio o foresteria mq 126, 1° piano signorile via S. Secondo Maurizio.

GAUDENZIO Cavour zona, uso foresteria attico salone, cucinotta, 2 camere servizi, ristrutturato nuovo, Tel. 650.3279.

GRIMALDI via Guido Reni affittasi uso foresteria salottino 2 camere cucina bisservizi [illegible] 1 milione. Tel. 505.917.

HASTON & ASTON
corso Inghilterra 6° piano uso foresteria prestigioso appartamento di 210 mq con box auto. Tel 557 6529/35.

HASTON & ASTON
corso Vercelli ufficio con ingresso indipendente di 4 camere e bagno [illegible].

HASTON & ASTON
corso Vittorio presso corso Re Umberto ufficio ristrutturato di 382,450 mq con ampi balconi Tel 557 6529/35.

HASTON & ASTON
Crocetta 4° piano salone 2 camere 2 bagni [illegible] box auto. [illegible] 557.6529/35

HELVETIA IMMOBILIARE affitta [illegible] corso Vittorio ufficio mq 270 [illegible] mente ristrutturato recentemente autonomo Tel. 650 3103

INA amministrazione [illegible] in zona Centro prestigiosi locali ad uso ufficio mq 150 stessa casa Tel 546.775

IN zona prestigiosa di Torino affittasi ufficio di rappresentanza mq 70 circa elegantemente arredato con lampi storiche già in funzione Telefonare solo se interessati al acquisto dell'arredamento compren[illegible] Tel. 508588.

LA COLOMBA 761.642 affitta Lanzi km 1 tangenziale palazzina uffici mq 350 pre[illegible] 15 posti auto giardino

LUCIANA VOLA adiacenza via Maria Vittoria in splendido palazzo d'epoca prestigioso ufficio mq 220 Tel 436.1555

LUCIANA VOLA corso Unità [illegible] completato con terrazza e piscina affittasi piano alto mq 140 arredato. Tel. 436.1395

LUCIANA VOLA via Bogino in prestigioso palazzo affittasi elegante appartamento mq 70 uso foresteria. Tel 436 1395

LUCIANA VOLA via XX Settembre (piazza Castello) ufficio 3 vani e [illegible] libero subito Tel 436.1555.

LUNGO PO ANTONELLI ben arredato a referenziati camere tinello cucinino. Centro Immobiliare 547.250

PIAZZA Massaua vuoto uso ufficio o foresteria 2 vani con servizi mq 50 posto rialzato L. 450 mila. B.C.S. 566 213.

PRATO Statuto [illegible] vuoto adatto [illegible] 2 [illegible] bagno. Centro Immobiliare 547.250

SAN MAURO in villetta ultimo alloggio su 2 piani di mq 190 e box doppio L. 1 milione 500 mila. Tel. 273.5361

S. P[illegible] (Via Costigliole) alloggio [illegible] con affitto di 2 camere cucina bagno ristrutturato. Tel [illegible] 2537.

UFFICIO corso Fiume adiacenza panoramico prestigioso 5 vani servizi L. 1 milione 500 mila. Data Bank 543.782.

UFFICIO libero [illegible] Mongrenno - Mantellasco piano rialzato 2 ingressi mq 220 L. 250 milioni. Tel. 741.2674.

VIA Pio Foà libero subito alloggio [illegible] pari affitto di camera cucina luminoso; Tel. 561.[illegible]

VIA Raymond tutto nuovo alloggio di 2 camere cucina bagno luminoso con rate pari affitto. Tel. 561.2450.

ROMA Parella camera soggiorno cucinetta uso foresteria Studio Giuglia tel. 326.264 - 387.518.

24 Mobili e arredi

MOBILIFICIO via [illegible] Donna [illegible] tutto per sgombero urgente locali vostra convenienza, visitatici.

31 Lezioni e traduzioni

LAUREATA lingue, pluriennale [illegible] insegnamento, [illegible] propone case editrici per traduzione testi francesi, [illegible] vere Pubblikompass 8209 - 10100 Torino.

33 Matrimoniali

DOLTA benestante bella presenza sola risposerebbe gentile affettuoso max 52enne. Rispondo solo se pari condizioni. Scrivere: Pubblikompass 8207 - 10100 Torino.

4863/NE separata piemontese cerca signora vedova o separata, seria, scopo matrimonio. Scrivere: [illegible] 5511 - 10100 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barbetta Tecnomarine Via Tunisi 50 Tel 319 6122

PRIVATO vende motoscafo 8mar 27 sport come nuovo, doppia in legn. omologato oltre 8 miglia. Tel. 011 940 5419

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da valutare arredi, dipinti antichi e d'epoca, argenti, oggetti d'epoca? [illegible] Piemonte valuta vende con esclusiva qualificata perito di [illegible], vendita giudiziaria tutti i giorni Via Bonzanigo 18 Torino [illegible] 011 455 398 - 482 822

GALLERIA Pisa - Torino corso V. Emanuele 82, telefono 543.393 acquista dipinti dall'800 e primo 900 Ravvisiamo [illegible] in villa via [illegible] 138 [illegible] 0184 61.274 tutti i giorni pre 10/13 e 14/21 vendita degli arredi - mobili - soprammobili - dipinti [illegible] - ar[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. SANREMO libero splendido attico con[illegible] 250 mq salone 4 camere cucina bi-servizi terrazzo box triplo. Tel. 502.536.

A. 360.000.000 panissima cinque Ovest caratteristico casonale mq 700 in ristrutturazione più ampia cubatura per zona servizi a 25 mila mq prato [illegible] adiacenze. Cascine 366.482.

A Bagnolo vendo casetta panoramica indipendente con giardino strada asfalt[illegible] a L. 45 milioni. Tel 011 434.3343

ACQUISTO per investimento casa o rustico anche da ristrutt con terreno in prima o seconda cintura Torino. Tel. 385 9954.

ACQUISTO villetta nel Canavese con giardino anche con qualche lavoro da fare massimo L. 1[illegible] milioni. Tel [illegible]37.

AFFARE Lago Leman frazionamo residenze signorile appartamento monolocali mutui a tassi vantaggiosi. Tel. 011 65.20.

AFFARISSIMO! Vendo sul mare (2 letto, soggiorno, cu[illegible]na, bagno, balconi, giardino) sole L. 12 milioni contanti L. 25 milioni due anni senza interessi L. 30 milioni in 10 anni. Agenzia Primo. Tel. 0544 439 087

ALASSIO Albenga 5 km, vista mare villa 300 libera da ristrutturare, 10.000 mq, parole alto lato, giardino orto L. 820 milioni. Rinaldo Muratore 0174 43081 Mondovì, 0182 42(58 Alassio.

ALBENGA alterone zona Villanova ingresso camera cucina ampia, servizi, balconata solo a L. 30 milioni e L. 450 mila mensili compreso posto auto. Telefonare 0182 543.196.

ALBENGA in [illegible] borgata [illegible] gli ulivi vendiamo 2 rustici indipendenti 120 mq 2 piani e 45 mq con terreni L. 40 milioni in blocco. Tel. 0182 543.035.

ALBENGA villa nuova costruzione ottima finitura con terreno a mansarda, anticipando L. 100 milioni o saldo anche con permuta in Riviera. Tel. 0182 543.198.

ALBISOLA (20 minuti) vendesi villa mo[illegible] con terreno [illegible] [illegible] indipendente totalmente [illegible] giardino circost[illegible] L. 65 milioni dilazionabili. Tel. 405.2606.

[illegible] villa panoramica salone 4 camere ripostiglio cucina ottimi solarium terreno 3600 mq Tel. 964.4800 - 513.855.

APPARTAMENTO mansardato salone 2 camere cucina Bagno ristrutt stabile L. 48 milioni affare. I.T.I. 0121 74.222.

A Sanre Chevalier comodo impiano più prenotiamo appartamenti in costruzione L. 6 milioni più mutuo. Tel. 011 65.20.

AVIGLIANA porzione villa bifamiliare in costruzione panoramica giardino ampio metraggio interno. Tel. 405.2606.

A 10 milioni vendo in borgata a Locana rustico da ristrutturare vero affare. Saudiando 471.116 - 473.1020.

BENEVAGIENNA S. Bernardo porzione di casa rustica su 2 piani 6 vani cucina bagno terreno mq 800. Serim 519.801.

BIBIANA cascina abitabile 8 camere cucina bagno [illegible] giardino L. 20 milioni e dilazioni [illegible] 0121 74 222

[illegible] 2 camere [illegible] Servizi indipendenti due ingressi mq 2000 L. 185 milioni Tel 0121 77.893

BORGHOMERA zona Romana vendo su terreno cucina, letto, servizi, box, arredato Tel 011 743 971 619.2830

BORGHETTO S. SPIRITO 400 mt mare ultimo piano ingresso ampio soggiorno cucinino servizi terrazzino L. 80 milioni pagabili in 10 anni Tel 0182 543 825

CALABRIA Capo [illegible] pronta consegna in trifoglio da L. 35 milioni in complesso turistico sul mare Nazionale Immobiliare 561.2686

CARRU' collinare nel verde casetta abitabile cucina 3 camere bagno cantina libera 5 000 mq di terreno circostante L. 45 milioni Tel 0172 411 888.

CASETTA di cambagna 5 camere bagno terreno vendo 50 km Torino L. 38 milioni pagamento [illegible] 011 541.502.

CASETTA con indipendenza S. Sebastiano Po rimessa e nuovo su 2 piani mq 140 casa più terreno mq 1250 L. 85 milioni [illegible] A Benvenuto 741.2874.

CASETTA rustica [illegible] [illegible] ta Barge 4 vani terreno acqua luce vendo L. 22 milioni Nordest 561.2620.

CEBANA TORINESE via Parve 1/3 vendonsi appartamenti spaz, monolocali [illegible] cali, bilocali Pri[illegible] a partire da L. 50 milioni. Per [illegible] telefonare allo 02 805 2015 - 805 2365

CHAMPOLUC ultima posizione vendesi appartamento in via di 4 appartamenti mq 80 [illegible] giardino [illegible] giardino condominiale Tel 0125 307 600 - 307 560

CHIALAMBERTO libert recenti camere cucina servizi box L. 65 milioni ciascuno vendo Nazionale Immobiliare 011 561.2686

CHIERANUOVA vendo rustico da ristrutturare vani 12 con terreno L. 12 milioni dilazionabili Tel 011 998 1175.

CHIVASSO vicinanze casetta bifamiliare 2 piani ristrutturata 600 mq più giardino occasione prezzo ottimo affare. Tel. 405.2606.

CINZIANO villa recente costruzione salone 2 camere [illegible] servizi [illegible] mansarda 5000 mq terreno, B.I.T. 561.2001.

CORIE grossi lotti con 15 mila mq di terreno composta da alloggio stalla fienile vendesi con mutuo Tel. 748 [illegible]

COAZZE alloggio signorile panoramico soleggiato 3 camere cucina soggiorno doppi servizi Stanza 606.6060.

CONNI 447.5334 Canavese presso Rivarolo casa indipendente da ristrutturare [illegible] no mq [illegible] 85 milioni.

CONNI 447.5334 presso Ivrea villetta a schiera da finire mq 120 più mansarda, terreno mq 450 L. 60 milioni.

CONNI 447.5334 Racconigi casa di campagna soggiorno 2 camere cucina bagno mq 110 più giardino L. 60 milioni.

CONNI 447.5334 rustico indipendente [illegible] nare da ristrutturare in Valle Cannobina L. 38 milioni.

CONNI 447.5334 vendiamo in posizione collinare tra Cavagnolo e Cambra ville indipendenti con terreno e giardino, prezzi da L. 110 milioni.

[illegible] A Cap d'Ail prestigioso residence con parco vista mare vendiamo trilocale con servizi. Tel. 011 65.20.

COSTA AZZURRA Nizza, costru[illegible] monolocali semicentrali vicinanze spiaggia: vacanza e [illegible] Tel. 011 [illegible]

[illegible] appartamento panoramico 2 camere cucina bagno L. 10 milioni e rate mensili pari affitto. I.T.I. 0121 74.222.

CUMIANA panoramica cascina indipendente 4 vani mansarda giardino L. 10 milioni e mutuo. I.T.I. 0121 74.222.

EUROFID 596.844 Andora 300 mt mare in palazzina recente monolocale arredato con angolo cottura e servizi posto auto.

FINALE LIGURE Pia centro soleggiato ultimo piano 120 mq abitabili balconi cantina L. 205 milioni accettiamo permuta anche locali. Tel. 0182 543.198.

IMPERIA vende direttamente casa in costruzione rustico o bifamiliari a S. Giusto Canavese. Tel. 0124 35.140.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Castelgonzole vile recentissime salone 3 camere servizi box. Tel 319 2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE da [illegible] o indipendente più [illegible] Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE da [illegible] TO[illegible] Bologna Canavese 5 vani servizi giardino mq L. 3 milioni e rate Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Irrito visionare casa panoramica ottima finitura mutuo cambiale diretta Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Rivarolo villetta ristrutturata bifamiliare con giardino box Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Damiano cascina indipendente terreno mq 2000 recintato Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Susa veramente panoramica rustico indipendente L. 6 milioni e rate Tel 319 2332

LAGO MAGGIORE a pochi passi dalla riva vendiamo in passeggio villetta/casa appartamento di tutto relax metratura L. 65 milioni dilazionabili Tel 011 65 20

LOANO sul mare vendo trivalle ristrutturato termoautonomo vista mare L. 170 milioni Tel 019 890 800 pasti

LOANO 30 mt mare ingresso trilocale angolo cottura camera bagno giardino L. 45 milioni e rate. Tel. 019 647.267

MENTONE

monolocali e appartamenti in residence in costruzione grandi terrazzi e [illegible] vista sul mare. Inoltre al [illegible]. Tel. Dyon 011 838.7478.

MONFERRATO adiacenze santuario Crea vendesi villetta ristrutturata casa su 2 piani con porte recintato soggiorno cucina 4 camere cantina terrazza servizio box auto doppio. Tel. 011 500 346

MONOLOCALI a Gaverio in corso di ristrutturazione un vano con camino servizi L. 5 milioni contanti e 50 milioni dilazionati immobiliare Benedetto 363.446.

MONTEGROSSO D'ASTI libere 2 case adiacenti da ristrutturare di 800 mq a L. 150 milioni. Tel. 011 513.831

MONTGENEVRE Serre Chevalier 2 Alpes Briançon ad estate inverno monolocali/trilocali in residence nuovi sulle piste da sci mutuo al 100% Tel. Dyon 011 838.7478.

NIZZA MONFERRATO casa bifamiliare comoda negozi e stazione L. 120 milioni. Inv. Imm vende tel. 011 518.283.

PEDUCATO camera cameretta tinello cucinino bagno nuovo mai abitato L. 40 milioni dilazionabili Tel 500.200.

PIETRA Ligure 4 km mare ingresso due camere soggiorno angolo cottura bagno L. 20 milioni e rata. Tel. 019 647.267

PINEROLO appartamento libero ingresso 3 camere cucina bagno L. 10 milioni e dilazioni. I.T.I. 0121 74.222.

PINEROLO cascina bifamiliare 6 vani servizi giardino totale L. 115 milioni dilazionabile I.T.I. 0121 74.222.

PINEROLO salone 2 camere tinello cucinino baservizi ultimo piano volendo box. Telefonare ufficio allo 0121 21.700.

ROQUEBRUNE centro Monaco/alto, sul mare, vista Cap Martin, grande stabile disposto su 2 piani, ampia terrazza, garage, cantina. Tel. 011.557.8137.

RUBIANA centro vendo rustico con progetto approvato per 3 alloggetti e box vera occasione. Tel. 011 964.491 - 368.827.

SAN Raffaele Cimena vendesi porzione di rustico composto da 4 vani e servizi con cortile privato. L. 78.000.000 Tel. 442.370 ore ufficio Studio Bocca.

SANREMO impresa vende alloggio trilocamera con giardino in villa. Zona residenziale adiacente tennis, palapoggiolo, piscina, market, Vista mare. Box. Impianto autonomo. Prenotazione. Telefonare allo 0144 54.444 - 54.944 ore ufficio.

SARDEGNA S. Teresa di Gallura villa prestigiosa panoramica 3500 mq terreno L. 190 milioni affarone. Tel. 548.409.

SARDEGNA vista mare in villaggio vendiamo appartamenti ottime condizioni di pagamento. Tel. 011 65.20

SCALENGHE casa ristrutturata su 2 piani mq 180 ottimo fabbricato mq 100 terreno mq 3500. Ricobon 011 447.2976.

SCALENGHE libero appartamento 2 camere cucina bagno box L. 5 milioni e dilazioni mensili. I.T.I. 0121 74.222.

SESTRIERE [illegible] Borgo antico fronte impianti appartamento nuovo di lusso in bella forma box auto mutuo fondiario [illegible] Tel. 0121 [illegible]

S. GIUSTO CANAVESE 2 casette libere abitabili 180 mq cadauna vendo Nazionale Immobiliare 011 561.2686.

SPLENDIDA
proprietà a 30 km da Torino in località a [illegible] mt s.l.m. inserita in [illegible] mila conservatorio [illegible] vino centenari per complessivi [illegible] hl. [illegible] parti [illegible] ettari [illegible] pregio. Sc[illegible] Torino.

S. SECONDO PINEROLO vendo a 2 passi con terrazzo 600 mq giardino recintato L. 180 milioni Sig.ra Volpi 650 2196

S. VINCENT (Ao) libero centrale panoramica soggiorno 2 camere cucina box vendo Nazionale Immobiliare 011 561.2686

UBI modo nuovo di vivere la montagna in località Pila a 15 km da Aosta e Gressoney-La-Trinité vendesi direttamente appartamenti completamente arredati con posti auto coperti a partire da L. 45 milioni 10% in contanti mutuo a dilazioni. Per informazioni tel 011 508 8222 - 50 881.

VAL D'AOSTA (vicinanze per Cervinia) libero camera tinello cucinino bagno posto auto L. 65 milioni. La Cittadella 519.280.

VAL D'AOSTA Torgnon Saman impianti [illegible] monoperticolari panoramici garages [illegible] adiacenze. Tel. 0185 43.933.

VERGIATE in San Siciero alloggio arredato su 2 piani, 3 camere servizi cantinetta balcone garage no spese. Tel. 011/661.1251 pomeriggio 16/19 - 500.135.

VERMO rustico nel Canavese casa con 8 vani fienile cortile a [illegible]. Tel. 0124 35.259

VIESTE imperia fantastico nuovo [illegible] indipendente con vista mare L. 40 milioni anticipo più dilazioni Tel. 011 65.20.

VILLADEATI casa indipen[illegible] 2 [illegible] salone 4 camere cucina biservizi portico mq 600 terreno. Tel. 561.2001.

VILLA indipendente una giornata terreno 40 km da Torino alberi alto fusto su 3 piani 300 mq in muratura 10 vani 2 servizi box 2 auto comode ai negozi luce acqua e telefono L. 340 milioni. Studio Grosso 011 511.208

[illegible] collinare signorile [illegible] Stadio 2 camere [illegible] servizi lavanderia. I.T.I. 0121 74.222.

119.000.000 villetta indipendente 4 vani bagno garage giardino tutti i servizi [illegible] dei con affitto a riscatto. Tel. 515.561 - 515.488.

29.000.000 Caprie Val di Susa bella indipendente 3 vani giardino vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.561 - 515.488.

48.000.000 cascina 4 vani cantina portico prato ambiente vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.561 - 515.488.

110.000.000 [illegible] indipendente 3 lati con prato Val di Lanzo vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.561 - 515.488.

95.000.000 casa abitabile subito 7 camere 2 bagni cortile privato stazione ferroviaria vendesi con affitto a riscatto. Il Punto Immobiliare. Tel. 515.561 [illegible]408.

[illegible] Ville, app., [illegible] per vacanze, affitto

A Lido Adriano affittiamo anche quindicinalmente villette, appartamenti sul [illegible] giugno L. 200 mila luglio L. [illegible] agosto L. 500 mila. Agenzia Canavese tel. 0544 484.266.

AL mare [illegible] Lido Adriano affit[illegible] appartamenti, ville, bungalow tutte [illegible]. Offerte speciali week - end e settimane gratuite. Informazioni Cenci Vacanze telefonare allo 0544 484.050.

A Riccione (RO) riviera dei Fiori affittiamo settimanalmente ville 5-8 posti letto da L. 50 mila al giorno. Tel. [illegible] 666.290.

47 Alberghi, pensioni, residences

A [illegible] Ligure 7 giorni L. 210 mila, fine al 14/6, week end L. 80 mila, quella marci Pensione Primula 0185 692.298

ANTICIPATE la primavera Arma di Taggia residence Riviera appartamenti completi Tv riscaldamento bar giardino. Tel 0184 430 08 011 331 758.

CATTOLICA Hotel Perla, moderno vicinissimo mare spiaggia privata parcheggio custodito, scelta menù, camere servizi privati, balcone. Giugno L. 33 mila, luglio L. 33/40 mila, agosto L. 50/58 mila tutto compreso. Tel 0541 961 833

[illegible] hotel Silvano 0183 [illegible] *** camere con servizi balconi vista mare tv color parcheggio menù scelta spiaggia privata. Maggio - 38 [illegible] 6 giorni Eventuali bilocali vista mare.

DIANO MARINA pensione Jolanda ottima famiglia tranquillo prezzi modici. Tel 0183 486 883.

FINALE LIGURE pensione Villa Francesca 019 681 309 quota buona cucina 200 mt mare L. 29 mila.

GATTEO MARE Hotel Germana *** Tel. 0547 86.335 - sul mare piccolo parcheggio menù a scelta bassa L. [illegible] mila - alta L. 44 mila/51 mila.

GIOTTAMMARE nuovo Hotel Parco sul Principati prim'ordine direttamente mare parco 2 piscine campo tennis parcheggio menù scelta buffet [illegible] bambini fino 90%. Telefonare allo 0735 73.[illegible]

GOLA D'ISUBA Hotel Garden *** tel [illegible] - 933.268 spiaggia privata, pineta, parcheggio, giochi, piscina bimbi, camere servizi terrazza.

LIGNANO Riviera Beach. Vacanze Vip **** [illegible] - Bulle - Villini. Tel. 0431 428 777.

RICCIONE [illegible] Love Boat telefonare allo 0541 [illegible] zona tranquilla [illegible] parcheggio colazione buffet [illegible] interpellateci.

RIMINI Hotel Amarita tel. 0541 387.432 [illegible] mare centralissimo camere servizi bar giardino, bassa L. 22 mila, luglio L. 28 mila.

RIMINI [illegible] Hotel Natalia telefonare allo 0541 372.087 sulla passeggiata fronte mare cucina varieta. Offerta pubblicitaria: bassa L. 22 mila/26 mila, luglio L. 34 mila, [illegible] Inclusi.

Rimini S. Giuliano Mare - Pensione Ariatima tel. 0541 772.447 vicinissima sul mare giardino parcheggio. Giugno L. 23 mila, luglio L. 28 mila.

SANREMO residence Aloha alloggi per vacanze 2/4 letti Tv telefono. Tel. 0184 58.71 dalle 10 alle 17.

52 Varie

A.A.A.A.A. [illegible] compra [illegible] argenteria [illegible] gioielli massimi prezzi. C[illegible] 181, tel. 334.832.

A. [illegible] argenteria gioielli e mobili antichi valutando massimi [illegible] 812.2327 via Mazzini 97.

A. REALIZZEREMO di più su orologi [illegible] preziosi argento numismatica, francobolli ecc. Tel. 6080 561. Via [illegible] 47.

ACQUISTIAMO mobili antichi [illegible] dimenti completi di intere ville ed appartamenti arredamenti vecchi negozi riproduzioni [illegible] di camere da letto, sale pranzo, inizi '900 - massima valutazione - immediato pagamento. Tel. 011 521.3270 - 436.1349.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 16
C.so De Gasperi 83
C.so Sommeiller 24
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 13 Maggio 1990 via Marenco 32, telefono 65.681

SHISEIDO da BOIDI
DAL'
AL 19
In M. Polo
SENSAZIONALE A TORINO!
MAKE-UP
SENZA TRUCCARTI
PROVARE SUL
TUTTI I TRUCCHI CHE VUOI

Dopo le elezioni sono determinanti: «Nessun pregiudizio, ma...»

Le condizioni dei Verdi

«Diteci quanto siamo inquinati»

Trasparenza, su tutto. I Verdi, ieri, un «tavolo» allestito in strada, davanti al Municipio, hanno lanciato il loro messaggio alle forze politiche, «dettando» le condizioni per partecipare ad una qualsiasi giunta, o per appoggiarla dall'esterno. «Ci vogliono? Diano il segnale: subito un tabellone elettronico montato in una delle piazze centrali di Torino, un display che ci dica minuto per minuto quanto siamo inquinati»

Una richiesta, completata con altri 14 punti: dai progetti per ampliare la chiusura del centro al metro, al piano straordinario per verde, fiumi e collina «Titolo» di un programma, la base per un confronto che gli eletti (Vernetti, Lupi, Sartorio, De Donato, Neratini) e il nuovo esecutivo verde (Cavallari, Dagna, Francone) vogliono aprire con i partiti

Con pensionati e antiproibizionisti, i Verdi, ora che il pentapartito (40 seggi su 80) è senza maggioranza, potrebbero essere determinanti. E tutti li corteggiano. Il primo invito l'hanno ricevuto dal pci: «Ti» con una lettera gli ha chiesto l'incontro ufficiale. «Dopo un dibattito in una tv - aggiunge Vernetti - ci siamo dati un generico appuntamento col segretario provinciale del psi, Daniele Cantore». Ma il direttivo socialista designerà Cantore e Beppe Garesio capidelegazione nelle trattative solo giovedì.

I Verdi, invece, dicono di essere pronti a discutere da domani (incontri aperti al pubblico) sia con la vecchia coalizione, sia con il pci, ma «senza essere al seguito di nessuno schieramento precostituito. Accetteranno Valerio Zanone, sindaco liberale? «Non abbiamo pregiudizi. Anzi, saremmo anche disponibili a privatizzare parte dei trasporti, per creare una sana competizione. Ma con la parte pubblica in maggioranza. Non saremo, invece, disponibili a partecipare a giunte con chi vuole parcheggi centrali che attirino le auto sino in piazza San Carlo, con chi è coinvolto in vicende di malcostume amministrativo o con chi ha danneggiato il patrimonio ambientale della città». Nomi? Nessuno. «Affronteremo il problema quando si parlerà di assessori, dopo i programmi. Il nostro ingresso in giunta non è, tuttavia, scontato: potremmo anche stare fuori o dare appoggi esterni».

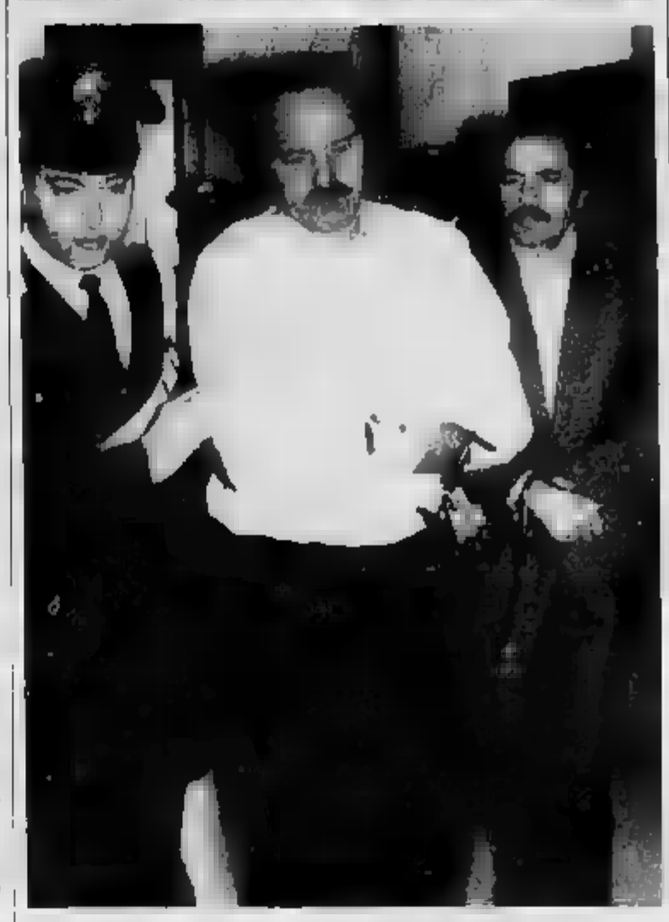
E quando la nuova giunta? «Potrebbe essere una trattativa lunga», afferma la dc, che domani riunirà il direttivo cittadino con il segretario Provvisiero e il capolista Pizzetti, mentre il segretario regionale Pagani incontrerà gli eletti a Palazzo Lascaris venerdì. Tempi di tempi lunghi che indignano Emma Bonino, Angelo Pezzana, Enzo Cucco e Elda Gilli, Antiproibizionisti, poiché sono il sintomo delle polemiche interne ai partiti, delle alchimie di corrente. «Chiediamo alle forze politiche - affermano - di varare i governi regionale, provinciale e comunale in tempi accettabili, civili, europei: al massimo entro maggio. Nell'interesse di tutti i cittadini che, in queste elezioni, hanno dimostrato ampiamente la propria insofferenza nei confronti dei partiti e dei loro tempi».

Giuseppe Sangiorgio

Il no: «Dimettiti Ardito»

Maria Grazia Sestero, del coordinamento comunista per il «no» al Decimo congresso (mozione Natta-Ingrao) al congresso di Bologna, cui fa parte Diego Novelli, capolista al Comune), «visto il risultato negativo del voto al pci torinese», chiede alla segreteria di dimettersi. «È necessario - dice - che nel gruppo dirigente si apra un'analisi ed una riflessione puntuali sulle cause della sconfitta». Sconfitta che Maria Grazia Sestero imputa alla «perdita di radicamento del pci, soprattutto nei quartieri popolari, e ad una campagna elettorale che non ha impegnato tutte le disponibilità e le risorse unione, a partire dalle sezioni». Tutto ciò - conclude - «esige che il gruppo dirigente metta a disposizione del partito gli incarichi esecutivi». Maria Grazia Sestero chiede, quindi, che la minoranza a Torino faccia parte della segreteria, vertice da cui la stessa Sestero è uscita a fine '89 per protesta contro la gestione Ardito.

L'ANONIMA PIEMONTESE



La trama in un fotoromanzo?

Hanno copiato da un fotoromanzo? In una storia in edicola a febbraio, le sorprendenti analogie con i sequestri di Federica Isoardi e Patrizia Tacchella compiuti da Franco Maffiotto e Bruno Bissi (nella foto il processo di Verona). I SERVIZI A PAG. 3

VENTIQUATTR'ORE

In piazza S. Carlo

C'è un'azalea per la festa della

Regala un'azalea, contribuirai a potenziare la ricerca sul cancro. E' l'invito dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro in occasione dell'odierna Festa della mamma. In trecento piazze italiane (a Torino in piazza S. Carlo) è possibile sottoscrivere una quota benefica (minimo di 15 mila lire). A chi verserà la somma, sarà offerta «l'azalea della ricerca». I fondi saranno destinati a potenziare la ricerca sui tumori femminili. Ogni anno in Italia 20 mila donne sono colpite dal tumore al seno.

Per l'opzione fiscale

Corteo obiettori contro le spese militari

Alcune centinaia di persone hanno partecipato ieri a un corteo per l'obiezione di coscienza alle spese militari. La marcia s'è conclusa all'Arsenale della pace, presente l'on. Luciano Cuerzoni, primo firmatario della proposta di legge che prevede il riconoscimento dell'opzione fiscale. In Italia sono 5 mila gli obiettori che, nella dichiarazione dei redditi, si rifiutano di pagare, per motivi di coscienza, il 6,5% destinato alle spese militari: la somma viene data al Presidente della Repubblica perchè venga utilizzata per iniziative di pace.

Alla Pellerina

Chiosco bibite distrutto da incendio

Un chiosco di bibite in corso Appio Claudio, vicino al parco Carrara, è andato completamente distrutto, la scorsa notte, in seguito ad un incendio doloso. E' stato provocato con una tanica di benzina alla quale è stato dato fuoco. Il punto di ristoro, di proprietà di Enrico Pastore, 49 anni, di Bari, è gestito da Pietro Mazza, 41 anni, di Catanzaro. Entrambi hanno dichiarato ai carabinieri di avere ricevuto minacce ma, secondo i militari, la pista del racket sembra la più plausibile. L'incendio è stato spento dai vigili del fuoco.

Al convegno Chiesa e calcio l'arcivescovo, ex tifoso juventino, invita i fan «a non cedere agli eccessi della passione»

Anche Saldarini scende in campo

Per i Mondiali, messe in inglese e portoghese

Monsignor Saldarini: «Che il nostro Paese sia ospitale verso la "mondialità"»

L'arcivescovo di Torino, Giovanni Saldarini, osserva: «Il calcio è uno sport collettivo anche se il campione ha sempre il suo peso. Avete visto che da quando Platini è andato via, la Juventus non ha più vinto e ha cominciato a perdere di meno?». Nello Pacifico, rappresentante del Col, il Comitato organizzatore locale di Italia '90, interrompe il monsignore: «Già, la Juve. Poco fa, eccellenza, abbiamo appreso che lei è tifoso bianconero». Saldarini con un gesto della mano impone il silenzio: «Una volta, una volta. Qua episcopus (vescovo, ndr) e, quindi, non ho più una squadra del cuore».

Ilarità in sala. Pacifico domanda: «Suvvia, non è poi peccato essere juventino». L'arcivescovo replica: «Lo ero un tempo. La storia non si cancella la contemporaneità si guarisce».

L'originale botta e risposta sul finire del convegno «Mondiali di calcio: sport e oltre» organizzato dalla diocesi torinese nell'aula del Consiglio regionale di via Alfieri. Per un pomeriggio, in prossimità del torneo iridato di football, la Chiesa è scesa in campo riflettendo sulle manifestazione e annunciando quali iniziative ha preparato per giugno. Il discorso di monsignor Saldarini chiude i lavori. L'arcivescovo, parlando a ruota libera, si sofferma sulle sue esperienze con il pallone. «Ho esordito ad una partita, tanti anni fa: un Roma-Inter. Me ne andai, ferito dalle bestemmie e parolacce del pubblico». Sul tifo: «E' una tentazione forte, alla quale bisognerebbe resistere. Il calcio è uno spettacolo che dovrebbe essere guardato con occhi e cuori più saldi in maniera da non cedere agli eccessi della passione. L'augurio è che il nostro paese si dimostri ospitale verso la "mondialità" che tra un anno si darà appuntamento da noi. Inoltre, spero che il campionato sia specchio della dignità umana».

Sulla minaccia incombente della violenza, Saldarini aggiunge: «Leggo sempre dei timori per l'ordine pubblico: non si può deprecare l'attualità continuando ad ignorare i motivi che hanno trasformato molti tifosi in teppisti. La situazione di oggi è il frutto di ben precise scelte politiche, culturali, economiche».

In precedenza, il fenomeno Italia '90 era stato esplorato da don Carlo Mazza, direttore dell'ufficio per la Pastorale sport e turismo della Conferenza episcopale italiana (Cei): «La Coppa del Mondo, quale enorme, fascinoso simulacro». Il sacerdote ha aggiunto: «Nelle 12 città sedi dei Campionati abbiamo costituito comitati ecclesiali per sviluppare iniziative di carattere religioso, culturale e sportivo». A Torino, a giugno, consisteranno nella celebrazione di messe in inglese e portoghese e nell'incontro in Duomo, in occasione della festività di S. Giovanni, con gli stranieri nella nostra metropoli al seguito dei propri «eroi» del pallone.

Claudio Giacchino

La Juventus e il Torino, un tema per la fantasia di cinquantaquattro artisti torinesi

Bianconero-granata, derby al pennello

Da domani alla sala Bolaffi delle Gallerie Principe Eugenio

Cento anni fa l'amore per i francobolli catturava in Italia i primi cuori. Cento anni fa, a Torino, Alberto Bolaffi esordiva nell'attività di filatelico; un'attività che il figlio Giulio e l'omonimo nipote avrebbero irrobustito e ampliato al punto di eleggere il nome di Bolaffi a paradigma della filatelia stessa. Oggi, nell'intento di ringraziare Torino per quell'antica ospitalità data al pioniere Bolaffi, la Società intende promuovere una serie d'incontri e iniziative incentrate sul capoluogo piemontese e sui presupposti storici e socio-aggregativi che formano anche la base del collezionismo filatelico».

Ed ecco, per cominciare, il gioco del calcio riproposto con i quadri più importanti torinesi, visto attraverso il filtro di due squadre e quindi due colori, il bianconero e il granata, che appartengono al patrimonio storico-popolare della città.

Calcio e filatelia. Che cosa li avvicina? Il calcio, sport interclassista, intersociale, intergenerazionale misura queste sue caratteristiche con quelle che nutrono la raccolta dei francobolli riconoscendole simili. «La collezione dei francobolli», dice Alberto Bolaffi, «è forse l'unico hobby nel mondo collezionistico-antiquariale, di comunione di tutte le sfere della multiforme componente umana. E so le maglie bianconere o granata con il loro carico di echi hanno favorito il dialogo a Torino e il mondo, così pure i francobolli hanno reso agevole e diffusa la possibilità di comunicare notizie ed emozioni tra persone diverse in ogni parte del globo».

«Bianconero granata colori e emozioni». E' il titolo dell'esposizione che si apre domani nella Sala Bolaffi delle Gallerie Principe Eugenio in via Cavour. Il catalogo da Paolo Levi anticipa e illustra il viaggio di artisti torinesi e piemontesi nei colori due maglie gloriose. «Un grande spettacolo culturale», scrive Levi nell'introduzione, «che va dalle immagini di Enrico Paulucci, quasi un ricordo della breve parentesi calcistica come portiere dalla Juventus, alla mordace creatività vignettistica dal più grande pubblicitario italiano, Armando Testa». E tra Paulucci e Testa, la lunga fila di chi ha risposto all'invito, da Nino e Francesco Casorati, da Pier Flavio Gallina e Francesco Tabusso, da Carol Rama e Giuseppe Tarantino.

A granata» seguiranno la pubblicazione «Dizionario dei Grandi Piemontesi, e un' Esposizione imperniata su due protagonisti di radice torinese: il primo francobollo d'Italia ed il primo Posta Aerea.

Gianni Ranieri

Un olio su tela di Paulucci

Al concorso geometri

Ottanta a caccia per l'assenza del commissario

Ottanta giovani dai venti ai ventotto anni si sono dati appuntamento ieri mattina nell'aula magna del Politecnico per affrontare il concorso pubblico «per titoli ed esami» a due posti di geometra» bandito dalla Regione. Appuntamento con beffa, giacché ai giovanotti schierati e pronti a battersi nella caccia a quel paio di posti è stato sibilato annunciato: «Ragazzi, andatevene pure al mare, ché l'esame oggi non si fa. Manca il commissario».

Sorpresa, sconcerto e comprensibile ira dei giovani che avrebbero magari andati, e con piacere, avessero avuto la possibilità di sapere in anticipo lo scherzo che li aspettava. Per quale motivo il commissario non s'è presentato? Nessuna spiegazione. «Forse», ha commentato qualche degli esaminandi, «essendo sabato ci ha preceduto in Riviera».

Ford
Authos
Sierra Cosworth 4X4

Nasce il mito integrale
AUTHOS C.SO GIULIO CESARE, 202 TORINO - TEL. 205 42 22
SIAMO APERTI SABATO E DOMENICA PER LE PROVE DELLE SIERRA COSWORTH E SIERRA TWIN CAM VERSIONI 4x4
PARCHEGGIO RISERVATO

Polizia e operatori discutono le norme che hanno cancellato la «modica quantità»

Droga, chi applicherà la legge?

Un giudice: «Lo Stato non conosce la realtà»

Molte riserve e tanti interrogativi per la legge approvata dalla Camera, dopo mesi di aspre battaglie con l'opposizione e laceranti dispute nella maggioranza: cancellato il concetto di «modica quantità», drogarsi è reato. Quali i primi commenti di carabinieri, agenti di polizia, guardia di finanza e magistrati che dovranno (dopo l'approvazione del Senato) confrontarsi con la nuova normativa?

MAGISTRATURA. Giuseppe Marabotto, sostituto procuratore, senza mezze parole dice: «Un disastro, è l'ennesima riprova dell'incapacità dello Stato a far politica giudiziaria, a tener conto delle sue reali risorse». Aggiunge: «Questa nuova legge mi soffocherà, intaserà ulteriormente i nostri uffici».

Non entra nel merito degli articoli e della filosofia del legislatore che colpevolizza chi spaccia e chi fa uso: «Non è compito mio». Ma aggiunge: «E' come se decidesse che i cittadini debbono, per legge, sottoporsi due volte all'anno ad un check-up: provvedimento sacrosanto e giusto, ma che non tiene conto dello sfasciato contesto sanitario italiano».

Il procuratore della Repubblica aggiunto, Francesco Marzachi, più cauto, conferma: «Aumenterà il lavoro. Già ora il 70% dei processi con detenuti riguardano fatti di droga. Cosa succederà dopo, non lo so». Le nuove norme potrebbero essere un freno allo spaccio? «Bisognerà vedere alla distanza cosa andranno le cose. Con questa legge si cerca di riparare al grosso errore fatto allora addietro quando si liberalizzò la droga permettendo la dose giornaliera».

Il collega Francesco Saluzzo aggiunge: «E' scomparsa la modica quantità, un concetto equivoco. Almeno nessuno ora potrà dire che la dose gli serve per uso personale. Si potrà colpire il piccolo spaccio. Ma perché la norma abbia un effetto deterrente è necessario stabilire una pena certa: il drogato deve sapere la cosa che incontro. Temo che le nuove norme non saranno di facile applicazione. E comunque è inutile parlare di sanzioni se non ci sono le strutture per il recupero, fino ad oggi delegate al volontariato».

FORZE DELL'ORDINE. Questura e carabinieri arricciano il naso: «Ci possono andar bene quelle pene più severe per chi spaccia o che si punisce anche chi fa uso di droga. Ma il problema resta lo stesso: chi e quanti sconteranno davvero queste condanne?». La scorsa settimana gli agenti hanno arrestato Ivo Pellegrino, classe 1951, leccese. Ricorda il capo della Mobile, Carlo Faraoni: «Era stato fermato e denunciato nella primavera dell'81: detenzione, spaccio». Un personaggio di spicco nel mondo del traffico, dissero quel giorno gli inquirenti, legato al clan dei Mazzaferro.

Fu processato e condannato a 8 anni; fece ricorso, ottenne la libertà per decorrenza dei termini di carcerazione. Appello: condanna a 11 anni. I suoi legali ricorsero in Cassazione: la corte suprema rinviò gli atti a Torino, per un nuovo giudizio. Ancora due processi: lo scorso settembre (a nove anni dall'arresto) sentenza definitiva. L'altra mattina, deve ancora scontare 3 anni, 6 mesi e 4 giorni di reclusione. Ma presto, scontata metà della pena complessiva, otterrà la semilibertà.

Oggi, a volte, la Giustizia funziona così. Protestano magistrati, avvocati, cancellieri: «Eravamo già al limite: il nuovo codice di procedura penale, entrato in vigore pochi mesi fa, ha reso tutto più difficile e burocratico. Questa nuova legge approvata alla Camera farà scoppiare i nostri uffici».

PREFETTURA. La legge-droga chiama in causa le Prefetture con una serie di provvedimenti e misure restrittive. Ad esempio al tossicomane, sorpreso per la prima volta con droga per uso personale, saranno tolti patente, passaporto e porto d'armi per un periodo che va da dai 3 agli 8 mesi. La seconda volta scattano misure più severe: libertà controllata, lavoro gratuito per la collettività, sequestro dell'auto.

Questi provvedimenti saranno firmati dal Prefetto. Occorreranno uffici, personale, archivi, terminali per registrare nomi e date. E dove sono? Anche chi controllerà la «libertà controllata»? La polizia, già sotto organico? E, si chiede Giorgio Merlo, responsabile del coordinamento dei centri Usl, dove svolgerà il giovane il lavoro gratuito per il suo recupero?

Qualcuno dice: «Prima di dare un giudizio definitivo bisogna conoscere il dispositivo di applicazione della legge», i più, senza attendere quel giorno, commentano: «E' la riprova dello strappo tra chi fa politica e leggi e la realtà del Paese». E si apre il confronto sulla domande di giusto o meno colpevolizzare e punire chi fa droga» le lacerazioni sono ancora più profonde.

Ezio Mascarino
Nino Pistrapinto

LE CIFRE

A Torino sono settemila

Sono quasi settemila i tossicodipendenti a Torino. Lo scorso anno sono stati circa duemila i giovani che si sono rivolti alle strutture pubbliche; un valore, questo secondo, giudicato positivamente da chi segue il problema: «Sono ragazzi che vengono spontaneamente, con i quali si instaurano rapporti costruttivi».

Altri dati, per valutare il fenomeno. Venticinque i decessi in città per overdose nell'86; 37 l'anno successivo; 72 nel 1988, 80 lo scorso anno. Poi le persone denunciate: la sola Mobile ha arrestato, nel 1986, 276 spacciatori; 313 nell'87; nel 1988; 7[illegible] lo scorso anno. Infine i sequestri di sostanze stupefacenti, anche questi relativi ai soli interventi della Mobile. Oltre due chili d'eroina nel 1986; quasi 3 l'anno successivo; 4 chili due anni fa, altrettanti lo scorso anno. Cocaina: quasi un chilo nel triennio '86-88; cinque lo scorso anno. Poi l'hashish: circa 200 chili negli ultimi quattro anni. L'estate del 1987, nella periferia di Collegno, furono trovate e sequestrate cinquantine di piantine indiane: le coltivava in giardino di casa, tra insalata e pomodori, un tossicodipendente che era appena uscito dal carcere.

Le terapie

Tra sanzioni e illusioni

E c'è chi s'interroga con preoccupazione su un altro passaggio della legge approvata dalla Camera: tutte le sanzioni saranno sospese per chi inizierà di disintossicarsi.

Molti operatori delle Usl e dei centri di volontariato, che da anni operano nel settore, si chiedono: «Con quale spirito questi ragazzi verranno nei nostri centri? Riusciremo ad instaurare con loro rapporti costruttivi? Oppure, come è possibile immaginare, si sentiranno in qualche modo obbligati alle nostre terapie?».

Il recupero, dicono tutti, richiede «collaborazione» da parte del tossicomane. E non ci sono quei presupposti, è una legge che spaccia illusioni».

Ancora interrogativi. Tra le altre sanzioni, la legge prevede ammende di 100 mila lire per chi abbandona siringhe. Chi darà queste multe? I vigili urbani, la polizia, i carabinieri? E il prefetto, oppure ancora un magistrato? E con quale criterio saranno stabilite le cifre?

Convegno 7 giorni dalla beatificazione

«L'abbiamo conosciuto» Testimonianze su Piergiorgio Frassati

Piergiorgio Frassati: una vita nell'impegno sociale e nella carità cristiana

Non si può comprendere Pier Giorgio Frassati riducendo il tutto ad un elenco di pregi e di scelte di vita. Lo hanno capito per primi i cattolici torinesi che ieri, a una settimana esatta dalla sua beatificazione (domenica a Roma, in piazza San Pietro, ore 10) hanno promosso nell'Aula Magna del Politecnico un convegno scientifico, «Un protagonista nella storia», per mettere meglio a fuoco la figura di un giovane che oggi viene proposto [illegible] di vita cristiana. Per farlo i promotori hanno scelto la strada delle testimonianze, di coloro che per ragioni religiose comune, per ragioni di studio o per legami personali, sono venuti a contatto con Pier Giorgio, protagonista indiscusso della storia torinese degli Anni Venti ed elemento di spicco dell'Azione Cattolica.

Così, lentamente, fra relazioni del cardinale Etchegaray presidente del Pontificium Consilium «Iustitia e pax», del professor Rumi, docente di Storia contemporanea a Milano, e dell'onorevole Oscar Luigi Scalfaro, e le comunicazioni di quelli che ormai vengono definiti i nuovi biografi di Frassati (la sorella Luciana Frassati, Mensori, Casalegno, Padre Soldi e Stagliano) la figura di Pier Giorgio, stroncato a 24 anni dalla poliomelite (4 luglio 1925) è emersa in tutta la sua grande dimensione. Una dimensione fatta di fede e di quotidianità, da cui affiora prepotentemente un giovane, ha detto l'arcivescovo di Torino, monsignor Saldarini, «contemporaneamente impegnato a 360 gradi nei problemi sociali e politici di allora».

Fino a ieri Pier Giorgio Frassati era conosciuto soprattutto per il suo impegno nell'assistenza ai bisognosi e per la sua scelta di vita cristiana che tre anni prima della morte lo spinse ad indossare il saio del Terz'Ordine domenicano assumendo il nome di fra' Girolamo Savonarola. Oggi, invece, si sa che all'interno del mondo cattolico lanciava i suoi messaggi attraverso i giornali, le associazioni, gli incontri con i lavoratori. Siamo nel 1920, l'anno che coincide con il suo maggior impegno politico nella società, quando in nome dei suoi ideali cristiani milita nella sinistra del Partito Popolare. Non è un caso che il figlio del senatore Frassati, lasciò appena ebbe la sensazione che i suoi dirigenti non prendevano le giuste distanze dal fascismo.

Un giovane borghese impegnato, dunque, straordinariamente attuale, ma che per vivere la fede cristiana, hanno detto al convegno hanno cambiato la sua persona ed esaltato la normalità delle sue azioni». Ne fanno fede le sue lettere, finora inedite, citate dal dottor Stefano Alberto dell'università tedesca di Eichstatt. «L'avvenimento straordinario in Pier Giorgio - ha spiegato al termine della lettura lo studioso - è l'assenza di qualsiasi fatto straordinario. Perché? Non ci ha lasciato grandi opere, ma la sua figura ci ricorda come deve comportare il cristiano». **[em. mon.]**

«Una multa? Lui ha già perso tutto»

La mamma di un tossicomane racconta 4 anni

Rosa Luciano

«I parenti mi dicono che per i drogati non c'è nulla da fare, che lo dovrei mettere fuori casa. Come si può mettere alla porta un morto...». Rosa Luciano, 52 anni, è una madre che da anni combatte per il figlio Gianluca, 24 anni. Ora ha un'ultima speranza: San Patrignano, da Muccioli: «Solo di lui mio figlio ha fiducia. Dice che è serio, duro. Ma non ci sono posti».

Rosaria R. è la madre di Antonio, 21 anni: «Sono 8 anni e mezzo che chiedo aiuto, a tutti. Ma è inutile. Non c'è legge per noi. L'altra notte mio figlio era morto. L'ho trovato svenuto con la siringa nella spalla. Ho avuto paura, ho dato un calcio, si è svegliato. Ha strappato la siringa. Mi fa tanta pena. Ho telefonato al 113, al 112, ho chiamato medici e assistenti sociali. Mi hanno lasciata sola, dicono che questa è la vita che devo sopportare».

E la nuova legge? Rosaria R.: «Sospendere la patente, il passaporto? Ma a lui credono? Mio figlio ha già perso tutto, non possiede più nulla. Che cosa gli possono togliere? Se avesse avuto l'aiuto, l'avrebbe già vonduta». Multa fino a 1 milione per chi abbandona siringhe: «Ma non capiscono che è la droga che comanda i "tossici" Mio figlio mi picchia, mi ha già minacciata con l'accetta, mi ha spaccato la porta. Credono di convincerlo con una multa?».

Due madri, due donne sole, con figli tossicodipendenti. Due storie simili, due case distrutte, due famiglie allo sbando. E tanta miseria. Gianluca abita in un alloggio a Santa Rita. C'è un secondo fratello, che da anni va e viene dal carcere. Il padre è morto quando loro erano piccoli. Il ragazzo ha incominciato a bucarsi dieci anni fa. Aveva solo 14 anni. La madre: «Me ne sono accorta 4 anni fa. Stavo andando a lavorare, facevo le pulizie. La porta del bagno era socchiusa, e l'ho visto mentre infilava la siringa». In casa ha portato via tutto. La madre guadagna poche centinaia di migliaia di lire al mese: «Nascondo i soldi, per pagare le spese». Ma spariscono: «Vedessi che pena vederlo arrivare, barcollare. Vederlo in carenza, rompere i mobili. Quando è in bagno, buttato per terra. Ha appena bucato. Non mangia più. Chi lo aiuta?». La nuova legge prevede la sospensione delle sanzioni per chi inizierà il disintossichi. Gianluca vuole smettere da tempo. E' entrato ed è fuggito da tre comunità: «Dicono che è importante la convinzione. Lui è convinto, ma poi non ha la forza. Se non fosse debole, non sarebbe tossicodipendente. Quante volte mi ha implorato di chiuderlo in casa. Lei ha chiuso la porta. Dopo qualche ora Gianluca dava in escandescenze, chiedeva aiuto dal balcone: «Il carcere no, no. Sono malato». Negli ospedali non si trovano posti: «Quanto ho provato...». La comunità poche: «Ci vogliono mesi per ottenere un posto. Chiedono che il ragazzo si disintossichi a casa con il metadone, faccia una serie di colloqui, poi si sottoponga a esami clinici (se è malato non lo prendono)». Molti si perdono prima, altri, come Gianluca, scappano quando una parte della strada è già percorsa: è tutto ricomincia. Chi lo aiuta?».

Giuliana Mazzoglio

A Roma

Pellegrinaggio per diecimila

Non meno di 10 mila piemontesi saranno presenti alla beatificazione di Pier Giorgio Frassati che si terrà domenica prossima a Roma in piazza San Pietro. Oltre tremila raggiungeranno la capitale con i pullman e i treni organizzati dalle diocesi di Torino e di Biella; gli altri partiranno con propri da tutte le città della regione. Per i pellegrini il primo appuntamento romano è alle 17 di sabato in Santa Maria Maggiore, dove monsignor Saldarini celebra la messa.

Il rito della beatificazione con concelebrazione eucaristica, presieduta da Giovanni Paolo II, è previsto a partire dalle 9,30; alle 17 dello stesso giorno udienza del Santo Padre ai pellegrini. Lunedì, infine, sempre a Roma, il ringraziamento alle 11 nella chiesa di San Marco (piazza Venezia).

A Torino la beatificazione di Pier Giorgio Frassati verrà festeggiata in Duomo, lunedì 28, ore 18,30, con una messa di ringraziamento presieduta dall'arcivescovo. Parteciperanno oltre 1.000 i sacerdoti e i religiosi della Diocesi.

BOLLETTINO [illegible]

Domenica 13 maggio

PREVISIONI

In Piemonte e Valle [illegible] variabile, con [illegible] in prossimità dei rilievi associati a manifestazioni temporalesche [illegible], possibili foschie al mattino. Temperature in lieve aumento.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	24,8
MINIMA	13
[illegible]	17,7

[illegible] DI TORINO

MASSIMA 21,8	[illegible] 18,2
PRESSIONE	1016 hPa
UMIDITA'	[illegible]

[illegible] del mese (Ultimi 50 anni)

MASSIMA 32,4	[illegible]
MINIMA 1,4	4 maggio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA 20,5 MINIMA 14,1

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	2 mm
Totale di questo mese	2 mm
Normale in questo mese	154,6
Totale di questo anno	[illegible]

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 3 minuti, tramonta alle ore 20 e 49 minuti

LA LUNA: levatasi non alle ore 23 e 52 minuti, cala alle ore 8 e 4 minuti

- Primo quarto 1 maggio ore 22
- Luna piena 9 maggio ore 21
- Ultimo quarto 17 maggio ore 22
- Luna nuova 24 maggio ore 14
- Primo quarto 31 maggio ore 10

MERCURIO: in allontanamento angolare dal Sole di oltre 1 grado al giorno.

VENERE: mostra un disco ampio come quello di una moneta da 500 lire a 327 metri

MARTE: luminoso circa quanto la stella Altair

GIOVE: proiettato nella costellazione dei Gemelli, vicino alla stella Eta.

SATURNO: riconoscibile dalle stelle per la sua luce fioca, ma occorre un telescopio per distinguerne gli anelli.

IL FENOMENO: domani mattina, alle ore 10 e 29 minuti, il Sole passa [illegible] l'Ariete in quella del Toro

Specchio dei tempi

Cliente onesto trattato come ladro al supermercato - Dopo sei anni ora si recupera! - Pericolo in più per le donne sole in auto - L'Atm e la sicurezza dei viaggiatori - Chi ha beffato quegli scolari di Settimo?

Una lettrice si scrive:

«Vorrei segnalare il fatto accadutomi in un supermercato di corso Brunnate, ai piedi della collina. Ho tre bimbi piccoli e lavoro come medico a tempo pieno alle Molinette. Da poco tempo a disposizione e mi capita spesso di comprare alimenti di uso corrente come latte, frutta e verdura al mattino prima di bollare l'ingresso, e portarli poi a casa uscendo dal lavoro al pomeriggio. Così ho fatto anche giorni fa, quando sono peraltro rientrata velocemente nel supermercato alle 16 per cercare un utensile di cucina che non ho trovato. All'uscita sono stata bloccata da sorvegliante del supermercato e, nonostante abbia esibito lo scontrino del mattino corrispondente alla mia borsa, sono stata condotta dal direttore, brutalmente di furto e costretta a ripagare 17.600 lire. Vorrei fare alcune considerazioni.

«E' credibile che una persona perda il proprio tempo per procurarsi uno scontrino e cercare la stessa merce ivi riportata, comprese le banane con lo stesso peso e lo stesso prezzo, il tutto per rubare 17.600 lire?. Se non si può entrare al supermercato con merce già regolarmente pagata, sarebbe opportuno informare il cliente e fornirgli le chiavi ove lasciarla?. Ho inviato una lettera al capo area di questa catena di supermercati: non mi ha neppure degnato di risposta».

Laura Palmucci

La Direzione Provinciale del Tesoro ci scrive:

«Desidero rassicurare il lettore che ha scritto il 21 aprile sulla circostanza che il diritto alla pensione relativo all'anno '84 non è ancora prescritto, poiché il termine di prescrizione quinquennale decorre dal 5.9.1985 (in precedenza vigeva quello decennale). Il pagamento dei ratei agli eredi non è mai stato sospeso, però è vero che si procede con lentezza, a causa della carenza di personale e della necessità di impiegare le risorse disponibili per i pagamenti delle pensioni e degli stipendi ai titolari, in quanto riconosciuto prioritario. Consapevole, però, dell'imminenza del termine prescrizionale questa direzione ha potenziato il servizio per consentire, se pure gradualità, i pagamenti».

Segue la firma

Una lettrice [illegible]

«Desidero segnalare un nuovo metodo di furto (oppure è già rapina?) e mettere in guardia le donne sole al volante. In un punto qualunque [illegible] l'automobilista presa di mira subisce un leggero tamponamento da parte di un'auto con a bordo due giovanotti. Scende per constatare il danno, uno dei due giovani sale rapidissimo sul veicolo tamponato, mette in moto e sparisce, idem l'altro veicolo. [illegible] a piedi e senza borsetta. Unica via di salvezza, prima di scendere togliete la chiave di accensione. Così evitate quello che è già accaduto a me ed a una mia [illegible]

Segue la firma

Il Direttore generale dell'ATM ci scrive:

«Rispondo alla lettrice che ha raccontato di un malaugurato infortunio dell'autobus 55. Sono spiacente che si sia rivolta all'Atm solo in seconda istanza e purtroppo dopo avere involontariamente perso tempo. Noi ce ne saremmo occupati subito.

«Per quanto l'Azienda abbia come sua principale attenzione la sicurezza dei cittadini, purtroppo, talvolta capitano incidenti. In queste circostanze, ci adoperiamo affinché i cittadini siano tutelati ed aiutati e, a tale scopo, come fanno tutti, abbiamo acceso opportunamente polizze assicurative. E' [illegible] che l'Assicurazione, cui noi [illegible] in causa, ha la necessità di acclarare i fatti e le circostanze devono legittimare l'intervento. E' [illegible] quis.

Giovanni Fava

Un gruppo di lettori scrive:

«Siamo gli alunni della classe 1A della scuola A. Gramsci di Settimo T.se. L'anno scorso avevamo già scritto una lettera di protesta per il rumore assordante dello scalo ferroviario, situato vicino alla nostra scuola. Dopo la pubblicazione ci erano state date molte assicurazioni. La promessa, non mantenuta, era stata lo spostamento dello scalo ferroviario già nella primavera dell'89. Invece lo scalo è attivo e noi continuiamo ad [illegible] "inquinati" dal [illegible] e dalle polveri che non ci consentono una attività didattica tranquilla e danneggiano la nostra salute.

La nostra protesta "civile" non serve a nulla, pensiamo che, per evitare di continuare ad esser presi in giro, sarà necessario rivolgersi alla magistratura, sperando che a qualcuno stia a cuore il ruolo della scuola».

Seguono 15 firme

Il fotoromanzo e i sequestri dei piemontesi. I magistrati: con le coincidenze non si scherza

Quel riscatto da pagare sul fiume

L'autore: «Mi ispiro alla cronaca e leggo giornali»

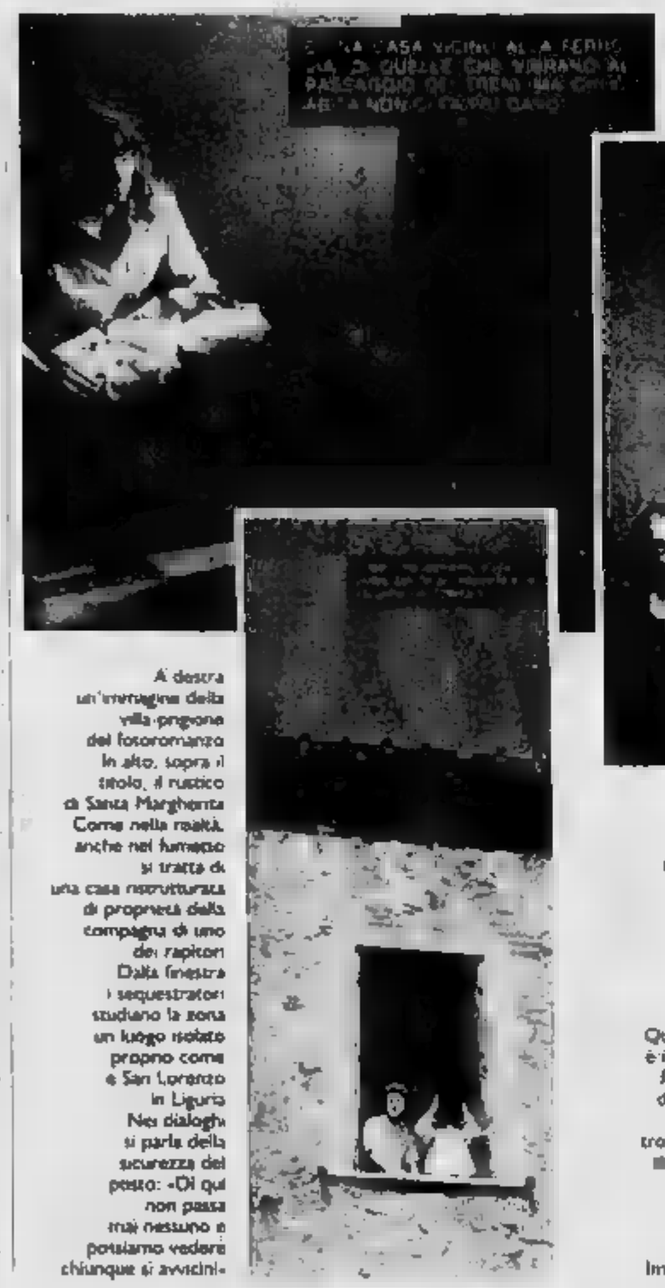
La vita è un fotoromanzo? I magistrati della procura di Torino, che ancora indagano sui sequestri di Pietro Garis e Giorgio Garbero, dicono che con le coincidenze non si deve scherzare. Ora esamineranno le similitudini tra la storia pubblicata da Grand Hotel e i rapimenti confessati da Biasi, Maffiotto e Cappelli. Sembra che le combinazioni siano troppe, e troppo circostanziate.

La realtà e cattiva letteratura? Mario Sprea, autore e sceneggiatore di «Amori e veleni», da vent'anni nel mondo dei fotoromanzi, dice: «Costruire una storia è come fare il pane: gli dai la forma che vuoi. E nel corso della lavorazione finisce che la trama si inventa da sola. Certo che mi ispiro alla cronaca, e leggo i giornali. Logico, dunque, che i nostri racconti siano plausibili, o abbiano riscontri reali».

Ma ora, sul fotoromanzo uscito tra dicembre '89 e lo scorso aprile, quando Patrizia Tacchella era ancora in mano ai suoi rapitori, la magistratura cerca chiarezza. Le modalità dei sequestri, e soprattutto i particolari sul pagamento del riscatto che Imerio Tacchella avrebbe dovuto versare, sono uguali nella finzione e nella realtà.

Non solo. La madre del bambino rapito nel fotoromanzo si chiama Marchisio, lo stesso cognome della moglie divorziata di Franco Maffiotto. Perché non inventarne un altro? Casuale anche questo, spiega Mario Sprea. Voluto, invece, è il fatto che i sequestratori di Grand Hotel, proprio come quelli veri, trattino tanto bene il loro piccolo ostaggio. Sprea spiega che, per un «prodotto commerciale», il rapitore spietato non sarebbe stato funzionale. Molto meglio i banditi dal volto umano.

Così realtà e finzione finiscono per confondersi. «E storia vera, drammatica, del rapimento di un bambino, diventa roba da vendere a puntate».



A sinistra, la carceriera del fotoromanzo sale al secondo piano del suo rustico di Santa Margherita. Patrizia Tacchella. Nella didascalia a parte dei treni che passano vicino. La ferrovia accanto casa in Liguria, che è anche prigione di Federica Isoardi. Sul vassoio, i giornalini: tutti i bambini presi da Biasi, Maffiotto e Cappelli hanno prigionieri leggendo fumetti.

A destra un'immagine della villa-prigione del fotoromanzo. In alto, sopra il titolo, il rustico di Santa Margherita. Come nella realtà, anche nel fumetto si tratta di una casa ristrutturata di proprietà della compagna di uno dei rapitori. Dalla finestra i sequestratori studiano la zona, un luogo isolato proprio come a San Lorenzo in Liguria. Nei dialoghi si parla della sicurezza del posto: «Di qui non passa mai nessuno e possiamo vedere chiunque si avvicini».

Accanto il rapitore dialoga il complice. Hanno appena staccato che la borsa con il riscatto dovrà essere gettata in una barca sul fiume. Questo episodio è in edicola il 23 febbraio: quasi due mesi dopo i carabinieri trovano nel Patrizia un notes con le stesse impartire a Imerio Tacchella.

Qui sopra, il rapitore dice che anche lui vorrebbe per figlio un bambino così «in gamba». Nei contatti con le famiglie, sia nel fotoromanzo, sia nella realtà, il telefonista fa spesso i complimenti ai genitori degli ostaggi. Il carceriere, Franco Maffiotto, ha raccontato ai giudici che nel ha sempre fatto giocare i prigionieri.

ASSISTAL
Associazione Nazionale Costruttori di Impianti
Piemontese

Convegno
TECNOLOGIE IN CAMPO
ASPETTI INNOVATIVI DELLO STADIO DI TORINO

CON IL PATROCINIO DELLA CITTA' DI TORINO

Torino 17 maggio 1990
ore 15.00

Sala Convegni Museo dell'Automobile
Corso Unità d'Italia 40

TARDITO ENERGIA SOTTO CONTROLLO
Salice tecno... IMPIANTISTICA GENERALE
GRUNDIG
l'elettricità intelligente
PHILIPS NUOVA MAGRINI GALILEO
Piano Impianti ...

LIBERTAS
DEMOCRAZIA CRISTIANA
Gian Paolo Zanetta e Sergio Doersola
ringraziano
gli elettori che hanno permesso
la loro elezione in Consiglio

Torino F.M. 99.300-99.800-89.75 / Canne F.M. 99.300 / 105 / F.M. 96.00 / Bordonecchia F.M. 102 / Alessandria F.M. / Imola F.M. 89.800 / Varese/II F.M. 99.300 / Val Susa F.M. 102.200

RADIO
GRP - EUROPA 3
"GETTO CONTINUO"
TUTTI I MARTEDI' dalle 7,00 alle 24,00
PUOI ASCOLTARE
LE CANZONI CHE PREFERISCI
BASTA TELEFONARE allo 011 724024/5

VENDITA MOBILI AI MIGLIORI OFFERENTI
APERTA AL PUBBLICO
Per sgombero locali tutti i mobili in rimanenza vengono venduti al miglior offerente entro e non oltre il 30 maggio p.v. Sono ancora disponibili: cucine, soggiorni classici e moderni, salotti, camere da letto, mobili bagno, accessori d'arredamento. La vendita è aperta al pubblico ed i mobili sono offerti non in blocco, ma nelle singole composizioni.
Torino Via Bardonecchia, 185
Tel. 710.393 - (ex Mercatone)

ASTA SANT'AGOSTINO
Lunedì 14 maggio ore 21

HOTEL ROYAL
Corso Regina Margherita 249
Torino - Tel. 746.933
ESPOSIZIONE
da giovedì 10 maggio
a domenica 13 ore 10-23

DE CHIRICO
SANT AGOSTINO
Corso Siccardi 15 - (ex Mercatone)

SAPER SPENDERE

Un servizio di posate «solo» di alpacca

QUANDO l'oggetto risale all'inizio del secolo (ed è frutto di eredità) già solo l'emozione senza pensare che con il termine «antico» non ha nulla che vedere e il «vecchio» è più adeguato. Tanto più crescono le illusioni se si trova un marchio, una sigla della quale non si conosce il significato.

Maria R. di Asola ha ereditato un servizio di posate per dodici persone. Scrive: «Presumo che risalga agli Anni 20-30. Ogni pezzo porta i seguenti scritti: "Siap o Metal-siap (60) ed un tondino inciso con un animale che potrebbe essere un leone. Altre posate, in dodici cucchiai e dodici forchette hanno i seguenti marchi: e un tondino con animale (mi sembra un cane eretto con due zampe) e le sigle ART-Krupp-Berndorf. Si tratta di posate in argento oppure in lega? E quanto possono valere?».

Non si tratta di posate d'argento, ma di metallo argentato, e secondo il dottor Sergio Della Valle «quasi sicuramente di alpacca con un'argentatura come indicano i numeri 90 e 90 che si riferiscono a "micron", cioè allo spessore dell'argentatura; Siap e Krupp, infatti, erano ditte produttrici».

Importante, però, è avere qualche orientamento per capire ciò che si ha. Spiega l'esperto: «L'argento è sempre contrassegnato con il marchio di Stato, due titoli diversi per quasi tutta la produzione e 925 per oggetti di maggior pregio. Attenzione alla punzonatura "arg. 800" che non sta certo per indicare un oggetto d'argento 800 millesimi bensì un oggetto argentato. Questa punzonatura non è prevista dalle leggi che disciplinano i marchi degli oggetti prodotti con metalli nobili e può soltanto generare equivoci (talvolta è stata usata per scopi fraudolenti). Tutto questo però non significa che non vi sia una produzione assolutamente pregevole di oggetti in metallo argentato con una forte argentatura ed eseguiti alla perfezione come gli autentici oggetti d'argento».

Continua il dottor Della Valle: «Si tratta del "silver plate", termine una volta riservato solo agli oggetti argentati di fabbricazione inglese ed ora entrato nel linguaggio comune. Così come fa parte del linguaggio comune il termine "argentone" ma non è tecnico e sta ad indicare oggetti d'alpacca argentata di produzione corrente».

Discorso a parte, secondo l'esperto, merita lo «Sheffields»: «Deriva dal nome della città inglese che indica un oggetto ottenuto con un procedimento comparso nella metà del '700 in Inghilterra e consiste in questo: una lastra sottile d'argento viene posta (da un lato o da entrambi i lati) su lastre di rame più spessa alla quale viene fatta aderire per fusione. La differenza sostanziale nei confronti di un'argentatura anche fatta a regola d'arte sta nel fatto che questo rivestimento viene effettuato prima della lavorazione dell'oggetto che sembrerà poi uscito da un'unica lastra d'argento. Ovviamente, una lastra di Sheffield si può martellare durante la lavorazione senza fosse argento».

Conclusione? «Il servizio di posate della lettrice vale poco o nulla anche se risale agli Anni 20-30; l'alpacca argentata, soprattutto se usata come nelle posate, è deprezzatissima». Un servizio di posate conta allora soltanto per l'affezione (e anche la curiosità è soddisfatta). Certo, discorso diverso è per gli oggetti in argento (cucchiai e forchette): «Nella peggiore delle ipotesi vale sempre il peso dell'argento». E anche per gli oggetti in Sheffield che «gli inglesi trattano con la stessa dignità dell'argento».

«Perché le scarpe di vitello color nero mi macchiano le calze di nero?». La domanda è di Paola, che non riesce a trovare rimedio all'inconveniente. Ebbene, la risposta è di un commerciante di scarpe: «Si tratta di tinture usate per foderare le scarpe dello stesso colore nero: non si è finora riusciti a evitare l'inconveniente. Bisogna convincere i produttori (e molti lo stanno già facendo) a sostituire le fodere con pelle di altro colore».

Simonetta

LOTTO CONCORSO N. 19

SABATO 12 MAGGIO 1990

Bari	82	27	79	66	
Cagliari	3	18	50	79	73
Firenze		57		65	
Genova	75	62	85	65	12
Milano	7			45	
Napoli	22	90	17	48	87
	3	16	22	71	90
Roma	74	60	9	13	33
Torino	19	28		39	18
Venezia		71	63	8	20

ENALOTTO

Punti	Prem	Quote
«12»	—	112.476.000
«11»	19	2.091.000
«10»	172	185.000

premi 1.587.142.891

COLONNA VINCENTE

2 1 2 2 1 1 1 2 1 2 2

Avigliana, alla media Defendente Ferrari prende vita una collezione inconsueta

In cantina è cresciuto un museo

Dedicato ai ragazzi, fatto dai ragazzi
Attenta ricostruzione del mondo che fu

Gabriele Maniaci (sopra) e (sotto) Enza Lucido

I ragazzi di Avigliana hanno «inventato» un piccolo museo testimonianza del loro legame con il passato A sinistra Matteo Gherardi e a destra un cenni del 1941

«Ce l'abbiamo fatta, con volontà ed impegno abbiamo realizzato un museo-osservatorio etnografico» nello scantinato della scuola media Defendente Ferraris. Sul cartoncino d'invi- stampato in proprio» e firmato «classi 3D-3E-2G», ci starebbe piccola aggiunta: quel museo è stato organizzato anche con amore. Dedicato a «Conoscere il passato per progettare il futuro», è nato da una ricerca sugli attrezzi della vita quotidiana a cavallo dei due secoli. Cominciato nel 1983, ha trovato così naturale conclusione. I ragazzi, guidati dai docenti di educazione tecnica e musicale (Chiaberge, D'Acunto, Tiberti, Angelo e Rosa Patrizio) hanno fatto proprio tutto da sè: saccheggiato le cantine dei ni, scritto lettere ai sindaci e agli abitanti della bassa valle Susa, cercato personalmente qualsiasi oggetto che potesse far rivivere a scuola qualche scampolo di vita passata. Il risultato è sorprendente. Nello scantinato (allievi e professori hanno trattato le pareti con timuffa, tinteggiato, dipinto murales per ricostruire la stalla e il casolare) le testimonianze dicono come vivevano, lavoravano, studiavano i nonni.

I ragazzi spiegano entusiasmo di come siano riusciti a scovare l'aratro «tutto in legno nato a fine '800» da un artigiano di Salbertrand, mostrano un «correggiato per battere il grano», una «emina» per misurare le quantità di cereali. anche un «portacotes» per affilare falci, un prezioso tostacaffè in ferro, le cesoie per tosare le pecore. Ed ecco il corredo falegname (dono di un anziano di Giaveno), un torchio a mano, le plance tipografiche, telaio per la serigrafia usati dagli alfini per gli inviti, per le decorazioni alle pareti, per il catalogo del .

Non poteva mancare il settore dedicato alla scuola. 1931-32, la pagella Vilma Germana, iscritta all'Opera Nazionale Balilla n. 600777 (senza quella tessera non ci s'iscriveva a scuola) riporta tutti «buono» e «lodevole». La religione è obbligatoria, mentre in pagella anteriore al Concordato fra Stato e Chiesa, è sottolineato che «l'insegnamento della religione è a cura della famiglia». Un problema assegnato a Rosa Burnl nel : «Una famiglia di lavandai lavò in una settimana 178 camicie; 76 lenzuola, fazzoletti. Quanti capi lavò in tutto?». Il maestro scrisse: «errori nessuno, calligrafia . Nell'elenco dei doveri degli alunni fine secolo, si legge: sempre pulito negli abiti, nella per- e avere i capelli ravviati; comportarsi sempre e dovunque da giovinetto bene educato, camminare composto per le vie, senza giocare, nè cantare, recare molestia ad alcuno; considerare la scuola, santuario consacrato all'istruzione della mente e all'educazione , col maggior rispetto».

Accanto alle penne di bachelite, ai pennini e calamai, c'è il fascicolo de «La Milizia del Duce», un quaderno e righe con copertina dedicata a «Maria José del Belgio Principessa del Piemonte». Il «Mago sapiente» è il sussidiario sul quale hanno studiato i ragazzi di quarta nel 1949 e il catechismo consigliato dal cardinal Fossati. E poi tante piccole e grandi curiosità. vecchio peso per l'oro e giochi inventati dai ragazzi: un percorso guidato fino ai pannelli solari, che accompagnano i visitatori, fuori dal passato.

Maria Valsbarega

OFFERTE A «SPECCHIO DEI TEMPI»

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti ricevuti dal 3 al 5 maggio. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo e al Comitato Ghirotti.

Gli abitanti di via Tommaso Grossi in memoria di Bianco Rita, 155.000; famiglia Petiti 30.000; Anna, Luisa 30.000; famiglia Schiavon Angelo in memoria di Mussetti Antonio 15.000; S.G. 5.000; in memoria di Ottimina Giordano da Mafal- in memoria di Guadagno, gli amici Giorgio, Rino, Benito, Settimio, Salvatore e Franco 300.000; condomini e inquilini di corso Potenza 86- In memoria di Riccabone Marisa 211.000; in memoria di Piero Tognacca, i cognati 200.000.

I colleghi «Enel» di Sebastiano Falchi in padre 190.000; in memoria di Eugenio Esposito, famiglia Florio 150.000; in memoria della zia Teresa, i nipoti 150.000; in memoria di Gullane Giulio, gli amici del figlio 140.000; la Linda e le famiglie Torretta Sergio e Carlo in memoria Manfrin Lorenzo 120.000; F.R. in di mio marito 55.000; in memoria di Balagna Celso, famiglie Caccin, Dalle Vedove e Zaia 50.000.

In memoria di Rosina Viola, i condomini e gli amici di via Tartini 700.000; parenti e amici in memoria di Carlo Carpignano ; in memoria di Adriano Proci, condomini e Borgo 650.000; i scritti del 1930 Collegno 500.000; i condomini via Mombarcaro 116/114 e conoscenti in memoria di Dario Vurro 475.000.

In memoria di Serrafero Bru- e inquilini 370.000; Ramello e Pillone in memoria di Bruno Piovano in memoria di Trifirò Luigi 232.000; i colleghi Guadagno Filiberto in memoria della rella Pia 210.000; Aldo Barbero, Grugliasco 200.000; in memoria di Capra Benedetto 200.000.

In memoria Tazzer Giovanni 200.000; Giovanni in memoria della moglie De Rosa Olga in Kappelmayr 200.000; gli insegnanti della scuola media «Morelli» in memoria del papà del prof. Massa Marco 194.000; la coop. polisportive «Meisino» in memoria di Garrone Rosa ved. Gascone mamma del socio Mario 180.000; in Giuseppe Bosco, i colleghi Maria T della Ragioneria Provinciale dello Stato Torino 176.000; i condomini di via Pedrotti 29-31-33 memoria di Nardelli Lina 160.000; in suffragio Luigi 150.000; per onorare la memoria del padre di Somaglia cario 120.000; Red. Al. 120.000, per onorare la memoria del padre Accornero Franco 120.000; per onorare la memoria del padre Lanzi Pierange- 120.000; per onorare la memoria del padre di Della Rianda Mara 120.000.

Allara Irma 110.000; A.S. in ricordo dei defunti 100.000; A.A. 100.000, Rosan- di Dario : Giovanni in memoria del fraterno amico Giovanni Battista De Bernardin 100.000, in di Luisa, Maruccia Marisa e Rino 75.000, in memoria di Goria Pierina ; Laura L. . Riccumagno Francesco 50.000; memoria degli zii Santino Maddalena e Margherita 50.000; a ricordo di papà Anna 25.000, n.n 20.000.

Gli amici di sempre e conoscenti di (Gavoletto) in memoria di Maria Delfina Cassone 530.000 (continua)

TORINO FIORITA '90

CONCORSO CASE, BALCONI E VIE FIORITE

Torino maggio-giugno 1990

CITTÀ DI TORINO ASSESSORATO PER LA CULTURA

FEDER FIORI

CAMERA DI COMMERCIO ... DI TORINO

Assitalia

cifo

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Vesti la città di verde e di colore, partecipa al concorso per Torino in Fiore

TORINO, UN CIAO DI FIORI SU OGNI BALCONE

Nelle precedenti edizioni del concorso "Case, balconi e vie fiorite", molti torinesi si sono impegnati a fondo per rendere la città più piacevole e ridente: una partecipazione di pubblico notevole che riteniamo sia destinata ad aumentare nel 90.
In conseguenza di questo successo è il Comitato Coordinatore di "Torino Fiorita" che si è subito fatto promotore di una felice iniziativa organizzando delle "serate verdi" dedicate alla decorazione floreale.
Vogliamo ringraziare chi ha partecipato alle precedenti edizioni del concorso ed invitare i cittadini ad essere ancora più numerosi quest'anno, certi che, in occasione dei Mondiali di calcio, vorranno contribuire a vestire la città di verde e di colori per presentarla al mondo intero nella sua forma migliore.
Buona fortuna, dunque, a "Torino Fiorita" 90.

Giuseppe De Maria, Presidente Federfiori — Maria Magnani Noya, Sindaco Città di Torino — Marcanno Marcano, Assessore per la Cultura Città di Torino

PIANTE E FIORI A PREZZI CONCORDATI NEI NEGOZI DI "TORINO FIORITA"

I fioristi danno un contributo insostituibile alla riuscita dell'operazione di fioritura della città. Oltre ad essere dei punti di informazione, consulenza ed assistenza per i cittadini, i negozi di fiori aderenti all'Iniziativa, che espongono un grande cartello col simbolo "Torino Fiorita", offrono in vendita una grande varietà di piante e fiori a prezzi particolarmente vantaggiosi e uguali in la città.

I NEGOZI DI "TORINO FIORITA"

CIRCOSCRIZIONE 1
BROSIO ROSANNA - Corso A. De Gasperi 27/Bis - 10129 Torino - Tel. 584.759
CARLO FIORI di TREVISAN GINA & C. s.a.s.
Corso L. Einaudi 1 - 10128 Torino - Tel. 584.644
CRIVELLARO ALBERTINA
Corso A. De Gasperi 43 - 10129 Torino - Tel. 584.066
DUFOUR di O RENATO & C. s.n.c.
Via P. Micca 10 - 10122 Torino - Tel. 543.125
LA FONTANA s.n.c. - Via Cernaia 2 - 10122 Torino - Tel. 511.072
PENSIERO FIORITO di CAVALLOTTO CLAUDIA & C. s.a.s.
Via F.lli Carle 38/B - 10129 Torino - Tel. 591.859
PICCOLI di AMBROGIO PIER GIORGIO C. s.n.c.
Via C. Alberto 14 - 10123 Torino - Tel. 543.902

CIRCOSCRIZIONE 2
IL COLORE DELLE STAGIONI di CALCAGNO A.
Via Vernazza 27/C - 10136 Torino - Tel. 393.670
LA ROSA NERA di ZULIAN DARIO
Corso Siracusa 77 - 10137 Torino - Tel. 390.737
MARY FLOOR di PRECIBALLE MARIA
Via G. Reni 153 - 10137 Torino - Tel. 304.026

CIRCOSCRIZIONE 3
BONORA ANNA MARIA - Via Val Lagarina 44 - 10142 Torino - Tel. 403.27.97
MASSA ANNA - Via D. Di Nanni 77 - 10138 Torino - Tel. 442.286
PETIT FLEUR s.n.c. - Via Principi d'Acaja 31 - 10138 Torino - Tel. 547.985

CIRCOSCRIZIONE 4
MARIDA FIORI di SANTI MARIDA & C. s.n.c.
Via Gaglianico 7 - 10146 Torino - 749.21.14

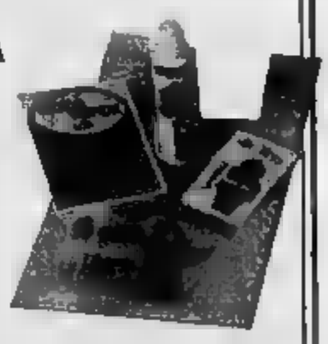
CIRCOSCRIZIONE 5
FRANCO & ROSY di NITTI FRANCESCO
Via Villar 56/B - 10147 Torino - Tel. 256.603
MARZIA Via Breglio 131 - 10147 Torino - Tel. 253.592

GIULIANA LA VOSTRA FIORAIA di G. ACCOSSATO
Strada Settimo 65 - 10156 Torino - Tel. 273.01.76

CIRCOSCRIZIONE 7
LUISELLA FIORI di SCARMAGNANI LUISA
Mercato IV - Stand 123 - Piazza Repubblica 30 - 10152 Torino - Tel. 521.56.69
MELISSANO MARIA ANGELA
Via Vanchiglia 15 - 10124 Torino - Tel. 832.791
PINO DEI FIORI di DE MARIA GIUSEPPE
Corso Belgio 43 - 10153 Torino - Tel. 52.29.83
SANTI ANNA MARIA - Corso Casale 78 - 10132 Torino - Tel. 817.457

CIRCOSCRIZIONE 9
LA BOUTIQUE DEL FIORE di NOVELLO BENEDETTO MATILDE
Via Nizza 181 - 10126 Torino - Tel. 696.72.68
SAN REMO FIORI BIOSOFT di LAPADULA & C. s.n.c.
Via Nizza 60 - 10126 Torino - Tel. 650.39.46
SEMEN di SCALAFIOTTI OSVALDO
Via Nizza 371 - 10127 Torino - Tel. 696.45.96

LA CIFO VI AIUTA A FIORIRE LA CITTÀ



La CIFO sponsorizza il "Case, balconi e vie fiorite" fornendo un utile omaggio: uno shopper biodegradabile, una confezione da gr di fertilizzante Granverde, una bustina di Umiter e la Guida Verde CIFO.
Per ritirare l'omaggio, recarsi alla Federfiori - Via Massena, 3 - Torino - e consegnare la scheda partecipazione a "Torino Fiorita" debitamente compilata.

Partecipate anche voi al richiedendo modalità di adesione, scheda di partecipazione e informazioni al numero (011) 54.20.95 presso l'Associazione "Torino Fiorita".

DI PARTECIPAZIONE

Compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa a: Via Massena, - 10128 Torino - Entro il 15 Giugno mi iscrivo al Concorso "Case, balconi e vie fiorite"

Nome _____

Cognome _____

via/corso _____

N° _____ *int.* _____ *scala* _____ *piano* _____ *TORINO*

quartiere _____ *tel.* _____

Partecipo con:
☐ *balcone* ☐ *finestra* ☐ *terrazza* ☐ *giardino* ☐ *cortile* ☐ *attico*
La pianta si trovano:
☐ *a sinistra* / ☐ *a destra dell'ingresso (guardando dalla strada)*
☐ *lato strada* ☐ *lato cortile* ☐ *si affacciano su altra via (specificare quale)*

Le cartoline incomplete dei dati richiesti, non potranno essere prese in considerazione. Si prega di scrivere in stampatello.

Duecento volontari anti-inquinamento, ma anche una barriera umana contro le moto

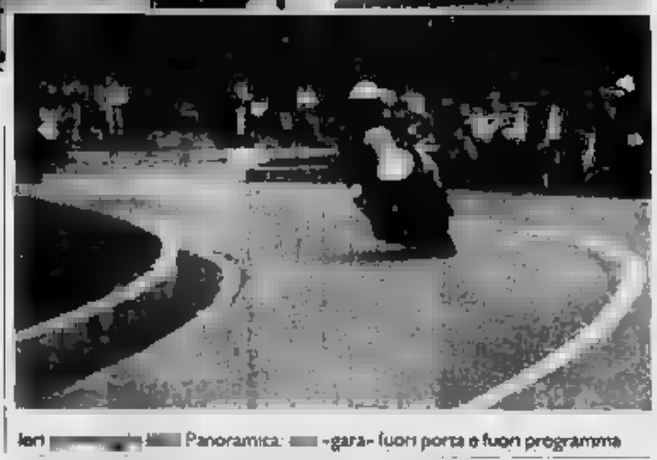
Panoramica chiusa dalle 7 alle 7

Operazione di pulizia in grande stile da mattino a sera

Chi, oggi, vorrà scegliere la Panoramica per effettuare l'abituale pic-nic, farà bene a cambiare programma. Nel quadro dell'operazione «Pino pulita» varata dall'amministrazione comunale, il suggestivo tratto di strada che conduce da Pino a Superga verrà chiuso infatti per dodici ore (dalle 7 di stamane alle 19) al traffico dei veicoli allo scopo di consentire ai volontari mobilitati dal Comune di ripulirne il ciglio ma anche i boschi circostanti.

E' stata un'esigenza molto sentita a Pino a indurre la giunta a promuovere, in collaborazione con il Gruppo Volontari Antincendio di Pino, l'iniziativa curiosa e sui effetto che stamane alle 8 dovrebbe richiamare (secondo le previsioni del sindaco Sabbia) almeno duecento persone armate di guantoni, secchielli, attrezzi e naturalmente tanta buona volontà.

«Questa della Panoramica è una situazione che va sanata dice Sabbia - e la strada, che attraversa una zona molto suggestiva, deve essere restituita alla sua funzione. La Panoramica è nata come struttura di verde sociale. Oggi, invece, troppo spesso si trasforma in teatro di competizioni improvvisate fra auto e moto. Come se non bastasse, sono in tanti a considerarla una sorta di discarica a cielo aperto. Sfilano, lungo il suo tracciato si trovano oggi 18 carcasse di auto che, con rifiuti di ogni genere, rappresentano una massa inquinante assurda».



Ieri [illegible] Panoramica: [illegible] -gara- fuori porta e fuori programma

Ma l'attenzione di Sabbia si rivolge soprattutto all'inquinamento da rumore. «L'intera zona si è gradualmente trasformata in una specie di inferno, che deve fare i conti con rumori assordanti e velocità incredibili. E qualche volta si è giunti alla violenza esercitata anche nei confronti di guardie e vigili che cercavano di ristabilire un po' d'ordine».

La strada che oggi sarà al centro delle attenzioni degli improvvisati ecologi corre per 5 chilometri in territorio di Pino e per uno e mezzo su quello di Baldissero, ma è per intero del Comune di Torino da dove, per la verità, sale la maggior parte delle famiglie che, nei giorni festivi, vorrebbero godersi verde e tranquillità.

«Vorrebbero, ma non possono da quando la strada è diventata terreno di gare per motociclisti provenienti anche da altre province. Per questo è ora di prendere provvedimenti drastici». Si va verso la chiusura definitiva della Panoramica?

A Baden-Baden

Moncalieri città «gemella»

Moncalieri si veste d'Europa. Da oggi a martedì si svolgeranno i festeggiamenti per il gemellaggio della città piemontese con quella tedesca di Baden-Baden. A legare le due città, oltre lo stesso numero di abitanti (circa 65 mila), è la figura del principe Bernardo di Baden, proclamato patrono di Moncalieri nel 1728. Il giovane principe morì di peste mentre si trovava di passaggio a Moncalieri il 15 luglio del 1458. Tornava da una missione di pace affidatagli dall'imperatore Federico III. Le sue spoglie sono custodite nella parrocchia della Collegiata di Santa Maria della Scala. Tutti gli anni, alla festa patronale, vengono portate in processione nella sfilata in costume storico dal municipio fino a Borgo Aje.

Gli ospiti tedeschi arriveranno oggi. Alle 11 il sindaco Fiumara riceverà in Comune il collega tedesco e il suo seguito. Alle 18,45, Messa solenne nella parrocchia della Collegiata di Santa Maria celebrata dal parroco don Paolo Alesso. In serata l'amministrazione comunale offrirà una cena agli ospiti.

Domani pomeriggio, in piazza Vittorio Emanuele, antistante il palazzo comunale, si sarà lo scambio delle chiavi delle due città. Martedì, prima del commiato, gli ospiti assisteranno ad una Messa cantata, sempre nella Collegiata, con l'esibizione del coro di Baden-Baden.

(r. s.)

A Orbassano

Indesit di nuovo speranza

Torna la speranza per i 1500 dipendenti Indesit di Orbassano e None (l'80% donne e oltre 40 anni), in cassa integrazione da due anni e mezzo. I sindacati confederali hanno incontrato il ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin, la settimana, approfittando dell'inaugurazione di una sede Inps. «Gli abbiamo chiesto - spiega Fazio (Uilm) - di sollecitare una proroga dalla integrazione, che scadrà il 26 agosto, e di utilizzare il prepensionamento per i 430 ultracinquantenni. Donat-Cattinha assicurato il suo intervento come ha fatto l'anno scorso per i lavoratori di Pinerolo».

Martedì si riunisce a Roma la Commissione interministeriale grandi eccedenze Indesit - aperta a sindacati, associazioni imprenditoriali ed esponenti delle Regioni Piemonte e Campania - per vagliare le due richieste, al momento contro la legge.

Nel frattempo, il commissario straordinario che regge l'azienda ha già inviato il preavviso di licenziamento agli impiegati di sesto e settimo livello.

L'Indesit andò in crisi di liquidità nel 1980 quando aveva 6500 dipendenti e stabilimenti ad Orbassano, None e nel Casertano. In amministrazione straordinaria dall'85, nel gennaio '88 fu acquistata dalla Ariston, che mantenne solo 2500 dipendenti e parte delle unità produttive a None.

(n. gui.)

BIANCA&NERA

Omicidio di [illegible] ucciso per rapina?

Una nuova ipotesi si fa strada per spiegare l'omicidio di Franco Monica e il tentato [illegible]. Secondo la ricostruzione della polizia, lui ha ascoltato numerosi testimoni, l'assassino ha atteso la vittima sotto casa, in via [illegible], parlando con i complici. E' scesa, lo ha affrontato (c'è stata una colluttazione) poi gli ha sparato. Franco Monica è morto in strada.

Collocamento, questi i posti di lavoro

Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare [illegible] posti di lavoro nei cinema Massaua e Mirafiori. **Generici:** 3 op. edili (ti), 1 add. pulizie (ti); 1 op. radio privato (ti); 1 op. tessile (td), 1 add. pulizie, abbigl. (ti), 1 facchino cucina (td); 20 op. ecologici, az. munic. (ti). **Per categoria:** 2 (inf. generici, casa di [illegible] (ti); 1 facchino (td) e 1 a cuoco (ti), 1 esercizi, 1 riparicich, [illegible] (ti). **Qualificati:** 1 cuoco, 1 cellista, 1 banch. (td), 1 maschera, 3 camer., 1 barista, 1 inform. (ti), 2 esercizi; 1 confezion. (ti); 2 cucitr. borse, 1 tagliatr., 1 cucitr., abbigl. (ti); 1 tagliante, grafica (ti); 4 elettr., 1 vernic., 1 saldat., 2 battil., 1 rettif., 1 rip. tv, metalm. (ti); 2 decor., 13 carpent., 3 tubisti, 20 mur., 1 escav., edilizia (ti); 1 impast., panificio (ti); 1 fisiot., studio prof. (ti); 1 autorip., 1 bancon., comm. (ti); 3 add. pulizie (ti). **Apprendisti:** 1 [illegible] tubista, [illegible]m. (ti). **Impiegati:** 6 assist. sociali, 1 rag., 1 educ., 6 imp., e. pubblico; 3 disegn., metalm. (ti). **Commessi:** 1 comm. (ti), 3 add. vendite (td). Cantieri (riserve). Politecnico: 2 geom. o periti ed.; Ist. Cartografico: 1 geom. o periti agr.; Arch. Storico: 5 geom.; Isp. Ragioneria: 5 geom. **Enti pubblici:** 1 agenti tecn. cucina, 1 coad. amm.in., 46 esec. ammin., 20 op. tecn. autorimessa, 10 anim. soggiorno anz., 1 usciere, 1 imp., 1 aiutr., 7 ass. bagnanti, 8 fuochisti, 1 esec. [illegible].

Un giardino al Cottolengo

Alle 11,30, nel cortile della Piccola Casa della Divina Provvidenza, via Cottolengo 14, s'inaugura l'area verde donata dai Lions, [illegible] e Leo della 1ª Circoscrizione.

Una foto sbagliata

Nella edizione di sabato, per un errore, invece della foto di Paolo Venturoli, direttore dell'Armeria Reale, è stata pubblicata quella di Marcello Venturoli. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

I CONSIGLI COMUNALI

In molti centri, il voto ha alterato gli equilibri interni ed esterni ai partiti

E' l'ora della resa dei conti

Giunte difficili a Rivoli, Collegno, Grugliasco

E' l'ora del regolamento dei conti: il voto ha riservato non poche sorprese nei partiti, e gli equilibri interni - raggiunti a fatica in vista della campagna elettorale - sono in discussione.

Nella cintura Ovest, la formazione delle giunte rischia di andare per le lunghe, subordinata alle nuove maggioranze interne e all'impossibilità di utilizzare le formule classiche. Queste amministrative hanno segnato infatti il tramonto definitivo degli accordi di area. Nell'85 c'era filato liscio: due sindaci al pci, uno al psi, e presidenti e vicepresidenti delle due Usl equamente divisi. Ora più nessuna regola di valore.

A **Rivoli** il sindaco Saitta, delfino di Bodrato, si trova a gestire la sconfitta della dc, che - nonostante sia in giunta da due anni - ha perso un seggio, e le pressioni che arrivano dal gruppo di Tavoleto, Castiglione e Senatore, vicini a Bonsignore. La lista vincente potrebbe essere il pentapartito, anche se il principale alleato, il psi, sta cercando di mettere fine alle faide e di trovare un leader. Dovrebbe essere terminata l'esperienza rivolese di Franco Amato, eletto segretario ai tempi degli scandali e bocciato ora pur essendo capolista. D'altra parte Amato, pupillo di La Ganga, è entrato in consiglio a Torino, e dovrebbe lasciare spontaneamente. Il vero vincitore è l'ex sindaco Siviero, che avendo piazzato i suoi tre (Rubino, Nigra e Mantella), ha sconfitto Aceto, rimasto solo. Cancellata invece la sinistra.

A **Collegno** le principali sorprese arrivano dal pci: il segretario Meinardi (uomo del [illegible] non è stato eletto e qualcuno vorrebbe chiederne la testa. I soli che possono cantare vittoria sono i teorici del «no»: Cavaliere, Cirella, Previati, Godano e Ibba. «Qualcosa dovrà essere rivisto - dice Cavaliere - anche se spero in soluzioni indolori». Il fronte del «sì» ha perso due uomini di punta: l'assessore Minucci e il giovane D'Ottavio. Acque agitate anche in casa pri: il giovane Cavazzoni ha soffiato il posto in Consiglio all'ex assessore Morizio.

Silvano Siviero (psi)

Antonio Saitta (dc)

In **Grugliasco** il regolamento si consumerà in casa psi: il partito è finito all'opposizione 10 mesi fa e rischia di rimanerci. Il nuovo leader è il presidente Usl Facchini che ha fatto poker con i fedeli Sammartano, Cedro e D'Amelio. La sinistra rimane con il solo Marasco e il gruppo di Salerno, che esprime il segretario Capizzi, ne elegge due. E' quasi certo quindi un ribaltamento. Qualcosa potrebbe cambiare anche in casa pci dove la presenza in Consiglio dei cossuttiani Caporaso e Labroca rende il gruppo più variegato.

Luca Ponzi

A Vinovo

Pentapartito più «civici»

A **Vinovo**, guadagna la dc e arretra il pci. Il ritorno in lista di Attilio Giacotto ha contribuito al successo dello scudocrociato, due i seggi in più. L'esito della consultazione [illegible] la maggioranza di pentapartito, allargata al rappresentante della lista civica [illegible] 30). «Ma - dice il sindaco uscente Giuseppe Mairo (dc) - sono possibili anche altri schieramenti».

[illegible]: Attilio Giacotto, Gervaso Cambiano, Angelo Racca, Sergio Rosso, Gianfranco Porqueddo, Giuseppe Mairo, Giuseppe Telesca, Giampaolo Rovere, Giuseppe Pachettino, Ottorino Baldo. Pci: Mario Zucca, Daniele Bongiorno, Giuseppe Traficante, Silvio Grosso, Liberino Rossi. Psi: Guelfo Puriceili, Carmine Grasso, Marco Bassanini, Silvio Anghilante, Cirino Oriti. Psdi: Adriano Giuggia, Luigi Lambiase. Pri: Mario Costa, Marisa Gai. Pli: Pierangelo Perego, Pierluigi Molinar Min Becet. Sole che ride: Roberto De Pascali, Angelo Clerico. Lista civica: Umberto Ruata. Piemont: Claudio Bertoni.

San Mauro

Tutti i nomi degli eletti

Ecco gli eletti ai Consigli di San Mauro e Rivalba:

San Mauro - pci, 7 consiglieri: Aldo Colomberotto, Onofrio Morvillo, Pietro Berutto, Bruno Cavalli, Sante Columbo, Ciriaco Ferro, Vincenzo Folia; Lega Nord Piemont, 1: Carlo Ellena; psi, 2: Mario Overzi, Dario Lano; dc, 10: Antonio Cherio, Secondo Baldin, Aldo Cotozzi, Giacomo Coggiola, Bruno Olivero, Cesare Pescio, Sergio Pozzan, Giuseppe Riccardino, Franco Richetti, Aldo Villa; Lista Verde, 2: Luigi Fauna, Pier Giorgio Terzuolo; msi, 1: Walter Grondana; psi, 7: Giovanni Pilone, Enrico Buemi, Marco Fabris, Orazio Geraci, Achille Goitre, Pino Lancellotti, Giuseppe Macrì.

Rivalba - dc, 12 consiglieri: Giovanni Revello, Luciano Casalegno, Angelo Bianco, Marina Zeppegno, Walter Lana, Mauro Baucero, Massimo Berra, Mario Moraglio, Giuseppe Destefanis, Rita Marchiori, Roberto Musso, Carmela Picciotto; Rivalba futura, 8: Ettore Gandini, Fabio Nitanis, Davide Corio.

A Pont Canavese

Un carbonizzato e cinque feriti nello scontro

Una persona è rimasta carbonizzata e altre cinque sono ferite e ricoverate all'ospedale di Cuorgnè, per uno scontro ieri poco dopo le 23,30 sulla statale [illegible] Cuorgnè e Pont, nell'Alto Canavese.

L'incidente è avvenuto in località Volra, dove la strada compie alcune curve. Una Ford, [illegible] saliva in direzione di Pont Canavese, per [illegible] di accertamento, ha sbandato. La vettura ha urtato contro il guard-rail, e si è scontrata con un furgone che proveniva in senso opposto.

L'urto, frontale, è stato violentissimo. L'auto si è immediatamente incendiata ed il conducente è [illegible] prigioniero fra le lamiere. L'uomo è morto carbonizzato. Il furgone Mercedes c'erano Piero Gallizio, 43 anni e la moglie, abitanti a Cuorgnè; poi Mario Borla, la moglie e due figli, residenti a Balangero.

Due arresti

[illegible] e oro in cambio della droga

In casa o nella cassetta di sicurezza [illegible] banca avevano collane, bracciali e orologi in oro, per quasi un chilo, provento di scippi e furti. Sono finiti in [illegible] e la polizia [illegible] che spacciassero eroina, facendosi pagare con quei monili. Loro, Pietro Marino, 24 anni e la sua convivente, Francesca Lanzone, 21 anni, tossicomani, negano: «E' roba nostra, l'abbiamo comperata regolarmente». Le indagini erano partite tempo fa, quando il nome era saltato nel giro dei tossicomani di una coppia che vendeva droga facendosi appunto pagare in oro. Gli agenti seguendo quelle indicazioni, sono finiti in via Fratelli [illegible] 63/35, dove abitano Marino e la Lanzone. Lei, in stato interessante, stava cucinando: «Mio marito? E' fuori, deve rientrare. Cosa volete da lui?». Nell'alloggio c'erano 18 milioni, collane d'oro e la chiave della [illegible] di sicurezza.

Aperto in via Valenza

«Drive-in» [illegible] auto al cinema

Seduti in auto al cinema, ovvero «Drive-in» in pieno stile [illegible]ano Anni '50. Quasi a sottolineare il tepore di queste serate primaverili, il «Drive-in» ha riaperto i battenti da una settimana, in via Genova angolo via Valenza, sull'area dell'ex deposito Atm. Il vasto piazzale accoglie 200 automezzi (a ogni auto è riservato un settore), gli spettatori automobilisti possono ascoltare attraverso la cuffia. Le dimensioni dello schermo, 180 metri quadrati, garantiscono un'ottima visuale da qualsiasi [illegible]. Non [illegible] il servizio bar, [illegible] bibite, gelati, panini e bevande. Per le ordinazioni basta «battere i fari» e accorrono le hostess in bicicletta.

Il biglietto costa mille lire (6 mila con il tagliando pubblicato sull'edizione del lunedì pomeriggio di Stampa Sera). Buona la programmazione, [illegible] la volta di «Spack-bar Budapest» di Tinto Brass.

Archivio Mauriziano

Trovati preziosi [illegible] sulla Val d'Aosta

Nei magazzini dell'archivio dell'Ordine Mauriziano sono state trovate due [illegible] di documenti di «notevole importanza storico-culturale e scientifica» sull'ospizio e sul colle del Piccolo San Bernardo, che si credeva fossero stati distrutti durante la seconda guerra mondiale. Lo ha annunciato ieri il professor Giuseppe Montesano, all'epoca dei fatti medico condotto a La Thuile, che nel 1945, avuta in consegna [illegible] un ufficiale tedesco, lo affidò in custodia al personale dell'Ordine Mauriziano». La notizia è confermata da Efisio Noussan, esperto di documenti sulla Val d'Aosta.

La ricerca, iniziatasi una ventina d'anni fa, è stata intensificata per le affermazioni dello storico Bernar Janin il quale sostenne che quelle carte vennero «buttate nella [illegible] dalle finestre dell'ospizio, dai soldati tedeschi».

Da domani le iscrizioni per Estate Giovani

Cultura e tanto sport la vacanza col Comune

Scattano da domani fino al 29 maggio la seconda delle destinazioni, le iscrizioni a Estate Giovani, viaggi e soggiorni al mare e ai monti per i ragazzi dai 12 ai 24 anni organizzati dagli assessorati allo Sport e alla Gioventù, con i quali collaborano enti e associazioni qualificati nel campo del turismo giovanile e dello sport.

I posti sono 1068 (438 per ragazzi fra i 12 e i 14 anni, 130 per quelli da 13 a 15 anni, 421 per chi sta fra i 14 e i 17 anni, 79 per i giovani da 18 a 24 anni), per 20 tipi di iniziative (durata intorno alle 2 settimane) dal 17 giugno al 12 settembre. Assistenza specializzata per gli handicappati. Iscrizioni in corso Ferrucci 122 (assessorato allo Sport), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle 8,30 alle 15,30 e il giovedì dalle 10,30 alle 17,30.

Domani si aprono le iscrizioni per i soggiorni a Ventotene, Arcipelago Pontino e Cattolica. Dal 16 [illegible] per Muravera (Cagliari), Cuglieri (Oristano), Principina Mare (Grosseto), Donoratico (Livorno). Dal 21 per Ischia, Vasto (Chieti), Capo Rizzuto, Pietra Ligure. Dal 24 per il Cinecos a Castelvecchio Pascoli, Viverone, Cesana, Parco Nazionale d'Abruzzo, Exilles, Trekking nel Parco Nazionale del Gran Paradiso. Dal per i corsi di equitazione a Santa Cristina di Gubbio (Perugia), Laghi Paradiso, Arborea (Oristano). Ogni scaglione di iscrizioni dura fino al 15 giugno, prosegue oltre se ci [illegible] posti coperti.

Per i minorenni, l'iscrizione deve essere fatta da un genitore munito di un documento. [illegible] consegni la fotocopia dei modelli 101 o 740 relativa ai redditi dell'88. Il per cento dei posti è comunque riservato ai ragazzi di condizione economica disagiata.

Titanus DISTRIBUZIONE

eliseo

SPASSOSISSIMO
ELEGANTE

DUE NAZIONALE

2° MESE

eliseo

2 grandi attori
un regista raffinato
humor, trovate e un
turbine ■ effetti speciali
per il kolossal dell'anno

Empire

"DAISY: UN TRIONFO!"
OSCAR
MIGLIOR FILM

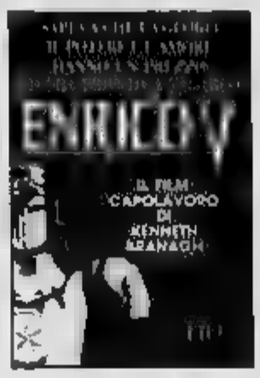
FESTIVAL DI BERLINO '90
ORSO D'ARGENTO

3 GLOBI D'ORO

adua 400

CON IL DOLBY PERFETTO
E IL GRANDE SCHERMO

1 OSCAR



AL DORIA

AL CRISTALLO

lilliput | IN ESCLUSIVA

1989: Cannes ha premiato «NUOVO CINEMA PARADISO»

1990: Cannes trepida per «TURNE'»

eccezionale al UNO NAZIONALE

CENTRALE 1

LA STORIA DI UNA DONNA SOLA, UNA DONNA QUALUNQUE, UNA DONNA COME VOI

KING KONG

Una piccante, raffinata commedia degli equivoci....

SELENE 1

l'ultimo capolavoro
dell'ineffabile
ALMODOVAR

Ai cinema
potete scegliere quello
che piace a voi

CITTÀ ■ TORINO - ASSESSORATO ■ L'ISTRUZIONE
■ Circoscrizione S. Salvario - Cavoretto - Borgo Po
Associazione Cori Piemontesi
LA STAMPA

IL CORO ALPETTE
presenta:

10° CONCERTO
DELL'AMICIZIA

con la partecipazione ■

Coro TRE PINI di Padova
Coro MONGIOJE di Imperia
Coro ALPETTE di Torino

SABATO 26 MAGGIO 1990 - ■ 21.00
TEATRO S. GIUSEPPE - VIA A. ■ A 18/A - TORINO

INGRESSO LIBERO

Il concerto è realizzato ■ favore della fondazione
Specchio dei tempi

ALL'ODEON in esclusiva

INCANTO E COMMOZIONE AL
43° FESTIVAL DI CANNES:
l'interminabile applauso del pubblico segna
il TRIONFO del bellissimo film di ■ AMELIO

PORTE APERTE

11 CANDIDATURE AL ■
DAVID DI DONATELLO

DA MARTEDI' 15 MAGGIO

In contemporanea ■ ■
FESTIVAL DI CANNES
■ nei MIGLIORI CINEMA ■ TUTTA ITALIA
il capolavoro di
PAOLO ■ VITTORIO TAVIANI

ISTITUTO LUCE / ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

IL SOLE ANCHE DI NOTTE

PICCOLO AMBROSIO

«Primo ALMODOVAR, di tutto, di più!
... gran divertimento... incredibilmente originale...»
(La Stampa)

Pepi, Luci, Bom
e le altre ragazze
del mucchio

PEDRO ALMODOVAR

FARO

UN GRADITO
RITORNO

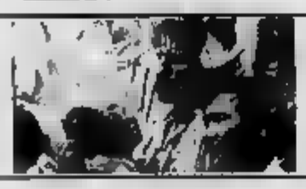
Così la critica:
Buona parte dei meriti del film, però, pur festeggiando sia la regista sia i suoi sceneggiatori, io la darei a Meryl Streep che, nelle vesti della scrittrice, affronta il suo primo vero ruolo comico. Non poteva essere più brava.

SUCCESSO AL FIAMMA

KELLY McGILLIS dopo «Top Gun», «Il testimone» e «Sotto accusa» in ■ torbido intrigo d'amore ■ ■ sinora.
(Hollywood Magazine)

Ogni venerdì su
STAMPA SERA
supplemento spettacoli

CHARLIE CHAPLIN 1



Ai cinema
potete scegliere quello
che piace a voi

Campionato Primavera: bianconeri pari con la Cremonese, granata battuti dal Milan

Passo falso per Juventus e Torino

E domenica c'è il derby per tirarsi su

Battuta d'arresto per le torinesi. Ieri, al primo appuntamento della fase finale del campionato Primavera, i granata [illegible] incappati nella terza sconfitta stagionale per [illegible] del Milan che, sul campo della Pro Sesto, li ha battuti per 2-0, mentre la Juventus ha pareggiato per 1-1 [illegible] caso [illegible] la Cremonese.

I bianconeri, con una formazione rimaneggiata per l'assenza degli squalificati Avallone, Moro e Micillo, dopo essere andati in vantaggio al 45' grazie ad un bel gol di Pasino su passaggio [illegible] Testa, si lasciavano poi raggiungere dai grigiorossi per una banale disattenzione. Al 59' il n. 9 Gallina è intervenuto sulla palla distrattamente appoggiata indietro da Rosa, beffando il portiere.

Un po' [illegible], quindi, per i ragazzi di Cuccureddu, colpevoli di non aver saputo amministrare il vantaggio che avrebbe potuto assicurar loro due preziosissimi punti prima di tre ardue trasferte (Torino, Milan e Cremonese)

Valta aveva detto che sarebbe stato arduo affrontare i rossoneri, certamente decisi a rifarsi della sconfitta subita al Filadelfia in Coppa Italia, con una squadra un po' malconcia, per le assenze di Finognari e Mezzanotti. Così è stato: il Milan, con una doppietta di Passariello, ha pareggiato i conti, portandosi al comando del gruppo delle finaliste del Nord, unico a punteggio pieno

Sabato prossimo l'incontro più atteso: Torino-Juventus al vecchio campo Filadelfia. Un impegno difficile per i bianconeri che tenteranno di domare un Toro sicuramente furioso e determinato a rifarsi di questa sconfitta.

[illegible] Vaglio

Toro e Milan, un pari che serve al Genoa

Pareggio a reti inviolate fra [illegible] formazioni dei giovanissimi di Torino e Milan [illegible] Filadelfia, nelle finali nazionali di categoria. I [illegible] di Fantinuoli, che due sabati [illegible] avevano pareggiato 1-1 con il Genoa, sono così eliminati. Per qualificarsi, infatti, i granata avrebbero dovuto superare i rossoneri [illegible] almeno due reti di scarto in quanto i genoani, mercoledì scorso, nel capoluogo lombardo, avevano sconfitto il Milan 1-0. Esce così di [illegible] il Toro, che fino a questo punto della stagione aveva ottenuto buoni risultati, insieme ai rossoneri, anch'essi eliminati, mentre prosegue il cammino verso le finalissime il Genoa. Delle numerose squadre giovanili granata rimangono in lizza nelle [illegible] finali [illegible] rispettivi campionati la Primavera e gli Allievi essendo stato eliminato anche il Berretti.

Torino-Como è l'incontro in programma oggi [illegible] Filadelfia (ore 10.30) per la categoria Allievi. La formazione guidata da Carelli ha disputato domenica [illegible] [illegible] Como la partita di andata dei quarti di finale dove ha conquistato una preziosa vittoria e spese dei lariani per 1-0. I granata nell'odierna gara di ritorno si trovano, quindi, nella condizione di poter guadagnare l'accesso alle semifinali [illegible] troppi affanni. «Anche se noi ci troviamo in una situazione di privilegio avendo vinto all'andata - commenta Carelli - [illegible] partita non è facile. Il Como è un'ottima compagine che sul suo [illegible] ci ha fatto dannare non poco».

Il bianconero Testa, un bell'assist

A Novara lo spareggio col Seregno che vale un posto nel prossimo torneo Interregionale

Rivoli all'assalto con il bomber Seforis

Aneri, presidente-operaio: «Siamo favoriti, ma che paura...»

Quattro torpedoni al seguito del Rivoli a Novara dove oggi alle 16, è in programma lo spareggio che vale l'Interregionale contro il Seregno. Nel girone di ritorno, da quando Giuseppe Zanelli, ha assunto la guida tecnica, il Rivoli ha messo [illegible] 20 punti, [illegible] media da quartieri alti. Ed ha finito per recuperare il pesante handicap dell'andata (solo 8 punti nel carniere) all'ultimo minuto dell'ultima partita: vincendo a Bina[illegible] con un rigore di Seforis al 90' i rivolesi hanno agguantato il Seregno, sconfitto senza gloria a Corbetta

[illegible] formazione lombarda è l'altra faccia [illegible] Rivoli. Partita per un campionato senza patemi, ha accusato una grave flessione in primavera, facendosi superare da Pinerolo e Oleggio, e, infine, agguantare dai Rivoli. I precedenti parlano chiaro: 2-1 per il Seregno nella fase ascendente (con gli ospiti in vantaggio e rimontati nel finale) e 5-2 per il Rivoli nel ritorno.

Oggi, dunque, è l'ora della verità. E il presidente-operaio, Luigi Aneri, tenta di gettare acqua sul fuoco: «Lo [illegible] [illegible] favoriti. Se il Seregno è quello vi[illegible] a Rivoli vinciamo noi. Ma non dimentichiamoci che allora si sentivano tranquilli: adesso, anche loro si giocano la stagione. Le cronache delle ultime partite, però, parlano di squadra molle, senza i 90' nelle gambe: «E' v[illegible] ma [illegible] si dice proprio che [illegible] paura fa novanta?» ribatte Aneri.

Poi, un'ammissione: «Zanelli, per quanto ci riguarda è confermato. Ci siamo trovati bene e credo che lo stesso sia stato per lui. Se resteremo [illegible] Interregionale potenzieremo l'organico, cercando di non ripetere gli errori [illegible] passato. Errori anche comprensibili: [illegible] fondo dovevamo pagare lo scotto dell'esordio in campionato»

Top secret [illegible] formazione, [illegible] che se le ipotesi non sono molte. Rientrano gli infortunati Longo e Bergamo, e Falzone, militare, sarà disponibile per scendere in campo. Molte speranze [illegible] nel duo d'attacco Fedone-Seforis, composto a campionato in corso. Il giovane centravanti, [illegible] particolare, è reduce da una stagione entusiasmante: esordiente nella categoria, ha messo a segno 13 dei 32 gol rivolesi, piazzandosi alle spalle dei più accreditati bomber del torneo.

[g. p.]

Gare di atletica al Parco Ruffini

Laura Ardissone 11"76 ottimo sprint sui 100 E' in rodaggio Occhiena

Festival della velocità in tono minore ieri pomeriggio [illegible] Parco Ruffini, nella prima giornata del campionato italiano per società di atletica. In campo maschile, ad un modesto 100 metri vinto in 10"92 dall'astigiano Graziano, ha fatto riscontro un 400 appena discreto, con il ventunenne Chiavari primo in 48"97. Carlo Occhiena, d'altra parte, è ancora in cantiere per costruire un grande risultato [illegible] mondiali juniores del prossimo agosto [illegible] gli altri piemontesi di buon livello, da Marco Menchini ad Alessandro Ajmar, sono emigrati [illegible] club militari, [illegible] chi [illegible] soltanto [illegible] soddisfazioni morali.

Se gli uomini hanno deluso, le ragazze hanno recitato la lo[illegible] parte [illegible] autorità: [illegible] 100 metri la pista del Ruffini ha confermato [illegible] buon momento di Laura Ardissone. Ventuno anni, tesserata fin dagli esordi per l'Atletica Canavesana Mdr, la sprinter di Ivrea ha piegato dopo un avvincente testa a testa l'azzurra Balzani. Sorprendente [illegible] risultato e ancor più convincente il responso [illegible] cronometri: 11"76, quasi tre decimi [illegible] progresso rispetto agli 11"9 del precedente primato personale. «Non è possibile: non riesco a crederci» ha commentato la Ardissone, che da un paio di stagioni si allena con il clan della Centcavi, lo stesso che ha generato [illegible] talento [illegible] Carlo Occhiena. L'obiettivo della Ardissone, a questo punto, diventa il campionato italiano promesse. Al limite dei 21 anni si è già imposta al coperto, quest'inverno a Firenze, il bis estivo non è più un sogno. Dalla novità alla conferma: sui 400 femminili si è rivista infatti l'azzurra Daniela Ferrian: la 29enne di Villanova d'Asti, senza [illegible] in grado di impensierirla, ha chiuso in 55"12 trascinando a [illegible] risultato interessante la giovane Roberto Novero, seconda in 56". [illegible] male, per [illegible] gara d'inizio stagione.

Occhiena, il fenomeno che a soli 18 anni ha conquistato il titolo nazionale indoor dei 200 metri, [illegible] [illegible] 20"99 che ha impressionato addirittura gli americani, si [illegible] limitato ieri a una tranquilla frazione [illegible] staffetta. «Mi sto allenando molto - ha detto - e non mi sento ancora pronto per scendere in pista in una prove individuale». Oggi, dopo un'esibizione negli stand di Experimenta, Occhiena replicherà [illegible] [illegible] 4x400 nella speranza [illegible] insidiare l'ormai decennale supremazia del Cus.

«Le staffette sono un modo per entrare in forma senza fatiche troppo sul piano psicologico - spiega Massimo Sereno, il giovane allenatore [illegible] Occhiena - Carlo d'altra parte, ha pagato [illegible] un po' [illegible] svogliatezza l'exploit [illegible] quest'inverno. Per qualche tempo [illegible] perso la voglia di allenarsi, quasi distratto dal successo. Dopo il titolo italiano sono arrivati inviti per manifestazioni di ogni ge[illegible] Ci sono servite, anche per [illegible] il personaggio, ma adesso è arrivato [illegible] momento di dire basta. Comunque sono soddisfatto: Carlo [illegible] lavorando be[illegible], cinque volte la settimana, seguendo un programma impostato sulla calma: non più di 7-8 gare individuali prima dei mondiali di Plovdiv. Alcune [illegible] grande qualità: ad esempio mi piacerebbe che corresse un 400 al Golden Gala di Bologna. L'appuntamento è per il 18 luglio. L'obiettivo? Un risultato tra i 45"90 e i 46"20. Roba da finale ai campionati europei assoluti, per intenderci».

Guido Tiberga

SPORT FLASH

[illegible]

Oggi, in occasione di Torino-Avellino, la «Giornata Granata» [illegible] riservata [illegible] tutti i tifosi portatori di handicap che saranno ospiti dell'A. C. Torino. [illegible] programma prevede: ore [illegible] ritrovo allo stadio Filadelfia; ore 10 visita del nuovo stadio «Delle Alpi». Seguirà [illegible] pranzo [illegible] poi tutti gli ospiti [illegible] [illegible] Comunale alla gara dei granata.

Tennis, [illegible] Sporting-Como

Nell'ultima giornata della pri[illegible] fase nella serie B a squadre, lo Sporting Torino riceve (corso Agnelli 45) l'S. T. Como, il [illegible] Pleiadi Moncalieri (via [illegible] il Loano ed il Mini Club Rosta (via Buttigliera Alta 30) lo Junior Milano. Nel torneo donne Monviso Gruglasco-Pontelungo (c. Allamano 25). Inizio ore 9.

Hockey su prato il Fiat [illegible] Genova

Dopo il prezioso 2-0 contro il Cus Padova, la Fiat Ricambi Villar Perosa gioca oggi sul campo del Cus Genova nella 6ª [illegible] ritorno della A2 maschile.

Podisti a Bosconero nel Giro del Mulino

Per il campionato [illegible] si disputa oggi il «12° Giro del Mulino» podistico, di 11 km. Partenza alle [illegible] da piazza [illegible] Martiri. Per la montagna trofeo [illegible] Priotti a Cavour: 10,5 km per gli adulti e km 5,5 per junior maschili e categorie femminili.

Judo, torinesi ok negli [illegible]

Nuovo successo [illegible] [illegible] torinesi ai campionati italiani assoluti di judo a Sassari. Il diciottenne Giuseppe Vona (Ginseng Settimo) [illegible] conquistato il titolo nella categoria speranze (kg [illegible] [illegible] di bronzo [illegible] Stefano Cesini (Millefonti Torino) nei 78 kg.

A Piobesi finale di minivolley

Finale provinciale di minivolley oggi a Piobesi (9-17,30), [illegible] gara giovanissimi fra 8 e 11 anni, [illegible] campo sportivo «La Chisolas» in via Galimberti 1. In palestra in [illegible] di pioggia.

Ippica ma anche moda e auto d'epoca

Vinovo, nelle siepi pericolo francese

C'è di tutto, oggi pomeriggio a Vinovo. Dalle modelle alle sfilate di alta moda, [illegible] e auto d'epoca a purosangue italiani e stranieri impegnati in [illegible] a ostacoli e in piano. Le maggiori attese, forse, questa volta non sono per i cavalli (pure numerosissimi e di eccellente qualità) ma per le splendide Porsche d'epoca (impegnate in una gimkana alle 16,30) e per le altrettanto attraenti modelle che indosseranno le ultime creazioni di Togno, Sadolato e Calandra sulla passerella-piattaforma al centro della tribuna.

Le corse non sono affatto male. A cominciare dal 31° Steeple Chase di Torino con alcuni ottimi soggetti italiani opposti [illegible] francesi Afkal (molto forte [illegible] siepi, ma deludente sinora in steeple-chase) e Private Player. [illegible] pronostico [illegible] comunque per i nostri Statu Quo e Chimo. Sulle siepi si incontreranno invece i 3 anni con un bellissimo match fra il torinese Backfire, che ha fornito un ottimo esordio nella specialità, [illegible] Danton, apparte[illegible] nente alla scuderia Cieffedi.

Il Premio della Moda è invece un handicap-rompicapo. Le maggiori chance sembrano [illegible] Plymouth Hoe, davanti al compagno Lord Gramy ed a Vincent's Tyrant. Ma ogni al[illegible] esito è possibile.

Il resto del convegno presenta corse singolarmente affollate: [illegible] Federico Tesio [illegible] Vinovo sono infatti presenti ben [illegible] cavalli ospiti, provenienti - oltre che dalla Francia - anche da Milano, Varese, Pisa, Livorno e Roma. Chi [illegible] interessato [illegible] [illegible] soprattutto alla sfilata di moda tenga conto che inizierà alle 16,30 per concludersi intorno alle 17. [a. con.]

Prima [illegible] Ore 15. Mt. 3200. Siepi. 1. Styzyguy (Mascolo), 2. Hardelot (Caimi), 3. Cairns (C. Guadagnino), 4. Pandolfo Malatesta (C. Le Cleach). Fav.: Pandolfo Malatesta, Cairns.

Seconda. 15,30. Mt. 1200. 1. Tetachuck (Carboni), 2. Albaron di Savoia (O. Pastore), 3. Oakwood (G. Frontini), 4. Fun Park (Botti), 5. Mangareva (Lamparelli). Fav.: Tetachuk, Fun Park.

Terza. 16. Mt. 1400. 1. Lucia Mondella (E. Botti), 2. [illegible] di Gala (Opazo), 3. Lisbona (Mu[illegible], 4. Placida Linero (S. Landi), 5. Special Love (Frontini), 6. Titti Brugnoli (Carboni). Fav.: Special Love, Lucia Mondella.

Quarta. 16,30. Mt. 4000. 1. Afkal (Sauvat), 2. Ange Dechu (Simondi), [illegible] (A. Serraul, 4. Chimo (Mascolo), 5. El Diablo (Mele), 6. Ojo [illegible]oni), 7. Rachmaninov (Baseggio), 8. Soleil d'Estruval (Jacks), 9. Statu Quo (O. Pacifici), 10. Nice Sky (L. Cecchini), 11. Private Property (T. Fourrè), 12. Speedy Tremarin (C. Le Cleach). Fav.: [illegible] Quo, [illegible] Diablo, Chimo.

Quinta. Ore 17,20. Mt. 2100. 1. Plymouth Hoe (Tasende), 2. Boeant (Frontini), 3. Nerucclo (Ligas), 4. Lord Gramy (E. Botti), 5. Bardasciero (B. Jovine), 6. Bridros (Bertolini), 7. Logan Time (N. Mulas), 8. Nebit (S. Landi), 9. Vincent's Tyrant [illegible], Perlanti), 10. Brin d'Or (G. Fois), 11. Bogumiro (Opazo). Fav.: Plymouth Hoe, Lord Gramy, Vincent's Tyrant.

Sesta. Ore 17,55. Mt. 3200. 1. Danton (Ceciarelli), 2. Ohltrec (O. Pacifici), 3. Aspa Torte (Le Cleach), 4. Ricoeur (Fourrè), [illegible]. Sarfassa (Jacks), 6. Backfire (Simondi), 7. Collatino (Coccia), 8. Il Traba (Melo), 9. Macrada (Jacks), 10. Midas Plague (Cecchini), 11. Nancy (F. Riento), 12. Rising Star (Moretti). Fav.: Backfire, Danton, Ohltrec.

Settima. Ore 18,25. Mt. 1400. 1. Suldarin (Fois), 2. Gallant Pack (Tellini), 3. Lagash (Carboni), 4. Properzia (Opazo), 5. Saafina (E. Botti), 6. Saratoga Spring (P. Parlanti), 7. Cart King (Frontini), [illegible]. Gitalina (N. Mulas), [illegible]. Menestrello (O.Pastore), 10. Black Dancer (M. Panici). Fav.: Suldarin, Gallant Pack, Lagash.

Ottava. Ore 18,55. Mt. 2100; 1. Euromad (Bertolini), 2. Globulo (Parlanti), 3. Magic Sound (Tasende), 4. Diabolik (Frontini), 5. Johnny Crown (Serrau), 6. English Gin (L. Panici), 7. Ricciotti (Opazo). Fav.: Magic Sound, Euromad.

USATO DIESEL

LA NOVITA' DELL'USATO

E' IL

FURBODIESEL

ANTICIPO 20% IL RESTO [illegible] 11 RATE A INTERESSI 0*

Sì, avete letto bene, in Succursale Fiat vi offriamo il "Furbo Diesel", [illegible] nuova definizione dell'auto usata.

Alla nota economicità del diesel, infatti, abbiamo aggiunto una offerta straordinaria: verserete in anticipo il solo 20% del [illegible] valore, il resto potrete pagarlo, senza interessi, [illegible] sole 11 comode rate mensili.

Scegliete il vostro usato diesel in Succursale Fiat.

FIAT [illegible] AVA
I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

Sistema Usato Sicuro

* Se in possesso dei requisiti richiesti. Offerta non cumulabile con altre in corso, valida fino al 30 giugno

SUCCURSALE FIAT TORINO
[illegible] PER PARLARE [illegible] DI USATO.

I MUSEI

Armeria Reale (telefono 543.888): martedì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12.30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lu[illegible] chiuso.
Galleria [illegible]ude (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica, ore 9-14; mercoledì e venerdì: ore 14,30-19,30; [illegible] chiuso.
Museo di Antichità (c. Il. Margherita 105, tel 521.2551): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del mese
Museo Civico di Numismatica - Etnografico Arti [illegible]ntali: (Via Bricherasio 8, telefono 541 557) Feriali 13,30-18,30 Domenica 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia [illegible], 677.666): Or., 9-12,30; e 15-19 Lun. chiuso
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Rel Stupinigi, 358.1220): Or. fer. 8,30-16,50; fest. 10-12,30, 14-16,50, chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 956.7256): ore 10-19. Chiuso il lunedì
Museo Egizio (tel. 537.561): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e gio. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. del Cappuccini, tel. 688.737) orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15, da martedì a venerdì 8,30-19.15. Sale Mostre temporanee: «Le montagne del cinema», rassegna di immagini sulla storia del cinema di montagna dalle origini ad oggi, fino all'11 luglio. Sala Video: [illegible] stagioni di Ubi - fino al 20 maggio (proiezione a ciclo continuo). Orario del museo.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano [illegible], Carignano, p. C. Alberto, [illegible] 511.147]: mostra: «Rivoluzione Repubblica» e Impero in Piemonte 1789-1814 Feriali 15 giugno [illegible] 9-18; dom 9-12,30; [illegible] chiuso: [illegible] 10,30 visita guidata gratuita.
Musei [illegible] Malibotelli Teatro Giardino (via S. Teresa 5, [illegible] 530.239): martedì venerdì 9-13, sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066). Tutte [illegible] 30- [illegible] ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345) [illegible]no: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 548.317) [illegible]. 9-14. Lun chiuso. L. [illegible]
Museo Salgari (Via Bidone 33). Orario: [illegible] martedì e giovedì. Ingresso gratuito
Palazzo Reale (p. Castello): mostra «Da Leonardo [illegible]». Disegni della Biblioteca Reale. Orario. 10-20, giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino [illegible] 669.2545) Orario degli uffici 10-12/15,30-18, sabato e festivi chiuso
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, [illegible] 9-13,30. Lun. e [illegible]: 9-17,45.
Lingotto (via Nizza 250, tel. 630.666) mostra Andy Warhol. [illegible]mi successi e New York 1946-1962». [illegible] Lunedì chiuso Fino al 13 maggio
Mole Antonelliana [illegible] Montebello 20, tel 839.83.14) mostra «L'espressionismo italiano», Feriali 9-19, festivi 10-13; 14-19 Lun chiuso. Fino al 17 giugno

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	[illegible]
Prefettura	[illegible]
Vigili urbani	[illegible]
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Ellambulanze	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

MEDICI
[illegible] Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
[illegible] nico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e [illegible]: 54.25.78 - [illegible]
Centro antiveleni, c. Polonia 14 83.76.37
[illegible] soccorso [illegible] ce, Molinette, c [illegible] 90, dalle 20 alle 23
Guardia [illegible], [illegible]; Maria Vittoria, 58.421. Mauriziano 50 801
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv ordin. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01 96
INFERMIERI
Aaido 54 04 69
Aaiv 958.93.31
Ai 519 16.20
Aidaoro 63.01.56
Aaido 33 13 01
Aaaiea, infermi 639 75.25
[illegible] 50.23 96 - 54 39.48
54.74.24
Aunilia 44 11.40
Associazione infermieristica torinese [illegible]
Spi 242.19 04
Croce bianca 63.19 02
Studio infermieri professionali Bm 246.41.52
Piccole serve dei malati po[illegible] 53.52 57-650 52.71
Siade, domiciliare 75 14.73
749.24.34 - 748.65 27

OSPEDALI
Maurizlano 50 801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6688
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 89.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. Giovanni Vecchio 57.541

Servizio dalle 19,30 alle 8
Soniscontro, corso Vittorio Emanuele 66 538.271
Mirafiori, via B. Rimo 37 (19,30-22,30)

FARMACIE

Baggio-Roba, corso Italiano 73
Barbera, via Gonzia 133
[illegible]llet, via Bertholet 18
Comunale n. 8, corso Grosseto 165
Comunale n. [illegible], via Negarville 8
Comunale n. 38, via Fratelli Carlo 5
[illegible] n. 41, [illegible] degli Abeti 10
[illegible], [illegible] 25
Corso [illegible], [illegible] Francia 177
Corso Pd[illegible], corso Potenza 92
[illegible], piazza Respighi 3
Dora, via A. Cecchi 54
Gerbrone, [illegible] Mongrenevro 113
[illegible], via Pilleu 31/bis
[illegible], via Maria Vittoria 3
Montanaro, c. Vinzaglio 31
Santa Gemma, via Genova 89/H
Sassi, corso Casale 316

BABY SITTER

Pronto baby 48 76 82

SOLIDARIETA'

Telefono amico a centro ascolto droga 561 21 21
Stranieri centro accoglienza Ciscai, v. Parini 7 53 39 62
[illegible] & C. 53 48 54
Sermig 521 07 70
Alcolisti anonimi Distr. Piemonte-V. d'Aosta (tutti i giorni, 16-19) 32 68 90
Informagay 51.83.86
Amnesty International, v. Volgiolo 10 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epi[illegible] (ogni sab. [illegible] 9-12). Tel 473.01.74
Anapaca (assistenza [illegible] logica a [illegible]ati gravi), 566.93.52

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: [illegible]
Inform. sulla certificazione e sui docum. d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi aperture ore 8.30-17.30. Chiusi il lunedì

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci [illegible]
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42 [illegible]
Europ assistance 53.06.55 51.27 90
[illegible] (24 ore su 24); c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato [illegible]; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203; 220.02 00, tel. [illegible] 236, 273.18.29; c. Trauno 121, 61.80.00; v. [illegible] 94, 26.60.00; v. [illegible] 109, 200 000
Percorribilità strade 194
[illegible] Torino-Milano 800 01.45; Torino-Aosta 800 01.59; Torino-Savona 971 31 82. Torino-Piacenza 0141/94 62.55; 0141/94 61.80
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103, 85 10 [illegible], str. Druento 49 21 80 12 [illegible] questa settalonca

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57 37, Radio taxi 57.30, Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI [illegible]**rmazioni** (lun. sab. 8,30-12,15/14,30 17,45) 54.67 18/54.22 70/53 13 27
SAIS Porta Susa 53.50 49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun. ven. 8,30-12,30 855 437

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57 78 361 57.78.362 (dalle [illegible])
Biglietteria, 5778.372 Terminal, corso Inghilterra angolo corso Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

PREVISIONI METEO

Piemonte e [illegible] De Torino, 1911

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa 53.85.13

QUASTI

[illegible]
Balgea, usi civili: centralino 88.23.24 23 951
Snam metanodotti, usi industriali: 29.44 18
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Num. pubblica 741.31.31

[illegible]

Di sera
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57, v. [illegible] 18; p. Rivoli 11, p. Sabotino 8, v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turi[illegible] di Torino, [illegible] Cin, 53 51.81-53 58 69 53 59 01. P. Nuovi, 53.13.27-53.83 78

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia, lp, c. G. Cesare 220.
Esso, c. V. [illegible]; c. Inghilterra. Agip, c. M. d'Azeglio 40; lp, c. Casale 292, lp, c. G. Cesare-v. Bottolli; Api, c. Vercelli-ponte Stura, Q8 c. G. Cesare [illegible] c. Trieste

[illegible]

p. C. Felice, hotel Ligure (fino [illegible]all'1), v. Nizza 1, c. V. Emanuele-v. L[illegible], c. Emanuele-p. C. Felice p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Gap

14,35 **Il prezzo de potere**, telefilm
15,30 **George**, telefilm
16 — **Colpi di timone**, film
17,30 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
18,— **La squadra segreta**, telefilm
18,30 **La vita lunga un giorno**, film
20— **I pionieri di Algos Bay**, telefilm
20,30 **I tre volti della paura**, film di Mario Bava, con Boris Karoff, Michèle Mercier
22— **Gli inafferrabili**, telefilm
22— **Il toro all'occhiello**, telefilm
23,30 **Angoscia**, telefilm
24 — **Finalmente l'alba**, film

Videogruppo

13 — **L'albero della cuccagna**, rubrica
17,30 **I nervi d'acciaio**, film
19,30 **I Virginiano**, telefilm
20,30 **La zingara di Alex**, film di Henry Mancini, con M. Jack Lemmon, G. Bujold
22,30 **L'albero della mela**, telefilm
23,30 **Pace individuale**, film di Larry Peerce, con John Heyl

Rete 7 Piemonte

13 **Ruote in pista**, rubrica
13,50 **Informo 7 giorni**, settimanale
14 - **Cartoni junior**
19 - **Dadi & C.**, gioco
19 **Informo 7 giorni**, settimanale
20,20 **Cardiogioco**, spettacolo
22 **Voglia di autostrada**, spettacolo
23,15 **Mash**, telefilm
23,45 **Informo 7 giorni**, settimanale
0,30 **Riprendiamoci Fort Alamo!**, film

Quarta Rete Tv

15,30 **I viaggiatori del tempo**, telefilm
16,30 **La casa dei barbari**, telefilm
20 — **Giovani ribelli**, sceneggiato
21 - **La storia di David**, telefilm
22 **Storia dei campioni di calcio**, rubrica sportiva
24 **Supercarry speciali**, varietà
0,45 **Supercarry speciali**, varietà
1 — **Film**

Telecity

7 — **La terra dei giganti**, telefilm
8 — **Search**, telefilm
9 — **Dottori con le ali**, telefilm
10 — **Switch**, telefilm
11,30 **Fibra**
13,30 **Il sole nel cuore**, film di H. Levin, con Pat Boone, Shirley Jones

Videouno

14,30 **Film**
16,10 **Film**
17,50 **Side street**, telefilm
18,40 **Telenciclopedia**, rubrica
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Spirito Santo e le 5 magnifiche carneglie**, film
24 — **Beverly Hill Billies**, telefilm

Telestar

16,30 **Dell Maker**, film
16,50 **M.A.S.H.**, telefilm
18,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **Spia sulla città**, film
22,30 **Si è giovani solo due volte**, telefilm
23 — **Zanzibar**
24 — **Mangro assume sottobanco**, telefilm
1 — **M.A.S.H.**, telefilm

Telejolly

17 - **Rubrica**
20 — **L'altro campionato**, rubrica sportiva
22 **Le moto della settimana**, rubrica
1,50 **Oroscopo**, rubrica
2 - **Supersette** spettacolo

Rete 3 Manila

17,05 **Cart. musica popolare**
17,35 **Pantera rosa**, cartoni
18,05 **Fratelli Pom Pom**, cartoni animati
18,26 **Lassie**, telefilm
22,05 **Detective in pantofole**, telefilm
23,41 **L'avventura dell'arte moderna**, documentario

Telemontecarlo

16 — **Track Driver**, telefilm
17 — **Justice**, telefilm
18 — **Filo [illegible]**: «Quali mappamondi dopo il voto?»
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Documentario**
20 — **Ironman**, cartoni
20,30 **Non piangerò più**, film di Allan Reisner, con Susan Dey, Bernie Casey
22,30 **Kalambò**, film di S.Grieco, con J. Valerio

Telestudio

8 — **Robottino**, cartoni animati
9 — **Ghostbusters**, telefilm
10 — **Police news**, telefilm
11,30 **Ghostbusters**, telefilm
12,30 **Robottino**, cartoni
18 — **Robottino**, cartoni
1,30 **Ghostbusters**, telefilm

Telecupole

12,45 **La trattoria del ricordi**, spettacolo
16,30 **Un'isola**, film tv
19,15 **Sport flash**, risultati regionali
20,30 **Tex e il Signore degli abissi**, film di D. Tessari, con Giuliano Gemma
22,30 **Edgar Wallace**, telefilm
23,30 **Sport flash**, rubrica
0,30 **Doppio gioco**, intervista
1 **Delta, ricerca ai confini del Cosmo: mondi segreti**, film

Quinta Rete

13 - **Mackenzie story**, film
17 **Superbook**, cartoni
17,30 **Il piccolo guerriero**, cartoni animati
18,30 **L'artiglio del drago**, telefilm
20 **Il piccolo guerriero**, cartoni animati
20,20 **Circus story**, film
24 - **Le miserie del sig. Travet**, film

Sesta Rete

15 - **4 in una jeep**, film
18 **Police news**, telefilm
19 - **I Flintstones**, cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20,30 **Police news**, telefilm
23 **America violenta**, film
1 - **Police news**, telefilm

Prima Antenna

12,30 **Cavalcata profili «Alan Ramon»**
15,30 **La spia**, telefilm
14,30 **I magliondi di San Francisco**, film
17,30 **Mademoiselle Anne**, cartoons
18,— **Mademoiselle Anne**
18,30 **Catch the Catch**, campionati mondiali
20,00 **Le spie**, telefilm
21,30 **Wayne & Shuster show**, telefilm

Tiefle Network

18,35 **Detective in pantofole**, telefilm
19,10 **Ippocampo**, settimanale
20,50 **Detective in pantofole**, telefilm
21,40 **Cari**, musica popolare
22,10 **I magici del new Gabriel show**
23,41 **Le avventure di Tom Sawyer**, telefilm

Erreuno tv

16,30 **Operazione O.P.E.N.**
17,20 **Escursioni nello Agi**
17,55 **Notizie sportive**
18 — **A tu per tu**
18,35 **La parola del Signore**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Remake**
21,45 **Documentario**
22,30 **Domenica sportiva**
[illegible] **A tu per tu**
[illegible] **Telefilm notte**

Rete Canavese

15 15 **L'altro corpo di Anny**, film
17 **Musicale**
18,30 **Scooby Doo**, cartoni
19 **Kaptain**, telefilm
20 **I bambini del dott. Jekyll**, telefilm
20,30 **Alibi per un assassino**, film
22,45 **Le note della settimana**

Telelimo

17 10 **Cronaca de Pedro**
19 **La conquista di Lulu**, telefilm
20 - **Jolly rosso di bosco in bosco**, telefilm
20,30 **Tg Videolina**
21 **Oggi parliamo di...**
22 - **Cronaca de Pedro**
22,40 **La conquista di Lulu**

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IPPODROMI di VINOVO
il tuo spazio verde

Il programma della giornata
[illegible] vellutini e cavalli

Oggi è davvero una giornata speciale a Vinovo: superbe Porsche d'epoca, affascinanti modelle, abiti da sogno, splendidi purosangue.
La giornata [illegible] di «Gran Premio della Moda» inizia alle 11, a Torino, nello spazio antistante il [illegible] e Vittorio Emanuele II, con il raduno delle [illegible] partecipanti.
La carovana [illegible] auto partirà alla volta [illegible] Vinovo [illegible] 12 percorrendo [illegible] Galileo Ferraris [illegible] [illegible] Unione Sovietica.
Dopo una [illegible] al Golf Club si procederà all'abbinamento «auto-mode» che avrà luogo alle 15 [illegible] nel piazzale della Palazzina di Caccia di Stupinigi.
L'arrivo all'ippodromo (dove le [illegible] [illegible] avuto inizio, come di solito, alle ore 15) è previsto alle 15,30. Seguirà la parata delle auto e la prova di [illegible] (una [illegible] di slalom fra i birilli). Alle 16, sulla terrazza-passerella allestita nella tribuna centrale, grande cavalcata dell'eleganza.
Al termine è prevista la disputa [illegible] del ricco Gran Premio della Mo[illegible] (un handicap dotato di 55 milioni), cui seguirà la premiazione del vincitore del fantino vittorioso, [illegible] piloti delle Porsche e delle [illegible] moda. Il pomeriggio si [illegible] concluderà intorno alle 18,30 con la disputa dell'ultima delle otto corse (alcune per sellatori, fra cui un emozionante steeple-chase) che completano il programma.

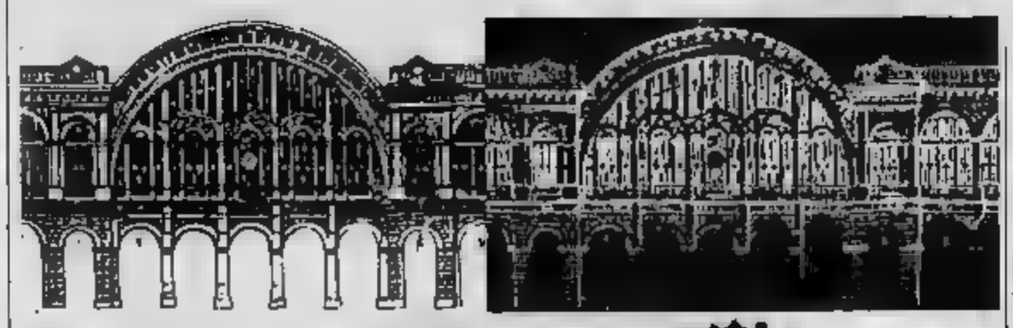
Oggi a Vinovo gran festa della Moda

[illegible] al purosangue, anche [illegible] spettacolare [illegible] creati da Badolato, Togno, Calandra [illegible] il sensazionale carosello d'auto al «1° Vinovo Incontro Porsche 356»

L'odierno e prestigioso «Gran Premio della Moda» abbinato tradizionalmente alla sontuosa sfilata dell'eleganza femminile e maschile ha quest'anno una marcia in più, [illegible] al «1° Vinovo Incontro Porsche 356». Si tratta del raduno ufficiale del Registro Federato [illegible] (Auto [illegible] Club Storico Italiano). Tra allacciarsi [illegible], fantini e purosangue figureranno appunto le [illegible]sche [illegible] in [illegible] vasta e variegata gamma di modelli prevalentemente da collezionismo. Lo sfondo dell'ippodromo si addice a queste «cavalle di Stoccarda» in versione Speedster, [illegible]t, Carrera 1500 D ed altre ancora, che si esibiranno nello [illegible] antistante le [illegible] in una trionfale parata cui seguirà [illegible] [illegible] di abilità [illegible] dei [illegible] guidatori.
Si [illegible] così, [illegible] un'edizione [illegible] dinaria, l'interessante mixage [illegible] moda-cavalli nell'ambito [illegible] [illegible] giornata sportiva in odore [illegible] mondanità, ricca [illegible] atr[illegible], altissima non soltanto dalla filoseria ippica, ma del gran pubblico torinese (soprattutto femminile) che [illegible]luce dalle favolose [illegible] estivo [illegible] Emy Badolato, delle superbe creazioni invernali proposte in anteprima da Togno e delle ambizioni maschili [illegible] Nicola Calandra avrà l'occasione più unica che [illegible] di [illegible]prire le preziosità esclusive dell'alta moda.
Avere modo di ammirare, commentare e anche rubare delle idee agli splendori di un'eleganza «fuori serie» che celebra i suoi riti nel segreto dei propri atelier [illegible] le sfilate private riservate ad [illegible] clientela elitaria, è [illegible] davvero [illegible] [illegible] «Gran Premio [illegible] Moda», competizione classica ultrasessantenne che corre sul filo della tradizione a rinverdire i fasti della Torino dei tempi andati. A mantenere intatti i valori della sartoria torinese sono [illegible] in pochi [illegible] a fare onore all'artigianato di [illegible] livello c'è Emy Badolato considerata la first lady della moda che aprirà lo spettacolo con una sequenza di modelli a carattere sportivo-metropolitano identificabili nelle sofisticate salsiere di un tenero verde [illegible] rallegrate [illegible] originali inserti [illegible] azzurrini. Il lungo gilet scamiciato, best-seller della stagione interpretato in [illegible] maniera, sovrapposto a piccoli tailleurs rivela la [illegible] all'accoppiamento di bellis[illegible] colori [illegible] cui il duo prugna-cacao.
Sarà difficile [illegible] gli occhi dalle immagini vagamente esotiche [illegible] [illegible]dieri avocadi sarata al chiaro di luna nelle località frequentate dal jet-set internazionale, in soggiorno di pantaloni [illegible] o [illegible] dominati da fluttuanti tuniche in georgette invase da pittoreschi fiori tropicali. Il garden party, agli appuntamenti [illegible] cerimoniosi importanti sono invece dedicate le [illegible]se mantelle-poncho in pregiate sete rosa salmone [illegible] [illegible] lubini color cognac.
Seduzioni a non finire per la donna della sera emergente da un delirio di volants plissé d'organza intercalati [illegible] ad enfatizzare corte sottanelle [illegible] [illegible] candore dei scollatissimi top.
Con disinvoltura si passa poi dall'estate all'inverno con l'anteprima delle superbe creazioni proposte da Togno che rispecchiano una tavolozza di [illegible]tali in dialogo in nappa color champagne proprio da capogiro, sia per i maxi tenuti impegnati sia per l'inequivocabile impronta di questa creatrice di fama internazionale capace di suscitare desideri e sogni invernali da mille e una notte.
Corollario alle vanità femminili gli accessori dei grandi creatori incominciando da Aldo Sacchetti prestigioso bottier che mette le ali ai piedi delle donne con le sue scarpette giocate sugli intarsi a mosaico e sui [illegible]sti grafismi illuminati dei cristalli incastonati come autentici diamanti. Tanto di cappello alle creazioni [illegible] Badolato con le romantiche magliostrine alla Renoir e le grandi cappelline in paglia ricamata delle sorelle Dalbert. Il dare lustro agli abiti ecco i monili di Emy Monaco artrice di gioielli tanto fini da [illegible] [illegible], infine [illegible] suoviss[illegible] pettinature e il maquillage di Mario Audello celebre mago del trucco e di sottili sortileg[illegible] che fanno cambiare testa alle donne.
Non solo femminile la moda presentata Vinovo. Le varie per «lui» appariranno alla ribalta [illegible] la firma di Nicola Calandra, leader della sartoria maschile. I [illegible] sovranno [illegible] l'addio al formalismo dell'abito serioso. Calandra ringlovanisce lo spezzato con blazer superleggeri in Tasmania a riquadri nell'assemblaggio delle tonalità verde oliva in varie declinazioni. Ineggianti all'estate, gli abiti nei colori pastellati del verde laguna, celeste acquario e grigio lacustre.
In superfresco pregiatissimo l'uomo tutto vestito di bianco allietato dalle sfrecciate di colori intensi stemperati sulle cravatte di Cavallito. Splendida idea l'omaggio al Mundial di Calandra per «un'estate tutta italiana» come dice l'inno ufficiale calcistico che in tema di moda induce gli uomini ad indossare di sera un impeccabile blazer a doppio petto nel vivido azzurro Italia sulla base dei pantaloni bianchi.

[illegible] Cabrio [illegible] probabilmente unica [illegible]

Simoni [illegible] UNICA PER: [illegible] ABITI [illegible] AOSTA



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Violino e piano

Oggi pomeriggio, alle 17, nell'Oratorio della Chiesa di san Filippo, in via Maria Vittoria 5, per la rassegna «Proposte d'ascolto» è di scena il duo formato dalla violinista Maria Camilla Ormezzano e dalla pianista Manuela Malena. Nata a Torino, la Ormezzano ha frequentato i conservatori di Torino e Milano, ha partecipato a numerose manifestazioni, tra cui «Settembre Musica», attualmente sta perfezionandosi nel repertorio della musica romantica e postromantica. Manuela Malena si è diplomata l'anno scorso al conservatorio di Milano e ha partecipato a numerosi concerti pianistici. Il programma prevede l'esecuzione della «Sonata K 301 in sol maggiore» di Mozart, «La sonata n. 5 op. 24 in fa maggiore "la Primavera"» di Beethoven, la «Suite italienne per violino e pianoforte» di Igor Stravinsky. L'ingresso è libero. Informazioni al 53.84.56.

Viaggio con Barba

Domani sera, alle 21, al Teatro Garybaldi di Settimo, nel cartellone del Consorzio Settimo Voltaire, approda l'Odin Teatret con «Talabot» di Eugenio Barba. Tra gli interpreti Henrick Falk, Richard Fowler, Iben Nagle Rasmussen. Prodotto dal Centro Teatrale Geminiano di Modena, dal Centro per la Sperimentazione di Pontedera e dal Laboratorio di Holstebro, lo spettacolo vede sfilare personaggi come Antonin Artaud e Che Guevara, e prende il via dal mercantile norvegese sul quale si imbarcò Eugenio Barba nel '56. Il primo viaggio di regista una fuga dalla Puglia e proprio il tema del viaggio è al centro di quest'ultima produzione del suo gruppo. Informazioni e prenotazioni al 801.17.46.

La scena dei ragazzi

Il fitto cartellone della 12ª Festa Internazionale del Teatro Ragazzi propone oggi alle 11,30 all'Istituto Gobetti e Arduino, in via Figlie Militari 25, la replica di «Cappuccetto bianco» nell'allestimento del Teatro Buratto di Milano. Alle 14, nella Sala del Circolo Ricreativo dipendenti comunali, di corso Sicilia 12, va invece in scena la replica de «I cigni sembrano sempre così nuovi», della compagnia olandese Wederzijds. Alle 17 all'Araldo, in via Chiomonte 3, «Lei si chiamava Arlette, lui preferiva chiamarla Leona», alle 21, al teatro Don Bosco, in piazza Sassari 32, il Settore Ragazzi di Giovani dello Stabile, ripropone il suo «A prescindere dal Ciclope» di Euripide, con la regia di Franco Passatore.

Domani alle 10 e alle 23, all'Araldo il Teatro del Canguro di Ancona, il Pandemonium Teatro di Bergamo e La baracca di Bologna presentano «Ornitorinco tè», la regia di Giovanni Moretti, sempre alle 10 e poi alle 21, al Teatro Don Bosco si replica «A prescindere dal Ciclope» di Euripide; alle 14, nella scuola D'Azeglio c'è «L'ornithorynque» nell'allestimento del Théâtre de Galafronie; alle 17 all'Erba gli olandesi del De Zwarte Hand propongono «Il cavaliere Unkesteina». L'organizzazione è del Settore Ragazzi & Giovani dello Stabile. Informazioni al 545697 int. 232.

Snack bar

Il Drive In in via Valenza angolo via Genova propone questa sera, alle 22 e alle 24 «Snack Bar Budapest» di Tinto Brass con Giancarlo Giannini. Informazioni al 650.29.21.

Aumentano gli spettatori del film di Costa Gavras

Sempre più Jessica

Music Box è al secondo posto

E' ancora «Senti chi parla» di Amy Heckerling il film di gran lunga più amato dai torinesi: al Lux le avventure del bebè con la voce di Paolo Villaggio hanno infatti divertito 12.671 spettatori.

«Senti chi parla» è piaciuto «tre volte tanto» rispetto al secondo in classifica (i rilevamenti sono a cura dell'Agis): «Music box» di Costa Gavras con Jessica Lange al Reposi è infatti visto da 3563 torinesi. Questa volta il regista di origine greca (recentemente si era occupato di Ku Klux Klan in «Betrayed») racconta la storia di una giovane avvocatessa che mette tutta la sua passione nella difesa del padre, accusato di avere partecipato allo sterminio degli ebrei. Lei è certa della sua innocenza, ma la realtà le si rivelerà più complessa e sorprendente di quanto creda.

Scena del film «Music Box» del greco Costa Gavras

Un nuovo ingresso fra i «top ten» anche al terzo posto, con «Giù le mani da mia figlia», una commediola made in Usa sul rapporto padre-figlia (sono lontani i tempi in cui Spencer Tracy era «il padre della sposa» Liz Taylor). Al Doria il film di Dragoti ha comunque fatto registrare 2515 presenze.

Al quarto posto entra anche «Pepy, Luci, Bom e le altre», film di esordio di Pedro Almodovar, lanciato sull'onda del successo che i lavori successivi del regista spagnolo hanno riscosso (tra l'altro in questi giorni il Museo del Cinema gli sta dedicando una retrospettiva). In «Pepi...» già ci sono l'irriverenza iconoclasta, l'anticonformismo sessuale, l'ironia e il sarcasmo che contraddistinguono la produzione di Almodovar. Il film è stato visto da 1574 torinesi.

Fanalino di coda, il cinema italiano deve accontentarsi della nona e della decima posizione. Al nono posto c'è l'«Albertone nazionale», ossia Alberto Sordi protagonista de «L'avaro» di Tonino Cervi, al decimo rientra «Nuovo cinema Paradiso» di Tornatore (il suo «Stanno tutti bene» è fra i film più attesi al Festival di Cannes). Le cifre assolute sono comunque basse: Sordi segna 1368 spettatori, contro i 1269 del regista Bagheria.

Da segnalare il «flop» di «Superman IV» che non riesce a decollare oltre la 13ª posizione con le sue 1154 presenze.

Complessivamente l'ultimo week-end ha visto 21.153 spettatori nelle sale di prima visione, più o meno come il fine settimana precedente. [r. mol.]

I PIU' VISTI
(spettatori dal 3 al 9 maggio)

1 Senti chi parla	12.671
2 Music Box	3.563
3 Giù le mani...	2.515
4 La guerra dei Roses	2.316
5 Lettere d'amore	2.077
6 Un uomo innocente	1.757
7 Pepy, Luci, Bom...	1.574
8 Oltre ogni rischio	1.490
9 L'avaro	1.368
10 Cinema Paradiso	

Orientamento

Moncalieri ritornano le lanterne

E' in programma oggi nel centro storico di Moncalieri una «Gara promozionale di orientamento in città». Organizzano il Comune, il comitato piemontese della Fiso (Federazione Italiana Sport Orientamento) e il Gruppo Sportivo Orientamento Torino.

Il ritrovo è fissato per le 8,30 nei giardini pubblici in Lungo Po Apollonio; la partenza, in linea per tutti i concorrenti, è prevista invece alle 10. A ogni partecipante vengono consegnate la cartina di gara, sulla quale sono indicate le «lanterne» (quadrati bianco-rossi di cartone di circa 30 cm di lato) da trovare, un foglio che riporta la sigla (due lettere) che individua, la descrizione degli oggetti a cui sono legate e il relativo punteggio.

Il percorso è libero e a discrezione del concorrente. La gara è vinta da coloro che arrivano al traguardo (ancora i giardini pubblici in Lungo Po Apollonio) con il maggior numero di «lanterne» ritrovate entro il tempo previsto di 45 minuti. A parità di punteggio, si aggiudica la prova il concorrente che avrà impiegato il minor tempo. Due le categorie ammesse in gara: agonisti ed esordienti. I primi versano una quota di 5 mila lire, gli altri di 3 mila. Le iscrizioni si effettuano domenica mattina alle 8,30 ai giardini pubblici. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/739.76.24. [d. ca.]

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Il jazz italiano alla

Accompagnata dal fumo, domani sera e martedì, alla birreria «La Contea» di corso Sella 132 di scena infatti due dei nostri migliori talenti del giovane jazz italiano, il trombettista sardo Paolo Fresu e il contrabbassista torinese Furio Di Castri.

Di Castri (che è uno dei protagonisti, il 4 e il 5, al Palaruggero, delle due serate celebrative del secolo di jazz torinese) ha all'attivo numerose esperienze al fianco dei maestri jazzmen mondiali, ma brilla ormai di luce propria particolarmente interessato alla musica di ricerca, il trova tuttavia a proprio agio anche nel genere più classico. Altrettanto si può dire di Fresu, che contende a Boltro la palma di miglior giovane trombettista italiano. L'incontro di due personalità di tale livello non potrà che fruttare un'esibizione eccellente.

L'ingresso costa 15 mila lire, inizio alle 22.

Altro appuntamento jazzistico sempre domani sera, al «Leria» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 21,30) con il sestetto capitanato dal trombettista Giorgio Balma.

E segnaliamo anche l'interessante concerto in programma martedì al «Centralino» (via delle Rosine con il pianista Giacomo Mantegna, la violoncellista Giauco Maretti e il trio Mondini & His Friends.

Gara di hoola hop e musica per parlare

Ricordate l'hoola hop, il cerchio da far rotare attorno alla vita, di moda negli Anni Cinquanta? «Doctor Sax» (murazzi lungopò Cadorna 4) stasera lo resuscita per un'originale gara all'insegna della nostalgia. Quello di stasera è l'incontro di qualificazione vedranno quattro finalisti, che si sfideranno per la vittoria domenica prossima.

Un'altra idea: finire il weekend all'«Azimuth» (via Modena 55) bevendo qualcosa, e ascoltando il selezionato da Marco Testa. Domani sera, invece, all'«Azimuth» c'è classica.

Le Storie di Elio ad Aosta

Si conclude stasera Aosta («Discostudio Divina», ore 21) la rassegna Protagonisti della serata sono i famigerati Elio & le Storie Tese; gruppo di spalla i Vengours Masqués di Parigi.

Intanto, segnaliamo ancora una volta le prevendite per i prossimi concerti. Dee Bridgewater martedì al Palaruggero; i biglietti costano 50 mila lire per le poltrone centrali, 35 per i laterali e 25 mila per la galleria. Si trovano alla cassa del Palaruggero, alla Vetrina dell'Assessorato in piazza San Carlo, da Dischianto, Video News, Hot Point 1, Music Center, Fnaby, Top Music, in Corso, Doc Valery, Dischetto, Videomusic, Punto Musicale, Deejay Disco. (via 21); Disco Star (Grugliasco), Arte Musica (Pinerolo), Disco International (Ivrea), Punto Musica (Chivasso), Zona Disco (Collegno), California (La Loggia), Big Time (Caselle).

Sabato 19, invece, il Teatro Colosseo ospita la prima italiana di Joan Baez: i biglietti per il della grande folk singer costano mila lire (poltronissima), 35 mila (poltrona), 30 mila (galleria) e sono in prevendita alla cassa del teatro in via Madama Cristina 71.

Alla cassa del Colosseo potete anche procurarvi i tagliandi per Fabio Concato, che è a Torino il 24 e 25 maggio (prezzi: 35, 25 e 20 mila lire). Per il concerto di chitarrista heavy metal Yngwie Malmsteen, al Palasport il 31 maggio, rivolgersi alle abituali prevendite del Palo (citiamo Rock Folk, Music Center, Ricordi, Hot Point, Radio Veronica One, Fan's Shop, Discolò, Poma): 27.500 lire.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Curiosità

Quattro sere in compagnia di un pesce

Via Verzuolo 40
(angolo corso Peschiera)
Cucina di pesce
55 mila più vini
Chiuso lunedì
Tel. 011/447.56.77

Toh, chi si rivede: il simpatico Peter del Maxime. Pieno di continue iniziative per far capire ai gourmet che lui, in fatto di pesce, ci sa davvero fare, il nostro amico egiziano organizza quattro giorni in compagnia della cernia (per mangiarla, poverina lei). Da martedì a venerdì compreso, ogni sera e su prenotazione, si possono gustare due ricette che stanno a cuore a Peter: la cernia ripiena al forno (farcita con frutti di mare e moscardini) e la cernia con la crusca e l'interpretazione personalizzata di un'antica ricetta egiziana. La prima ricetta è per la serata di martedì e mercoledì, l'altra per i due rimanenti giorni.

I pescioni, di 3 chili ciascuno (un po' più o un po' meno), arriveranno dalla Sardegna e saranno forniti freschi da Edy Zanella di Ii e Venaria. E proprio da martedì si sarà il ritorno del pianista Piero Giannessi, musicista toni soft. La cena dedicata alla cernia costerà sulle 55 mila vini esclusi. Peter abbinerà una secca Favorita di Gagliardo: ci pare una idea per meglio apprezzare questo pesce di delicato

E ogni tavola una color rosa. Sì, perché questa tinta piace al cuoco (che è sempre Peter), proprio come il cucinare la

Consumi

La birra un «obbligo»

Alcune statistiche
Birra: consumatori ma domanda in aumento
Le cifre
Da rito ad abitudine (come nel Nord europeo)

La bevono in meno, ma la bevono più. E' un po' la sintesi dell'inchiesta sulla birra in Italia svolta da «Bar Giornale» che è il mensile più quotato in fatto di food and beverage, sui temi dell'alimentazione e del beveraggio.

Crisi di sua maestà Gambrinus, la della birra, dunque? Niente affatto, bionda e continuano a piacere e sempre più catturano i palati (e le tasche) di giovani e attempati avventori di bar, pub e pizzerie. C'è però un dato che, in un primo momento, ha dato qualche brivido agli addetti ai lavori: la produzione dell'89 è inferiore a quella dell'88, e di un sette per cento. Però aumentano le importazioni anche conseguenza della crescita della domanda. Certo, qualche volta le leggi dell'economia sembrano a prima vista incomprensibili, illogiche. Ma a un più attento esame, il thrilling si dissolve. Cioè i consumatori calano, ma quelli «che restano» ne chiedono sempre più, a livello quantitativo e qualitativo. L'economia si fa sociologia facendo capire che la birra, sempre più, si trasforma da semplice dissetante a bevanda vera e propria. Si beve più per convinzione che per Ossia diventa una componente culturale delle nostre bevute, proprio come accade per tedeschi e anglosassoni.

GLI APPUNTAMENTI

ECONOMIA

Alla «Einaudi»

Domani alle 18 alla Luigi Einaudi, in via Principe Amedeo 34, presentazione del libro «Il pensiero economico del Novecento» di Claudio Napoleoni e Fabio Ranchetti (ed. Giulio Einaudi). Intervengono Frank Hahn, Bruna Ingrao e Gian Luigi Vaccarino.

IL FUMETTO

Con diapositive

Domani alle 18 all'Aica, in via Massena 2, incontro con Erik Balzaretti e Emilio Cavalleris su «L'immagine innocente. Cinema e fumetto nel primo '900». Nel corso della serata saranno proiettate diapositive. Ingresso libero.

UN

All'Università

James M. Buchanan, premio Nobel per l'Economia 1986, è il protagonista di conferenza in programma domani alle 18,30 nell'aula magna dell'Università (Rettorato), in via Verdi 8. Tema: «Il socialismo è finito, il leviatano vive. Il problema del controllo è potere nello società contemporanee». Introduce il docente Domenico da Empoli. Ingresso libero. Organizza il «Luigi Einaudi».

IL SOLE

Nuovo libro

Domani alle 18,30 nella galleria Dantesca, alle libreria Alighieri del Fogola, in piazza Carlo Felice 19, presentazione del libro «Sole sotto il sole» di Chicca Morone (ed. Sonzogno). Sarà presente l'autrice. L'ingresso è libero.

UNA MOSTRA

Arte e tifoserie

Presentazione, domani alle 18,30 Gallerie Principe Eugenio Sala Bolaffi, in via Cavour 17, «Bianconero Granata: Colori ed Emozioni — Torino-Juventus visti dagli artisti torinesi».

MUSICA

Per bambini

E' in programma martedì alle 17 al Centralino Club, in via delle Rosine 16/b, lo spettacolo Musica Colorata, laboratorio musicale per bambini dai 4 ai 10 anni organizzato dal Centro Jazz Torino e condotto da Floriana D'Andrea. S'intitola «Stranalandia». Ingresso libero. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/830.025.

DIS

Inaugurazione

Domani alle 19 alla Galleria In Arco, in via Battisti 15/g, inaugurazione della mostra «Arte pove Espong artisti. Il pubblico potrà visitarla sino al 1[illegible].

Gilgamesh

Secondo incontro, domani alle 21 al Magazzino di Gilgamesh, in piazza Moncenisio 13/b, per la rassegna «Lunedimaggio - Incontri di poesia giovane» organizzata dall'Assessorato comunale alla Gioventù. I protagonisti dem meeting in versi no Paolo Euron e Giovanna Gorrasi. Per le tradizionale cena, prenotazioni allo 011/74.92.601.

Opere del Novecento in vendita domani dalla Sant'Agostino

Pittura, grossi nomi all'asta

E una mostra nei locali dell'Hotel Royal

Giorgio De Chirico: «Busto» (part.)

Con il fatto di non aver mai «sofferto» di certe impennate, il artistico italiano rischia - come quello delle grandi internazionali - di «deludere le miliardarie» e continua quindi ad essere il campo in cui il collezionista nostrano tende ad assicurarsi qualche significativo esempio d'una cultura figurativa che, a seconda delle inclinazioni, potrà quella dell'Ottocento, l'antico o il contemporaneo, quando, con gusto più sicuro, non si sia in grado di riunire un po', all'insegna qualità: alla maniera del memorabile avvocato Gualino che, sia pure con qualche incidente di percorso (come i famosi rasoi romani), raccolto le splendide stele cinesi e il «Carro rosso di F donato a Torino (è finito a Milano), il gruppo dei Modigliani e pochi polavori del Duattro e del Cinquecento.

A fronte d'una potenziale domanda, motivata anche da un accorto senso dell'investimento, v'è da segnalare oggi l'esposizione (Hotel Royal, corso Regine Margherita 249, sino a domenica 13 maggio) di poco meno lotti, tra dipinti e opere grafiche del Novecento, proposti dalla Sant'Agostino per la vendita di domani sera.

L'attenzione pubblico andrà naturalmente alla «Natura morta busto classico, melograno e uva» dipinta de Chirico nel 1924, con alle spalle uno splendido passato di mostre e collezioni internazionali, ma l'interesse più concreto potrà spaziare fin dalle prime battute da una femminile in bronzo Mastroianni e «Chierici» vigorosamente gnati dalla chine di Spazzapan, o dall'incalzante grottesco d'una «Cavalcata» Meccari alle luminose superfici trapuntate Castellani, che con alcuni Boetti e Scanavino, i Crippa delle «Spirali» e gli impeccabili «Veronesi» occupano le pagine più recenti d'una vicenda nel suo insieme la mostra offre con una sua compiutezza. Si va dai percorsi della memoria di Calandri alle Marine di Paulucci e al naturalismo sintetico di Piero Gilardi, con le rarefatte atmosfere veneziane di Guidi e materico «Nudo» di Morlotti. Numerose, e sempre appetite, le testimonianze degli anni tra le due guerre con disegni e dipinti di Morando, il «S. Sebastiano» di Giovanni Grande e le figure di Menzio e di Campigli: «Strada campagna» e «Il canale con la presa d'acqua», due tra le più belle acqueforti Cino Bozzetti.

Raffigurativo e astratto, sembrano continuamente rilanciarsi: Carlo Levi e Fontana, il «Nudo sdraiato» (1921) di Galileo Chini e le celibrate cromie marine di Dorazio, per passare poi dai cavalli di Sassu all'incendio d'un tramonto «Piccolo stagno» di Dova, ad evocare modi noti ed apprezzati vorremmo ancora fare, gli altri, almeno i nomi di Tabusso e di Diulgheroff o Ruggeri, di Sironi e Guttuso o quelli di Scroppo, Galvano e Radice, Baj e Sutherland.

Angelo Dragone

TEATRI

TEATRO STABILE TORINO - XII Festa Internazionale di Teatro Ragazzi e Giovani, settore giovani del Teatro Stabile di Torino Città di Torino Regione Piemonte Ell Ministero del Turismo e dello Spettacolo: da lunedì 14 a sabato 19 Mostra sul Laboratorio Sensoriale del del , Istituto e Arduino, via Figlio dei Militari 5. Orari 10-11,15; 14,45-15,45. Inf. e prenotazioni 011 650.5618 - 650.

STABILE TORINO - Festa Internazionale di Teatro Ragazzi e Giovani, settore ragazzi e giovani del Teatro di Torino Città di Torino Regione Piemonte Ell Ministero del Turismo e dello Spettacolo: 11,30 Istituto Gobetti-Arduino, via Figlia del Il Teatro Burattini «Cappuccetto co» replica. Ore 14 Circolo Dipendenti Comunali corso «I cigni sembrano sempre cose nuove» replica. Ore 21 Teatro Don Bosco, piazza Sa- 32 Torino Settore o «A prescindere Ciclope di Euripide».

TEATRO STABILE TORINO - XII Festa Internazionale di Teatro Ragazzi e Giovani, settore ragazzi e giovani del Teatro di Città Torino Regione Piemonte Ell Ministero del Turismo e dello Spettacolo: ore 10-13 Centro Studi Tst piazza San Carlo 161 Incontro sul Teatro Olandese.

TEATRO MATTEOTTI - Moncalieri. Con primavera 1990, questa ore 21 Musica con Giorgio Bocci violino, Elisabetta pianoforte, Corelli, Schubert, Beethoven, Schumann. Vendita biglietti un'ora prima dello spettacolo alla cassa del . 22 maggio ore 21 spett. fine anno del Pinti Virtanen Dance Studio. Prevendita 839.5158.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: giugno stages tecnica Cebron (Bausch) con P , danza classica con S. Gatti, telefonare 514.856 entro 8 giugno, corso V. Emanuele 108.

PINTTI VIRTANEN: Banca Studio - Nuova Doyukai, via P. Amedeo 20/8: professionisti tutti i giorni ore Inf 839.5158.

RITROVI

(via Frejus 27): ore 21 I Ragazzi del Sole.

ARLECCHINO: 15.30 , 21 grande , spumante per tutti, orch. Rommy.

CLUB 84: con Rocky ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti. Il locale può già fumare in veranda .

**DU ** ore 15,30 e 21.

DU PARC: giovedì 17 estivo.

FORTINO: ore 15,30 e 21.

FRENZI (Ivrea, tel. 0125-230.064): liscio orch. Nuovi Orizzonti.

(655.859): sempre grande con oggi e premi, ore 21 come sempre... la fidelizzazione e le nostre novità con orch. Assi's.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 205): 15,30 e 21 liscio moderno. Les Charlottes. Mistò Les .

LE GRILLON Cuneo 16 Nicheleria). Premi alle dame.

: ore 15,30 e 21 di tutto un po' di più.

K11 (tel. 0124 617.152, Valperga, To): ore 15 discoliscio e scuola di ballo gratuita, ore 21 orchestra Artisti dei Tempi, e ripresa televisiva di Reta Canavese Tv trasmessa al mercoledì dalle ore 20,30 alle 21,30.

MASSAUA: ore 15.30 e 21 Walter D'Angelo.

SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica - Rivoli): ore 21 ballo liscio, complesso I Romantici Folk

TANGO: sala danze classica elegante 15.30 e 21

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 66, tel. 669.95.96): tutte le sere Nino Rolando e Carmen Rizzi (R.S.).

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): prem. festa privata. Tel. 740.618.

PATIO DISCOTECA (corso Monpellieri): ore 15-19, 22-4,30.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): aperto a pranzo cena e pomeriggio danzante, tel. (0121) .-74.115.

, - Ristorante - Danza (Valentino): La Piana's Trio - C. Albertino.

TOUT VA NIGHT CLUB (Via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.609): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRIALUSSA: l'Ostella - matta di Torino, pren. tel. 514.496 - 5 .

TRILUSSA: b cena Mondiali 1990.

GALLERIE E MUSEI

collettiva generale del al Gran Balon in collaborazione con l'Assessorato al Commercio Comune Torino e Associazione Commercianti Balon Artemisia .

ITALIANA PER Il, (via S. Tommaso 22 bis): del Pazzo - Renato Barisani.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): dal 1/5 al 6/7 mostra «Il lauro, o il bronzo. La scultura in Italia 9,30-18,30, il . Ingresso L. 4000 intero, L. . Visite guidate gratuite per le scolaresche. .

D'ARTE STILE RIVA». Casa Medioevale Virus: espone Da Milano, Spazzapan, Gutrubo, Migneco, Paulucci, Morando, Vollan, Schifano, Crippa e antichi . Dal martedì 16-19, sabato ore 9-12; . Tel. 0121 54 - 52.310 - 53.888.

IL CALAMO (via della Rocca 4, tel. 831.642): mostra opera grafica completa Van Ostade, 10,30-12,30; 16,30-19,30; lunedì chiuso.

LIBRERIA LEVROTTO E BELLA (corso Vittorio 26): Rosso Cappellini pittrice.

MATTARTE (Verolengo 914.177): Barbero Giovanni ore 9-12; 15-19.

PALAZZO LOMELLINI - Carmagnola: Giorgio Cortassa, ore 15,30-19

PORTO ROSSO - Alba (piazza Savona 5): Maestri contemporanei. Ore 10-12; 15-19,30

RIVERA M. Vittoria 31): Achille .

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE MODERNA

(tel. 685.408): Gianbar (via Vanchiglia 11): Pietro Ongia retrospettiva.

BERMAN: Pinto Tammaro - scultu

DAVICO: viaggio pittorico nel paesaggio. **BIASUTTI** (via Juvarra , tel. 540.993): Afro, Hartung, Adami, Rotella, Scanavino, Casorati, Casorati F.E., Sassi, Menzio, Paulucci, Colombotto, De Pisis.

IL (Cuneo, via XX 41, tel. 0171-54 931, lic. aut.): mostra personale di Gianni Dova, orario tutti i giorni 10,30-12, compreso).

LA GIOSTRA (Asti): Renato .

LE IMMAGINI: Corrado Ambrogio.

PIRRA FIN - LEASING Vittorio 82, 543.393): Edgardo Corbelli, ore 10-13

NO: disegni inediti di Amedeo Bonzagni in corso Siccardi 15, in corso Regina 249 c/o Hotel Royal, esposizione d'Asta da giovedì a domenica ore 10-23. Lunedì 14 ore 21 Asta 240 dipinti.

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' NELLA PAGINA 6

TEATRO REGIO TORINO

AVVISO AL PUBBLICO

La recita di **cena Pagliacci** prevista per oggi annullata sciopero. Il rimborso dei biglietti delle quote abbonamento **(TURNO C)** verrà presso la Biglietteria del Teatro dal 15 al 26 maggio.

Biglietteria 88.15.241/242
Orario: 10-12/14,30-19
Domenica 10-12/14-18,30. Lunedì chiuso

MERCANTINO A MEALIANO
Rassegna Giovani Drammaturghi Torinesi
«IL DI POLVERE»
di A. Vivaldi
14-15-16 Maggio T.
ore 21. Ingr. L. 3.000
Inf. pren.: C.S.D.
tel. 58.53

XII *Festa Internazionale di teatro ragazzi & giovani*
Teatro Don Bosco, ore 21
IL SETOR
Teatro Don Bosco, ore 21
IL SETTORE RAGAZZI
IL GIOVANI DEL TEATRO DI TORINO PRESENTA
PRESCINDERE
CICLOPE DI EURIPIDE
Repliche domani 10 e ore 21

TEATRO COLOSSEO TEATRO
SEAT
divisione SIET S.p.A.
19 maggio ore 21
JOAN BAEZ
Prevendita cassa Teatro
Ore 10-13, 15-19 - Tel. 669.60.34

PATIO + INVIDIA
Tutte le sere ore 22
Sabato e Domenica ore 16
Giovedì SELEZIONE per MISS

LE
Cavallermaggiore
QUESTASERA
e musica dal vivo con
I FRANK - DAVID MUSIC BAND

Il Comet
Oggi pomeriggio
per gentili superdiscoteca
Questa sera ballo liscio MACARIO

STREPITOSO AL ROMANO
IL FILM DI AKIRA KUROSAWA «SOGNI» TRIONFA A CANNES

... meravigliosa visionarietà, emozione figurativa, poesia spettacolare (La Stampa)
capolavoro del maestro (la Repubblica)
Grande, grandissimo Akira Kurosawa ha superato se stesso (l'Unità)

Passato, presente, e futuro. I pensieri e le immagini di un ... tutti gli uomini.
I sogni di un uomo... per ogni sognatore.

STEVEN SPIELBERG Presenta
un film di Akira Kurosawa
SOGNI

Una Produzione KUROSAWA Un Film di AKIRA KUROSAWA "SOGNI" (DREAMS)
Scritto e Diretto da AKIRA KUROSAWA Prodotto da TISAO KUROSAWA e MIKE S. Paoli

ALL'AMBROSIO

UNA COPPIA DI FORMIDABILI ATTORI
UN FILM DIVERTENTISSIMO

ROBERT De NIRO • SEAN PENN
NON SIAMO ANGELI
Dopo anni fresco per rivedere la luce.

AL VITTORIA

eliseo rosso

Chi tre per prima infilargli l'anello al dito!"

Allo STUDIO RITZ

«Divertente, commovente, unusuale. Uno dei migliori film Mazursky» (LA STAMPA)

AL REPOSI

COSTA-GAVRAS *un grande maestro del cinema*
JESSICA LANGE *un'interpretazione memorabile*

ARLECCHINO

UN FILM DI STEVEN
Always
PER SEMPRE

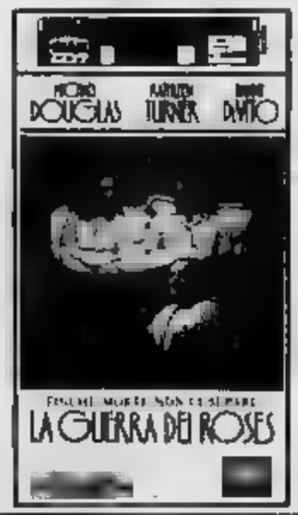
OLIMPIA 1

ALBERTO SORDI
L'AVARO
LAURA ANTONELLI
Regia di TONINO CERVI

CHARLIE CHAPLIN 2

Non permetterò a nessuno di farla soffrire

3° MESE!
IDEAL
DOUGLAS - TURNER:
Una coppia perfetta (Il Giorno)



STREPITOSO al LUX

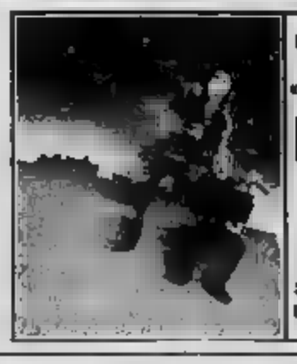
LZETA

OLIMPIA 2

FONDA De NIRO
LETTERE D'AMORE
Diretto da MARTIN RITT

SUCCESSO AL CAPITOL

ARMATI E PERICOLOSI



I ragazzi son tornati in città.

FACCIA DI RAME

«Sinfonia di oggetti abbandonati» di Vandervost in scena allo Juvarra

Tenero Max sedotto dai rumori

La «Festa Internazionale di Teatro Ragazzi»

nel paese dei suoni. La «Sinfonia di oggetti abbandonati» ha aperto l'altra sera al Teatro Juvarra la «Festa Internazionale di Teatro Ragazzi e Giovani». Uno spettacolo di musica e ammiccamenti in cui un uomo-orchestra scopre con eccellenti risultati le possibilità sonore di oggetti comuni come un tubo, una bottiglia e una bacinella.

Max Vandervost, olandese di 29 anni, è l'applicazione visiva della teorie di Luciano Berio che afferma: «Qualsiasi rumore nella vita di tutti i giorni può essere musica, anche un ascensore in movimento, un campanello, o uno scalpiccio».

Il viaggio di questo ragazzo sedotto dal paese dei suoni libero comincia con una serenata al innaffiatoio e «stranorchestra». Il risultato è eccellente, bellissima anche la trovata dei vasi da fiori che salgono come un cobra da un catino, la tiera sbuffa, la scopa che diventa contrabbasso.

Bambini in visibilio nella scena dei pupazzi parlanti. Lo stesso Vandervost diventa uno di loro, si gonfia e si sgonfia, si pizzica e si piega fischiando.

E' soprattutto ai piccoli spettatori che il musicista si rivolge in un'ora composta da minitavole musicali, ma anche gli adulti coinvolti: prima incuriositi dagli strani strumenti, poi trasportati musica, che pur uscendo una bottiglia senza fondo, da un girarrosto o da un tubo, sale su una scala compatibilissima con il diapason. Inoltre conquista simpatia Vandervost che come bimbo sceglie i giocattoli, fa i dispetti ai coperchi delle pentole, agli enormi barattoli di caffè, crea e facendo credere che questi abbiano un'anima.

Gli spettacoli dei gruppi che partecipano alla rassegna continuano fino a domenica 20. I teatri torinesi ospiteranno 46 recite che proseguono il discorso monografico inaugurato l'anno La «Festa» comprende 16 spettacoli divisi in due sezioni. Delle prime fanno parte cinque gruppi olandesi e cinque belgi raggruppati «Il della nuvole del Nord», delle seconde cinque compagnie italiane con il titolo «Dal cartellone alla penisola».

[L. car.]

Max Vandervost nel paese dei suoni

All'Araldo festa premi per chi porta all'estero prosa cittadina

A Torino le «Terre promesse»

Coproduzione con il Théâtre de la Marmaille

Torino all'estero. L'altra all'Araldo è stata festeggiata la vitalità artistica del Piemonte, che porta al di là dei la sua creatività. In una manifestazione organizzata dalla compagnia dell'Angolo e dall'Agis sono stati consegnati riconoscimenti a rappresentanti dello spettacolo cittadino. «Per farci i complimenti - spiegano all'Angolo - e per pensare al futuro: la nostra strada è difficile e spesso non ha l'attenzione che dovrebbe».

Premiati Franco Passatore, le compagnie Assemblea Teatro, Teatro Settimo, Bergamasco & Alasjärvi, Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio; un premio per la musica all'Orchestra Rai e a Lorenza Ferrero; per la danza, a Loredana Furno e alle compagnie Sosta Palmizi e Sutki. Mancavano all'appello solo Luca e Gian Mesturino.

Una festa per tutti. La serata si è aperta con la rappresentazione di «Terra promessa/Terre promises», dell'Angolo, coprodotto con il canadese Théâtre de la Marmaille. La pièce compie un anno: vi recitano Nino D'Introna, Giacomo Ravicchio e due attori della Marmaille.

E' ancora una volta un congegno di scena - coerentemente sulla scia di «Pigiami» e «Robinson» -, calibrato al millimetro. Un gioco quasi perfetto di musiche, rumori, fasci luce, poesia e quadro. per essere rappresentato un po' ovunque nel mondo, «Terra promessa» è uno spettacolo totalmente «silenzioso». O meglio, la parola è sostituita dall'immagine, dal suono, dal gesto, pausa.

Con il semplice ma geniale stratagemma di ridurre il campo visivo lasciando libera soltanto una fascia orizzontale palcoscenico, si risveglia all'estremo l'attenzione di chi guarda. E, sulla striscia di terra, passa la storia dell'uomo. Il primitivo, il viaggiatore, le mendicante, l'evaso, i gitanti, il soldato; balzi nel tempo, sfilano sul palco i personaggi (e di non si vede mai la faccia, a significare che l'identità non è importante perché unica). Lega ogni scena, oltre al suggestivo leitmotiv musicale, presenza di una pietra, testimone dei passaggi. Nell'ultima alcuni scienziati studiano il masso. Quali segreti racchiude, si chiedono? Basterebbe forse guardare in se stessi per scoprirli.

[cr. c.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 88.85.21
Tram 4, Bus 50/51
ad inizio

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 88.85.21
Tram 4 Bus 50/51
Enrico V
di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89) - 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' Drammatico
Or. 15,30; 17,40; 20,05; 22,30

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54 70 07
Tram 1
Bus 60/61/64/67
Non siamo angeli
di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) - Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N.V. 1h 53' Commedia
Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 54 70 07
Tram 1
Bus 60/61/64/67
Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze...
di P. Almodóvar con C. Maura, E. Sea, Alaska (Spagna '80) edul. spagnole con sottotitoli in italiano - Tre donne, tre temperamenti diversi che inconsciamente creano una miscela esplosiva e irresistibile. N.V. 1h 20' Commedia
Or. 16,10, 17,45, 19,20, 20,55, 22,30

Artecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 56 71 80
Tram 4/16
Bus 41/63
Always - Per sempre
di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89) — Un pilota che brucia del cielo già incendi muore in un incidente. Ma il suo la ragazza che ha amato. N.V. 2h 01' Dramm. sentimentale
Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Capitol
v. San Dalmazzo 14
Tel. 54 08 05
Tram 13
Bus 55/56/16/72
Faccia di rame
di Jack Shoiter con Keifer Sutherland, Lu Diamond Phillips (Usa '90) Un poliziotto e un indiano si alleano per dare caccia misteriosamente N.V. 1h 43' Giallo
Or. 15,30; 17,50; 20,10, 22,30

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 54 01 10
Tram 18, Bus 61
Scandalo segreto
di e con Monica Vitti, Elliot Gould, G. Ferrara (It '90) Il regista di una macchina da presa dà ad una donna insicura la voglia di capire e superare le ansie e la solitudine ironia e commozione N.V. 1h 35' Comm. dramm.
Ingr. 6000/Abbo 5000
Or. 14 17,40; 19,10, 20,50, 22,40

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 33/E
Tel. 54 52.45
Tram 13
Bus 5/72
Attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) - 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 08' Drammatico
Ultimi 2 giorni. Or. 16,15; 17,40; 20, 22,30

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 54 52.45
Tram 13
Comprarsi la vita
di D. Campana con A. Gassman, M. Boyer, E. Brigliadori (It. '90) - Compra la vita del figlio con la donazione di una sconosciuta, alla madre egoista nasce il desiderio di conoscere il misterioso padre. V. M. 14 1h 37' Dramm.
Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,20

Cristallo
v. Gioberti 5
Tel. 650.71 00
Tram 1
Bus 47/61/67
Ore contate
di e con Dennis Hopper, Jodie Foster, B. Stockwell, V. Price (Usa '89) — A Los Angeles un sicario killer riceve dalla mafia l'incarico di uccidere un testimone scomodo. Ma la vittima è una donna N.V. 1h 45'
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Doria
v. Gramsci 8
Tel. 54.24.22
Tram 4/12/15
Bus
Giù le mani da mia figlia
di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N.V. 1h 35'
Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30

Eliseo Grande
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Superman IV
di Sidney G. Furie con Gene Hackman, Christopher Reeve, Mariel Hemingway (Usa '90) — L'eroe di Kripton torna in scena dopo parecchi anni. Anche questa volta è chiamato a lottare contro forze malvagie. N.V. 1h 36' Fantastico
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Eliseo Blu
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Il metri di allergia
di Mel Smith con Jeff Goldblum, E. Thompson, R. Atkinson (G. B. '90) — Un attore comico alto, impacciato e allergico s'imbatte in un'attraente uscendo dall'ambulatorio: sarà la donna giusta? N.V. 1h 30' Commedia
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Eliseo Rosso
Piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Tram 15/16
Bus 33/33a/42/56
Due di troppo
di B. Mackenzie con Mark Harmon, Worth Winning, M. Stowe (Usa '90) — Alla ricerca di un legame stabile, un giovane meteorologo della TV allaccia tre storie con tre donne diverse: come decidersi? N.V. 1h 50' Commedia
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 871.642
Tram 13/15/16
Bus 53/55/56/61/70
A spasso con Daisy
di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e malumori sociali. Oscar '90. N.V. 1h 44' Comm. dramm.
Or.: 16, Film: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30

Fiamma
c. Trapani, 87
Tel. 315.2057
Tram 2/39/42/56
Oltre ogni rischio
L. Ferrara con K. McGillis, P. Weller, C. Durning (Usa '90) — Un ex marine ha una relazione con la giovane moglie di un capo della polizia del Centro America. Vorrebbe uccidere il marito, ma è scoperto... N.V. 1h 24' Drammatico
Ingresso 6000
Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.43.16
Tram 10/18
Bus 46/46a/51/62/71
La guerra dei Rose
di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Barbara bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? M.Mi 1h 55' Commedia
Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong
CINESTUDIO v. Po 21
Tel. 839.75 02
Tram 13/15/18
Bus 55/56/61
Ingresso 3000
Tre donne, il sesso e Platone
di A. Thome con J. Hershmann, F. Tiefenbacher, A. Atanes, C. Malcinute (Rft '89) — Un giovane fissato della vita equilibrata va a vivere con tre donne indipendenti. Nuove questioni lo abbandono. V. M. 14 1h 20' Commedia
Or.: 16; 17,40, 19,20; 21; 22,40

Lilliput
v. XX Settembre 5 bis
Tel. 53.71 00
Tram 4/12/15 - Bus 55/57b/58/58a/63/63a/68
Ingresso 3000
Turnè
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N.V. 1h 32' Commedia
Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Luz
Galleria S. Federico
Tel. 54 12.83
Tram 4/12/15
Bus 58/58a/61
Ingresso 3000
Senti chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un'ostetrica gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà. N.V. 1h 40' Commedia
Or.: 14,50; 16,45; 18,40, 20,35; 22,30

Nazionale 1
v. Pombe 7
Tel. 812.41 73
Tram 18
Bus 50/61/64/64a/67
Ingr. 6000
Un uomo innocente
di P. Yates con T. Calleca, F. Murray Abraham, L. Robins (Usa '89) - Per una serie di malintesi ad essere un collaudatore di aeroplani finisce in un carcere di massima sicurezza, qualcuno però lo aiuta. N.V. 1h 48' Drammatico
Or.: 15,45; 18, 20,15, 22,30

Nazionale 2
v. Pombe 7
Tel. 812 41 73
Tram 18
Bus 50/61/64/64a/67
Ingr. 6000
Nuovo cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Penn (Ita.-Fra. '88) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N.V. 2h 05' Comm. drammatico
Or.: 15, 17,40, 20,05; 22,30

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.46
Tram 4/12/15
Ingresso 3000
L'avaro
di T. Cervi con A. Sordi, Christopher Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più vistosi di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' Commedia
Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.46
Tram 4/12/15
Bus 57/57a/58/58a
Ingresso 3000
Lettere d'amore
di Marian Rill con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) - Un personaggio lacunoso e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo recupera e istruisce. N.V. 1h 43' Commedia dramm.
Or.: 15, 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 53.14.00
Tram 4/12/15
Bus 58a/63/63a/68
Ingresso 3000
Music Box (Prova d'accusa)
di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N.V. 1h 58' Drammatico
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Romano
Gall. Subalpina
Tel. 51.01 45
Tram 13/15
Bus 61/72/72a
Ingr. 6000
di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chiaichu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, le misteriose, contrastanti e poetiche vicende della Vita. N.V. 2h 02' Drammatico
Or.: 16,30, Film 15,40; 17,45; 20; 22,30

Studio Rita
v. Acqui 2 T. 83.05.21
Tram 13
Bus 53/56/66/73
Ingr. 5000 Abbo 5000
Bimbi, una storia d'amore
di Paul Mazursky con R. Silver, A. Huston, L. Cox, M. S. Stein (Usa '89) — New York 1946: Herman, sopravvissuto ai campi di sterminio, è alla ricerca del proprio io: sulla sua strada tre mogli... N.V. 1h 58' Comm. dramm.
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 51.17.89
Tram 4/12/15
Bus 34/56/56a/61
Ingresso 3000
Affari sporchi
di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89) — Un poliziotto incaricato di far luce su delle accuse di corruzione scopre che proprio il suo collega è in cima alla lista sporca. V.M.14 1h 52'
Or.: 15,25; 17,45; 20,05;

Zeta
v. Collegno 12
Tel. 749.29.07
Tram 13/18
Bus 71
Ingresso 3000
Fai la cosa giusta
di e con S. Lee, con D. Aiello, O. Davis, R. Dee, G. Esposito (Usa '89) — Brooklyn: neri e ispano-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno d'estate in una pizzeria il sensibile esplode... V. M. 14 1h 52'
Or.: 18,30; 20,30;

ALTRE VISIONI

Agnelli
via Paolo Sarpi 117
(tel. 612.136)
E' stata via
di P. Hall con P. Ashcroft, G. James, J. Fox. Premio Agiscuola (drammatico). Ingr. 4000. Or.: 16,15; 20,25; 22,30.

Ambra
via Chiesa della Salute 77
(tel. 297.197)
Seduzione pericolosa
con Al Pacino, E. Barkin, J. Goodman. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cuore
via Nizza 58
(tel. 667.668)
Sono affari di famiglia
Sean Connery, Dustin Hoffmann. Or.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

Drive In
v. Valenza ang. v. Genova
(tel. 630
Snack Bar Budapest
reg. Tinto Brass, con Giancarlo Giannini. Or.: 22; 24.

Fortino
via Cigna
(tel. 436.3322)
Lassù qualcuno è impazzito
di J. Uls con Nicau, Hans Strydom. Or.: 15,20; 17,05; 20,35; 22,20.

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
(tel. 812.2312)

Lanteri
corso Giulio Cesare 80
(tel. 284.134)
Willy Signori e vengo da lontano
con F. Nuti, Colori. Non vietato. Or.: 15,30; 17,30; 19,45; 21,50.

Massaua
piazza Massaua 8
(tel. 795.803)

Nuovo Odeon
via Verutzio 8
(tel. 749.23.62)
Porte aperte
di Gianni Amelio dal romanzo di Leonardo Sciascia, con Gian Maria Volonté. Or.: 15,30; 17,15; 18,50; 20,25; 22,30.

Selene d'Essai
Belgio
(tel. 874.171)
Légami
di P. Almodovar con V. Abril, A. Banderas. Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30. Per i ragazzi: ore 14,30 Certo circuito n° 2.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L. 5000
La legge del desiderio
Pedro Almodóvar con Carmen Maura, Eusebio Poncela. Versione italiana. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L. 5000
Retrospettiva Jean-Luc Godard
Ore 16,30 **Questa è la mia vita** (v. it.); ore 18,10 **Amicidi** (v. it.); ore 18,30 **Salve qui parli (La vita)** (v. it.); ore 20,10 **Il nuovo mondo** (v. it.); 20,40 **Je vous salue Marie** (v. it.); ore 22 **L'amore** (v. it.); 22.30 **Una donna sposata.**

Massimo Tre
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso L. 5000
Come vinsi la guerra (The general)
di e con Buster Keaton, muto, didascalie inglesi, ore 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

TEATRI

Teatro Regio
Castello 215
88.151
La recita di **Cavalleria Rusticana** e **Pagliacci** prevista per oggi è annullata causa sciopero. Il rimborso dei biglietti e delle quote abbonamento turno C avverrà dal 15 maggio, presso la biglietteria del Teatro (chiusa il lunedì) Or. 10-12; 14,30-19 domenica 10-12.

Adua
corso Giulio Cesare 67
Tel. 287.871-248.22.76
Tram 4
Bus 50/51
Ore 20,45 il Gruppo della Rocca in **L'uomo, la bestia e la virtù** di Pirandello, regia di A. Bosio. Prevendita presso Teatro Adua ore 15,30-19 esclusi festivi, tel. 248.22.76 - 287.871.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 53.54.40
Tram 14/14s
50/55/59a/67
Ore 15,30 la comp. del T. Eliseo presenta Rossella Falk in **Amanda Amaranda** di Peter Shaffer, regia di Antonio Calenda. Spett. stag. in del T.S.T. 877.787. Ultima recita.

Alfieri
via Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197

Araldo
via Chiomonte 3
Tel. 331.764
Tram 15/16
Bus 33/42/55
XII Festa Internazionale di Teatro Ragazzi e Giovani ore 17 Compagnia des Mutants: **Lei si chiamava Arletta, preferiva chiamarla Leon.** Replica.

Auditorium
piazza Rossaro 6
Tel. 660.74.961
Tram 18/18

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 537.999
Tram 13/15
Bus 61
Ore 15,30 la Pro.Sa.ri presenta **Gin Game** di Donald Coburn, con Valeria Valeri, Paolo Ferrari. Regia di Gianfranco De Bosio. Stagione in abb. Teatro Carignano, tel. 877.787. Ultimo

C. Cult. Français
via Pomba 23
Tel. 545.338
Ingresso L. 5000
Riposo.

via M. Cristina 73
Tel. 669.60.34
Tram 15/18
Bus 67

Erba
corso Moncalieri 241
669.55.47
Ore 15 La compagnia del Teatro Balli presenta **La Mandragola** di Niccolò Machiavelli, con Antonio Salines, Gastone Pescucci, Francesca Int. o pren. c. lieri 241. Tel. 669.55.47.

Gianduja
Sala Giacometti
via S. Teresa 5
Tel. 530.239
Riposo.

via Juvarra
Tel. 513.705

corso Cosenza 68
Tel. 85
Tram 10/5
Bus 58/62/74

- Sala Off
corso M. d'Azeglio 17
Tel. 655.652
Bus 42/47/57

Teatro di Torino
piazza Massaua 6
Tel. 795.803
Bus 38/38/62/62a
ore 16

Teatro Fregoli
p. S. Giulia 6
Tel. 812.23.12
L'Associazione musicale Emilio Serdoz presenta: 1° rassegna specialistica di musica dell'800 su strumenti originali d'epoca. Mario Del Grosso fortepiano, musiche: C. Ph. Haydn, Mozart, domani ore 21.

Teatro Matteotti
c.so Matteotti 3
ncalieri
840.3700

Valdocco
via Salerno 12
Tel. 521.126/3

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi t. 511.293. **Film erotico**, con Sharon Kane, Lee Carrol. Col; Vid. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUBBICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621, **Baby e Rumba**. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo.

o P. Margherita 106, t. 521.23.83. Prima visione. **Girl American Night**. No stop dalle 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. , Prima visione: Con C. Manon, V. Sam. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAGNI c.so G. Cesare 105, t. 287.974. **La giarrettiera nera**. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Film erotico**. Ap. 14,30; ult. 22,30.

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45, t. 749.9851. **Pel una donna particolare**. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 122, t. 436.20.92. **La bestia nera**. Con J. Schell, M. Donato. Ap. 10; ult. 22,30.

ROSA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Super femmine a Miami**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 666.3617. **Carnefici di Lisa**. Con G. Lynn, L. Beleeun. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Bobbio 8, 530.353. **Segretaria particolare**. Col., v. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

A
CORSO: Einstein junior

SABBINA: Volevo i pantaloni

NARCISO: Il corpo del reato

Lambda
MARGHERITA: l dell'universo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: Un uomo Innocente
SPLENDOR: Dimenticare Palermo

CHIVASSO
CINECITTA': Milou a maggio
MODERNO: Senti chi parla
POLITEAMA: Turnè

CIRIE'
NUOVO: Bianca e Bernie

COLLEGNO
PRINCIPE: Lettere d'amore
REGINA: I dominatori dell'universo
STAZIONE: Faccia di rame
STUDIO LUCE: Seduzione pericolosa

CUORGNE'
MARGHERITA: Senti chi parla
PERONA: L'avaro

GRUGLIASCO
ROMA: Senti chi parla

BOARO: Noi siamo angeli
POLITEAMA: Senti chi parla

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: La guerra dei Rose

MONTANARO
VITTORIA: Film erotici

NONE
EDEN: L'ultimo fuggente

MOD Harry ti presento
SALA posa

PIANEZZA
ORFEO: riposo

Giù le mani da mia figlia
RITZ: Senti chi parla
ITALIA: Lettere d'amore

SETTIMO TORINESE
SECCARIS: Harlem nights

CERCHIO: She Devil

A
SIRIA: She Devil

Mille proposte (e mille soluzioni) per mutare l'aspetto del nostro appartamento

Primavera, voglia di una nuova casa

Gli stilisti sul mercato della tappezzeria

«C'è qualcosa di nuovo nel sole, anzi antico». Ogni anno la primavera viene a ricordarci i di Pascoli, destare la voglia di ripartire, rinnovarci. Cominciando, naturalmente, dalla nostra casa. Un tempo le chiamavano le pulizie di Pasqua: era l'epoca delle cameriere con le trine, di abitazioni solenni, di spazi ampi e un po' tristi.

Ora le ville e gli appartamenti sono più luminosi e vivi. Per renderli ancora più accoglienti e vivibili non bastano le pulizie. Un sistema che consente di rispettare la tradizione e nello stesso tempo cambiare volto alla è abbellirla cominciando dalle pareti, l'elemento più facile da deteriorare e più difficile da pulire.

Le soluzioni due: dipingere o tappezzare. Ravvivare stenze per qualche mese con il colore della vernice, oppure migliorarle in modo più duraturo con la tappezzeria. In ogni è possibile organizzare il lavoro da soli, anche senza essere consumati bricoleur.

Innanzitutto occorre togliere la vecchia carta e cominciare ad applicare la tappezzeria partendo dagli angoli, per sfruttare la verticale del muro senza perdere tempo in complessi calcoli geometrici.

poiché è difficile che la parete di sia un rettangolo perfetto, a volte arrivati a metà del lavoro si scopre di aver attaccato storte le prime tre o quattro strisce di carta da parati. Come rimediare? E' soltanto una questione d'esperienza. Accade quasi sempre che l'ultima stanza riesca meglio della prima.

E' importante fare attenzione a non sbagliare colla. C'è quella per la carta plastificata e quella per la normale tappezzeria. E' inutile preoccuparsi per le bolle d'aria che a volte si formano sotto la carta, subito dopo che è stata applicata al muro. Basta una passata leggera con una scopa di saggina, e la tappezzeria tornerà liscia.

Costa più dipingere o tappezzare? Dipende da quale ver-

E' bello vivere in relax dinanzi alla fiamma che guizza

sa e quale tappezzeria si usa. Per la carta da parati la gamma di prezzi varia moltissimo: si va dalle diecimila lire al rotolo di alcuni scampoli, alle trecentomila lire delle carte di alta qualità. Fare i calcoli è semplice: ogni rotolo copre circa cinque metri quadrati di parete.

Se non si ha la passione o il tempo di salire scale e montare impalcature in miniatura, negozi e aziende specializzate garantiscono lavori di buona qualità e soprattutto rapidi. Resta soltanto un dubbio: quale tappezzeria scegliere?

Per i commercianti del settore, i colori di moda quelli chiari: bianco, giallo tenue, qualche concessione alle tinte più calde, come il marrone cuoio. Anche i disegni sono quelli della tradizione: motivi geometrici e stilizzati, margherite, rose, mai a colori, ma appena tratteggiate in chiaro e scuro sulla tinta della carta. Per le cameriere dei bambini ci sono disegni simpatici, come gatti o fatine.

Ora sul mercato della tappezzeria sono arrivati anche gli stilisti. Valentino, Versace, Krizia hanno firmato disegni e colori. Ma anche gli artigiani si sono ormai ritagliati un loro spazio. A Torino, ad esempio, da vent'anni si fabbrica una carta particolarissima, quasi finta pelle dalle tinte forti, verdi o marrone camoscio. La tappezzeria viene bagnata, strofinata a mano e poi attaccata al muro. Quindi viene incerata e ancora lucidata con la maglia di ferro, quella che usavano le casalinghe per le pentole d'alluminio. Si ottiene una carta brillante e viva, che resiste per decenni.

L'INCANTO D'UN CAMINETTO

Anche l'Italia ha riscoperto il calore di un fuoco «vero»

E' quasi il simbolo della famiglia, della tregua dopo le battaglie combattute fuori di casa, dell'affetto dell'amicizia che soltanto a pochi intimi. Chi non ha mai sentito il fascino caldo ipnotico del camino e della fiamma che guizza? O non si è mai intenerito ascoltando la musica del crepitio delle fiamme, a volte allegra volte minacciosa? Come se l'uomo moderno provasse di fronte alla magia del fuoco lo stesso stupore primitivo dei suoi progenitori, e che questa sensazione avesse il potere di imporre un ritmo più tranquillo alle azioni e ai pensieri. E gli architetti che disegnano i sogni di chi vuole rinnovare la propria casa lo sanno bene.

Il caminetto non passa di moda. Un tempo era di casa solo nei Paesi scandinavi e anglosassoni: un po' per il clima rigido dei lunghi inverni nordici, un po' per le modalità dello sviluppo urbano, che ha privilegiato le abitazioni unifamiliari ampi soggiorni rispetto ai condomini. Ma negli ultimi dieci anni anche noi latini abbiamo riscoperto il calore del fuoco, quello vero, che tanto tempo fa ardeva nelle cascine dell'Italia contadina. E il camino è diventato un simbolo di un nuovo modo di concepire la vita, fatto di privacy e discrezione, rifiuto di gesti frenetici e ripetitivi.

Mettersi in casa un «focolare» non è semplicissimo. Quale soluzione scegliere? Camino a parete o d'angolo? A nicchia, o sporgente? Isolato, stampo classico, o integrato nel muro, come preferiscono gli architetti moderni? Non esiste la soluzione ideale. L'importante - spiegano gli esperti - è che uno «spazio caminetto» che si fonda con l'ambiente che lo accoglie, segua le linee delle pareti, sia in armonia con l'arredamento. Il lavoro artigianale consente di realizzare angoli, spigoli, incavi, bombature; permette gli materiali e colori.

«Non solo si vendono più caminetti - spiegano i commercianti del settore - ma il cliente non si accontenta di pezzi modesti. La richiesta si è fatta più raffinata, chi desidera un camino vuole che diventi una parte fondamentale dell'arredamento. Quindi è disposto a spendere di più». Quanto? Con mezzo milione si può acquistare la «parte funzionante»: esterno in cemento, interno in ghisa o altro materiale resistente al calore. Resta da costruire la cornice di mattoni o pietra, che si può comprare anche «preconfezionata». Si va dalle mila lire per le soluzioni più economiche ai cinque milioni per i camini monumentali.

Un mercato molto vivo è quello dei pezzi d'epoca. Si trovano facilmente caminetti francesi dell'Ottocento anche a meno di un milione. Un po' più cari quelli in stile barocco, Luigi XIV, XV, XVI. E poi ci sono i profanatori del mito del caminetto, gli adoratori del comfort. Ci sono camini con un forno per pane e pizza incorporato. Quelli con un sistema di ventilazione, basato su getti d'aria calda fino a venti metri, che permettono di riscaldare un appartamento duecento metri quadrati. E i focolari collegati alla caldaia a metano: quando si spengono le fiamme si accende automaticamente il mento centrale. L'ultima novità sono i caminetti a gas, che non hanno bisogno della canna fumaria per funzionare. Sembrano camini normali: però la fiamma non è prodotta dalla legna, dal gas.

SVERNICIATURA:

Porte

Finestre

Persiane.....

Preventivi telefonici

Trasporto: servizio rapido in Piemonte

CENTRO SVERNICIATURA

TORINO - Via Cigliano 7/A - 011/639.77.77

IVREA - Via C. Sportivo 2/A - 0125/45.470

CARMAGNOLA - Via del Porto

NICOLINO OTTAVIO & C.

FABBRICA SU MISURA

TENDE DA SOLE

TENDE: VERTICALI - VENEZIANE - RULLO - PLISSE' - PANNELLO - PACCHETTO TRADIZIONALI.

TENDE PIEGHEVOLI

ESPOSIZIONE IN SEDE - INSTALLAZIONE

TORINO
VIA PASSO BUOLE, 21
TEL. (011) 678.647/630.030/69.66.026 - TELEFAX 6966026

ZETA MARKET

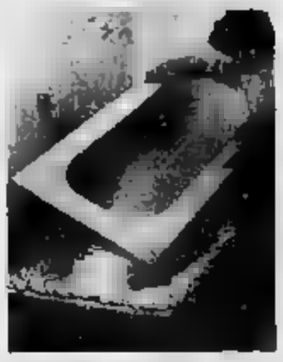
VIA F. FILZI, 18
RIVOLI

RISANATURA A DOMICILIO

Vasche da bagno L. 230.000

Apparecchi igienico-sanitari L. 80.000 (anche in colore)

di vasca da bagno su misura vostra vecchia casa opere murarie L. 700.000



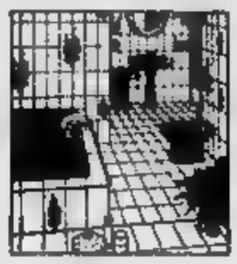
Garanzia Scritta

REMAIL s.r.l.
011 / 212.679

IDRAULICA
APPENDINO

Idrosanitari
Ricambi - Manutenzione
Ristrutturazione Bagni completi
con Opere Murarie - Rivestimenti
Arredamento Bagni

Preventivi a richiesta



Via Madama Cristina, - Tel. (011) 68.72.76 - Torino

CARTA AGNESE

la bellezza alle pareti...

...l'originale ha questo marchio

sede unica:
via Ticino 4 - TORINO ☎ 011/21.61.268

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10123 Milano Via - Tel. 86.961
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66.811
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010)
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.2
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Globert 47 - Tel. (0184) 501.555

progettazione produzione posa in opera

Toppino
caminetti
a misura
d'ambiente

CAMINETTI MODERNI, RUSTICI, D'EPOCA - CUCINE IN MURATURA

ESPOSIZIONE: C.SO TORINO 18 - ALBA - TELEFONO e FAX 0173 / 42.703

AFFIDABILITA' E CORTESIA

PUNTO ELLE

LE NOSTRE SELEZIONI AL SERVIZIO DELLA VOSTRA CASA

PIASTRELLE: ARIOSTEA • ATLAS CONCORDE - BARDELLI • BRUNELLESCHI - CIMA ANTICA • CISA - CEDIT • CEVI COEM - CERTOVENETO • CUOGHI ITALIA - DE MAIO • EDILCERES - EDIMAX • ELBA - EUROTILES • FANDRE - GABBIANELLI • INTERIOR ISLATILES - MARAZZI • MARCA CORONA - MONTECCHI • MONOCERAM - PANARIA • PIEMME - PROVENZA - RAGNO • REX - RIO • S. - SANNINI • KUNKER SIRE - VACCARI - VALSECCHIA VALTRESINARO. ARREDO: ARISTON • AURORA - BARBARA MATTA • COLAVENE - INCO • MOAS 80 - NITO • NOVELLINI - SINTESIS. - ALBATROS • - PI - TEUCO: I: DOLOMITE • GEBERIT - KANSGROHE - IDEAL - KLUDI - MAMOLI • POZZI - RAPETTI • SENEX - STELLA • VALANT.

PUNTO ELLE - STRADA MAURO, 126 - TORINO - TEL. 011/2734024

Il killer ha atteso Franco Monica sotto casa: una violenta colluttazione e poi gli spari

Vittima di un rapinatore?

Omicidio di Ivrea, una nuova ipotesi

I funerali di Franco Monica ieri a Ivrea. Al vestito di chiaro il padre dello studente ucciso il mistero. Il giovane assassinato era considerato «tranquillo»

IVREA. Per [illegible] un'ora Franco Monica è stato atteso sotto casa dall'assassino, che ha rischiato addirittura di non incontrare la sua vittima. «Non aveva orari, spesso dormiva fuori. Ormai c'eravamo abituati al suo via vai» dicono i familiari. Parecchi condomini del complesso Iacp di via San Lorenzo 7, quella sera rientrando a casa, hanno notato una macchina - una Fiat Uno chiara - parcheggiata sul lato opposto della via: a bordo c'erano due o tre persone che parlavano con loro con il finestrino abbassato». Nessuno dei testimoni, però, è stato in grado di fornire agli inquirenti un «identikit» dei sospettati. Perché hanno deciso di attendere così a lungo Franco Monica con il rischio di essere notati da parecchia gente? Mistero.

Gli investigatori vagliano un'altra, inquietante, ipotesi sul delitto: Franco Monica potrebbe essere stato ucciso dopo un tentativo di rapina fallito. La ricostruzione fatta dalla polizia scientifica ha stabilito che fra vittima e assassino c'è stata una violenta colluttazione: la traiettoria del primo colpo, che gli ha trapassato il fianco, è dal basso verso l'alto. «E' probabile che i due siano finiti a terra nel punto dove è stato ritrovato il cadavere» dicono gli inquirenti che per tutta la giornata di ieri hanno proseguito gli interrogatori. In Commissariato è stato anche compagnato, dopo il funerale del figlio, Raffaele Monica. Da non sarebbero emersi particolari per l'inchiesta del sostituto procuratore Marcello Palumbo, e neppure da quelli del fratello minore Antonio e della sorella Gabriella.

In ospedale, dov'è ricoverata da una settimana nel reparto di medicina, è stata ascoltata Adriana Talatin, la mamma di Franco. Neppure lei sembrava preoccuparsi degli strani movimenti del figlio e delle sue prolungate: «Diceva che andava in cerca di lavoro». Dietro alla bara di Franco Monica si sono stretti gli amici dei quartieri San Lorenzo e San Grato, dove aveva abitato con la famiglia per parecchi anni. Qualcuno è stato anche interrogato dalla polizia. «Non siamo riusciti a sapere - osserva il vicequestore Calesini - né come la vittima si vestisse, né dove andasse di notte». Neppure dal controllo dell'agendina sarebbero emersi indizi nuovi.

«Potrebbe aver tentato qualche piccola truffa - aggiungono gli inquirenti -, ma anche in questo caso non si giustificherebbe un'esecuzione così spietata con il colpo di grazia alla nuca». Osserva il sostituto procuratore Palumbo: «L'ipotesi di una rapina dal tragico epilogo confermerebbe la presenza in città di elementi che possono arrivare a sparare e addirittura a uccidere per pochi biglietti da diecimila lire». Si stanno controllando gli alibi di alcuni tossicodipendenti, arrestati in passato dopo tentativi di rapina. Uno di questi, nel gennaio di tre anni fa, era stato implicato in un omicidio: nel retro della sua panetteria a Borgofranco d'Ivrea, era stato ucciso il panettiere Carmelo Rizzo. Le indagini dei carabinieri e polizia avevano fatto scoprire una nuova criminalità intorno al traffico di eroina. In carcere erano finiti due minorenni, che ora hanno 20 anni, Antonello Deriu e Giuseppe Vizzini, questi si era accusato del delitto.

Guido Novaria

Bardonecchia

Resti umani sui monti in Valsusa

BARDONECCHIA. Le ossa di un turco che tentava di passare oltralpe sono state trovate a Bardonecchia sulla montagna verso il versante francese che sale il vallone del Frejus.

Ieri mattina due agenti della vigilanza e caccia della Provincia hanno notato ossa umane ai piedi di un dirupo in località Sansà, a quota 1400 metri, sulla destra orografica del torrente Rochemolles nella valle omonima. Sul posto sono giunti agenti della polizia di Bardonecchia e del soccorso alpino. Nel [illegible] alcuni [illegible] stati trovati resti quasi completi di un uomo, la cui [illegible] risalirebbe ad almeno due anni fa. Poco lontano è stato trovato un paio di doposci, perso certamente durante la caduta mortale dal dirupo sovrastante.

«Con ogni probabilità sono i resti di un turco che cercava di varcare il confine clandestinamente — affermano alla polizia di Bardonecchia —. Un viaggio della speranza tentato forse d'inverno e quindi quasi impossibile». La morte è antecedente al febbraio 1989; in quel periodo la zona è stata colpita da un vasto incendio e le ossa presentano segni di bruciature. Il poveretto certamente si è perso perché stava salendo in una zona senza vie d'uscita. I resti ossei sono ora stati composti nella sala mortuaria del cimitero di Bardonecchia a disposizione dell'autorità giudiziaria per le perizie medico-legali.

A Orbassano

Indesit di nuovo speranza

ORBASSANO. Torna la speranza per i [illegible] dipendenti Indesit di Orbassano e None (l'80% sono donne [illegible] oltre 40 anni), in [illegible] integrazione da due anni e mezzo. I sindacati confederali hanno incontrato il ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin, la [illegible] settimana, approfittando dell'inaugurazione di una sede Inps. «Gli abbiamo chiesto - spiega Fazio (Uilm) - di sollecitare una proroga della cassa integrazione, che scadrà il 26 agosto, e di utilizzare il prepensionamento per i 430 ultracinquantenni. Donat-Cattin ha assicurato il suo intervento così come ha fatto l'anno scorso per i lavoratori di Pinerolo».

Martedì si riunisce a Roma la Commissione interministeriale grandi eccedenze Indesit - sperta a sindacati, associazioni imprenditoriali e esponenti delle Regioni Piemonte e Campania - per vagliare le due richieste, al momento contro la legge.

Nel frattempo, il [illegible] rio straordinario che [illegible] l'azienda ha già inviato il preavviso di licenziamento agli impiegati di sesto e settimo livello.

L'Indesit andò in crisi di liquidità nel [illegible] quando aveva [illegible] dipendenti o stabilimenti ad Orbassano, None e nel Casertano. In amministrazione straordinaria dall'86, nel gennaio '88 fu acquistata dalla Ariston, che mantenne solo [illegible] dipendenti a parte delle unità produttive a None. [m. gui.]

[illegible]

Fotoflash [illegible] l'incendio che ieri ha [illegible] to una soffitta di [illegible] Enrico, in corso Nigra. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha impedito che le fiamme si estendessero a tutta la struttura. Cento milioni i danni.

Perosa, in [illegible] due spacciatori

I carabinieri hanno arrestato Roberto Peyrot, 20 anni, di Pomaretto, e [illegible] Chambon, 25 anni, di [illegible]. L'accusa è di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I due [illegible] in [illegible] 18 grammi di hashish, mentre altri 40 grammi [illegible] in un boschetto.

[illegible], auto [illegible] di [illegible]

La notte scorsa, la Lancia Delta guidata da [illegible] Prioni, 23 anni, agricoltore di San Maurizio, è uscita di strada in via To[illegible] schiantandosi contro un palo. Gravissimi l'autista e Giuseppe Biondo, 65 anni, di Busigaro, che sedeva al suo fianco; lievi feriti per gli altri due passeggeri, Francesco Dello Cave, 26 anni, di Ciriè, e Roberto Sarcina, [illegible] anni, di [illegible] Maurizio.

Il [illegible] al Nizza cavalleria

Ieri alle 17, nella sala di rappre[illegible] del Municipio, è stato consegnato al «Nizza Cavalleria» il premio Pinarolium che viene conferito dalla Pro Loco di Pinerolo a personalità pinerolesi di nascita o di adozione o ad enti che in [illegible] campi abbiano reso onore e prestigio alla città o ne abbiano promosso lo sviluppo economico.

Foglizzo, due feriti in uno scontro

Grave scontro ieri [illegible] 12,30 sulla provinciale [illegible] Foglizzo. Maurizio Campasso, 31 anni, geometra, di Foglizzo, che guidava una Tipo, è stato portato con l'elisoccorso Aci al Cto, dov'è ricoverato. Francesca De Mezzi, 23 anni, di Chivasso, al volante di una 127, è ricoverata in ortopedia a Chivasso.

Montanaro, s'inaugura museo mineralogico

Alle 10, presso il salone comunale di Cà Mescarlin di Montanaro, s'inaugura il [illegible] mineralogico realizzato dal gruppo Bassa Canavese, il cui responsabile è Luigi Acutis. Della raccolta fanno parte oltre mille pezzi.

I CONSIGLI COMUNALI

Perdono i partiti tradizionali, colpo d'ala della «lista per Mappano» che conquista tre seggi e chiede un nuovo Comune

Caselle, è l'ora degli autonomi

Cinque nuovi gruppi mutano il volto del Consiglio

Da sinistra: Ottaviano Battistella (psdi) e Agostino Magis (pci)
Sopra, Michele Sola (Lista per Mappano)
A destra, la [illegible]: Nunzia Di Gioia (Verdi arcobaleno)
Sotto: Arturo Corgiat Mecio (Piemont)

CASELLE. All'appuntamento del 6 maggio si erano presentate undici liste: gli elettori ne hanno promosse dieci, bocciando i repubblicani che nell'amministrazione uscente avevano un consigliere (diventato assessore alle Finanze) e che ora non hanno [illegible] un rappresentante.

La vera novità è rappresentata dall'ingresso in Consiglio di cinque nuovi gruppi: 3 [illegible] sono andati alla [illegible] per Mappano, 2 agli indipendenti, uno ciascuno a verdi arcobaleno, Piemont e lega Nord.

Il successo di queste liste si spiega con la particolare situazione di [illegible] e del suo [illegible] porto. È infatti serpeggiato tra la gente il senso di impotenza di fronte all'aeroscalo, l'irritazione per un mai calcolato inquinamento acustico e la paura degli aerei che decollano sull'abitato. Di qui la voglia di ecologismo e di autonomia, il desiderio di decidere del proprio territorio. Ma non basta: mentre negli ultimi cinque anni si avvicendavano tre sindaci, il capoluogo ha imposto il progetto per la Torino-Ceres con il rischio, chiudendo tutti i passaggi a livello, di dividere in due la città.

E poi c'è da sempre la voglia d'autonomia di Mappano, i cui 5 mila abitanti, divisi in cinque Comuni, [illegible] per due terzi cittadini di Caselle: qui, quasi un elettore su due ha votato l'inedita lista contrassegnata dalle spighe di grano. I neo eletti, Laura Gioia, Michele Sola e Girolamo Bavera, si proclamano «apolitici e apartitici». «Per noi e cinque i Comuni - dice Michele [illegible] - [illegible] sempre [illegible] periferia, in [illegible] ammassare case popolari e industrie senza creare servizi».

Dopo il 6 maggio, il partito socialdemocratico di Ottaviano Battistella ha perso 2 seggi su 4, il partito socialista di Nicolas Russello ne [illegible] rimasti 4 dei 7 che aveva. «Eravamo all'opposizione - dicono i due segretari -: la giunta non ha saputo governare e ci hanno rimesso i partiti tradizionali».

I due maggiori protagonisti della giunta anomala uscente, pci e dc, perdono entrambi un seggio ma sono piuttosto soddisfatti: «A Caselle - dice Agostino Macis, segretario pci - siamo cresciuti [illegible] per cento, perdendo il 15 per [illegible] a Mappano per effetto [illegible] lista autonoma. [illegible] il nostro vicesindaco Zavatteri è [illegible] il più votato e, rispetto al resto d'Italia, abbiamo [illegible] una tenuta eccezionale». «La maggioranza uscente - dice dal canto suo il segretario dc Giorgio Aghemo - ha resistito rispetto al tracollo degli altri partiti».

Se Nunzia Di Gioia, insegnante di Lettere eletta con i verdi arcobaleno, vede [illegible] bile [illegible] accordo [illegible] quanti vorranno condividere il nostro programma che [illegible] nell'ambiente il tema centrale», Arturo Corgiat Mecio, coltivatore diretto leader di Piemont, promette di re[illegible] all'opposizione. Il suo scopo dichiarato, «denunciare tutti gli intrighi che avverranno nella sala [illegible] bottoni».

Due seggi hanno conquistato [illegible] indipendenti guidati da Marcello Pallaria, ex psdi, confermato il liberale Marietta, per la lega Nord siederà in Consiglio Giuseppe Goria: chissà che il nome famoso [illegible] [illegible] (ovviamente [illegible] un omonimo) non gli porti fortuna.

Giovanna Favro

La scheda era già votata

Monteu, giallo nel seggio Un esposto «per far chiarezza»

[illegible] DA PO. Giallo elettorale al seggio allestito in Municipio. [illegible] Sergio D'Addezio, 22 anni, nella tarda mattinata di lunedì è entrato in cabina per votare, si è accorto di avere la [illegible] riguardante le due liste civiche già segnate. Racconta: «Sono [illegible] indietro e ho chiesto spiegazioni. Dapprima, il presidente del seggio si è dimostrato incredulo, poi mi ha consegnato una nuova scheda sulla quale ho espresso la mia preferenza. Cinque minuti dopo, mentre stavo andando via, il presidente mi ha rincorso chiedendomi di annullare la prima scheda, quella restituita perché già utilizzata».

Il controllo delle schede al momento [illegible] spoglio ha spiegato il mistero - dall'urna ne sono uscite 588 per 589 votanti - senza però chiarire che cosa fosse accaduto.

Dice Paola Lavazza, presidente di seggio: «Senz'altro abbiamo [illegible] un errore in buona fede. Tutto è [illegible] verbalizzato. Probabilmente, la scheda già votata è scivolata a terra, poi, essendo già piegata, è stata rimessa nel mucchietto delle schede da votare».

La lista «Comunità per lo sviluppo», che ha perso la maggioranza per una manciata di voti, ha presentato un esposto alla commissione elettorale mandamentale di Chivasso, alla Prefetture e alla procura della Repubblica. Precisano i candidati: «Vogliamo soltanto fare chiarezza. La scheda annullata conteneva un voto a nostro favore, anche se ci verrà attribuito, la distribuzione dei seggi non varierà». Con quel voto, però, il sindaco uscente, Laura Gastaldo Morelli, supererebbe alcuni candidati dallo schieramento opposto. «Perciò riteniamo giusto informare le autorità di questo grave episodio».[r. du.]

Nuove giunte, il dialogo è aperto

Via agli incontri nei maggiori centri canavesani

IVREA. Dopo la riflessione, comincia il confronto fra i partiti per delineare le [illegible] (o vecchie) geografie politiche del Canavese. Da domani [illegible] i responsabili dei pci d'Ivrea s'incontreranno [illegible] le segreterie degli altri gruppi rappresentati in Consiglio comunale. «Cercheremo - ribadisce Federico Bellono, segretario della Federazione canavesana comunista - convergenze [illegible] programmi. Al di là del calo elettorale e della conseguente perdita di [illegible] seggio, credo che il pci possa continuare a dare un contributo determinante per lo sviluppo della città».

Sono attese [illegible] iniziative del psi: dalle decisioni della segreteria socialista, infatti, dipenderà la riformulazione di un'alleanza di sinistra, eventualmente allargata ai verdi, o l'avvio di un rapporto privilegiato con la dc, in minoranza a Ivrea dal '75. La proposta del capolista scudocrociato Morezzi [illegible] trattative pubbliche è stata accolta con perplessità, specialmente dal psi.

Anche a Cuorgnè il psi rivendicherà l'incarico di primo cittadino. I numeri consentirebbero un'alleanza di sinistra: «L'indicazione degli elettori ha premiato la maggioranza uscente, nonostante il calo della dc [illegible] al [illegible] Nicola Placanica, probabile nuovo sindaco. [illegible] riedizione della vecchia giunta, escluderebbe il nuovo l'ingresso in maggioranza dei liberali, saliti rispetto all'85, con cinque seggi, uno in meno della dc. «Il confronto si è appena iniziato - aggiunge Placanica -. Ma rispetto al pli [illegible] sembra mutato l'ostracismo della vecchia maggioranza».

A Castellamonte, dopo aver valutato al proprio interno il voto che ha portato a nove i seggi su un Consiglio di venti, i socialisti hanno deciso d'incontrare in riunioni bilaterali tutti i gruppi. Dice Franco Candusso, sindaco uscente: «La maggioranza uscente psi-dc-pli è stata premiata; al contrario, nella minoranza è scomparso il pri. Mi sembra che esistano tutti i presupposti per riprendere questa forma di collaborazione».

Il psi chiederà anche per i prossimi cinque anni la poltrona di sindaco: Candusso potrebbe passare il testimone al senatore Eugenio Bozzello, già primo cittadino fra l'80 e l'85, alla guida di una giunta di sinistra. «La questione sindaco - spiega Candusso, [illegible] ha ottenuto un lusinghiero successo di preferenze - [illegible] è stata ancora affrontata. La mia disponibilità all'incarico potrebbe essere [illegible] da impegni professionali». Ma ragioni di strategia interna al psi rilancerebbero l'ipotesi di Bozzello sindaco: «In questo ruolo potrebbe affrontare [illegible] maggiore tranquillità le prossime politiche e candidarsi al Senato nel collegio di Ivrea» dicono i socialisti [illegible], preoccupati dall'«exploit» in Provincia [illegible] sindaco di Rivarolo Rostagno, probabile futuro candidato per la dc nello stesso collegio.

Proprio a Rivarolo, dc e pci hanno avuto un primo incontro. «Era previsto da tempo, secondo un calendario che prevede il confronto con tutti i gruppi» spiega il segretario democristiano Carlo Bollero. Con 16 seggi su 30 la dc potrebbe intraprendere la strada del [illegible] Risponde Rostagno: «Non è pensabile, anche [illegible] i numeri lo consentirebbero. Cercheremo [illegible] base più ampia». Difficilmente la dc riprenderà la collaborazione con il psi, passato da 5 a 6 seggi; più probabile l'intesa con pri e pli, entrambi presenti in Consiglio con un seggio: [g. nov.]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica 13 Maggio 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

I candidati illustri parlano del costo della loro campagna elettorale personale

Quanto ci è costata la bocciatura

«Poco, pochissimo, ma agli altri di più»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La [illegible] elettorale appena conclusa ha sancito la fine definitiva dei comizi [illegible] mezzo per [illegible] elettori e preferenze. Un discorso analogo si può fare per i manifesti.

I candidati hanno preferito ricorrere al contatto diretto, magari al «porta a porta»: «Ho [illegible]pinato per chilometri per portare a tutti gli alessandrini un garofano rosso», dice Piero Formiano, tornato di slancio sulla scena amministrativa.

C'è poi chi si è dato da fare [illegible] lettere e telefonate, qualche pranzo, l'immancabile spot tele[illegible] e, intramontabili, i «santini».

Per qualcuno un impegno premiato dall'elezione, per molti [illegible] bocciatura che brucia anche perché [illegible] costata parecchio. Quanto? Difficile dare [illegible] risposta. Generalmente i candidati, e non [illegible] i bocciati, preferiscono parlare di quello che [illegible] campagna può essere costata al collega, divenendo molto evasivi quando si fa riferimento al loro impegno economico.

«La campagna per un candidato alle regionali non costa meno di un centinaio [illegible] milioni», dice l'ex sindaco di Acqui Enzo Balza, presentatosi al Comune ed alle provinciali. Una cifra [illegible] da Andrea Mignone, l'ex [illegible] sore regionale [illegible] padi che ha fallito la rielezione. «Molto dipende dall'aiuto che viene dal partito - dice Mignone - e dall'uso che si intende fare dei mezzi televisivo. Comunque un candidato può farcela con [illegible] spesa oscillante tra i venti ed i trenta milioni, cinquanta [illegible] massimo, ma proprio se vuole spingere molto». Quale [illegible] stato il costo per la sua campagna Mignone [illegible] fa precisa «anche perché - dice - quello che disturba maggiormente in caso [illegible] sconfitta è la delusione volendo andare in fumo anni di impegno e di lavoro. Che cosa farò adesso? Intanto tornerò all'insegnamento universitario [illegible] potrei fare [illegible] sindaco a Ponzone, il mio paese: la lista che guidavo [illegible] avuto un'ottima affermazione».

Per le regionali era candidato anche [illegible] uscente di Novi, il socialista [illegible] Angeli, che malgrado il [illegible] personale ha mancato l'elezione. «A me la campagna regionale - dice - è costata unicamente la spesa della benzina, per girare nella zona; il resto è [illegible] a carico della federazione provinciale. Costo limitato, poi, anche per le comunali».

Cinque anni fa si era molto parlato del grosso impegno [illegible] nanziario profuso da Piero Formiano per tentare l'elezione in Regione, sfuggitagli malgrado la buona affermazione «Si è favoleggiato molto - dice oggi Formiano, che ha centrato l'elezione in Consiglio comunale - anche [illegible] devo ammettere che la campagna mi era costata abbastanza. Un'esperienza che mi è servita: questa volta ho speso veramente poco, neppure una decina di milioni (ed è tutto fatturato), grazie anche all'aiuto di amici. Meno soldi, ma una fatica fisica massacrante, per cercare di rincacciare, dopo [illegible] anni, i contatti con tutti gli alessandrini. L'importante è esserci riusciti».

Gianfranco Chessa, presidente [illegible] dell'Usl [illegible] Novi Ligure, [illegible] conquistato molto bene la rielezione [illegible] comunale ma ha mancato l'obiettivo nel collegio provinciale di Borghetto Borbera. «Una mancata elezione - dice Chessa - che non mi è certo costata cara [illegible] punto di vista economico. A parte i collegi provinciali dei centri maggiori, gli altri hanno pochissime migliaia di elettori, inutile quindi fare spese folli, che sarebbero oltretutto criticate. Vale molto di più girare la zona, sedersi al bar e chiacchierare con la gente. Un investimento davvero minimo». «E per [illegible] praticamente nullo», aggiunge l'ex sindaco di Acqui, Balza, che [illegible] fallito la conquista del collegio provinciale di Acqui. «Ma anche la campagna per le comunali - [illegible] Balza - mi è costata pochissimo: meno di cinque milioni».

Elezioni all'insegna dell'economia, dunque, quelle appena concluse? Forse, ma sembra difficile crederlo.

Franco Marchiaro

[illegible] AD ACQUI [illegible]

Mignone fuori per 2 voti

Un errore di due preferenze, riscontrato dall'Ufficio centrale circoscrizionale sul verbale [illegible] sezione, porta Roberto Buzio al secondo posto nella [illegible] padi e quindi in Consiglio comunale [illegible] Acqui, al posto di Andrea Mignone, già [illegible] escluso [illegible] dal Consiglio regionale. E' successo che durante il conteggio [illegible] 3 sia stato confuso con un [illegible]: quindi, Buzio raggiunge 167 preferenze, mentre Mignone resta a 165. [illegible] lista [illegible] è confermata [illegible] primo posto Margherita Cavallo. Il secondo seggio era in ballottaggio tra Mignone e Buzio che, secondo i primi conteggi, erano in parità con 165 preferenze. Mignone avrebbe prevalso su Buzio perché il suo nome precedeva in l[illegible] quello del collega. La proclamazione degli eletti avverrà lunedì in Prefettura ad Alessandria. Mignone potrebbe comunque rivolgersi alla Corte d'Appello e far ricontrollare tutte le schede di voto per il Consiglio comunale. [c. r.]

Andrea Mignone [illegible] regionale uscente, ha fallito la rielezione nelle liste dei padi. Gianfranco Chessa (in alto), riconfermato in comune, ha mancato l'elezione in consiglio provinciale

Ragazzo grave

A Borghetto uno scontro all'incrocio

[illegible] Giovanni Franco, un ragazzo di 17 anni che abita in paese, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Giacomo di Novi per le lesioni riportate in un incidente stradale.

L'altra notte, verso le 3, mentre viaggiava sul suo ciclomotore si è scontrato, all'incrocio tra una strada secondaria e la via provinciale, con la «Mercedes» di Claudio Macchiavelli, 47 anni, di Santa Margherita Ligure.

L'[illegible] è regolato da un semaforo, in quel momento lampeggiante.

L'impatto [illegible] stato violento. Giovanni Franco ha riportato lesioni agli arti inferiori e contusioni in tutto il corpo. All'ospedale di Novi i medici gli hanno prestato le prime cure.

Il ragazzo non appare fortunatamente in gravissime condizioni e già oggi i sanitari potrebbero sciogliere la prognosi.

[m. d.]

Riccardo Enoch, 26 anni: da pochi giorni lavorava all'Ospedalino di Valenza

Pecetto, ucciso da overdose

La moglie scopre che è morto e dà l'allarme

PECETTO. Ennesima tragedia della droga in provincia: un ragazzo di colore, Riccardo Enoch, di 26 anni, abitante [illegible] paese, in [illegible] Borsalino 21, è morto la notte scorsa, probabilmente per una overdose. E' stata [illegible] moglie Silvana Serra, 23 anni, a trovarlo esanime nel letto ieri [illegible] verso le 7 e a dare l'allarme: ogni soccorso è risultato inutile.

E' subito intervenuta la squadra mobile della Questura di Alessandria, al comando [illegible] dottor Aprile, che ha proceduto ai i rilievi del caso, dando il via alle indagini. Dell'inchiesta si occupa il procuratore della [illegible] pubblica Marcello Parola, che ha ordinato l'autopsia sul corpo del giovane.

Comunque sulle cause del decesso non ci dovrebbero [illegible] dubbi: Riccardo Enoch era stato segnalato in passato come tossicodipendente, anche se ultimamente pareva essersi liberato dall'incubo della droga e stava cercando [illegible] tornare alla vita normale. Aveva trovato lavoro alla [illegible] di riposo di Valenza, l'Ospedalino, e pareva intenzionato ad abbandonare gli stupefacenti.

Nato a Bologna da padre napoletano e madre africana, Riccardo Enoch aveva seguito i genitori nelle loro peregrinazioni attraverso l'Italia, sino a stabilirsi a Genova, dove ha soggiornato per un lungo periodo. Qui si è sposato [illegible] è diventato padre di un bambino che oggi ha sei [illegible]. Forse anche a causa [illegible] colore della sua pelle, nel capoluogo ligure non ora riuscito a trovare un'occupazione stabile, scivolando verso il mondo della droga e della piccola delinquenza.

Probabilmente proprio per liberarsi da [illegible] ambiente divenuto pesante [illegible] senza prospettive, Riccardo Enoch si era trasferito [illegible] tempo nel Valenzano, sistemando la [illegible] famiglia, [illegible] no fa, a Pecetto, in un modesto alloggio di due stanze. Anche qui i problemi finanziari non hanno smesso [illegible] assillarlo, tanto che durante l'inverno ha dovuto ricorrere al Comune per avere una stufa con cui riscaldare [illegible] stesso, la moglie e il figlio.

Dovunque andasse, Riccardo Enoch [illegible] passava inosservato: il colore della pelle, i lunghi capelli ricci gli avevano valso il soprannome di «Gullit», tanto più che anche nel fisico richiamava il calciatore olandese. Rimaneva [illegible] insoluto il problema del lavoro: soltanto venti giorni fa, dopo lunghe ricerche, è riuscito appunto ad ottenere un posto di operatore socio-assistenziale all'Ospedalino.

«Era [illegible] ragazzo bravo, serio e volonteroso - dicono i colleghi [illegible] lavoro - molto rispettoso. In questi pochi giorni si era conquistato la benevolenza dei ricoverati e la nostra stima. Non eravamo al corrente del fatto che si drogasse: aveva un fisico, tutto il contrario di quello che ci si [illegible] tende da [illegible] tossicodipendente. Quello che è accaduto ci ha lasciati increduli e sgomenti».

Due giorni fa, per la verità, una collega si era accorta che Riccardo aveva lo sguardo assente e gli aveva chiesto spiegazioni: il giovane si è giustificato, adducendo un malessere passeggero. Invece evidentemente aveva ricominciato a «bucarsi»: venerdì sera alcuni amici lo hanno riportato a casa in preda a malore e l'hanno messo a letto.

La moglie ha detto di averlo sentito «russare» ma è probabile che si trattasse invece di rantoli: comunque quando la donna si è accorta che il marito stava [illegible] male [illegible] ormai troppo tardi.

Riccardo Enoch [illegible] la quarta vittima della droga [illegible] provincia dall'inizio dell'anno.

Rodolfo [illegible]

VENTIQUATTR'ORE

PONTECURONE

Trapianto di [illegible] «rinvia» il processo

Dev'essere sottoposto a un trapianto di cuore ed [illegible] processo nei suoi confronti è stato rinviato. E' il voghorese Aldo Berruti, 49 anni, [illegible] di bancarotta fraudolenta con i [illegible] della ditta «Piemonte turni», Enrica Mantoni, 51 anni, di Pontecurone, e Luigi Donzelli, 65 anni, di Grumello.

[illegible] GERMANO

Incendio [illegible] [illegible] una [illegible]

Incendio doloso nella pineta in zona Montalbano della frazione San Germano di Casale. Sono andati distrutti circa due ettari del bosco di Raimondo Garrone.

TORTONA

Due condanne per bancarotta

Giorgio Silvano, 42 anni, di Tortona, e Giuseppe Tedeschi, [illegible] anni, di Godiasco, sono stati condannati rispettivamente a un anno e quattro mesi, [illegible] i doppi benefici, e due anni e quattro mesi per bancarotta fraudolenta. Assolto con formula piena, Francesco Nicolò, [illegible] anni, di Viguzzolo.

CASALE

In visita da Parma per le reliquie

Una delegazione proveniente da Parma ritira a Casale questa mattina un cofanetto, in cui sono racchiuse alcune reliquie di Sant'Evasio, patrono di Casale, ma anche protettore della comunità parrocchiale parmense. [illegible] la [illegible] delle 10 in Duomo saranno consegnate le reliquie, che sostituiranno quelle rubate, tempo fa, dalla chiesa emiliana.

ALESSANDRIA

Festa della Salve in Cattedrale

Omaggio alla Madonna della Salve, oggi nella cattedrale di Alessandria: il simulacro che da otto giorni è esposto a fianco dell'altare maggiore, esisteva ancor prima della fondazione di Alessandria. Alle 10,30 il vescovo, monsignor Fernando Charrier officia in Cattedrale il Pontificale; alle 16 il simulacro sarà portato in processione per le vie del centro cittadino.

CASALE

Una nuova banca in centro città

Domani alle 15 s'inaugura a Casale, in via [illegible] 53, la nuova filiale della Cassa di Risparmio di Vercelli. Lo sportello entrerà in funzione martedì.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* in gettoni d'oro
Goal master
LA STAMPA
Goal master
O.M. 4/1048/90

BANCA PASSADORE & C.
Società per Azioni - Fondata nel 1888
Capitale L. 14.000.000.000 - Riserve L. 45.788.691.994
GENOVA

L'11 corrente [illegible] è tenuta, presso la sede sociale in Genova, via Ettore Vernazza 27, l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti della Banca.
In sede ordinaria l'Assemblea, udite le Relazioni del Consiglio di Amministrazione [illegible] del Collegio Sindacale, ha approvato all'unanimità [illegible] bilancio al 31 dicembre 1989, compiacendosi dell'incremento di tutte le voci delle stato patrimoniale nonché dei buoni risultati economici conseguiti.
L'Assemblea ha quindi approvato la proposta di riparto degli utili ammontanti a L. 8.005.138.999 (1988: 7.310.939.093) dopo accantonamenti ed ammortamenti per oltre L. 8 miliardi.
Il dividendo di L. 1.500 per azione (1988: L. 1.400) [illegible] pagabile dal 14 maggio 1989.
In sede straordinaria, l'Assemblea ha deliberato l'aumento in via gratuita del capitale sociale da L. 14.000.000.000 [illegible] L. 28.000.000.000 mediante aumento del valore nominale delle azioni da L. 5.000 a L. 10.000.

Rischia d'essere bocciato il documento programmatico alessandrino

Un bilancio da rifare?

Il Coreco rinvia gli atti al Comune

ALESSANDRIA. Il nuovo Consiglio comunale eletto con il voto del 6 e 7 [illegible]io scorso rischia di trovarsi come primo atto a dover ridiscutere [illegible] approvare [illegible] bilancio preventivo '90, strumento indispensabile [illegible] la vita amministrativa cittadina. Il bilancio, infatti, votato dalla vecchia maggioranza di sinistra (pci e psi) proprio allo scadere della passata legislatura, a fine aprile, non è stato approvato dal Comitato [illegible] di controllo che tornerà a riesaminare [illegible] documento domani mattina. E sono notevoli i timori di bocciatura per illegittimità della delibera.

Il Coreco negli [illegible] giorni, dopo un primo esame del bilancio, ha ritenuto di [illegible] poterlo approvare [illegible] restituito [illegible] documento all' amministrazione comunale chiedendo una [illegible] di chiarimenti. Se le controdeduzioni degli amministratori alessandrini [illegible] verranno ritenute valide e sufficienti dal Co[illegible] regionale [illegible] controllo, nella riunione di domani la bocciatura diverrà inevitabile.

Sono tre, a quanto [illegible] dato sapere considerato il riserbo che circonda i lavori del Coreco, i punti sui quali sono stati richiesti chiarimenti [illegible] Comune. [illegible] prima cosa, secondo un esposto presentato [illegible] consigliere comunale della dc Giancarlo Cattaneo, che era anche presidente della Consulta interquartieri, il bilancio è stato approvato senza aver chiesto il preventivo parere dei Consigli di quartiere, obbligatorio anche se [illegible] vincolante.

Problemi a Palazzo Rosso. Il nuovo Consiglio dovrà affrontare la «grana»

Un'altra opposizione [illegible] arriva[illegible] Curia vescovile, [illegible] quanto non sarebbe stata messa a bilancio alcune cifra da utilizzare per lavori ad edifici religiosi, attingendo da una quota degli oneri di urbanizzazione che vengono incassati [illegible] Comune, come prevede [illegible] legge.

Il terzo punto in contestazione [illegible] [illegible] relazione programmatica che è [illegible] approvata dal Consiglio comunale prima della discussione ed approvazione [illegible] bilancio vero e proprio. Secondo la legge, invece, la discussione e l'approvazione di questa relazione e del bilancio devonoavvenire contemporaneamente.

Il punto che più degli altri mette [illegible] repentaglio il documento finanziario approvato allo scadere del mandato dal vecchio Consiglio comunale sarebbe, secondo alcune indiscrezioni, il primo. «La legge è chiara - dice un amministratore che preferisce mantenere l' anonimato - e prevede che sul bilan[illegible] venga chiesto ufficialmente il parere dei Consigli di quartiere, i quali hanno poi quindici giorni [illegible] tempo per rispondere. Trascorso tale lasso di tempo [illegible] dare una risposta perdono ogni diritto. E' certo che la richiesta non è stata av[illegible] di conseguenza non c'è neppure la risposta».

Di qui il rischio che il Coreco giudichi illegittima la delibera del vecchio Consiglio comunale sul bilancio '90, in questo caso il nuovo Consiglio, [illegible] grado [illegible] funzionare certo in tempi non brevi dovendosi [illegible] iniziare gli incontri tra i partiti per decidere quale sarà la maggioranza, dovrebbe approvare nuovamente il documento: ma nell'attesa rischia di restare pere[illegible] buona parte dell'attività amministrativa.

Il nuovo Consiglio, sempre in materia finanziaria, dovrà [illegible] che affrontare il probleme - ri[illegible] aperto malgrado la sicurezza delle proprie ragioni dimostrata in diverse [illegible] dagli amministratori usceni - della presunta [illegible] fiscale. Il Comune, se [illegible] riuscirà appunto a dimostrare quelle ragioni, dovrà pagare circa quattro miliardi tra imposte «evase» (Ilor e Irpef) e multe.

(f. m.)

I CONSIGLI DI UN ESPERTO CONTATTANDO:

M. G. D.

[illegible] DAVIO Geom. MASSIMO & C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via B. BUOZZI 43 - Tel. 0131 65.408 - 443.341

Moderne tecnologie per la vostra casa

Presente alla [illegible] DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE» CITTA' DI TORTONA dal [illegible] al 21 maggio

[illegible]

CENTENARIA
[illegible] S. Agata festeggia nonna Maria Angela

Oggi il paese festeggia Maria Angela Carrea, che ha trascorso quasi tutta la vita a Podigliano, piccola frazione di Sant'Agata Fossili, e che domani compie 100 anni. Alle 16 il parroco don Marino Bava celebrerà [illegible] messa [illegible] cortile della [illegible] casa, [illegible] gli amministratori comunali le consegneranno una targa ricordo. Nata a Serravalle, Maria Angela Carrea si [illegible] trasferita giovanissima a Podigliano, sposandosi e dando alla luce cinque figli. Vive con due di loro, Adelaide e Jolanda: il marito, e uno dei figli, [illegible] morti da tempo.

ELEZIONI
[illegible] Commissione pci, liste [illegible] Alzano

La direzione provinciale del pci ha demandato ad una prossima riunione [illegible] comitato federale l'esame del voto del 6 maggio ed ha costituito una commissione per avviare i contatti [illegible] gli altri partiti sulla formazione delle giunte. Ne fanno parte il segretario Alberto Fasciolo, Enrico Vergano, Ezio Guerci, Adriano Boselli e Gia[illegible] Meranzana. Il mandato è di cercare, puntando sui programmi, «accordi con le forze di sinistra, a cominciare [illegible] psi, ambientaliste e di progresso». I dirigenti provinciali, invece, «dovranno avere - dice Fasciolo - un confronto con le organizzazioni locali del partito per discutere l'esito del voto». Confronto che [illegible] molto importante specie nelle città dove esisteva [illegible] coalizione pci-dc.

Ad Alzano infine [illegible] stata la liste «Torre campanaria» ad ottenere 159 voti [illegible] [illegible] seggi. Alla dc, [illegible] voti e [illegible] seggi.

OCCUPAZIONE
[illegible] Le offerte di lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria rende noto che la ditta «Dimargrill Snc di Marco G. [illegible] C.» [illegible] Castellazzo Bormida, titolare della gestione [illegible] bar con pubblico [illegible] sull'autostrada Voltri-Santhià, cerca un barista di quinto livello con responsabilità [illegible] cassa. Per la prenotazione gli interessati dovranno rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12 di domani, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa e [illegible] di famiglia in [illegible] semplice.

La scuola apre le porte [illegible] visitatori

Oggi è il giorno dell'Itis «Volta»

ALESSANDRIA. L'istituto tecnico «Volta» nei giorni [illegible] di nuovo in fermento: [illegible] non erano le polemiche e le proteste studentesche ad animare la scuola, [illegible] la vigilia dell'ormai tradizionale «Giornata del Volta», in programma oggi. Con il preside Aldo Dallovalle ancora in «congedo» per malattia, la guida dell'istituto [illegible] al [illegible] preside Domenico Picchio: «La scuola prosegue le sue attività regolarmente: la Giornata del Volta è un modo per farla conoscere meglio, aprendo le porte a tutti coloro che vogliano visitarla. Alcuni insegnanti e allievi saranno a disposizione per spiegare come funziona il nostro istituto e quali sono i corsi. Dalle nove alle undici si potranno visitare le aule e i laboratori, poi nella biblio[illegible] saranno consegnate cinque borse di studio». Tre studenti di aeronautica, diplomati [illegible] il massimo dei voti lo [illegible] anno, riceveranno il premio intitolato a Manlio Guarantelli, due allievi dei corsi meccanici ed elettrotecnici avranno la borsa di studio «Usag».

«Per l'anno prossimo il consiglio d'istituto vorrebbe spostare la data di questa iniziativa - dice il vicepreside - anticipandola a gennaio, prima della scadenza delle preiscrizioni per i ragazzi delle medie, come già succede al "Sobrero" di Casale». E sarebbe logico visto che [illegible] «Giornata» ha anche aspetti promozionali.

La festa si concluderà, ufficialmente, [illegible] un [illegible] «ginnici[illegible] sportivo» nella palestra. [illegible] esibiranno una sessantina di studenti. Ma la conclusione - [illegible] ufficiale forse, [illegible] certo più [illegible] dai ragazzi - sarà la «gara gastronomica», che vedrà impegnati [illegible], studentesse e studenti, per preparare la miglior torta dell'istituto. Dalle 12,30 alle 12,45, come specifica l'avviso, si potranno assaggiare e quindi votare tutte [illegible] [illegible] ai più bravi in premio medaglie ricordo. In questo modo il «Volta» chiude in bellezza un [illegible] difficile, caratterizzato dalle proteste degli studenti e dal «congedo per [illegible] lattia» del preside su cui si attende una decisione del Provveditorato.

(a. m.)

Centro Fidi Azienda Finanzia

ditte individuali (commercianti, artigiani) - agricoltori pubblici esercizi - piccole e medie aziende da

30.000.000

a 100 [illegible] in soli 7 giorni, per ogni esigenza di liquidità personale, aziendale, affari commerciali

MODALITA': per ottenere il prestito è sufficiente che ci facciate una telefonata, riceverete con cortesia tutte le informazioni desiderate, ed entro 48 ore Vi comunicheremo l'esito della Vostra richiesta, il tutto con la massima [illegible]

Mutui in [illegible] giorni fino a 500 milioni anche in 2ª ipoteca su immobili già di proprietà. Tasso 12% fisso.
[illegible] cambiali derivanti da cessioni di [illegible]

FINARCO centro fidi azienda
10138 TORINO - Via [illegible] 22
Tel. (011) 44.77.052
40.41.219 - 40.41.236

A RICHIESTA VISITA DIRETTA PRESSO VOSTRA DITTA

La Polstrada di Alessandria scopre ottanta false immatricolazioni di furgoni americani

Un traffico di camper fuori-legge

Denunciati due lombardi per un «giro» di alcuni miliardi

ALESSANDRIA. Un anno [illegible] indagini ha permesso alla polizia stradale di Alessandria [illegible] scoprire che oltre [illegible] «camper» prodotti in America (per un valore fino a 200 milioni ciascuno) [illegible] stati venduti [illegible] Italia, tramite [illegible] ditta di Busto Arsizio, con false immatricolazioni.

Sono stati denunciati l' ingegner Maurizio Maurizi, 47 [illegible] Montesilvano (Pescara), già direttore dell'ufficio provinciale [illegible] Motorizzazione civile di Varese (ora svolge attività in una ditta privata) e Adriano Demicheli, 42 anni, [illegible] [illegible] comunale di Paschiera Borromeo, dove abita in via Petrarca, [illegible] amministratore unico [illegible] «Secar», in via Petrella [illegible] Busto Arsizio.

Sono accusati di concorso [illegible] corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio e falso ideologico; Adriano Demichell è denunciato anche per contraffazione [illegible] segni distintivi di prodotti industriali e per frode in commercio.

Un anno fa, a maggio, la polstrada di Alessandria scoprì che la «Secar» di Busto Arsizio immatricolava [illegible] troppa facilità, alla Motorizzazione Civile di Varese, [illegible] serie [illegible] automezzi, soprattutto «camper» americani. In base alla legge italiana, delle Cee e alle caratteristiche di queste «case viaggianti», l'immatricolazione [illegible] può invece avvenire se [illegible] dopo [illegible] modifiche, non solo alla carrozzeria. Considerato che queste operazioni sono molto dispendiose (e rese spesso impossibili dalla [illegible] sul [illegible] dei [illegible] necessari), risultava [illegible] dente che l'immatricolazione avveniva in modo irregolare.

Gli agenti della polstrada, al comando del colonnello Francesco Giusta, hanno allora controllato ottanta «camper» venduti in tutta Italia (uno in provincia [illegible] Alessandria, un altro [illegible] Voghera, qualcuno [illegible] Pavia, gli altri in varie regioni e provincp).

E' risultato che i dati inseriti sui documenti di circolazione non corrispondevano [illegible] quelli reali: erano stati «truccati» per far figurare che le caratteristi[illegible] dei «camper» erano conformi alla legge. Inoltre, tutti gli automezzi risultavano immatricolati, dopo una revisione della Motorizzazione civile di Varese, dirette dall'ingegnere Maurizio Maurizi.

Gli agenti della polizia stradale [illegible] Alessandria hanno [illegible] scoperto il «giro» delle false immatricolazioni. Adriano Demicheli, sapendo che i «camper» prodotti [illegible] America hanno caratteristiche che non ne consentono il transito sulle strade italiane (e che è impossibile apportare le necessarie modifiche) aveva [illegible] trovato un modo illegale per superare tutte queste difficoltà.

Secondo gli inquirenti, si [illegible] rivolto all'ingegner Maurizi (poi trasferito al [illegible] Motorizza[illegible] civile di [illegible] [illegible] attualmente alle dipendenze di una ditta privata) che, in cambio [illegible] denaro [illegible] favori, avava [illegible]nsentito [illegible] immatricolare i «camper», [illegible] le loro irregolarità.

A conclusione dell'indagine, la polizia stradale di Alessandria ha inviato all'autorità giudiziaria di Milano, competente per territorio, un rapporto molto dettagliato e poi una denuncia [illegible] l'ex funzionario della Motorizzazione e [illegible] l'imprenditore.

Le prove raccolte, a carico [illegible] Maurizio Maurizi e Adriano Demicheli, sarebbero schiaccianti. Sarà comunque la magistratura lombarda a pronunciarsi sul loro comportamento [illegible] a stabilire le rispettive responsabilità.

Enrico Camagna

EUROEDIL

L'intimo firmato per la casa

[illegible] «Marazzi»
MONOCOTTO «Brunelleschi»
Pavimenti e rivestimenti [illegible]
Krizia [illegible] Ungaro [illegible]
Cotto [illegible]
[illegible] Ccesame
Ideal Standard
[illegible] BIOMASSAGGIO Albatros
[illegible]
«BERLONI» e «LINEA [illegible]
PAVIMENTI IN LEGNO «Bazzoli»
PORTE INTERNE
CAMINETTI «Palazzoli»

- CONSULENZA SPECIALIZZATA
- PREVENTIVI GRATUITI
- PERSONALE QUALIFICATO PER LA POSA

EUROEDIL
[illegible]
[illegible] CASALE - ALESSANDRIA
[illegible] 0142 [illegible] / 63656-7

ESPOSIZIONE APERTA [illegible] LA DOMENICA

Sospetto dopo lo spoglio: ora può nascere una serie di ricorsi al Tar

Un «giallo» elettorale

Murisengo apre la caccia all'errore

Probabilmente è stato un errore nello spoglio delle schede e di conseguenza nel conteggio di alcuni attribuiti ai candidati nelle elezioni comunali. Un errore che potrebbe essere decisivo per la sorte della prossima legislatura.

Considerando la lieve differenza di preferenze fra l'ultimo eletto ed il primo escluso, se l'errore venisse accertato potrebbe indebolire oppure addirittura stravolgere la maggioranza ipotizzata (di 9 a 6). Infatti, non risulterebbe eletto Luigi Callegher della lista 1 mentre nel nuovo Consiglio entrerebbe Sergio Festa, primo escluso della lista 8. A Callegher attualmente sono attribuiti 500 voti contro i 496 di Festa, dunque una differenza di soli 4 voti che un errore può colmare invertendo i ruoli. Va inoltre notato che Sergio Festa prima delle elezioni ricopriva la carica di consigliere, carica dalla quale si è dimesso 8 giorni dopo essersi candidato, e questo potrebbe costituire un altro appiglio di ricorso al Tar per ineleggibilità, per riportare Callegher in Consiglio. L'errore nello spoglio sarebbe stato commesso nella sezione elettorale di San Candido-Cortemanza, dove sarebbero stati assegnati alcuni voti in più alla lista 1. Il dubbio di aver commesso un errore è sorto al presidente del seggio Stefano Prati quando i verbali ed i plichi con le schede erano già stati spediti. «Ho ritenuto mio dovere agire secondo coscienza ed asporre immediatamente la vicenda alla Prefettura», ha detto Prati, che ha alle spalle una consolidata esperienza di presidente di seggio, esplicata senza sbagli o contestazioni.

Intanto in Comune proseguono i preliminari per la nomina ufficiale dei nuovi consiglieri, mentre l'incertezza sugli sviluppi della vicenda, che viene già indicata come il «giallo elettorale» di Murisengo, è aggravata da una certa difficoltà nella procedura dovuta alla novità del caso. Pare infatti che a decidere per un eventuale nuovo spoglio di tutte le schede scrutinate possa essere solo il Tar, a seguito di un eventuale esposto. Ma un ricorso in tal senso non è ancora stato presentato.

Comunenta Valentino Prati, ex sindaco ed esponente di spicco della lista 8: «Noi abbiamo piacere che sia chiarita la vicenda, per senso di giustizia e perchè potremmo veder aumentare il numero dei nostri consiglieri. La decisione di fare ricorso al Tar per la revisione delle schede la prenderemo nel corso di una democratica riunione di gruppo che terremo prossimamente» [m. g.]

La Waterloo di Colombo

Novi, «Alternativa» delusa e volti nuovi in Consiglio

«Altro che Napoleone. Questa sì che è stata una vera Waterloo». Stefano Colombo ha lì perso la voglia di scherzare. La delusione per il risultato elettorale è stata grande, gli sono bastati pochi giorni per sdrammatizzare o fare ironia. Il pittore ideatore e capolista di Alternativa verde, era considerato un possibile «outsider» per le elezioni comunali. Almeno lo era cinque anni fa, quando aveva creato la lista raccogliendo 475 voti, uno percentuale del 2,1, e per uno trentino di non aveva conquistato un seggio. Questa volta, invece, Alternativa verde ha racimolato solo 120 consensi, lo 0,5 per cento e seggi neanche a parlarne. «Avevo preventivato di perdere qualcosa, ma non una simile batosta», dice Colombo.

Il pittore non sa dare una spiegazione alla disfatta: «Posso solo fare delle ipotesi - dice - Forse ho sbagliato qualcosa, ma certo hanno influito il voto di protesta dato alle leghe e la presenza di un altro partito verde. La Sole che ride ha un'immagine di levatura nazionale e questo l'ha aiutata a ottenere due seggi. Ai suoi rappresentanti auguro di usare bene i voti conquistati».

Qualcuno ha pensato che l'intesa Alternativa verde posse essere collegato in qualche modo alla raccolta di firme che Colombo ha avviato recente per promuovere un referendum abrogativo della legge Merlin: «Non credo che ci legami - dice il pittore novese -. Propagandando il referendum ho ricevuto molti consensi, che però non sono tradotti in voti».

Ai pochi raccolti da Colombo, si contrappone il caso di Mario Lovelli, capogruppo comunista in Comune. Il pci ha perso tre seggi, ma Lovelli è risultato il candidato più votato in assoluto: 1857 preferenze.

Altri due esponenti politici hanno superato quota mille. Sono il sindaco socialista Mario Angeli (1562) e il capogruppo dc Gianfranco Chessa (1008). Il rilievo l'affermazione di Angeli, che ha ottenuto un migliaio di voti in più rispetto all'85. Ed è dato per certo che sarà ancora lui il primo cittadino di Novi.

Tutti rieletti gli assessori uscenti. Il Consiglio comunale registra il debutto di due esponenti dei verdi-Sole che ride e del rappresentante di lega Nord Piemont. Ne hanno fatto le spese il pri (l'assessore provinciale Moccagatta non ha ottenuto neppure una preferenza), il psdi e la dc, che hanno perso un seggio. Il più giovane tra i nuovi consiglieri è Alessandro Arona, 22 anni, eletto nella lista pci. [l. u.]

Stefano Colombo

TRASPORTI

Quel sogno frustrato di un porto sul fiume

Il ponte sul Tanaro

LE elezioni sembrano possedere il potere taumaturgico un tempo riservato ai santi: ridanno l'udito ai sordi e la vista ai ciechi, permettendo loro di accorgersi di potenzialità economiche ed ambientali prima neglette e sprecate. A ventiquattr'ore dall'apertura dei seggi, per beneficio di questa luce illuminazione, ci si è finalmente accorti che le sponde del Tanaro e i pubblici edifici che vi sono posti possono essere recuperati utilizzando fondi Fio e quindi senza onere per i cittadini.

Alessandria come città è nata ed è vissuta, nei suoi momenti di maggior gloria e sviluppo, unicamente in funzione del Tanaro, del suo porto fluviale, delle sue connessioni via acqua con Milano e Venezia. E questo per rifarci alla Storia e non alle leggende. E qui la tradizionale gravitazione su Milano e la Lombardia, soffocata durante le guerre del Risorgimento contro l'allora governo austriaco.

E' il granduca Sforza di Milano che il 25 ottobre 1455 concede un donativo di 500 fiorini d'oro ed una triennale esenzione dai dazi per poter finalmente costruire il tanto agognato ponte in muratura sul Tanaro, sogno di sempre degli alessandrini, in sostituzione di quello in legno. In compenso dovranno passare altri 400 anni prima di avere da Torino un ponte di mattoni sul Bormida al posto di quello in tronchi posto sul vecchio corso del fiume, poco fuori Porta Marengo, dove oggi passa la circonvallazione.

E' il Tanaro che per secoli movimenta i nostri mulini e le nostre industrie, su zatteroni ancorati sul fiume. Se è pura utopia il riesumare quest'arcaico e insufficiente forma di energia, non lo è per nulla il recupero dei nostri traffici fluviali. Ovviamente visti in una realtà economica internazionale e in una dimensione tecnologica ben diversa dal passato. In tutta Europa, negli Stati Uniti, nel Canada, gran parte del trasporto pesante avviene tramite canali navigabili, con costi pari a meno di un decimo di quanto possibile con altri sistemi. Una rete interconnessa di canali unisce il Mar Nero con il Mare del Nord ed il Mediterraneo, permettendo risparmi e disinquinamento del traffico.

Nella rete costruita rete di canali italiani, Alessandria avrebbe dovuto essere sede di un importante porto canale cardine di una rete di trasporti unenti l'Adriatico al Mar Ligure, connessa, tramite il Rodano, ai canali europei. Napoleone ha già iniziato i lavori e il muro in mattoni che ancora si conserva a fianco del ponte in Cittadella è la sola «fastigia» rimasta di questo progetto spento sul nascere. Se fosse stato realizzato la nostra storia ne sarebbe stata completamente rivoluzionata in positivo.

Ultimata l'Unità d'Italia, si ripropose il problema dei canali. Ma vi furono le prime avventure coloniali, la creazione di una flotta militare sproporzionata al nostro reddito, la guerra di Libia, la prima guerra mondiale ed in seguito la seconda guerra d'Africa, la guerra di Spagna, la seconda guerra mondiale. In altre parole, la politica bellicista dei Savoia, fatta propria dal fascismo, finì con l'inghiottire le risorse destinate a quest'opera fondamentale per la nostra economia. Di canali non si riparlò che negli Anni 60. Riproposti dagli industriali lombardi, all'inizio parvero andare per il meglio. Si rividero, si ampliarono e si aggiornarono i progetti dei tracciati. Fu persino costruito il porto canale di Cremona. Ma Roma si oppose a questa realizzazione con tutte le sue forze. Si disse che i soldi destinati ai canali sarebbero più utilmente serviti per lo sviluppo del Sud, per creare nuove industrie in aree da privilegiare. A parole, un discorso assolutamente ineccepibile ed incontestabile. I risultati li conosciamo tutti: le famose «cattedrali nel deserto», oggi in gran parte inattive. La storia dei canali non finisce qui. Ne riparleremo in un prossimo articolo.

Guido Manzone

«Vogliamo una sede», e entrano nel palazzo abbandonato da anni

Gli anarchici a Villa Guerci

«Occupata» per protesta contro il Comune

ALESSANDRIA. Ieri mattina alcuni giovani anarchici alessandrini hanno «occupato» Villa Guerci, costruzione con ampio giardino, in via Pia di Broni, che da anni il Comune lascia nel più completo abbandono anziché ristrutturarla ed utilizzarla per spazi culturali e sociali. «Abbiamo occupato Villa Guerci - dicono gli anarchici - per conquistarci quella sede, quello spazio di cultura autogestita che finora ci è stato negato e che attendiamo fin dalla caduta del nazi fascismo come risarcimento di quelle sedi chiuse da quel regime. Ma il Comune ha finora fatto orecchie da mercante e promesse da marinaio».

Nel gennaio '76 Villa Guerci, già allora abbandonata, era stata occupata da gruppi di giovani che volevano creare uno spazio di incontro e di aggregazione alternativa. Venne sgombrata, ma l'abbandono prosegue, malgrado i progetti. [f. m.]

Occupazione con polemica. Da anni l'edificio è trascurato dal Comune

Due famiglie senza tetto in pieno centro

Tortona, sgombrata circa pericolante

TORTONA. Due famiglie che abitavano in una vecchia casa nel centro storico hanno dovuto trovare ospitalità da parenti, perchè la loro casa è stata giudicata pericolante.

E' situata in via Bottazza, una stretta via a cento metri da piazza Duomo.

Grazie allo sgombero è stata forse evitata una tragedia, perchè proprio oggi, al secondo piano dello stabile, per il compleanno di Simone, 2 anni, figlio di una giovane coppia, ci doveva essere una piccola festa con una ventina di invitati. Date le condizioni del palazzo, la salita del pavimento avrebbe anche potuto non reggere, con conseguenze facilmente intuibili.

Le persone che hanno dovuto abbandonare loro appartamenti sono: Assunta Palazzolo, una pensionata di 72 anni che vive sola, Valter Callegaro, di 27 anni, con la moglie Monica Toniato, di anni, e il piccolo Simone. Tutti sono ospiti di parenti. Ad accorgersi per primo della situazione è stato il nipote di Maria Assunta Palazzolo, che l'altra mattina era andato a far visita all'anziana zia.

Chiacchierando, la pensionata l'ha informato che in alcune stanze cadevano calcinacci dal soffitto.

Il giovane ha esaminato il soffitto ed ha intuito che quanto stava succedendo poteva essere pericoloso. Così ha deciso di informare subito i tecnici del Comune ed i vigili del fuoco.

In giornata sono stati fatti sopralluoghi da parte dei tecnici comunali di Tortona e dei funzionari dei vigili del fuoco di Alessandria.

Tutti gli esperti sono stati d'accordo nel ritenere pericoloso abitare nell'edificio, per cui è stato disposto l'immediato sgombero degli alloggi sui due piani.

[e. r.]

Aperta ieri la Mostra di Santa Croce, prosegue il «Cantar maggio»

Tutte le novità in fiera

Specchio di una Tortona che lavora

Dopo il taglio del nastro. Primi visitatori tra i [illegible] della Mostra [illegible] attività economiche [illegible] Tortonese, [illegible] nell'ex [illegible] Passalacqua. Molte novità e molte [illegible] alla [illegible] Intanto proseguono per tutto il [illegible] gli appuntamenti [illegible] «Venite a cantar [illegible]

TORTONA. Gran folla ieri per l'inaugurazione della diciottesima Mostra delle attività economiche del Tortonese, allestita anche quest'anno all'ex caserma Passalacqua di [illegible] Alessandria. Accanto agli stand consueti, molte anche le curiosità.

Alla rassegna, per [illegible] prima volta, c'è uno stand di bigiotteria prodotta da artigiani della zona. La notizia in [illegible] può anche passare inosservata, ma per Tortona, da sempre indicata solo come centro «metalmeccanico», è un segnale di cambiamento questa attenzione all'artigianato «fine». Dice il segretario del comitato fiera Franco Magrassi: «E' un traguardo importante perché dimostra come si stia trasformando l'attività [illegible] del nostro territorio. Alcuni stand, ad esempio, propongono i prodotti degli orafi valenzani».

Com'è ovvio, in una zona agricola, un vasto spazio della rassegna è dedicato proprio all'agricoltura. Ma in netto calo è la presenza [illegible] macchine agricole, [illegible] tempo vanto della produzione [illegible] industriale locale. Fabio Ferrari, presidente [illegible] di zona dell'Unione agricoltori, spiega: «E' una conseguenza della crisi che stanno attraversando le aziende agricole, specie quelle di piccole dimensioni. C'è urgenza di accorpamento tra le stesse, sotto forma di cooperative. Solo così si possono abbattere i costi [illegible] gestione».

Meno trattori, [illegible] in compenso sull'ampio cortile dell'ex [illegible] serma Passalacqua hanno trovato posto anche due piccoli aerei da turismo. E' l'automobile comunque a far la parte del leone anche in questa mostra: gli stand di rivenditori sono ben 18 e occupano [illegible] terzi del cortile.

La rassegna, come ogni anno, ha un angolo dedicato alle proposte delle scuole, quelle di Lipo professionale o, [illegible] quella di Casalnoceto diretta da Don Remolti, [illegible] si dedicano al recupero dei giovani in difficoltà. Nello stand sono esposti diversi lavori eseguiti [illegible] ragazzi ospiti: oggetti in ferro battuto realizzati con la tecnica di [illegible] tempo. Molti gli stand delle associazioni di volontariato, dall'Aido, all'Unicef, all'Anffas. Curiosità, intervallate [illegible] a un pizzico di tenerezza suscita l'iniziativa dell'Enpa [illegible] fiera, «Aiutaci a [illegible] un padrone» per salvare i cani del canile di largo Piemonte.

La mostra [illegible] Santa Croce è come sempre collegata con gli appuntamenti [illegible] «Venite a cantar Maggio», consueta rassegna di musica, esposizioni d'arte e spettacolo. Una serie di appuntamenti che sono iniziati [illegible] l'inaugurazione del recuperato Teatro Civico e che continuano ora con la mostra «L'albero della Vita», proposta dal pittore tortonese Piero Leddi nella sala Giovani, sempre del Civico. Tra i 60 quadri esposti [illegible] figurano alcuni presentati alla rassegna del Bicentenario della Rivoluzione francese [illegible] si è tenuta lo scorso [illegible] a Milano. La mostra resterà aperta fino al prossimo 10 giugno.

Un'altra rassegna, ma questa volta fotografica, fino al 20 maggio al centro culturale San Vincenzo, sul tema «Italia [illegible] solo calcio, [illegible] un messaggio d'amicizia». [illegible] poi dal 20 al 27 nella sala [illegible]liare del Comune «Fantasia, immagine, realtà», mostra nazionale di fotografia; il 25 al Teatro Civico concerto dell'«Accademia cameristica Lorenzo Perosi»; il [illegible] sempre [illegible] Teatro civico esibizione della «Corale Lorenzo Perosi» nella «Petite messe solennelle» di Rossini. «Venite a cantar Maggio» si conclude il 3 giugno al Teatro Civico con la «7ª rassegna di Musica vocale e strumentale» riservata agli studenti del distretto scolastico di Tortona, a cura dell'Agimus. [e. r.]

1920-1990 70°
F.lli bovone
S.S. per Alessandria, [illegible] - Tortona
In occasione del nostro 70° anniversario di fondazione, in concomitanza con la Fiera di Tortona, potrete visitarci anche sabato e domenica.
Saremo lieti di mettere come sempre a Vs. disposizione la nostra esperienza e la gamma completa di tutti i nostri macchinari.

A TORTONA
DAL 10 AL 19 MAGGIO
ANNIVERSARIO
iper
QUALITÀ - SERVIZIO
3x2
compri 3 paghi 2
Sconto 33,3%
OLTRE 200 ARTICOLI IN OFFERTA
TRE PER DUE
E TANTE OCCASIONI ANNIVERSARIO
ANCHE NEL GRANDE SPAZIO
IL VERDEBLU
DEDICATO ALLE ATTREZZATURE
PER CAMPEGGIO, BICICLETTE,
MOBILI DA GIARDINO.
ORARIO CONTINUATO 9,00 - 20,00
LUNEDI 15,30 - 20,00
FINO AL 19 MAGGIO

MISSONI UOMO
Confrontate i prezzi
Allora siete CLIENTI da
BERGONZI
a
BRIGNANO FRASCATA (AL)

1970-1990
20°
LA CONCESSIONARIA ALFA ROMEO
Berté
FESTEGGIA CON VOI I SUOI VENT'ANNI DI ATTIVITA' E VI OFFRE CONDIZIONI DA
GRAN FESTA
SU TUTTA LA GAMMA ALFA ROMEO
Berté VENITE A FAR FESTA DA V. S. PILOTTI, [illegible] - TORTONA
TEL. 0131/862.003 - 861.009

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) [illegible]
10125 TORINO
C.M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65[illegible]

Serie C1: per il Derthona è una questione d'onore contro la Lucchese, i rischi del Casale e Mestre

«Sos» dell'Alessandria e Carpi

E' la prova d'appello per la salvezza

Sirena d'allarme per l'Alessandria: la sfida di oggi a Carpi vale un buon 70 per cento di possibilità di salvezza. Più agevoli gli impegni di Casale e Derthona, che hanno già in parte risolto i problemi di permanenza in C1: i nerostellati rischiano ancora qualcosa a Mestre contro il Venezia, mentre i blancorossi, opposti in casa alla vice capolista Lucchese, hanno tempo dato l'addio alla serie.

L'allenatore del Derthona, Ambrogio Pelagalli, non ha grossi problemi di formazione: probabilmente confermerà lo schieramento che mercoledì sera aveva chiuso sullo 0 a 0 il match «Coppi» Derthona - Venezia. Da Lucca è annunciato l'arrivo di almeno mille tifosi, che vogliono festeggiare in anticipo la promozione in serie B.

Derthona: Nasuelli; Baronio, Prevedini; Bergo, Tedoldi, Terzi; Patta, Malvolti, Guiotto, Recaldini (Statella), Pelosi.

Gara ancora in forse: sul campo della «matricola» Carpi sono a caccia di punti-salvezza, mentre le altre due pericolanti, che l'affiancano al quart'ultimo posto, giocano in casa. Il Trento affronta il Mantova e il Prato capita il Piacenza. Colombo dispone della rosa al gran completo: rientra il centrocampista Carrara che ha scontato il turno di squalifica.

Non si esclude che il Mestre intenzionato a riproporre uno schieramento a tre punte (Mariani, Briaschi e Mazzeo) che gli ha consentito due settimane fa di sconfiggere l'Arezzo.

E' garantito l'incitamento degli Ultrà Grigi '74; in settimana hanno reclutato anche gli iscritti di Valenza, Acqui, Novi, Lo, Spinetta, Ovada e Genova per raggiungere in treno Carpi.

Alessandria: Caniato; Gatti, Di Bin; Carrara, Manetti, Fogli; Mariani, Riccitelli, Briaschi, Degradi, Mazzeo.

Allo stadio «Baracca» di Mestre, contro un Venezia che non ha più nulla da chiedere a questo campionato (se non un posto per la Supercoppa Italia), il Casale vorrebbe chiudere il discorso-salvezza. A disposizione di mister Baveni è anche Campioli che ha scontato la giornata di squalifica. In difesa garantisce sicurezza capitan Luxoro, rientrato domenica scorsa dopo lo Spezia, dopo un lungo infortunio.

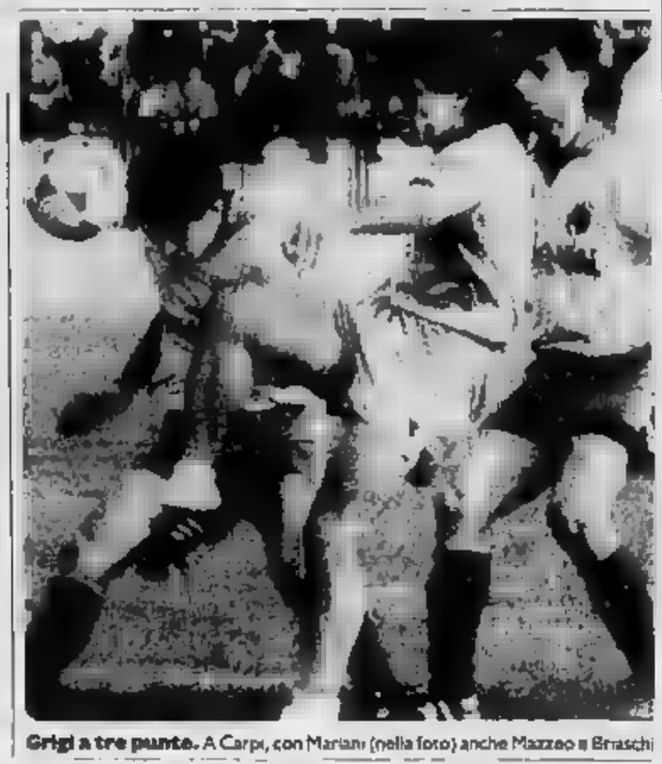
Casale: Ferraresso; Luxoro, Olmi; Picco, Vignali, Grotto; Melchiori, Tintisona, Francioso, Marcellino (Campioli), Celonaci.

Roberto Gelato

SPAREGGIO

Novi, sfida-promozione

Cassano e Viguzzolese allo stadio Comunale di viale Rimembranza a Novi, oggi alle 16, disputano lo spareggio per la promozione in Prima categoria. Le due squadre avevano chiuso a pari punti il girone H di Seconda categoria con la Vignolese, esclusa dalla «bella» per la classifica avulsa. Lo spareggio (si prevede un'affluenza di oltre 3000 spettatori allo stadio novese) è probabilmente la soluzione migliore per decidere un confronto equilibrato che si è chiuso in parità anche negli scontri diretti in torneo, con due 0 a 0. Se il Cassano con i suoi 39 gol, ha il secondo miglior attacco del girone (solo la Vignolese ha fatto meglio con 41 reti), la difesa della Viguzzolese sembra insuperabile: in campionato ha subito solo 11 gol. «E' come giocare una finale - dicono i due allenatori -. In 90 minuti si racchiude l'intera stagione». Il Cassano è in formazione tipo, nella Viguzzolese manca il tornante Curti, squalificato. [w. gi.]



Grigi a tre punte. A Carpi, con Mariani (nella foto) anche Mazzeo e Briaschi

TENNIS

E' regina del «Cassa di Risparmio» la sudamericana Gorrochategui

Medvedev sbanca il Trophy

Il sovietico s'impone in finale con Rybalko

Il gelone degli italiani. L'alessandrino Beraldo, eliminato solo in

ALESSANDRIA. Il sovietico Andrei Medvedev ha vinto il decimo «Cassa di Risparmio-Kappa Trophy», torneo tennistico internazionale Under 18, organizzato dal Circolo dipendenti Cassa di Risparmio. Il successo del sedicenne di Kiev era nelle previsioni ed è giunto al termine di un'ora e mezzo di gara contro il compagno di squadra Andrei Rybalko (6-4, 6-1).

L'avventura dell'alessandrino Fabio Beraldo si è conclusa in semifinale contro Rybalko, che lo ha superato dopo tre combattuti set ma a Beraldo va la soddisfazione di essere stato il migliore della rappresentativa italiana.

Nel singolare femminile si è imposta l'argentina Gorrochategui, che molti tecnici indicano già come la nuova Gabriela Sabatini. Dopo aver eliminato in semifinale la romana De Santis, Ines Gorrochategui ha battuto la romena Spirlea (6-3, 7-5). [b. v.]

TAMBURELLO

Oggi il primo «big-match»: a confronto due capoliste della serie A

Castelferro, lo spareggio

A Medole contro i campioni d'Italia '89

Prima super sfida nel campionato di tamburello di serie A, con protagonista il Castelferro, più che mai deciso a mettere un'ipoteca sullo scudetto.

Il pareggio di domenica scorsa tra le capolista Aldeno e Medole ha consentito agli alessandrini di agganciare il vertice della classifica, dove si è così formato un terzetto che sembra destinato a dominare il campionato. San Lazzaro Incoriano e Castelferro, invece, a perdere colpi e inseguono con quattro punti di svantaggio.

Il Castelferro oggi è impegnato proprio sull'ostico campo dei campioni tricolori del Medole ed è prevista, secondo la tradizione, una battaglia senza esclusione di colpi: il massimo spettacolo che il tamburello può offrire. Tra gli alessandrini è assicurato il rientro di Petroselli, dopo un lungo infortunio. «Venerdì ha svolto gli allenamenti - dice il dirigente Piero Carelli - e ha dimostrato di essere in perfette condizioni. Ritorniamo quindi alla formazione-tipo, ma è evidente siamo anche pronti a far sostituzioni, se fosse necessario, durante l'incontro».

Il Castelferro, quest'anno, si è già confrontato in torneo a Castellaro con il Medole di capitan Tommasi, affiancato a fondo campo da Arduini. Gli alessandrini in quell'occasione a sconfitto i mantovani, aggiudicandosi per la prima volta il prestigioso «Trofeo Daniele».

Anche il Castelferro ha rafforzato il proprio schieramento, rispetto alla scorsa stagione, quando dovette subire sconfitte fallito d'un soffio l'appuntamento con lo scudetto.

«Oggi ci potrebbe bastare anche un pareggio - dice Carelli -. Certo, se l'Aldeno vince ci precederà di un punto in classifica, domenica prossima sarà ospite da noi e non lasceremo sfuggire l'occasione di sorpassarla».

In serie B Fipt, il Cerrina riposa e la Ceramica Ovadese affronta in trasferta la capolista Monale, mentre nel campionato Figt era in programma l'impegnativo confronto tra Francaville e Castellero.

Ecco tutte le gare di oggi.

Campionato di serie A (7° turno), alle 15,30: Ronzo Chienis-Malavicina; Guerro Castellaro-Botti Capriano; Cunevo-San Pietro Incariano; Goitese-Gs Castellaro; Medole-Castelferro; Aldeno-Rallo.

Campionato di serie B Fipt (2ª di ritorno), alle 16: Calliano-Torino; Montechiaro- Callianetto; Monale-Cerano Ovadese. Riposa il Pro Cerrina.

Campionato di serie B Figt (10ª giornata), alle 16: Cerro Tanaro-Settime; Castell'Alfero-Cinaglio B; Vigliano-Revigliasco Cinaglio A-Antignano. Riposa il Camerano.

Renzo Bottero

SPORT FLASH

IN «PRIMA»

Oggi a Canelli il «neutro»

Sul «neutro» di Canelli si disputa oggi alle 16 lo spareggio Boschese e Nicese, decisivo per la permanenza nel campionato di Prima categoria.

AMICHEVOLE

Acqui, c'è Osella

L'Acqui prova l'attaccante Osella e il centrocampista Arbusti dell'Asti Sport, oggi alle 17, nell'amichevole allo stadio Comunale contro il Lucento.

CALCIO DONNE

Ozzano in festa con due finali

L'Ozzano Raptus festeggia la promozione in serie C femminile: alle 16 disputa l'incontro tra le giovanili dell'Anspi Popolo-Ozzano e del Leone Dehon di Spinetta M. Alle 17,30, l'Ozzano Raptus gioca in amichevole con l'Acqui.

TORNEO

Ovada, le finali del «Barassi»

Oggi, al «Geirino» di Ovada, si svolge la fase finale regionale del torneo di calcio «Barassi» per i Giovanissimi: alle 9,30, Asti Pinerolo; alle 10,30, Vercelli-Ivrea; alle 15,30, finale per il terzo posto; alle 16.30, la finalissima.

TROFEO UISP

Tutti in campo per i «regionali»

Alle 10,30, si disputano le gare di ritorno delle finali regionali Uisp: Orbassano-Pecetto Incontro Abbigliamento e Castelspina-Cumiana.

ARTI MARZIALI

Sfide tricolori ad Alessandria

Su iniziativa dell'Accademia Sport Center, si disputa oggi al palasport di Alessandria la finale nazionale del campionato italiano di kung-fu e di wu-shu.

GOLF

«Coppa Pivato» al club di Fubine

Si disputa oggi al club Margara di Fubine la seconda gara del torneo di golf valevole per la «Coppa Pivato». La terza prova è in programma tra una settimana a Serra di Valenza.

SALVATE I VOSTRI CAPELLI ALLA KAPIL®

- caduta ed alterazioni degenerative nel naturale ricambio dei capelli
- untuosità, forfora grassa, secca, seborroico
- alopecie diffuse ed areale
- manifestazioni pruriginose e dolorose al cuoio capelluto
- trapianto del capello vivo con garanzia di ricrescita a vita
- infoltimenti graduali
- consulenza specialistica dermatologica generale
- consigli dietetici

TELEFONA AL CENTRO KAPIL® PIU' VICINO
PER UN ESAME DEI TUOI CAPELLI

- ALESSANDRIA: via Alessandro III, 37 - tel. 0131 41.416
- GENOVA: via Cesarea, 2/26 - tel. 010 58.77.65 - 53.27.69

OCCASIONI DA NON PERDERE

CAMERE
SALOTTI
CAMERETTE
SOGGIORNI
CUCINE

IL MESE DEGLI AFFARI ALLA

EXPOMOBILI

STRADA PER CASALE (LOC. GEROTTI) - ALESSANDRIA
TEL. 0131 307316

PREZZI ECCEZIONALI DI ASSOLUTO REALIZZO

INOLTRE PAGAMENTI COMODI E PERSONALIZZATI

Alba, chiude oggi il settimo «Resconti» sulla lingua e la letteratura piemontese

Anche Nino Costa sale in cattedra

Insieme con poeti e autori regionali si riscoprono gli antichi sermoni religiosi

Alla riscoperta dei dialetti. Cultura e tradizioni piemontesi non sono più considerate di «serie B»

. Poesie, canzoni, pagine di letteratura piemontese riecheggiano in questi giorni nella sala consiliare del municipio di Alba. L'appuntamento è quello annuale del «Resconti internassional de studi an sla lenga e la literatura piemontèisa» (incontro internazionale di studi sulla lingua e letteratura piemontese), giunto alla settima edizione, iniziato ieri e che si concluderà oggi (i lavori cominciano alle). E' un ritrovo per studiosi italiani e stranieri, insegnanti, tra cui docenti universitari, appassionati, accomunati dall'interesse la storia, i costumi e la parlata nostra regione.

«Il convegno non ha nulla che vedere con movimenti o leghe di cui tanto si è parlato durante le elezioni - dice Giovanni Brassano, presidente della Famija albeisa -. siamo alla alcuna autonomia culturale e letteraria; il nostro obiettivo è quello di approfondire la conoscenza del piemontese, che gli studiosi hanno definito lingua e non dialetto, i suoi autori, la sua letteratura, i suoi dizionari. E' un modo per riscoprire le nostre radici e per tramandare un patrimonio che rischierebbe di andare perso».

Dopo la presentazione del «Resconti» da parte di Censin Pich, studioso e scrittore, che ha sottolineato le finalità di analisi e di approfondimento dell'incontro, sono intervenuti Sergio Gilardini della Mac Gill University di Montreal, che ha parlato di «Umanità, tradizione e rinnovamento nell'opera di Pinin Pacot»; i docenti dell'università tedesca di Kiel, Helmut Ludtke, (Le leggi universali del mutamento linguistico con applicazione al piemontese); Karl Gebhardt (Storia di un nome: da Carmagnola Piemonte alla danza francese Carmagnole).

Hanno poi preso la parola Dario Pasero, insegnante al liclassico di Ivrea «Norberto Rosa segusino: poeta, filosofo, patriota»; Giuliano Gasca Queirazza docente di scienze letterarie e filologiche all'università di Torino (Documenti del piemontese di Polirino alle soglie dell'Ottocento) nonché Bianca Dorato e Albina Malerba del Centro Studi piemontesi (Tavio Cosio, scrittore piemontese).

Questa mattina Gustavo Buratti (meglio conosciuto come Tavo Burat, insegnante di liceo) tratterà «La lingua piemontese e parlata locale nella letteratura biellese». Quindi il professor Jurgen Wolf dell'università di Bonn terrà una delle relazioni più attese, sulle origini del piemontese. Tratterà il tema «La lingua dei sermoni subalpini», ventidue prediche religiose del 1100, che rappresentano il documento più antico in assoluto conosciuto di piemontese.

Chiuderà il convegno Bruno Villata della Concordia University di Montreal, con una dissertazione sull'avvenire delle lingue regionali, e, in particolare, del piemontese.

Moderatore delle due giornate di studio è stato il professor Gianrenzo Clivio, di Torino, docente all'università canadese di Toronto. In chiusura presentata, discussa e votata una mozione per la difesa e valorizzazione della lingua piemontese. Gli atti saranno pubblicati.

Le prime due edizioni del convegno si tennero a Cuneo e Asti. Poi si scelse Alba come sede definitiva. All'organizzazione concorrono, la Famija Albeisa, la Ca de studi piemontèis, la Compania dij Brandé, l'Union Associassion piemontèise ant el mond, la Regione, la provincia di Cuneo e il Comune di Alba, che hanno dato il loro patrocinio.

I numerosi studiosi italiani e stranieri invitati, che non riusciti ad presenti all'appuntamento, invieranno i loro articoli, recensioni e comunicazioni che inseriti nella pubblicazione degli .

Sabato sera il «Resconti» ha avuto un piacevole con la «Vijà 'd canson piemontèise» presentata in Domenico dalla corale «La Grangia» di Torino, diretta da Angelo Agazzani, che ha eseguito una serie di canti dedicati alla donna.

Giuseppina Fiori

Ad Agliano una gara tra barmen

I Matisse del cocktail

AGLIANO. Si avvicina l'estate con il caldo cresce il desiderio di bevande fresche: ad arricchire il panorama cocktail ci hanno pensato allievi delle scuole alberghiere piemontesi, nella 7ª edizione concorso «Cocktail per l'estate», svoltasi venerdì sera Agliano d'Asti.

Presenti cinque di formazione alberghiera: Acqui Terme, Bardonecchia, Barolo, Bognanco ed Agliano. Sono scuole che ogni anno «sfornano» cuochi, baristi, camerieri che hanno già sovente un posto di lavoro assicurato nel settore turistico. Nel salone del Comune di Agliano si dati appuntamento i giovanissimi baristi, che hanno proposto «opere d'arte» alla giuria, presieduta da Giovanni Borello, presidente della Cassa di Risparmio e dal barman Aldo Ferrior, dell'Aibes.

I si cimentati in categorie: cocktail classici, fantasia e soft drink. Il centro alberghiero di Bardonecchia ha fatto incetta di premi. Stefano Lozza ha vinto la sua creazione, «Paradise», bevanda classica composta da 6/10 di gin, 3/10 di apricot brandy ed 1/10 di succo d'arancia. Sempre di Bardonecchia, il giovane vincitore della categoria fantasia: il «Ciao» di Roberto Barotto, ha buone probabilità di diventare la bevanda dell'estate calcistica italiana. Il suo cocktail è composto da 4/10 di vodka 3/10 di latte fresco e 3/10 di sciroppo menta verde: shakerare e versare, compariranno come per incanto, i colori della bandiera italiana. Per la categoria cocktail soft, si è aggiudicato il premio Andrea Romeggio del centro alberghiero di Bognanco, il suo «Green Summer», freschissima composta da 5/10 di succo di pompelmo, 1/10 di kiwi e 3/10 di peach tree.

In questa manifestazione i ragazzi di Agliano si ogni in una gara organizzata apposta loro: il protagonista indiscusso dell'agricoltura questa diventa parte integrante cocktail da loro creati. Quattro le bevande finaliste: «Principessa marina» di Simona Cesaro, con Cortese dell'alto Monferrato; «Profondo rosso» di Marco Rovero, a di e scato; «Principe Azzurro» Moncalvo, Asti Spumante ed «Bianca Lancia» proposto da Ferraris. La vittoria è andata a quest'ultimo cocktail, intitolato all'illustre antenata degli aglianesi. Il «Bianca Lancia» è composto di Malvasia di Castelnuovo Don 5% di Colntreau, di Cognac, 10% acqua tonica, d'arancia, l'0 spumante secco.

La serata è stata rallegrata da Meo Cavallero e dal Cantavino.

Enrica Cerrato

AUTUNNO

Il «fai da te» di chi vuol coltivare le fragole soltanto la domenica

VOGLIAMO segnalare, oggi, due volumi usciti recente, che possono essere molto utili a chi agricoltura per hobby. Il primo («La fragola», di Edoardo Branzanti, Edagricole, 356 pagine, 24 mila lire) è dedicato a un frutto che può mancare nell'orto familiare; l'altro riguarda la potatura, un'operazione non facile per chi non sia del mestiere: «La potatura del piccolo frutteto», di G. Serini e G. Zuccoli, Edagricole, 190 pagine, mila lire.

Poche specie come la fragola testimoniano l'enorme salto qualitativo compiuto dall'ortofrutticoltura italiana negli ultimi vent'anni. Il successo di questo frutto è dipeso, da lato, dal materiale genetico importato e dalle tecniche di propagazione, coltivazione e protezione (ormai quasi tutte le fragole vengono coltivate in o tunnel); dall'altro, dalla spinta propulsiva del mondo operativo (vivaisti e fragolicoltori) sempre aiutato e guidato da tecnici preparati. Fra questi il professor Branzanti, autore del volume che suggeriamo, che avendo dedicato alla fragola molti anni studi, ha potuto scrivere mano esperto e sicura questo manuale, che ora in edizione aggiornata.

La nuova opera, dopo i capitoli introduttivi, dedica molta attenzione all'influenza del clima e del «fotoperiodo», all'induzione delle gemme a fiore e alla formazione del fiore e del frutto, specie in rapporto alle tecniche colturali. Un'altra parte molto utile del manuale - che in particolare interessa l'hobbysta - riguarda la propagazione, sconvolto da radicali innovazioni, come ad esempio le tecniche di risanamento e le colture in vitro; queste innovazioni si riflettono anche nelle successive tecniche di piantagione e produzione.

La soddisfazione gustare i frutti del proprio lavoro è ben conosciuta dall'agricoltore della domenica. Ma, a volte, il lavoro è abbondante e troppo faticoso in rapporto ai risultati che si ottenere. Ciò succede, proprio nel campo della frutta, perché alcune operazioni non vengono eseguite a regola d'arte. Una di queste è la potatura. Il volume di Serini e Zuccoli fornisce un grande aiuto a chi deve affrontare senza troppa esperienza questo lavoro, insegnando le tecniche corrette di potatura. Vi sono anche delle schede colturali delle singole piante, in cui si evidenziano le esigenze pedoclimatiche e si riassumono esaurienti tabelle; inoltre, nel testo sono raccolte le informazioni principali sul materiale e le modalità di impianto, sugli interventi colturali da realizzare e sui tempi in cui finalmente dedicarsi alla raccolta.

Le specie frutticole considerate sono ventotto. Dunque, scegliamone qualcuna, piantiamola e, quando arriva la stagione giusta, affiliamo le e interveniamo rami da potare, ma non dimentichiamoci di tenere a portata di mano il manuale dei consigli.

Rusticus

CON GOALMASTER

Hanno vinto un milione in gettoni d'oro

Anche la settimana Goalmaster ha distribuito premi milionari nelle province piemontesi. Questi i fortunati: da sinistra, Edoardo Pastori (accompagnato da una parente), di Quaregna (Vercelli); il nipote Emma Regolo, di Dronero (Cuneo), che ha ritirato il premio per la zia; Carolina Manferti di Novara; Maurizio Cecchetti Ghiffa (Novara) e Giuseppe Lamberti, di Clavesana.

NEW LABEL COMPUTER

NEW LABEL COMPUTER S.r.l.
Via Santa Maria di Castello, 38
15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131/223476-226087

GLM TRADING
10099 San Mauro - TORINO

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Parte una serie di manifestazioni, compresi cortei storici, premi ed enogastronomia

Da oggi il grignolino è «re»

Vignale per tre giorni celebra il suo vino

VIGNALE MONFERRATO. La quarta edizione della «Festa del grignolino», promossa dall'Enoteca regionale Monferrato, rappresenta l'apertura della lunga stagione che porterà anche quest'anno il paese al centro dell'attenzione. E' al grignolino, simbolo qui, che viene affidato il compito di dare il via ad un periodo culminante con lo stage e con il festival internazionale della danza, a partire dal 25 giugno.

La festa del Grignolino si articola in due domeniche, quella odierna e la prossima, a cui si aggiunge il pomeriggio di domani dedicato ad una degustazione del grignolino vendemmia '89, riservata agli operatori del settore (ristoranti ed enoteche).

Nelle due giornate alla promozione del vino si accompagnano spettacoli storico-folkloristici, di grande richiamo. Oggi i festeggiamenti s'iniziano alle 11,30 col mini corteo storico che richiama un'antica tradizione. Spiega il presidente dell'Enoteca, Mauro Gaudio: «Un tempo, in questo periodo, partiva da Vignale un carro che trasportava il vino novello destinato ai canonici della Curia di Casale. La vecchia usanza verrà rievocata e ricostruita fedelmente. Il parroco darà la benedizione al grignolino, prima che il carretto allontani dal paese».

Seguirà una cerimonia che fa parte del programma annuale della festa: la consegna del premio dedicato a «Una vita per il vino», riconoscimento a personaggi che si sono interessati a livello culturale, sociale ed economico della promozione del vino di qualità. Con un brindisi al grignolino quindi inaugurata la mostra allestita nella galleria di Palazzo Callori, esposizione di artisti monferrini (resterà aperta per tutta la durata della festa).

Nel tempio del vino monferrino. Uno scorcio dell'Enoteca di Vignale

Molta attesa per la manifestazione programmata nel pomeriggio, alle 16: la sfilata del gruppo storico napoleonico, di cui fanno parte una sessantina di comparse in costume d'epoca. Si tratta dello «Stato maggiore napoleonico - Dipartimento della Dora», fondato nel 1808, la cui tradizione, a cui è abbinata l'autorizzazione a indossare l'uniforme e a fregiarsi con la caratteristica «N», si tramanda di padre in figlio. Sfileranno tamburini e ottavini, alfieri, ufficiali, aiutanti di campo, generali, marescialli e imperatore. Alle 20, nel ristorante dell'Enoteca, il patron Sassone preparerà una «cena napoleonica» con specialità d'epoca.

Domenica prossima, poi, alle 16 è in programma uno spettacolo intitolato «Il circo in piazza» con l'esibizione di saltimbanchi, giocolieri e un fachiro. Funzionerà in piazza un servizio di ristoro offerto dalla Pro Loco e ci sarà una mini-fiera.

Silvana Mazzano

Frittate d'erbe e poesie

Singolare festa a Fresonara Altre proposte gastronomiche

La bella stagione riaccende gli appuntamenti con le sagre e la gastronomia.

Fra le proposte di questo tipo in programma oggi, una è da segnalare sicuramente per la sua curiosità: la festa delle frittate organizzata a **Fresonara**.

«Intendiamo far riscoprire agli abitanti l'importanza della natura e delle piante officinali». Carlo Fortunato sintetizza così l'iniziativa del Comitato manifestazioni di Fresonara, che organizza per oggi pomeriggio in paese la «Festa delle frittate con le erbe dei prati».

A partire dalle 15,30, verrà infatti offerta a tutti i presenti una merenda a base di erbe (in particolare ortiche, luppolo e rosolacci), che verranno cucinate insieme con gli altri ingredienti tipici di una frittata di verdure.

«Abbiamo preparato anche focacce con la salvia ed i fiori di robinia - spiega ancora Carlo Fortunato - sfideremo i più scettici e diffidenti all'assaggio, per dimostrare loro la genuinità e la bontà di questi prodotti un po' particolari». Ed aggiunge: «E' un ritorno all'antico, quando i nostri nonni usavano spesso in cucina le erbe dei prati e si cibavano di tutto ciò che la natura offriva». Un antico gusto da riscoprire, in una tradizione da molti dimenticata.

La «Festa delle frittate» avrà come simpatico corollario l'esibizione del «Gruppo mandolini città di Casale», diretto dal maestro Ariotti, e la declamazione di alcune odi in vernacolo da parte del poeta dialettale di Alessandria Sandro Locardi. Due interessanti appuntamenti di contorno studiati appositamente per «fare atmosfera».

In concomitanza con la manifestazione di Fresonara, la vicina **Bosco Marengo** celebrerà la «Festa dei bonsai». Saranno in esposizione centinaia di piante nane, appositamente selezionate dai vivai della zona. Bosco Marengo e Fresonara hanno attuato un interessante rapporto di collaborazione, ed è probabile che anche in futuro i due comuni facciano coincidere la data delle rispettive sagre.

«In tal modo i turisti visiteranno entrambi i paesi ed avranno l'opportunità di assistere a due manifestazioni nella stessa giornata», è l'opinione unanime.

Ancora in campo gastronomico, ricordiamo infine gli appuntamenti con le tradizionali rassegne primaverili della provincia, che stanno riscuotendo il consueto successo.

Per la «Primavera» nella Comunità montana Valli Borbera e Spinti, il ristorante di turno è il «Cacciatori», ad **Aie di Cosola** di Cabella Ligure, mentre nell'analoga manifestazione organizzata nelle Valli Curone, Grue e Ossona tocca ai ristoranti «La Gioia» di Fabbrica e «Corona» di **San Sebastiano Curone**.

[r. al.]

Appuntamenti della domenica

Nel Casalese per 4 concerti

Gli appuntamenti musicali della domenica si concentrano in Monferrato, due a Casale e due nei paesi, a Cella Monte e a Crea. Chi volesse cimentarsi in un tour turistico-melodico nella zona non ha che l'imbarazzo della scelta.

Si comincia alle 16,30 a **Cella Monte** con la prosecuzione dei concerti della rassegna «Maggiogiocondola». All'Auditorium Sant'Antonio un duo composto da Giampiero Pierini al flauto e Stefania Guidi al pianoforte. Eseguiranno musica di Reinecke, Fauré, Martinu. L'ingresso è libero.

Invece al **Santuario di Crea** alle 18 il «Polifonici Rocchetta» presenterà «Vita e musica nel chiostro». Il gruppo è diretto dal maestro Giuseppe Elos, le voci soliste sono Bianca Sconfienza (mezzosoprano), Attilio Rizzo (tenore), Fabio Poggi (baritono), Luigi Todarello (voce recitante), Pierluigi Rossi (all'organo). Interpreteranno brani di carattere religioso, tra cui il «Cantico di frate Sole» e «Salve Regina».

Sempre alle 18, all'Istituto «Solivo» di **Casale** (in via Facino Cane), si terrà un concerto vocale e strumentale promosso dalla sezione cittadina dell'Unicef. S'intitola: «Canzone per un amico». Suoneranno ragazzi della scuola elementare Bistolfi e delle medie Dante, Leardi, Huguss e Trevigi, guidati dagli insegnanti Marisa Demichelis, Luciana Govazza, Pier Porta Valerio Biano e don Edmondo Lupano. Lo scopo dell'iniziativa è sensibilizzare i giovani, attraverso la musica, ai problemi dei bambini di tutto il mondo.

In serata sempre a **Casale** (alle 21,30 al salone Tortara del mercato Pavia) è in programma un concerto degli «Arcansiel», gruppo casalese protagonista di due edizioni di Let's rock, che presenta il suo primo 33 giri «Still Searching». Nino Clerici al basso, Gianni Lavagno alla batteria, Marco Galletti alle tastiere e voce, Gianni Cpazzo alla chitarra e tastiere, Sandro Massi al sax flauto e tastiere propongono un sound gradevole che può essere apprezzato anche da un pubblico vasto. Ingresso 6 mila lire.

Concludiamo con una breve panoramica degli altri appuntamenti oggi in provincia. Ad **Alessandria**, a Palazzo Borsalino, in via Cavour, dove ha sede l'Università, oggi ultimo giorno di «Tanto di cappello», la mostra a cura di Piera Balbi, Anna Cassiano e Pier Angelo Siro che propone i feltri della collezione Borsalino abbinati a vestiti d'epoca e «ambientati» con arredi e oggetti d'antiquariato. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

E, sempre in tema di mostre in chiusura, termina oggi a **Casale**, alla Chiesa della Misericordia di piazza san Domenico, «Giovani arte»: fotografie, dipinti, sculture dei giovani artisti casalesi che hanno partecipato all'iniziativa promossa dal Comune per una sorta di censimento dei giovani talenti della città. Orario: dalle 16 alle 20.

Ricordiamo che invece ieri a **Murisengo** s'è inaugurata la mostra dedicata al pittore Pietro Ville. S'intitola «Paesaggi del Monferrato»: acqueforti dedicate a scorci e angoli caratteristici della terra monferrina. Mentre venerdì s'era aperta a **Novi**, nei locali dell'Istituto tecnico industriale di via Verdi, la mostra «10 artisti di Brera» con opere di artisti della celebre accademia di belle arti. Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. Si chiude domani.

[r. al.]

IL MOBILIFICIO F.lli VADALA'

Comunica di essersi trasferito a **TORTONA** in
VIA PELIZZA da VOLPEDO

La spettabile clientela è invitata a visitare la NUOVA ESPOSIZIONE

IL MOBILIFICIO F.lli VADALA' ora è solo in VIA PELIZZA DA VOLPEDO 30 a TORTONA 0131 814.552

COMUNICATO

«La TuBi-Tubi Barre Italia, perdurando la campagna denigratoria e diffamatoria contro lo stabilimento di Serravalle Scrivia, di singoli e gruppi che continuano tale azione e ne denunzia, nel contempo, la palese strumentalizzazione tendente ad influenzare il giudizio della magistratura. Nello stabilimento di Serravalle sono sempre state pienamente osservate le leggi che regolano i rapporti di lavoro industriale e ambiente circostante. L'unità produttiva è da molti anni dotata di un gruppo di impianti di altissima tecnologia sia per abbattere fumi che per scaricare entro i limiti vigenti. Tutti i progetti sono stati approvati dagli organi competenti e tutte le analisi, effettuate dagli uffici preposti, hanno sempre dato risultati perfettamente a norma di legge. L'Italia è un paese democratico e in democrazia, fino a prova contraria, non è reato osservare le leggi dello Stato».

SOCIETA' TuBi-TUBI

LA FORTUNA «BACIA» I CLIENTI VIPIANA

Assegnati ad Alessandria numerosi premi del grande Concorso VIPIANA-GET 88/89

Aver effettuato i propri acquisti da VIPIANA si è rivelato, per molti alessandrini, una scelta veramente «vincente». I signori: Luciana Cellerino, G. Franco Lisardi, Silvano Olivieri, Livio Berti, Caterina e Carola Zavattaro sono infatti i vincitori del Concorso VIPIANA-GET, conclusosi recentemente, che vantava una ricca dotazione di molti premi.

I fortunati vincitori si sono aggiudicati rispettivamente uno scooter Peugeot Metropolis, un forno a microonde Candy Combichef, un sistema audio Amstrad Mx 200, un ferro a vapore Rowenta e 2 stirelle Micromax 501.

I premi sono stati consegnati ai fortunati vincitori lunedì scorso, 7 maggio, nel nuovo punto vendita Vipiana di Alessandria in via Marengo; uno tra i più grandi e qualificati a livello europeo, oggetto di studio da parte di operatori nazionali ed esteri del settore.

Un nuovo e supermilionario Concorso VIPIANA-GET sta per iniziare. Il monte premi del nuovo Concorso MONDIALI '90-VIPIANA-GET metterà in palio una Peugeot Cabrio 205 GTI di valore, un gommone Master Mark 2 con fuoribordo da 50 CV EVINRUDE, un TV color Grundig M 82/495... e poi ancora, Videocamere HITACHI VCM 1, Scooter Metropolis Peugeot, condizionatori De Longhi, Videoregistratori Panasonic, Gelatiere PHILIPS, Radioregistratori Telefunken, ecc...

Anche questa volta, come per il precedente, si dovrà compilare all'acquisto la cartolina di partecipazione che verrà consegnata nei punti di vendita VIPIANA.

Appuntamento quindi all'estrazione del prossimo Concorso con l'augurio che sia ancora più fortunato per i clienti dei punti di vendita VIPIANA di Alessandria, Casale e Vercelli.

PROVATE ANCHE VOI, GRATIS CONTROLLO DELL'UDITO DEI NOSTRI ACUSTICI.

ALESSANDRIA, VIA S. G. DELLA VITTORIA 67
(ANG. VIA BERGAMO) - TEL. 60944

IL 14 E 15 MAGGIO
9-12,15 - 15-19

Solo Amplifon ti è così vicina.
400 Audioprotesisti
1900 Centri acustici
127 Filiali
amplifon

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC

COMETA MUSIC HALL

Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

DISCOTECA
DOMENICA 13 MAGGIO sola sera
GIOVEDI' GIO sera
COMPACT DISC

BALLO LISCIO
10 sola sera
VENERDI' 18 MAGGIO sera
DOMENICA sola sera

VALDIGNE
MANUTENZIONI S.N.C.
11013 COURMAYEUR (AO)
Loc. Chècrouit - Loc. Dolonne
Tel. 0165/842.770-844.848

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Decorazioni
- Tappezzeria
- Moquette
- Buccia d'arancio
- Graffiati
- Lamatura e verniciatura pavimenti
- Impregnanti
- Trattamento cotto

Domenica 13 Maggio 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Le richieste dei cittadini ai nuovi consiglieri comunali del capoluogo

Una città «dimenticata»

«Aosta deve recuperare il suo ruolo»

NOSTRO

«Serietà e onestà»: prima dei parcheggi e delle altre opere pubbliche, ai neo eletti amministratori locali i cittadini di Aosta chiedono un comportamento e un'etica diversi. «Queste doti - sostengono gli interpellati - dovrebbero a rilanciare la città, a ridarle quel prestigio che un capoluogo di Regione deve avere».

A una settimana dalle elezioni che hanno portato al rinnovo dei Consigli in 71 dei 74 Comuni valdostani, la gente continua a parlare di politica. Ma soltanto di uomini, schieramenti e alleanze: c'è interesse per l'amministrazione in senso stretto e i problemi ereditati dalla passata legislatura.

Il cittadino chiede che siano rispettati i programmi elettorali e le promesse fatte prima del voto. «Fino alla vigilia vengono presentati tanti progetti - dice Emilio Duc, titolare di un bar del centro -; ai politici chiedo di attuarli in tempi accettabili, non come è accaduto per esempio al parcheggio di via Carrel o alla biblioteca di via Aubert». Duc chiede anche un rapporto più semplice con la pubblica amministrazione. «Vorrei una burocrazia facile e chiara in una città più bella e vivibile».

Anche per Dino Sarteur l'onestà e la correttezza sono le doti fondamentali di un consigliere comunale, «persino più importanti della capacità. Gli elettori si sono dimostrati responsabili alle urne. Adesso tocca agli eletti ricambiare la fiducia ricevuta».

E l'ambiente? Le rilevazioni del «Treno verde» lo scorso inverno sono hanno dato buoni risultati: aria inquinata (anche se non ai livelli delle metropoli del Nord Italia) e traffico troppo forte. Poco si può fare per il transito internazionale di tir, il tuno dei principali imputati, ma qualche proposta giunge lo stesso. «Non ho mai visto un vigile fermare una moto troppo rumorosa - si lamenta Corrado Papone, farmacista -. Eppure un veicolo con la marmitta non regolare disturba migliaia di persone. E poi occorre controllare gli scarichi fumosi di certi motori diesel. Anche la viabilità in alcune strade lascia a desiderare. Dal garage di casa mia a volte impiego dieci minuti per immettermi in via Losanna. Ho fatto un esposto contro il senso unico di via Gramsci, ma inutilmente».

Papone ha altri due suggerimenti per la nuova amministrazione: «Ricordare che c'è gente che ripesa (magari anziana o malata) prima di organizzare concerti in piazza Chanoux, e istituire il vigile di quartiere».

Da sinistra in alto Edoardo Ostinelli, Corrado Papone, Emilio Duc, Teresa Speranza. Qui di fianco Fernando Ravera che da alcuni giorni suona l'arpa nelle vie cittadine

Molti sottolineano il ruolo di Aosta e la necessità di una valorizzazione. Pierre Vietti, esperto di storia, cultura e folclore valdostani, parla di «capitale di una Regione autonoma che deve ritrovare il suo importanza e la sua vivibilità. Aosta ha una ricchissima che deve essere fatta risaltare attraverso i monumenti».

Duro il giudizio del direttore sportivo dell'Aosta Calcio, Osvaldo Cardellina, sulla dotazione di infrastrutture sportive: «Nelle statistiche la città risulta una delle prime in Italia per dotazione di impianti. La realtà è che vengono chiamate palestre anche locali che sono scantinati. Non bastano quattro mori e una spalliera per fare una palestra. Migliorando il benessere generale, Aosta da questo punto di vista è una delle città più arretrate. La prima cosa che chiedo alla nuova amministrazione comunale è il Palasport; e poi, visto quel che è successo di recente, un po' più di sorveglianza». Più generico il consiglio di Edoardo Ostinelli, ottico: «Meno politica e più amministrazione, ma seria. Basterebbe questo per risolvere i problemi grandi e piccoli della città».

«Così su due piedi saprei che cosa chiedere ai nuovi consiglieri - afferma Teresa Speranza, casalinga -; i problemi più evidenti sono le strade, piuttosto malmesse, e il traffico».

Visto dai giovani, Aosta è una città accogliente e a misura d'uomo, forse troppo tranquilla. «Ci vivo bene, non posso lamentarmi» dice Paolo Felace, studente. «La domenica ci vorrebbe qualche manifestazione per chi non va in montagna - aggiunge Andrea Bulegno, anche lui studente -; una città piccola ha meno esigenze».

Fernando Ravera, di origine argentina (ma residente a Bologna) è un suonatore di arpa. Da tempo si esibisce in via De Tillier. «Non conosco Aosta a sufficienza per poter dire se c'è qualcosa che non va. Io mi sono trovato bene, ho incontrato persone cordiali e fatto amicizia. Lunedì rientro a Bologna, però tornerò in Valle d'Aosta».

C'è anche qualcuno a cui la vita politica non interessa: «Che cosa suggerirei agli amministratori di Aosta? Ho da lavorare, non ho tempo da perdere in queste cose» è la risposta seccata del notaio Domenico Stoltetelli.

Stefano Mancini

Gli eletti

I voti ufficiali dei 40 d'Aosta

AOSTA. Le elezioni amministrative 1990 di Aosta, possono essere archiviate dal punto di vista burocratico. Ieri la Commissione centrale elettorale, presieduta dal giudice Gian Franciolini, ha ufficialmente proclamato eletti i quaranta candidati.

Dalle verifiche solo qualche aggiustamento numerico e piccoli spostamenti in graduatoria. Ora l'unica possibilità per gli esclusi, che ritenessero il verdetto delle urne non veritiero, è il ricorso alla magistratura ordinaria. Nel psi Giovanni Aloisi ha scalzato Antonio Crea dal quarto posto. Nell'uv Renato Favre (alla prima elezione), cui era stato in via ufficiosa attribuito il terzo posto, scende al sesto e viene superato da Jeannette Fosson. Sandra Norat (anche lei neoeletta), da Carlo Perina, che però deve cedere la quarta piazza alla Norat. Rispetto ai primi dati, tra i capolista guadagnano qualche voto Pasquale Tripodi del miv (3 voti), Giorgio Lorenzini del pri (10), Alder Tonino di Città Insieme (2), Fedele Borre dell'uv (1).

Uv. Fedele Borre 1728; Guido Grimod 1303; Jeannette Fosson 576; Sandra Norat 555; Carlo Perina 550; Renato Favre 542; Pietro Degioz 524; Davide Bionaz 455; Ugo Touscoz 452.

Dc. Rudi Marguerettaz 1004; Antonino Chiofalo 819; Emilio Rini 788; Silvestro Mancuso 708; Piero Scrufari 633; Piero Perona Capietto 604; Floriana Tardani 523; Guido Cossard 424; Renato Zefilippo 383.

Città Insieme. Alder Tonino 1088; Cristina Jannel 983; Francesco Curacciolo 816; Paolo Charbonnier 351; Giulio Fiou 341; Domenico Verducci 281; Cinzia Bodrato 241.

Psi. Leonardo La Torre 2097, Domenico Parisi 713, Claudio Calì 706, Giovanni Aloisi 602, Antonio Crea 595, Giuseppe Verducci 587, Guido Dosio 584.

Adp. Egidio Lanivi 725, Roberto Vecchi 617, Luigi Cortese 582.

Verdi. Vanni Florio 341, Ilio Viberti 171.

Pri. Giorgio Lorenzini 560, Mauro Baccega 376.

Miv. Pasquale Tripodi 274.

(a. c.)

Grazie all'invito del comandante della VI Flotta americana, ammiraglio J. M. Williams, un gruppo di valdostani è salito a bordo della portaerei «Eisenhower», impegnata in manovre Nato nel Mediterraneo. Williams è stato di recente a Cervinia per partecipare alla gara internazionale dei sei «Azzurrissimi».

SERVIZIO A PAG. 3

floricoltura e artigianato

La Pro loco ha organizzato per oggi una mostra-mercato di floricoltura e artigianato locale. La manifestazione, che si aprirà alle 9 e si concluderà alle 19, avrà luogo sul piazzale Roccavilla del capoluogo. Accanto alla rassegna sono previste esposizioni di lavori e disegni dei bambini delle scuole elementari del comune e l'esibizione di un gruppo folcloristico.

NUS
La Vignerons

Allestito dalla locale associazione dei Vignerons, si svolge oggi il 24° festival del «vin de Nus». Dopo la foto di gruppo, l'esibizione degli sbandieratori di Bra e la Messa, previste in mattinata, alle 14,30 si esibiranno nel vecchio borgo la banda musicale La Lyretta, il gruppo storico di Nus, la corale La Nouventse e il gruppo folcloristico di Bru. Nel tardo pomeriggio la premiazione dei Vignerons.

AOSTA
Quarto concorso «Reina dou Lace»

Saranno presenti 350 bovine delle razze pezzata rossa e pezzata nera-castana al quarto concorso «Reina dou Lace», in programma oggi nell'arena della Croix-Noire. Tre commissioni giudicheranno le bovine dalle migliori caratteristiche tipiche delle razze autoctone, come l'armonia morfologica, la mammella, la quantità di latte prodotto e il suo contenuto in grasso e proteine.

GRESSONEY-LA-TRINITE'
Raduno cinofilo dei «bovari svizzeri»

Il «Club Italiano amatori bovari svizzeri», in collaborazione con il «Club Aldebaran», ha organizzato per oggi il primo raduno internazionale dei bovari svizzeri. La rassegna cinofila è aperta dalle 10 alle 18. Vi parteciperanno una trentina di esemplari, tra cui numerosi campioni di razza.

Pont-Saint-Martin, tesoriere da un mese ha dato le dimissioni

Aldighieri lascia la Pro loco

Contrasti sui preparativi per San Lorenzo

Giovanni Aldighieri

PONT-SAINT-MARTIN. Giovanni Aldighieri, dopo sette anni, ha lasciato la Pro Loco rinunciando alla carica di tesoriere e addetto stampa che il nuovo direttivo gli aveva assegnato soltanto un mese fa. La decisione è stata presa da Aldighieri durante la riunione per i preparativi della festa di San Lorenzo in cui sono emerse divergenze tra lui e alcuni componenti del direttivo. Aldighieri era entrato nella Pro loco nel 1983. L'estate scorsa si è ritirato dalla scena, dando le dimissioni da segretario. Era però ritornato per l'organizzazione del carnevale, ma non aveva riassunto la carica. A lui si deve il salto di qualità che in quest'ultimi anni ha caratterizzato il carnevale storico del paese. Suo è stata l'idea di introdurre i Senatori a vita e la figura del Gran Cerimoniere, «voce dell'ufficialità storica» del carnevale.

Consigliere comunale di minoranza nella passata legislatura, si è sempre battuto per offrire una maggiore credibilità della Pro loco agli occhi della popolazione e degli amministratori. Dopo l'uscita di Aldighieri il direttivo della Pro loco risulta così composto: Giovanni Giorgio Viola (presidente), Livio Teagno (vicepresidente), Piero Bolognini (segretario), Fabrizio Curti (cassiere), Bruno Dovoil, Marco Gaia e Stefano Viola (consiglieri). Non c'è più la figura dell'addetto stampa.

La Pro loco sta già lavorando per i preparativi della festa patronale di San Lorenzo, che si tiene nella settimana di Ferragosto. «C'è già qualche progetto - dice il presidente Giovanni Giorgio Viola -. Dobbiamo però ancora parlarne con alcune associazioni per chiedere la loro collaborazione».

La sede dei festeggiamenti molto probabilmente sarà quest'anno l'area adiacente ai giardini pubblici.

(c. u.)

St-Vincent, preoccupazioni della Regione al convegno su Italia '90

Olimpiadi in pericolo?

Gli errori d'immagine del Mundial

SAINT-VINCENT. Per un giorno Saint-Vincent è stata il capitale del calcio parlato. Il convegno sul «Turismo e mondiali '90: una partita già giocata?» ha fatto il punto sulla situazione dalla rassegna iridata. Preoccupazione per il presente e per il futuro hanno caratterizzato gli interventi dei numerosi ospiti che hanno espresso seri timori soprattutto in chiave turistica.

Dice il presidente della giunta, Augusto Rollandin: «Sono stati affrontati problemi che dovevano essere analizzati almeno due anni fa. Stiamo pagando a caro prezzo in termine di immagine errori di organizzazione che avranno sicure ripercussioni in futuro. Temiamo impatti negativi in proiezione delleOlimpiadi invernali che speriamo di ospitare nel 1998. Il binomio sport-turismo può dare ottimi frutti se alla base c'è un'organizzazione efficiente».

«Abbiamo predisposto alcune iniziative per il mondiale che ci serviranno come pre-esame per valide esperienze così da evitare possibili false partenze in chiave olimpica - dice ancora Rollandin -. Il mondiale non è soltanto pallone, ma anche soprattutto turismo. Il ruolo dei mass media sarà importantissimo per questo l'aspetto organizzativo avrebbe già dovuto risolvere tutti i problemi. Come si può sostenere adesso attraverso i giornali e la tv che siamo pronti per affrontare seriamente l'avventura mondiale?»

Al convegno. Il presidente Rollandin accanto al direttore del Col Quadrino

Se a livello nazionale mancano gli interrogativi da sciogliere, in campo regionale c'è la convinzione di avere fatto le giuste scelte per dare il dovuto risalto alla Valle. Accantonato il progetto di produrre l'immagine locale sui biglietti pasto dei giornalisti per la pubblicità che ne sarebbe derivata, la Regione ha optato per altre due iniziative: l'allestimento della sala stampa di Torino e la creazione di quattro «isole» pubblicitarie a Milano, Roma, Napoli e Torino (costo complessivo poco più di un miliardo).

«L'idea era di puntare anche su Firenze - spiega l'Assessore al turismo, Renato Faval -, però vista l'impossibilità di sfruttare Piazza di Santa Maria Novella abbiamo rinunciato alla cittadina. L'obiettivo è quello di dare un ulteriore dimensione internazionale alla nostra regione e quale occasione migliore del mondiale di calcio si poteva presentare per farci conoscere all'estero? La rassegna iridata rappresenta una vetrina per il futuro, un avvicinamento alle Olimpiadi invernali del 1998. Per il partiamo dalla panchina, però vogliamo scendere in campo ben preparati fra 8 anni».

L'effetto mondiali comincerà a concretizzarsi domani con l'arrivo al Grand Hôtel Billia della nazionale del Costarica che si fermerà cinque giorni nella cittadina termale, ospite della Sitav. I giocatori americani si alleneranno martedì e venerdì ad Aosta e una partita amichevole mercoledì alle 16 al «Puchoz» una selezione di giocatori valdostani scelti dal direttore sportivo dell'Aosta, Osvaldo Cardellina.

Saint-Vincent si è finendo gli ultimi dettagli per la rassegna iridata «che ci vedrà coinvolti direttamente a cominciare dal 4 maggio - dice il procuratore della Sitav, Giuseppe De Fazio - quando un centinaio di dirigenti e funzionari delle varie federazioni che si fermeranno da noi fino al 5 luglio. Il 28 maggio ospiteremo una puntata speciale del «Processo al mundial» con la presenza di ex campioni del mondo.

Sighrido Deneyton

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

E ora i partiti devono fare i conti con lo specchio della memoria

Il «dopo elezioni» da domani continua con le consultazioni per decidere le nuove giunte. I politici allo specchio: le intenzioni dovranno essere confrontate con le opportunità.

Specchio con memoria che ricorderà le frasi usate in campagna elettorale, gli impegni presi nei confronti di cittadini, alleati e avversari. Esercizio difficile.

La gioia per la vittoria o l'amarezza per la sconfitta lascerà il posto alle proposte d'intesa. Ad Aosta le consultazioni saranno guidate dall'union valdôtaine che ha conquistato la maggioranza relativa. Fa parte della responsabilità di chi vince le elezioni prendere l'iniziativa.

Guido Grimod, segretario regionale e consigliere comunale riconfermato, sarà protagonista di questo impegno. Mira all'efficienza dell'amministrazione: lo dice ricordando lo slogan ideato dal presidente della giunta regionale Rollandin per questa tornata elettorale, «Il Comune come un orologio».

Nulla di nuovo: l'uv ha ripetuto fino all'ossessione nell'ultimo periodo di legislatura che Aosta aveva bisogno non soltanto di efficienza amministrativa, ma di formule politiche più agili e sicure, al riparo cioè dai franchi tiratori.

Ed è questa la prima «memoria scomoda» riflessa dallo specchio del «dopo elezioni». Il pentapartito (dc, psi, uv, adp e pri) era giudicato eccessivo dall'uv e le elezioni hanno dimostrato che il capoluogo regionale può essere governato anche da sole tre forze: uv-dc-psi (26 seggi su 40), oppure uv-Città Insieme-psi (23). La terza soluzione appare la meno praticabile, anche se possibile sul piano dei numeri: dc-Città Insieme-psi (22).

Nei primi due «casi» l'uv dovrebbe fare a meno quindi dell'alleanza di adp e pri. Scelta tutt'altro che agevole. Per ora si dice che Grimod si dice «amareggiato» per la sconfitta adp; continua poi a parlare in termini elogiativi del pri, [illegible] il voto non abbia premiato il partito dell'edera.

Per non chiudersi alcuna strada l'union ha già però bollato come «conservatrice» la tenuta della dc e pur dichiarando che l'alleanza con il pci non paga dal punto di vista elettorale ha subito sottolineato quanto questa considerazione nulla tolga a che fare con possibili intese per il governo di Aosta. Quasi come dire: «Un avvertimento per uno non è male a nessuno».

Le democristiane hanno un duplice riflesso, uno esterno e uno interno. Rimarrà un paradosso, ma la tenuta dei nove seggi ad Aosta e alcune vittorie negli altri Comuni hanno creato un disagio fra le due grandi forze (quella di Bondaz e quella di Borbey) sposatesi «per forza» nell'ultimo congresso. Questione di numeri da far pesare poi durante le riunioni del Comitato regionale.

Tuttavia il segretario Gianni Bondaz smentisce ogni dissidio. Prende a prestito un'immagine cara ai pellirosse e dice: «Nella dc si fumano i calumet della pace. Non bisticceremo mai più».

Il riflesso esterno viene dalla lunga e a volte estenuante «guerra» con l'union. E' più luminoso del primo, ma forse meno pericoloso per il futuro dello scudo crociato.

Il psi ha ricordi che bruciano: per allearsi con la dc, partito che sovente è definito «assente» dalla scena politica, deve trovare nuove motivazioni. Il segretario, Bruno Milanesio, le ha già pronte: «La dc ha saputo rinnovarsi». Quanto basta per dimenticare i veleni del passato?

Non soltanto le tre più grandi forze di Aosta devono difendersi dallo «specchio». Il pci deve in parte il suo successo al nucleo di candidati cattolici, prima sempre minimi. Gli adp dimezzati d'un seggio! parlano della necessità di un proprio ripensamento culturale, che nel periodo pre-elettorale sembrava più che saldo. Il più punito dagli elettori va verso una spaccatura. La sezione di Aosta ha costituito un «Comitato per la ricostruzione» rinnegando scelte elettorali e accusando il segretario regionale.

Enrico Martinet

IL TEMPO

Previsioni. Per tutta la giornata di oggi le condizioni del tempo saranno caratterizzate da situazioni di variabilità, con alternanza di schiarite e di annuvolamenti. Il cielo sarà più sereno soprattutto nelle vallate laterali, mentre le nubi si addenseranno nella zona della Bassa Valle.

Su tutta la regione potranno verificarsi temporali di breve durata e a carattere locale. L'intensità delle precipitazioni temporalesche e la loro durata potrà essere maggiore nelle zone di confine fra la Valle d'Aosta ed il Piemonte. La situazione generale è caratterizzata da una condizione di «livellamento» della pressione atmosferica su quasi tutta l'Europa.

Pressione. Fra i 1010 e i 1015 millibar (valore medio per Aosta 1013).

Venti. Saranno per tutta la giornata di intensità moderata e di direzione variabile sull'intera regione. Nel pomeriggio in Bassa Valle le correnti da Sud e da Sud-Est, tipiche di questi giorni, potranno raggiungere intensità anche di 45-50 chilometri l'ora.

Temperature. Sono previste [illegible] media di stagione, fra gli 8 e i 9 gradi per le minime e fra i 20 e i 21 gradi per le massime con un leggero abbassamento rispetto ai giorni scorsi, quando invece c'erano stati alcuni gradi in più rispetto allo stesso periodo degli scorsi anni.

Umidità. La situazione è invariata rispetto ai giorni scorsi, con valori anche dell'80 per cento nella notte e nelle prime ore del mattino, che scendono al 35-40 per cento durante le ore più calde.

Precipitazioni. Sono molto al di sotto della media «storica» del mese di maggio. [b. bas.]

Si conclude questa sera (ore 21) al Divina la rassegna «Sfaccettature»

All'insegna dell'umorismo

Dopo il grande successo dei «Blues Brothers» in scena due gruppi: gli italiani «Elio e le storie tese» e i francesi «Les vanguers masqués of Paris». Una serata tra canzoni «demenziali» e provocazioni

AOSTA. Nonsense, umorismo travolgente e grande tecnica musicale: la rassegna «Sfaccettature» si conclude questa sera (sempre ore 21 al Discostudio Divina), all'insegna del divertimento più sfrenato con due gruppi in qualche modo apparentati, gli italiani «Elio e le storie tese» e i francesi «Les vangeurs masqués of Paris».

Se infatti il gusto dell'eccesso e la dissacrazione spinta al massimo della volgarità stanno all'origine della «poetica» del gruppo milanese, i «vendicatori» parigini distribuiscono, alla maniera dei ciarlatani-guaritori da strada, un foglietto in cui proclamano a gran voce le prodigiose qualità terapeutiche del loro «funk pédagogique».

«Elio e le storie tese», eredi della tradizione «demenziale» dei gruppi «Squallor» e «Skiantos», si sono rivelati negli ultimi tempi attraverso una serie di partecipazioni a trasmissioni televisive di grande audienza.

E' qui che hanno cantato le loro famose canzoni in due versioni: quella originale, decisamente spinta, e quella doppiata, in cui al posto delle parole incriminate il cantante emetteva una serie di «bip».

Come si sa il turpiloquio, soprattutto quando è trasgressivo, fa presa e i loro motivetti oggi sono canticchiati un po' da tutti gli adulti, sebbene accompagnati da qualche sbuffo di riprovazione. Il loro repertorio è autoironico, mentre pezzi come «John Holmes una vita per il cinema» e «Cara ti amo» costituiscono una sorta di antologia alternativa del sottobosco colloquiale scolastico.

Serata in musica. Gruppo di giovani allo spettacolo dei «Blues Brothers»

«Elio e le storie tese», i cui componenenti, «per ovvie ragioni», celano sotto i nomi d'arte di Elio, Confotanica, Cesareo, Faso e Mu Fogliesch le loro identità, agli inizi degli anni 80 un gruppo di studenti milanesi, bravi musicisti stufi della banalità dei luoghi comuni in cui affondava la canzone italiana.

Dopo una gavetta di parecchi anni, fatta in discoteche e cabaret, nel 1989 esce il loro primo disco «Elio Samaga Hukapan Karyiana Turu», che in tre mesi vende 25 mila copie. Il secondo poco uscito è una compilation dei migliori brani di Sanremo, «opportunamente riveduti e corretti».

«Les vangeurs masqués of Paris», scoperti al Festival di Bourges nel 1987, sono già alla loro seconda presenza ad Aosta, avendo partecipato alla Saison Culturelle nel maggio del 1988. Gli otto componenti del gruppo, si è potuto osservare in quella occasione, non si limitano ad eseguire delle canzoni senza un filo conduttore, ma mettono in scena un vero e proprio spettacolo, fatto di parti musicali e di gustose scenette umoristiche.

Dotati di un vero spirito buffonesco, lo amalgamano perfettamente alla loro solida preparazione musicale, cantando pezzi i cui ritornelli sono rimasti ancora in mente da quel mese di maggio, l'ero-gastronomico «Oui, oui, oui fuis-moi les crèpes suzettes» o il reggae-demenziale «Rasta, rasta, rast'à la maison». [l. b.]

Nel concorso pianistico «Czerny»

Nuovo premio a Sara Asnaghi

Primo premio. La giovane pianista Sara Asnaghi durante un concerto

Sara Asnaghi, 16 anni, di Aosta, ha vinto a Torre Pellice (Torino) il concorso pianistico «Czerny». Si è classificata prima assoluta nella categoria (dai 16 ai anni), eseguendo brani di Czerny, Schumann, Debussy, Granados, Paganini e Liszt. Sara Asnaghi ha poi suonato al teatro «Juvarra» di Torino e giovedì prossimo parteciperà al concorso «Città di Genova».

Ospiti del comandante della VI Flotta durante le manovre militari

In gita sulla portaerei

Valdostani a bordo della «Eisenhower»

AOSTA. Un giorno più lungo per un gruppetto di valdostani è cominciato all'alba di giovedì. Ritrovo a Caselle alle 8,45, obiettivo la portaerei «Dwight D. Eisenhower» della VI Flotta, impegnata nel Mediterraneo in una delle più importanti manovre Nato (la «Dragon Hammer 90»), con la partecipazione di effettivi militari di nove Paesi.

Scopo della missione: assistere ad alcune fasi delle manovre militari in corso sulla portaerei a propulsione nucleare più veloce degli Stati Uniti.

L'«operazione», circondata dal massimo riserbo, è stata organizzata dall'ammiraglio J. D. Williams, comandante della VI Flotta, e da Betzi Danza. I Danza da molti anni abitano al Breuil e, attraverso l'agenzia di viaggi Marianitour-Matterhorn di Cervinia e la compagnia Twa, organizzano viaggi in tutto il mondo.

Da molti anni i componenti la base Nato di Napoli trascorrono a Cervinia le loro settimane bianche. Anche il generale Williams, sportivo appassionato, ha voluto visitare Cervinia, conoscere i Danza e provare le piste del Breuil. Ne è rimasto entusiasta, tanto che quest'anno ha voluto partecipare con la moglie Dorrie a «Azzurrissimo 4».

A parte la loro performance sportiva, molto apprezzabile, i coniugi Williams sono rimasti affascinati dalla splendida natura della Valle d'Aosta, dalla festosa accoglienza ricevuta, dal calore e dalla cordialità delle persone incontrate in Valle. L'invito sulla «Eisenhower» è stato il modo con cui l'ammiraglio Williams ha voluto ringraziare e dimostrare quanto avesse apprezzato l'ospitalità valdostana.

Facevano parte del gruppetto, ritrovatosi a Caselle, la stessa forza dell'assessorato regionale al Turismo, con «caposquadriglia» l'assessore Renato Faval, accompagnato da Giorgio Boglione, Paolo Ferrazzin e Anna Carconi (doveva essere della partita anche il presidente Augusto Rollandin, ma impegni gliele hanno impediti), il sindaco di Valtournenche Antonio Carrel, l'amministratore delegato della Marianitour-Matterhorn Alessandro Menabreaz, la guida Giuliano Trucco e il maestro di sci Alberto Berloffa, il medico Oreste Maquignaz, tutti del Breuil, l'avvocato Livio Fournier, di Saint-Vincent, il traumatologo di Torino Giorgio Vassoney, i pubblicitari Bruno Baratti di Aosta e Alessandra Citterio di Milano, il vicepresidente della Twa Steven Forte con la moglie Karen e il preside dell'Ipr di Aosta Bruno Baschiera.

All'aeroporto di Caselle il gruppo è stato imbarcato su un bi- turboelica militare della «Navy Usa» e trasportato sulla nave. Il rientro nel pomeriggio.

Renato Faval, forse il primo assessore al Turismo a promuovere la Valle d'Aosta su una portaerei, è rimasto colpito dall'alta tecnologia e dalla funzionalità della nave, una delle più grandi del mondo. «Sembra di essere in un'altra dimensione - ha detto -. In un'altra epoca, quella tecnologica, che funziona alla perfezione e in modo armonico».

Oreste Maquignaz: «E' straordinaria la perfetta organizzazione all'interno della nave, con uomini, una cittadina, che sanno sempre tutto quello che devono fare e lo eseguono alla perfezione. E poi colpisce la grande disponibilità e cortesia dimostrataci da tutti. L'ammiraglio Williams è stato un padrone di casa squisito».

Antonio Carrel è rimasto quasi choccato (come molti) dal violento decollo dalla «Ike». «Uno strappo tremendo, un attimo che sembrava un'eternità in cui pareva di venire strappati dai seggiolini». Giorgio Vassoney, primario al «Cottolengo» di Torino, era emozionato e gongolante. A Caselle, prima di partire, aveva detto: «Un collega, appassionato di queste cose, mi ha detto che darebbe 10 anni della sua vita per vivere un'avventura simile». Alla fine ha aggiunto: «Dopo quello che ho visto sono sicuro che darebbe anche di più».

Giuliano Trucco e Alberto Berloffa fra i più silenziosi della comitiva, ma attentissimi a tutto, ipnotizzati da quanto vedevano: «Si rimane senza fiato, sembra di essere capitati in un altro mondo», hanno mormorato. Anna Carconi, seduta nella cabina di pilotaggio di un F16, invitata a provare pulsanti e manovrare la cloche, emozionatissima. «Sembra un meraviglioso giocattolo delle favole tanto appare tutto perfetto e semplice», ha esclamato. Un giocattolo da 60 miliardi e un potenziale bellico terribile.

Giorgio Boglione e Paolo Ferrazzin sono rimasti stupiti nel vedere con quanto entusiasmo sono stati accolti i libri di foto della Valle d'Aosta da ufficiali e militari, perfetti robot in quanto a preparazione tecnica, ma affascinati dalle bellezze della natura illustrate nei libri. Il loro sogno, hanno detto, è di visitarle un giorno. L'assessorato al Turismo ha promesso che invierà altro materiale.

Luigi Castellarin

SUL COLOSSO DEI MARI

Gli ospiti della nave militare statunitense

In piedi da sinistra: l'ammiraglio Thomas C. Lynch, i funzionari regionali Anna Carconi e Paolo Ferrazzin, l'amministratore delegato della Marianitour Alessandro Menabreaz, Steven Forte, l'avvocato di Saint-Vincent Livio Fournier, il traumatologo Giorgio Vassoney, il sindaco di Valtournenche Antonio Carrel, il dottor Oreste Maquignaz, il maestro di sci Alberto Berloffa, il pubblicitario Bruno Baratti, il preside Bruno Baschiera, il comandante John Luecke. Seduti da sinistra: Karen Forte, la pubblicitaria Alessandra Citterio, l'assessore Renato Faval, l'ammiraglio e comandante della VI Flotta Usa J. D. Williams, Betsi Danza, la guida Giuliano Trucco, Luigi Castellarin, il direttore regionale del Turismo Giorgio Boglione e il comandante J. J. Dantone

Domani sera gli «Approches» al Giacosa

In scena le voci della fantasia

AOSTA. L'odierna razionalità non riesce a cancellare del tutto la paura del buio o degli elementi naturali. Sensazione che domani sera, alle ore 21, rivivrà per gli spettatori del Teatro Giacosa in «Rien... j'ai peur», un'originale pièce teatrale del gruppo francofono «Approches» già presentata a Pont-Saint-Martin nell'ambito della Saison Culturelle.

Libero adattamento e fusione di tre diverse fonti narrative («La Horla» di Guy de Maupassant, «La Venus d'Ille» di Prosper Mérimée e due racconti della tradizione popolare), lo spettacolo mette in scena un'esistenza tipica del fantastico, quella dell'invasione del corpo dell'uomo da parte di un'entità misteriosa che ne domina la volontà. Dice Jean-Pierre Jouglet, regista di «Rien... j'ai peur»:

«Questa storia, noi la raccontiamo a quattro voci. La prima è quella di una specie di annunciatore diabolico, il quale si diverte a manipolare la gente. Le altre sono quelle di tre personaggi, dei fantasmi-attori condannati a recitare la stessa parte per l'eternità, rivivendo le grandi paure della loro vita. Vi si parla di materializzazioni di presenze soprannaturali, di maleficî e dell'accanimento di una piccola "apprendista-strega" sul proprio padre».

Una scenografia essenziale ma suggestiva, capacità mimiche e gestuali e un azzeccato commento musicale sono gli spunti vincenti di questa rappresentazione. E' del resto nota la bravura affabulatoria del gruppo «Approches». Ne fanno parte, oltre al regista-attore Jouglet, Claudine Chenuil, Aurore Codazzi e Michel Genniaux.

Lo spettacolo «Rien... j'ai peur» è realizzato con la collaborazione del «Teatro dei Piccoli». Le musiche sono di Giorgio Negro.

[l. b.]

LA SETTIMANA CON LE TV FRANCOFONE

Marilyn Monroe, protagonista del film «Les misfits» in onda venerdì su Antenne 2

E' la puntata di «Viva» dedicata a Martha Graham, l'inventrice della danza moderna, il programma «top» di questa settimana delle televisioni francofone diffuse dai ripetitori.

Oggi. «Kopjes» (A2, 17.). La ripresa da mongolfiera della vita degli animali selvatici sulle pendici dei massicci rocciosi del Serengeti in Tanzania.

«Une robe noire pour un tueur» (A2, 20,40). Un'avvocatessa conduce un'inchiesta per conto di un suo cliente, condannato a morte, evaso dal carcere. Un film di José Giovanni, con Annie Girardot e Claude Brasseur.

Lunedì. «Lily aime-moi» (A2, 20,40). La vita sofisticata di una star di Hollywood è sconvolta dall'arrivo di una sorella gemella. Pièce teatrale di Barillet e Gredy diretta da Pierre Mondy, con Jacqueline Maillan.

«Du côté de chez Fred» (3, 0,10): Frédéric Mitterrand a colloquio con Nancy Reagan.

Martedì. «Que le meilleur l'emporte» (Tsr, 14,25). La lotta elettorale per la presidenza degli Stati Uniti. Film di Franklin Schaffner, con Henry Fonda.

«Skokie le village de la colère» (A2, 20,40). La comunità ebraica di una cittadina americana insorge contro una manifestazione neonazista. Un film di Herbert Wise, con Danny Kaye.

«Danser le siècle: Martha Graham» (Tsr, 21,45). A novantasei anni Martha Graham continua a danzare: «Viva» dedica un documentario alla sua carriera. Alle 22,25, le riprese di due coreografie da lei create, «Ariane et le Minotaure» del 1947 e «Action lumineuse» del 1981.

Mercoledì. «Duo» (A2, 20,45). Un uomo scopre che sua moglie ha avuto una relazione col suo socio. Da un racconto di Colette, un film con Pierre Arditi.

«Panique» (Tsr, 21,15). «Télescope» si occupa dell'ansia, uno dei grandi mali del secolo.

«Etoiles» (A2, 22,25). Frédéric Mitterrand propone un ritratto di Luchino Visconti.

«Leur regard il y a vingt ans» (Tsr, 22,30). Il mondo degli adulti (la guerra, l'amore, il razzismo) visto dai ragazzi, vent'anni fa.

Giovedì. «Faut-il avoir peur de l'Allemagne?» (Tsr, 20,05). Un reportage sul tema del giorno, la Germania unita.

«Mémoires spéciale» (A2, 20,40). Speciale sulla Romania: vera rivoluzione o gigantesco bluff?

«Profession comique: Sexy Cannes» (A2, 22,20). Un grande documentario umoristico sulle «starlette» di Cannes.

«Elephant man» (Tsr, 23,05). La storia vera di John Merrick, colpito da una malattia deformante e esposto come mostruosità nei baracconi. Un film di David Lynch, con John Hurt.

Venerdì. «Le monde des adultes vu par les enfants: vingt ans après» (Tsr, 20,05).

«Enamorados» (A2, 20,40). Dopo un matrimonio di interesse e tre figli una donna scopre l'amore. Un film con Jeanne Moreau.

«Les misfits» (A2, 23,15). Una giovane conosce uno strano uomo e i suoi amici, tutti delusi dalla vita. Capolavoro di John Huston, con Marilyn Monroe, Clark Gable e Montgomery Clift.

Sabato. «Jean de Florette» (Tsr, 20,25). Un cittadino eredita una fattoria, ma l'invidia degli avidi vicini lo condurrà alla morte. Film di Claude Berri con Gérard Depardieu, Yves Montand e Daniel Auteuil.

Luciano Barisone

NOVITA'!!

AVETE UNA FOTO,
SENZA IL NEGATIVO?
NIENTE PROBLEMI, POTETE
RISTAMPARLA O INGRANDIRLA
IN POCHI MINUTI... DA

Fiorenzani Foto
Avenue du Conseil des Commis - AOSTA

Offerta del mese!

2 pellicole Agfa 36 foto nuovo tipo
per diapositiva L. 13.000
con in regalo 4 pile stylo.

Amplifon vuol dire felice di sentire.

PROVATE ANCHE VOI, GRATIS CONTROLLO DELL'UDITO E DEI PIU' MODERNI ACUSTICI.

AOSTA, VIA LAURENT CERISE 15
TEL. (0165) 364001

MARTEDI' 15 MAGGIO
9-12,30 - 15-19

Solo Amplifon ti è così vicina.
400 Audioprotesisti
1500 Centri acustici
127 Filiali
amplifon

E' IN EDICOLA
OASIS
MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA
di Maggio
e regala OASIS MAREMMA
64 pagine a colori per scoprire un parco dove uomo e natura convivono nel rispetto reciproco
su Oasis di Maggio inoltre
VALGRANDE/Piemonte
fascino di una valle
NEPAL
incontro ravvicinato con il tahr e il mosco
MUSUMECI EDITORE

CERCASI
AUTISTA
CON PATENTE C
Tel. 0165/45.644

CERCASI
SIGNORA REFERENZIATA
PER LAVORI DOMESTICI
IN ST-CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165/45.644

GOMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI e PENSIONATI
a tassi agevolati
CASALINGHE
senza seconda firma
senza spese anticipate
25 MILIONI
011 6502238
6502239
Torino Corso Moncalieri, 51

ART GALLERIA LA «BOTTEGUCCIA D'ARTE»
NAZIONALE DI ALTA QUOTA CIOCCA
dal 12 al
Via Chambery 44

Questo pomeriggio «Puchoz» la partita decisiva. Le formazioni valdostane hanno concluso il campionato in parità

Fénisnus-Sarre, un derby da promozione

Parità finora anche negli scontri diretti: una vittoria per parte

AOSTA. Un campionato in 90': Fénisnus e Sarre giocano oggi alle 16 al «Puchoz» lo spareggio del campionato di Prima categoria. Le squadre di Pier Antonio Massignan e di Walter Bianquin hanno chiuso il torneo appaiate a quota 41. Dal confronto odierno scaturirà la compagine che parteciperà il prossimo anno al campionato di Promozione.

Il Fénisnus ha dominato il girone di andata collezionando otto vittorie consecutive (la prima battuta d'arresto per i castellani è giunta alla nona giornata a Venaria contro il Nuova Team Gabetto) per poi cedere una flessione nella parte discendente del torneo che ha consentito al Sarre di recuperare terreno e di arrivare allo spareggio.

Perruquet e compagni hanno collezionato 17 vittorie, pareggiato 8 volte subendo 6 sconfitte con 42 reti realizzate e 20 al passivo. Il Sarre è giunto a quota 41 grazie a 15 successi e 11 pareggi con 8 sconfitte mettendo a segno 40 gol e subendone 22. Una vittoria per parte negli scontri diretti: 2-0 per Serravalle e compagni all'andata e 1-0 a favore dei castellani nel ritorno.

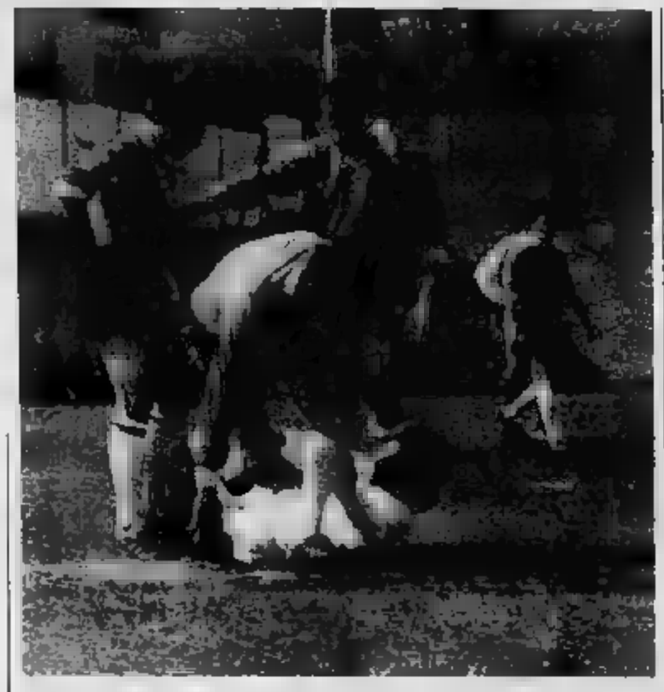
Anche la sfida decisiva si presenta all'insegna dell'equilibrio. Difficile fare un pronostico anche se le due tifoserie sono convinte di festeggiare il salto di categoria. Si prevede gran pubblico al Puchoz con Massignan che siederà per l'ultima volta sulla panchina dei castellani: il prossimo anno il tecnico Fénisnus farà, con ogni probabilità, l'osservatore per il Milan.

«Spero di lasciare al successore la squadra in Promozione - dice Massignan -. Non sarà facile superare il Sarre, però sono fiducioso perché abbiamo ancora parecchie energie spendere anche se alcuni giocatori non sono al meglio della condizione fisica. Con il rientro di Antonin e Pellissier la difesa garantisce il massimo affidamento. Punto di forza dei nostri avversari è l'attacco. Non dobbiamo commettere errori nelle retrovie per evitare guai. Le polemiche dell'ultimo derby sono ormai acqua passata».

Lo stracittadino del girone di ritorno era stato caratterizzato da dichiarazioni velenose per il gol siglato a tempo scaduto (93') che aveva consentito al Fénisnus di imporsi per 1-0. Anche mister Bianquin è convinto che ci siano strascichi per quanto successo un mese fa. Fare un pronostico è impossibile, però sono convinto che i ragazzi sapranno lottare con grande determinazione. Siamo andati oltre ogni più rosea previsione non eravamo partiti per vincere il campionato, ma adesso siamo a un passo dalla promozione e faremo il possibile per imporci»

Sigfrido Ebneyton

SARRE	
Careggio	1 Altera
Pellissier	2
	3 Mecugni
Nogara	4 Apostolo
Perruquet	5 Rivelli
Quaglia	6 Feder
Bosonin	7
Vallet Luca	8 Sitto
Cusano	9 Careri
Vilmo	10 Salmin
Ronc	11 Serravalle
Giansoldati	12 Cristotti
Bortoli	13 Masoni
Carise Ennio	14 Nichele
Pivillet	15 Ferraro
Carise Fabio	16 Grigoletto



L'ultima sfida. Scontro a centrocampo in partita vinta dal Fénisnus

Parlano i due capitani

«Dimentichiamo le polemiche»

Ecco i capitani giudicano la grande sfida. Per Faustino Perruquet il derby promozione «sarà interessante a livello agonistico, meno dal punto di vista tecnico. Troppo importante la posta in palio per pensare al gioco. Un gol potrebbe bastare per festeggiare il salto di categoria, però non sono che segnerà per primo avrà partita vinta. Abbiamo sempre sostenuto voler il campionato e faremo il possibile per regalare tifosi la promozione. I dirigenti del Sarre si sono sbilanciati di meno, tuttavia hanno sempre pensato di potersi lasciare tutti alle spalle».

Stefano Serravalle spera di mettere a segno il doppio gol stagionale e «di raggiungere un traguardo insperato all'inizio della stagione. Ci aspetta un compito tutt'altro che agevole, però le probabilità di vittoria sono uguali perché se il Fénisnus ha giocatori più esperti noi possiamo mettere sul piatto della bilancia l'entusiasmo per essere arrivati allo spareggio. I pericoli maggiori giungeranno Cusano e da Perruquet. Possiamo mettere in difficoltà i nostri avversari con velocità».

Le due «guide». Faustino Perruquet (Fénisnus) e Stefano Serravalle (Sarre)

Un punto concordano i due capitani. «Dobbiamo dimenticare le polemiche del passato - dicono Perruquet e Serravalle - e offrire agli spettatori una partita priva di scorrettezze. Raggiungere la promozione è importante, ma è altrettanto importante tenere un comportamento leale. Il campo premierà una sola squadra, però vogliamo che entrambe le formazioni escano tra gli applausi per la sportività dimostrata. Sarà un incontro intenso, ma corretto». [s. b.]

SPORT FLASH

SOLLEVAMENTO PESI
Paludi favorito ai Giochi

La palestra di Volontari del sangue di Aosta ospita oggi, con inizio alle quindici, le fasi interregionale dei Giochi della gioventù di sollevamento pesi. Alla competizione partecipano una cinquantina di atleti tra i 12 ed i 14 anni di età, in rappresentanza del Piemonte, della Lombardia, della Liguria, della Toscana. Per la Valle d'Aosta andrà in pedana Nicola Paludi (nella foto sul gradino più alto del podio), vincitore l'anno scorso della finale dei Giochi.

TENNIS TAVOLO
Selezione per le finali a Châtillon

Una trentina di ragazzi partecipa questo pomeriggio alle 14,30, nella palestra delle scuole medie di Châtillon, alle finali regionali dei Giochi della Gioventù di tennis tavolo. I giocatori sono divisi in due categorie (fino a 11 anni e da 11 a 14). Alle finali nazionali saranno ammessi i primi quattro classificati (due maschi e due femmine) del gruppo dei più giovani e i primi due dell'altro.

CICLISMO
Alla Biondi il Memorial Aresca

Sandra Rizzi, quattordicenne lombarda, ha vinto ad Aosta la gara ciclistica riservata alle esordienti, valida per l'assegnazione del «4° Memorial Luigina Aresca Brero». La gara prevedeva 34 chilometri (da corso Battaglione Aosta, ha toccato Gressan, Jovençan, Aymavilles, Sarre, per concludersi nel capoluogo regionale). La vincitrice ha preceduto sul traguardo Chiara Martini e la campionessa italiana Miriam Ravetti. Due le cicliste valdostane in gara: Sabina Greco e Andreina Battaillon, che si sono classificate rispettivamente 14° e al 22° posto.

TIRO A VOLO
Piacentini ipoteca il titolo

Nella prima prova del campionato valdostano di tiro a volo un forte vento ha disturbato i tiratori. La vittoria è andata a Piacentini, dopo spareggio con Giuseppe Vallotta e Antonio Mezzanotte. La seconda prova del campionato è in programma il 3 giugno, sempre nello stand del Cral Cogne di Aosta.

NUOTO
Oggi la «Coppa città di Aosta»

Si svolge stamane alla piscina coperta del capoluogo regionale la «Coppa città di Aosta». Oltre 150 i nuotatori in gara, in rappresentanza di dieci società. Per la Valle d'Aosta saranno al «via» gli atleti del «Nuoto Club Valle d'Aosta», dell'«Aqua Team» e dell'«Aosta Nuoto», società organizzatrice.

SPORT POPOLARI

Si giocano le finali di rebatta in 2ª, 3ª, 4ª e 5ª Categoria

Sfida per il titolo

Nel fiolet grande attesa per le semifinali La Thuile/St-Christophe e Porossan/Bosses. Per lo tsan spareggio tra Quart e St-Vincent

AOSTA. Negli sport popolari valdostani si avvicinano i tempi della resa dei conti nei vari campionati. Nella **rebatta** il Gressan ha già conquistato il titolo di campione davanti al Doues, al tandem Chevrot A e Jovençan e allo Chevrot B. Oggi si conosceranno le vincitrici di tutti gli altri campionati.

In seconda categoria si contenderanno il successo Valpelline e Pollein. Ci sarà invece una finale a tre in terza con di fronte Jovençan, Chevrot e Charvensod. Nella quarta categoria si ripeterà lo scontro tra le scuole di Chevrot e Jovençan, mentre in quinta Jovençan dovrà fronteggiare Bionaz e Valpelline.

Nelle varie finali vi sono dunque le sezioni di Jovençan (3 finaliste), Chevrot e Valpelline (2 finaliste) rappresentate su più campi.

Lo scorso anno Pollein raggiunse già la finale di seconda categoria, superando lo Charvensod dopo aver dominato il girone A, per poi essere sconfitto dal Chevrot B di capitan Walter Vierin per 1222 a 1175. La sua rivale Valpelline era invece scesa dalla massima serie dopo avere realizzato solo due punti.

Per il **fiolet** è invece tempo di semifinali e grande interesse per gli incontri che vedranno di fronte nella sfida la vincitrice di un girone e la perdente dell'altro. Da seguire l'entusiasmante incontro tra il La Thuile, rivelazione della stagione, e i pluricampioni del Saint-Christophe, e il Porossan che affronterà il Bosses che vuole confermare il successo di un anno fa e tutti i costi e che ha ancora il dente avvelenato per come ha perso (pochi punti concessi nelle battute finali) lo spareggio in Val Veny con il La Thuile per la supremazia del girone.

E' arduo fare pronostici perché le quattro squadre si sono espresse su altissimi livelli. L'anno scorso Porossan e Bosses vinsero tutte le partite per poi presentarsi alla finale sui campi di Brissogne dove il Bosses stravinse tutti stabilendo un punteggio record di 1626 punti contro i 1607 degli avversari. Fu strepitoso Daniele Olivier che con i suoi 415 punti trascinò la squadra. Il Saint-Christophe invece un anno fa finì secondo nel girone B a quattro punti dai Bosses (uniche due sconfitte per gli stessi campioni) mentre il La Thuile chiuse a metà classifica il girone A, in terza posizione a pari merito Porossan, a 3 dall'Allein e sullo stesso livello Gignod.

Per il programma a Saint-Christophe lo spareggio tra Quart e Saint-Vincent, una propria bella tra queste due formazioni protagoniste di un quanto altalenante campionato. Sempre a Saint-Christophe, per sorteggio, si giocherà tra una settimana l'altro spareggio tra i locali e il Nus. In serie B a Brissogne ci sarà la finale tra il Pénis e il Challand-Saint-Anselme promosse in serie A mentre a Verrayes si affronteranno per la «coppa» di Montjovet e Brusson.

Casimiro Cerise

La Industrie Grafiche Editoriali MUSUMECI Spa, nell'ambito di un potenziamento della struttura, ricerca per la sede di Quart

- ASSISTENTE ALLA DIREZIONE COMMERCIALE

Sono richieste capacità di organizzazione, coordinamento, iniziative ed autonomia
- sono gradite esperienze in campo amministrativo e predisposizione all'uso dei Personal Computer.
- Il profilo: alla candidatura più qualificata, trattamento retributivo di sicuro interesse e opportunità di crescita professionale

Pos. B - RESPONSABILE MAGAZZINO
FUTURO RESPONSABILE ACQUISTI

Sono richieste esperienze precedenti in posizione analoga, conoscenza delle norme fiscali, predisposizione all'uso del computer.
- l'inquadramento e la retribuzione, non predeterminati, saranno commisurati alle esperienze del candidato

Pos. C - PROGRAMMATORE

- Si richiedono diploma, obblighi militari assolti ed età non superiore ai 29 anni
- è gradita esperienza precedente in posizione analoga

Inviare dettagliato curriculum citando in busta la posizione di interesse a INDUSTRIE GRAFICHE EDITORIALI MUSUMECI - Ufficio del Personale - Località Amerique 98 - 11020 QUART (AO)

ALBERGO IN COGNE
CERCA
PERSONALE QUALIFICATO
PER CAMERE E LAVANDERIA
TEL. 0165/74625

PRIMARIA DITTA DEL SETTORE CERCA
- ALCUNI INSTALLATORI
- GIOVANI ETA' 16/17 ANNI
- INSTALLATORI QUALIFICATI
TELEFONARE 419 (ore ufficio)

ALPINISMO

Nella massacrante «Patuilles des Glaciers» di sessanta chilometri

Gli alpini al quinto posto

Paolo Riva: «E' una grande soddisfazione»

Paolo Riva

Il Centro Sportivo Esercito è protagonista di buona prestazione nella classicissima gara internazionale di sci alpinismo delle «Patuilles des Glaciers» in Svizzera. Gli alpini hanno chiuso al quinto posto con la prima squadra composta da Paolo Riva, Luigi Devizzi e Mario De Sanctis dopo 8 ore di gara massacrante con oltre 4000 metri di dislivello e il superamento di tre colli e di numerosi ghiacciai (per due ore di gara sono rimasti legati in cordata).

Davanti a loro due sole squadre civili e le due di doganieri svizzeri, primi e secondi, che hanno stabilito il nuovo record di 7 ore e 50 minuti dopo aver impresso alla gara un ritmo vertiginoso fin dall'inizio. Gli alpini hanno completato la gara in 8 ore e 7 minuti, tutti provatissimi e con De Sanctis scoppiato in lacrime di gioia e sofferenza dopo aver tagliato il traguardo.

Alla competizione, partita da Zermatt e giunta a Verbier dopo 60 km molto impegnativi (si partiva alle 23, alle 24 o alle 2 di notte, come hanno fatto i migliori), hanno preso parte 110 squadre e dunque oltre 1200 atleti di tutta Europa. Paolo Riva è entusiasta dell'impresa: «E' stata durissima ma credo la soddisfazione per aver concluso la gara - questa non abbia prezzo, eravamo tutti felicissimi di averla fatta. Per poco, Mario e Luigi sono stati bravissimi e tutto è andato bene a livello organizzativo.

«Qui - prosegue l'atleta di Arpuilles - si corre per una caraffa, una medaglia ed un diploma, ma le emozioni non mancano». In sedicesima posizione è finita la seconda squadra degli alpini con Walter Deval, Alessandro Busca e Gaudenzio Godioz protagonisti di una buona gara con un terzetto valdostano.

[c. c.]

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Corso di formazione professionale per operatori movimento terra

L'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, in applicazione della legge regionale di formazione professionale intende promuovere la realizzazione, in convenzione con l'impresa FOLLIOLEY S.p.A. di Issogne, un corso di formazione per 30 giovani disoccupati da qualificare come operatori macchine movimento terra e finalizzato ad una loro occupazione presso imprese locali.
Il corso, suddiviso in due gruppi con il seguente orario
1° gruppo dal 28 maggio al 14 settembre 1990
2° gruppo dal 30 luglio al 20 novembre 1990
comprenderà insegnamenti teorici e pratici.
Sono ammessi alla frequenza del corso le persone residenti in Valle d'Aosta in possesso dei seguenti requisiti:
1) di aver compiuto il 18° anno di età;
2) di essere iscritti nelle liste di disoccupazione delle competenti Sezioni Circoscrizionali per l'impiego;
3) di essere in possesso della prescritta patente di guida tipo B.
L'ammissione al corso è subordinata all'esito positivo di una visita medica e di una eventuale prova di selezione qualora il numero delle domande superi quello previsto.
Per eventuali, ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Lavori Diretti dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici - telefono 0165 303.783 - 303.612.
Le domande di ammissione, in carta semplice, dovranno essere presentate entro il giorno **15 maggio 1990** presso l'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, corredate dalla seguente documentazione:
— situazione di famiglia;
— certificato di residenza;
— certificato delle Sezioni circoscrizionali per l'impiego attestante l'iscrizione nelle liste di disoccupazione;
— certificato medico rilasciato dall'Ufficiale Sanitario competente;
— fotocopia della patente.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
Augusto

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Domenica 13 Maggio 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri Asti

Indagine a campione tra cento astigiani dopo il voto di domenica

«Io agli eletti chiederei...»

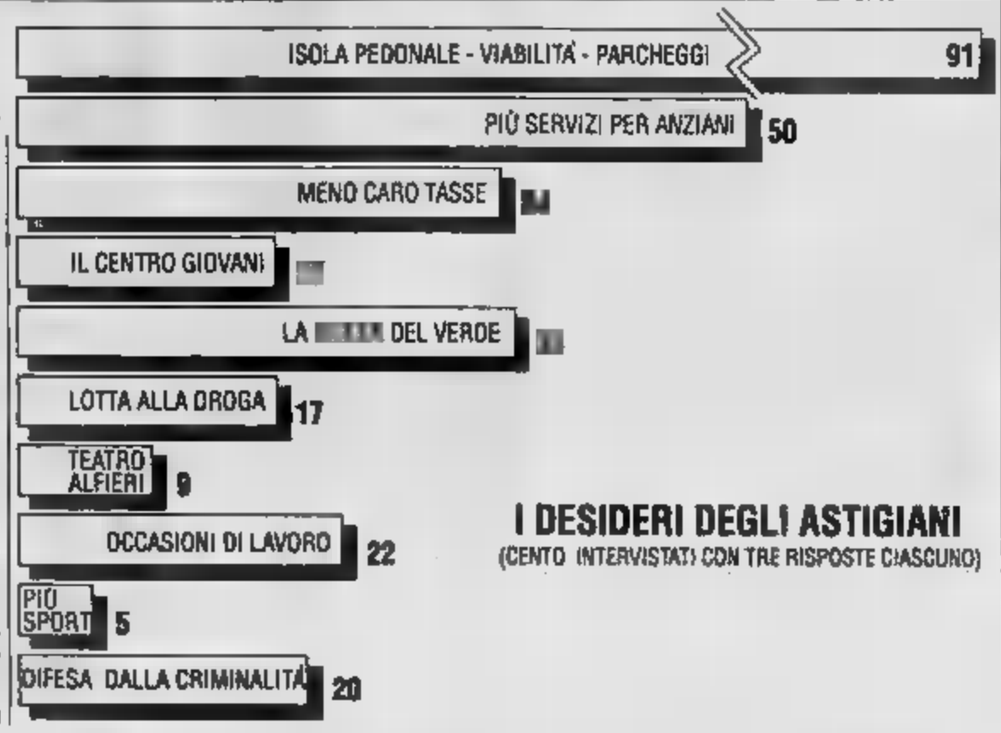
Posteggi e verde

ASTI. [illegible] promesse elettorali saranno mantenute? Dei programmi spesso faraonici annunciati nei comizi e sui «santini» che cosa verrà realmente realizzato? E quali sono i desideri degli elettori che domenica, [illegible] il loro voto, hanno determinato [illegible] nuova composizione del Consiglio comunale di Asti?

«La Stampa» ha compiuto una piccola, ma articolata indagine a campione raccogliendo il parere di cento elettori astigiani e chiedendo loro di esprimere tre desideri diversi. Tre problemi [illegible] ognuno di noi ritiene urgenti e importanti [illegible] risolvere per migliorare la qualità della vita cittadina. E' emerso un panorama variegato e significativo. La tabella che riportiamo qui a fianco illustra [illegible] la maggior parte delle risposte abbia toccato il [illegible] viabilità-mancanza di parcheggi-isola pedonale.

La città ha una popolazione sempre più anziana e i problemi della terza età [illegible] fanno sentire con frequenza maggiore. Per questo il 60 per cento degli intervistati richiama i futuri amministratori alla necessità [illegible] fornire più efficaci servizi agli anziani. C'è poi il tema «ecologia» [illegible] come la difesa del verde, collegato [illegible] la raccolta dei rifiuti, che ottiene il [illegible] per [illegible] delle indicazioni seguito a ruota [illegible] delle [illegible] comunali, giudicato eccessivo, [illegible] 34 intervistati su [illegible]. L'indagine [illegible] in [illegible] anche ampie zone di malessere sociale: difesa dalla criminalità, lotta [illegible] droga sono direttamente collegate nelle risposte all'apertura di un centro per i giovani e all'aumento delle occasioni di lavoro. Infine i temi della cultura (riapertura del Teatro Alfieri) e dello sport a completare il quadro della «Asti [illegible] vorremmo» disegnata [illegible] nostri intervistati.

(INCHIESTA [illegible] 3)



I DESIDERI DEGLI ASTIGIANI
(CENTO INTERVISTATI CON TRE RISPOSTE CIASCUNO)

VENTIQUATTRO ORE

EXPOSALONE
Monete e medaglie in mostra

[illegible] conclude oggi all'Exposalone di piazza Alfieri il 23° Convegno numismatico nazionale, tradizionale appuntamento per i collezionisti di monete [illegible] medaglie, organizzato dal Circolo numismatico astigiano; l'esposizione resta aperta dalle 9 alle 19. Sono state presentate le medaglie commemorative dedicate allo storico Nicola Gabiani, di cui ricorre il 50° anniversario della morte, e al cardinal Guglielmo Massaia.

VILLAFRANCA
[illegible] il nuovo parroco

Oggi don Guido Franco, 46 anni, assumerà l'incarico di parroco a Villafranca. Alle 17,30 sarà accolto dalle autorità e dalla popola[illegible] Alle 18, [illegible] celebrata dal vescovo Severino Poletto.

Sempre oggi, alle 17,30 nella chiesa di [illegible] Tommaso a Canelli, il vescovo di Acqui Livio Maritano ordinerà diacono il canellese Ro[illegible] Negro, operaio Gancia.

BRUNO
C'è l'escursione in mountain bike

Per la tradizionale «festa delle bugie» [illegible] Bruno oggi alle 15 dal campo sportivo partirà un'escursione non competitiva in mountain bike, organizzata dal «Pedale selvaggio» di Nizza. Per [illegible] ni rivolgersi alla Pro loco (tel. 764.240). Alle 16 si svolgerà il trofeo Canonica Ruote, gara in discesa e cronometro. Alle 17 concerto dei «King Kaos» e distribuzione di bugie e vino locale.

CASTELNUOVO DON BOSCO
Festa [illegible] Fidas

[illegible] tiene oggi a Colle Don Bosco la festa sociale dei gruppi Fidas di Albugnano, Aramengo, Baldissero Torinese, Buttigliera, Cambiano, Chieri e Riva di Chieri. Alle 11 si svolgerà la [illegible] tempio; alle 12 [illegible] assegnati riconoscimenti a [illegible] donatori. Seguirà un pranzo sociale.

In vigore il nuovo listino dell'Associazione astigiana panificatori

Aumenti del 20% in panetteria

Il pane varia adesso tra le 2085 e le 3500 lire il chilo. Costano di più anche i grissini
Soddisfatti i fornai, che però chiedono maggiore attenzione ai problemi della categoria

ASTI. C'è il «caro-pane», nell'A[illegible] I prodotti dei forni [illegible] dotto costano in media il 20 per cento in [illegible]. E' l'effetto dell'aumento [illegible] dal Comitato pro[illegible] prezzi di Asti (su richiesta dell'Associazione astigiana panificatori), che [illegible] aggiungersi a quello recentemente fissato per il latte fresco della Centrale (salito da 1250 a 1400 lire il litro).

[illegible] «ibevitazioni» che riguarda in primo luogo il [illegible] [illegible] (soggetto al cosiddetto «prezzo amministrato» quotato ora [illegible] lire il chilo.

Il «pane comune speciale» vale invece 2135 lire, quello «normale» con strutto 3 mila lire, il «normale speciale» 3200 lire, quello all'«olio» 3500 lire. Sono stati «aggiornati» anche i valori commerciali [illegible] grissini, che passano da 7 a [illegible] mila lire il chilo.

«Siamo moderatamente soddisfatti: era ora che il prezzo del pane [illegible] ritoccato» afferma Rita Montrucchio, titolare di [illegible] panetteria a Sessant.

Un altro panificatore, Carmelo Ceravolo, di Vaglierano, sottolinea: «E' un prezzo appena più remunerativo che in passato, [illegible] non [illegible] adeguato ai costi e comunque di molto inferiore a quello praticato in altre provin[illegible].

Ivano Montersino, contitolare [illegible] un laboratorio di panificazione in [illegible] Alessandria, è polemico: «Il consumatore è sempre più esigente e spesso protesta quando ci [illegible] gli aumenti. Ma [illegible] sembra voler prestare attenzione ai problemi della no[illegible] categoria». E aggiunge: «Facciamo un lavoro [illegible] orari massacranti e dobbiamo sopportare senza fiatare i continui incrementi dei [illegible] delle materie prime. In questi ultimi mesi sono aumentate vertiginosamente le quotazioni di lievito, farina, olio e altri ingredienti. Per cui, l'attuale ritocco sul prezzo del pane [illegible] indispensabile».

I panificatori astigiani lamentano anche difficoltà nel reperire manodopera qualificata (mancano soprattutto i giovani apprendisti).

Per quanto riguarda il latte il Comitato provinciale prezzi aveva [illegible] accolto anche la richiesta della Centrale di Alessandria e Asti [illegible] un incremento delle quotazioni di 150 lire il litro. E dopo pane e latte si preannuncia ora un aumento anche per la «tazzina» di caffè (costo attuale [illegible] bar [illegible] lire). Pare che un ritocco sia anche in questo caso imminente. L'Unione commercianti di Torino dovrebbe riunirsi prima dei Mondiali [illegible] calcio per fissare il nuovo prezzo, a cui è prevedibile fa[illegible] seguito analoghe decisioni anche nelle altre province del Piemonte.

Franco Binello

[illegible] ACQUA POTABILE [illegible]

E' vietato innaffiare

Nonostante le piogge [illegible] mese [illegible], persiste l'abbassamento delle falde acquifere che alimentano l'acquedotto astigiano; lo hanno segnalato i tecnici comunali. Le precipitazioni di aprile, di cui alcune anche consistenti, non [illegible] [illegible] sufficienti a ricostituire le [illegible]e, carenti per la lunga siccità invernale. Il sindaco, Giorgio Galvagno, ha perciò rinnovato alla cittadinanza l'invito ad usare l'acqua potabile con parsimonia. E' [illegible] attingere acqua potabile per usi non domestici, soprattutto per innaffiare orti, giardini o campi. La restrizione si è resa [illegible] perché possa [illegible] garantito il rifornimento a tutti gli utenti. Il Comando dei vigili urbani ha istituito [illegible] speciale servizio di sorveglianza. Per i contravventori [illegible] previsti provvedimenti piuttosto «salati»: potranno [illegible] elevate contravvenzioni fino ad un milione di lire.

(c. f. c.)

ULTIMO GIORNO DI FIERA

Un cavallo per amico

Pubblico numeroso ieri alla fiera del cavallo di piazza d'Armi. Oltre all'esposizione, [illegible] svolte anche gare e tornei equestri. Nella foto [illegible] piccolo visitatore famigliarizza con un puledro

In corso Savona

Rubano [illegible]uchino agricole

ASTI. Furto di decespugliatori in un magazzino di attrezzi agricoli di corso Savona.

Ne sono spariti quattordici nella notte fra giovedì e venerdì. Il furto è stato denunciato [illegible] questura da Fabio Zucconelli, 50 anni, abitante [illegible] Santa Caterina a Rocca d'Araz[illegible]. L'uomo, venerdì mattina, ha trovato la porta, sul retro del magazzino, forzata.

Sempre [illegible] notte sono [illegible] prese di mira anche due autovetture; a Biagio Vaschetto, [illegible] anni, di Asti è stata rubata la Wolkswagen «Golf», mentre Luigi Madero, Asti, ha denunciato [illegible] furto della sua Lancia «Delta».

Una ragazza di 18 anni, Ma[illegible] Trivigno, via Padre Graziano, è rimasta vittima, invece, del «solito manolesta».

[illegible] un autobus, molto affollato, la ragazza ha subito il furto del portafogli contenente poche migliaia di lire e documenti.

[illegible] ladro ha aperto la borsetta e con grande destrezza si è impossessato del portafogli. (f. c.)

Mombaruzzo, le indagini dopo il gesto vandalico nei cimiteri

Si cercano i profanatori

Messe nere, magia o macabri scherzi?

MOMBARUZZO. Nella mattinata di sole i due piccoli cimiteri di Bazzana e Casalotto ieri mattina apparivano tranquilli: i cancelli semichiusi lasciano intravedere le antiche tombe, abbellite da qualche fiore o da una pianta sempreverde. Profanatori di sepolcri e sette demoniache da queste parti non sono mai stati di casa: tutt'al più sulle colline si racconta qualche storia [illegible] sche», streghe dispettose nate dalla fantasia popolare.

Invece proprio questi due cimiteri di frazione, sono stati protagonisti di un fatto di cronaca macabra, nella notte tra martedì e giovedì scorso: ignoti profanatori hanno aperto quattro tombe, due a Bazzana e due a Casalotto, bruciato una pianta ornamentale e poi si sono allontanati (c'era la luna piena), senza che nessuno si accorgesse di nulla. A Bazzana, gli operai dell'impresa Bertalero, che stanno eseguendo lavori [illegible] manutenzione, hanno scoperto il fatto giovedì mattina: con una leva di ferro, i profanatori avevano scoperchiato la tomba di un bambino di due anni, morto nel '67, e di un anziano, sepolto da oltre vent'anni. I carabinieri della stazione di Mombaruzzo, insieme al necroforo del paese, Lino Scarrone, hanno compiuto un controllo anche sugli altri due camposanti: in quello del concentrico era tutto tranquillo, mentre nell'isolato cimitero di Casalotto si sono trovati di fronte ad un'altra profanazione. Qui sono stati presi di mira i sepolcri di due donne, morte negli Anni 60: una della quali morte di parto all'età di 23 anni.

Il brigadiere Luigi Federico, di Mombaruzzo, ha redatto un lungo rapporto: «Ora è tutto nelle mani della Procura della Repubblica di Acqui - spiega - ma continueremo ad indagare, cercando per prima cosa di scoprire le motivazioni di questi insani gesti». Non mancano [illegible] congetture. Messe nere, magia, macabri scherzi? E fatto non è collegabile [illegible] gli inquietanti episodi antisemiti dei cimiteri francesi. Anche l'ipotesi del furto è improbabile. A uno degli scheletri sono stati lasciati gli orecchini d'oro.

Nel bar sulla piazza, dove sono arrivati i primi turisti del fine settimana, si discute del caso: con un po' di ironia e un certo di[illegible] Nel commentare il fatto emergono altre strane coincidenza: qualche tempo fa a San Giuliano, un paese vicino a Tortona, i resti di uno scheletro, trafugato da una tomba, sono stati lasciati sul ciglio della strada. E pare che anche nell'Acquese siano [illegible] accaduti episodi analoghi.

Alla luce del sole, nulla di tutto questo sembra possibile, ma passando davanti ai cimiteri, la gente si scosta, c'è chi si fa il segno della Croce, altri, meno mistici, si limitano all'antico gesto mediterraneo con due dita della mano.

(e. ca.)

Concludiamo la pubblicazione dei risultati elettorali nell'Astigiano

Così il voto nei paesi

Molti i sindaci confermati

Concludiamo oggi la pubblicazione dei risultati elettorali per il rinnovo dei Consigli comunali nei paesi dell'Astigiano. Domenica e lunedì scorsi si è votato in 115 comuni. Nei centri più grandi (Asti, Canelli, Costigliole, Nizza e San Damiano) si è votato con il sistema proporzionale, negli altri con quello maggioritario.

In cinque paesi non si è votato: [illegible] Cerreto (nessuna lista per protesta), Cortanze, Cisterna, Roatto e Roccaverano, dove i Consigli erano già stati rinnovati.

Questi i risultati:

ALBUGNANO. Indipendenti [illegible] - [illegible] seggi: Franco Barbero, Renato Barbero, Simone Binello, Franco Carossa, Pierangelo Colombo, Renato Delmastro, Giuseppe Gianasso, Nicola Grieco, Giuseppina Montaleone, Dario Peila, Bruno Roggero, Franca Trivero.

BERZANO S. PIETRO. Scudo con mano e due chiavi 92 - 12 seggi: Felice Falletto, Pierino Biona, Luigi Bocca, Giulio Casalegno, Bruno Castello, Giancarlo Falletto, Piero Falletto, Roberto Falletto, Giorgio Fallini, Felice Graglia, Franca [illegible]sa, Agostino Morra.

Grappolo d'uva e due spighe 7 - 3 seggi: Paola Bertolina, Carla Elia, Narciso Zago.

CAPRIGLIO. Scudo con grappolo d'uva e fiori [illegible] - 8 seggi: Franco Candelo, Paolo Candelo, Germano Occhiena, Sandro Peira.

Democrazia cristiana 30 - 11 seggi: Mario Visconti (sindaco uscente), Massimino Occhiena, Giovanni Barberis, Teresio Candelo, Giovanni Mulè, Fio[illegible] Occhiena, Maria Domenica Occhiena, Bruno Oggero, Giancarlo Ortolano, Francesco Peira, Giuseppe Scialuga.

[illegible] Torre [illegible] e spighe di grano 177 - 12 seggi: Claudio Cocino (sindaco uscente), Carlo Alossa, Sergio Cagno, Carlo Carozzo, PierFranco Cerutti, Bruno Gibelli, Marco Grasseri, Fiorenzo Montrucchio, Carluccio Negro, Sergio Primosig, Giuseppe Quassolo, Mario Luigi Robba.

CASTELLERO. Campanile, spiga, tralcio d'uva [illegible] - 12 seggi: Dante Gallo (sindaco uscente), Bruno Cunotto, Teresa Caruso, Giovanni Diana, Franco Fassio, Alfonso Lano, Maria Grazia Manuello, Roberto Riccio, Luciano Sticca, Piero Trinchero, Pasqualina Trombetta, Maurizio Zola.

CASTEL ROCCHERO. Dc 161 - 12 seggi: Mauro Garbarino, Pietro Faudella, Benito Marchelli, Giancarlo Lacqua, Ameglia Angela Boido Lagorio, Mauro Stanga, Piero Bo (sindaco uscente), Claudio Mignano, Francesco Poggio, Alberto Orsi, Enzo Ivaldi, Maurizio Oddone.

Grappolo d'uva e spiga di grano 141 - 3 seggi: Ezio Gaviglio, Iolanda Sburlati, Giuseppe Cavallo.

CELLARENGO. Dc 151 - 12 seggi: Giuseppe Miletto (sindaco uscente), Giuseppe Bosticco, Germana Cigliutti, Ernesto Forno, Mario Gianolio, Roberto Gianolio, Bartolomeo Sorba, Paolo Spinelli, Giovanni Trinchero, Rinaldo Venneri, Donato Vico, Giovanni Vioglio.

Indipendenti 132 - 3 seggi: Walter Gallo, Gian Battista Torchio, Giovanni Accossato.

CELLE ENOMONDO. Dc 103 - 12 seggi: Renato Bugnano, Giovanni Gardano, Piero Montrucchio, Laura Giuseppina Nosenzo, Luigi Francesco Nosenzo, Secondo Nosenzo, Teresa Margherita Perosino Panza, Vincenzo Perosino, Carlo Teresio Torchio, Eugenio Torchio, Luigi Torchio, Felice Vercelli.

Tralcio di vite con grappolo 18 - 3 seggi: Giancarlo Bellone, Sergio Cortese, Gianluigi Gerbi.

CERRO [illegible] Torretta [illegible] bandiera 166 - 5 seggi: Silvio Bergamasco, Francesco Bezzo, Giovanni Calosso, Paolo Costa, Flavio Manzocco.

Sinistre unite [illegible] - [illegible] seggi: Piero Cacciabue, Annamaria Galletto Fracassi, Marina Giuppo Passalacqua, Giovanni Battista Gatti, Franco Mogliotti, Giuseppe Sc[illegible]one, Carlo Testa, Gabriella Torchio, Roberto Torchio, Silvano Zannini.

[illegible] Ponte e due strade 31 - 11 seggi: Giuseppe Barbero (sindaco uscente), Angelo Adorno, Marco Bianciotto, Carlo Ceretti, Pier Augusto Ceretti, Sergio Iberti, Francesco Marenco, Francesco Mirano, Carlo Nebosi, Giuseppe Robba, Paolo Soldi.

Casa, strada e fontana [illegible] - [illegible] seggi: Franco Tardito, Pasqualino Mirano e Pietro Muratore.

CHIUSANO. Quadrifoglio 43 - 12 seggi: Albino Bosco (sindaco uscentel, Clementino Baracco, Alessandro Cassullo, Aristide Cassullo, Riccardo Dellavalle, Vittorio Mussa, Dario Pastrone, Edi Sobrero, Gino Valle, Giorgio Valle, Paolo Valle, Marisa Varvello.

COAZZOLO. Uniti per Coazzolo 41 - 12 seggi: Pasquale Anfosso, Aldo Boella, Riccardo Boella, Egidio Abbate, Giovanni Giachino, Leonardo Enrico, Flavio Giacosa, Riccardo Giacosa, Armando Giachino, Cesare Masoero, Armando Perrone, Giancarlo Rivetti.

Persone nuove per una nuova amministrazione 10 - 3 seggi: Piercarlo Anfosso, Giuseppe Sagliatti, Roberto Vada.

[illegible] Insieme per cambiare 33 - 12 seggi: Giuseppe [illegible] Rosso, Gianni Cico, Filippo Barrera, Giovanni Cico, Angelo Cico (sindaco uscente), Giovanni Verda, Pietro Farina, Sandro Tiglione, Gian Paolo Pastrone, Mario Gabiano, Ettore Ferrero, Natale Gherlone.

CORTANDONE. Dc 100 - 12 seggi: Giovanni Goria (sindaco uscente), Giuseppe Appiano, Mauro Turco, Dante Cisero, Giuseppe Amerio, Ennio Amerio, Fiorenzo Alegge, Giovanni Trinchero, Giulio Lampiano, Piero Riccio, Enzo Giaretti, Serafina Antinaro.

COSSOMBRATO. Campanile 28 - 8 seggi: Pier Paolo Gherlone, Carlo Cellino, Giuliano Silengo, Daniela Garbero, Elidio Brignolo, Ezio Azzalin, Giovanni Gabbiano, Fulvio Chiolerio.

Grappolo e spiga 34 - 7 seggi: Sergio Calosso, Giancarlo Merlone, Francesco Abbracchio, Renato Mossino, Franco Manco, Massimo Musso, Silvio Strona.

MARANZANA. Grappolo d'uva 75 - 12 seggi: Evasio Polidoro Marabese (sindaco uscente), Roberto Bo, Vincenzo Bo, Sergio Boccaccio, Aldo Cresto, Francesco Doglio, Dante Foglino, Emanuele Gazzolo, Francesco [illegible] Gosio, Michele Gosio, Giovanni Severino, Mario Tornato.

Stretta di mano e spighe 38 - 3 seggi: Alfredo Pastorino, Massimo Ravera, Alfio Traversa.

MARETTO. Spiga e grappolo d'uva 80 - 12 seggi: Giovanni Dezzani (sindaco uscente), Stefanino Amerio, Fiorenzo Rosso, Franco Fontanella, Adolfo Davi, Mauro Mortera, Renato Campia, Giovanni Parigi, Silvio Giaretti, Luigi Velluva, Livio Valerio, Giovanni Palma.

MOASCA. Chiesa e torre del castello 66 - 12 seggi: Giuseppe Scaglione (sindaco uscente), Giuseppe Alciati, Rita Alciati, Giovanni Amerio, Ugo Baratta, Giovanni Ferro, Romeo (rald), Bartolomeo Pagliarino, Giancarlo Perrone, Giovanni Poglio, Piercarlo Scaglione, Franco Travasino.

MOMBALDONE. Tre spighe di grano 77 - 3 seggi: Marisa Barisone, Antonio Foglino, Silvio Industre.

Unione progresso 124 - 12 seggi: Pietro Cagnolo (sindaco uscente), Marco Abrile, Ulderi[illegible] Antonioli Piovano, Ivana Bacino, Giacomo Lengio, Mari[illegible] Bonzani, Eugenio Ferrero, Sergio Malfatto, Roberta Sifone, Enrico Traversa, Sergio Visconti, Zefferino Visconti.

MONTABONE. Spighe e grappolo d'uva 22 - 12 seggi: Riccardo Pillone (sindaco uscente), Giovanni Gabutti, Pierino Martini, Giuseppe Vico, Carlo Ciocca, Armando Lacqua, Giovanni Battista Arnaldo, Anacleto Rivera, Giuseppe Greco, Giovanni Foglino, Franco Grasso, Giovanni Gallo.

Spighe di grano, grappolo e campanile 7 - 3 seggi: Carlo Lacqua, Domenico Migliardi e Vittorio Barruti.

MORANSENGO. Botte di vino su muretto 7 - 1 seggio: Gianni Bersano.

Torre, spiga, grappolo 28 - 8 seggi: Pierfedele Perdomo, An[illegible] Nicola.

Tralcio [illegible] vite e spiga di grano 39 - 12 seggi: Gavino Pietro Nicola (sindaco uscente), Giuseppe Bersano, Gigi Cocilio, Sergio De Quarti, Erminio Lupo, Felice Nervo, Giuseppe Nervo, Franco Nervo, Brunello Novarese, Salvatore Pecora, Delfino Sosia, Ottavio Tornani.

PASSERANO MARMORITO. Frazione Primeglio 23 - 2 [illegible] Enrico Courotto, Renato Larcher.

Frazione Schierano 29 - 3 seggi: Flavio Bertello, Marco Omegna, Salvatore De Angelis.

Campanile 36 - 5 seggi Tommaso Cerrato, Delfina Garossa, Ornella Gamba, Salvatore Melis, Mario Musso.

Grappolo d'uva 28 - 5 seggi: Valerio Cerruti, Giovanni Gamba, Roberto Lunardi, Franco Matta, Giuseppe Musso.

PIEA. Grappolo d'uva e spiga di grano [illegible] - 9 seggi: Giuseppe Germano (sindaco uscente), Carlo Borgo, Giancarlo Borgo, Roberto Borgo, Franco Cavazzoni, Emilio Cortese, Pietro Croveri, Sergio Ferrante, Giuseppe Franco.

Campanile 33 - 8 seggi: Re[illegible] Fresia, Pierangelo Gaj, Vittorio Gozzelino, Pierangelo Marucco, Mauro Rosingana, Prospero Vanara.

PINO. Dc 28 - 12 seggi: Emilio Berra (sindaco uscente), Angelo Bargetto, Luigi Berra, Luigi Bertello, Giovanni Bovio, Franco Candana, Giorgio Cafasso, Giovanni Chiesa, Roberto Chiesa, Piera Faletto, Giorgio Ferrero, Franco Ramello.

ROBELLA. Progresso e benessere 16 - 8 seggi: Stefanino Corno, Prosperino Masino, Carlo Cavallito.

Torre su collina 137 - 12 seggi: Sergio Corno (sindaco uscente), Aldo Bergoglio, Pierino Corno, Gianfranco Balzola, Aldo Bergoglio, Mauro Bosso, Malvino Comunion, Giovanni Defendi, Bruno Emanuel, Claudio Gavosto, Giuseppino Mossetti, Giuseppe Turino.

SAN GIORGIO SCARAMPI. Torre medievale 54 - 12 seggi: Carlo Balocco, Carlo Bodrito, Francesco Bodrito (sindaco uscente), Alessandro Boffa, Luigi Cromi, Tommaso Delprato, Luigi Gallo, Giulio Lustello, Giorgio Marrone, Pierino Olivero, Davide Rizzolo, Giuseppe Serra.

SAN PAOLO SOLBRITO. Trattore e spighe 99 - 3 seggi: Carla Maggiorotto, Giorgio G[illegible], Roberto Giacobbe.

Indipendenti 12 - nessun seggio.

Due campanili 142 - 12 seggi: Giorgio Versè (sindaco uscente), Paolo Adagliati, Marino Bosco, Mauro Conf[illegible]io, Osvaldo Corbero, Paolo Marocco, Franco Mortara, Giovanni Pasciuti, Riccardo Rissone, Domenico Sonaglia, Mario Tabusso, Luigi Visca.

SEROLE. Indipendenti, spighe di grano 61 - 12 seggi: Mauro Ferro (sindaco uscente), Giovanni Crozza, Pietro Ferraro, Giuseppe Garrone, Giuseppe Lemason, Giuseppe Lotti, Pietro Miglioli, Giovanni Piccaluga, Giovanni Picollo, Carlo Tardito, Gianfranco Traversa, Roberto Vezzo

VIALE. Campanile 15 - 3 seggi: Raffaele Barosso, Germano Marletti, Giovanni [illegible].

Castello 60 - 12 seggi: Aurelio Barosso, Sergio Arisio, [illegible]ter Barosso, Mario Berta, Mauro Busto, Mario Cavagnero, Franco Conti, Renato Conti, Bruno Faussone, Alberto Munari, Franco Quirico, Giuseppe Tagliaferro.

VILLA SAN SECONDO. Dc 3 seggi: Marco Bione, Amalia Carlevaro e Arnaldo Silengo.

«Per un Villa San Secondo migliore» 144 voti di lista - 12 seggi: Silvio Carlevar[illegible] uscente), Emiliano Biancardi, Mauro Biancardi.

E inoltre Sergio Dezzani, Rosanna Lanfranco, Riccardo Mina, Antonio Slanzi, Luigi Lovisone, Elio Paniati, Ivana Barrera, Sandra Merlona, Carlo Barrera.

Giuseppe Bertonasco, sindaco di Vesime da 8 anni

«Effetto Bormida» sulle elezioni

A Vesime ha votato solo il 59 per cento degli aventi diritto: è la conseguenza della «protesta astensionista» promossa dall'associazione «Rinascita per la Valle Bormida», la quale aveva chiesto anche che non fossero presentate liste. «Prima delle elezioni ci [illegible] riuniti [illegible] gli Amministratori degli altri comuni della Valle per discutere la situazione e per valutare se aderire a questa richiesta. Alla fine, però, è prevalsa [illegible] decisione di presentare comunque regolarmente le candidature» afferma il sindaco Giuseppe [illegible]nasco. [illegible] abitanti di Vesime si sono così divisi in due fronti: da una parte gli astensionisti e dall'altra coloro che hanno deciso [illegible] andare regolarmente alle [illegible] [illegible] stati [illegible] i votanti su 663 aventi diritto. [illegible] responso elettorale [illegible] stato favorevole alla coalizione guidata da Bertonasco, che [illegible] prossimi giorni dovrebbe [illegible] rieletto sindaco per [illegible] terza volta. La sua lista, «Grappolo e spiga», ha ottenuto 175 voti, conquistando 12 seggi. G[illegible] gli eletti: Giuseppe Bertonasco (sindaco uscente), Damaso Abbate, Pierino Bielli, Renzo Brezzo, Giuseppe Diotti, Gian Carlo Diotto, Graziella Mirano, Michele Mirano, Luigi Pola, Mauro Rizzolo, Carla Rolando [illegible] Emilio Rolando.

L'altra lista, «Ponte» ha ottenuto 118 voti e 3 seggi: Franco Barbero, Franco Masengo, Flavio Delaude.

Il comunista Chiola si dimette?

A Costigliole [illegible] un monocolore dc Le polemiche [illegible] pci

COSTIGLIOLE. Con [illegible] nuova divisione dei [illegible] seggi del Consiglio comunale, che ha ulteriormente premiato [illegible] dc, passata da 11 a 13 consiglieri, viene [illegible] per sicura l'elezione a sindaco [illegible] di Luigi Solaro, preside, già vicesindaco [illegible] giunte Bellono. Resta da vedere [illegible] [illegible] dc governerà [illegible] un monocolore oppure riprenderà l'alleanza con il psi, che ha perso però 2 [illegible] suoi 3 consiglieri.

Gli altri partiti ancora discutono l'esito del voto. Il psi ha subito la fuga [illegible] voti che hanno seguito il passaggio del medico Giuseppe Minniti [illegible] partito del garofano al psdi. Risultato: il psi [illegible] [illegible] da 4 a 1 consigliere e [illegible] [illegible] «Rinnovamento costigliolese» con Minniti eletto anche in Provincia) occuperà [illegible] Consiglio 8 seggi.

[illegible] pci costigliolese [illegible] aria di tempesta dopo il fallito apparentamento con gli ambientalisti che ha fatto perdere [illegible] dei due seggi conquistati nell'85. Dante Chiola, ex segretario di [illegible] e consigliere comunale dal 1980, chiamato a occupare l'unico seggio [illegible] intenderebbe rinunciare [illegible] mandato per protesta.

L'elettorato comunista più tradizionale [illegible] avrebbe infatti sostenuto [illegible] liste di pci-ambientalisti riversando voti sulla dc e la lista civica di Michele Dafarra, tuttora legato allo scudocrociato, [illegible] in rotta [illegible] i suoi dirigenti locali (un seggio).

«La base comunista - commenta Chiola - ha appoggiato la lista pci per le Regionali e [illegible] Provinciali, voltando le spalle a quella comunale. Sono i numeri a dimostrarlo: i voti comunisti per la Provincia [illegible] [illegible] 380, mentre la lista per il Comune ne ha ottenuti un centinaio in meno». «Evidentemente non è piaciuta l'alleanza [illegible] i verdi» [illegible] giunge Mariuccia Cirio, che dopo cinque anni di opposizione in municipio, come indipendente, [illegible] è più stata rieletta.

Quali «dissapori» stanno alla base [illegible] mancato appoggio alla lista rosso-verde? «Molti [illegible] [illegible]sti non condividono le posizioni degli ambientalisti su caccia e uso dei pesticidi» precisa Maurizio Icardi, componente del Gruppo ecologico costigliolese.

«Io ho [illegible] creduto all'alleanza con gli ambientalisti - spiega Dante Chiola - evidentemente però la base comunista la pensa in un altro modo. Per questo intendo rinunciare al seggio in Consiglio comunale. Prima [illegible] decidere definitivamente s'incontrerà con i [illegible]genti del pci di Asti e con gli ambientalisti costigliolesi. L'ecologista Filippo Romagnolo, che come Chiola ha ottenuto 61 preferenze invita però l'esponente comunista [illegible] restare in Consiglio comunale «fino a quando non arriverà il momento di turnare con altri esponenti della lista, come era già deciso di fare ancora prima [illegible] [illegible].

(l. n.)

Riccadonna

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 13 onomastici: Fatima, Ilenia. compleanni: Giovanni Goria, avvocato - [illegible] nomo; Ezio Saracco, veterinario.

LUNEDI' 14 onomastici: Claudio, Cora, Mattia, Carmine. compleanni: Italo Zolla, pensionato; Domenico Rivetta, impiegato, Giuseppe Fraquelli, veterinario.

MARTEDI' 15 onomastici: Sofia, Torquato, Dionisia. compleanni: Domenico Cerrato, tecnico Coldiretti - consigliere comunale di San Damiano; Franco Valleti, docente universitario; Germano Canterelli, allevatore - consigliere comunale di Asti; Luigi Vigna, oculista; Mariangela Amaboldi, musicista; Marilena Lanero, medico di laboratorio Bormida.

MERCOLEDI' 16 onomastici: Gemma, Ubaldo. compleanni: Elio Rosso, studente universitario; Corrado Nela, commercialista; Ilvio Cortese, operaio; Francesco Rosso, studente universitario.

GIOVEDI' 17 onomastici: Pasquale. compleanni: Miranda Proia, assistente sociale, Gampero Bosso, tecnico Coldiretti; Carlo Gatti, dipendente Weber - consigliere comunale di Asti; Federico Iannuzzi, titolare ditta settore alimentare; Giorgio Provera, avvocato; Alberto Delemont, medico.

VENERDI' 18 onomastici: Giovanni, Felice, Raffaella, [illegible] compleanni: Angela Oldano, insegnante; Mario Frola, direttore parco di Rocchetta Tanaro; Paolo Ricagno, presidente Consorzio Barbera d'Asti.

[illegible] no, [illegible] compleanni: Rosanna Porcellana, direttrice Epaca Coldiretti; Luigina Boggio, casalinga comune Palo Moncalvo; [illegible] Varlotta, dipendente Cabi; Adriano Damiano, [illegible] di [illegible].

Riccadonna

DISCOTECA L'INVIDIA LIGHT di GIULIO TECNICO LUCI GIANFRANCO D'ANZA VENERDI SABATO DOMENICA statale Asti Alba

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO ALBA 0173 33.128 ALESSANDRIA 0131 65.285 FINANZIA ILLIM.TATAMENTE DIPENDENTI - [illegible] ARTIGIANI - COMMERCIANTI PRESTITI E MUTUI SU TUTTI GLI IMMOBILI A TASSI AGEVOLATI PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

[illegible]

[illegible]

[illegible] in una cascina

Incendio, venerdì notte, in una [illegible] di frazione Valenzani 103 di proprietà di Giuseppe Borgo. Nel rogo sono andati distrutti [illegible] metri quadri di tetto, [illegible] quintali di fieno e attrezzi agricoli custoditi [illegible] magazzino. L'allarme è stato dato dal proprietario, che ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco [illegible] Asti. L'opera di spegnimen[illegible] è durata alcune ore e si è conclusa solo nella tarda mattinata di ieri.

VIGNALE
[illegible] Da oggi la «Festa del Grignolino»

Verrà inaugurata stamane, alle 11,30, a Vignale la ormai classica «Festa del Grignolino». Un corteo storico in costume percorrerà le vie del paese [illegible] il carro-botte che anticamente veniva utilizzato per trasportare il Grignolino. Seguirà [illegible] cerimonia di premiazione del consorzio «Una vita per il vino». Alle [illegible] sfilata del Gruppo sto[illegible] napoleonico in divisa militare d'epoca. La festa proseguirà domani alle 16 con una degustazione del Grignolino riservata agli operatori del settore e si concluderà domenica prossima. Durante [illegible] manifestazione funzionerà un servizio di ristoro.

ASTI
[illegible] Raduno bersaglieri, c'è chi protesta

[illegible] in città fervono i preparativi per l'ormai imminente raduno nazionale dei bersaglieri (in programma dal 17 al 20 maggio) è [illegible] indetta per domani, [illegible] 17,30, nella sede dell'Associazione per la pace, in corso Ferraris 81, una conferenza stampa che non mancherà di suscitare polemiche. Durante l'incontro (organizzato dall'Associazione per la pace, Acli, Agesci, Gruppo Amico, Lega ambiente, Obiettori di coscienza della Caritas, Comunità cristiana ecumenica) verrà infatti presentato dagli organizzatori un documento di protesta contro il raduno.

E' PASSATO UN SECOLO

Gli spettacoli del trasformista Fregoli fruttarono 3500 lire per il [illegible] asilo di Asti

ASTI. Oltre [illegible] anni [illegible] il sindaco, Giuseppe Bocca, lanciò [illegible] cittadini [illegible] appello: «Ad Asti esistono due asili d'infanzia, però entrambi [illegible] possono [illegible]cogliere, per difetto di locali, tutte le domande d'accettazione dei bambini. Annualmente al[illegible] centinaia di questi, restano privi [illegible] cure e di educazione. La frazione del nostro abitato che più sente il bisogno di avere un giardino d'infanzia, è la regione [illegible] che comprende i borghi San Pietro, San Lazzaro, Piline. Occorre perciò provvedere a costruire un [illegible] asilo».

L'appello del sindaco [illegible] subito raccolto dai più «cospicui cittadini» che diedero vita ad un comitato per la raccolta dei fondi. I primi [illegible] versare somme di denaro furono il conte Leonetto Ottolenghi (mille lire), [illegible] circolo «Quattro Soldi» (550 lire), il comitato Velocipedisti Astigiani (700 lire). Claudio Ossola invece donò una casa. Si legge sulle cronache del tempo: [illegible] maestà regina Margherita degnandosi di dare [illegible] [illegible] plauso alla lodevole iniziativa, permise che il nuovo asilo venisse chiamato col suo [illegible]. Il [illegible] Umberto invece inviò un sussidio [illegible] [illegible] lire. [illegible] celebre [illegible] di varietà e trasformista, Leopoldo Fregoli, diede due rappresentazioni che fruttarono 3500 lire.

«Una così nutrita e progressiva beneficenza ha posto in grado l'asilo - [illegible] scritto in una relazione dell'epoca - [illegible] migliorare la [illegible] sede fino alla completa rinnovazione rispondente alle ultime esigenze. Nei primi anni dalla sua esistenza era confinato in una piccola casa, situata in Vicolo dei Fiori, adattata alla meglio». Poi la decisione [illegible] acquistare alcune case in corso Alfieri di fronte al Battistero per realizzare la sede definitiva. Gli ingegneri Carlo Lisio e Annibale Gavazza [illegible] incaricati del progetto. L'inaugurazione avvenne il 20 novembre 1891. Il numero degli allievi salì rapidamente: 120 all'indomani dell'apertura, 511 quattro anni dopo.

Il [illegible] 1898, il «Regina Margherita» in occasione [illegible] l'esposizione nazionale di Torino, partecipò alla gara nazionale degli Asili del Regno: «Per far conoscere ciò che aveva fatto fino allora [illegible] quale educazione impartisse ai bambini. E fu bene, perchè la giuria della [illegible] ne didattica premiò l'asilo di Asti con medaglia d'oro».

Poi arrivò [illegible] la mensa per i piccoli [illegible] per il personale: «Un'ottima minestra [illegible] brodo, fatta con pasta fresca e secca di prima qualità, riso [illegible] legumi, ben condita [illegible] servita».

Il sindaco Bocca venne definito «cittadino benemerito che ha segnato una novella gloriosa pagina negli annali della città».

[illegible]

La città cambia e i suoi abitanti chiedono ai futuri amministratori nuovi impegni in tutti i settori della vita sociale

«Ecco come vorremmo la nostra Asti»

Una vera isola pedonale, più aiuti agli anziani e spazi ai giovani

ASTI. Una città meno caotica dove le auto non restino imbottigliate agli incroci «caldi» e i dall'Asp arrivino in orario; dove l'isola pedonale non sia un fazzoletto terra assediato dai gas scarico, la gente abbia lavoro, i giovani posto per fare musica, gli anziani soli un'assistente domiciliare che li aiuti nel fare la spesa o li accompagni a ritirare la pensione all'ufficio postale; così gli astigiani «sognano» la loro città, così vorrebbero che il Comune trasformasse.

Immaginando un «posto» a portata di mano, dove la voglia di verde, salute e cultura riesca a riaprire un teatro chiuso per ristrutturazione undici anni, funzionare meglio i servizi sociali, allontanare il pericolo di discariche inquinate.

Alla nuova giunta che guiderà nei prossimi cinque anni la città, gli astigiani hanno molto da suggerire e tanto da chiedere. Cento tra telefonate e interviste realizzate, sei giorni scorsi, ai cittadini, hanno permesso di «catalogare» i problemi che gli elettori giudicano più urgenti risolvere. Ogni intervistato doveva segnalare le più importanti.

I «desideri» degli astigiani riguardano progetti impossibili: anche quando si parla di viabilità, la nota più dolente. La maggioranza degli intervistati (91 cento) sogna una città meno trafficata e rumorosa, mattina vorrebbe trovare parcheggio dover percorrere, senza risultato, interi isolati. In un quadro così roseo perché non spingersi oltre a sperare, suggerisce Missana, casalinga, che «anche i vigili urbani fossero più tolleranti con gli automobilisti?».

Chi bicicletta, invece, sollecita il Comune a migliorare pavimentazione stradale: «Altrimenti girare per Asti diventa troppo pericoloso», puntualizza la studentessa Nadia Baraldi. La ragazza, insieme 5 per cento di intervistati, vorrebbe anche città più strutture sportive. Molte le richieste per campi da tennis in terra battuta e, curiosamente, nessun sollecito perché il progetto del nuovo Palasport prenda forma. «Noi chiederemo al Comune di non tartassarci con le tasse rifiuti» dicono i pensionati Rosso e Giancarlo Dajevic, anche a nome di per cento di astigiani particolarmente battaglieri. «Al nuovo sindaco suggerirei creare centri di ritrovo per gli anziani - aggiunge Virgilio Marzola, muratore pensione -. Soprattutto mattina non si dove andare». Dalla proviene poi richiesta corale: offrire più servizi all'anziano, soprattutto nel settore dell'assistenza (case protette, prestazioni infermieristiche, ecc). Donatella madre bambini, sollecita invece «un miglior funzionamento degli asili nidi».

Molti ragazzi andrebbero, esistesse, ai centro giovani: «Per fare musica, discutere, insieme», puntualizzano Cristiano Falqui e Giulio Baldizzone. Il loro Giuliano Arioso ha una proposta sull'isola pedonale: «E la domenica chiudessimo il centro, lasciandolo ai pedoni? Però - aggiunge - a sta a cuore anche altro problema: vorrei che il Comune offrisse ai giovani occasioni di lavoro stabili e non si limitasse a fare dipingere d'estate panchine e cancellate».

«Ai nostri amministratori chiedo solo uno: un lavoro» dice la casalinga Nicoletta Vitale; lo forte 22 per cento degli intervistati.

Poi ci sono le richieste per ambiente più sano, meno inquinato. Molti astigiani ricordano che il Tanaro continua a non essere balneabile; altri sollecitano una migliore difesa e manutenzione del verde (35 per cento). «I giardini di rio Crosio sono meno curati di un tempo - dice Gabriele Bozzetti, bancario -. L'idea fare nuovo ospedale al Fontanino non va giù». A proposito di grandi edifici: Anna Vigazzola, rettrice del Comitato pallo di S. Pietro ed ex amministratrice comunale passata negli Anni 70 dalla dc al psi, sollecita «il recupero Casermone e Michelerio per riqualificare centro storico. soprattutto bisogna riaprire più presto Teatro Alfieri»

Pucci, insegnante, e Rosa Auricchio, commerciante, giudicano più urgente fare qualcosa contro droga. «Il Comune dovrebbe aprire centri per recupero dei tossicodipendenti» propone Pucci, anch'egli d'accordo a chiudere traffico centrali, mentre chi ha già scelto di lasciare a casa la macchina acconsentirebbe vedere disegnate strisce pedonali».

Laura

Pittori ed artigiani. Alcuni degli intervistati
Da sin. in alto Maria Rosso, Donatella Baldo, Guido Baldizzone, Gabriele Bozzetti, Nadia Baraldi, Donato Pucci, Giancarlo Dajevic, Rosa Auricchio, Virgilio Marzola, Rosanna Missana, Cristiano Falqui e Giuliano Arioso [Foto Morra]

Provveditore

Una media per Asti Sud

Aldo Patritti, provveditore agli studi, ha già preparato lettera: «La manderò al futuro sindaco della città chiedendogli di fare costruire nella zona Sud della città scuola media, problema molto sentito dalle famiglie del quartiere».

Suggerisce inoltre il provveditore: «Al Comune consiglio di impegnarsi maggiormente sulle cose concrete, dedicando meno spazio alle iniziative effimere, come il teatro».

Pippo Sacco

«L'uomo giusto alla Cultura»

Pippo Sacco, geometra, coordinatore del Gruppo ricerche astigiano, si augura che «alla Cultura arrivi un competente». L'ex rettore Comitato Palio S. Secondo vorrebbe che «il Comune mettesse più impegno nella e valorizzazione del patrimonio artistico culturale cittadino, soprattutto adesso che nel centro storico molti privati stanno avviando interventi ristrutturazione antichi edifici».

Negoziante

«Dimenticate quella tassa»

Giorgio Gamberini, titolare del chiosco di animali giardini pubblici, non abbandona le polemiche dei mesi scorsi: «Per me tasse sull'occupazione del suolo pubblico è illegittima. Vorrei che il Comune la archiviasse per sempre». Continua commerciante: «Sarebbe giusto che si ridiscutesse la collocazione delle giostre della fiera commerciale. quando state spostate in piazza d'Armi, qui si lavora molto meno».

Centro Fidi Azienda Finanzia

ditte individuali (commercianti, artigiani) - agricoltori pubblici esercizi - piccole medie aziende da

30.000.000

a **100 milioni** in soli 7 giorni, per ogni esigenza di liquidità personale, aziendale, affari commerciali

MODALITA': per ottenere il prestito sufficiente facciate una telefonata, riceverete cortesia tutte informazioni, ed entro Vi comunicheremo l'esito della Vostra richiesta. Il tutto massima riservatezza.

in 15 giorni fino a **milioni** anche 2ª ipoteca su immobili già di proprietà. Tasso fisso.
Sconto cambiali derivanti di attività commerciali.

FINARCO centro fidi azienda

10138 TORINO - Via Bagetti, 22
Tel. (011) 44.77.052
40.41.219 - 40.41.236

A VISITA DIRETTA LA VOSTRA DITTA

COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI e PENSIONATI
a tassi agevolati
CASALINGHE
senza seconda firma

Torino
Corso Moncalieri,51

Alessandria
Via Cavour, 19

25 MILIONI
TELEFONARE AL
011 5802238
0131 236276

Ipifim
senza spese anticipate

ECONOMICI

di prestigio cerca ragazze/i per vendita vari settoriali mento nella ristorazione città di Asti. Inviare curriculum Pubblike snc c.so M. Coppino 9 Alba Rif. 356
VENDESI alloggi liberi e occupati in corso Savona 180 Tel. 011 442.070 ore ufficio Studio Bocca

AVIS
ASTI - Viale Vittoria,85
c/o Ospedale - Tel. 57657

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure, fantascienza e gialli

Incontro ieri mattina a Canelli con i responsabili dei centri «Il Boschetto» e «Cascinale»

I genitori solidali con la famiglia Bo

«False le accuse della Cgil: i nostri figli sono trattati bene»

I genitori degli handicappati ospitati al Boschetto e al Cascinale si sono incontrati ieri a Canelli con i responsabili dei 2 centri

CANELLI. I genitori degli handicappati ospiti «Boschetto» di Canelli e del «Cascinale» Montabone sono solidali con i responsabili dei due centri, Rino e Piero Bo: «Non è vero che nelle due comunità i nostri figli vengono maltrattati, come ha invece sostenuto la Cgil», curano.

Ieri mattina oltre cinquanta genitori si riuniti al «Boschetto» e hanno consegnato a Rino Bo, del centro nellese, e a Piero Bo, presidente del «Cascinale», una targa «in segno di stima riconoscenza». Anche il sindaco uscente di Canelli, Renato Brandu, presente all'incontro, si è detto solidale con la famiglia Bo. «Non ci interessa quello affermato la Cgil - ha precisato a dei famigliari Claudio Lazzarini - A noi preme sottolineare che i nostri figli quando sono entrati Boschetto o al Cascinale stanno meglio». [l. n.]

AGENTI DI VENDITA

COSTANZA VOLONTA'

SONO LE TRE QUALITA' CHE APPREZZIAMO

1) Siamo la filiale di una Società Americana con sede in Milano e con oltre 70 anni di esperienza commerciale.
2) Siamo un'azienda leader nel nostro settore.
3) La qualità nei ns/prodotti e il mercato in cui operiamo ti consentiranno alti guadagni fin dal primo anno di attività.
4) Riceverai:
   a) un addestramento tecnico-commerciale operando direttamente sul «campo di battaglia»;
   b) un portafoglio clienti;
   c) un anticipo di 1.000.000 di lire sulla liquidazione MENSILE delle provvigioni;
   d) l'inquadramento Enasarco.
5) Richiediamo l'iscrizione alla CCIAA, l'auto personale e un'età media compresa tra i 30 e i 45 anni.

Ti offriamo reali possibilità di: i ns/dirigenti, a qualsiasi livello, sempre scelti fra i vendita.

DISPONIAMO POSTI ESCLUSIVO PER ZONA: a provincia.

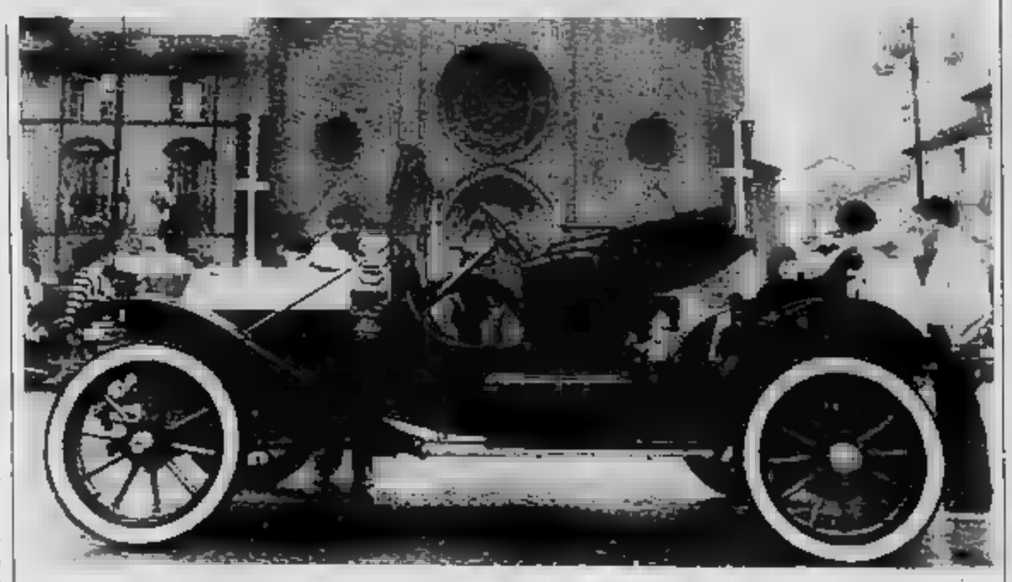
Telefona domani Lunedì dalle ore 8,30 alle ore ore 14,00 alle ore 18,30 per un immediato incontro ad Asti Sig. DUBI VERDE

LA TELEFONATA TI COSTA SOLO UNO SCATTO!

Maggio Sport, la «Asti Storica» circuito con quaranta auto d'epoca

Domenica da «veterane»

Tutti gli altri appuntamenti



Un secolo in passerella. Splendido esemplare di «Cadillac» in piazza S. Secondo durante la rievocazione del 1989

ASTI. A maggio, ogni anno, non c'è solo il «Rally dei Vini e del Palio», ad accendere l'interesse degli appassionati. Asti, grazie al «Maggio Sport», riscopre la sua vocazione motoristica, mai sopita, riproponendo, con la formula della «passerella», spaccati di quelli che un tempo erano prestigiosi appuntamenti. Per le vie c'è la rievocazione del circuito di San Secondo, le auto si presentano ben due volte, oggi e il 3 giugno. E, immediatamente, tornano alla memoria di chi ha vissuto quegli anni, volti di grandi campioni, auto leggendarie e un nome, fra i tanti, quello della «Coppa Asti Spumante» che infiammava, nel Dopoguerra, animi e fantasia, portando i «bolidi» nel cuore della città.

Oggi è il «Piemonte Veteran Cars», delegazione di Asti, a proporre la quarta edizione della «Asti Storica-Le torri astigiane». Lo slogan della manifestazione è «un secolo di auto d'epoca»: si ammireranno bellissimi esemplari, curati e conservati con cura certosina. L'appuntamento è alle 9 in piazza San Secondo con le operazioni di punzonatura. Quindi le auto percorreranno le strade del centro città per fare ritorno poi davanti alla Collegiata di San Secondo, dove al pomeriggio si svolgerà la premiazione. E' prevista la partecipazione di una quarantina di vetture.

Ma la giornata offre altri appuntamenti sportivi, oltre alle autovetture d'epoca. Sempre in tema di motori, al campo cross di Valmanera, è in programma (ore 9-18) il «Memorial Castellazzo-Piscaluga» per fuoristrada. Al via equipaggi piemontesi, liguri, lombardi e emiliani.

Alla piscina comunale, dalle 9 alle 18, si disputa la coppa «Way Assauto» a cui partecipano Asti Nuoto Carispo, Safa, Centro Nuoto Torino, Cuneo Nuoto e Casale Nuoto.

Ritorna dopo la felice esperienza dello scorso anno il «Trofeo scacchistico internazionale» che verrà disputato nella bella cornice di piazza San Martino dalle 9 alle 20, con oltre 150 partecipanti. Chi per un giorno vorrà emulare Robin Hood potrà presentarsi oggi sul campo di tiro dell'Astarco, in corso Alba dalle 15 alle 18, dove istruttori federali saranno a disposizione del pubblico che vorrà cimentarsi nei tiri. Ospiti della giornata anche alcuni atleti del gruppo «Pegaso» a cui aderiscono atleti portatori di handicap. Allo stand di Marcellino Borio a Valmanera (ore 10-20,30). «Trofeo città di Asti» di tiro a volo. La pallavolo propone il trofeo Grande Volley (al pomeriggio in piazza Alfieri), mentre a Isola Fedele si conclude il memorial calcistico La Ganga (10-14,30). Per il karate, Giochi della gioventù al palazzetto; bocce di scena a S. Domenico Savio.

(f. c.)

Oggi nel torneo di tambass

Supersfida Vignale-Rocca

Il campionato di tambass a muro prosegue oggi alla Moncalvo con la seconda giornata di ritorno. Il match clou si gioca in terra alessandrina: di fronte Vignale e Rocca d'Arazzo. Le altre partite sono Moncalvo-Calliano, Montemagno-Faenza e Montechiaro-Portacomaro.

Vignale-Rocca vale in pratica il primo posto in classifica. I padroni di casa sono al comando con 11 punti; gli ospiti terzi con 8. Per questi ultimi, già sconfitti tra le mura amiche all'andata per 19-16, è necessario a tutti i costi fare risultato, per evitare che il distacco dalla capolista diventi quasi incolmabile. Da seguire il confronto a distanza tra i due «carissimi nemici», Franco Capusso (Vignale) e Sandro Ferraro (Rocca).

I due non hanno mai fatto mistero della stima reciproca che li accomuna. Nel '78, vincendo il titolo di campione del Monferrato, con il Moncalvo, il mancino Ferraro dedicò proprio a Capusso la vittoria («Franco è stato il mio maestro per tanti anni ed è giusto ricordarlo in questo momento lieto»). Da allora la rivalità tra i due è rimasta, sempre ben improntata a questo spirito e esemplare dalla sportiva.

Montechiaro-Portacomaro è un'altra partita apertissima, anche se i padroni di casa appaiono favoriti dal pronostico. Il Portacomaro, squadra sulla cresta dell'onda per i recenti successi con Moncalvo e Vignale (tra l'altro in smalture la finale supplementare della gara di recupero giocata ieri pomeriggio con il Faenza. I biancoverdi ospiti hanno però sempre disputato prove egregie sul campo del Montechiaro. I biancoazzurri attualmente secondi con 10 punti), del canto loro, sono più che mai intenzionati ad approfittare di un eventuale passo falso della capolista Vignale.

Quella odierna sarà una giornata delicatissima anche per il Moncalvo, chiamato ad un pronto riscatto interno con il Calliano, dopo il clamoroso scivolone di [illegible] a Rocca 18-19 il risultato). Ancora una volta sarà «spalla» Fulvio Natta il possibile ago della bilancia: sulla sua strada il giovane alieramico troverà un Calliano caricato a mille dopo la clamorosa impresa dell'ultimo turno: vittoria per 19-8 sui campioni del Montemagno.

Questi ultimi avranno invece un turno di relativo riposo, dovendo affrontare in casa il Faenza, ultimo.

Classifica: Vignale 11 punti; Montechiaro 10; Montemagno 9; Moncalvo e Rocca 8; Calliano e Portacomaro 7; Faenza 4.

(f. b.)

Coppia emergente. Sopra Guido Sampietro (detto «Carcheolino»), accanto Sandro Ferraro: due «pilastri» del Rocca oggi impegnato a Vignale

CALCIO PROMOZIONE

tecnico dell'Asti prossimo ad accasarsi nel Cuneese

E' il dopo Ciravegna

I «galletti», affidati per ora a Traversa, provano Gai della Nicese
Ancora impegni per l'Astisport e novità in arrivo al Canelli

ASTI. Giuliano Ciravegna, allenatore dell'Asti, si è preso una settimana di completo riposo, lasciando che fossero altri a guidare la squadra nel Memorial Poggio Santo Stefano Belbo. E infatti sulla panchina dei «galletti» ha preso posto mister Traversa. Ieri la formazione biancorossa, sorprendentemente battuta all'esordio dai padroni di casa, ha giocato il finale di consolazione.

I «galletti» hanno portato a Santo Stefano una formazione largamente ringiovanita e nelle cui fila ha fatto il suo esordio il giovane Gai, in prova dalla Nicese.

Ciravegna si può ormai considerare a tutti gli effetti un ex e lo dimostra il fatto che il tecnico sta già passando al vaglio alcune proposte per il futuro che lo porteranno probabilmente a sedere in una di quelle panchina dell'Interregionale. L'allenatore, per ora, non vuole sbilanciarsi, ma già questa settimana potrebbe esserci qualche prima anticipazione.

Il futuro dell'allenatore si gioca comunque nel Cuneese (Ciravegna abita e lavora a Bra): inizialmente, pare ci fosse stato un avvicinamento proprio alla squadra della sua città, ma è un'ipotesi che negli ultimi giorni, secondo indiscrezioni, sarebbe stata messa in discussione. E' possibile quindi un ritorno del tecnico nelle fila di una società in cui aveva già militato negli anni scorsi.

Giuliano Ciravegna sta per decidere quale squadra allenerà in futuro

Ciravegna ha saputo anche, come molti sportivi astigiani, della voce che lo dava come possibile «timoniere» del neo promosso Astisport: una soluzione che, comunque, l'ex allenatore dei «galletti» ha scartato.

Sul fronte giocatori, invece, per il momento, tutto tace. In casa Astisport è ancora freschissima la soddisfazione per il passaggio in Promozione: il presidente Ercole Armato (che nella prossima stagione potrebbe anche ricoprire un incarico diverso) ha smentito una fusione con l'Asti, ma in società non tutti la pensano allo stesso modo. Almeno una stagione con due squadre cittadine nel medesimo campionato, potrebbe comunque essere salutare per risvegliare un certo spirito di «campanile» caduto in letargo al momento del matrimonio, nel 1980, fra Asti e Torretta.

E' quindi probabile che tutto venga rinviato, a meno di clamorosi colpi di scena. Intanto l'Astisport si prepara a concludere gli ultimi appuntamenti ufficiali della stagione con gli occhi già rivolti alla campagna acquisti. L'impegno riguarda le formazioni vincitrici dei rispettivi gironi piemontesi di Prima categoria. L'undici astigiano è stato inserito in un «triangolare» con Cavallermaggiore e Gassino che si affronteranno secondo questo calendario: Cavallermaggiore-Gassino (giocata ieri), Gassino-Astisport (sabato 19, alle 21) e Astisport-Cavallermaggiore (26 maggio, alle 21).

In settimana dovrebbero giungere buone nuove anche da Canelli che delle tre società astigiane di Promozione, potrebbe essere l'unica a confermare il tecnico della passata stagione (Eugenio Pivetta).

Franco Cavagnino

HOCKEY SU PRATO

Le ragazze ai Giochi della gioventù

Moncalvese esordio in rosa

MONCALVO. E' un buon momento per l'hockey su prato moncalvese; mentre la prima squadra sta [illegible] la classifica del campionato di serie B, per la prima volta nella storia dell'hockey su prato alieramico, una compagine femminile ha preso parte alle selezioni regionali dei «Giochi della Gioventù», che si sono svolte al palazzetto dello sport di Torino.

La squadra monferrina di hockey (in campo ci sono cinque giocatrici per parte), che a Torino rappresentava la provincia di Asti, si è qualificata al terzo posto, superata dalle formazioni di Cuneo e di Torino.

Solo le ragazze della provincia «Granda», classificatesi al primo posto, rappresenteranno il Piemonte alla selezione interregionale, che si svolgerà a Roma entro fine giugno.

Nel girone A del torneo, le astigiane hanno perso per 2 a 0 le cuneesi ed hanno pareggiato, 1 a 1 con la rappresentativa torinese. La formazione e la panchina della squadra biancorossa, allenata dalle campionesse italiane di hockey, le moncalvesi Gabriella Luparia e Fulvia Clerici, ha visto impegnate le giovani (tra i 10 e i 14 anni) Mara Verolo, Isabella Zuccolo, Paola Ascari, Sara Bertoldo, Pamela Prezfusi, Micol Piccinino, Nicoletta Tagliavia, Simona Perissinotto, Lisa [illegible]to, Patrizia Nicoletti.

«Per essere solo al primo anno di [illegible] le nostre ragazze hanno dato il tutto per tutto ed hanno dimostrato una buona padronanza del campo; [illegible] buon inizio, che fa ben sperare per il futuro», hanno commentato la direttrice tecnica della quadra, Silvia Cerruti e il presidente dell'«H. C. Moncalvese», Teresio Gonella.

Per la stagione 1990/91, la compagine femminile sarà iscritta al campionato interregionale di hockey a sette.

Nei prossimi giorni anche una formazione maschile di hockey a cinque, sempre in rappresentanza della provincia di Asti, tenterà la qualificazione alla selezione interregionale dei Giochi della gioventù.

I titolari saranno scelti tra i quindici ragazzi, tra i 10 e i 14 anni, che fanno parte del vivaio dell'«H.C. Moncalvese».

Oggi, intanto, la prima squadra maschile, per il torneo «cadetto» sarà impegnata in una delle trasferte più impegnative del girone di ritorno, sul campo del Pisa che guida la classifica con 16 punti. All'andata, sul terreno moncalvese, i pisani si imposero di misura per 1-0. Dopo l'impegno di oggi, la squadra biancorossa concluderà il torneo con due incontri casalinghi contro il «Reggio Emilia» e la «Liguria Mobil Casa».

(r. a.)

SPORT FLASH

CALCIO
A Canelli spareggio Nicese-Boschese

Nizza calcistica punta oggi l'attenzione su Canelli dove allo stadio Aliberti è in programma lo spareggio fra la Nicese e la Boschese (fischio d'inizio alle 16). La posta in palio è allettante: la squadra vincitrice, infatti, rimarrà in Prima categoria, mentre la perdente scenderà in Seconda dove già [illegible]se Serravalle e Frugarolese. Nicese e Boschese hanno concluso il campionato appaiate a 24 punti.

TERZA CATEGORIA
Moncalvese batte Nizza 2-0

La Moncalvese rappresenterà la provincia di Asti alla «Coppa Piemonte» di calcio, che si svolgerà a metà luglio e vedrà impegnate tutte le squadre piemontesi vincitrici dei tornei provinciali di Terza categoria. Gli alieramici si sono guadagnati la qualificazione battendo, per 2 a 0, venerdì sera, allo stadio Aliberti di Canelli, il Nizza, che, quest'anno, con la Moncalvese è stato promosso in Seconda categoria. Gli alieramici si sono assicurati la vittoria grazie ai gol segnati da Calla e Nicoletti, rispettivamente al 20' e al 27' II Nizza, per tutto il resto dell'incontro, ha cercato di rimontare il risultato, ma i biancorossi di Giovanni Merlino hanno saputo amministrare bene il vantaggio. Dal 1° maggio prossimo la Moncalvese parteciperà al «Torneo del Comprensorio», che vedrà impegnate ben 32 squadre di Prima, Seconda e Terza categoria.

CANOA
Astigiani all'esordio

A Cuorgnè sul torrente Orco, si è svolta la prima gara di canoa slalom valida per i campionati piemontesi. La gara è stata organizzata dall'«Orcokayak Centro Canoa». Alla partenza 200 atleti delle società piemontesi, presenti anche alcune società lombarde. Solo tre i canoisti astigiani presenti poichè in questo periodo è iniziato il corso di avvicinamento alla canoa. Discreti i loro risultati: Luca Paro si è classificato al 1° posto nella categoria junior K1; Daniele Destro quinto nella categoria senior K1; [illegible] anche il piazzamento di Mauro Paro [illegible] 11° nella categoria senior [illegible]. Oggi i fratelli Paro rappresenteranno il Canoa Club Asti alla gara di [illegible] sullo Stura di Demonte, valevole per le selezioni di Coppa Europa.

CICLISMO
Stamane due appuntamenti

Due appuntamenti con il ciclismo stamane. Al Torrazzo di San Damiano prende il via alle 9,45 il [illegible] premio vini Torrazzo, aperto a tutte le categorie. Alle 9 da piazza Alfieri scatterà invece la cicloturistica «Trofeo Demartini Mobilia». Il percorso è di 60 chilometri.

SALVATE I VOSTRI CAPELLI ALLA KAPIL®

- eccessiva caduta ed alterazioni degenerative nel naturale ricambio dei capelli
- untuosità, forfora grassa, secca, seborroico
- alopecie diffuse ed areate
- manifestazioni pruriginose e dolorose al cuoio capelluto
- trapianto del capello vivo con garanzia di ricrescita a vita
- infoltimenti graduali
- consulenza specialistica dermatologica generale
- consigli dietetici

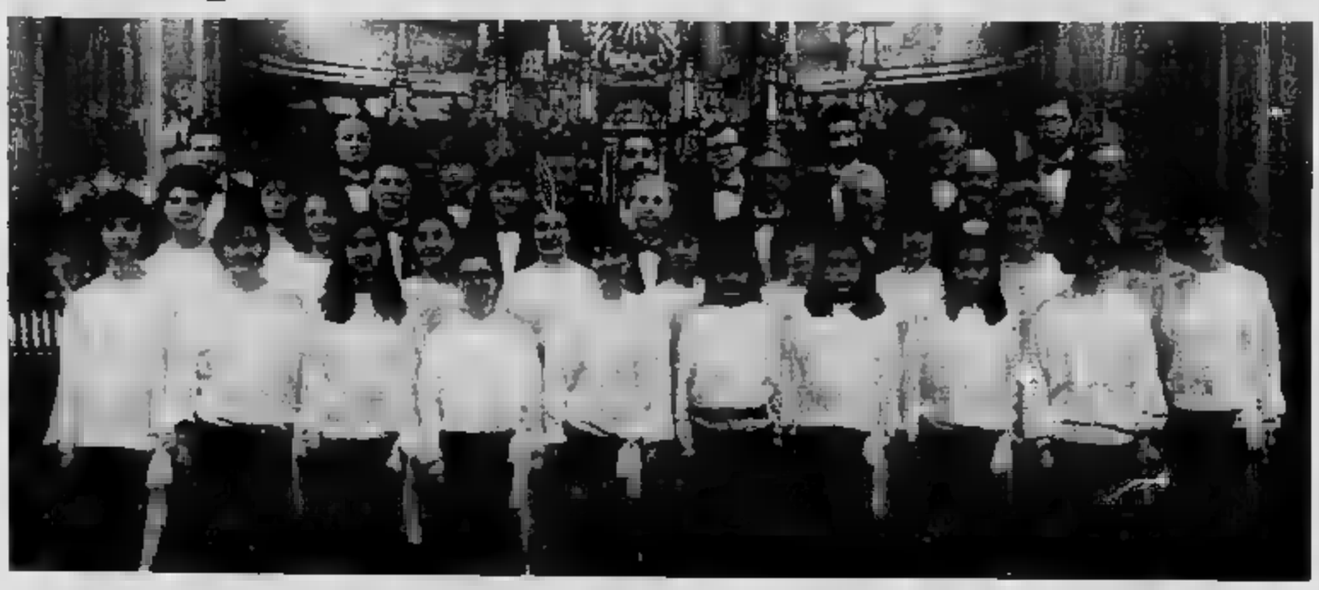
TELEFONA AL CENTRO KAPIL® PIU' VICINO
PER UN ESAME DEI TUOI CAPELLI

- ALESSANDRIA: via Alessandro III, 37 - tel. 0131 41.416
- GENOVA: via Cesarea, 2/26 - tel. 010 58.77.65 - 53.27.69

Oggi pomeriggio i «Polifonici» terranno un concerto al Santuario di Crea

Le belle voci di Rocchetta

In programma brani di Padre Burroni



Il «Polifonico della Rocchetta». La corale diretta da Giuseppe Elos sarà oggi in concerto a Crea. Eseguirà brani di Giacinto Burroni, parroco ad Asti per 25 anni

ROCCHETTA TANARO. Oggi il gruppo dei «Polifonici della Rocchetta» sarà in trasferta. Alle 18 presenterà al santuario di Crea un concerto dal titolo «Vita e musica nel chiostro», per la ricorrenza del centenario dell'Incoronazione della Madonna. Il programma che presentano è un'antologia di brani di padre Giacinto Burroni, per 25 anni parroco di Santa Caterina ad Asti.

Accanto ai circa quaranta coristi ci saranno anche il giovane organista Pierluigi Rossi, il mezzosoprano Bianca Scuffi, il tenore Attilio Rizzo ed il baritono Fabio Poggi. Le musiche saranno alternate ad alcuni brani, letti da Luigi Todarello, dai fioretti di San Francesco.

Il concerto è frutto di oltre un anno di ricerche, compiute dal direttore dei Polifonici, Giuseppe Elos, 34 anni, professore di composizione al Conservatorio di Messina. Elos si è recato nei luoghi di padre Burroni, cercando di ricostruirne in parte l'opera musicale. «L'idea è nata con il coro - spiega - alcuni canti che avevano fatto parte della corale parrocchiale e possedevano degli spartiti di Burroni. Li ho ascoltati e ne ho avuto una buona impressione; secondo me, valeva la pena di riproporli al pubblico. La musica di Burroni è semplice ma affascinante, con caratteristiche pucciniane».

Assistito dalla sorella Elisabetta, Elos si è recato a Crea, dove Burroni ricoprì il ruolo di padre guardiano e a Torino, all'archivio dell'ordine francescano, cui il frate apparteneva. «Qui, con l'aiuto di padre Leonardo Giachino, - racconta Elos - siamo riusciti a ricostruire un repertorio che rende perfettamente l'idea dello stile e delle capacità espressive di Burroni».

Il lavoro è stato lungo poichè il compositore francescano non teneva un catalogo delle sue opere. Spesso componeva brani per gli amici che glieli «commissionavano», senza curarsi di registrarli o di tenerne copia. Anche le sue molteplici attività hanno contribuito a rendere difficile la ricostruzione degli spartiti. Nato nel 1862 a Zerbolò (Pavia), fu inviato nel 1881 al Convento di Crea. Nel 1888 fu nominato parroco a Santa Caterina, rimanendovi fino al 1953.

Ad Asti padre Burroni fu molto attivo nel campo delle ricerche storiche e musicali; firmò numerosi contributi alla storia di Asti e riordinò le carte dell'Archivio capitolare. Fu collaboratore della Rivista di arte, storia e archeologia per la provincia di Asti e Alessandria, su cui apparve negli Anni '50 una preziosa «Cronistoria» dei fatti musicali astigiani dal Medioevo al '900. Per le sue ricerche fu nominato Cavaliere della Corona. Burroni fu anche organista, un attivo direttore di corali, come quello delle «Nazarette» di Asti, e organizzatore del Congresso dei maestri e compositori dei frati minori a Firenze nel 1950. Tra le sue ultime opere fu pure un «Inno al Palio di Asti». Burroni morì nel 1969 e è sepolto a Crea.

Carlo Francesco Conti

APPUNTAMENTI

Belveglio suona un duo di arpe

Prosegue oggi pomeriggio al castello di Belveglio la rassegna «Concerti di primavera» organizzata dall'Ente concerti. Alle 16,30 si esibiranno le arpiste Eleonora Perolini e Francesca Perotti, in programma brani di Granados, Zecchi, Salzedo, Bernie-Casey, Rubinstein, Gershwin, Confrey e Holy. Ingresso libero.

Serata di danza per l'Anffas

Martedì alle 21 al Politeama si terrà uno spettacolo d'arte varia organizzato dal Napoli Club e dall'Acropoli salutare dal titolo «Viva l'amore». Partecipano Cristina Perotti e Igor Giordano del Teatro Nuovo di Torino, le danzatrici dell'Acropoli salutare guidate da Loredana Principe e da Pier Angela Giuliano. Saranno ospiti anche la corale di San Secondo diretta da Giuseppe Gai, il gruppo sandamianese Diapason e l'attore Nino Bonino. La regia è di Federica Faccaro. Biglietti: 15 mila lire; prevendita all'Acropoli, in piazza Roma 13 (tel. 30.397). Il ricavato devoluto all'Anffas.

Balletto Jazz a Canelli

Si conclude a Canelli la piccola rassegna di jazz per la stagione musicale del Comune. Giovedì 17 alle 21,15 serata di balletto jazz al Teatro Balbo. Ingressi 10 mila lire; per informazioni e prenotazione, tel. 823.431.

ARTE & [illegible]

Avanguardia al castello Maccari all'Arebùr

ASTI. «CASTELLINARTE» è il titolo di una mostra allestita nelle sale del castello di Costigliole, alla quale partecipano sei pittori e il collettivo dello «Stalker teatro» di Grugliasco (Torino).

Gli organizzatori, il gruppo Harambee Arte, sottolineano l'originalità del fatto che forme di espressione artistiche come il teatro e la pittura, tendono ad uscire dagli spazi tradizionali, per riversarsi in aree e luoghi poco consueti ad ospitare questo genere di manifestazioni. Abbandonate (momentaneamente) platee e gallerie, gli artisti di Castellinarte sfidano l'eterogeneo pubblico costituito in gran parte da curiosi in escursione domenicale, proponendo uno stile e un «genere» [illegible] e «decifrato» dagli addetti ai lavori, ma di difficile interpretazione per lo spettatore profano.

Si tratta infine di performance e composizioni che si ispirano alla cosiddetta «arte povera», che in Italia ha i suoi caposaldi in Mario Merz, Michelangelo Pistoletto o Gilberto Zorio. «Abbiamo voluto andare in mezzo alla gente anche con intento provocatorio - dice Riccardo Ghirardini organizzatore della mostra e artista egli stesso -. E' ora che ci assumiamo il compito di aiutare la gente a riflettere, proponendo delle cose che, nel bene e nel male, facciano discutere».

L'opera che ha presentato alla mostra pare che raggiunga proprio questo scopo: una grande falce e martello composta, sul pavimento, da decine di lumicini funerari accesi, una bandiera rossa inchiodata al muro, un televisore acceso, ma senza immagini sullo schermo e una scritta che annuncia un «Requiem rosso».

Alla rassegna sono presenti, tra gli altri, gli astigiani Valerio Miroglio con un bosco incantato dove si aggirano inquietanti personaggi, accompagnati dalla colonna sonora di Maurizio Conte, Gigi Quaglia che ha ironicamente sbarrato il suo spazio espositivo con un cartello «Torno subito» e Flavio Piras che presenta una nuova tavola imbandita con rifiuti industriali.

«Le sue opere hanno sempre una funzione di denuncia - spiega Piras -; agiamo per esprimere dei concetti». A quanto pare, fortunatamente, il pubblico di molti visitatori non corrisponde al rifiuto, e così si discute. E' già una cosa importante. La mostra al castello di Costigliole durerà fino al 20 maggio, poi sarà trasferita nel castello di Cortanze dal 2 al 24 giugno.

Si è inaugurata ieri, nei locali dell'**Istituto Nostra Signora della Purificazione** (piazza Lugano) la mostra di fine corso delle allieve di Lilly Salvaneschi. I lavori di decorazione su ceramica esposti, rappresentano un evento artistico di notevole portata, che esprime acquisizione di tecnica e senso cromatico. La rassegna è stata presentata dal professor Giacinto Grasal.

Alla galleria «Il Platano» mostra di grafica con «firme» importanti. Continua, alla galleria «La Giostra», la personale di Renato Borsato. Paesaggi, fiori, ma soprattutto vedute suggestive di Venezia, città dov'è nato l'artista. Alla galleria antiquaria «Arebùr» in via Morelli 15 mostra dedicata alla caricatura. Saranno esposte inoltre opere di Mino Maccari. L'esposizione resterà aperta fino al 7 giugno.

Mostra collettiva, dal 12 maggio, di pittori astigiani al Carecs in via Morelli 20.

Armando Brignolo

NOVA SERENISSIMA

Chi cerca il piacere di una casa accogliente, ricca di seduzione comodità e suggestiva eleganza resterà affascinato dagli arredi «Nova Serenissima» una collezione che entra in soggiorno, in sala da pranzo, nella zona notte, nello studio del professionista, nella boutique, nel negozio dalla spiccata personalità.

Per far vivere il vostro ambiente domestico professionale, personalizzarlo renderlo specchio riflesso del vostro stile di vita.

MOBILI FERRERO

MONTECHIARO D'ASTI
ST. STAZIONE 70 - TEL. 0141 999.211

APERTO ANCHE LA DOMENICA

STUDIO D'INTERNI

TORNA A SPLENDERE
LA LUNA
RISTORANTE ALBERGO RITROVO
BAGNASCO (CN) Via Nazionale 58 Tel. 0174/76434

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Domenica 13 Maggio 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
mita

Un itinerario fra i «pezzi» d'epoca proposti da espositori di tutta Italia

Arte miliardaria a Saluzzo

Con la 14ª rassegna dell'antiquariato

SALUZZO
NOSTRO SERVIZIO

I gioielli dell'arredamento d'alta epoca trionfano nella quattordicesima edizione della «Mostra nazionale dell'antiquariato», che da ieri fino al 27 maggio è ospitata dalla Sala d'arte «Amleto Bertoni».

La rassegna, inaugurata venerdì dal ministro Carlo Donat-Cattin e dal sindaco Marco Piccat, davanti a rappresentanti del mondo del lavoro e della cultura, si è aperta all'insegna del rinnovamento e della riqualificazione di un appuntamento che vuole essere, ogni anno di più, un punto di riferimento dell'antiquariato italiano

giunti da ogni parte della Penisola hanno portato nelle mostre i loro pezzi migliori.

Accanto agli antiquari saluzzesi partecipano alla rassegna alcune tra le più note gallerie d'arte: Bellini di Firenze, le Gallerie Principe Eugenio di Torino, Umbria Sud di Spoleto, Rucco di Napoli, solo per citarne alcune, hanno portato nella Sala d'arte esempi di gusto e di perfetta realizzazione artigiana, arredi raffinati delle case e dei palazzi di un tempo.

L'alto antiquariato, con le rinascimentali, i comò, i cassettones intarsiati in legni preziosi, le consolle, gli specchi ampie cornici dorate, ricrea negli stand le atmosfere del Quattrocento, del Cinquecento, del Seicento, alternando gli stili e le provenienze che condividono tutti il valore e il gusto della ricerca antiquaria.

«Questa edizione segna l'inizio di un nuovo corso - spiega l'antiquario saluzzese Michele Capellotti - perché si è voluto passare da una rassegna modesta a una mostra altamente qualificata. Ciò è stato possibile a seguito di selezione assai rigorosa che ha passato degli espositori. Il organizzatore di cui faccio parte intende offrire al pubblico la possibilità di accostarsi ad arredi che è facile reperire, a pezzi di grande valore e bellezza».

Capellotti, che ha partecipato alla Mostra in tutti questi anni, è convinto che elevare il livello della rassegna sia un passo indispensabile per «educare il gusto del visitatore, che sarà portato sempre più a considerare il valore intrinseco dell'oggetto d'arte e non solo il suo prezzo come avveniva in passato. La mostra vuole farsi promotrice della cultura dell'antico, non solo del suo commercio», conclude.

La presidente della Sala d'arte, Elena Arrò Coriani, nel discorso inaugurale ha sottolineato quanto il prestigio della rassegna significhi per la città, per la sua immagine e per stimolare i giovani che già si sono avviati sulla strada dell'arte attraverso importanti scuole cittadine: l'Istituto statale d'Arte e la scuola di Alto perfezionamento musicale

La selezione rigorosa degli espositori e dei pezzi ha costituito un sacrificio notevole per gli antiquari saluzzesi che vedono nella rassegna un biglietto da visita con cui proporsi al visitatore sollecitato ad aumentare l'interesse per l'oggetto antico

Alcuni prezzi da capogiro: quaranta, cinquanta milioni per un comò Luigi XVI, ma si può superare anche i mezzo. Per quanto sia difficile fare una stima complessiva sui quasi cinquecento oggetti esposti, non è azzardato ipotizzare un valore di oltre dieci miliardi.

Giovanni Bordunale, antiquario di Pinerolo, è ritornato in Mostra quest'anno dopo averla disertata tre volte consecutivamente: «La rassegna era decaduta - dice -, si era allontanata dagli Anni Quaranta quando non aveva nulla da invidiare a manifestazioni quali quelle di Firenze e Milano. Oggi mi pare che le cose siano cambiate, i pezzi in esposizione sono di gran pregio e costituiscono una garanzia per l'acquirente».

Gli fa eco il gallerista napoletano Gabriele Ruocco, uno degli espositori arrivano da più lontano: «E' una manifestazione seria dove non è possibile portare oggetti di basso livello, gli altri espositori sarebbero i primi ad accorgersene e a penalizzare il commerciante perché ciò abbasserebbe il livello della categoria».

In questo momento di ritorno all'interesse per l'antichità, la rassegna saluzzese, dicono gli organizzatori, ha i requisiti per soddisfare sia il pubblico amatoriale, chi la visita per il piacere di trascorrere alcune ore in compagnia di squisiti d'epoca.

Ogni pezzo ha molto da raccontare, richiede tempo e attenzione. Per un percorso più agevole si può seguire l'itinerario evidenziato all'ingresso: gli stand numerati guidano il pubblico e consentono di non «dimenticare» espositore.

Vanna Pescatori

Nella foto «Amleto Bertoni». I visitatori ammirano i preziosi oggetti in fino al 27 maggio (Telefoto Cuneo)

Oggi corteo storico

Nizza Cavalleria, 300 anni

SALUZZO. La Mostra presenta anche, nel salone d'onore della «Amleto Bertoni», il settore del collezionismo che è stato dedicato alla storia della Cavalleria, in dei trecento anni di fondazione del reggimento Nizza Cavalleria».

Oggi si terrà in città, nel pomeriggio, la sfilata del gruppo «Pietro Micca» di Torino, i cui 90 personaggi in costume riproporranno scene militari dell'assedio cui fu sottoposta Torino nel 1702.

Il corteo partirà alle 16 dalla sede dell'Istituto statale d'arte, l'antico palazzo Monterosso, nel centro storico: di qui il reggimento sabaudo raggiungerà, dopo una breve davanti al Municipio, la «Sala d'arte» dove darà vita a figure ed esercitazioni militari nell'area verde antistante il palazzo espositivo, alle 17,30.

Sabato e domenica prossima, sempre nell'area di piazza d'Armi dove si trova la «Sala d'arte», si svolgerà il torneo ippico interregionale storia della Cavalleria.

Sempre domenica, nel verde del convento di san Bernardino, si terrà una mostra canina il cui primo premio è un pezzo d'antiquariato messo in palio dalla «Sala d'arte».

Città, mostra e manifestazioni rappresentano un tutt'uno che viene proposto sino al 27 maggio ai visitatori: Saluzzo, definita «città d'arte del Piemonte», è resto la cornice ideale per rassegne artigiane e antiquarie che qui hanno una tradizione consolidata. Dalla «Sala Bertoni» si raggiunge agevolmente il centro auto o apiedi per visitare negozi, la Cattedrale, l'antico ghetto ebraico, e poi salire nel borgo medievale ricco di testimonianze artistiche e storiche.

Ai visitatori della Mostra viene distribuita gratuitamente una guida alla città proprio per invitare alla «scoperta» di Saluzzo. L'ingresso alla mostra costa 8 mila lire e dà diritto ad una riduzione del 50% sul biglietto al Museo delle uniformi di Castellar di Anselmo Aliberti che ha offerto i propri cimeli per l'allestimento dell'omaggio alla Cavalleria. Il catalogo (che, oltre agli antiquari che qui espongono, illustra il settore della Cavalleria saggi storici) è in vendita a 16 mila.

La Mostra è aperta tutti i giorni, sino a domenica 27 maggio. Dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 20; sabato: 10-12,30 e 15-23; domenica: 10-12,30 e 15-20. Per informazioni telefonare allo 0175/43527.

Alberto Gedda

Auto tampona camion

In un incidente sulla statale Cuneo-Dronero, all'altezza della frazione . Defendente, è rimasta ferita la casalinga Nadia Daniele, 23 anni, abitante a Caraglio, piazza Cavour . Alla guida di una «Ritmo», ha tamponato il camion condotto da Fulvio Pellegrino, 38 anni, di Boves, via don Pellegrino 18, che stava svoltando a sinistra. Nadia Daniele guarirà in dieci giorni.

SAVIGLIANO
I funerali del medico

Si svolgeranno domattina alle 10,30, nella chiesa di S. Andrea, i funerali del dottor Giovanni Fea, 81 anni, morto sabato. Era molto conosciuto in città dove aveva svolto il servizio come medico di famiglia; era stato anche insegnante di storia dell'arte al liceo Arimondi. Il fratello, padre Damiano, fu missionario in Africa.

Festa lista civica

La lista civica che ha vinto le elezioni comunali fa festa, stasera alle 21, in piazza Carlo Alberto. I neoeletti ringrazieranno i doglianesi e offriranno un rinfresco. La lista civica ha «conquistato» il Comune dopo anni di amministrazione dc.

PIOZZO
«Videoclip» musicali

Oggi alle 16,30 s'inaugura il negozio di videoclip «Lumière», in Carrù 8. E' specializzato nei videoclip musicali e nella duplicazione di filmati.

GENOLA
L'Avis oggi in festa

Il paese celebra il 15° anniversario della fondazione del gruppo Avis. La sarà festeggiata la sfilata per le vie del paese, la messa solenne alle 11 e il pranzo sociale.

PIASCO
Arrivano biciclette

Ciclismo giovane sulla scena oggi nel centro del Saluzzese. La festa delle due è organizzata dal Velo club Esperia. E' in programma il quindicesimo gran premio «S. Filippo Neri», corsa riservata alla categoria esordienti, un centinaio di iscritti. La partenza è fissata per le 15 davanti al caffè del Centro a Piasco. I ciclisti percorreranno cinque volte il circuito Piasco-Villanovetta-Costigliole-Piasco, per un totale di 33 chilometri.

Sbandieratori e per S. Vittore

Cinque gruppi folcloristici e di danza classica partecipano oggi, a Pollenzo, a uno spettacolo organizzato dalla Pro loco «La torre» per la festa di S. Vittore. Dalle 15 un portico ottocentesco di piazza Vittorio Emanuele si esibiranno figuranti, sbandieratori e majorettes di Saluzzo, Carmagnola e Pollenzo. In scena anche il corpo di ballo della scuola di Marilena Bonardi.

Saggio degli allievi «Verdi»

Domani sera alle 21 la sala consiliare della Camera di Commercio ospiterà il saggio degli allievi delle scuole di pianoforte, oboe e chitarra del Conservatorio «Verdi». Ingresso libero.

CUNEO
Settant'anni di matrimonio

Giacomo Giraudo e la moglie Anna Maria celebrano oggi i settant'anni di matrimonio. Parteciperanno alla nella chiesa di Fatima a Pinerolo. Poi saranno festeggiati dai figli e dai parenti.

CEVA
«Progetto donna», una mostra

Giornata dedicata alle mamme di e di oggi nel centro della Val Tanaro. L'iniziativa è promossa dal «Progetto donna Ceva». Sarà inaugurata una mostra di «Cose di altri tempi» che riporterà alla vita quotidiana delle nonne. Alle 17,30 incontro sulla naturale a cura di Luisa Donato dell'erboristeria «La calendula». La manifestazione si svolge nella nuova sede dell'Arci, in via Roma 30. E' inoltre aperta una sottoscrizione a «Progetto donna» con sorteggio di un premio che verrà estratto alle 19, nella sede dell'Arci.

Ceva-S. Giuseppe

Autobus sostituiscono i treni

CEVA. Da mercoledì prossimo fino all'8 giugno sarà parzialmente la circolazione sulla linea ferroviaria Torino-Savona, nel tratto e San Giuseppe di Cairo. L'interruzione (dalle 9,35 alle 13,23 tutti i giorni, esclusi sabato e festivi) si rende - informa la Direzione compartimentale Fs di Torino - per improrogabili opere di rinnovamento dei binari.

In corrispondenza del tratto, quattro treni al giorno (quelli diretti a Savona e in partenza da Torino alle 9,24 e da Fossano alle 12,07; quelli diretti a Torino ed in partenza da Savona alle 10,41 e alle 11,46) saranno sostituiti con

Pullman fino a Ceva anche al posto dell'«Intercity» in partenza da Savona alle 10,15 e che arriva a Torino alle 12,15: i viaggiatori saranno esentati dal pagamento del supplemento rapido. [r. s.]

E la ditta si è scusata per il ritardo

A Bra non bastano le campane del vetro

BRA. «La ditta... si scusa con gli utenti e assicura che il servizio è attivato completamente e al più presto». Un annuncio sintetico, quello apparso tre mesi fa sui giornali locali, per iniziativa del Consorzio Alba-Bra per lo smaltimento dei rifiuti: singolare perché non è certo frequente che i responsabili di un disservizio (in questo caso i titolari dell'Ispa, appaltatrice della raccolta differenziata nei Comuni aderenti al Consorzio) ne prendano e e scusino con gli utenti.

Ma cos'è nel frattempo, da quando cioè l'Ispa riconosceva che, «per motivi indipendenti dalla propria volontà», ha potuto provvedere entro il termine stabilito del 1° gennaio a sistemare i contenitori per la raccolta differenziata di vetro, plastica, carta, pile, medicinali scaduti? A Bra, Comune in cui anche i servizi di nettezza urbana e di «normale» raccolta a domicilio dei rifiuti sono svolti in appalto dall'Ispa, la situazione è migliorata per la tempestività dello svuotamento delle «campane»: che però, si lamenta, sempre poche, non ben distribuite e, soprattutto, misteriose circa la destinazione finale del loro contenuto.

«Almeno tre volte la settimana carico in macchina bottiglie vuote e scarti di plastica e li porto disciplinatamente alle campane più vicine - dice una casalinga -. contenta se avessi la certezza che questi rifiuti, così pile e farmaci, vengono riciclati. «Dove finiscono i prodotti della raccolta differenziata si sa - denuncia Livio Berardo, consigliere del Consorzio -. L'ho chiesto varie volte al presidente Zanoletti, ma le risposte sono sempre state vaghe. L'Ispa non è stata finora in grado di dimostrare o che rivende i cocci alle vetrerie». [g. n.]

I nomi dei professori che a giugno arriveranno nelle scuole superiori

Per l'esame di Maturità

Ecco le commissioni della «Granda»

CUNEO. Sono stati resi noti dal Provveditorato gli elenchi dei componenti delle commissioni giudicatrici degli esami di maturità di giugno, che riportiamo qui di seguito.

[illegible]

1ª Commissione (Licei classici «Govone», «Gandino», «San Paolo» e «San Tommaso» [illegible] Alba, [illegible] candidati): presidente Rodolfo Vitale, Università di Cassino; italiano Giovanni Ronco, liceo scientif. «Majorana» Moncalieri; latino e greco Francesco Meli, classico [illegible] Oristano; filosofia Giuseppe [illegible] Mare, liceo scientif. [illegible] Augusta; fisica Elisa Persenda, scientif. «Majorana» Moncalieri.

2ª Commissione (licei classici «Silvio Pellico» di Cuneo e «San Paolo» [illegible] Alba, 76 candidati): presidente Antonio Rebaudo, liceo scientif. «Saccheri» San Remo; italiano Armando Botto, ist. magistrale Alba; latino e greco Brunero Salucci, liceo classico «Galileo» Firenze; filosofia Luciano Lenardi, scientif. «Duca degli Abruzzi» Gorizia; fisica Paola Suria, liceo scientif. «Cattaneo» Torino.

3ª Commissione (licei classici «Beccaria» [illegible] Mondovì, «Bodoni» di Saluzzo e «Arimondi» di Savigliano, 73 candidati): presidente Giovanni Castelli, preside scientif. «Alberti» Valenza; italiano Giovanna Bagnasco, scientif. «Grassi» Savona; latino e greco Giuliana Cordero, class. «D'Azeglio» Torino; filosofia Serena Fassi, scientif. «Gobetti» Torino; fisica Antonio Di Matteo, class. «Cavour» Torino.

Magistrale

1ª Commissione (ist. magistrale di Alba, 52 candidati): presi[illegible] Giuseppe Ruffino, preside liceo scientif. «Luther King» Genova; italiano Paola Ronza, Itis «Grassi» Torino; matematica [illegible] fisica Eliana Saglietti, scientif. «Curie» Grugliasco; latino e geografia Giuseppe Galfano, class. «Adria» Mazara del Vallo; filosofia e pedagogia Piero Canobbio, magistr. «Alberti» Lanzo Torinese.

2ª Commissione (ist. magistrale «S. Giuseppe» di Bra, 74 candidati): presidente Aurelio Rizzacasa, Università di Perugia; italiano Ezio Marchisio, magistr. «Rayneri» Pinerolo; matematica [illegible] fisica Stefania Monge, class. «Bodoni» Saluzzo; latino e geografia Stefania Gilli, magistr. «Rayneri» Pinerolo; filosofia e pedagogia Mario Giannici, class. «Garibaldi» Palermo.

3ª Commissione (ist. magistrale «De Amicis» di Cuneo, 70 candidati): presidente Marius Stoka, Università Torino; italiano Giuseppe Buzzanga, magistr. «Rayneri» Pinerolo; matematica [illegible] fisica Giuseppe D'Angelo, magistr. «Pascasino» Marsala; latino e geografia Claudio Bottero, magistr. «Rayneri» Pinerolo; filosofia e pedagogia Mauro Solimini, magistr. «Fornari» Molfetta.

4ª Commissione (istituti magistrali «Govone» di Mondovì [illegible] «Soleri» di Saluzzo, 79 candidati): presidente Luigi Leoni, preside scientif. «Grassi» Savona; italiano Anna Maria Morteo, ist. d'arte Castellamonte; matematica [illegible] fisica Giuliana Molinengo, class. «Pellico» Cuneo; latino [illegible] geografia Pietro Campanale, magistr. «Don Lorenzo Milani» Acquaviva delle Fonti; filosofia e pedagogia Lucetta Gallo, class. «Bodoni» Saluzzo.

Scientifica

1ª Commissione (liceo scientifico «Cocito» di Alba, [illegible] candidati): presidente Mario Gasco, preside ist. magistr. Gozzano; italiano Elio Poli, liceo class. «Rossi» Massa; matematica Giovanni Torrero, class. «Bodo[illegible] Saluzzo; inglese Giovanna Cascone, [illegible]. «Besta» Ragusa; scienze naturali Luciana Bussetti, scientif. Nizza Monferrato.

[illegible] Commissione (liceo scientifico «Giolitti» di Bra, 5 candidati): presidente Lucia Reviglio, preside class. «Gandino» Bra; italiano Adriana Rabezzana, magistr. «Regina Margherita» Torino; matematica Laura Bianco, scientif. Nizza Monferrato; inglese Livia Magliano, classico «D'Azeglio» Torino; scienze naturali Bruna Muzzioli, scientif. «Wilgelmo» Mode[illegible].

3ª Commissione (liceo scientifici «Ancina» di Fossano [illegible] «Arimondi» di Savigliano, 67 candidati): presidente Licia Giorello, class. «Chiabrera» Savona; italiano Maria Rosa Marchetti, scientif. «Lanfranconi» Genova; matematica Laura Muggia, scientif. «Copernico» Torino; inglese Anita [illegible] Marchi, class. «Pellico» Cuneo; scienze naturali Pier Bartolo Ribotta, scientif. «Giolitti» Bra.

6ª Commissione (licei «Bodoni» di Saluzzo e «Arimondi» di Savigliano, 70 candidati): presidente Francesco Tarantini, preside class. «Palmieri» di Lecce; italiano Anita Piovano, scientif. «Giolitti» Bra; [illegible]matica Pietro Trapani, scientif. «Giolitti» Bra; inglese Eva De Bonis, scientif. «Peano» Cuneo; scienze naturali Gabriella Graziosi, class. «D'Azeglio» Torino.

Commerciale

1ª Commissione (Istituto tecni[illegible] commerciale e per geometri «Einaudi» [illegible] Alba, 47 candidati): presidente Lucia Revelli, ist. tecn. geom. Cuneo; italiano e storia Ugo Avalle, [illegible]. tecn. industr. Alessandria; tecnica commerciale Laura Cauda, ist. tecn. commerc. «Einaudi» Torino; inglese Elisabetta Sicherle, ist. tecn. femminile «Santarosa» Torino; diritto Andrea Manganaro, ist. tecn. [illegible]. «Tesauro» Fossano.

2ª Commissione (istituto tecnico commerciale e per geometri «Einaudi» di Alba, [illegible] candidati): presidente Fiorella Trinchero, ist. [illegible]. [illegible] geom. Asti; italiano [illegible] storia Carlo Sabbatini, ist. tecn. [illegible]. geom. Guidonia Montecelio; tecnica commerciale Michele Papeo, ist. tecn. comm. San Ferdinando [illegible] Puglia; francese Maria Vittoria Vaccaneo, ist. [illegible] commerc. Nizza Monferrato; diritto Azzurra Beddini, [illegible]. tecn. [illegible]. «Levi» Torino.

3ª Commissione (istituto tecnico commerciale «Bonelli» di Cuneo, 57 candidati): presiden[illegible] Adriano Rapetti, ist. tecn. commerc. «Bonelli» Savona; italiano e storia Reno Rossi, ist. [illegible] commerc. geom. Legnano; tecnica commerciale Rita Lidia Accatino, ist. tecn. [illegible] «Guala» Bra; inglese Carmela Panico, ist. tecn. commerc. Oristano; diritto Giorgio Leone, ist. tecn. [illegible] Ragusa.

4ª Commissione (istituto tecnico commerciale «Bonelli» di Cuneo, [illegible] candidati): presidente Gaetano Parrilli, ist. tecn. commerc. Salerno; italiano [illegible] storia Anna Bagnis, ist. tecn. commerc. «Einaudi» Torino; tecnica commerciale Donatella Pansini, ist. tecn. commerc. «Baruffi» Mondovì; inglese Marialuisa Guizzardi, ist. tecn. commerc. «Gramsci» Milano; diritto Antonino Caridi, ist. tecn. commerc. «Levi» Torino.

5ª Commissione (istituto tecnico commerciale e corso serale «Bonelli» [illegible] Cuneo, 71 candidati): presidente Maria Pia Oreglia, ist. tecn. commerc. e geom. «Giobert» Asti; italiano e storia Sebastiano Dibenedetto, ist. tecn. commerc. Ragusa; tecnica commerciale Francesco Moirughi, ist. tecn. commerc. e geom. San Remo; francese Rosi [illegible] Alessi, ist. [illegible]. commerc. «V» Genova; diritto Lorenza Basso, ist. tecn. commerc. e geom. San Remo.

6ª Commissione (istituto tecnico commerciale e per geometri «Baruffi» di Mondovì, 66 candidati): presidente Giuseppe Coppola, ist. tecn. [illegible]. «Boselli» Savona; italiano e sto[illegible] Luisa Cademartori, ist. tecn. industr. Sestri Levante; tecnica commerciale Miranda Cnappi, [illegible]. tecn. commerc. Savona; inglese Luigino Mazzucco, ist. tecn. commerc. «Sommeiller» Torino; diritto Emilio Bosini, ist. tecn. commerc. «Bordoni» Pavia.

7ª Commissione (istituto tecnico commerciale geometri «Baruffi» di Mondovì e Ceva, 58 candidati): presidente Anna Maria Buttafuoco, ist. tecn. commerc. Loano; italiano e storia Bartolomeo Renato Massucc[illegible] Itis Cuneo; tecnica commerciale Raffaella Fossati, ist. tecn. [illegible]. La Spezia; francese Margherita Maifredi, [illegible]. tecn. commerc. geom. «Abbà» Genova; diritto Gennaro Ciasullo, ist. tecn. commerc. geom. «Einaudi» Alba.

8ª Commissione (istituto tec[illegible] commerciale «Tesauro» di Fossano, [illegible] candidati): presidente Cecilia Marras, ist. tecn. commerc. geom. Alba; italiano [illegible] storia Marco Testa, ist. tecn. commerc. «Denina» Saluzzo; tecnica commerciale Maria Grazia Demaria, ist. tecn. commerc. Limbiate; inglese Luigia Trombetta, ist. tecn. commerc. «Valletta» Torino; diritto Ezio Zandrino, ist. tecn. commerc. Nizza Monferrato.

9ª Commissione (istituto tecnico commerciale «Tesauro» di Fossano, 44 candidati): presidente Sergio Giuliani, ist. tecn. industr. «Ferraris» di Savona; italiano [illegible] storia Gregorio De Paula, ist. tecn. commerc. «Pesenti» Cascina; tecnica commerciale Mario Todaro, ist. tecn. [illegible]. geom. Pinerolo; francese Luisella Brusa, ist. tecn. commerc. Canelli, [illegible]. Nizza Monferrato; diritto Eduardo De Bonis, ist. [illegible]. commerc. Agropoli.

10ª commissione (istituto [illegible]ico commerciale «Guala» di Bra, [illegible] candidati): presidente Sandra Bosca, ist. tecn. industr. Canelli; italiano e storia Fernanda Delprete, ist. tecn. geom. Cuneo; tecnica commerciale Edelina Pansini, ist. tecn. commerc. [illegible] Cuneo; inglese Francesca Fino, ist. tecn. commerc. geom. «Vittone» Chieri; merceologia Olga Barra, ist. tecn. [illegible] «Denina» Saluzzo.

Linguistica

1ª Commissione (licei linguistici «Albesi» di Alba e «B. [illegible] di Savigliano, 42 candidati): presidente Paola Mornese, preside scientif. [illegible] Monferrato; italiano Stefani[illegible] Sanna, scientif. Carbonia; francese Giuseppa [illegible] Natale, scientif. «Archimede» Messina; matematica Marco Porta, class. «Balbo» Casale Monferrato; storia dell'arte Enrico Rizzo, class. Amendolara.

Sperimentale

1ª Commissione (ist. Prof. per l'agricoltura «Paolo Barbero» di Cuneo e Mondovì, 33 candidati): presidente Anna Galante, ist. profess. comm. di Eboli; italiano Claudio Sassetti, profess. comm. «Einaudi» Grosseto; economia Giovanni Venesia, ist. prof. agric. «Ubertini» Calu[illegible] [illegible] Maurizio Piccagli, ist. geometri «D'Arco» Manto[illegible], agronomia En[illegible] Mancini, ist. agric. Frosinone.

2ª Commissione (ist. profess agricoltura «Barbero» di Cuneo e Mondovì, 60 candidati): presidente Francesco Di Costanzo, preside ist. prof. ind. e artig. «Pacinotti» di Bagnone; italiano Carla Palumbo, ist. prof. comm. «Einaudi» Orta Nova; francese Alessandro Pesce, ist. prof. agr. Cassano allo Jonio; inglese Nicolina Marotta, ist. prof. comm. Castelvetrano; tedesco Gunhild Sievers, ist. prof. ind. e artig. Brindisi.

[illegible] Commissione (istituto tecnico agrario «Umberto I» di Alba, [illegible] candidati): presidente Antonio Flora, ist. tecn. [illegible]. San Giorgio [illegible] Cremano; italiano e storia Aurelio Pellegrini, ist. tecn. industr. Rosignano Marittimo; enologia Pier Luigi Roffinella, ist. agr. «Barbero» Cuneo; viticoltura Giuseppe Napoli, ist. profess. agricol[illegible] Palermo; chimica viticolo-enologica Ottavio Galasso, ist. tecn. agr. Avellino.

Artistica

Arte applicata. 1ª Commissione (Istituto d'arte «Bertone» di Saluzzo, 26 candidati): presidente Gianfranco Maratti, ist. d'arte Castelmassa; italiano Romolo Angelini, ist. d'arte Ciampino; arte legno Bruno Morra, ist. d'arte Castrovillari; storia [illegible] visive Alessandra Semeria, liceo artist. «Bianchi» Cuneo; chimica e laboratorio Giovanni De Vincentiis, ist. tecn. comm. geom. «Fermi» Lanciano.

Artistico. 1ª Commissione (li[illegible] artistico «Ego Bianchi» di Cuneo, 60 candidati): presidente Teresa Donna, liceo artistico «Vi» Roma; italiano Anna Maria Ragosa, ist. magistrale Cagliari; disegno Fernanda Mantoan, liceo artistico Venezia; storia dell'arte Maria Elisa Del Bono, liceo artistico Savona; matematica Giancarlo Niceto, liceo [illegible]. [illegible] Torino. [g. r.]

(continua)

UN SERVIZIO IN PIU'

Se sei correntista bancario puoi incaricare la tua banca [illegible] pagare, mediante addebito in conto, la Bolletta SIP usufruendo così [illegible] numerosi vantaggi:

- pagamento automatico a [illegible] banca
- [illegible] sportelli
- [illegible] nell'ultimo giorno [illegible] per il pagamento
- garanzia di evitare l'indennità di [illegible] pagamento e [illegible] sospensione [illegible] servizio telefonico
- [illegible] ricezione della bolletta in tempo utile per i controlli
- possibilità di bloccare il pagamento in [illegible] di contestazione

ORA PUOI [illegible] QUESTO SERVIZIO ANCHE PRESSO GLI SPORTELLI SIP

ISTITUTO FINANZIARIO [illegible]
[illegible].128
ALESSANDRIA 0131 [illegible]

FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - [illegible]
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

COMUNE DI CHIUSA DI PESIO
PROV. DI CUNEO

Avviso di pub[illegible]ne e di deposito della deliberazione programmatica (art. 15 della L. R. n. 56/1977 e successive modificazioni ed integrazioni)

IL SINDACO
RENDE NOTO

che, in data 14.03.1990 con Deliberazione n. 41, esecutiva a sensi [illegible], il Consiglio comunale di Chiusa di Pesio ha proceduto alla adozione della Deliberazione programmatica, ai sensi dell'art. 15 1° comma della L. R. n. 56/1977 e successive modificazioni ed integrazioni.
La predetta Deliberazione è pubblicata, per estratto, all'Albo Pretorio del Comune, per 30 giorni consecutivi, a decorrere dal 14/4 e fino al 13/5/90 compreso.
Contemporaneamente e per lo stesso periodo (14/4-13/5/90) è disposto il deposito della Deliberazione programmatica, presso la Segreteria Comunale, nelle ore di ufficio, dal Lunedì al Venerdì compreso (ore 8.30, 12.30-14.30/17).
Tutti gli interessati potranno presentare eventuali osservazioni o proposte, redatte in carta legale e indirizzate al Sindaco del Comune di Chiusa di Pesio, entro il 30° giorno dalla data di scadenza della pubblicazione e del deposito della Deliberazione programmatica.
Dalla Residenza Municipale 12/3/1990.

IL SINDACO
dr. Antonino Pistilli

AVIS
CUNEO - V. Schepparelli, 1
Telefono 65269

ECONOMICI
ACQUISTIAMO camera vetture usate purchè commerciabili. Presentarsi con visura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa, 17 Alba. Astenersi telefonate.
AZIENDA villeggiatura di prestigio cerca cappazza per vendita vini selezionati direttamente nella cantina sita in Cuneo ed in Alba. Inviare curriculum. Possibile anche a-p-o M. Coppino 9 Alba Tel. 358
CAMERIERE esperto barman cercasi per Cuneo città. Tel. 011 514 521 ore ufficio.
CERCASI macellaio banconiere capace. Vicinanze Cuneo. Tel. 0172 [illegible] 857 - 882 886 ore serali

SMARRITO CANE DA CACCIA
di taglia medio-alta [illegible] razza drahathar (una [illegible] spinone) [illegible] pelo ruvido di colore marrone. Lauta mancia [illegible] chi dà notizie.
Telefonare al seguente numero 0172/636721 ore ufficio.

[illegible]fare fatto il giornale degli affari quotidiani

13 Maggio

SON TUTTE BELLE LE MAMME DEL MONDO.

Certo. Ed oggi possono esserlo [illegible] più ritrovando in poco tempo la loro linea ideale presso i centri Ideal Line System. Ideal Line System, il metodo originale che risolve qualsiasi problema di peso superfluo senza pillole, [illegible] ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati stabili nel tempo. [illegible] con la garanzia di un'esperienza a lungo maturata e verificata in oltre 200 istituti in Europa. Ideal Line System, il modo migliore di riconciliarsi col proprio corpo lasciando alle spalle dubbi e incertezze.

CENTRO
DI [illegible] ACCELERATO

Cuneo: L.go Stura XXIV Maggio, 3 - tel. 0171-698726
Fossano: P.zza J. Kennedy, 28 - 0172-633767

IDEAL LINE-SYSTEM®
PARIS

C'è bisogno di una nuova sede per lo Scientifico

Liceo da spostare

Dopo il crollo a Mondovì

MONDOVI'
NOSTRO

Proseguono a ritmo serrato i lavori di rifacimento del muretto di contenimento nel cantiere del nuovo Istituto Alberghiero, sul lato della piazzetta Beccaria, che ceduto circa un mese fa, coinvolgendo i muri dell'ex civico, ora destinato ad ospitare Istituto Alberghiero, e Liceo Scientifico.

«Il crollo - rileva l'assessore uscente ai Lavori pubblici, Marco Botto - è stato causato soprattutto dalle infiltrazioni d'acqua che hanno corroso le fondamenta. Per questa ragione abbiamo deciso di costruire un'intercapedine per evitare che in futuro possano registrare altri inconvenienti. Il costo di questi lavori straordinari ed imprevisti dovrebbe ammontare un centinaio di milioni di lire».

Il crollo ha reso temporaneamente inutilizzabili due grandi aule della scuola. Ma i disagi che si registrano allo Scientifico derivano soltanto dall'improvviso cedimento.

«Appena sarà realizzato il laboratorio di informatica (l'opera è già stata finanziata) spie ga l'architetto Lorenzo Bertono, insegnante di disegno e storia dell'arte al Liceo - un'altra classe non potrà disporre di un'aula fissa; gli studenti saranno costretti a spostarsi continuamente dall'aula di disegno ai laboratori di fisica e chimica quando saranno liberi».

Aggiunge l'insegnante di storia dell'arte: «La situazione di disagio si estenderà ad un'altra classe quando si potrà utilizzare il laboratorio linguistico; una è già ospitata dal Liceo classico. Insomma quasi a livelli di emergenza».

Ma non basta. Il Liceo scientifico dispone di una palestra propria e sembra impossibile trovare un'area sulla quale costruirne una.

L'Amministrazione provinciale, che per legge deve provvedere ai locali del Liceo scientifico e degli Istituti tecnici, sta realizzando, con un contributo del Comune di duecento milioni di lire, la costruzione di una nuova palestra nell'area ex Passionisti sull'Altipiano

Data questa situazione sono in molti a chiedersi se non sarebbe opportuno costruire una nuova sede dello Scientifico nell'area dei Passionisti che, fra l'altro, risulta perfettamente idonea, anche secondo il piano regolatore generale.

Inoltre, verrà accolta dal ministero della Pubblica Istruzione la proposta di istituire sezione linguistica, lo Scientifico rischia veramente di «scoppiare».

Oggi, infatti, ci sono 13 classi e 300 studenti, ma nel prossimo autunno si prevede di arrivare a quindici classi (con quattro prime).

«Sarebbe la soluzione ideale - è l'opinione dell'architetto Bertone -: il Liceo avrebbe spazi adeguati, migliorerebbe la sua funzionalità e sono possibili futuri ampliamenti. Non solo: bisogno anche prendere in considerazione la facile accessibilità alla struttura».

Il Comune al momento non ha ancora deciso in merito alla proposta; l'argomento sarà affrontato dalla nuova giunta, non appena sarà costituita.

Fra l'altro, se il Liceo scientifico trasferito in un'altra sede, lascerebbe liberi numerosi locali che potrebbero essere utilizzati dal vicino Istituto Alberghiero o dall'Ospedale cittadino per la scuola infermieri.

m.

Imputato di «aver permesso il danneggiamento» delle terme romane

Assolto Marco Borgogno

Sindaco uscente di Borgo

BORGO SAN Prima delle elezioni lo aveva annunciato manifesti affissi sui tabelloni elettorali: «Sappiate che sono imputato aver danneggiato i resti delle terme romane scavi nelle strade cittadine». Ora il sindaco Marco Borgogno, imprenditore, 47 anni, liberale stato processato assolto con formula ampia. Il processo si è svolto in pretura e la sentenza di assoluzione è firmata dal magistrato Perlo che respinto le richieste del pubblico ministero Bissoni il quale chiedeva la condanna di Borgogno a otto mesi di reclusione e 30 di multa, pena senza i benefici della condizionale.

I fatti. Borgogno, in qualità di sindaco Borgo, nell'88 firmò l'autorizzazione ad eseguire lavori di per sistemare la nuova centrale termica nell'Istituto «ex protetto», nel centro cittadino. Le ruspe durante lo scavo una pavimentazione romana. I lavori sospesi e il sindaco comunicò il ritrovamento alla Sovrintendenza ai Beni Archeologici. Dopo un sopralluogo scattò la denuncia: «Ci sono stati gravi danni, quantificabili in almeno quindici milioni. Il sindaco doveva comunicarci prima che stavano per eseguire gli scavi».

Un anno dopo si ricreò la stessa situazione. Durante la sistemazione di tubi per il sistema antiincendio in una scuola, le ruspe trovarono altri resti romani. Nuova sospensione, nuova alla Sovrintendenza e seconda denuncia per danneggiamenti.

Al sindaco il magistrato ha contestato tre reati: «Aver violato la legge sulla tutela dei beni artistici per non aver comunicato preventivamente la decisione di eseguire i in zona ad interesse archeologico». «Per aver nocumento al patrimonio nazionale» e, reato più grave, per «danneggiamento volontario».

Il pretore Perlo ha però accolto la tesi dell'avvocato difensore di Marco Borgogno, Gianni Vercellotti di Cuneo, che ha sostenuto: «Non si tratta di zona archeologica riconosciuta in quanto la Sovraintendenza ha mai notificato il Comune, come impone la legge, l'ubicazione di questa zona. Il sindaco è quindi tenuto a dare indicazioni preventive. Ma ha comunque dimostrato la sua sensibilità ai problemi della tutela del patrimonio archeologico in quanto ha sempre avvertito tempestivamente la Sovrintendenza di ogni ritrovamento».

Gianni

Marco Borgogno, 47 anni

SLAVI

Ecco l'antica Pedona

Il fatto certo emerso dagli atti del processo al sindaco Borgogno è che le ruspe hanno gravemente danneggiato quanto delle terme romane Pedona, cittadine erotte dal «Pedo iscritta alla tribù Quirina e legata alla legione delle Gallie». questi scavi occasionali, coordinati dall'ente pubblico per far riemergere i resti archeologici negli Anni Settanta si reperti: tombe, lapidi, oggetti in cocio, pavimenti, condotte per le acque. Eppure la Sovraintendenza non ha fatto il ufficiale indispensabile per inserire Borgo tra le a vincolo archeologico. Durante il processo, grazie alla testimonianza di un'esperta, la dottoressa Giulia Boffa, è anche emerso che difficilmente le terme e la vecchia Pedona potranno riportate alla luce quanto dovrebbe essere abbattuto l'intero centro storico Borgo San Dalmazzo.

[g. m.]

ASALUZZO

Bloccata la via della Chiesa

E' stata nuovamente bloccata via della Chiesa, nel storico, dopo la demolizione di un anni, l'Istituto autonomo case popolari Cuneo costruirà sulla un immobile con alloggi per la spesa prevista di 1 miliardo e mezzo. Gli abitanti della però protestano sia per il blocco della strada sia perchè chiedono che anziché un nuovo palazzo venga realizzata un'area per i posteggi che sono del tutto insufficienti

[Telefoto Cuneo]

Saranno sostituiti da trattori con quattro ruote motrici

All'asta altri 14 muli

Del battaglione alpino «Saluzzo»

CUNEO. Quattordici muli del battaglione alpino «Saluzzo» di Borgo San Dalmazzo, «riformati» perché non più idonei al servizio salmerie militari, andranno all'asta e saranno venduti al miglior offerente. L'operazione si svolgerà a giugno, ma il giorno deve ancora stabilito dalla brigata «Taurinense» che è in attesa dall'autorizzazione Regione militare.

Dice il colonnello Enrico Mellano, comandante del Distretto militare: «Si di animali scartati per ragioni di età o per lievi malanni reumatici, ma ancora validi per qualsiasi lavoro eccessivamente faticoso. Una prima asta si è svolta recentemente a Susa e gli acquirenti sono stati maggioranza tenari. Due muli finiti nel di Albenga nell'azienda un alpino».

Il battaglione «Saluzzo» ha in dotazione un'ottantina di animali che entro i prossimi mesi ridotti a ventiquattro. Oltre quattordici all'asta, tre poco anche i muli in eccedenza cioè ceduti miglior offerente. Continua il colonnello Mellano: «Purtroppo i pazienti animali hanno fatto il loro tempo. I reparti alpini saranno presto dotati di piccoli trattori a quattro ruote motrici mentre i muli superstiti saranno impiegati nelle manovre militari solo per trasporti in particolarmente impervie, dove i muletti meccanici non possono essere utilizzati».

Dei muli in vendita a Borgo San Dalmazzo nove stati «riformati» per anzianità (ha fra i 17 e i 20 anni di età), gli altri per problemi reumatici. Per tutti gli animali esiste comunque cartella veterinaria che attesta la discreta salute. Del resto il prezzo base stabilito dalla «Taurinense» tiene conto che non si di animali in piena efficienza: settecento a centomila lire . Sul mercato un mulo costa non meno di 3 milioni, e è facile reperirlo.

Nella «Granda» sono sempre meno i muli allevati. Prima della guerra parecchie migliaia, non più di duecento. L'esercito, quando deve rifornire gli animali «riformati», deve ricorrere agli allevamenti siciliani, l'unica regione europea dove sono ancora disponibili. Anche l'esercito tedesco fa i suoi acquisti di muli in Sicilia. L'anno scorso, appunto perché sono diminuite le richieste, è stato chiuso il di riproduzione di Grosseto.

Chi è interessato all'acquisto di un mulo «riformato» dovrà mettersi in contatto con il comando del battaglione «Saluzzo» di Borgo San Dalmazzo che provvederà a segnalare condizioni e preciserà il termine massimo delle offerte che dovranno essere fatte in busta chiusa. Gli animali in vendita possono comunque già subito essere salutati nella scuderia della caserma «Fiore».

Gianni De Matteis

DALLA PROVINCIA

CHERASCO
I vent'anni della «Sire» Roreto

La società Sire di Roreto, che opera nel settore della ceramica (è la maggiore produttrice italiana di klinker) ha festeggiato ieri il ventesimo anniversario aziendale. Per l'occasione sono stati premiati i vincitori del concorso «Arte in piazza». Il maggiore riconoscimento è andato all'architetto spagnolo Ramon Pallas Sala, il secondo all'architetto Patrizio Belli di Bologna, il terzo all'architetto Antonio Iazzetti di Melfi.

CUNEO
Due ricerche «Granda»

Domani alle 17, nella sede della Camera di Commercio, via Emanuele Filiberto 3, saranno presentate ricerche curate dall'Ufficio studi dell'organizzazione. Si tratta del rapporto sulla situazione economica 1989 e dell'analisi demografica della provincia di Cuneo: tendenze e prospettive. Interverrà Paolo Guirino, vicedirettore dell'Istituto centrale di statistica.

ELEZIONI
Eletto lista «Alba Domani»

Dal controllo del tribunale sui verbali 45 sezioni in era suddiviso il territorio di Alba per le comunali è risultato che per il gruppo «Alba domani» il quinto eletto è Giuseppe Tagliano 233 voti, mentre il primo escluso è Giuseppe Merlo (229), che in precedenza figurava fra gli eletti.

FOSSANO
Un dibattito sull'aborto

Domani alle 20,45, nell'aula magna dell'Itis, in via S. Michele, si svolgerà incontro-dibattito intitolato «No, non farò mai più l'aborto», organizzato dai Movimenti per la vita e dai Centri famiglia della provincia. Parteciperà Olivia Gans, una donna statunitense che porterà la sua testimonianza o l'esperienza d'interruzione volontaria della gravidanza.

OP S.P.A
n. 1 RESPONSABILE CONTROLLO QUALITA'
al quale affidare la gestione del controllo dei materiali in ingresso.
Richiedesi: diploma di Perito Meccanico od equivalente - precedenti esperienze nel settore del collaudo dimensionale di organi meccanici e carpenteria. Offresi: autonomia di gestione - inserimento in azienda in espansione - retribuzione commisurata alle effettive capacità
Per appuntamento telefonare 0175 / 86.401.

COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI e PENSIONATI
a tutte agevolati
CASALINGHE
senza seconda firma
Torino Corso Moncalieri,51
Cuneo Corso Nizza, 1
25 MILIONI SUBITO
TELEFONARE AL
3602238
0171 55247
274035
Agos Italfinance
senza spese anticipate

Azienda alimentare albese operante a livello Nazionale ricerca
IMPIEGATI
da inserire nel proprio organico richiede diploma di scuola media superiore.
Manoscrivere a: Publialba s.n.c. - C/so M. Coppino, 9 - 12051 Alba. 363.

PRESTITI RAPIDI
ESEMPIO 1.000.000 a 102.000 mensili in 12 rate
5.000.000 a 288.000 mensili in 3 anni
Basta una telefonata!
0171 54566
immobiliare finanziaria

LA PUBBLICITA' CHE VALE

Azienda operante a livello Nazionale ricerca
PERSONALE
da inserire nel proprio organico in qualità di impiegato.
Requisiti: Diploma scuola media superiore, spiccata attitudine ai contatti con i clienti mediante l'uso del telefono. Precisione e velocità nell'immissione di dati a terminale, dinamicità e capacità organizzazione nella gestione del proprio lavoro.
La sede lavoro è dintorni Alba.
Scrivere a: Publialba Snc - C/so M. Coppino, 9 - .
Rif. 362.

WURTH
Prodotti e sistemi di fissaggio
Gruppo multinazionale, operante in Italia da oltre 25 anni nel settore dei prodotti chimici, dell'attrezzatura, della minuteria metallica, e dei sistemi di fissaggio, ricerca:
AGENTI
MONOMANDATARI
per CUNEO e provincia
Si richiede:
- un'età compresa fra i 24 ed i 38 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti
L'Azienda offre provvigioni ed incentivi di vendita, indennità vettura, rimborso spese, fondo integrativo di fedeltà, corso di formazione teorico-pratico in zona e presso il "training center" aziendale, la costante assistenza di funzionari della società, inquadramento ENASARCO.
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta la sigla MAG. , a Würth-39018 TERLANO/BZ

Per potenziamento propria struttura, Azienda di distribuzione beni largo consumo e propri punti vendita, collaboratori per le seguenti posizioni:
RIF. A) RAGIONIERE
neodiplomato, da avviare alla posizione di responsabile amministrativo.
RIF. B)
supermercato per punti in provincia di Cuneo e Torino.
RIF. C) AGENTI
per coprire ed ampliare portafoglio clienti, già esistente, per il Piemonte e Liguria.
RIF. D) GERENTI
cui affidare punti vendita in provincia di Cuneo e Torino.
RIF. E)
esperti per proprio punto vendita Torino.
Gli interessati sono pregati inviare dettagliato curriculum vitae, a: Centro Zona per il Piemonte - 12030 Mare (CN) Via Marconi 157/159, citando sulla busta il riferimento.

AGENTI DI VENDITA
ENTUSIASMO
COSTANZA
VOLONTA'
LE TRE QUALITA' CHE APPREZZIAMO
1) la filiale di una Società Americana con sede in Milano e con oltre 70 anni di esperienza commerciale.
2) Siamo un'azienda leader nel nostro settore.
3) La qualità nei ns/prodotti e il mercato in cui operiamo ti consentiranno alti guadagni fin dal primo mese di attività.
4) Riceverai:
a) un addestramento tecnico-commerciale operando direttamente sul «campo di battaglia»;
b) un portafoglio clienti;
c) un anticipo di 1.000.000 di lire sulla liquidazione MENSILE delle provvigioni;
d) l'inquadramento Enasarco.
Richiediamo l'iscrizione alla CCIAA, l'auto personale e un'età media compresa tra i 30 e i 45 anni.
Ti offriamo reali possibilità di carriera: tutti i ns/dirigenti, infatti a qualsiasi livello, sempre scelti vendita.
DISPONIAMO DI POSTI ESCLUSIVO PER LA DI:
CUNEO e provincia.
Telefona domani Lunedì 14.5.90 dalle ore 8,30 alle ore 12,00 e dalle 14,00 alle ore 16,30 per un immediato incontro ad Asti al Sig. LUCIANO DUSI NUMERO VERDE 1678/27.044.
LA TELEFONATA TI UNO

L'attesa manifestazione sportiva si disputerà domenica prossima

Nel segno della Juve

Una camminata per le strade di Bra

BRA. In città i tifosi della «vecchia signora» almeno cinquecento e danno vita ad uno dei più numerosi attivi sodalizi bianconeri d'Italia: ma per settima edizione della corsa podistica «Trofeo Juventus Club Bra», in programma la mattina di domenica maggio, previsione, basata sulle esperienze precedenti, di un migliaio di iscritti.

Un po' perché l'iniziativa richiama camminatori solo da altri centri della provincia tutto il Piemonte (e qualanche da fuori) un po', anzi soprattutto, perché la «fede calcistica» degli organizzatori non costituisce né una remora né una discriminante.

La partecipazione è libera a tutti, conformemente ai principi della «non competitività» (per quanto in palio ci siano premi per valore di sette milioni) ma anche dell'assoluta apertura sia a chi simpatizza per altre squadre sia chi al calcio, giocato o «parlato», è del tutto indifferente.

Non ci preclusioni né da parte dei promotori né parte dei potenziali concorrenti, insomma: come del resto alla «Superstrabra», la cui quinta edisi è corsa il 22 aprile, tremila pettorali venduti a beneficio ricerca sul cancro, alla marcia dello Juve Club partecipano giovani e anziani, atleti in gran forma e signori con la pancetta, «bianchi» e «rossi», bianconeri, granata e quant'altro. L'unica «preferenza» di cui i tesserati del sodalizio zebrato godranno è la previsione coppe loro riservato, cumulabili con altri premi.

Anche per l'imminente replica della «classica» braidese di maggio, che non sembra patire crisi da settimo anno, l'appuntamento è per le 7,30 nell'isola pedonale di via Cavour, dove la partenza verrà data alle 10 con direzione piazza Roma, via Audisio, via Vittorio Emanuele, viale Madonna dei Fiori, San Matteo, San Michele, strada San Michele, via Craveri, via Monte di Pietà, Garibaldi, via Mendicità, via Vittorio Emanuele e arrivo, dopo nove chilometri, ancora in Cavour. Sponsor ufficiali della manifestazione la Coop la Petrolbra; la Coca-Cola ha offerto i «generi di conforto» per i posti di ristoro, la ditta «La cattolica» il servizio di ambulanza la «Nuova Ectra» la cerimonia premiazione, che si terrà in via Cavour alle 11,30 in punto.

A differenza della «Strabra», è stato infatti fissato tempo massimo (un'ora e mezza) e ci saranno, a sostegno delle valutazioni dei giudici di gara Piero Asselle e Piero Boffa, «controlli segreti» lungo il percorso: trattandosi di una marcia definita non competitiva gli eventuali reclami non verranno presi in considerazione. Ci si potrà iscrivere alla fino a mezz'ora prima della partenza, cioè fino alle 9,30 di domenica 20 maggio: soprattutto ai gruppi però gli organizzatori raccomandano di utilizzare la prevendita, rivolgendosi al Caffè della Posta in via Cavour (tel. 412.605) o, vigilia della mar sede dello Juventus Club in via Vittorio Emanuele 145 (tel. 423.701). La quota iscrizione è di 5000 lire, ridotta a 3000 per i ragazzi nati dopo il 1° gennaio del '78 e per i componenti di gruppi scolastici.

Oltre al trofeo Juventus Club Bra, il primo classificato riceverà medaglie d'oro da 21 millimetri; un'identica medaglia e la coppa del club «consoleranno» il secondo. Sempre d'oro, ma di dimensioni leggermente inferiori, sono le medaglie che premieranno i successivi tredici, d'argento quelle per i classificati dal 51° al 100° posto, mentre i piazzamenti intermedi saranno gratificati da una coppa. Ma, a parte la possibilità di concorrere all'assegnazione dei premi speciali (per donne, veterani, gruppi - scolastici e non - più numerosi, concorrenti più anziani e più giovani, tesserati del Juventus Club), a tutti i partecipanti verrà data una piastrina su cui è riprodotto uno scorcio di Bra.

E' questa una simpatica consuetudine della marcia: ad ogni edizione corrisponde una piastrina con un proprio conio, che va ad aggiungersi alle «sorelle» costituendo un'ambita collezione. Sull'oggetto-ricordo della corsa 1990 sarà scolpito il profilo del municipio, circostanza che al di là delle intenzioni degli organizzatori è giocoforza interpretare come un riconoscimento al più illustre (e più popolare, stando al consenso elettorale raccolto) dei tifosi bianconeri braidesi: il sindaco democristiano Roberto Dellarossa, protagonista assoluto ti amministrative, con le sue 3478 preferenze alle comunali e gli 8549 voti alle provinciali.

Al Caffè della Posta, gestito dalle sorelle e dal fratello Dellarossa, Piero, «general manager» del Juventus Club, in giorni si è brindato per ragioni più «politiche» che sportive. Giustamente, perché la vittoria in Coppa Italia, la qualificazione per la Uefa e il terzo posto in classifica della «vecchia signora» impallidiscono rispetto al trionfo elettorale del giovane architetto, che sorprendendo amici e ha portato il suo partito a traguardi solo nel primo dopoguerra: la maggioranza assoluta dei in consiglio comunale (erano 13, adesso sono 16) e la riconquista di un collegio provinciale «difficile».

Piero Dellarossa, indaffaratissimo nella preparazione della marcia, è ai sette cieli per l'affermazione personale del fratello: «Se preferirai festeggiare scudetto? Beh, non . Ma di campionati ce n'è l'anno, le elezioni più rare... E poi sono scadenze che coinvolgono tutti, secondo me il risultato del voto è un non solo fratello ma della città. invece la domanda è se preferisco politica sport, allora non ho dubbi: scelgo lo sport. E la Juve, naturalmente». [g. n.]

Ogni anno il Juventus Club consegna un riconoscimento a un giocatore: nel '90 la «Zizzola d'oro» è andata a Schillaci [Tel.]

TIFOSI, SIMPATIZZANTI
JUVENTINI
iscrivetevi al nostro club!
APERTO TUTTI I MERCOLEDI'
BRA - Via Vittorio Emanuele 154 - Tel. 0172 412.605

caffè posta
GELATI ARTIGIANALI AMPIO DEHORS
Via Cavour 24 - BRA - Tel. 0172/412.605

GLI SPAZI DOVE PROVARE LIBERAMENTE
TANTE CALZATURE
Vado a fare un giro da Montello
MAGAZZINO MONTELLO
calzature
BRA - Via Montello, 11
CHIERI - Centro Commerciale
DI CLASSE, DI MODA, PER IL TEMPO LIBERO, PER IL LAVORO E PER LO SPORT

GLI ESPERTI DEL GIARDINO
IBEA
TI TRATTA CON I GUANTI!
Una simpatica sorpresa per chi intende rinnovare la propria attrezzatura per il verde. Acquistando una macchina della serie:
IBEA tosaerba
TORO tosaerba
IBEA
ISEKI trattorini
Tanaka decespugliatori
motoseghe
IBEA regala un utile paio di guanti giardinaggio! RivolgeteVi al nostro Rivenditore di fiducia:

E' una realizzazione
PK - PUBLIALBA
ALBA - 0173/35.717
BRA - 0172/431.003

IL SERVIZIO AMBULANZA E' OFFERTO DA
Onoranze Funebri La Cattolica
Via Marconi 32 BRA - Tel. 0172/412.838 -

STEFANEL
PUNTI VENDITA STEFANEL
Via Cavour 29 - BRA - Tel. 0172/412.996
Via Vitt. Emanuele 30/A - ALBA
Tel. 0173/424.02
Via Torino 50 - SAVIGLIANO - Tel. 0172/339.60
"Linea Kids", Vitt. Emanuele 250
BRA - Tel. 0172/431.561

C. M.
AUTORICAMBI s.a.s.
di Capello Massimo e C.
SPECIALIZZATI IN VETTURE ESTERE
Piazza Roma 37 BRA Tel. 0172/431.440
Corso M. Coppino Tel. 0173/337.93

MONCHIERO
Via L. Einaudi, 25 - 12060 POLLENZO DI BRA (CN)

I giocatori vogliono consolare Mario Sanino, mancato consigliere

«Tutti per il presidente»

Oggi il Cuneo sul terreno di Vercelli

NOSTRO SERVIZIO

Può nascere da [illegible] sconfitta elettorale un immediato riscatto sportivo? La risposta all'interrogativo giungerà dal «Robbiano» di Vercelli dove [illegible] il Cuneo rende visita alla «Pro». Il presidente Mario Sanino, candidato al Comune, [illegible] raccolto 560 preferenze che non gli [illegible] state però sufficienti per entrare nel nuovo Consiglio: [illegible] il risultato il quarto escluso.

Il massimo dirigente biancorosso [illegible] appare troppo amareggiato, anche perché i [illegible] ricevuti non sono stati certo pochi. [illegible] clima elettorale mi ha coinvolto a fondo - dice Sanino - e mi ha fatto forse trascurare più del dovuto quello a cui tengo più di tutto: i 'miei' ragazzi, che in questa stagione hanno regalato [illegible] sottoscritto e ai tifosi emozioni a [illegible] finire».

In settimana il presidente cuneese ha ricevuto una delega[illegible] della squadra guidata da capitan Benzi. «Mi [illegible] pensato che forse giù di morale - dice il libero - e che la nostra presenza, con un piccolo dono simbolico, potesse fargli superare il momento non troppo felice».

Mario Sanino ha apprezzato molto questa iniziativa: «Ho avuto una volta di più [illegible] conferma delle splendide qualità dei giocatori. Sono sicuro che questa sconfitta personale si trasformerà in una vittoria sul campo: in queste ultime giornate ci sono tutte: la Pro Vercelli deve vincere per non abbandonare le sue aspirazioni di vertice; il Cuneo vuole a tutti i costi ottenere un risultato positivo per dimostrare di non avere ancora concluso la stagione e soprattutto per dare una soddisfazione più al [illegible] presidente e ai [illegible] nitori. Rimangono alcuni dubbi sull'undici che Barlassina manderà in campo. Carlo Rocca ha provato in allenamento [illegible] È impossibile che superi [illegible] tempo [illegible] la [illegible] lo ha colpito: non ci sarà. Nessuna speranza anche per Iuculano, mentre Giovannico potrebbe recuperare all'ultimo momento; in caso contrario è pronto a rilevarlo nel ruolo di stopper Calandra.

Per il tecnico cuneese si profila [illegible] ventaglio [illegible] ipotesi: può scegliere di infoltire il centrocampo giocando ad una sola punta [illegible] l'inserimento di Quaranta o può in[illegible] affiancare a Marafioti il giovane Guida, [illegible] schierato in altre occasioni nell'organico della prima squadra e autore di ottime prestazioni nella squadra «Berretti».

[illegible] biancorosso [illegible] fiducioso sull'esito del confronto: «Giochiamo davanti a oltre 3000 persone in uno stadio importante, con un avversario alla disperata [illegible] di punti: gli stimoli per disputare [illegible] incontro ad altissim[illegible] livello di certo non [illegible]cano».

Lorenzo Tassoto

In dubbio. Giovannico potrebbe giocare [illegible] ripreso dall'infortunio [Tel.]

te di campionato la squadra mi ha [illegible] grande impegno, per evitare le brutte figure come quelle di domenica scorsa con il [illegible] Palmas».

Ma lo 0-0 di sette giorni fa è già un ricordo, anche per i tifosi oggi, [illegible] il pullmann organizzato dal club biancorosso e una co[illegible] [illegible] automobili, [illegible] in molti ad affollare dei tribune dello stadio vercellese. Le sfide con la Pro hanno sempre offerto [illegible] gioco spumeggiante, ricco di «numeri» d'alta scuola.

Anche all'andata, malgrado non ci fossero state reti, l'incontro fu tra i migliori di tutta la stagione: moltissime le occasioni da entrambe le parti nell'arco di [illegible] minuti giocati senza un attimo di tregua.

Le premesse per ripetere lo splendido «derby» del Paschiera

Fondi destinati [illegible] un centro per gli immigrati

Fossano, camminata di solidarietà

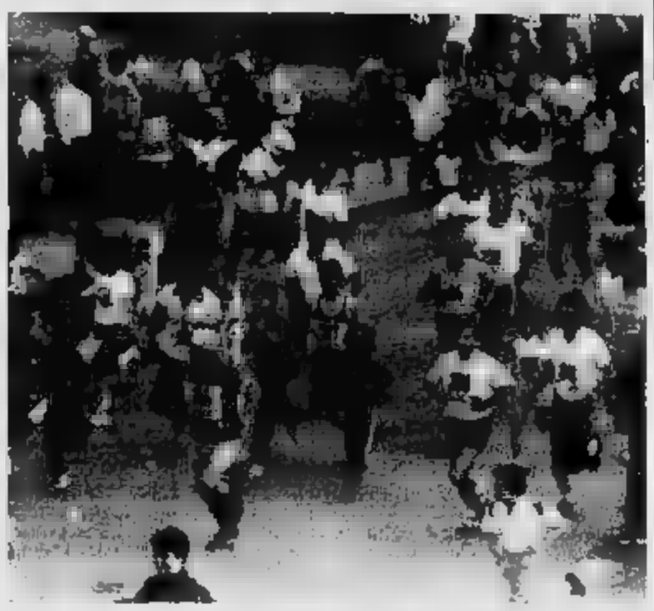
[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Superare le barriere dell'indifferenza. Questo è lo slogan che caratterizzà la Strafossan, la camminata non competitiva organizzata [illegible] Borgo Nuovo e giunta oggi alla sua [illegible] edizione. La partenza è prevista alle 10 in via dello Stagno, una traversa di via S. Michele, e il percorso si snoderà per le vie della città toccando tutti i sei quartieri. Le iscrizioni sono state raccolte nei giorni scorsi [illegible] molti sono i gruppi, le associazioni e le scuole che hanno dato [illegible] loro adesione. Per chi [illegible] volesse aderire all'iniziativa sarà comunque possibile farlo fino a pochi minuti prima dell'inizio, versando [illegible] quota di [illegible] lire alla partenza. Nelle ultime edizioni i partecipanti [illegible] [illegible]ti più di quattromila e gli organizzatori sperano che sia confermato anche oggi questo successo.

«La camminata è nata [illegible] anni fa [illegible] lo scopo di sensibilizz[illegible] i fossanesi sui problemi della nostra società — dice Enrico Serafini, responsabile del comitato di quartiere Borgo Nuovo — e per invitare alla solidarietà destinando i fondi raccolti per il finanziamento di un progetto al servizio dei più deboli». Così [illegible]po l'esordio a fa[illegible] della fondazione «Gigi Ghirotti» per la lotta al cancro, nel corso degli anni si sono succedute iniziative a favore della «Casa famiglia per handicappati» di San Sebastiano, della comunità «Gorra» di Bene Vagienn[illegible] della [illegible] di riposo per anziani «Craveri» e infine lo scorso anno si è camminato a favore del centro ippoterapico cuneese per disabili.

Anche quest'anno il contributo finanziario [illegible] destinato a un progetto locale: un centro di accoglienza e di incontro per immigrati del Terzo Mondo gestito da un gruppo di volontari in collaborazione [illegible] la Caritas. «Il problema dell'immigrazione ci coinvolge tutti — dice Andrea Cornaglia, uno dei promotori della camminata - - e speriamo che i fossanesi oggi siano in tanti per testimoniare i valori della solidarietà e della tolleranza».

Luisella Lamberti



[illegible] [illegible] i podisti [illegible] le vie cittadine [Telefoto Cuneo]

GRANDASPORT

CALCIO
[illegible] Primi risultati al «Brovia» di Alba

Si è conclusa la prima settimana di incontri nel torneo calcistico «Sergio Brovia» in svolgimento al campo Michele Coppino di Alba. Alla manifestazione organizzata per l'ottava volta dall'Albese per ricordare il presidente azzerro dei tempi della serie C, prendono parte 12 squadre divise in quattro gironi. Questi i primi risultati: Saluzzo-Mondovì 1-1, Roero Calcio-Saviglianese 1-1, Salize Fossano-Asti Sport 0-7, Albese-Canelli 2-0, Saluzzo-Asti 1-0, Alessandria-Roero Calcio 4-1. Domani e martedì [illegible] un programma gli ultimi incontri di qualificazione; giovedì e venerdì le semifinali e le finali. Il calendario prevede per domani, alle 20,15, Mondovì-Asti ed alle 21,15 Saviglianese-Alessandria; martedì scenderanno in campo [illegible] 20,15 Asti Sport-Cuneo Sportiva ed alle 21,15 Albese-Millesimo.

PALLAVOLO
[illegible] Valeo campione regionale Under 16

La formazione Under 16 del Valeo ha conquistato il titolo regionale maschile di pallavolo. I giovani monregalesi allenati da Sergio Vigliotti hanno battuto per 3-0 nel girone finale disputato a Pinerolo sia l'Asti sia l'Acqui. E' il [illegible]do titolo regionale conquistato in campo maschile quest'anno dopo la vittoria dell'Alpitour nell'Un[illegible] 18. La formazione del Valeo affronterà nella fase interregionale in programma il 27 maggio e il 10 giugno la seconda classificata della Lombardia.

CICLISMO
[illegible] Amatori in gara a Pratavecchia

Si disputa oggi pomeriggio il primo «Memorial papà Roveta», corsa ciclistica per amatori organizzata dal gruppo Bici Cucchietti di Villar San Costanzo e la Lega provinciale ciclismo Uisp. L'appuntamento è per le 13 al bar Arcobaleno [illegible] Pratavecchia [illegible] Dronero. I ciclisti dovranno percorrere più volte a seconda delle categorie un circuito [illegible] due chilometri che si snoda attraverso via San Giacomo, via Pratavecchia, [illegible]. [illegible] prima partenza sarà data alle 14.

La seconda giornata della serie A propone anche la sfida Dogliotti-Balocco [illegible] Cortemilia

Un anticipo della battaglia tricolore

A Mondovì Rosso I ospita il campione in carica Aicardi

«Dodo» Rosso

MONDOVI'. «Dodo» Rosso [illegible] Ricky Aicardi, due fra i più accreditati pretendenti allo scudetto 1990 di pallone elastico, si affrontano oggi, nello sferisterio [illegible] Mondovì, nell'incontro clou della seconda giornata del campionato di serie A di balon.

Lo scontro fra i due big giunge forse troppo presto, quando le squadre sono ancora in fase di rodaggio, tuttavia potrà già costituire [illegible] valido b[illegible] di prova per le velleità dei due campioni.

Sicuramente il confronto fra la Merlese-Cassa [illegible] Risparmio di Saluzzo e la Canalese Roero attirerà nello sferisterio monregalese un grande pubblico, richiamato dalla possibilità di assistere ad uno spettacolo [illegible] alto livello tecnico.

[illegible] campione in carica Ricky Aicardi [illegible] la trasferta, sia perché non è ancora perfetta[illegible] a posto fisicamente, sia perché considera Rosso I il suo rivale più pericoloso nella lotta per il titolo nazionale.

Il presidente della Canalese Vincenzo Toppino è dello stesso avviso: «Fin dall'inizio ho dichiarato che sarà Rosso I, più di Balocco, il nostro [illegible]n più pericoloso. «Dodo» è già in buone condizioni; [illegible] atleta molto potente, in grado di mettere in difficoltà chiunque. La squadra poi [illegible] competitiva in quanto l'ingaggio [illegible] Gianni Rigo come spalla l'ha [illegible] molto più equilibrata. L'impegno si[illegible] stimola Aicardi, [illegible] occorrerà vedere come reagirà alle bordate di [illegible] che è in possesso di una battuta dirompente».

In casa monregalese si attende lo scontro con molta serenità: la netta vittoria su Tonello (11-3), nell'anticipo della prima giornata, ha permesso di iniziare la stagione nel modo migliore ed è stata considerata di buon auspicio.

Lo scontro Rosso-Aicardi non sarà l'unica gara ricca di attese della giornata, poiché a Cortemilia [illegible] in programma l'incontro Dogliotti-Balocco altrettanto ricco di interesse. Lo [illegible] anno le due formazioni si affrontarono nelle semifinali del campionato e al giovane Dogliotti riuscì l'impresa di eliminare il più quotato avversario che era però in pessime condi[illegible]ni fisiche per un infortunio al pugno.

Quest'anno Balocco sta bene, anche [illegible] il ginocchio operato non è ancora in perfette condizioni, ma Dogliotti è ancora cresciuto tecnicamente e può creargli qualche problema.

Domenica [illegible]rsa la Monfer[illegible] Galero Ferro è stata messa alle frusta dal cuneese Bellanti che si è arreso solo al 21° gioco; Dogliotti campione emergente, altrettanto «irriverente» nei confronti dei campioni «storici» del balon, non vuole essere [illegible] meno ed intende pure lui impegnare a fondo l'avversario.

L'esito dell'incontro non è dunque scontato, soprattutto se Balocco non sarà al meglio delle condizioni fisiche.

Su Dogliotti un grande intenditore [illegible] Felice Bertola, che proprio dalla Cortemiliese Cassa Rurale di Gallo è stato sconfitto domenica scorsa, ha detto: «Stefano ha compiuto miglioramenti impressionanti. Si allena con una continuità e una volontà eccezionali. Qualche anno fa appariva piuttosto lento, mentre adesso dispone di uno scatto bruciante. Sarà di certo un protagonista e per Balocco [illegible] sarà una passeggiata vincere a Cortemilia».

Bertola con [illegible] [illegible] «capitano» Berruti e l'Astor Deterplast Co[illegible] sarà impegnato [illegible] Taggia contro Pirero [illegible] Popone. Entrambe le formazioni [illegible] all'inseguimento del primo punto in campionato dopo le sconfitte subite all'esordio.

Ancora Bertola: «Avevamo paura per le condizioni di Berruti reduce dall'infortunio in precampionato, ma il mio compagno ha dimostrato, contro Dogliotti, di [illegible] superato il momento critico. Certo è ancora un po' legato nei movimenti e ha bisogno di giocare, ma penso che il peggio [illegible] passato. [illegible] Taggia possiamo anche farcela».

Aldo Scavino

euro VIVO ipermercato di Genola

FESTA della MAMMA

DOMENICA 13 MAGGIO A TUTTE LE MAMME
CHE EFFETTUERANNO LA SPESA PRESSO
L'IPERMERCATO euro VIVO DI GENOLA

UNA PIANTA FIORITA IN REGALO

ORARIO: 9-12 ● 15-19

Legge 19-3-80.

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA [illegible]
cabaret con
MARINO GUIDI

RIPA agli ELETTORI

Gentile Signora,
Egregio Signore,
con la presente desidero esprimerLe il più vivo ringraziamento per i voti espressi al Psi e la riconoscenza per la fiducia accordata alla mia persona.

Ciò ha consentito che nella stragrande maggioranza dei 250 Comuni della provincia [illegible] Cuneo (10 collegi su 12) la mia candidatura fosse presente e vincente.

Ringrazio per la lusinghiera manifestazione di stima [illegible] per la collaborazione sincera.

Sono e resto sempre a disposizione delle elettrici, degli elettori [illegible] di tutti i concittadini della mia provincia.

Con viva cordialità.

Cuneo, li 13 maggio 1990.

Franco Ripa

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

[illegible]
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
[illegible]
Via B. Ceccardi 1/14
[illegible] (010) 540.184/592.580
[illegible]
[illegible] Bonfante 1
Tel. (0183) [illegible]
[illegible]
Via Gioberti 47
Tel. (0184) [illegible]
ALBA
Corso [illegible], Coppino 9
Tel. (0173) 35.717/34[illegible]
12100 [illegible]
Via Grandis 11
Tel. (0171) [illegible]

Revival Anni Settanta a Cavallermaggiore con le melodie di Wess [Telefoto]

Alle «Cupole» di Cavallermaggiore

Wess senza Dori non solo ricordi

CAVALLERMAGGIORE. L'on[illegible] dei ricordi musicali che hanno accompagnato una genera[illegible] prosegue stasera alla maxidiscoteca «Le Cupole», con [illegible] cantante che [illegible] un revival Anni Settanta: da parecchio tempo [illegible] la sua partner mu[illegible] Dori Ghezzi, [illegible] Wess, americano del North Carolina, al secolo Wessley Johnson. Non poche le canzoni che videro [illegible] coppia protagonista delle nostre hit parade.

Poi lo scioglimento, coinciso con la svolta sentimentale di Dori accanto al cantautore De Andrè: Wess rimane comunque in Italia, dove era approdato insieme al più famoso Rocky Roberts.

La strada da percorrere è sempre quella della canzone melodica, dei [illegible]zzi tutti «cuore-amore» che [illegible] decretato a Canzonissima il successo della coppia. Ancora un serata, allo «Cupole», di revival, un appuntamento domenicale [illegible] collaudato e che prosegue ininterrottamente da quasi due anni.

Alla discoteca di Cavallermaggiore Wess torna dopo circa quindici anni, questa volta sen[illegible] la bionda [illegible], per proporre, alle 22,30, il revival Anni Settanta.

«Alle 21 - dicono i responsabili del locale, [illegible] oltre tremila posti - ci si [illegible] già in pista. E il revival sembra [illegible] «riconciliato» genitori e figli, che ballano insieme le canzoni degli Anni Sessanta e Settanta. Di ca[illegible] alle «Cupole», [illegible] domenica [illegible], fra gli altri, Bobby Solo, Michele, i Nuovi Angeli, e altri cantanti che ritornano anche più volte in [illegible]. Il biglietto d'ingresso costa 12 mila per gli uomini e 10 mila per le donne.

[c. m.]

L'appuntamento domani sera alla «Vian» di Cuneo

Teatro in caserma

Con diavoli, ciclopi e fauni

CUNEO. Il teatro ritorna in caserma. A distanza di un anno la compagnia «Assemblea teatro» di Torino si ripropone domani alle 21 al pubblico dei militari della caserme «Ignazio Vian» con lo spettacolo: «In fra li casi de la vita e le magie de'cieli, libertà [illegible] cercando», scritto e diretto da Renzo Sicco.

Dopo il grande successo ottenuto con la rappresentazione di «Re [illegible] strade» un testo dal sapore lievemente «noir» che raccontava [illegible] storia di alcune vittime di incidenti stradali, per sensibilizzare i militari sulla sicurezza stradale e sulla prevenzione degli incidenti automobilistici, «Assemblea [illegible] questa volta dà spazio allo [illegible]go puro e semplice, [illegible] scopi educativi.

Ma il teatro in caserma, e anche fuori, è sempre in qualche modo educativo. Porta a riflettere, a confrontarsi con un testo che oltrepassa il quotidiano per spaziare nel mondo della fantasia, della letteratura, dell'immagine e [illegible].

«In fra li casi...' invita a riscoprire le radici culturali della nostra tradizione con uno spettacolo di gesto, immagini, suoni e forti emozioni che stimola lo spettatore ad inventare [illegible] propria storia attingendo liberamente a tutti quegli elementi che la fantasia popolare ha inventato nel corso dei secoli per raccontare la vicenda [illegible], spiegano gli attori della compagnia che hanno scelto per le lo[illegible] «performance» uno stile «on the road» che lascia molto spazio al racconto, al piacere di entrare ed uscire dalle [illegible] aggiungendovi personaggi reali e immaginari.

Lo spettacolo, [illegible] pantomima sui trampoli, è un pot-pourri [illegible] si mescolano [illegible] figure tradizionali della narrazione popolare: fauni e ciclopi, diavoli e streghe, amanti felici e infelici, si uniscono [illegible] elementi della natura, el sole, alla luna che gettano influssi, mutano gli animi, sono ora propizi, [illegible] invece avversi.

Organizzato dall'assessorato per la Cultura della Regione in collaborazione [illegible] la Regione militare Nord-Ovest, lo spettacolo di domani è il «cavallo di battaglia» della compagnia torinese.

Sono oltre mille le rappresentazioni portate sui palcoscenici italiani [illegible] esteri che hanno decretato il successo del gruppo [illegible] undici anni a questa parte.

Lo spettacolo toccherà nel [illegible] di maggio altri centri del Piemonte per [illegible] il 21 a Saluzzo ospite della caserma «Mario [illegible]. [v. p.]

La stagione di concerti al Politeama

Fossano, recital per pianoforte

[illegible] Recital di pianoforte per il quinto appuntamento con [illegible] la stagione concertistica di primavera al «Politeama» che ospita martedì alle 21, un giovanissimo musicista: Paolo Restani.

Nato nel '[illegible] ha debuttato a sedici anni alla prestigiosa Accademia di Santa Cecilia [illegible] Roma, dopo aver compiuto [illegible] studi con Vincenzo Vitale e Gerhard Oppitz, di [illegible] continua ad essere allievo.

«Restani ha iniziato a suonare da ragazzino e per poter seguire i corsi [illegible] Vitale per anni è [illegible] accompagnato dal padre a Napoli. Si può dire che è una creatura di Vitale, [illegible] Campanella e Laura [illegible] Fusco, due dei più bei [illegible] [illegible] pianismo italiano», racconta il direttore dell'Istituto musicale «Baravalle», Guglielmo Antoniotti. «Restani, che è [illegible] nostro ospite alcuni anni fa, aveva incantato il pubblico con la sua capacità esecutiva, quella capacità che gli ha consentito di bruciare [illegible] tappe», prosegue.

Esecuzioni alla «Fenice» di Venezia, [illegible] «San Carlo» di Napoli, al «Regio» di Torino, al «Rossini Opera Festival» di Pesaro, sono alcune delle tappe importanti della rapida carriera di Restani che due mesi fa si è esibito all'«Auditorium» di Torino, stupendo ancora una volta il pubblico per l'alto livello [illegible] pretativo e per una nuova sensibilità che la maturazione artistica e gli studi filosofici stanno apportando alla sua [illegible].

Paolo Restani presenterà «Scene infantili» «opera [illegible] di Schumann, sei studi trascendentali di Liszt: «Sei piccoli [illegible]zi» opera 19 di Schoenberg e «Variazioni su un tema di Pag[illegible]nini» di Brahms. [v. p.]

DOVE ANDIAMO

CUNEO
[illegible] Un aperitivo musicale

Oggi secondo «aperitivo» con «Musicalmattino», la rassegna concertistica organizzata dal Dopolavoro ferroviario. Nella sede di via XXIV Maggio alle 10,45 il duo chitarra e flauto Elena Oggero e Claudio Marinone eseguiranno musiche di Joplin, Haendel, Bathioli, Satie, Poulenc, Villa Lobos e Ibert. Costo del biglietto 8 mila lire.

GORZEGNO
[illegible] e grafici «disegnano» il [illegible]

Pittori, umoristi e grafici provenienti [illegible] og[illegible] parte d'Italia [illegible] [illegible] dati appuntamento oggi nel pa[illegible] della Val Bormida per [illegible] le proprie tecniche artistiche di[illegible] vivo [illegible] temi «Gorzegno» per i pittori e «Gorzegno e la sua valle» per gli umoristi e i grafici. Gli artisti, professionisti o dilettanti, potranno disporsi a loro piacimento nelle vie e nelle piazze del paese dove l'estemporanea di arte e disegno durerà per tutta [illegible] giornata. [illegible] [illegible] le opere saranno esposte [illegible] e gli artisti avranno in omaggio un simpatico ricordo di Gorzegno.

[illegible]
[illegible] e [illegible] dell'Alta Valle Ellero

Sarà presentata domani [illegible] 17,30 nella scuola media «Anna Frank», una ricerca, condotta dagli allievi della II D, sugli [illegible]petti morfologici, ambientali, storici e culturali dell'Alta Valle Ellero. La ricerca è stata coordinata dagli insegnanti Piero Basso, Rosalba Grammatica, Carla Peschiera e Maria Teresa Rocca. [illegible] è [illegible] raccolta [illegible] un volume di 88 pagine con 44 tavole, stampato dall'Associazione «Amici di Pinzza». La ricerca [illegible] arricchita [illegible] [illegible] fotografie realizzate da Paolo Bongioanni e [illegible] [illegible] abitanti delle frazioni Frea e Baracco di Roccaforte. L'iniziativa è stata finanziata dalla Cassa di Risparmio di Cuneo.

[illegible]
[illegible] commedia in piemontese

«Tant fracass per niente» è il titolo [illegible] commedia che [illegible] gruppo di animazione teatrale «Piccolo varietà» di Pinerolo presenta stasera alle 21 [illegible] nuovo teatro. Il biglietto d'ingresso allo spettacolo costa settemila lire.

CANALE
Nasce il [illegible] Club Roero

Stasera alle [illegible], al [illegible] Leon d'Oro, sarà [illegible] il Lions Club del Roero. Il sodalizio vuole promuovere iniziative culturali, sociali e benefiche nei venti Comuni della Sinistra [illegible]. Presidente è stato nominato Silvio Beoletto.

BENE VAGIENNA
Due mostre in chiesa

[illegible] alle [illegible], nella chiesa [illegible] [illegible] Rocco, [illegible] inaugurato le [illegible] di Mario Gallo. «Un fotografo e la sua città» (seconda parte) e «Il mondo agricolo in miniatura», opere artistiche realizzate [illegible] Giacomo Manassero. Le rassegne rimarranno aperte nelle domeniche di maggio (dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19) e di giugno (dalle 10 alle 12). L'iniziativa è promossa dall'Associazione culturale Amici di Bene nell'ambito dei festeggiamenti patronali di San Gottardo.

A BAGNASCO
TORNA A SPLENDERE
LA LUNA
RISTORANTE ALBERGO RITROVO
IL RISTORANTE - ALBERGO - RITROVO LA LUNA DI BAGNASCO, COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO, VI PROPONE UNA SERIE DI SERVIZI DI QUALITÀ NEL SETTORE DELLA RISTORAZIONE E DELL'OSPITALITÀ ALBERGHIERA:
[illegible] RISTORANTI MODULARI [illegible] 40 A 300 POSTI
BAR RITROVO CON VERANDA
ALBERGO TRE [illegible] DI 13 STANZE
[illegible] PARCHEGGIO
IL RISTORANTE VI PROPORRÀ UNA CUCINA TIPICA CURATA ED UN SERVIZIO EFFICIENTE E PERSONALIZZATO.
LA LUNA [illegible] BAGNASCO (CN) VIA NAZIONALE 59, TEL. 0174/ 76424

SOLDI SUBITO
Eroghiamo direttamente e con Finanziarie di tutt'Italia per darti la cifra che ti serve [illegible] più breve tempo possibile
[illegible] FIDUCIARI
a: Commercianti
Artigiani - Dipendenti
Pensionati e Casalinghe
MUTUI PER LIQUIDITA'
a proprietari [illegible] immobili già ipotecati
Massima [illegible] e [illegible] GRATUITA
Telefonare ore 8,30 - 12,30
14,00 - [illegible] a/ [illegible]
(0172) 22.810 - [illegible]

discoteca
ALPI MONDO
QUESTA SERA
OROSCOPO
[illegible] MONDO!
... [illegible] il [illegible] futuro [illegible]

SFIM
FINANZIAMENTI
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRI[illegible] - DITTE
CU[illegible]
Tel. 0171 54.057
Via C[illegible]
0172

G.R.M. Autoveicoli s.r.l.
Concessionario BMW
Corso Gramsci, 20 - CUNEO
Telefono (0171) 69.20.53
PER RISTRUTTURAZIONE LOCALI
METTE A DISPOSIZIONE
LE SEGUENTI AUTOVETTURE DI OCCASIONE
USATE - GARANTITE

MERCEDES 250 D	full optional	1988
[illegible] 16 valv.	full optional	[illegible]
[illegible] ROVER T.D.	full optional	[illegible]
AUSTIN ROVER MAESTRO	full optional	[illegible]
TOYOTA LX 70	[illegible] optional	[illegible]
[illegible]	full optional	1988
BMW 324 D	[illegible] optional	[illegible]
BMW [illegible] CSI	full optional	[illegible]
BMW 316 IS 16 valv.		1989
BMW 316	full optional	1987
BMW [illegible]	[illegible] optional	[illegible]

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
[illegible] lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
[illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA e [illegible] SERA
PK
publikompass
20123 [illegible]
Via Carducci [illegible]
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio [illegible]
[illegible]. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 13 Maggio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA [illegible] SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 [illegible]
Piazza G. [illegible] 3/5
[illegible]. (019) 36.213/611.182

I consigli dei cittadini per i nuovi programmi di Palazzo Tursi

«Io agli eletti chiederei...»

Due o tre idee per Genova più bella

GENOVA
NOSTRO [illegible]

La Genova del Duemila ha bisogno soprattutto di fatti. Alla domanda su che cosa chiederebbe ai nuovi assessori un giovane taglia corto: «Di rispettare gli impegni presi».

I temi che ricorrono nelle risposte dei genovesi sono l'aggregazione [illegible], l'inquinamento e [illegible] soluzione di problemi pratici, mentre i [illegible]di progetti sembrano appassionare soltanto i politici.

Dice Greta Chiaramonte, [illegible] anni, seconda Liceo scientifico: «Se non andiamo in discoteca o al pomeriggio in via XX Settembre, non sappiamo che [illegible] fare. Le strutture sportive non sono sufficienti. La maggior parte sono private, le altre sono troppo distanti»

Sedici anni sono ancora pochi per partecipare ai lunghi esodi in macchina del sabato [illegible] alla ricerca del locale più alternativ[illegible], ma il malessere [illegible] fondo è lo [illegible] la mancanza di punti di riferimento nell'arcipelago giovanile

Continua Greta: «Ho sentito dire che per il concerto di Prince [illegible] stati spesi tanti soldi, per ricoprire il manto dello stadio affinché non si rovinasse l'erbetta [illegible] chiedo [illegible] mai non si possono trovare un po' meno fondi per creare punti di i[illegible]tro».

La pensano allo stesso modo le compagne [illegible] classe Elena Provenzano e Roberta Venè. Che cosa chiedono ai neo eletti? «Di occuparsi dei problemi dei giovani, di ambiente, e anche [illegible] centro storico, che è il più grande d'Europa. Ci vuole tempo, lo sappiamo, [illegible] una buona volontà si può fare»

E' d'accordo anche Angelo Bruschi, 68 anni, da cinquanta titolare del ristorante «Il [illegible]lo»: «Bisogna ridare vita a Genova. Con [illegible] crisi delle industrie e del porto la città ha risentito un calo del turismo, che è un importante indotto. Ci vorrebbe un po' di animazione nelle vie del centro, per [illegible] i genovesi ad uscire e mettere in difficoltà la delinquenza, che ha bisogno delle strade vuote per agire. Penso che il complesso sportivo della Sciorba sia un progetto importante perché utile, peccato che sia [illegible] po' fuori [illegible]».

Richieste precise invece quelle [illegible] Giulio Cesare Alvigini, alessandrino di [illegible]ita, ma a Genov[illegible] da quando era universitario, titolare dell'omonima farmacia in via Petrarca da quarantacinque anni. Sostiene: «Gli eletti potrebbero appoggiare [illegible] richiesta della nostra categoria di [illegible]sere tutelati nei confronti dei tossicodipendenti. Per il traffico [illegible] scelte più oculate. Faccio [illegible] esempio: se qualcuno viene in farmacia per caricare un bombola [illegible] ossigeno deve fare i [illegible] [illegible] i divieti [illegible] sosta e di transito e non sa dove lasciare l'auto. In generale, credo che sia necessario un rinnovamento della città».

Nel salone della presidenza dell'istituto «Brignole», alcuni ospiti accettano di parlare di politica, ma solo per chiedere piccoli miglioramenti. Carmela Albanese, [illegible] 1923: «Vorrei che almeno [illegible] parte della pensione fosse versata a noi, il resto [illegible] Comune. Parlano sempre di aumenti [illegible] le pensioni, ma io vedo sempre la stessa cifra».

Giorgio Vigezzi: «Vorremmo mangiare meglio. Sulle attività ricreative non possiamo dire nulla, perché ogni tanto facciamo gite o [illegible] vogliamo possiamo giocare a bocce o altro. Che cosa vorrei per [illegible] città? La [illegible] città è [illegible] dentro».

Patrizia Tallero, madre [illegible] cinque figli, ritorna [illegible] casa dopo aver fatto la spesa. Dice: «Agli amministratori chiedo onestà e responsabilità. Abbiamo bisogno di più pulizia nelle strade, meno inquinamento e soluzioni [illegible] caos del traffico. Poi, con buon senso, si possono realizzare il porticciolo turistico e alberghi».

Paolo Cavaliere

[illegible] Da sinistra Giulio Cesare Alvigini, [illegible] Albanese, Greta Chiaramonte (qui sopra) e, a destra, in alto Patrizia Tallero, a basso Angelo Bruschi
(News Italia)

Gli agenti hanno fermato quattrocento persone, bloccati anche i pullman di linea in transito

La polizia assedia il [illegible]centro storico

Oltre cento uomini la notte scorsa hanno presidiato la zona dell'angiporto dopo le recenti sanguinose aggressioni
Controllati bar [illegible] locali pubblici. Diciotto persone arrestate per droga, furti e altri piccoli reati

[illegible]
NOSTRO [illegible]

L'operazione è scattata poco dopo la mezzanotte: più di cento agenti di polizia agli ordini di otto funzionari, hanno circondato i vicoli dell'angiporto. Come in [illegible] film, la luce dei lampeggianti blù ha illuminato uomini con la faccia al muro, le mani alzate. E tutto intorno altri uomini in divisa con i mitra spianati. Proteste, suppliche, ordini perentori, motori imballati, [illegible] di auto che filavano via sgommando.

La retata, coordinata [illegible] questore di Genova, Vito [illegible]ttera, [illegible] stata [illegible] prima risposta delle forze dell'ordine alle proteste della gente di via Gramsci e dei vicoli che tagliano la parte vecchia della città. «Siamo abbandonati, il centro storico [illegible] nelle mani dei nord africani; una vera casbah»: la protesta si era fatta più [illegible] dopo i sanguinosi regolamenti di conti dei giorni scorsi.

Tutta l'area compresa fra Maddalena, via Pre, via Luccoli, via Gramsci è stata passata al setaccio. Controllati bar e locali pubblici; perquisiti i passanti. Anche i pullman di linea [illegible] stati fermati ai posti [illegible] blocco e tutti i passeggeri hanno dovuto esibire i documenti.

Inutilmente neri e bianchi hanno cercato una via di scampo nell'oscurità dei vicoli. Non c'è stato nulla [illegible] fare: ogni incrocio era presidiato da pattuglie armate, [illegible] sbarramento che ha precluso ogni possibilità [illegible] fuga.

«In tutto abbiamo effettuato oltre [illegible] controlli di persone sospette», ha riferito il questore Mattera. Ed ha aggiunto: «Gli agenti hanno fermato 68 extracomunitari, per lo più tunisini, marocchini e senegalesi. Di questi soltanto 37 erano in regola; gli altri, per ragioni umanitarie, sono stati invitati a sistemare al più presto la loro posizione. Se non si metteranno a posto saranno espulsi dal Paese».

Sei tunisini, trovati in possesso di [illegible] di cento grammi di droga, sono stati arrestati per spaccio di eroina, mentre quattro slavi sono finiti a Marassi per un furto compiuto poco p[illegible] in un appartamento della [illegible]. La refurtiva è stata recuperata.

[illegible] anche otto italiani colpiti da ordini di cattura o trovati in possesso di coltellac[illegible]o di armi da scasso.

All'operazione diretta sul posto dal vice questore Salvatore Presenti, hanno partecipato agenti della Squadra Mobile e uomini dei commissariati di zo[illegible].

Ma quanto durerà [illegible] vicoli l'effetto dell'operazione della polizia? Un giorno? Una settimana? Una cosa è certa, affermano in Questura: bisognava dare [illegible] risposta allo strapotere delle bande di nordafricani che hanno invaso i vicoli imponendo la loro legge. «E soprattutto - assicura il questore Mattera - la retata dell'altra notte non deve essere considerata [illegible] intervento episodico. Non [illegible] la prima e non sarà l'ultima».

Gian Piero Moretti

LA GUERRA [illegible]

Nei vicoli si sfidano le bande

Guerra nei vicoli per il controllo del mercato della droga. Da una parte la vecchia guardia napoletana; dall'altra le nuove leve: tunisini e marocchini. Non c'è notte senza risse, [illegible] la gente dell'angiporto ci ha fatto l'abitudine. Prima le contese si risolvevano a botte, poi con i coltelli. Da qualche tempo [illegible] comparse le pistole. [illegible] i vicoli del centro storico hanno assunto un aspetto nuovo, a metà [illegible] fra [illegible] casbah ed il [illegible] west.

Due [illegible] fa un tunisino si è fatto medicare all'ospedale per un colpo di arma da fuoco ad un piede. [illegible] notte [illegible] vendetta: [illegible] autentica caccia all'uomo bianco [illegible] coltellacci e, pare, scimitarre. Poi dopo neppure [illegible] giorni un altro nordafricano si è presentato all'ospedale Galliera: era stato ferito da un colpo di pistola. Nella notte è morto. Ma [illegible] è tutto: [illegible] giorno [illegible]po in piazza della Commenda un gruppo [illegible] neri ha sparato contro una pattuglia di carabinieri.

La cronaca degli ultimi giorni deve, infine, registrare un incendio divampato in quella che, a Genova, veniva definita la [illegible] dei neri», un edificio fatiscente [illegible] vico della Marinella. [illegible] preso fuoco in pieno giorno. Non ci sono state vittime; soltanto un paio di ustionati in modo non grave. In quelle [illegible] casa abitavano trenta marocchini. [illegible] rimasti senza nulla. Alcuni non hanno voluto abbandonare la rovine [illegible]merito del fumo.

VENTIQUATTR'ORE

POLIZIA

La [illegible] del Corpo [illegible] svolge in piazza

La polizia celebrerà la festa del Corpo, in programma il [illegible]zo, per la prima volta nelle vie cittadine. Alla manifestazione, che prevede una serie di manifestazioni [illegible] [illegible] in piazza della Vittoria, parteciperanno tutti i corpi scelti della polizia, tra cui la stradale, le unità cinofile, i sommozzatori, gli elicotteristi.

ARRESTATO

[illegible] un furto ma [illegible]

Ferruccio Censori, di 29 anni, originario di [illegible] Margherita [illegible] domiciliato a Perugia, è stato arrestato dalla polizia [illegible] l'ac[illegible] di furto e rapina in un'abitazione di Capocavallo di Corciano, in provincia di Perugia. Giovedì scorso Censori avrebbe rubato [illegible] «Duna» a S. Margherita. A Capocavallo vicino a Perugia aveva tentato di rubare in una casa [illegible] è stato scoperto della proprietaria e poi arrestato dopo un inseguimento.

TABACCHERIA

Ladri sorpresi da un passante

Tentato furto ieri nell'interval[illegible] [illegible] chiusura di mezzogiorno, nella tabaccheria in [illegible] Airoli [illegible] [illegible]. Due uomini hanno tentato [illegible] forzare l'entrata dell'esercizio, ma sono stati notati da un passante che ha avvertito la polizia. Gli agenti [illegible] una «volan[illegible] [illegible] servizio nella zona hanno arrestato Antonio Cozzuto, di [illegible] anni, via Cassa di Risparmio, e Giuseppe Penzo, di 60 [illegible], via Passo 10 Dicembre.

SAN MARTINO

Muore agricoltore dopo incidente

E' morto ieri notte nel reparto [illegible] rianimazione del San Martino Simone Isola, di 74 anni, abitante a Cassingheno, rimasto gravemente infortunato [illegible] 1° maggio durante una giornata [illegible] lavoro nel podere. [illegible] trattore [illegible] cui si trovava l'anziano agricoltore si era ribaltato.

[illegible]

[illegible] agli imprenditori

Si è svolta ieri [illegible] premiazione alla Camera di commercio del concorso «Contributo al progresso economico e fedeltà al lavoro». Tra i premiati nella categoria delle imprese con un minimo di 50 anni di ininterrotta attività, il ristorante «Vit[illegible] (128 anni di attività) e il panificio di Lorenzo Moltedo (108 anni), a Recco.

Saltano tutte le rappresentazioni in programma al «Margherita»

Il sipario resta abbassato

Secondo giorno di sciopero al teatro comunale

GENOVA. Anche questo pomeriggio il Margherita [illegible] chiuso per lo sciopero dei dipendenti del teatro Comunale dell'Opera. Salta quindi anche la seconda [illegible] ultima recita della «Vida breve» di Manuel De Falla, probabilmente il più interessante appuntamento di una stagione sinfonica che, ormai conclusa, ha riservato molte [illegible] agli organizzatori (l'affluenza del pubblico ha toccato minimi storici) e agli spettatori, mai come in questo caso così lontani dalle sorti dell'Ente lirico.

Nei guai anche la Giovine Orchestra Genovese che, per il perdurare delle agitazioni, non potrà domani sera usufruire della sala di via XX settembre e non ha potuto trovare spazi alternativi [illegible] il suo concerto. Aldo Bennici (viola), Alessandro Specchi (pianoforte) e Antonella Agati (danzatrice) [illegible] esibiranno pertanto in data da destinarsi.

In un secco comunicato, il Comunale ha da parte sua invitato gli abbonati [illegible] gli acquirenti di biglietti a rivolgersi a partire da domani al botteghino [illegible] Margherita per il cambio dei biglietti [illegible] per il rimborso del prezzo.

A determinare [illegible] protesta dei sindacati e del consiglio d'azienda [illegible] i problemi di sempre: quelli contrattuali [illegible] [illegible] applicazione del contratto aziendale, il ritardo [illegible] versare gli arretrati dovuti, il rischio di licenziamenti legato sempre alla posizione dei precari) e quelli gestionali: le [illegible] del direttore artistico, l'attesa per il nuovo sovrintendente, l'incertezza determinata dal trasferimento nel nuovo Carlo Felice.

I dipendenti chiedono a questo punto [illegible] rilancio dell'Ente: il che in questo momento non può che tradursi in una richiesta di commissariamento che azzeri il vertice e sia in grado di creare le premesse per [illegible] affettiva e sana gestione nei prossimi anni. E' infatti [illegible] che allo [illegible] attuale possano venire dalle forze locali politiche e ancor meno [illegible] Consiglio d'Amministrazione risposte [illegible].

In questo senso sarebbe forse stata più efficace una protesta prima e non dopo [illegible] elezioni.

La situazione, purtroppo, rischia di bloccarsi a tempo indeterminato. Venerdì prossimo, infatti, inizierà [illegible] stagione balletti[illegible]stica ma allo [illegible] attuale [illegible] è possibile ipotizzare se avrà un avvio regolare o se lo sciopero provocherà ulteriori slittamenti. Per martedì, è convocato in seduta straordinaria il Consiglio d'Amministrazione che dovrà decidere la linea del Teatro e dovrà soprattutto farlo in tempi estremamente stretti.

[illegible] le premesse non inducono assolutamente a previsioni ottimistiche.

Roberto Iovino

Su Rai 2 le immagini della villa di S. Margherita e le interviste ai parenti dei rapitori

Il sequestro di Patrizia non ha più misteri

Domani [illegible] «Mixer» ricostruisce la drammatica vicenda

Patrizia Tacchella

SANTA MARGHERITA. La villa di San Lorenzo della Costa, dove Patrizia Tacchella è stata tenuta prigioniera per i 78 giorni [illegible] suo rapimento, svela i suoi misteri. Una troupe di «Mixer», il contenitore d'attualità del Tg2 curato da Giovanni Minoli, impegnata nella ricostruzione del sequestro Tacchella in collaborazione [illegible] i cronisti [illegible] «La Stampa» di Piemonte e Liguria, ha ottenuto per la prima volta dal magistrato [illegible]e Angela Barbaglio il permesso di «girare» all'interno della villa di S. Lorenzo.

Della casa-prigione, dove oltre a Patrizia sarebbe stata rinchiusa anche Federica Isoardi, rapita nell'84, e forse almeno [illegible] altro bimbo sequestrato, [illegible] stato così possibile visitare, per la prima volta in assoluto, [illegible]ti i locali dove Patrizia Tacchella ha vissuto per oltre due mesi.

Il servizio di «Mixer», [illegible] da Stefano Rizzelli e Marcella De Palma, andrà in onda domani sera. [illegible] alle immagini della villa di Santa Margherita, alle interviste con i testimoni e i giornalisti che hanno seguito le fasi dell'inchiesta dopo la liberazione della bimba, alla ricostruzione del «blitz» dei reparti speciali dei carabinieri, «Mixer» ha [illegible] a segno anche altri interessanti «colpi» giornalistici intervistando, in esclusiva, i familiari dei [illegible] rapitori: Carla Mosso, l'«amica» di Valentino Biasi, Benito Luzzi, suocero di Bruno Cappelli, e il fratello di quest'ultimo, Renato.

Saranno trasmesse anche altre immagini esclusive di una operazione dei «Gis», le «teste di cuoio» dei carabinieri protagonisti della liberazione [illegible] Patrizia, e l'intervista con il loro [illegible] mandante.

Ma la vera protagonista [illegible] servizio sarà la villa di S. Lorenzo della Costa: [illegible] stanza [illegible] [illegible] letto e una televisione, dove Patrizia ha [illegible] tutte le sue giornate; il bagno e una seconda [illegible] [illegible] con le finestre serrate [illegible] insonorizzate da più strati di gommapiuma, la cucina colm[illegible] di generi alimentari acquistati [illegible] negozi del centro di [illegible] Margherita, la porta posticcia, imbottita anch'essa con gommapiuma, installata nel corridoio dell'appartamentino per separare l'ingresso dai locali della «prigione» vera e propria.

Sul pavimento dell'ingresso della villa, vistosi segni di bruciatura: le tracce dei sofisticati fumogeni ad effetto accecante impiegati dai «Gis» per accecare momentaneamente e neutralizz[illegible] i rapitori. Tra lo sfondamento della porta d'ingresso e il «contatto» con Patrizia non sono trascorsi più di sei secondi.

Anche questo drammatico momento verrà ricostruito dalle telecamere [illegible] «Mixer» nella trasmissione di domani. (m. r.)

Numerosi giovani si sono presentati nelle liste dei partiti per le elezioni amministrative

Ecco i volti nuovi in Consiglio

A Lavagna, Santa e Recco molti «debuttanti»

LAVAGNA
NOSTRO CORRISPONDENTE

Quelle che ci siamo appena lasciati alle spalle sono [illegible] elezioni per certi versi singolari. I Comuni del Levante si affacciano agli Anni 90 avendo nei propri organi amministrativi personale di esperienza ultraventennale e, al tempo stesso, molti esordienti, molti giovani che si avvicinano per la prima volta alla politica attiva.

Ma perché un giovane di venticinque-trent'anni decide di candidarsi in una lista di partito, avendo davanti a sé anche la prospettiva di essere eletto e quindi anche il «rischio» di un possibile, gravoso impegno come consigliere comunale? Tra sedute ufficiali, commissioni, riunioni di maggioranza e di [illegible] essere consiglieri comunali «costa» molto in termini di tempo. Ma «rende» altrettanto in fatto di prestigio, ambizione, «potere»?

Abbiamo girato le domande ad alcuni giovani che per la prima volta si affacciano alla ribalta del Consiglio comunale. Antonio Vernengo, 33 anni, dc, esponente delle Acli Ponte a Lavagna, è stato eletto per la prima volta nel consesso comunale lavagnese: nell'85 si era già candidato risultando primo dei non eletti. «Per me si è trattato in un certo senso di una scelta logica: da anni sono impegnato in associazioni culturali e sociali, faccio parte del direttivo dc; poi subentrai alla consigliatura [illegible] la curiosità di vedere come funziona, dall'interno, la "macchina" comunale. E [illegible]mente c'è anche un pizzico di ambizione, la voglia di misurare le proprie capacità, di formarsi una personale esperienza, di offrire in un consesso più ampio le conoscenze apprese nell'ambito dell'associazione, del quartiere».

Ma fino a che punto un giovane può entrare nelle «stanze dei bottoni»? Ancora Vernengo: «E' chiaro che bisogna procedere per gradi: non si può pretendere al primo incarico di ottenere posti di grande responsabilità avendo privi dell'esperienza necessaria. Settori come l'Urbanistico, i Lavori pubblici, il Bilancio, gravati da mille problemi legislativi, richiedono una mano esperta e competente. I giovani possono viceversa dare un contributo molto valido, con idee nuove e fantasia, in altri [illegible]: il turismo o la cultura, ad esempio».

A Lavagna, tra l'altro, queste elezioni hanno portato sui banchi del Consiglio comunale, in partiti diversi, giovani dall'esperienza associativa comune. Il caso, curioso, è quello dei Sestieri di Lavagna, l'associazione culturale che dà vita alla «Torta Fieschi», che può contare su tre esponenti in Consiglio: oltre a Vernengo, «maestro d'armi», c'è il comunista Rodolfo Raffo, 35 anni, che nella [illegible] ha il ruolo di «araldo», mentre tra i neoeletti del psi c'è Claudio Salano, 34 anni, «conte Fieschi» [illegible]. Dall'altro [illegible] del Tigullio, ecco la testimonianza di Andrea Fustinoni, 33 anni, albergatore, [illegible]io regionale dell'Azienda di soggiorno di Santa Margherita, eletto indipendente nella lista pci: «Può sembrare retorico ma il motivo principale che mi ha spinto a candidarmi è stato l'amore per Santa Margherita, impegnato come sono da anni nel settore turistico, ho creduto importante offrire il mio contributo per il miglioramento di Santa solo [illegible] luogo di grande bellezza paesaggistica, ma anche ricco di contenuti sociali e culturali».

Anche a Recco il Consiglio comunale si presenterà ringiovanito. Il [illegible] per cento dei consiglieri, infatti, in tutti i partiti, ha meno di 35 anni. Nella dc ne sono Gianluca Bucilli, assessore uscente e segretario cittadino, e Stefano Castagnola. Nel psdi, Stefano Bersanetti. Nei Verdi ambedue i consiglieri eletti sono trentenni, sia la capolista Gabriella Campomenosi che Claudio Picasso. La ventata giovane si avverte anche nella lista civica che tre consiglieri porta due under trenta, Beppe Diena e Carlo Gandolfo. Nel msi, il rapporto è di 1 a 1, grazie a Dario Capurro. Più vicino ai trenta che ai quaranta anche Antonio Caddeo, consigliere eletto e segretario cittadino del pci.

Ma [illegible] vuol dire essere giovani in politica? Stefano Bersanetti: «Io ho trentun anni, mi occupo di politica dall'età di diciotto. Mi sono presentato alle elezioni per la prima volta a vent'anni, nell'80 e poi alle passate amministrative dell'85. Perché? Perché ho sempre pensato che per cambiare lo stato delle cose [illegible] lavorare all'interno di un partito. Non credo, infatti, alle liste civiche, ai movimenti ed associazioni varie. Queste si fermano solo alla protesta. Se si vuole veramente fare qualcosa, insomma, e con questo [illegible] intendo parlare di rivoluzione ma semplicemente arrivare a qualcosa di diverso, bisogna farlo dall'interno del sistema politico e quindi nei partiti».

Marco Raffo

UN CASO

Chi è eletto, Del Mastro o Costa?

Come strascico alle elezioni amministrative, non poteva mancare il classico «giallo» sulle preferenze, una tradizione che non manca di ripetersi ad ogni ritorno alle urne. Dopo il clamore suscitato, a ottobre, dai due episodi di Chiavari (la contestazione sull'ultimo degli eletti della dc tra Luigi Frixione e Bruno Cuneo, che ha visto vittorioso quest'ultimo, e l'esposto della lega Nord che aveva sospettato gravi brogli, per ora non accertati), [illegible] a Lavagna.

In lotta, per un unico seggio, sono i candidati liberali Cesare Del Mastro e Gianguido Costa. Il primo era dato per eletto subito dopo lo spoglio delle schede, con 42 preferenze contro le 39 di Costa. Poi altri controlli avevano cambiato il verdetto, assegnando a Del Mastro 34 preferenze e indicando Costa come il consigliere eletto. A questo punto, colpo di scena: verificando i verbali dei vari seggi, Del Mastro (che ha già annunciato ricorso al Tar) ha scoperto che nella sezione 7, in uno dei due verbali ufficiali sarebbero state copiate per errore, nella lista del pli, le preferenze dei candidati della Lega Nord. Anche a Sestri Levante c'è stato, ma in sordina, una modifica al primo elenco degli eletti: l'ultimo dei consiglieri del pci non è, infatti, la diciannovenne Valentina Ghio, candidata della Fgci, ma l'operaio Fit Luigi Di Lorenzo.

DALLA [illegible]RIVIERA

RAPALLO
[illegible] Tornano le auto e moto d'epoca

Grandi preparativi a Rapallo per la rassegna di moto ed auto d'epoca di Tigullio, in programma sulla passeggiata a mare venerdì prossimo. L'organizzazione è a cura del [illegible] Club «A. Olivari» assieme al Veteran Club di Genova, col patrocinio del Comune.

CHIAVARI
Nuovo direttivo della Croce [illegible]

La Croce Verde ha un nuovo direttivo. Presidente è Rinaldo Lavaggi; vicepresidente Giacomo Valbella; segretario Roberto Ulivi; vicesegretario Mauro Fortugno; economo Enzo Lamberti. Altri incarichi sociali sono stati assunti da Giuseppe Maschi, Silvana Podestà, Celestino Moruzzi.

[illegible]
Una [illegible] per la piccola Santina

Dopo aver affisso centinaia di manifesti, il comitato locale che si occupa della scomparsa della bambina palermitana Santina Renna organizza per stamane una marcia di solidarietà che avrà inizio alle 9.30 dalla piazza del Comune e sfilerà attraverso le vie principali di Recco. E' possibile mettersi in contatto con il comitato tramite il [illegible] telefonico 0185-720118.

[illegible]
Grande festa per una centenaria

Ha compiuto cent'anni Antonietta Bonfiglio, abitante in via dei Devoto a Lavagna. E' stata festeggiata dai nipoti e dai tanti [illegible] che [illegible] hanno condiviso per anni la passione per la pittura.

SORI
Una [illegible] di pittura

Gara di pittura estemporanea, oggi a Sori. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco di Sori, si svolgerà sino alle 13, termine ultimo per la consegna dei lavori. I concorrenti sono un centinaio.

RECCO
Una focaccia per il «Guinness»

Sarà [illegible] forno di 4,20 metri di diametro, realizzato da una ditta di Carasco e innalzato sulla piazza del Comune, a cuocere la focaccia col formaggio da «Guinness dei primati» in occasione della «Festa della focaccia» in programma a Recco il 27 maggio. Un'unica sfoglia di circa quattro metri che sarà tagliata e distribuita gratuitamente. E' la risposta di Recco all'altra grande sagra del Golfo Paradiso, quella del pesce in programma oggi a Camogli. E' una sfida a colpi di ricette gastronomiche: anche a Recco per gustare la focaccia arriveranno migliaia di persone.

La festa si ripete dal 1952 e richiama ogni [illegible] migliaia di persone

Camogli capitale del pesce

Oggi la tradizionale sagra: 600 litri d'olio per friggere tre tonnellate di acciughe e sardine
Il via alle 10,30 con la benedizione di monsignor Calcagno. Gli stand gastronomici

[illegible].L. [illegible] padellone da «Guinness», 600 litri d'olio [illegible] bollire, circa tre tonnellate di pesce [illegible] da friggere e migliaia di persone a cui farlo assaggiare, la suggestiva atmosfera di un antico borgo di pescatori. Questi gli ingredienti della sagra del pesce, la tradizionale manifestazione che ogni anno, nella seconda domenica di maggio, Camogli [illegible] al patrono San Fortunato.

Il [illegible] agli addetti alla «padella» verrà dato stamane alle [illegible],30, subito dopo la benedizione impartita alla «prima frittura» da monsignore Domenico Calcagno, direttore dell' ufficio Cei di [illegible]. I venti bollitori alimentati [illegible] quindi l'olio in bollitura sino alle 13, ora in cui cesserà la distribuzione gratuita del pesce che riprenderà però alle 16,30, per continuare sino alle 18.

Ma a Camogli non si friggerà solo del pesce. [illegible] sono iniziate le seguitissime celebrazioni religiose, con la Messa sull'altare del Santo patrono nella basilica di S. [illegible] Assunta e il Vespro, che termineranno oggi con la Messa cantata delle 11.

Inoltre lo spettacolo e le manifestazioni collaterali. Se [illegible] sera migliaia di persone hanno potuto vedere lo spettacolo pirotecnico e la suggestiva accensione dei falò, alimentati da due [illegible] cataste di legno innalzate sulla spiaggia con le forme di un pianoforte e di un elicottero, quest'oggi sarà la volta [illegible] gara [illegible] organizzata dall'Istituto Nautico «C. Colombo» [illegible] inizio alle 16,30, da Rivo Giorgiol, della mostra di strumentazione nautica allestita nell'aula magna della scuola, ma anche della tradizionale pesca di beneficenza in piazzetta Colombo e dello spettacolo musicale offerto dalla banda «Città di Camogli». Senza dimenticare i numerosi stand gastronomici disseminati lungo la passeggiata a mare che già da ieri hanno dato modo ai tanti «forestieri» di assaggiare le specialità gastronomiche preparate dai molti volontari camogliesi.

Si concluderà [illegible] a tarda sera, tra musica, prelibatezze per palati fini e magari qualche passeggiata romantica, la trentanovesima edizione di questa sagra che è ormai entrata a far parte delle principali manifestazioni liguri.

Una sagra che ha una sua storia, iniziata nel [illegible] una riunione promossa dall'allora presidente dell'Azienda di soggiorno, Filippo De Gregori.

Racconta Tina Leali Rizzi, autrice di guide turistiche e ricerche storiche su Camogli: «L'incontro avvenne una sera, sulla terrazza di un ristorante a picco sul mare. Da tempo si era alla ricerca d'una formula per far conoscere Camogli, ma si voleva un'idea originale, veramente nuova, che potesse attrarre i forestieri e riscuotesse, nel contempo, anche il consenso dei camogliesi. Così, tra una parola e l'altra, uno dei commensali ebbe a dire: e se friggessimo dei pesci? L'idea di una sagra del pesce abbinata a San Fortunato, patrono dei pescatori, piacque a tutti».

Continua Tina Leali Rizzi: «Si iniziò con molta semplicità. Vennero costruite, sulla piazza del porticciolo, cucine in mattoni e per tutto il domenica si continuò a friggere nelle [illegible] piccole padelle. Fino a tarda ora, per non deludere i numerosissimi ospiti».

L'anno seguente l'affluenza fu ancora più massiccia, tanto che a un pescatore nacque l'idea del padellone, grande come uno degli archivolti della piazza. L'idea fu colta al volo e nello [illegible] anno venne commissionato all'Officina Metalli di Cafata Gadda un padellone gigante: quattro metri di diametro, sei di manico, quindici quintali di peso.

Nel maggio 1954 il padellone fece [illegible] maestosa comparsa sulle acque del porto e da allora la sagra ha conosciuto solo successi. Una crescita ottenuta di [illegible] in anno, [illegible] cambi di padelle e riconoscimenti internazionali, «Eurovisioni» televisive e gemellaggi con manifestazioni simili.

Fabio Pozzo

La maxi padella. Pesa quindici quintali e ha quattro [illegible] di diametro: qui [illegible] fritto il pesce della sagra di Camogli

Il 21 maggio i locali di viale Arata dovranno essere sgomberati

Tributi, arriva lo sfratto

La Commissione di Chiavari resta senza uffici

CHIAVARI. Nella patria delle seconde case, nella città che ambisce diventare la capitale della nuova provincia ligure, può succedere [illegible] un ufficio pubblico dell'importanza della Commissione tributaria di primo grado venga «sfrattato» senza che si riesca a trovare una sistemazione alternativa.

E' quanto accadrà, salvo ripensamenti dell'ultima ora, il prossimo 21 maggio, quando scadrà l'ultima proroga accordata dal pretore al ministero delle Finanze per sgomberare i locali di viale Arata 19, dove ha sede appunto la Commissione Tributaria: una sorta di «tribunale fiscale» che esamina i ricorsi presentati dai contribuenti circa accertamenti tributari e sanzioni ritenute ingiuste. Nel [illegible] del 1989 sono stati celebrate circa 1500 «udienze»: la Commissione, che ha cinque impiegati, lavora a ritmi serrati e tra presentazione del ricorso e discussione in aula passano, a Chiavari, circa tre mesi. Nelle grandi città possono passare anche anni per un iter analogo.

Lo sfratto, esecutivo, è fissato per il 21. E anche l'ultima speranza, quella di un trasferimento negli edifici gemelli di via Delpino, che [illegible] presto lasciati liberi dalla Tigullio Trasporti, destinata a trasferirsi nel palazzo Far.Don., sul lungomare, sembra sfumata. Giorgio Pittaluga, responsabile dell'ufficio «sfrattato»: «La sistemazione in via Delpino sembrava ottimale: posizione centralissima, locali adeguati con anche una sala per le udienze, una mansarda per l'archivio e persino gli attacchi già pronti per i terminali, di cui presto saremo dotati. All'ultimo momento, però, la stima sul canone d'affitto eseguita dall'Ufficio Tecnico Erariale non ha coinciso con la richiesta fatta dal proprietario dei locali e così l'accordo è sfumato».

Per una differenza di canone annuo di due-tre milioni al massimo, a quanto pare, la Commissione Tributaria rischia così di trovarsi per strada, ponendo grossi interrogativi per il funzionamento del servizio. Del problema si erano occupati, fin dallo [illegible] dicembre, i responsabili del sindacato statali della Cisl, interessando il Comune. E la soluzione, trovata dall'assessore Lorenzo Solari, era quella degli uffici di via Delpino. Ora tutto è tornato in alto mare, e la parola spetta ai funzionari genovesi e romani del ministero delle Finanze, che dovranno decidere se accettare il [illegible] richiesto. Nel frattempo, il 21 maggio, l'ufficiale giudiziario cambierà le serrature dell'ufficio: potrebbe essere, forse, solo uno sfratto apparente. Ma quanto potrà durare questa situazione di precarietà e disagio? [m. r.]

I club contestano il Comune, gli amministratori sottolineano le prime misure adottate

Chiavari litiga in nome dello sport

Sul caro-tariffe l'assessore Ferretto replica alle società

Goffredo Ferretto, assessore

CHIAVARI. Immediata, articolata, drastica nel porre dei limiti: connotata in questi termini la risposta dell'assessore allo Sport di Chiavari, Goffredo Ferretto, alla «ribellione» delle società sportive chiavaresi, che giovedì sera, in una riunione eccezionalmente affollata al Palasport di Sampierdarena, hanno deciso di andare dal sindaco (l'incontro deve [illegible] entro il prossimo giovedì) e chiedere la immediata sospensione dei pagamenti per l'utilizzo degli impianti [illegible] comunali, una querelle che si trascina dal settembre scorso, avviata dal Commissario prefettizio Ricci e che la nuova amministrazione comunale si è trovata davanti senza poter fare molto (fino ad ora) per rimediarvi.

L'assessore Ferretto puntualizza e controbatte: «L'applicazione nel periodo settembre 89-febbraio 90 delle tariffe stabilite dal Commissario è un obbligo imposto dalle legge: l'amministrazione non può sottrarvisi. In secondo luogo, come le società sportive ben sanno, l'amministrazione, a partire dal primo marzo 90, ha ridotto di due terzi queste tariffe [illegible] dove prima si pagava 30000 all'ora, da due mesi si paga 10000). Terzo ed ultimo gli inviti al pagamento (riguardano le ore di utilizzo degli impianti nel periodo «incriminato») sono stati spediti alle [illegible] in ottemperanza ad un preciso dovere [illegible] all'amministrazione dalla legge, pena severe sanzioni giuridiche».

Messi i puntini sulle i, si cerca anche una soluzione: «Sono allo studio - rivela Ferretto - provvedimenti che consentano, nel rispetto delle norme vigenti, di ridurre le gravi difficoltà in cui versano le società sportive, delle quali l'amministrazione riconosce gli indiscutibili meriti».

Ma la conclusione dell'assessore [illegible] lascia molto spazio al dialogo: «Chi soffia sul fuoco agisce in assoluta malafede ed al solo fine di mettere in cattiva luce questa amministrazione, che sta pagando colpe [illegible] sue e che si sforza di andare avanti tra mille difficoltà rispettando scrupolosamente i diritti».

L'assessore Ferretto sottolinea ancora: «Personalmente sono convinto di aver fatto tutto il possibile, mi sono attivato subito. Nessun linciaggio morale mi farà però recedere da questa posizione: mi impegnerò ancora, [illegible] farò solo quello che la legge mi consente».

Entrambe le parti, Comune e società sportive, sono [illegible] in [illegible]. Le prese di posizione da una parte e dell'altra [illegible] abbastanza dure e gettano più di un'ombra sul prosieguo delle trattative: confronto o match?

Danilo Sanguinetti

Pallanuoto: i bianconeri, travolti dalla Canottieri Napoli, sono ormai a un passo dalla retrocessione

Recco e Camogli, la meta s'allontana

Solo un pareggio per l'Erg, in casa con il Civitavecchia

L'Erg Recco non va oltre il pareggio a Punta S. Anna contro il Civitavecchia, e vede sempre più allontanarsi la sesta posizione; nella giornata dei pareggi [illegible] liguri (anche il Savona ha dovuto dividere la posta a Siracusa con l'Ortigia) fanno notizia l'ampia vittoria della Mameli sulle Fiamme Oro e la pesante sconfitta del Camogli a Livorno [illegible] tro la Canottieri Napoli.

Emozioni a non finire in Recco-Civitavecchia col portiere Rossi, a tre secondi dal termine, a evitare la [illegible]ta clamorosa (11-11 il punteggio finale con parziali di 4-1; 2-2; 4-4; 1-4). Il «sette» di Formiconi ha incredibilmente sprecato nell'ultima frazione di gioco quanto di buono aveva fatto nei primi tre tempi, giocati con un ritmo superiore ai laz[illegible] e chiusi sul parziale di 10-7. [illegible] far la differenza, ancora una volta, [illegible] Paskvalin tornato al gol multiplo (quattro realizzazioni) [illegible] «Gia [illegible] [illegible] in [illegible] bina di regia.

Ma quando è [illegible] il [illegible] to, esattamente negli ultimi [illegible] minuti, [illegible] calato il buio: il Civitavecchia, vista la clamorosa occa[illegible] per recuperare, ha dapprima ridotto [illegible] [illegible] Capuani (8-10) portandosi poi sul 9-10 con Marco Paglierini. Impennata di orgoglio dei recchelini con Baldinetti che ha riportato a «+2» la [illegible] squadre, illudendo i [illegible]si tifosi presenti a Punta S. Anna in un [illegible] positivo. Gli ultimi 4' invece hanno visto un Recco in affanno [illegible] l'ia-

Il Bogliasco è quasi in salvo

Non c'erano dubbi, [illegible] la matematica rende ufficiali le promozioni di Leonessa e Roma (oltre [illegible] la loro qualificazione per [illegible] spareggi d'accesso ai playoff contro settima e ottava [illegible] A1). Altrettanto sicura la retrocessione del Dragomar in B. Il Bogliasco dovrebbe aver [illegible] il passo decisivo verso [illegible] salvezza: la vittoria casalinga sul Clearwater mette i ragazzi di Marsili in posizione quasi tranquilla. Oltretutto, fermando [illegible] Clearwater, han fatto [illegible] grosso favore [illegible] Nervi che [illegible] [illegible] l'ha fatta a Civitavecchia con la Lazio (9-11). I bluarancioni contendono la quart'ultima [illegible] piazza agli ottusi: [illegible] prevede un finale palpi[illegible].

L'Arenzano ha tentato il tutto per tutto con la Roma: i ragazzi di Ragosa han [illegible] per [illegible] tempo e mezzo (conducevano 3-2), ma [illegible] fiammata della vicecapolista (5 gol in 5') ha sovvertito l'incontro. Nel [illegible] tempo l'Arenzano [illegible] riportava sotto ma la Roma allungava ancora. Il Sori ha perso il confronto per aggiudicarsi il 4° posto.

Risultati: Arenzano-Roma 9-14; Bogliasco-Clearwater 9-8; Lazio-Nervi 11-9; Leonessa-Salerno 12-8; Catania-Dragomar 16-10; Como-Nervi 10-8. Classifica: Leonessa p. 34; Roma 33; Salerno 28; Como 20; Sori 19; Catania [illegible] Lazio 17; Bogliasco 16; Nervi 14; Clearwater 13; Aren[illegible] 11; Dragomar 7. [d. s.]

Le stelle e l'americano. Paskvalin si conferma elemento-guida del Recco. Klass del Nervi (riquadro) finora ha deluso

Xxxx

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - [illegible] - Aceti - Dolci...
[illegible]
Via Volturno, 9 - Tel. 504.373

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Domenica 13 Maggio 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
produzione

I consigli degli imperiesi per i nuovi programmi dell'amministrazione

«Io agli eletti chiederei...»

Le attese: viabilità migliore

NOSTRO SERVIZIO

Ora che la «bagarre» elettorale è ufficialmente chiusa, a Imperia è tempo di proposte e piani concreti. Ogni cittadino ha in mente una città ideale, che corrisponda almeno in parte alle proprie esigenze e ai propri bisogni. C'è chi desidera più spazi per organizzare concerti, chi vorrebbe il completamento delle «incompiute» cittadine, chi, ancora, desidera unicamente una città più pulita e vivibile.

Non mancano le critiche alla passata legislatura, ma c'è anche chi giudica positivamente l'operato dell'amministrazione comunale. Nell'attesa di vedere formato il nuovo consiglio, gli abitanti di Imperia, [illegible] per un gioco, esprimono desideri e richieste ai neo eletti.

Giacomo Puppo, 28 anni, titolare della libreria «La Talpa», a Oneglia, esprime il punto di vista dell'amante della cultura, che in questi [illegible] è sentito un [illegible] trascurato negli [illegible] passati: «Spero che l'Amministrazione decida di dedicare maggiore attenzione alle iniziative culturali. Dovrebbe [illegible] rivalutare il teatro Cavour, organizzando una stagione teatrale [illegible] e stimolante. Inoltre, mi auguro che venga presto [illegible] il cinema Roma, dove potrebbero anche essere allestite mostre di un certo valore»

E aggiunge «Non occorrono grossi investimenti o programmi eccessivamente ambiziosi, ma scelte intelligenti, destinate a creare circuiti culturali alternativi»

La maggior parte degli intervistati pone l'accento sullo stato di degrado delle vie di comunicazione e delle strade di Oneglia e Porto «Desidererei vedere completati i vari lavori che sono stati intrapresi e abbandonati, o che sono stati ultimati in maniera affrettata e approssimativa», dice Giovanni Battista Corradi, 40 anni, geometra.

Ancora «Troppe zone di Imperia danno un'impressione di precarietà e di degrado, le strade sono dissestate e piene di buche. Non è un bel biglietto da visita per i numerosi turisti che vengono a trascorrere le [illegible] zo in Riviera».

Paolo Badellino, [illegible] anni, commerciante, si lamenta della sporcizia, che in certe zone della città è veramente eccessiva: «Vorrei che Imperia fosse più pulita. In particolare le vie del centro storico di Oneglia, dovrebbero essere più curate e presentabili. Inoltre, è necessario intervenire al più presto [illegible] migliorare la situazione della viabilità e dei parcheggi».

Sulle «incompiute», le numerose opere pubbliche che [illegible] sono mai state portate a termine, esprime la propria opinione Sara Del Vento, che gestisce un distributore di benzina: «Pre[illegible] che l'operato della passa[illegible] amministrazione mi trova soddisfatta, vorrei che la futura Amministrazione agisse in tempi brevi per risolvere una [illegible] di problemi riguardanti il recupero e l'utilizzo di strutture di pubblica utilità, come la passeggiata a mare Oneglia-Diano Marina»

Conclude un ragazzo, Paolo Cerri, 18 anni. «Quello di cui sento maggiormente la mancanza, sono gli spazi per concerti o manifestazioni sportive, punti d'incontro per noi giovani. A Imperia, si è sempre sentita la necessità di strutture per il tempo libero, in cui soddisfare tutta la nostra voglia di esprimerci».

Maurizio Vezzaro

CASO

«Quei voti sono miei»

Nel psi potrebbe anche avvenire [illegible] piccola rivoluzione interna: Angelo Trincheri, primo dei non eletti, si è rivolto all'avv. Mario Leone, di Imperia, per fare chiarezza sulle preferenze espresse nelle urne. Spiega il legale: «Dai verbali in possesso [illegible] Comune risulta che il mio cliente ha ottenuto 590 preferenze anziché 574, come invece evidenziato [illegible] quelli della Commissione centrale per le elezioni. Quindi, sarebbe regolarmente eletto, al posto di Romano Paco, che avrebbe ricevuto meno voti personali. Ora cercheremo di far luce su questa strana discordanza di cifre». L'eventuale ingresso di Trincheri, potrebbe mutare in modo sostanziale gli equilibri interni del psi. [illegible] parla, intanto, del futuro sindaco di Imperia che potrebbe essere un socialista, con la dc relegata all'opposizione. L'ipotesi ha preso consistenza nelle ultime ore, vivacizzando l'incerto panorama politico, che risente ancora della battaglia elettorale. Il psi, determinante per la formazione della [illegible] maggioranza, è corteggiatissimo. E sembra che in giunta uscente (pci, cristiano democratici, psdi, pri e socialisti progressisti) abbia offerto al partito del garofano la poltrona di sindaco (in particolare a Di Marco, il più votato nel psi) e la presidenza dell'Usl per formare una coalizione alternativa alla dc, che propende invece per il tripartito (con lo stesso psi e il pli), magari estendibile in seguito al psdi e, forse, anche al pri

Tema richiesto alla [illegible] giunta. Gli imperiesi vogliono più verde ma soprattutto una [illegible] migliore.
Qui sopra Sara Del Vento; in alto a destra Giovanni Corradi, in basso Giacomo Puppo.
(foto Laura)

Attentato incendiario a Ventimiglia [illegible] il [illegible] di liquori dell'assessore repubblicano alla Pubblica istruzione, Nazzari. «Non ho [illegible] ricevuto [illegible], ha detto. I danni sono limitati.

Attentato contro assessore

Incendiato negozio a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Attentato [illegible] incendiario contro il negozio di liquori dell'assessore repubblicano alla Pubblica istruzione, Roberto Nazzari. E' stata usata una bottiglia di plastica contenente liquido infiammabile (forse benzina), i cui resti [illegible] stati rinvenuti davanti al negozio di via Cavour. Le fiamme, di scarsa entità, domate dallo stesso titolare, hanno provocato danni limitati. Il rischio è stato però ugualmente altissimo: se il fuoco si fosse propagato all'interno del locale pieno di bottiglie di liquori, il negozio si sarebbe trasformato in un bomba ad alta potenziale: negli scaffali [illegible] infatti stipate [illegible] meno di 18 mila bottiglie a base di alcol.

Il fatto è accaduto l'altra mattina intorno alle 8, [illegible]. Il negozio a quell'ora era ancora chiuso. Roberto Nazzari si è accorto del fuoco proprio mentre si avvicinava al negozio. Quando [illegible] visto le fiamme [illegible] ha soffocate [illegible] lo scarpe. La saracinesca di ferro ha contribuito a limitare l'estensione dell'incendio. Poi ha chiamato la polizia. L'assessore repubblicano afferma: «Non ho mai ricevuto mi[illegible] né richieste di tangenti. [illegible] molto meravigliato del gesto, non ne capisco le ragioni. Il rischio è stato grosso: se il liquido [illegible] raggiunto le bottiglie poteva essere un disastro». Le indagini sono state affidate alla polizia.

Anche in Consiglio comunale è stato ricordato l'episodio. E' stata espressa la so[illegible]arietà di tutti i consiglieri ed è stato sollecitato [illegible] intervento del sindaco sulle forze dell'ordine per una maggiore sorveglianza. Il sindaco, Albino Ballestra, ha assicurato che «farà presente al prefetto la grave situazione che [illegible] è creata a Ventimiglia, non solo per il ripetersi di questi atti, [illegible] anche perché in alcune frazioni come Roverino si [illegible] predisposta un'attenta sorveglianza».

Dopo questo il Consiglio è proseguito per le pratiche ordinarie. E' stato annunciato che vi è [illegible] [illegible] di bilancio di 2 miliardi e [illegible] milioni. Il docu[illegible] [illegible] previsione '90, preparato dall'assessore Pietro Ravera, ammonta ad oltre 42 miliardi e 152 milioni. Paolo Boggio, capogruppo consigliare del partito comunista, ha evidenziato che «non si capisce come un'amministrazione con così grossi mezzi si [illegible] trovata in gravi difficoltà a reperire i 5 milioni necessari al [illegible]zionamento delle mense e per effettuare i lavori di segnaletica stradale».

Da parte del pci [illegible] state fatte altre dure osservazioni sui costi dei servizi per il '90. La pratica è poi passata con l'approvazione della maggioranza.

Il clou della serata è stato sicuramente il bilancio per il '90. A questo proposito il sindaco Albino Ballestra ha spiegato che «i 2 miliardi e 700 milioni se[illegible] [illegible] impiegati [illegible] direzioni diverse. Una parte per ripianare i debiti passivi o regressi, la più consistente per opere di carattere pubblico».

S'è parlato di uno studio [illegible] piano commerciale, di interventi per un miliardo nel settore scolastico, di impianto sportivo di Roverino, rifacimento dell'acquedotto comunale e così via. «Opere per le quali - ha sottolineato Ballestra - necessitano altri finanziamenti, ma che potremo contrarre attraverso mutui e contributi regionali».

Gli altri punti all'ordine del giorno, come l'approvazione della relazione provvisionale e programmatica del '90-'92, sono passati con il benestare della maggioranza, così come l'assunzione di un mutuo con l'Istituto per il credito sportivo per la costruzione del campo di calcio in località Peglia.

Ora prenderà il via nella sede dei partiti che compongono la maggioranza, dc, psi, pri (è rimasto unico rappresentante Roberto Nazzari, perché Piero Cagliardi è uscito dal partito dell'edera e si starebbe avvicinando all'area di Gens Nova) per l'ingr[illegible] in giunta della [illegible]sta civica Gens Nova, che era già nella coalizione. Due saran[illegible] i posti: assessorato al Bilancio, (Coppo), e allo Sport e Turismo (Pastor).

[illegible] Merlo

VENTIQUATTR'ORE

SANREMO

Guerra del pesce fra [illegible] e [illegible]

E' scoppiata la «guerra [illegible] pesce» tra Francia e Italia. Da una parte pescatori liguri, toscani e siciliani, dall'altra i centri marinari della Costa Azzurra e di Marsiglia decisi a chiudere le porte alle imbarcazioni italiane. Una «guerriglia», con bombe molotov, spranghe, è scoppiata a Port-Bou e Mattigues, due centri a pochi chilometri da Marsiglia. La drammatica testimonianza dei pescatori italiani che fanno base al Porto Vecchio di Sanremo. SERVIZIO A [illegible]

MATURITA'

[illegible]

le commissioni

Il Provveditorato di Imperia ha comunicato la composizione delle ventuno commissioni di maturità previste in provincia di Imperia. La prima prova d'esame è in calendario il 21 giugno. SERVIZIO A PAGINA 3

[illegible]

Donati gli organi di una donna

Nella tarda serata di [illegible], al S. Corona, è stato fatto un espian[illegible] d'organi [illegible] una donna di Imperia. La donazione (probabilmente i reni e il fegato) è [illegible] autorizzata dai familiari di Ma[illegible] Caputo. [illegible] donna, 44 anni, abitava [illegible] piazza Vittoria, 4. La morte risale a venerdì [illegible] è stato causata da un'emorragia cerebrale. L'espianto è il quattordicesimo nell'ospedale di Pietra

ELEZIONI

Gandolfo consigliere?

«Se Ino Barla dovesse tornare alla presidenza dell'Amat, e diventare consigliere comunale sarebbe Gianfranco Gandolfo, primo dei non eletti nelle liste dei cristiano democratici». E' la dichiarazione [illegible] Domenico Gandolfo, democristiano, che intende così ribadire la propria estraneità al gruppo originato dalla scissione della dc.

[illegible]IA

Si spacciavano per impiegati

La polizia ha segnalato e denunciato a piede libero alcuni slavi che si spacciavano per impiegati del Comune. Gli stranieri, probabilmente nomadi, si presentavano alla porta esibendo documenti falsi e facendosi consegnare fino a [illegible] mila lire da devolvere [illegible] beneficenza. La truffa è stata però scoperta dalla polizia, che ha ricevuto nu[illegible] [illegible] segnalazioni [illegible] persone raggirate.

Dopo il passaggio del pacchetto di maggioranza alla società Danone

Agnesi, [illegible] «guerra» legale

Per martedì attesa una sentenza del pretore

IMPERIA. La lotta per il controllo del pastificio Agnesi si sta trasformando in [illegible] «guerra» di carte bollate.

Il pretore di Imperia, Ezio Coloretti, martedì dovrebbe pronunciarsi sul ricorso presentato dalla famiglia Agnesi, che ha perso la maggioranza azionaria, [illegible] [illegible] vendita delle azioni di Roberto Podestà (deteneva il 6,45 per [illegible] dell'Alifina, la finanziaria che controlla l'azienda) alla multinazionale Bsn Gervais-Danone, che ha preso in mano le redini della fabbrica, acquisendo il 55 per cento delle azioni.

Attraverso i legali di fiducia, gli Agnesi si sono comunque riservati di avviare altre azioni giudiziarie, per chiarire se vi [illegible] irregolarità alla base del [illegible] [illegible] gestionale.

E, intanto, hanno inviato [illegible] telegramma e una lettera aperta a Sergio Pininfarina, presidente [illegible] Confindustria, per stigmatizzare alcune sue recenti dichiarazioni sull'evoluzione dello scenario industriale italiano.

«Le concentrazioni sono [illegible] cessarie, perché ormai le nostre imprese [illegible] obbligate a competere con i grandi gruppi sia in Italia sia all'estero», [illegible] sottolineato Pininfarina.

Eva e Riccardo Agnesi repli[illegible] che «queste affermazioni suonano come una beffa [illegible] chi, [illegible] noi, crede ancora nei valori dell'impresa privata [illegible] dizionale, ed è stato oggetto [illegible] una scalata tutt'altro che amichevole alla propria azienda da parte della multinazionale Bsn di Pierre Riboud, alleata all'Ifil della famiglia Agnelli».

Protestando energicamente per il plauso all'accresciuta concentrazione della Sbn», fanno poi osservare a Pininfarina che «non pochi ritengono che, alla lunga, il vero danneggiato dalle concentrazioni sarà il consumatore, che [illegible] ritroverà un mercato non più concorrenziale. Negli Usa, ad esempio, il fenomeno sta producendo guasti rilevanti all'economia, che vengono attribuiti a finanziamenti concessi troppo facilmente a personaggi che si sono improvvisati amministratori di aziende [illegible] possedere qualità imprenditoriali».

Continuano: «Secondo noi, la Confindustria non può e [illegible] deve porsi acriticamente a osservare novità così rilevanti nel panorama dell'industria italia[illegible] ed europea, senza prendere posizione ed evidenziare [illegible] propria linea di comportamento, anche sulla legislazione anti-trust». «Ciò - continuano Eva e Riccardo Agnesi - per evitare che [illegible] possa credere che la Confederazione stessa sia la rappresentante dei grossi gruppi più che dell'industria italiana nel suo complesso».

Gianni Micaletto

Sono ventuno in provincia di Imperia: la prima prova d'esame è prevista il 21 giugno

Maturità, tutte le commissioni

Il Provveditorato ha comunicato l'elenco

IMPERIA. Il provveditorato agli studi di Imperia ha reso noti gli elenchi delle commissioni d'esame negli Istituti superiori della provincia. Gli studenti degli ultimi anni, che si apprestano ad affrontare l'esame per il diploma di scuola media superiore, da ieri conoscono i nominativi degli insegnanti che giudicheranno il loro grado di preparazione. In provveditorato alcuni ragazzi in cerca di notizie, per sapere i nomi dei professori che decideranno la loro sorte scolastica, nel corso di un esame che in molti giudicano «inutile e anacronistico». «Prima la pubblicazione delle materie e ora l'elenco delle commissioni. Significa proprio che l'esame è vicino e che bisogna cominciare a studiare sul serio», scherzavano ieri alcuni studenti all'uscita di un liceo. In Riviera risulta ancora più difficile restare in sui, sapendo che gli amici fuori, magari alla spiaggia. «La tintarella la rimandiamo a luglio. Se ci bocciano, invece, rischiamo di rovinarci tutte le vancanze», si consolavano due ragazze.

Per centinaia di ragazzi prosegue dunque la marcia di avvicinamento all'esame. La prima tappa era stata, nei mesi scorsi, la scelta delle materie a parte del ministero. La seconda si è conclusa in questi giorni con la nomina delle commissioni esa-. L'esame di maturità avrà inizio il 21 giugno, con la prova di italiano. Il giorno successivo è in calendario la prova scritta. In Provincia di Imperia le commissioni esaminatrici sono in tutto ventuno. Ecco l'elenco completo.

Maturità classica

I Commissione (sede principale Imperia), sez. E, F, Liceo scientifico Viesseux Imperia. Presidente: Giovanni Domenico Tesoldi (Ist. Magistr. di Mondovì); italiano: Lorenza Bovero (Scient. Torino); latino e greco: Emma Rosa Ramella (Class. Torino); filosofia: Fulvia Pata (Scient. Bergamo); fisica: Elide Satta (Class. Cagliari).

II Commissione (Sede pr. Sanremo), sez. A, B, C Cassini Sanremo. Presidente: Filippo Capponi (Univ. Genova); italiano: Giulia Rocci (Class. Napoli); latino e greco: Giulia Carofalo (Class. Roma); filosofia: Samuele D'Alterio (Class. Aversa); fisica: Costanza Bottino (Scient. Rivarolo Canavese).

Maturità scientifica

I Commissione (Sede pr. Imperia), sez. A, B, D Viesseux Imperia. Presidente: Edda Benedetto (Scient. Rivarolo Canavese); italiano: Emilia Leonardi (Magistrali Como); matematica: Antonio Di Lucchio (Classico Rionero Vulture); inglese: Anna Maria Conte (Scient. Ciriè); scienze naturali: Ge Orazietti (Scient. Alba).

II Commissione (Sede pr. Sanremo), sezioni A, B, C, Saccheri Sanremo. Presidente: Giancarlo Molignoni (Class. Carrara); italiano: Giuseppe Caroli (Magistr. Milano); matematica: Maria Cassandrini (Class. Ravenna); inglese: Vin Troysi (Scient. Terni); scienze naturali: Grazia Casamassima (Scient. Napoli).

III Commissione (Sede pr. Ventimiglia), sezioni E, B, C, D Aprosio Ventimiglia. Presidente: Andrea Contini (Università di Sassari); italiano: Antonina Coronato (Class. Mistretta); matematica: Domenica Cannata (Class. Palermo); inglese: Mirella Peruzzi (Scient. Roma); scienze naturali: Giovanni Mastrolonardo (Magistr. Conversano).

Maturità magistrale

I Commissione (Sede pr. Imperia), A, B, Amoretti Imperia, A Ist. Magistrale Mater Misericordia Sanremo. Presidente: Emma Ussai (Class. Roma); italiano: Angelo Melchiorre (Ist. magistrale Avezzano); matematica e fisica: Maria Cherubina Santoro (Class. Napoli); latino e geografia: Maurizio Ballotta (Ist. Magistrale Rovigo); filosofia e pedagogia: Baldassarre Randazzo (Istituto Magistrale Ravanusa).

II Commissione (Sede pr. Imperia), sezione C, Ist. Magistrale Amoretti Imperia, sezione Magistr. Amoretti Sanremo. Presidente: Felice De Francesco (Class. Maddaloni); italiano: Marianna Triolo (Ist. Magistrale Castelvetrano); matematica e fisica: Ottorino Ciani (Ist. Magistr. Udine); latino e geografia: Vittorio Piras (Scient. Cagliari); filosofia e pedagogia: Roberto Peano (Ist. Magistr. Saluzzo).

tec. commerciale

Indirizzo amministrativo

I Commissione (Sede pr. Sanremo), ni A, B, C, D Cristoforo Colombo. Presidente: Enrica Isella (Itc Tradate); italiano e storia: Giuseppina Amico (Itc Siracusa); tecnica commerciale: Raffaella Scalfi (Itc Tione Trento); inglese: Maurizia Barbieri (Itc Saluzzo); diritto: Eduardo Fumo (Itc Roma).

II Commissione (sede pr. Taggia), A, B, Itc Colombo Taggia, Itc Sedes Sapientiae Sanremo. Presidente: Giovanni Milazzo (Itf Caltanissetta); italiano e storia: Anna Laura Pio (Itc Massa); commerciale: Maria Francesca Sanavio (Itc Verona); inglese: Adria Chimenti (Itc Città di Castello); diritto: Giovanni Capone (Itc Salerno).

III Commissione (sede pr. Sanremo), sezioni A, B, C Itc Chirone Sanremo. Presidente: Angelo Albini (Ita Cividale del Friuli); italiano e storia: Maria Luisa Aschedamini (Itc Crema); tecnica commerciale: Paolo La Micela (Itc Rovereto); francese: Bruna Beccari (Itc Reggio Emilia); diritto: Marialaura Cisilino (Itc Udine).

IV Commissione (Sede pr. Ventimiglia), sezioni A, B, C Itc Fermi Ventimiglia, A Itt. Brunetti Bordighera. Presidente: Adriano Rosso (Itc Cuneo); italiano e storia: Silvana Cocconcelli (Iti Parma); tecnica commerciale: Letizia Sala (Itc Legnano); inglese: Rosa Maria Cola (Itc Corsico); francese: Gabriella Sozzi (Itc Brescia).

V Commissione pr. Imperia), sezioni , B Itc Ruffini Imperia. Presidente: Renzo Gualtieri (Itc Suzzara); italiano e storia: Gabriella Paolantoni (Itc Roma); tecnica commerciale: Paolo Stella (Itc Nizza Monferrato); francese: Antonio Greggio (Itc Codogno); diritto: Antonietta Paccioretti (Itc Gallarate).

VI Commissione (Sede pr. Imperia), B, C Itc Ruffini Imperia, E Itc Ruffini Pieve di Teco. Presidente: Lanfranco Bertolini (Itc Senigallia); italiano e storia: Maria Grazia Corelli (Iti Cuneo); tecnica commerciale: Maurizio Riviera (Itc Mantova); inglese: Gianni Dantone (Itc Corigliola); diritto: Liana Taurini (Itc Foggia).

VII Commissione (Sede pr. Imperia), sezioni G, H, I, Y Itc Ruffini Imperia. Presidente: Vincenzo Di Trapani (Itc Partinico); italiano e storia: Rosa Campo (Istituto tecnico commerciale Palermo); matematica, calcolo delle probabilità, statistica: Carlo Novara (Istituto tecnico commerciale Asti); inglese: Ibotta Sertl (Istituto tecnico commerciale Cologno Monzese); informatica generale ed applicazioni gestionali: Michelina Zarrilli (Istituto tecnico commerciale Bologna).

Maturità tec. commerciale

Periti aziendali. I Commissione (sede provinciale Bordighera), sez A, B, Itc Eugenio Montale Bordighera. Pres: Raffaele Talarico (Istituo tecnico commerciale Catanzaro); italiano e storia: Olga Maiorana (Istituto tecnico commerciale Roma); francese: Concetta Aceto (Istituto tecnico commerciale Formia); matematica, matematica applicata e statistica: Dario Marco (Istituto tecnico commerciale Pescara); tecnica professionale amministrativa, organizzativa, operativa: Anna Di Giorgio (Itc Milano).

Maturità tec. geometri

I Commissione (Sede provinciale Sanremo), sez E, F Itc Colombo Sanremo. Pres: Enrico Maffezzoni (Istituto tecnico commerciale Cremona); italiano e storia: Gigliola Caracciolo (Istituto tecnico commerciale Cologno Monzese); tecnologia delle costruzioni: Annamaria Dell'Orto (Istituto tecnico commerciale Milano); estimo: Aldo Mecca (Istituto tecnico commerciale Paola); topografia: Giancarlo Afroldi (Istituto tecnico commerciale Novara).

II Commissione (Sede provinciale Imperia), sezioni E, F Itc Ruffini Imperia, D Itc Enrico Fermi Ventimiglia. Presidente: Francesco Sansone (Istituto tecnico commerciale San Giovanni); italiano e storia: Candida Gigliola Marotti (Istituto tecnico commerciale Benevento); tecnologia delle costruzioni: Pierangelo Bignoli (Istituto tecnico commerciale Novara); estimo: Stefano Proto (Istituto tecnico commerciale Cava dei Tirreni); topografia: Antonio Mannino (Itc Palermo).

Maturità professionale

I Commissione provinciale Imperia), sezioni A, B Ist. professionale Industria e Artigianato Imperia. C Istituto Professionale Industria e Artigianato Sanremo. Presidente: Maddalena Mana (Istituto per il commercio Savigliano); lingua e lettere italiane: Daniele Pamparoro (Ipa Albenga; fisica: Michele Fosti (Ipsia Corsi Oneglia); Marco Girardi (Ipsia Venezia); matematica: Ines Ricci (Ipsia Napoli).

II commisione (sede pr. Imperia), sezione A (Ipc Imperia, sez. B Ipc Sanremo, sez. B, C Istituto Alberghiero Sanremo, E Istituto Professionale Alberghiero Taggia, F Istituto professionale per il commercio Ventimiglia. Pres. Rodolfo Pasqui (Istituto Professionale Industria e Artigianato San Giovanni Val d'Arno; lingua e lettere italiane: Maria Rosaria Giudices (Ipf San Giovanni in Fiore), inglese: Ezio Contiero (Ipc Viareggio), diritto legislazione ciale e alberghiera: Gianluigi Perazzi (Ipc Acqui Terme); geografia fisica, politica e turistica: Franco Sabelli (Ipc Campobasso).

III Commissione (sede pr. Sanremo), sezioni A, W Ipc Sanremo, sezione C di Ipc Ventimiglia, sezione E Ipc Imperia, sezioni F e G Istituto professionale per l'agricoltura Aicardi di Sanremo. Presidente: Stefano Mario Mundula (Ipc Sassari); lingua e lettere italiane: Anna Monaco (Ipc Campobasso); analisi della contabilità generale: Angela Agrati (Ipc Busto Arsizio); diritto, legislazione sociale e contabilità pubblica: Ferdinando Leonzio (Ipc Lentini); politica, economia e statistica agraria: Sergio Ravanetti (Istituto professionale per l'Agricoltura Milano).

Maturità artistica applicata

I Commissione (Sede pr. Imperia), sezione A, B, Istituto d'Arte Imperia. Presidente: Claudio Rambaldi (Istituto d'Arte Castel Massa); lettere italiane: Angela Maria Zullo (Istituto d'Arte Torino); decorazione pittorica: Ernesto De Seta (Istituto d'Arte Trento); storia arti visive: Antonio Maccarone (Istituto d'Arte Chieti); chimica e laboratorio tecnologico: Maria Rosa Lamantia (Liceo Artistico Palermo).

Licenza linguistica

I Commissione (Sede pr Sanremo), sezione A Linguistico Europa 74 Sanremo, A Linguistico Internazionale Imperia, sezione unica Linguistico Gruzia Deledda Savona. Presidente: Michele Tanga (Liceo Classico Milano); italiano: Maddalena Inchingoli (Magistrale Foggia); francese: Antonia Brancatisano (Liceo Scientifico Reggio Calabria); matematica: Giovanni Battista Ferrari (Liceo Scientifico Genova); storia dell'arte: Gianna Tei (Liceo Classico Torino).

Opinioni di studenti nel Ponente

Ecco le scelte dopo le medie

BORDIGHERA. Gli Istituti a indirizzo tecnico e professionale sono i preferiti dagli alunni a giugno termineranno la scuola dell'obbligo. «E' un andamento che si registra già da alcuni anni ed è in continuo », dice il preside Zacchia della scuola media «Ruffini» di via Napoli. A conferma di questa affermazione parlano le scelte dei ragazzi di terza media.

I dati delle preiscrizioni alle scuole superiori dei 115 alunni della scuola media «Ruffini» indicano quasi il 70 per cento dei ragazzi rivolti a scuole a carattere tecnico professionale. Quindici gli alunni che hanno intenzione di frequentare il liceo, sei le magistrali, pochi quelli che pensano di non continuare gli studi.

Tra i giovani, non manca chi sceglie indirizzi particolari: nella lista figura un alunno che è intenzionato a trasferirsi a Forlì per entrare in aeronautica. Un altro studierà musica al conservatorio di Savona. «Non sono dati confermati - spiega il preside -, ma assai attendibili. Il solito zoccolo confermati al momento dell'iscrizione all'istituto superiore».

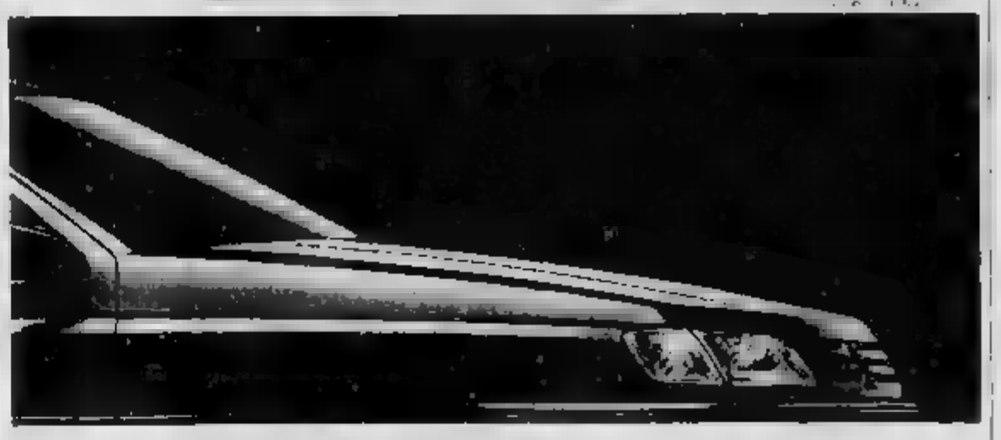
La scuola «gettonata» è l'Istituto tecnico commerciale «Fermi» di Ventimiglia, con diciassette preferenze; seguono a pari merito, con undici adesioni ciascuno, l'Istituto professionale per il commercio Polo» di Ventimiglia e l'istituto per periti aziendali «Eugenio Montale» di Bordighera. Perché questa tendenza? Rispondono i ragazzi: «Con diploma di scuola professionale siamo sicuri di trovare un impiego», è l'opinione generale. Le però hanno le loro buone ragioni per scegliere scuole a indirizzo umanistico. Dice Cristina Druscuka, 13 anni, capelli rossi, lentiggini e sguardo vivace: «Voglio fare l'infermiera. Studierò tre anni allo magistrali, così potrò poi iscrivermi a un corso per infermieri».

Giorgia Loreti, a detta dei compagni di classe, è un «genio» in matematica. Ha di iscriversi al Classico per «emulare» le gesta della sua ex professoressa di matematica: «La stimo molto, ed è stata lei a consigliarmi il Classico. La stessa scuola che lei aveva frequentato. Ha le idee chiare anche Alessandro Pellizzaro, 13 anni, futuro ingegnere. Dice: Liceo scientifico è buona base per chi vuole studiare ingegneria. I genitori d'accordo con me». Prenderà l'autobus per Ventimiglia per Scientifico «Angelico Aprosio» anche Iris Bruzzone, 14 anni, che giustifica la sua scelta perché «questa scuola è adatta per continuare gli studi».

Conclude il preside Zacchia. «L'importante è portare avanti scelte che si adattano alle capacità e alle aspirazioni, senza forzature da parte dell'ambiente familiare».

Daniela Berghi

Non aver limiti significa
invitarvi nel salotto più esclusivo.



Un fine settimana può essere trascorso all'insegna delle novità. Sabato 12 e Domenica 13 Maggio i Saloni dei Concessionari Peugeot resteranno aperti per presentarVi una grande auto: Peugeot 605.

Due giornate nelle quali sarà possibile apprezzarne il grande confort e conoscere le impareggiabili di sicurezza e tecnologia. I Concessionari Peugeot Vi aspettano.

Capirete così cosa significa non avere limiti.

SABATO 12 DOMENICA 13

concessionaria PEUGEOT

SANREMO: CORSO MARCONI, 71 - TEL. 0184/61329

PEUGEOT.

NOTIZIE **FLASH**

VENTIMIGLIA
«La ha il bozzetto

La giuria del comitato organizzatore della mostra di pittura «La Strada», che si svolgerà dal al 29 luglio in via Martiri per l'occasione chiusa al traffico, ha scelto il bozzetto che apparirà sul manifesto della manifestazione. Sono stati esaminati circa 50 lavori firmati da noti pittori, provenienti da tutta Italia. Il vincitore è stato Sergio Gagliolo di Bordighera, che ha proposto un'enigmatica e cromatica analisi del verde. Il tema per la mostra di pittura di quest'anno, giunta alla terza edizione è «Assoluto vegetale». Era stato scelto questo soggetto per la concomitanza trentesimo anniversario dell'acquisizione da parte dello Stato dei giardini Hanbury.

MENTONE
Si dà a un hotel

Drammatico episodio l'altra sera nel parcheggio di un hotel. Jean Pierre Grimpelt, anni, Mentone, si è dato fuoco dopo aver bevuto i vestiti liquido infiammabile. L'uomo è ricoverato in gravi condizioni. Le ragioni del gesto non si conoscono.

VENTIMIGLIA
Polizia, l'organico sarà potenziato

A seguito delle azioni intraprese congiuntamente dalle segreterie provinciali dei sindacati di polizia Sap e Siulp, le cui delegazioni si sono a Roma al ministero dell'Interno, sono state assicurate risoluzioni importanti: revisione e potenziamento dell'organico negli uffici provincia di Imperia; le aggregazioni in atto al commissariato alla frontiera di Ventimiglia trasformate in permanenti, assegnazione alla polizia postale cinque unità così alla sezione stradale, potenziamento delle attrezzature tecniche, del funzionamento della scuola di polizia per almeno 4 anni.

Misterioso episodio: la polizia sta indagando

Giovane aggredita di notte a Seborga

BORDIGHERA. Misteriosa aggressione notturna, nel centro di Seborga. Vittima: Maria Carmela Fosso, anni, via Antico Principato 6. Un episodio inquietante, che inizia a preoccupare gli abitanti della tranquilla frazione a pochi chilometri dal confine francese.

La donna di essere colpita alla testa da uno sconosciuto. Dice non sapere altro. Ma le indagini della polizia in corso. Dovranno far luce su quanto è accaduto alle due dell'altra notte.

I medici dell'ospedale Saint Charles di Bordighera sarebbero stati i primi a parlare Maria Carmela Fosso. Sembra che giunta al pronto soccorso in confusionale: era ferita al capo in più punti.

Nessuna ambulanza sarebbe intervenuta per trasportare la donna ferita: alle radio dei mezzi è infatti arrivata alcuna richiesta aiuto. Resta così mistero come la donna sia riuscita a raggiungere l'ospedale. Non è esclusa che sia stata trasportata da conoscente.

Anche su questo punto si concentrando le indagini della polizia.

Fortunatamente le lesioni non hanno destato preoccupa- nei sanitari di turno. I medici, dopo una serie di esami, hanno diagnosticato un trauma cranico e contusioni varie: prognosi è di trenta giorni.

Cosa è accaduto, poche ore dopo la mezzanotte, nelle vie di Seborga? Nessuno per il momento sembra poter dare una testimonianza sulla vicenda. In passe le ipotesi si accavallano, qualcuno teme anche la presenza di una banda passeur: già nei giorni scorsi alcuni immigrati clandestini stato di ubriachezza avevano parte a risse notturne.

[m. p.]

concessionaria PEUGEOT

SANREMO: CORSO MARCONI, 71 - TEL. 0184/61329

PEUGEOT.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Pallanuoto: il mezzo passo falso con l'Ortigia può costare caro ■ un Savona in giornata non esaltante

Rari, «vietato» vincere a Siracusa?

Il pareggio (6-6) con un finale molto discusso

Petronelli e [redacted] il giovane gigante e il portiere azzurro sono stati i protagonisti della [redacted] a Siracusa

[redacted] Rari [redacted] ha perso un punto (è finita 6-6) e [redacted] secondo posto che non sarà facile riconquistare. Per fortuna, non ha perso anche [redacted] pazienza: è vero che i biancorossi non hanno disputato una [redacted] loro prove migliori, ma l'applicazione [redacted] la quale [redacted] arbitri [redacted] «solito» Petronilli [redacted] il cagliaritano De Meo) le hanno impedito [redacted] soprattutto nell'ultimo tempo ha sfiorato il cinismo.

[redacted] fine, [redacted] sincerità che [redacted] loro cuore, i giocatori biancorossi [redacted] e [redacted] Mistrangelo hanno ammesso che le colpe di questo mezzo passo [redacted] sono [redacted] loro. Troppo buoni: i due «fischietti» hanno in [redacted] pilotato i siciliani, ormai distrutti sul piano fisico, a un pareggio che li premia [redacted] dei loro meriti, comunque non pochi. Estiarte: «Ci [redacted] state decisioni [redacted] ci hanno penalizzato. Ma [redacted] è stata la vera Rari». Averaimo: «Si sa che quando giochi a Sira[redacted] devi avere almeno 2-3 gol di vantaggio per farcela».

Più preciso Mistrangelo: «Ci sono [redacted] episodi "strani", a [redacted] solo nel quarto tempo. Noi abbiamo una grossa parte di colpe, e soprattutto quella [redacted] non esser riusciti a scappar via nel punteggio come potevamo fare. Questo pari rischia di costarci caro. Il Pescara ha vinto a Napoli col Posillipo, ora si fa più concreta la possibilità di non riuscire a conquistare la seconda moneta. Uno scivolone grave, [redacted] potrebbe aver serie ripercussioni sui no[redacted] nei playoffs».

[redacted] partita? Cominciamo dalla fine. Ultimo tempo, risultato sul 6-5 per la Rari che non è quasi mai riuscita a [redacted] avanti ma si è disimpegnata perfettamente in difesa (su [redacted] reti dei locali una [redacted] venuta su rigore, una in superiorità). Metà tempo va [redacted] senza emozioni, poi un paio [redacted] in contropiede. A 3' dalla fine spara Estiarte, Wilson tocca sulla traversa e [redacted] palla [redacted] alla Rari ma Petronilli fischia [redacted] fine del 35 [redacted] tiro [redacted] avrebbe visto il tocco del portiere dell'Ortigia che avrebbe dovuto far ripartire i 35". Capovolgimento di fronte: i [redacted] si manovrano fino ad oltre [redacted] [redacted] tempo: segna Leone quando la sirena era già [redacted].

Ci si attende l'annullamento che non arriva. E' il 6-6. Non è finita: dopo un paio [redacted] la Rari sfrutta un fallo per [redacted] il braccio di Estiarte che fulmina Wilson, a [redacted] secondi dalla fine. Gol annullato. Motivo: i biancorossi non avrebbero battuto il fallo dalla posizione giusta. Infine, La Cava si divora la palla del match all'8'46, mandando sulla traversa da pochi metri.

Ce n'è abbastanza per far ritenere «pilotato» [redacted] risultato che mortifica [redacted] grande rimonta [redacted] queste ultime settimane della Rari. [redacted] primo tempo, Sciscero e Pisano avevano centrato l'uno-due che sembrava mettere sui binari giusti la gara, [redacted] gran rovesciata di Campagna aveva chiuso [redacted] frazione. 2-2 di Leone sulla sirena [redacted] apertura di secondo quarto, poi centri di Ferretti [redacted] girata e Campagna [redacted] rigore.

Lo stesso giocatore dava [redacted] l'Ortigia il suo primo vantaggio all'1'38 del [redacted] tempo. [redacted] [redacted] peggiore per il Savona, che rischiava lo scivolone al 5'30 quando gli arbitri concedevano un secondo penalty [redacted] locali per fallo di La Cava su Campagna. [redacted] sul tiro dello [redacted] azzurro, il grandissimo Averaimo di [redacted] pre diceva [redacted] no. Arrivavano così il pari di [redacted] (nel frangente bravo anche [redacted] difesa), un nuovo centro [redacted] Francesco Pappalardo [redacted] errore difensivo savonese e la [redacted] in tandem di Ferretti [redacted] Estiarte che dava il 6-5. Del resto si è [redacted] detto. Purtroppo. [r. bg.]

LE ALTRE

Per il Camogli è quasi retrocessione

Ufficializzata [redacted] retrocessione delle Fiamme Oro, quasi certo il primo posto della Canottieri. [redacted] restanti 3 turni [redacted] regular [redacted] devono [redacted] [redacted] gli altri verdetti. Il Savona deve morders[redacted] le mani due volte: il [redacted] [redacted] permette al Pescara di acquisire un insperato vantaggio: gl[redacted] abruzzesi passano [redacted] alla Scandone [redacted] un Posillipo irriconoscibile. Il rientro part-time di Pino Porzio e il rit[redacted] [redacted] Scandone dopo un mese non hanno ridato vigore ai partenopei.

La Canottieri [redacted] un sol boccone del Camogli [redacted] Livorno: [redacted] [redacted] battosta per gli uomini [redacted] Parodi (6-16), che hanno un piede e mezzo in A2. Il Recco interrompe la sua serie facendosi imporre il pareggio dal Civitavecchia. I locali han giocato benissimo la prima metà gara, accusando poi il ritorno dei Civitavecchia. Paskvalin [redacted] gol, [redacted] rigore) e Baldineti [redacted] [redacted] la carica, i compagni non [redacted]pondono. Meno facile del previsto la vittoria [redacted] Mameli sulle Fiamme Oro: a 5' dalla fine i locali erano sotto di un [redacted] gol. Florentia ok col Volturno: 5 gol di Tempestini per i toscani.

A2: Arenzano-Roma 9-14; Bogliasco-Clearw. 9-8; Lazio-Nervi 11-9; Brescia-Salerno 12-8; Catania-Dragomar 16-10; Como-Sori 10-8. Brescia p. 34; Roma 33; Salerno 26; Como 20; Sori 19; Catania 18; Lazio 17; Bogliasco 16; Nervi 14; Clearw. 13; Arenzano 11; Drag. 7. [d. s.]

Basket: da oggi il Trofeo Scuri cadetti

Poche possibilità per la Liguria

LOANO. Inizia oggi a Loano e a Pietra Ligure il trofeo «Decio Scuri» maschile Cadetti, [redacted] mente la più importante manifestazione cestistica nazionale a livello giovanile. 16 le selezioni regionali che scenderanno sul parquet: per [redacted] Liguria, probabilmente, un'avventura destinata a terminare quasi subito.

«E' difficile fare delle previsioni, ma [redacted] a livello giovanile femminile ci battiamo alla pari [redacted] regioni all[redacted] guardia, in campo maschile abbiamo sempre subito lo strapotere delle altre selezioni. Basti dire che mentre quasi tutte le regioni italiane hanno squadre in [redacted] e A2, la Liguria in campo maschile ha [redacted] massimo formazioni a livello di C» dice l'addetto stampa del Comitato regionale ligure della Fip, Claudio Ulivi.

Prospettive quindi poco incoraggianti per la rappresentativa del [redacted] Vittorio Vaccaro, coadiuvato dal vice Antonella Annitto del Gabbiano Andora. «Scherzando con Vaccaro gli ho detto che qualsiasi risultato è ben accetto: dovassimo arrivare negli otto sarebbe [redacted] miglior piazzamento in [redacted] [redacted] basket giovanile maschile ligure».

Lo «Scuri», come detto, si disputerà a Loano e Pietra Ligure ed è articolato in 4 gironi da [redacted] squadre l'uno: la Liguria farà il proprio esordio oggi a Loano alle ore 15 contro l'Emilia Romagna; a seguire (16,30) le altre nostre due avversarie, Puglia [redacted] tro Marche [redacted] «B» Lombardia-Umbria (ore 18,30) e Piemonte-Campania [redacted]. A Pietra, in contemporanea, scenderanno in campo per il «C», Lazio contro Abruzzi e Basilicata-Calabria contro Veneto; per il «D» Friuli-Trentino contro Sardegna, e Sicilia-Toscana. [redacted] i convocati liguri: Fabrizio Canepa, Fabrizio Ravera e Emiliano Tassisto del [redacted] Levante; Erik Guerci, Carlo [redacted] e Simone Prato del Cus; [redacted] Cantini e Christian [redacted] [redacted] Gabbiano Andora; Massimiliano Canepa del Lerici; Mirko Crespiani dello Spezia; Fabio Giovannello del Cffa Cogoleto; Piergiorgio Lo Monaco dell'Athletic Genova. [g. a.]

Lo specialista della prova, [redacted] Alpine Renault, a caccia del quarto successo

E' Saracco il pilota da battere

Oggi il Superslalom 90 al Colle S. Bartolomeo

CESIO. Il favorito d'obbligo [redacted] Lorenzo Saracco su Alpine Renault, vincitore delle ultime [redacted] edizioni. [redacted] anche De Micheli (X19), Loddo (prototipo), Mozzone (Gmg), Sandroni (prototipo) hanno [redacted] possibilità di vincere il 10° [redacted] del Colle S. Bartolomeo [redacted] si disputa oggi [redacted] partenza alle 14 [redacted] presso del ristorante La Pineta. La gara orga[redacted] [redacted] Supergara [redacted]ba [redacted] per Superslalom [redacted] cop[redacted] Csai di 1ª [redacted] (Piemonte-Liguria), coppa Peugeot, trofeo slalom Nord Italia. E' prevista la partecipazione di [redacted] centinaio di piloti piemontesi, liguri [redacted] lombardi, tra cui anche gli imperiesi Orengo (Renault 5 Gti) e Ameglio (Fiat Uno), che hanno speranze di piazzarsi tra i primi. La gara è ormai una classica della specialità: nell'albo d'oro i [redacted] dei migliori [redacted] circuito Superslalom. Basti pensare ai tre successi consecutivi di Saracco (dall'87 all'89), alle vittorie di De Micheli (86) [redacted] Cesari (84 e [redacted]. Come [redacted] tradizione, al vincitore assoluto andrà il trofeo Albergo ristorante La Pineta. [redacted] locale è punto [redacted] ritrovo per gli appassionati dell'automobilismo, considerato che al Colle [redacted] Bartolomeo passa[redacted] abitualmente anche le vetture partecipanti al rally di Sanremo, Palme e Valli Imperiesi.

Il momento del via. Massima concentrazione dei protagonisti in uno dei momento-chiave del Superslalom imperiese

Per il Superslalom 90, che si svolge da aprile [redacted] ottobre, [redacted] la [redacted]ª prova dopo quelle [redacted] Monza, Cassinelle e Mango d'Alba. Il prossimo appuntamento nel Ponente è per il 2 settembre a Molini di Triora quando [redacted] anno in gi[redacted] anche le sorti dell'Italiano di slalom in salita. E' prevista [redacted] tappa savonese, il 30 [redacted] tembre, [redacted] la 7ª Bardineto-Scravalon. Oggi [redacted] in programma due manches, dopo le rituali verifiche tecniche [redacted] piazzale del ristorante La Pineta. Ai fini della classifica sarà presa [redacted] considerazione [redacted] prova con i migliori tempi e il minor [redacted] di penalità. Gli organizzatori hanno predisposto [redacted] accurato servizio di controllo del pubblico, [redacted] evitare che invada il per[redacted] e possa provocare incidenti. [g. mi.]

I Santacaterina

Kick-boxing due [redacted] terribili

IMPERIA. Nuovo brillante affermazione per lo Sporting Center Imperia, società leader in Liguria nel settore della kick-boxing. I direttori tecnici, Enrico e Maurizio Santacaterina, hanno superato a pieni voti due impor[redacted] prove durante lo stage nazionale che si è tenuto presso il Ciocco, in provincia di Lucca.

Prima hanno [redacted] la qualifica di arbitro nazionale per tutte le specialità di questa disciplina (semi-contact, light contact e full-contact), e poi hanno conquistato la cintura nera 4° Dan (il grado più alto in Liguria), dopo [redacted] lungo e impegnativo [redacted] teorico-pratico. I fratelli Santacaterina non [redacted] nuovi a questi exploit: [redacted] passato si erano già segnalati per [redacted] brillanti risultati [redacted] campo nazionale [redacted] europeo. Tra gli allievi dello Sporting Center hanno conseguito la cintura [redacted] 1° Dan Giovanna Palomba, [redacted] pionessa regionale e aspirante istruttrice [redacted] difesa personale; e Andrea Cattaneo, campione [redacted] ligure di kick-boxing e aspirante arbitro. [g. mi.]

Calcio per gli «Over 35» è spettacolo di prima qualità a Sanremo

Oggi gran finale dei veterani

Si conclude al Comunale il «Trofeo Mussa»

Schiesaro gioca nel Savona over 35

SANREMO. Chiude stasera, proclamando due vincitrici, il Trofeo Mussa di calcio per veterani sportivi. Le due finalissime sono [redacted] programma al Comunale: alle 16,30 quella per il quadrangolare fra squadre affiliate all'Uisport nazionale veterani sportivi (con Sanremo, Tarquinia, Cecina i francesi del Roquebrune); alle [redacted] quella più attesa, per il quadrangolare che ha vi[redacted] opposte [redacted] squadre composte da ex professionisti del pallone (Verona, Piacenza, Savona e Imperia). Due [redacted]i paralleli, scaturiti ieri, che hanno caratterizzato la seconda edizione di questo trofeo dedicato a Giuseppe Mussa, per quasi mezzo secolo [redacted]edico sociale della vecchia Sanremese calcio.

U[redacted] passerella, quella del Comunale, che ha permesso [redacted] [redacted]dere all'opera in versione [redacted] 35» antichi eroi dal campionato di A come Penzo o Cella, [redacted] vecchi protagonisti del calcio riviera[redacted]sco con una buona rappresentanza dei calciatori che negli ultimi vent'anni, nelle file di Savo[redacted], Imperia e Sanremese, hanno scritto le pagine più belle [redacted] storia [redacted] calcio del ponente. Unichi [redacted] [redacted] quelle accusate dal Verona, che non ha potu[redacted] schierare né Osvaldo Bagnoli (partito per la Germania a osservare Thon, appetito dal Genoa che guiderà il prossimo anno) e il polacco Zmuda che ha dovuto rientrare in patria.

Nell'incontro che ieri ha aperto il torneo il Sanremo ha superato nettamente (3-0) il Tarquinia con una tripletta dello scatenato Bertolli che, a 46 anni, sembra avere conservato il fiuto del gol che ne fece uno dei più efficaci bomber di Sanremese e Alassio. Il programma di oggi prevede anche, in mattinata (ore 10 e 11,30), le due finali per il terzo e il quarto posto. Poi, in serata le sfide decisive per i titoli. [b. m.]

SERIE A1, **LA [redacted]**

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[redacted]						
CANOTTIERI	35	17	1	1	262	179
PESCARA	31	14	3	2	239	165
SAVONA	[redacted]	[redacted]	4	2	245	157
CIVITAVEC.	27	12	3	4	222	191
POSILLIPO	23	11	1	7	209	181
FLORENTIA	21	10	1	8	230	228
ERG RECCO	19	[redacted]	3	8	228	211
VOLTURNO	12	[redacted]	2	12	225	240
[redacted]	11	[redacted]	3	12	167	240
[redacted]	[redacted]	5	1	13	216	262
[redacted]	7	3	1	15	195	259
FIAMME ORO	1	0	1	18	189	304

Gagliardo

I risultati

19ª giornata:
Camogli-Canottieri 6-16;
Erg Recco-Civitavec. 11-11
Ortigia-Savona 6-6;
Posillipo-Pescara 10-11;
F. Oro-Mameli 16-19;
Florentia-Volturno 19-12.

Prossimo turno

Sabato 19 maggio:
Civitavecchia-Ortigia;
Pescara-Erg [redacted];
Camogli-Fiamme Oro;
Mameli-[redacted];
Canottieri-Florentia;
Volturno-Posillipo.

IN COLLABORAZIONE CON
SOEDiL
COSTRUZIONI CIVILI - INDUSTRIALI - PREFABBRICATI
PIRAL La Ceramica di Albisola
INDUSTRIA VETRARIA CO.VETRO
de filippi e peyrano Concessionaria Savona
Costruzioni Edili Recuperi urbani Restauri EDILCOOP
NISSAN OFF ROAD CENTER
OMICRON FACTOR Società per Azioni Via Ralli, 1/6 17100 SAVONA
punto gasenergia GRUPPO [redacted] S.r.l.
S.M.E.S. S.r.l.
SPONSOR UFFICIALI [redacted] RARI NANTES [redacted]

ABS Gestione Negozi
Via XX Settembre, 74 c
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(Dirlo Rivoa s.r.l.)
Fax 019/82.727
LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Domenica 13 Maggio 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748719
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO
MUSICA ANNI 60
con l'orchestra
I DOC

I primi consigli dei savonesi per i nuovi programmi di Palazzo Sisto IV

«Io agli eletti chiederei...»

Ecco le idee per cambiare la città

Tante richieste alla giunta. Da sinistra, Franco Pastorino, Danila Ciarlo e Sebastiano Papa. A destra Carolina Poggio e Maurizio Melita
Fotoservizio Chiaramonti

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

I savonesi iniziano a chiedersi quale sarà il volto del Comune, il sindaco e, soprattutto, che cosa cambierà nel prossimo futuro. Negli ultimi mesi la giunta uscente ha dovuto affrontare polemiche e critiche. Il traffico caotico, la sporcizia, i collegamenti difficili di una città sonnolenta e che non sa divertirsi sono i primi nodi ai quali, secondo la gente, i nuovi dovranno prestare attenzione. Ecco una carrellata di opinioni e di richieste che alcuni savonesi vorrebbero idealmente sollevare al Comune

Tra i problemi maggiori quello della casa. Dice Anna Maxia: «Savona ha molti problemi ma credo che quello della casa sia i più difficili da risolvere. Ai consiglieri comunali chiederei di fare qualcosa per convincere la gente a sfitti gli appartamenti sfitti. Lo sanno che in città migliaia di alloggi vuoti. Trovare un appartamento da affittare è diventato impossibile e i prezzi sono alle stelle». Altre temi, per chiedere che i negozi osservino un orario più Lorenza Marchimino, pensionata, sostiene. «Non ritengo giusto che alle ore della sera si vedano solo serrande abbassate. Suggerirei ampliamento dell'orario soprattutto per consentire a chi lavora di avere il tempo di fare la spesa. In centro poi, qualche negozio aperto in più renderebbe la città più viva».

Savona «città triste» è uno dei temi sui quali la gente vuole insistere. Sono soprattutto i giovani a chiedere che la città si svegli dal torpore. «E' un discorso vecchio — dice Danila Ciarlo — che vale la pena essere ripreso. Mi auguro che i molti giovani che stati al Consiglio comunale riescano a portare più voce per ravvivare la città. iniziative, spettacoli e vita notturna. Mi auguro anche che l'idea dell'isola pedonale rimanga ferma a questo punto. La città può diventare più bella con il verde, la pulizia e meno in centro. Le fa eco Carolina Poggio che sostiene: «Mi stupisco una città con ambizioni turistiche non pensi a migliorare ricettività alberghiera. Se potessi lanciare un appello, vorrei che ro, centro e alla spiaggia, alberghi di alto livello, con molte più camere di quelle che la città riesce a mettere a disposizione oggi».

Il verde è un altro degli obiettivi primari delle richieste dei cittadini. Miranda Bonsea, a questo proposito chiederebbe città più pulita soprattutto nei giardini. «Ritengo che manchino anche per i bambini. Non guasterebbe, secondo me, anche un occhio di riguardo per chi possiede i cani e spesso non ha un posto dove portarli». I trasporti e il traffico sono però in testa alle richieste miglioramento. Marcello Melita dice: «Fossi uno dei nuovi amministratori lavorerei liberare il centro traffico, cominciando con un potenziamento del servizio dei bus. Una maggiore efficienza convincerebbe gli automobilisti che l'auto non è così indispensabile»

Sebastiano Papa aggiunge: «Viabilità e posteggi sono uno dei nodi da risolvere subito. L'unico rimedio credo sia coprire il Letimbro che separa gli dalle residenziali e causa giorno il caos traffico». Poi c'è la cultura, strettamente legata alla vita notturna.

Ancora: «Il Comune dovrebbe battersi perché la gente vorrebbe più spettacoli iniziative». Dice Franco Pastorino, spedizioniere: «Abbiamo programmi validi per le stagioni di teatro e di lirica ma credo che i savonesi piacerebbe vedere anche spettacoli più "leggeri" con molte repliche, visto che è difficile trovare i biglietti».

Paride Pasquino

Il caso Allegri

Borghetto proseguono le indagini

BORGHETTO SANTO SPIRITO. saprà martedì se Gianpaolo Allegri, l'ex dc arrestato per falso e interesse privato continuato, potrà lasciare il di Imperia ve è rinchiuso ormai dieci giorni.

I magistrati dovranno decidere se concedere la libertà o meno principale imputato della vicenda vede coinvolti avvocati e anche l'ex sindaco Silvano Barone, l'attuale sindaco Gianluigi Figini e l'assessore Ubaldo Pastorino.

Sino a questo momento sono stati interrogati oltre 40 testimoni. Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi valutando tutti i documenti sequestrati nelle perquisizioni domiciliari e le deposizioni rese dai numerosi testimoni.

Tra gli atti al vaglio del magistrato ci sarebbero anche un rapporto della Guardia di Finanza su movimenti di denaro in alcune banche di Loano e Borghetto Santo Spirito.

[s. p.]

Savona, la vicenda della commessa che ha cercato di avvelenare i familiari

Marisa Malavasi torna a casa

Il tribunale della libertà ha concesso gli arresti domiciliari per l'accusa di omicidio della madre
Ma la donna resterà in carcere fino a venerdì, quando verrà preso in esame il ricorso per il figlio

Arresti per la La donna con l'avvocato

SAVONA. Malavasi, 43 anni, in dallo cembre per il tentato omicidio del figlio, Alessio Crepas, 13 anni, e della madre, Italiana Baracca, ieri, ottenuto dal tribunale della libertà gli arresti domiciliari. Il provvedimento, depositato presso la cancelleria penale poco dopo mezzogiorno, però, riguarda soltanto l'accusa omicidio della madre e, quindi, per il momento la donna resta nel carcere Marassi.

Venerdì prossimo il tribunale della libertà è chiamato a pronunciarsi sulla richiesta di libertà provvisoria, e arresti domiciliari, dagli avvocati Raul Rosso ed Enrico Nan, anche per il tentato omicidio del figlio. L'ordinanza depositata ieri supporre che anche la seconda istanza dei difensori di fiducia Marisa Malavasi sarà accolta dai giudici del tribunale della libertà

Il presidente del tribunale di Savona, Franco Becchino, e i due giudici, Caterina Fiumanò e Paolo Cocchia, infatti, hanno il beneficio a Marisa Malavasi per l'omicidio perché «gli arresti domiciliari rappresentano una sufficiente per evitare che il fatto imputato alla donna si ripeta».

Marisa Malavasi è stata protagonista e vittima di una vicenda allucinante. Lo 11 dicembre aveva tentato di suicidarsi e sopprimere il figlio e la madre con un topicida e psicoformaci diluiti nel latte consumato per Le due donne e il bimbo trovati in fin di vita, a tarda sera, nella villetta a due piani di via Nazionale Piemonte 35, a Savona, dove abitavano da alcuni mesi.

Marisa Malavasi e il figlio furono trovati in camera da letto. Italiana Baracca, nella cucina. Fu il loro medico di fiducia, Paolo Va, a prestare i primi soccorsi. Il professionista aveva visto la villetta illuminata e aveva bussato alla porta senza ottenere risposta. Poi, dalla finestra, aveva visto Italiana Baracca, bocconi sul pavimento. Immediato l'allarme e l'intervento dei vigili del fuoco e delle ambulanze.

Alessio Crepas venne ricoverato al Gaslini di Genova; la madre al Santa Corona di Pietra Ligure e Italiana Baracca all'ospedale di Sampierdarena. Madre i figlio vennero dimessi dopo una quindicina giorni. Intanto, il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, aveva chiesto ottenuto dal giudice dell'istruttoria preliminare un mandato di cattura, per duplice tentato omicidio, a carico della Malavasi. Dopo lieve miglioramento, Italiana Baracca, morì. Da qui, il mandato di cattura per omicidio contro Marisa Malavasi.

Bruno Balbo

Parte del riscatto Celadon investito in operazioni immobiliari?

Sequestri, controlli in banca

Perquisizioni Savona in Riviera

SAVONA. Banche e finanziarie del Ponente Savona nel mirino della giustizia per il riciclaggio dei denari provenienti dai sequestri di persone. L'indagine avviata nei scorsi dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, che ha portato alla scoperta di come almeno pa dei 5 miliardi pagati dalla famiglia Celadon siano stati ripuliti in un istituto bancario della Riviera o Savona, potrebbe nuovi e clamorosi sviluppi.

Dopo la liberazione Carlo Celadon l'inchiesta sembra avuto nuovi impulsi. Il problema, però, sarebbe quello di dare, con prove certe, un volto a chi nel Ponente svolge il ruolo di «lavanderia». Qualche nome circola ma, al momento, non sono stati trovati elementi sufficienti per poterlo indicare con certezza.

Il condizionale, trattandosi un'indagine particolarmente delicata, d'obbligo. Di certo c'è il fatto che negli ultimi tempi carabinieri e Guardia di finanza, in maniera discreta, hanno svolto controlli in alcuni istituti bancari Ponente savonese. In particolare in diverso agenzie bancarie di Borghetto Santo Spirito, Loano e dell'entroterra. Verifiche sono anche fatte sull'attività di qualche finanziaria.

Che cosa hanno scoperto non è dato saperlo ma sembra che ci siano abbastanza elementi per ipotizzare collegamenti la Riviera e le segrete banche svizzere. canale di riciclaggio più che probabile visti i precedenti in tema di rapimenti in provincia di Savona. C'è da dire però che le autorità elvetiche non sembrano disposte a svolgere un ruolo collaborativo. Le richieste di informazioni fatte dalla magistratura infatti, sono sino ad oggi rimaste risposta.

Ci sarebbe di più. Accanto al trasferimento di denaro sporco in Svizzera parte dei milioni del sequestro Celadon (ma l'ipotesi è che anche altri riscatti siano finiti in qualche modo nel savonese) sarebbero stati investiti in lucrose operazioni immobiliari. Del resto le società private che operano nel campo del credito e dell'edilizia sono decine tra Finale Ligure e Andora.

Spesso gestirle sono le stesse persone che, a seconda dell'ufficio, sono costruttori e finanzieri. Potrebbero anche essere rapitori o, perlomeno, legati con le bande rapitori che operano in altre e hanno le basi in Aspromonte? E' uno degli interrogativi che l'indagine della procura della Repubblica di Savona sta cercando, in questi giorni, di chiarire.

[s. p.]

VENTIQUATTR'ORE

MATURITA'

Le commissioni in provincia

Il provveditore agli studi di Savona ha reso noto i nomi dei commissari d'esame per la maturità in provincia Savona.

SERVIZIO A PAGINA 4

SAVONA

del pesce camionista ferito

Ancora un grave episodio nella guerra dei pesci, cui coinvolti i pescatori esi e i colleghi francesi. Questi ultimi accusano gli italiani di «depredare» il mare d'oltre confine.

SERVIZIO A PAGINA 7

PIETRA L.

Un espianto al S. Corona

Espianto al S. Corona: l'intervento è stato autorizzato dai familiari di Maria Caputo, 44 anni, Imperia, in piazza Vittoria, 4, deceduta per un'emorragia cerebrale. L'espianto è iniziato alle 21, dell'équipe del professor Valente Genova.

SAVONA

La polizia salva un marittimo

Un marittimo filippino, imbarcato sul mercantile «Fortune Reefers», battente bandiera panamense, ha rischiato di annegare nel porto di Savona. Il filippino, un giovane di 30 anni, probabilmente preda fumi dell'alcol, è caduto in mare. Il marittimo stato soccorso dagli agenti marittimi e poi accompagnato in ospedale per un principio di assideramento.

SAVONA

Operaio ferito «Teli»

Grave infortunio sul lavoro ieri mattina. Un operaio della ditta «Teli Spa» Boris Bernardini, 57 anni, abitante a Albisola Superiore in via Guelfo, ha riportato la parziale amputazione del dito medio della destra ed è stato ricoverato nel reparto chirurgia del professor Renzo Mantero. La prognosi è di mesi. L'operaio è stato soccorso dai compagni di lavoro.

MURIALDO

Nuova ordinanza la

Il sindaco di Murialdo, Giuseppe Cravea, ha firmato un'ordinanza che impone alla cartiera di utilizzare combustibili non a base di olii ad alto tenore di zolfo per la centrale termica. La cartiera avrà 12 mesi di tempo per trasformare l'impianto.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90
Banca La Centrale Savona

Il presidente Caravatti: «In centro percorsi più rapidi e razionali»

Ora Savona avrà più bus

Nuove linee in città e nell'entroterra

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Nuovi collegamenti e nuovi percorsi per alcune linee dell'Acts, l'azienda consortile trasporti. Le variazioni, che scatteranno domani mattina, interesseranno i tratti tra Savona e Albissola Marina, tra il capoluogo e Vezzi e tra Noli e Voze.

Sei corse della linea «8», che collega il centro di Savona con l'ospedale di Valloria, durante la mattinata faranno capolinea ad Albissola Mare. Le corriere, in partenza da piazza del Popolo alle ore 7,00-8,00-9,50-11,00-12,45 e 13,35, anzichè fermarsi, come accadeva finora, davanti all'ospedale di Valloria, proseguiranno lungo il percorso via San Benedetto-viale Faraggiana (quello della vecchia Aurelia) fino a Ines Negri, nella zona 167 di Albissola Mare. E' previsto anche un percorso di ritorno verso Savona, con partenza Negri, alle ore 7,30-8,30-10,20-11,30-13,10-14,00.

Osserva Gabriele Caravatti, presidente dell'"Acts": «L'attivazione del servizio, che è via sperimentale, intende da una parte diversificare il nostro traffico tra Savona e Albissola, e dall'altra venire incontro alle dell'utenza. Finora il collegamento diretto tra il capoluogo e Albissola avveniva attraverso due sole linee: la "cinque", che parte dalla Stazione Mongrifone e fa capolinea a San Benedetto di Albisola. E la "sette" che collega S a Albisola e Luceto. Il proseguimento sei corse della linea verso la zona 167 di Albisola Marina, consentirà di offrire un servizio in più agli utenti, del quale si sentiva l'esigenza».

Nelle scelte dell'«Acts» ha comunque un peso l'ormai prossimo trasferimento dei reparti dell'ospedale San Paolo a Valloria. Dice Gabriele Caravatti: «E' vero. Questa modifica è stata decisa anche in previsione dell'apertura dei nuovi reparti di Valloria. Noi stiamo rivolgendo molta attenzione alla trasformazione che, tra pochi mesi, interesserà l'ospedale cittadino. Le modifiche decise dall'azienda rispondono alla filosofia di potenziare una linea cui si serviranno nel prossimo futuro molte più persone».

Ecco ora le altre variazioni che scatteranno domani mattina. Torre del mare e Bergeggi un nuovo collegamento con Savona, grazie a una deviazione di percorso della linea Savona-Vezzi, che parte da Spotorno alle 15,30. Il bus, anzichè seguire la statale Aurelia, continuerà lungo via Torre Mare e Bergeggi, per poi ricongiungersi con la statale, all'altezza del ristorante «Il Faro». L'«Acts» ha comunque predisposto alla stessa ora un collegamento diretto tra Spotorno e Savona (che esclude dunque il tracciato di Bergeggi e Torre del mare), utilizzando una coincidenza proveniente da Finale Ligure. Il bus partirà da Spotorno centro.

Vengono anche migliorati i collegamenti tra Noli e la frazione di Voze. Da domani sono previste due nuove . In partenza da Noli, ore 9,17 e alle 13,10. In p da Voze, alle 7,35 e 9,10. Inoltre la delle 7,35 proseguirà verso Savona. Osserva Gabriele Caravatti: «Anche queste due modifiche sperimentali. Da tempo ritenevamo necessario un collegamento di Bergeggi e Torre del mare con Savona attraverso una corsa pomeridiana. Lo stesso discorso vale per la frazione di Voze, che finora aveva un solo collegamento con Noli. E' una frazione che ha molti abitanti e, l'istituzione di questa seconda corsa, riteniamo di soddisfare le esigenze di molti utenti». Le modifiche decise dall'Acts incideranno particolarmente sui bilanci della società. Un solo più sulle strade e la rotazione degli autisti consentiranno infatti la copertura delle corse.

Claudio Vinsercati

San Benedetto-Valloria. Nuova linee per migliorare i collegamenti

CONTI e
CERTIFICATI DI DEPOSITO
in ECU, Marchi, Franchi francesi, Dollari o in altre valute dei principali Paesi del mondo.

Da domani
in tutti gli sportelli della

Cassa di Risparmio
di Genova e Imperia
la grande b ligure

Per informazioni potete rivolgervi presso uno dei nostri 137 sportelli o telefonare allo 010/2091.2360

NOTIZIE

COMMERCIO
Attenzione falsi

SAVONA. Molti commercianti, artigiani e altri operatori economici hanno ricevuto in questi ultimi giorni per posta richieste di pagamento di bollettini postali per l'iscrizione annuale alla camera di commercio di Savona. Si tratta però di un tentativo di truffa, segnalato la stessa Camera di commercio in un comunicato inviato ai propri iscritti dopo le numerose telefonate di commercianti che chiedevano chiarimenti. Il bollettino, di colore verde, è pressoché identico nella forma a quello della Camera di commercio che precisa che i versamenti di iscrizione vengono effettuati una sola volta l'anno e che i bollettini autentici saranno emessi il prossimo 31 maggio.

STORIA
Una mostra a cura di Buccheri

SAVONA. Due iniziative della Società savonese di storia patria. La prima è una mostra fotografica dal titolo «la città visibile e le città invisibili», ideata da Gianluigi Buccheri, presidente provinciale dell'Ordine degli architetti. Si tratta di un percorso ideale, alla ricerca dei confini della città. Le fotografie sono di Sergio Gerlo. La mostra resterà aperta fino al maggio nella sede della Società, Boselli di via . La seconda iniziativa, in programma questo pomeriggio alle 14,45, è una visita guidata nelle chiese romaniche del quartiere di Legino. Il ritrovo è previsto in piazza Legino. Guiderà la visita l'architetto Marco Ricchebono in collaborazione con il personale e gli esperti dell'Istituto internazionale di Studi liguri.

SALESIANI
per ricordare

SAVONA. Martedì alle 20,45 al teatro dell'oratorio dei Salesiani in via Piave, si svolgerà una serata-dibattito per commemorare la figura di Pier Giorgio Frassati, figlio dell'ex direttore de Lo Stampa, che il prossimo maggio sarà dichiarato beato dalla Chiesa. L'incontro, organizzato dai Salesiani in collaborazione con il gruppo Azione cattolica, porta il titolo «Per conoscere Pier Giorgio». L'iniziativa rientra in un ciclo di incontri dedicati alla vita del giovane t.

Il provvedimento per «buona condotta»

Capello e Siccardi uno sconto di pena

SAVONA. Anche Leo Capello e Roberto Siccardi, condannati a sei anni di carcere, di cui due condonati, per il Teardo, hanno ottenuto lo «sconto di pena» già applicato per l'ex presidente della Regione: sei mesi ciascuno, per la buona condotta tenuta in prigione. Per entrambi si avvicina così la possibilità di ottenere la semilibertà o alternative al carcere.

La applicata dal Tribunale di sorveglianza di Genova, su istanza dell'avvocato Umberto Cavallo di Savona, difensore di fiducia di Capello e Siccardi, prevede che i detenuti possano usufruire di una diminuzione di pena di quarantacinque giorni ogni semestre a condizione che la loro condotta sia stata conforme al regolamento penitenziario.

Leo Capello, dopo il ritorno in carcere (si era costituito a Cuneo) ha già ottenuto anche un permesso premio.

Per evitare il ritorno in cella di Capello e Siccardi, l'avvocato Umberto Cavallo, chiesto la sospensione della pena per motivi di salute. L'istanza era stata avanzata ancora prima che la procura generale della Repubblica di Genova firmasse gli ordini di esecuzione delle pene, diventate esecutivo dopo la sentenza pronunciata dalla Corte di Cassazione lo scorso giugno.

L'istanza era respinta Tribunale sorveglianza, ma aveva ritardato il ritorno in carcere di Capello e Siccardi, arrestati il 14 giugno del 1983, insieme ad Alberto Teardo, e scarcerati per decorrenza termini della carcerazione preventiva l'8 agosto del 1985.

I giudici del tribunale di Savona, infatti, pur condannandoli a pene severe per gli altri reati, li avevano assolti dall'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso.

Le vicende giudiziarie di Capello, Siccardi, Teardo e di tutti gli altri imputati di associazione mafiosa non sono ancora finite. Per questo reato, infatti, la Corte di Cassazione ha rimesso gli atti giudici secondo grado che dovranno fissare altro processo.

[b. b.]

COMMERCIANTI
credito personalizzato per ogni esigenza
DIPENDENTI e PENSIONATI
a tass. agevolati
CASALINONE
senza firma
Imperia
Piazza Cavi, 24
Genova
Via I. D'Este, 7
25 MILIONI
TELEFONARE AL
0183 290315
010 565613
Ipibi

Salone
LA STAMPA
Via

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 6568
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendite (Libreria Internazionale del Salone)	Tel.
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334

Dopo incendio

Via San Lorenzo soccorso pensionato

SAVONA. Momenti di paura in via San Lo per un principio di incendio, sviluppatosi in appartamento dove abita pensionato, Giuseppe Marchetti, 66 anni. L'uomo è stato tratto in salvo dai vigili del fuoco del distaccamento portuale e poi trasportato in ospedale su un'autoambulanza della «Croce Bianca» di Savona. Il pensionato è ora ricoverato nell'ospedale di Valloria: le condizioni di salute non destano preoccupazioni. L'episodio è avvenuto alle 20,30 di giovedì. A dare l'allarme sono stati i vicini di casa di Giuseppe Marchetti, che hanno notato del fumo fuoriuscire dall'appartamento. Le operazioni di soccorso sono immediate e hanno visto impegnate due squadre dei pompieri e i volontari della «Croce bianca».

Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco a causare l'incendio sarebbe stato un mozzicone di sigaretta.

[c. v.]

L'inchiesta della Polstrada è ormai alle battute conclusive

Auto rubate: undici denunce

Quattro «intermediari» sono albenganesi

SAVONA. Undici persone denunciate (tra cui quattro albenganesi) per a delinquere furto e ricettazione aggravata. Una decina di auto sequestrate. Rappresentano il bilancio dell'inchiesta condotta nei mesi scorsi dalla polizia stradale, su un vasto giro di auto rubate, che venivano riciclate attraverso la contraffazione dei numeri di telaio e delle targhe.

Gli agenti hanno concluso in settimana le indagini e inviato dettagliato rapporto giudiziario alla procura della Repubblica di Milano, titolare dell'inchiesta. Nel voluminoso fascicolo vengono indicati i nomi dei malavitosi coinvolti nell'organizzazione criminosa e i ruoli e ricostruita nei minimi particolari la dinamica truffa, che, secondo gli investigatori avrebbe reso agli autori profitto di centinaia di milioni. Per il momento gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo.

Qualcosa è comunque trapelato, esempio sul ruolo dei quattro albenganesi coinvolti nella vicenda. Il loro compito sarebbe stato quello di acquistare auto gravemente incidentate e non più in grado di circolare, materia prima indispensabile per la colossale truffa. Secondo quanto ricostruito dalla polizia, infatti, il riciclaggio delle auto rubate, avveniva attraverso la falsificazione dei numeri di telaio e delle targhe. Come? L'organizzazione acquistava un'auto ridotta a rottame a modico prezzo. Poi ne rubava una gemella (della stessa marca e colore). A quest'ultima venivano quindi applicate le targhe dell'auto incidentata. Un giochetto che consentiva di piazzare le auto rubate alcun tipo di difficoltà. In questo giro, il ruolo dei quattro albenganesi (tra i quali un giovane di 24 anni) sarebbe stato appunto quello di intermediazione. A loro toccava insomma procurare all'organizzazione (che aveva ramificazioni in tutta Italia e soprattutto in Lombardia) i rottami delle auto. Un lavoro pulito e con un margine di rischio pressoché nullo. L'intermediario infatti non appariva mai nella vendita di un auto grazie a un trucco legale. Quando acquistava l'auto incidentata, si faceva rilasciare proprietario una procura a vendere. In questo modo non appariva nella contrattazione e aveva tutto il tempo di piazzare il veicolo, il rischio di essere scoperto. L'inchiesta della polizia stradale avrebbe individuato le ramificazioni dell'organizzazione in diverse regioni del Nord Italia, in particolare in Lombardia, dove sarebbero stati la maggior parte dei furti. Tra i denunciati ci sono calabresi e siciliani.

[c. v.]

IN ESCLUSIVA PRESSO CONCESSIONARIO UNICO **PHILIPS**

AUDIOMEDICAL VIA COLOMBO 17 R canc. - GENOVA - Tel. 561.917
unico centro **PHILIPS** in Liguria che dispone della nuova gamma di apparecchi costruiti col raggio **LASER** controllato dal **COMPUTER** compresi i nuovissimi microtimpani attualmente i più che garantiscono un risultato protesico.
Lo specialista **PHILIPS** è a disposizione per una

DIMOSTRAZIONE ASSOLUTAMENTE GRATUITA A:

SAVONA - Ist. Ottico Zago - via Palacapa 70 R
Tutti i mercoledì ore 9-12 / 15,30-18,30.
ALBENGA - Farmacia Savoià - via Medaglie d'Oro 42
Lunedì 21 maggio ore 9-12.
IMPERIA - Ottica Epifani - via Ospedale 4 - **ONEGLIA** - Tutti i martedì ore 9-12; Ottica Corradi - via Cascione 34 - **S. MAURIZIO** - Martedì 20 ore 15,30-18,30.
ARMA TAGGIA - Farmacia del Torto - via San Francesco 12
Giovedì 24 maggio ore 15,30-18,30.
LOANO - Farmacia - Matteotti 113
Tutti i giovedì ore 9-12.
BORDIGHERA - Farmacia Internazionale - via V. Emanuele 107
Venerdì 25 maggio ore 15,30-18,30.
VENTIMIGLIA - Farmacia Morsi - via Cavour 88 (ang. V. Chiappori)
Venerdì 25 maggio ore 9-12.

PROVE GRATUITE A DOMICILIO - CONVENZIONI

IL VOTO DI MAGGIO

Si prevede una maggioranza composta da pci, psi e dagli indipendenti di democrazia e progresso

Ceriale, la dc sarà all'opposizione?

E ad Andora si rafforza la leadership del sindaco Bruno

CERIALE
NOSTRO CORRISPONDENTE

La dc ha vinto le elezioni confermandosi, sia pure perdendo 2 seggi, partito di maggioranza relativa. Difficilmente, però, i prossimi 5 anni la vedremo sui banchi della giunta. A sorpresa, infatti, Ceriale sta «viaggiando» verso la formazione di una giunta di sinistra composta dal pci, psi e gli indipendenti di democrazia e progresso. Gli uomini più rappresentativi della lista civica, Pietro Fasinni e Antonio Sciallino, provengono dal resto dalle fila del psi e del pci.

Già la campagna elettorale, inoltre, democrazia e progresso aveva dichiarato la sua disponibilità a collaborare sui programmi con qualsiasi tipo di maggioranza. Salvo colpi di scena, quindi, il prossimo governo dovrebbe essere fatto. Il sindaco potrebbe andare al psi o, addirittura, agli indipendenti.

La formazione della maggioranza di Ceriale è però strettamente legata a quella di Alassio, al Comitato di gestione della quarta Unità sanitaria locale e un possibile rimpasto nella maggioranza che governa Albenga. A giocare d'anticipo sembra essere il pci che si ritiene ancora fuori gioco. E' probabile che «paghi» un grosso pedaggio al psi, in aumento ovunque, cedendo due sindaci (Alassio e Ceriale), la presidenza dell'Usl e un assessorato ad Albenga. Di contro, però, il partito comunista resterebbe al governo delle città e, in più, tornerebbe in maggioranza nell'ente sanitario. E' evidente che gli accordi, per un quadro così vasto, verranno presi non solo a livello locale ma anche provinciale.

E non è detto che la strategia di Bruno possa vincere. La dc, infatti, non resterà certo ad aspettare gli eventi. Ad Alassio ha fallito per pochi voti il decimo seggio, confermando i 9 dello scorso legislatura, a Ceriale per un solo voto ha raggiunto il settimo posto in Consiglio comunale. Simone Delfino, segretario cittadino della dc e primo dei non eletti, ha presentato un ricorso.

Vuole che vengano ricontrollate tutte le schede per avere la certezza che non ci sia stato qualche involontario errore nell'attribuzione dei voti.

Nessun problema, invece, ad Andora. I 10 seggi guadagnati danno alla dc la forza di poter scegliere anche un solo alleato per governare i prossimi 5 anni. Visti i rapporti con gli altri partiti, però, è quasi scontato che la scelta sarà orientata verso una riedizione del pentapartito, la stessa coalizione che ha governato la passata legislatura.

Stefano Pazzini

ALASSIO

Eletta Daniela Colombo

Nella passata legislatura aveva seguito i lavori del Consiglio comunale solo una volta, non perché «assenteista» ma perché eletto ore prima dello scioglimento delle amministrazioni municipali. Le era rimasta un po' di curiosità. «Un'esperienza breve ma interessante, mi piacerebbe essere eletta ancora», ha dichiarato subito dopo. Detto fatto. Daniela Colombo, 26 anni, candidata nella lista del pci di Alassio avrà ora 5 anni per ripetere la esperienza amministrativa. «Certo che sono contenta, mi ha fatto piacere soprattutto l'essere riuscita a mantenere la fiducia di chi mi aveva già votato 5 anni fa», afferma oggi. Nonostante la perdita del pci (da 9 a 6 seggi) Daniela Colombo si è piazzata ai primi posti degli eletti, davanti a Tino Sardo, assessore rieletto. Tra i nomi nuovi del Consiglio di Alassio c'è anche quello di Riccardo Ricardi, professore al liceo di Albenga, eletto nelle liste dei verdi.

Francesco Bruno, sindaco di Andora e l'assessore Tino Sardo

Gli esclusi di Finale

In Consiglio comunale diciassette nomi nuovi

FINALE L. Solo 13 dei 30 Consiglieri comunali uscenti di Finale Ligure sono stati riconfermati. Fra questi spiccano Enrico Ricchieri (dc), assessore al Turismo, che 5 anni fa aveva sfiorato le mille preferenze, Pietro Bianco (dc) eletto però per la provincia e il vice sindaco uscente Gianni Muraglia (pri).

Le esclusioni più clamorose sono state in casa socialista, dove tutti e tre i consiglieri uscenti, Gabriello Castellazzi, Carlo Dacia (ex assessore ai Lavori pubblici) e Nazario Mastero (capogruppo uscente), sono stati bocciati dagli elettori. Castellazzi ha buone probabilità di subentrare in Consiglio comunale essendo il primo dei non eletti.

Nello dc solo Fabio Manca non è stato rieletto. Lo scudo crociato ha riconfermato invece i 4 dei 14 Consiglieri che aveva nell'ultima legislatura.

Sono due (Clara Bruchetto Alberelli e Rinaldo Asteggiante) su sette, i nuovi Consiglieri eletti nel pci. E' proporzionalmente il partito che ha cambiato di meno. Non sono mancate le polemiche per le esclusioni di alcuni «nomi nuovi». Fra gli uscenti è stato escluso Roberto De Cia.

Tutto, o quasi, secondo le previsioni nei partiti minori. La lista pri-psdi ha visto eletti l'assessore uscente socialdemocratico Umberto Renato Simonetti e il presidente degli albergatori Giuseppe Chillemi (pri). Conferma di Elena Marella per i verdi. Nuovi ingressi invece per Luca Vecchiato (pli), Pier Luigi Torielli e Pier Luigi Ivaldi (Lega Nord).

[a. r.]

DALLA RIVIERA

LOANO
Un incontro con Elettra Marconi

Alla presenza di Maria Cristina Marconi e Elettra Marconi, moglie e figlia dello scienziato Guglielmo Marconi, si svolgerà questa mattina (ore 10), residence Loano 2 la premiazione del «Loano Memorial Trophy» un importante gara internazionale fra radioamatori. La manifestazione è organizzata dalla sezione loanese dell'Ari.

ALBENGA
Ora il taxi costa di più

Viaggiare in taxi costerà di più. L'amministrazione comunale, infatti, ha approvato l'aumento di 100 lire a chilometro portando a 950 lire la tariffa chilometrica. Nei festivi la chiamata è aumentata di mille lire mentre il supplemento notturno è ora di 2 mila lire. Lo scatto di partenza resta fissato a 4 mila e 400 lire. Il provvedimento è arrivato dopo le richieste dei taxisti, che lamentavano di lavorare con tariffe inferiore

LOANO
Rissa in centro: un ferito

Rissa in centro a Loano nel tardo pomeriggio di venerdì. Per futili motivi tre giovani sono venuti alle mani nella zona di piazza Rocca. Uno di loro, Paolo Azzati, 28 anni residente a Torino, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del Santa Corona di Pietra Ligure. Malgrado l'intervento dei carabinieri il giovane ha deciso di sporgere querela contro i suoi due presunti aggressori. Sono in corso accertamenti per ricostruire l'episodio

SPOTORNO
Il «Timone» ha vinto le elezioni

E' quella del Timone la lista che ha vinto le elezioni comunali di Spotorno. (16 seggi), con quasi il doppio dei voti del gruppo di centro «Spotornoinsieme» (simbolo la Torre) che ha solo 4 seggi. Con il Timone entrano in Consiglio comunale 10 indipendenti, 2 repubblicani e 4 comunisti. Il sindaco, con tutta probabilità, sarà Matteo Revera. Il leader della lista sconfitta sarà il neo consigliere provinciale Giancarlo Zunino

I vicini hanno visto un ragazzo uscire giovedì dall'appartamento di piazza Matteotti

Come e quando è morta Tina?

Albenga: solo l'autopsia potrà chiarire le cause del decesso della giovane donna
In casa della ragazza, sposata e senza figli, sono stati trovati siringhe e psicofarmaci

ALBENGA. Si tinge di giallo la morte di Tina Ingrao, 24 anni, tossicodipendente, trovata cadavere nel suo appartamento di piazza Matteotti 9 ad Albenga, proprio di fronte alla stazione ferroviaria. Il decesso risalirebbe ad almeno 10 giorni fa ma qualcuno, probabilmente, sapeva già della morte. I vicini di casa, infatti, hanno dichiarato di aver visto uscire un giovane dall'appartamento nella giornata di giovedì.

Qualcuno, quindi, aveva le chiavi dell'appartamento. Le indagini di carabinieri e polizia sono intrate a scoprire chi è entrato nell'abitazione al settimo piano della «casa alta». Con ogni probabilità si tratta di un amico di Tina Ingrao, forse uno dei tossicodipendenti che la giovane frequentava assieme al marito, Vincenzo Scarantino, attualmente in carcere per furto. La coppia non aveva figli.

Probabilmente la persona che è uscita dall'appartamento non è responsabile della morte della ragazza. Forse è andato a trovarla preoccupato di non averla più vista in giro da diverso settimane. Di certo quando ha visto il cadavere in avanzato stato di decomposizione è fuggito senza dare l'allarme.

Lunedì mattina i medici dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova faranno l'autopsia sul corpo di Tina Ingrao. L'esame necroscopico è annuncia difficile per il tempo trascorso dalla morte al ritrovamento.

Tutte le ipotesi sono valide. Nell'appartamento sono state rinvenute diverse siringhe ma non è escluso che Tina Ingrao sia morta per un collasso dovuto ad un miscuglio di psicofarmaci.

Venerdì sera le pattuglie di carabinieri e polizia hanno setacciato gli ambienti dei tossicodipendenti del Ponente alla ricerca di qualcuno che possa dare indicazioni utili alle indagini. In particolare si cercano dei giovani di fuori provincia che nelle scorse settimane sono stati visti in compagnia di Tina.

[s. p.]

La casa di piazza Matteotti. Chi aveva le chiavi dell'appartamento di Tina?

Corso formazione

Volontari ospedalieri a Loano

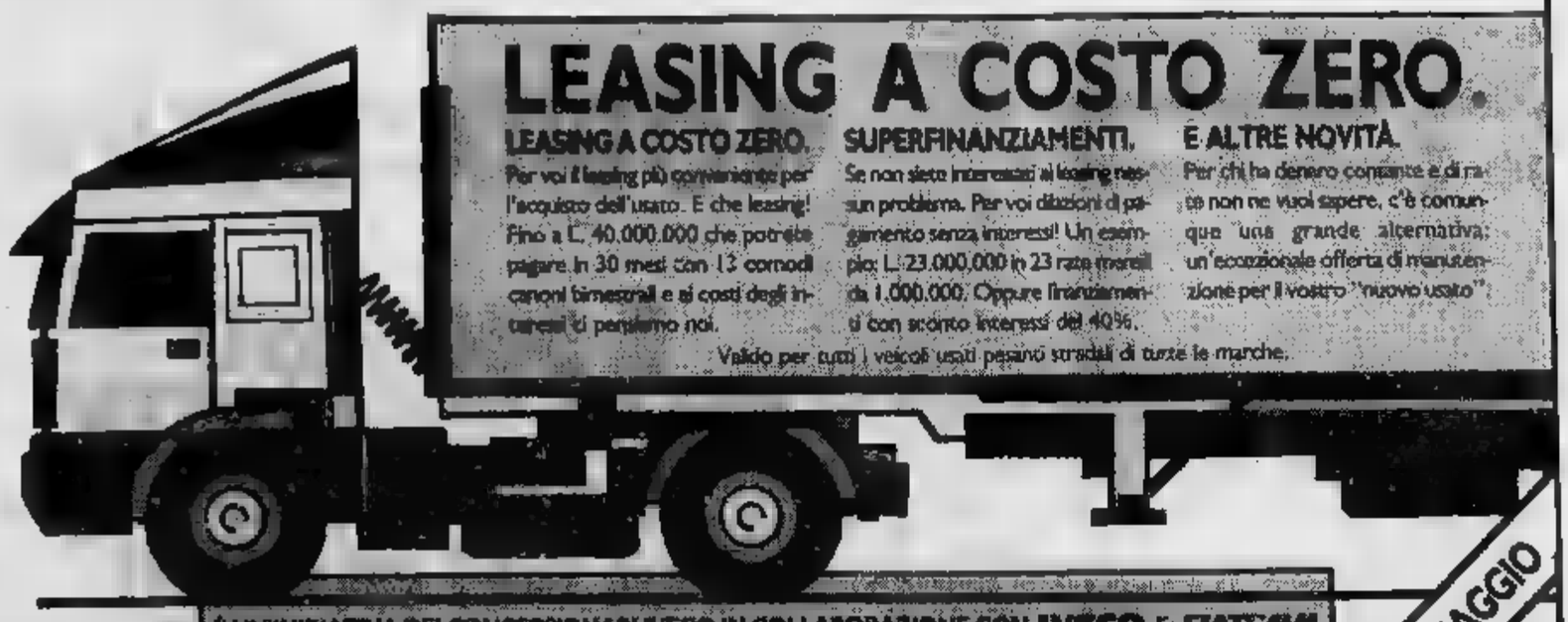
LOANO. Sono in pieno svolgimento a Loano, presso la sala convegni dei padri Cappuccini di via Manzoni, i corso di formazione volontari ospedalieri promossi dall'Avo «Riviera delle Palme» che ha sede al Santa Corona di Pietra Ligure.

Domani pomeriggio (ore 17) è previsto l'intervento del responsabile Neurochirurgia di Pietra Ligure, dottor Massimiliano Boccardo, sul tema «Il paziente neurochirurgico». Altre due conferenze in programma il 16 e il 18 maggio, sempre presso il salone di via Manzini a Loano.

Spiega la presidentessa dell'Avo, Menella Scavella: «La nostra associazione, di cui poco si parla sui mezzi di comunicazione, è un vero impegno di fedeltà ai valori dell'amore fraterno, con il fine di dare un servizio qualificato, volontario e gratuito, ai degenti degli ospedale che necessitano di un'assistenza fisica e morale continua. L'impegno settimanale che viene chiesto è di 2 ore e mezza».

[s. r.]

IL MODO NUOVO DI COMPRARE L'USATO



LEASING A COSTO ZERO.

LEASING A COSTO ZERO.
Per voi il leasing più conveniente per l'acquisto dell'usato. E che leasing! Fino a L. 40.000.000 che potrete pagare in 30 mesi con 13 comodi canoni trimestrali e ai costi degli interessi li paghiamo noi.

SUPERFINANZIAMENTI.
Se non siete interessati al leasing nessun problema. Per voi dilazioni di pagamento senza interessi! Un esempio: L. 23.000.000 in 23 rate mensili da 1.000.000. Oppure finanziamenti con sconto interessi del 40%.

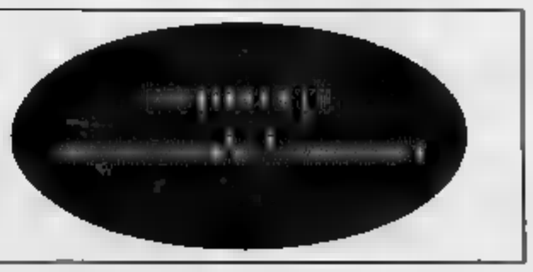
E ALTRE NOVITÀ.
Per chi ha denaro contante e di rate non ne vuol sapere, c'è comunque una grande alternativa: un'eccezionale offerta di manutenzione per il vostro "nuovo usato".

Valido per tutti i veicoli usati pesanti stradali di tutte le marche.

FINO AL 31 MAGGIO

SIVI SRL — Via Giannetti 4 IMPERIA - Tel. 0183 273.396
CONCESSIONARIA SPECIALIZZATA IVECO PER LE PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

TANTI AUGURI A TUTTE LE MAMME DAL



TEL. 0183/279055 - PONTEDASSIO (IM)
Riposo settimanale domenica

COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI e PENSIONATI
a tassi agevolati
senza seconde firme
senza spese anticipate
25 MILIONI I.T.Q.
TELEFONARE AL 0183 290316
Imperia Piazza Cairoli, 3/I

AVIS
SAVONA
V. Famagosta, 3
824.606

Sono trentatré in provincia: la prima prova d'esame è in calendario il 21 giugno con il tema di italiano

Maturità, ecco tutte le commissioni

Il Provveditorato di Savona ha comunicato l'elenco

SAVONA. Queste le commissioni d'esame per la provincia di Savona che sono state rese note ieri mattina dal Provveditorato. La prima prova scritta, il tema di italiano, è in programma il 21 giugno. La seconda prova il giorno successivo. Gli orali si iniziano dopo una settimana di pausa e riflessione.

Maturità classica

I Commissione (sede principale Carcare), sez. A, B Calasanzio San Giuseppe, sez. A, C Chiabrera Savona. Pres.: Maurizio Dossena (scient. Piacenza); lingua e lettere italiane: Stefania Spotorno (scient. Grassi Savona); latino e greco: Maria Rosa Beusola (class. Parini Milano); filosofia Torquata Poto (scient. Galileo Galilei Alessandria); fisica: Roberto Bellone (scient. Saccheri San Remo).

II Commissione (sede pr. Savona), B, D, Chiabrera Savona. Pres., Giuseppe Buscemi (class. Torricelli Faenza); lingua e lettere italiane Luigia Frigerio (scient. Curie Meda); latino e greco: Laura Iacuitto (class. Tacito Terni); filosofia: Francesco Sommovigo (scient. Parodi Acqui Terme); fisica: Maria Carla Maccario (class. Leopardi Pordenone).

III Commissione (sede pr. Albenga), sez. A, B, Pascoli Albenga, sez. unica Don Bosco Albenga. Pres.: Giuseppe Roggerone (Univ. Lecce); lingua e lettere italiane Anna Maria Casissa (scient. Peano Tortona); latino e greco: Antonio Poliseno (class. Galileo Galilei Pisa); filosofia: Piera Montrasio (class. Zucchi Monza); fisica: Alba Faennini (class. Gioia Piacenza).

Maturità linguistica

I Commissione (sede pr. Alassio), sez. unica Hanbury Alassio Deledda Albisola. Pres.: Renato Pancini (scient. Ancina Fossano); lingua e lettere italiane: Donatella Peroncini (magis. Molino Colombini Piacenza); inglese: Emanuele Di Falco (scient. Galilei Belluno); matematica: Augusta Delbecchi (scient. Vieusseux Imperia); dell'arte: Francesco Basile (scient. Taramelli Pavia).

magistrale

I Commissione (sede pr. Savona), sez. A, C Della Rovere Savona e unica Rossello Savona. Pres.: Roberto Basso Ricci (scient. Da Vinci Crema); lingua lettere italiane: Enrica Comi (magis. Sesto San Giovanni); fisica: Gabriele Viglierchio (class. Govone Alba); latino e geografia: Clotilde Fino (scient. Gandini Lodi); filosofia e pedagogia: Leo Porro (magis. Ciceri Como).

II Commissione (sede pr. Savona), sez. Della Rovere Savona sez. Orsoline Albenga Pres.: Mario Beltrandi (class. Pellico Cuneo); lingua lettere italiane: Marco Cicchetti (magis. Gobetti Genova); matematica fisica: Antonello Boero (magis. Regina Margherita Torino); latino e geografia: Carla Longhi (magis. Soleri Saluzzo); filosofia pedagogia: Teresina D'Alfonso (magis. Gravina Crotone).

Maturità

I Commissione (sede pr. Albenga), A, B, C, D, Giordano Bruno Albenga sez. unica Bosco Alassio. Pres.: Claudio Lippe (Univ. Bari); lingua e lettere italiane: Maria Teresa Neri (scient. Fermi Arona); matematica: Stefano Mori (magis. Molino Colombini Piacenza); inglese: Manuela Sava (scient. Grassi Savonna); scienze naturali: Emma Ricci (magis. Berti Torino).

II Commissione (sede pr. Finale ligure), A, C, e Issel Finale ligure. Pres.: Giuseppe Rinaldo Begnamini (magis. Anguissola Cremona); lingua e lettere italiane: Franca Torre (magis. Amoretti Imperia); matematica: Ivano Belli (scient. Enriques Livorno); inglese: Fiorenzo Boffelli (scient. Vinci Crema); scienze naturali: Anna Maria Castriota (class. Nolfi Fano).

III Commissione (sede pr. Carcare), sez. A, B, C, Calasanzio Carcare. Pres.: Luciano Barbieri (scient. Lanfranconi Genova); lingua e letteratura italiane: Fabio Antolini (scient. Da Vinci Milano); matematica: Giovanni Nicelli (scient. Fermi Fiorenzuola D'Arda); inglese: Andrea Sirotto (scient. Agnoletti Fiorentino); scienze naturali: Roberto Toini (class. Zucchi Vimercate).

IV Commissione (sede pr. Savona), sez. A, B, C, Grassi Savona. Pres.: Giuseppe Bosco (scient. Monti Chieri); lingua e lettere italiane: Pietra Falzone (scient. Luino); matematica: Gian Mario Francescangeli (class. Canova Treviso); inglese: Maura Montaldi (scient. Cattaneo Torino); scienze naturali: Annamaria Di Venosa (class. Manzoni Milano).

V Commissione (sede pr. Savona), E, F, G Grassi Savona. Pres.: Carlo De Marchi (magis. Regina Margherita Torino); lingua lettere italiane: Maria Paola Frazzetto (scient. Vercelli Asti); matematica: Marisa Calosso (scient. Mortara); inglese: Bruno Pingi (scient. Savoia Ancona); scienze naturali: Fabrizio Cappa (class. Alfieri Torino).

VI Commissione (sede pr. Savona), sez. D, H e I Grassi Savona. Pres.: Pietro Ferraris (scient. Ovada); lingua e letteratura italiana: Marcella Dondo (class. D'Azeglio Torino); matematica: Adriano Gervasio (scient. Majorana Moncalieri); inglese: Armando Mastroberardino (scient. Mancini Avellino); naturali: Alessandra Scala (scient. Taramelli Pavia).

professionale

I Commissione (sede pr. Finale ligure), A, B, Ipsia Finale sez. C1, C2 Gaslini Savona. Pres.: Ettore Piazza (Ipsia Reggio Emilia); lingua e lettere italiane: Luisa Mariani (Ipsia Meroni Lissone); tecnica della produzione e del disegno: Domenico Cagia (Ipsia Da Vinci Mantova); logia odontotecnica: Maurizio Lala (Ipsia De Amicis Roma); Elettronica ed elettrotecnica: Salvatore Grasso (Ipsia Calapso Siracusa).

II Commissione (sede pr. Savona), sez. A, B, C, Da Vinci Savona e sez. A e B Vinci Cairo Montenotte. Pres.: Filippo Copelli (geom. Fermi Ventimiglia); Lingua e lettere italiane: Simonetta Zani (Ipsia Moretto Brescia); tecnica della produzione disegno: Giovanni Spagarino (Ipsia Castigliano Asti); fisica: Armando Adriano (Ipsia Voghera); Elettronica elettrotecnica: Alvaro Circo (Ipsia Calapso Siracusa).

III Commissione (sede pr. Alassio), sez. A, B alberghiero Giancardi Alassio sez. A, B Ist. per il commercio Mazzini Savona. Pres.: Luciano Bosso (Ipc Lanino Vercelli); lingua e lettere italiane: Anna Mezzacapo (Ip. Martini Montecatini Terme); tedesco: Mariarosa Dusi: (Ip. Caurga Chiavenna); inglese: Maria Luisa Settimo (Ip. Mondovì); diritto, legislazione sociale e alberghiera: Giovanna Cerosio (Ip. Polo Genova).

IV Commissione (sede pr. Alassio), sez. A, C, D, alberghiero Giancardi Alassio. Pres.: Gian Carlo Merlante (Ip. D'Abano Termel; lingua e lettere italiane: Carlo Prosperi (Ipc. Torre Acqui Terme); inglese: Maria Risa Raimondo Galilei Albenga); economia politica e turistica: Sara Iannelli (Itc. Einaudi Torino); organizzazione tecnica amministrativa e alberghiera: Pierluigi Banfo (Ip. Fa- Varallo).

V Commissione (sede pr. Finale ligure), sez. A, B alberghiero Finale ligure sez. unica per il commercio Mater Misericordia Finale ligure. Pres.: Osvaldo Velutti (Ipsia Civitali Lucca); lingua lettere italiane: Graziella Filippone (Ip. Giancardi Alassio); Inglese: Ornella Sau (Ipsia Vinci Savona); diritto, legislazione sociale contabilità pubblica: Milena Nuvolone (Itc. Insolera Siracusa); economia politica e turistica: (Ipc. Baliano Genova).

I Commisione (sede pr. Savona), sez. A, B, C, D, Martini Savona. .: Maria Previtera (art, Catania); lingua lettere italiane: Loriano Calchetti (art. Grosseto); disegno geometrico prospettive architettura: Carla De Simoni (art. Roma); a dell'arte: Luisa Prattini (Ipsia Torino); matematica: Giuseppe Carcavallo (art. Napoli).

I Commissione (sede pr. Loano), sez. A, C, E, Ist. Tecnico Comm. unica Ist. Tecnico Comm. Vinci Alassio. Pres.: Angela Ficazzo (Itc. Da Vinci Alessandria); italiano e : Andreina Cafasso (Itc. Torino); tecnica commerciale: Rosanna Laudi (Itc. Cattaneo Milano); francese: Maria Avallone (Itc. Arduino Torino); diritto: Angela Aleni (Itc. Boselli Savona).

II Commissione pr. Loano), B, D, Ist. Tecnico Comm. Loano e sez. unica Ist. Tecnico Comm. Fermi Albenga. Pres.; Angela Pizzorno (Itc. XXX Roma); italiano e ria: Luigi Daperno (Itis Delpozzo Cuneo); tecnica commerciale: Edmondo Bongiovanni (Itc. Bonelli Cuneo); inglese: Maria Antonia Mennillo (Itis Morano Cuivano); diritto: Luisella Lazzati (Itc. Dell'Acqua Legnano).

III Commissione (sede pr. Savona), A, C e sez. Serale Boselli Savona. .: Giuseppe Leotta (Itis Lonato); italiano e storia: Luisa De Lisi (Itc. V Genova); tecnica commerciale: Lucia Alice (Itc. Bona Biella); inglese: Antonia Fustinoni (Itc. Vittorio Emanuele II Bergamo); diritto: Adolfo Brunati (Itc. Einaudi Torino).

IV Commissione (sede pr. Savona), sez. D, E, F, G, H, Boselli Savona. Ernesto (geom. Guarini Torino); italiano e storia: Maria Ferrante (Itc. Secondo): commerciale: Paolo Francesco Tagle (Itc. Pagano Napoli); francese: Angelo Brunetti (Itc. Trebisacce); diritto: rgio Caivano (Itc. De Simoni .

V Commissione (sede pr. Cairo Montenotte), sez. A, B, C sez. A, B Igea Ist. Tecnico Comm. e per Geometri Patetta Cairo Montenotte. Pres.: Nicola D'Ursi (Itc. Cassandro Barletta); italiano e storia: Mario Arnoldi (Itis Milano): ciale: Laura Cattaneo (Itc. Borromeo Arona); economia aziendale: Giovanni Guariso (Itc. Zappa Montagnana); inglese: Annunziata Rufa (Itc. Vinci Frosinone).

VI Commissione (sede pr. Varazze), sez. A, B e sez. A, Igea Ist. Tecnico Comm. Pertini Va- .: Eusebio Pomati (Itc. Montale Bordighera); italiano e storia: Rosamaria Ceccarelli (Itc. Custodi Milano); tecnica commerciale: Pietro Meardi (Itc. Da Vinci Alessandria); economia aziendale: Serena Novi (Itc. Bandini Siena); inglese Giovanna (Itc. Vittorio Emanuele II Bergamo).

Maturità tec. industriale

I Commissione (sede pr. Savona), sez. B, E, I Itis Ferraris Savona e sez. A, B, C Itis Galilei Imperia. Pres.: Roberto Gandini (Itis Sobrero Casale Monferrato); italiano e storia: Angelina Giorgi (Itc. Ruffini Imperia); elettronica generale: Luigino Biginelli (Itis Majorana Grugliasco); elettronica generale, misure elettroniche: Francesco Ussaro (Itis Majorana Somma Vesuviana); misure elettriche: Fernando Giacchello (Itis Del- Cuneo).

II Commissione (sede pr. Albenga), A, B, C, D, F Itis Albenga. Pres.: Giuseppe Dell'Oglio (Itc. Fermi Ciriè); italiano e : Piergiorgio Brero (Itis Fossano); elettronica: Antonino Leonardi (Itis Delpozzo Cuneo); impianti chimici; disegno, automazione: Flavia Busatta (Itis Natta Padova); telecomunicazioni: Guglielmo Mariangeli (Itis Gallarate).

III (sede pr. Savona), M, L, G, H Itis Ferraris Savona. Pres.: Franco Comino (Itc. Baruffi Mondovì); Italiano storia: Sergio Vittorio Buttiero (Itis Porro Pinerolo); elettronica: Giampiero Ranolfi (Itis Omar Novara); elettronica: Elio Longhini (Itis Fermi Bassano del Grappa); elettronica generale, misure elettroniche: Eugenio Tageo (Itis Fermi Siracusa).

IV Commissione (sede pr. Savona), sez. A, C, D, F Itis Ferraris Savona e sez. unica Itis Cairo Montenotte. Pres.: Giorgio Parena (Itc. Vittorio Chiesi); italiano e storia: Francesco Chiaglia (Itis. Artom Asti); meccanica applicata alle macchine: Antonio Forgione (Itis Giorgi Genova); impianti chimici e disegno: Antonio Montelcone (dotazione aggiuntiva Genova): macchine a fluido: Gaetano (Itis Milano).

nautica

I Commissione pr. Savonal, sez A cap., A macc Leon Pancaldo Savona e sez. A, B Doria Imperia. Pres.: Mario Rivoltella (Itis Fauser Novara); italiano e storia Giovanni Cavallo (Itc Mondovì), navigazione: Vincenzo Di Costanzo (naut Giovanni XXIII Salerno); chine marine, meccanica applicata e disegno: Mario Fausto (Itis Majorana Grugliasco); sicurezza, teoria manovra della nave: Sergio Fede (naut. Artiglio Viareggio)

Maturità geometri

I Commissione (sede pr. Savona), sez. A, B Alberti Savona Patetta Cairo Montenotte. Pres.: Giordano (Itis Ferraris Vc); italiano e storia: Augusto Novarese (Itc. Volta Pavia); tecnologia delle costruzioni: Pierluigi Fossa (Itc. Vacchelli Cremona); estimo (Dome- Recchia (Itc. Forti Teramo); topografia: Fabrizio Allosio (Itc. Guarini Torino).

II Commissione (sede pr. Savona), sez. C, D e sez. serale Alberti Savona. Pres.: Matilde Carecchio (Itc. Torino): italiano e storia: Clara Cavalleri (Itc. Fertini Varazze); tecnologia delle costruzioni: Piero Emilio Bussolino Guarini Torino); Pietro Serio (Itc. Da Vinci Martina Franca); topografia: Emanuele Caramati (Itc. Stanga Cremona)

III Commissione (sede pr. Loano), sez. A, B, C Alberti Loano sez. Alma Mater Alassio. Pres.. Anna Maria Luchini Casula Coval; italiano storia: Gabriella Bezzone (Itc Baruffi Ceva); tecnologia delle : Gianfranco Guidi (Itc Lucca); Pierluigi Spanu (Itc. Sisini Sassari); topografia: Giorgio Bellando (Itc Dalmasso Pianezza).

sposi di maggio

MAGGIO, IL MESE DEGLI SPOSI. Mobilcentro di Albenga non poteva certo dimenticarsene: prezzi speciali che solo Mobilcentro può offrire, e non è tutto, per gli sposi uno sconto extra del 10% su tutti gli articoli ed a carta vincente, un'ulteriore sorpresa: coloro che acquisteranno un arredamento completo verrà regalato l'arredamento del bagno.

arredamento completo a partire da L. 7.500.000

ad Albenga, via Napoli traversa viale pontelungo tel. 0182/6308? Aperto la domenica chiuso il lunedì mattina

MOBILCENTRO

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI

PER FORTUNA

DALLA VALBORMIDA

CAIRO MONTENOTTE
Incidente tangenziale

Marco Mozzone, 32 anni, meccanico, residente a Cairo in Dante 16, è caduto sulla tangenziale di Cairo causa di macchia d'olio sull'asfalto mentre si trovava a bordo della sua moto. Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Cairo, gli è stata riscontratta la frattura alcune costole e ferite lacero contuse alle gambe alle braccia. Dopo gli accertamenti del è stato trasferito al San Paolo di Savona prognosi di 30 giorni.

MILLESIMO
Bric Tana, ancora un rinvio

Neppure questa le commissioni dell'Anas della sovraintendenza regionale ai beni archeologici hanno provveduto fare le preannunciate ispezioni alla del Bric Tana di Millesimo. Amministratori della comunità Montana e del Co resta- in attesa di un sopralluogo: dal risultato della visita di questi esperti, dipenderà modifica o no del progetto di raddoppio dell'autostrada Savona-Torino, per la quale si chiede che passi nel Bric Tana dove vi sarebbero reperti storici di origine preistorica.

CARCARE
I socialisti e la nuova giunta

I socialisti di Carcare solo non divisi sulle scelte per la nuova amministrazione comunale, ma intendono assumere una iniziativa per sbloccare la situazione. Spiega Enzo Olivari: «Siamo disposti a appoggiare nel caso una giunta comunista con un programma ragionevole, che abbia come sindaco un indipendente eletto nelle liste del pci». La posizione del psi è giustificata che è possibile un'altra alternativa per il governo di Carcare e che il psi è stato l'unico partito ad aumentato i seggi.

Mario Ferraro sta già disegnando i costumi

Cairo, tutti al lavoro per il palio di agosto

CAIRO MONTENOTTE. E' già in attività la macchina organizzativa per correre dopo 10 anni pausa il Palio storico dei rioni di Cairo. Il capitano della festa, Mario Ferraro, dopo avere creato Cairo il carnevale, inventando la maschera «Nuvarin dar castè», sta dedicandosi a tempo pieno a questo compito. E' una garanzia che l'obiettivo sarà centrato: il suo entusiasmo le sue idee hanno contagiato molte persone, il comitato organizzativo ormai marcia a pieno regime. Il primo obiettivo la personalizzazione e identificazione dei 10 rioni di Cairo: per ognuno sarà realizzata una piastrella in ceramica con lo stemma dello stesso, che sarà poi distribuita agli abitanti. Lo scopo dell'iniziativa, che per il rione Porta soprana è in non è solo quello di raccogliere per affittare i ma anche di coinvolgere il maggior numero persone nell'organizzazione della manifestazione.

Per i costumi Mario Ferraro vuole essere autosufficiente: «Si tratta di iniziativa che sarà ripetuta ogni anno. Per questo sto disegnando alcuni bozzetti con costumi del '400, che farò realizzare. Costano poco di più che l'affitto, resteranno un patrimonio per il rione e potranno riutilizzati ogni anno». La data per il storico è fissata per domenica 26 agosto sul campo sportivo Rizzo: non ci sono problemi per il fondo, la società sportiva Aurora l'amministrazione comunale hanno aderito alla richiesta. Paolo Ferraro, exresponsabile tecnico della nazionale di salto a ostacoli, sta provvedendo a contattare i fantini per la gara. Sarà il tecnico della manifestazione per quanto riguarda l'aspetto agonistico, già svolto l'incarico nei Pali disputati in precedenza sta lavorando con entusiamo.

[a. m.]

Pallanuoto: il mezzo passo falso con l'Ortigia può costare caro ■ un Savona in giornata non esaltante

Rari, «vietato» vincere a Siracusa?

Il pareggio (6-6) con un finale molto discusso

Petronilli e Averaimo. il giovane gigante e il portiere azzurro sono stati tra i protagonisti della Rari a Siracusa

Le ■ a ■ ha perso un punto (è finita 6-6) e ■ secondo posto che non ■ riconquistare. Per fortuna, ■ ha perso anche la pazienza: è vero che i biancorossi non hanno disputato una delle loro prove migliori, ma l'applicazione con la quale gli arbitri ■ «solito» Petronilli e il cagliaritano De Meo) le hanno impedito di nuocere soprattutto nell'ultimo tempo ■ sfiorato il cinismo.

Alla fine, con una sincerità che ■ ■, i giocatori biancorossi e il tecnico Mistrangelo hanno ■ che le colpe di questo mezzo passo falso sono tutte loro. Troppo buoni: i due «fischietti» hanno in realtà pilotato i siciliani, ormai distrutti sul piano fisico, a un pareggio ■ li premia al di ■ del loro meriti, comunque non pochi. ■: «Ci sono state decisioni che ci hanno penalizzato. Ma non ■ stata ■ vera ■». Averaimo: «Sì ■ che quando giochi a Sira■ devi avere almeno 2-3 gol ■ vantaggio per ■».

Più preciso Mistrangelo: «Ci ■ stati episodi "strani", e ■ solo nel quarto tempo. ■ abbiamo ■ grossa parte di colpe, e soprattutto quella di ■ ■ riuscito a scappar ■■ punteggi come potevamo ■. Questo pari rischia di costarci caro. Il Pescara ha vinto a Napoli col Posillipo, ora si fa più concreta ■ possibilità di ■ riuscire a conquistare lo ■ ■. Uno scivolone grave, che potrebbe aver serie ripercussioni sul nocammino nei playoff».

La partita? Cominciamo ■ fine. Ultimo tempo, risultato sul 6-5 per la Rari che non è quasi mai riuscita a ■ in avanti ■ ■ è disimpegnata perfettamente ■ difesa (su 5 reti dei locali una è ■ su rigore, una in superiorità). Metà tempo va via ■a emozioni, poi ■ palo ■ Musso in contropiede. ■ 3' dalla fine ■ Estiarte. Wilson tocca sulla ■ e la palla ■ Rari ma Petronilli fischia la fine dei 35 per il tiro (non avrebbe visto il tocco ■ portiere dell'Ortigia che avrebbe dovuto far ripartire ; ■. Capovolgimento ■ fronte: ■ ■ manovrano fino ad oltre lo scadere del tempo; segna Leone quando la sirena era già suonata. Ci si attende l'annullamento che ■ arriva. E' il 6-6. Non è finita: dopo un palo ■ scaramucce, la Rari sfrutta ■ fallo per ■ il braccio di ■ che fulmina Wilson, a ■ secondi dalla fine. ■ annullato. Motivo: i biancorossi non avrebbero battuto ■ fallo dalla posizione giusta. Infine, La Cava ■ divora la palla ■ match all'8'46; mandando ■ traversa da pochi metri.

Ce n'è abbastanza per far ritenere «pilotato» un risultato che mortifica la grande rimonta ■ ■ ultime settimane della Rari. Nel primo tempo, Sciacero a ■ ■ contrato l'uno■ che sembrava mettere ■ binari giusti la gara, ma una gran rovesciata di Campagna ■ chiuso ■ frazione. 2-2 ■ Leone sulla sirena in apertura ■ secondo quarto, poi centri di Ferretti in girata e Campagna ■ rigore.

Lo ■ giocatore dava all'Ortigia il ■ primo vantaggio all'1'38 del terzo tempo. ■ il momento peggiore per il Savona, che rischiava lo scivolone al 5'30 quando gli arbitri concedevano un ■ penalty ai locali per fallo di La Cava su Campagna. Ma sul tiro dello ■ azzurro, il grandissimo Averaimo ■ ■pre diceva di no. Arrivavano così il ■ di Ferretti (nel frangente bravo anche in difesa), un nuovo centro di Francesco Pappalardo su ■ difensivo savonese e ■ risposta in tandem di Ferretti ed Estiarte che dava il 6-5. Del resto si è già detto. Purtroppo. (r. bg.)

GLI ALTRI

Per il Camogli è quasi retrocessione

Ufficializzata la ■ delle Fiamme Oro, quasi certo il primo posto della Canottieri. Nei restanti 3 turni di regular season devono essere emessi gli altri verdetti. Il Savona deve mordersi le mani ■■ volte: il ■ ■ ■ permette al Pescara di acquisire un insperato vantaggio: gli abruzzesi passano alla Scandone su un Posillipo irriconoscibile. Il ri■ part-time ■ Pino Porzio e il ritorno alla Scandona dopo ■ mese non hanno ridato vigore ai partenopei.

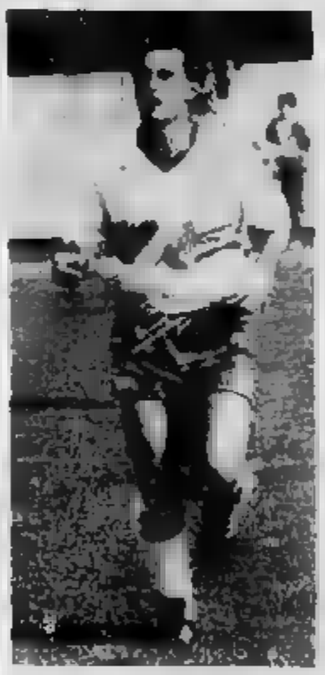
La Canottieri ■ un sol boccone del Camogli a Livorno: una ■ batosta per gli uomini di Parodi (6-16), che hanno un piede e mezzo in A2. Il Recco interrompe la sua serie facendosi imporre il pareggio dal Civitavecchia. I locali han giocato benissimo la prima metà gara, accusando poi ■ ritorno dei Civitavecchia. Paskvalin (4 gol, 2 su rigore) e ■ (3) suonano la carica, i compagni non rispondono. Meno facile del previsto la vittoria delle Mameli sulle Fiamme Oro: a 5' dal■ fine i locali ■ sotto di un solo gol. Florentia ok col Volturno: 5 gol di Tempestini per i toscani.

A2: Arenzano-Roma 9-14; ■ogliasco-Clearw. 9-8; Lazio-Nervi 11-9; Brescia-Salerno 12-8; Catania-Dragomar 16-10; Como-Sori 10-8. Brescia p. 34; Roma 33; Salerno 26; Como 20; Sori 19; Catania [8] Lazio 17; Bogliasco 16; Nervi 14; Clearw. 13; Aranzano 11; Drag. 7. [d. s.]

Oltre alla Carcarese piangono altre big dell'entroterra. L'eccezione è la Cameranese Saliceto

L'anno nero del calcio in Val Bormida

Cairese, Millesimo e Cengio sono state le grandi delusioni



Soldano e Da Stefanis. Stagione deludente per l'argentino, che nella Cairese ha ricoperto anche il ruolo di tecnico. La mezzala è stata invece tra i pochi a salvarsi nel Millesimo retrocesso in Prima

■ Val Bormida esce ■■ le ossa rotte ■■ principali campionati dilettantistici di calcio. Partite con molti buoni propositi, le squadre dell'entroterra non hanno raggiunto gli obiettivi prefissati a ■■ stagione. E dunque la Val Bormida diventa ■ terra di conquista.

In Promozione hanno deluso Cairese e Millesimo. La squadra del presidente Pensiero, partita con l'obiettivo del salto di ■■goria, ha ■■ una stagione ricca di alti (pochi) e bassi (troppi). Dopo esser stata in alto per alcune settimane, la squadra affidata all'ex portiere Aldo Lupi dopo alcuni risultati negativi era passata in mano a Giancarlo Tonoli. Quest'ultimo si è trovato una squadra divisa in due. ■ allora ■ lasciato prima della fine ■■ campionato, sbattendo la porta nei confronti di alcuni ■■■atori». Ora si torna a parlare di Tonoli. L'ex tecnico di Millesimo e ■ potrebbe ■■ la prossima stagione a guidare ■ ■■ Ha detto Tonoli: «Con ■ presidente Pensiero ■■ rimasto in ottimi rapporti. Per tornare comunque voglio avere ■■ rosa competitiva, per fare bella figura».

■ Millesimo ■■ è ■■ un disastro. Beppe Corbellini ha avuto la sfortuna di non poter usufruire (fin dall'inizio di campionato della ■■ completa. Un vero peccato per i giallorossi, che hanno disputato un buon girone di ritorno dopo ■■ avvio pessimo. Ma purtroppo non è servito a nulla.

A Cengio invece la retrocessione arriva proprio nel compimento del sessantesimo anniversario della fondazione del club granata. Questa retrocessione è costata care ai dirigenti, che hanno perso in un solo colpo due pilastri della difesa e del centrocampo: Minuto e Caracciolo, nei ■■■ l'arbitro di averlo colpito ■■ un calcio, nel corso della partita ■■ la Finalborghese. Caracciolo ■■■ di non aver commesso il fatto, ci sono molti testimoni pronti a difendere il centrocampista granata. Il ricorso è partito, ■■ ■■■ esito. E' la lentezza della giustizia sportiva.

Chi ride, a Cengio, è la ■■■ ■■ squadra, quella ■■ Rocchetta di Cengio. In panchina c'è l'ex pilastro ■■■ difesa granata Scavino. Il Rocchetta, secondo classificato nel girone B del torneo di Terza categoria, parteciperà agli spareggi a tre squadre per due posti ■■ Seconda. E il prossimo anno potrebbe esserci un gran derby. ■ Rocchetta ci sperano, anche se il presidente Vittorio Dotta ha dichiarato: «Se dovessimo passare, forse rinunceremo. Ma sarà vero?

Infine la Cameranese Saliceto. La squadra piemontese ha trionfato in Seconda categoria, per ■ prima volta si affaccerà nel tor■■ di Prima, prendendo il posto del Cengio. Avanzano dunque le società dei piccoli comuni, mentre le squadre ■■ grossi centri sembrano in forte difficoltà. E più volte si è parlato di fusioni tra i settori giovanili. E' finito ■■ ciclo, in ■■ Bormida?

Roberto Pizzorno

Basket: da oggi il Trofeo Scuri cadetti

Poche possibilità per la Liguria

LOANO. Inizia ■■ a Loano e a Pietra Ligure il trofeo «Decio Scuri» maschile Cadetti, sicuramente la più importante manifestazione cestistica nazionale a livello giovanile. 16 ■ selezioni regionali che scenderanno sul parquet: per la Liguria, probabilmente, un'avventura destinata a terminare quasi subito.

«E' difficile fare delle previsioni, ■■ mentre a livello giovanile femminile ci battiamo alla pari contro regioni all'avanguardia, in campo maschile abbiamo sempre subito lo strapotere delle altre ■ lezioni. Basti dire che mentre quasi tutte ■ regioni italiane hanno squadre in A1 o A2, la Liguria in campo maschile ha al massimo formazioni a livello di C» dice l'addetto stampa del Comitato regionale ligure della Fip, Claudio Ulivi.

Prospettive quindi poco incoraggianti per la rappresentativa del coach Vittorio Vaccaro, coadiuvato dal vice Antonella Annitto del Gabbiano Andora. «Scherzando ■■ Vaccaro gli ho detto che qualsiasi risultato ■ ben accetto: dovessimo arrivare negli otto sarebbe il miglior piazzamento ■■ assoluto del basket giovanile maschile ligure».

Lo «Scuri», come detto, si disputerà a Loano e Pietra Ligure ■■ ■ articolato in ■ gironi da 4 squadre l'uno: la Liguria farà il proprio esordio oggi a Loano alle ore 15 contro l'Emilia Romagna; a seguire (16.30) ■ altre ■■■ due avversarie, Puglia contro Marche. ■■ «B» Lombardia-Umbria (ore 18,30) e Piemonte-Campania (20). A Pietra, in contemporanea, scenderanno in campo per il «C», Lazio contro Abruzzi e Basilicata-Calabria contro Veneto; per il «D» Friuli-Trentino contro Sardegna, e Sicilia-Toscana. Ecco i convocati liguri: Fabrizio Canepa, Fabrizio Ravera e Emiliano Tassisto del Sestri Levante; Erik Guerci, Carlo Masnata e Simone Prato del Cus; Alessandro Cantini e Christian Giordano del Gabbiano Andora; Massimiliano Canepa del Lerici; Mirko Crespiani dello Spezia; Fabio Giovannello del ■■ Cogoleto; Piergiorgio Lo Monaco dell'Athletic Genova. [g. a.]

Nuovo successo per il Legino in attesa dell'edizione del decennale

E' scattato il «Cogno» 1990

Al via 34 squadre, oltre 250 mini-calciatori

SAVONA. E' iniziato nei gio■■ scorsi il tr■■ giovanile «Nando Cogno», manifestazione organizzata ■■■ sempre dal Legino calcio e giunta alla nona edizione. Alla passerella calcistica giovanile partecipano i migliori club della provincia, con l'inserimento ■■■ genovesi ■■■■ e Cogoleto.

Quattro le categorie presenti: Pulcini, Esordienti, Giovanissimi e Allievi. ■i incontri, tre per ogni serata, vengono seguiti come è ormai tradizione con grande interesse da un pubblico numeroso, ■■ comprende moltissimi addetti ai lavori, alla ricer■■ di talenti. Oltre duecentocinquanta ragazzini di età compresa tra i 10 e i 16 anni, sono i protagonisti ■ questa imponente manifestazione.

Questo è anche l'ultimo ■■■ che il torneo si disputa al Csi di Legino. Nel 1991 il «Cogno» si sposterà sul ■■■ campo della zona 167, vicino all'ingresso dell'autostrada. E i dirigenti verdeblù, con in prima linea ■ presidente Piero Carella, pensano già ■■■■ ■■ decennale.

Dice il numero uno leginese: «Stiamo gettando già le basi per la prossima stagione, senza però assolutamente snobbare quella in corso. Per il decennale del tor■■ faremo le ■■ in grande. Un ringraziamento va fin d'ora a tutti i dirigenti che con il loro contributo hanno reso possibile questa manifestazione».

Sedici le società le diverse con più ■ una formazione) partecipanti al ■■■ che si concluderà il 10 giugno. Queste le squadre e le categorie. Pulcini: Don Bosco Varazze, S. Filippo Neri Albenga, S. Cecilia Albisola, Savona, Legino, Vado, Esordienti: ■ Filippo Neri, S. Cecilia, Legino, Zinola, Savona, Borghetto, Cogoleto, Albisola. Giovanissimi: Alassio, Città di Finale, Soccorso Pie■■ Ligure, Albisola, Cogoleto, Aurora, Legino, Vado, Cosmos, S. Filippo Neri, Villapiana Don Bosco, ■■■ Allievi: ■■■ ■ Finale, Vado, Spotornese, Savona, Legino, Borghetto, Alassio, C■■■■.

Ed ecco i risultati degli incontri disputati finora. Categoria Pulcini: Don ■■co Varazze-S. Filippo 0-0; S. Cecilia-Savona 0-0. Esordienti: Vado-S. Cecilia 0-0; S. Filippo-S. Cecilia 1-0; Legino-Zinola 1-0; Cogoleto-Don Bosco 2-0; Savona-Borghetto 0-0. Giovanissimi: Alassio-Città di Finale 3-0; Soccorso-Albisola 1-4; Cogoleto-Aurora 1-3; Legino-Vado 0-4. Allievi: Città di Finale-Vado 1-1; Spotornese-Savona 1-3; Legino-Borghetto 1-0, Alassio-Cosmos 1-0.

Domani sera, a partire dalle 18,30, quattro incontri: Legino-Don Bosco (Pulcini); Cogoleto-S. Filippo (Esordienti); Soccorso-Cosmos (Giovanissimi); Borghetto-Città ■ Finale (Allievi). [r. p.]

SERIE A1, **LA SITUAZIONE**

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N.	P	RETI F	S
CANOTTIERI	35	17	1	1	262	179
■■■■	31	14	3	2	239	166
SAVONA	29	13	4	2	245	167
CIVITAVEC.	27	12	3	4	222	191
■■■■	23	11	1	7	209	181
■■■■	21	10	1	8	230	225
ERG RECCO	19	8	3	8	228	211
VOLTURNO	12	5	2	12	225	240
■■■■	■	4	3	12	167	240
■■■■	■	5	1	13	216	262
CAMOGLI	7	3	1	15	196	259
FIAMME ORO	6	0	1	18	189	304

Gagliardo

I risultati

19ª giornata: Camogli-Canottieri 6-16; Erg Recco-Civitavec. 11-11 Ortigia-Savona 6-6; Posillipo-Pescara 10-11; F. ■■-Mameli 15-19; Florentia-Volturno 19-12.

Prossimo turno

Sabato 19 maggio: Civitavecchia-Ortigia; Pescara-Erg Recco; Camogli-Fiamme Oro; Mameli-Savona; Canottieri-Florentia; Volturno-Posillipo.

■ COLLABORAZIONE CON

SOEDiL ■■■■ CIVILI - INDUSTRIALI - PREFABBRICATI

PIRAL La Ceramica di Albisola

INDUSTRIA VETRARIA CO.VETRO s.p.a.

dfr de Filippi e Ferrari Concessionaria ■■■■ Savona

EDILCOOP Costruzioni Edili Recuperi urbani Restauri

NISSAN OFF ROAD CENTER

OMICRON FACTOR Società per Azioni Via Ratti, 1/6 17100 SAVONA

punto pesenzia GRUPPO GEMO S.r.l.

S.M.A.E.S. s.r.l. Società Materiali Apparecchiature Elettriche Savona

SPONSOR UFFICIALI DELLA RARI NANTES SAVONA

Prospettive dopo l'aumento dei posti barca a Imperia

Rilancio dal porto

Più turismo con la nautica

IMPERIA. Il [illegible] bacino turistico, realizzato a levante del molo corto di Porto Maurizio dalla «Imperia Mare» (e inaugurato proprio in coincidenza con la campagna elettorale), merita [illegible] particolare [illegible] ciò non soltanto perché ha portato a cir- [illegible] 476 [illegible] dei posti barca disponibili, dei quali 113 durante il solo periodo estivo.

L'inaugurazione della nuova struttura, infatti, ha segnato l'avvio concreto per la valorizzazione dell'immensa area, circa [illegible] mila metri quadrati, strappata al mare con i riempimenti, proprio nel cuore della città.

Se è vero, ed è rimpianto da qualcuno, che Imperia ha perso con questa operazione una parte delle sue bellezze (basterà ricordare la sparizione della scogliera delle «Giustizie» e l'annullamento [illegible] sinuoso andamento della vecchia linea costiera sommersa [illegible] terra [illegible] riporto), è ugualmente vero che la città, con l'adozione [illegible] adeguati strumenti urbanistici, potrà creare qui le basi per un proprio rilancio [illegible] nomico, sociale [illegible] anche culturale: basti pensare alla possibilità di fondere razionalmente al centro, proprio di fronte al palazzo [illegible] e in parallelo con lo spostamento della ferrovia, i due rioni principali di Oneglia e Porto Maurizio con la creazione di punti [illegible] attività e di incontro comuni. Una questione fondamentale che impegnerà fin da subito la prossima amministrazione.

Per quel [illegible] che riguarda la funzione della nuova [illegible] di ormeggio turistico ha detto Piero Denegri, presidente della Imperia Mare di cui [illegible] azionista maggioritario proprio il Comune: «L'apertura di questo [illegible] porticciolo consentirà di esaudire [illegible] almeno in piccola parte, le numerose richieste di ormeggio che giungono ad Imperia da ogni parte. Per poterle accogliere tutte, comprese quelle degli scafi maggiori e più interessanti, occorrerebbero altre centinaia di posti, con rilevanti effetti positivi [illegible] l'economia generale. In tale attesa [illegible] nuova opera sarà completata da un'area di rimessaggio a terra di circa 3000 metri quadrati dove sistemare le at- [illegible] e le imbarcazioni durante il periodo invernale».

Nei progetti immediati [illegible] potenziamento del porto turistico vi è anche [illegible] spostamento dei cantieri e degli scali di alaggio situati ora alla base del molo lungo, nella zona Spiaggia d'Oro.

Commenta Denegri: «E' uno spostamento [illegible] permetterebbe da un lato di guadagnare spazi e prolungare la passeggiata e, dall'altro, di potenziare la stessa attività dei cantieri, ora compressi, in un'area troppo congestionata da altre attività e dal traffico».

Bruno Viano

Proposta dal congresso del 203° distretto: «Presto un club [illegible] Mosca»

Il Rotary guarda all'Est

Cinquecento delegati a Sanremo

SANREMO. [illegible] bandiere di Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia e Italia da ieri sventolano dalle torrette del casinò per il congresso del 203° distretto del Rotary International.

Più [illegible] 500 delegati provenienti [illegible] Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e da mezza Europa hanno affrontato il tema «Il Rotary e l'est europeo: come sostenere [illegible] la conquista della libertà».

Dai lavori [illegible] congresso sanremese [illegible] è uscito [illegible] forza [illegible] obiettivo preciso: sull'onda delle grandi trasformazioni, far nascere un Rotary club anche a Mosca.

Un sogno? «Assolutamente no - hanno risposto molti rotariani presenti al meeting [illegible] il direttor Orengo, Squarciafichi, Pallanca, Ruffa, Gironimi, Viale, Campagnoli, Bottini e il francese Tignol - siamo infatti certi che dopo la caduta dei muri, la grande voglia di libertà e democrazia che hanno permesso dopo quasi 50 anni di assenza, esilio e silenzi la riapertura del club rotariani [illegible] Budapest, Varsavia e Praga, la capitale dell'Unione sovietica non sia poi più così lontana».

IL CONCERTO

Sul palco 92 giovani

Per il concerto della Rotary Youth International Orchestra, sponsorizzata [illegible] Lufthansa, ieri la sala, [illegible] galleria e il palcoscenico dell' Ariston erano tutti infiorati [illegible] i colori blu e oro. Nel palco d'onore l'avvocato Gyorgy Antel, membro del partito «Forum democratico» e rappresentante del primo ministro del governo [illegible] ghurese; il senatore Andrzej Celinski, membro del Presidium polacco; il cecoslovacco Jiri Vrba ed il francese Adrien Tignol [illegible] rappresentanza dell'americano Archer, presidente del Rotary International. Il [illegible] è cominciato [illegible] 17 [illegible] sin dalle prove del mattino i 92 membri della giovane orchestra hanno ricevuto calorosi applausi. Eccellente il solista Philippe Bianconi, 30 anni, originario di Nizza, che ha eseguito al pianoforte musiche di Brahms. L'int[illegible] incasso verrà devoluto alla Fondazione piemontese per la ri[illegible] sul [illegible] e all'Associazione amici degli handicappati.

Al Teatro dell'opera del casinò, dove ieri mattina alle 9 si sono aperti i lavori, tra i presenti c'è stata grande [illegible] quando Phil [illegible] Palivy, Jiri Vrba e Marek Sredniawa, rispettivamente presidenti del Rotary club di Budapest, Praga e Varsavia hanno portato a Sanremo, ai rotariani italiani e [illegible] mondo, il saluto e l'abbraccio caloroso della loro gente.

Franco Pejrone, governatore del 203° [illegible] che comprende [illegible] i club del Rotary di Liguria, Piemonte, [illegible] D'Aosta [illegible] oltre 3.700 soci, nell'aprire il congresso e nel parlare di pace ha ricordato parole e pensieri [illegible] papa Giovanni XXIII. «La pace - ha detto - si deve [illegible] su quattro solidi pilastri: verità, giustizia, solidarietà e libertà».

Pejrone ha anche sottolineato come «Pace nella libertà vuol dire continuo riferimento [illegible] valori fondamentali [illegible] vita, a quei valori che garantiscono la dignità e l'uguaglianza di tutti gli uomini, escludendo qualunque principio [illegible] raz[illegible] e qualunque tentativo di superiorità di alcuni popoli su altri».

(r. b.)

La Regione adesso permetterà all'impresa di portare a termine la costruzione

Acquamarina, via ai lavori

Il cantiere era stato bloccato dalla magistratura quattro anni fa per alcuni presunti abusi edilizi
Il [illegible] progetto con alcune modifiche. Presentate anche le richieste di sanatoria

[illegible] Dopo quattro anni di chiusura totale dei lavori, probabilmente entro l'anno il maxicantiere del complesso residenziale Acquamarina, nella zona [illegible] campo sportivo proprio alle porte orientali della città, potrà riaprire i battenti.

«La Regione - ha infatti detto l'assessore all'urbanistica Carlo Conti - sull'intricata vicenda è finalmente giunta [illegible] una conclusione. Autorizza infatti [illegible] continuazione dei lavori ed il completamento del progetto tracciando però in parte limiti nuovi e ben definiti di cubatura e salvaguardie ambientali. Toccherà [illegible] il [illegible] Consiglio comunale fare rispettare questi nuovi termini e stipulare con la società Acquamarina nuove convenzioni. Ritengo che [illegible] i mesi tutto potrebbe andare a posto ed i lavori, interrotti nell'86, essere ripresi».

Il nuovo Piano autorizzato dalla Regione prevede soprattutto quattro novità: l'alimina- [illegible] dal complesso dei [illegible] palazzi (ma doveva essere ancora costruito) di un fabbricato di [illegible] piani e relativi appartamenti per un totale di [illegible] mila metri cubi; la realizzazione nel vasto complesso turistico di un albergo residenziale; lo stralcio degli interventi urbanistici nella parte a monte dell'Aurelia della zona Bcs e la copertura del tor- [illegible] Val d'Olivi per migliorare la viabilità della zona.

Ha detto Conti: «Nella nuova convenzione l'Acquamarina dovrà poi costruire anche un sottopassaggio sull'Aurelia, veicolare e pedonale, e sistemare aree limitrofe comprese lo stupendo parco e [illegible] Villa del Sole».

Secondo intendimenti del Co- [illegible] il giardino della villa, ricco di palme centenarie ed altre piante esotiche, potrebbe ospitare la nuova sede del minigolf Sanremo.

«Com'è noto - ha detto il vice sindaco Conti - il minigolf è stato sfrattato dalla [illegible] tra Villa King e Portosole. Se riusciamo a trasferirlo a Villa del Sole Sanremo avrà in assoluto il minigolf più bello d'Europa».

La notizia dell'autorizzazio- [illegible] della Regione alla prosecuzione dei lavori [illegible] complesso Acquamarina è stata accolta [illegible] sollievo [illegible] imprenditori ed amministratori.

La lottizzazione Acquamarina inizia negli Anni [illegible]. Nell'82 vengono firmate le licenze edilizie. Due anni più tardi scoppiano le prime grane e si parla [illegible] abusi edilizi. A Palazzo Bellosguardo e in pretura piovono denunce e ricorsi. [illegible] 1986 i lavori vengono bloccati. [illegible] rifanno piani regolatori e particolareggiati, si chiedono sanatorie [illegible] Comune e alla Regione. Dopo 4 anni di attesa e rinvii da Genova è finalmente giunta un'autorizzazione a procedere. **(m. p.)**

La lottizzazione Acquamarina

Operazione della squadra mobile di Imperia e Caserta

Auto rubate, due arresti

Le manette ai polsi di Emilio Papafava e Tito Moraglia, assicuratore
Secondo l'accusa vendevano stampati anche dollari falsi. Passaggio segreto

IMPERIA. Operazione anticamorra [illegible] Imperia: la squadra mobile, in collaborazione con quella di Caserta, ha arrestato due imperiesi coinvolti [illegible] un traffico di dollari falsi e di auto rubate, che [illegible] estendeva dalla Campania fino ad arrivare in Germania. Una delle basi operative era proprio a Imperia, dove probabilmente erano custoditi i macchinari per fabbricare le banconote contraffatte.

Sono finiti nel [illegible] di Santa Maria Capua Vetere, sotto l'imputazione di associazione per delinquere di stampo mafioso e ricettazione, Emilio Papafava, 47 anni, residente in [illegible] Marchi, a Oneglia, e Tito Moraglia, 50, che abita in via Artallo. Il primo gestisce un maneggio di cavalli in frazione Poggi, mentre Moraglia è titolare di un'agenzia di assicurazioni che ha sede in pieno centro [illegible] Oneglia. Negli ultimi tempi, inoltre, l'assicuratore avrebbe chiesto l'autoriz- [illegible] alla polizia per aprire un'agenzia investigativa.

I due sarebbero affiliati a un clan camorristico che fa capo a un boss emergente: Enrico Cormellino, 27 anni, uno dei personaggi [illegible] spicco della malavita organizzata.

L'operazione è stata condotta in contemporanea con Caserta, dove sono state tratte in [illegible] altre sette persone. A Imperia le [illegible] sono scattate all'alba, quando gli agenti, al [illegible] del dottor Pierangelo Petronio, dirigente della «mobile», hanno fatto irruzione negli appartamenti dei due sospettati.

I poliziotti erano già da tempo sulle loro tracce. Secondo indiscrezioni [illegible] sarebbe stato individuato un passaggio segreto dove custodivano le banconote da un dollaro, poi trasformate in spezzoni da cento.

La banda, inoltre, sarebbe implicata in un grosso giro di assegni falsi e rubati, e di [illegible] di provenienza illecita, oppure pagate con dollari contraffatti. Molte delle vetture rubate sono finite in Germania, dove si è in- [illegible] del caso anche la polizia tedesca.

Sono in corso ulteriori indagini per [illegible] le responsabilità di altre persone, coinvolte nel [illegible] traffico di banconote false. [illegible] Ponente si sta cercando [illegible] individuo che avrebbe assicurato i collegamenti [illegible] la bande di Napoli e [illegible] Riviera, e che, secondo i primi accertamenti, non sarebbe della zona.

[illegible] voci [illegible] circolano già da tempo, nel territorio [illegible] ve da Arma di Taggia ad Ospedaletti, agirebbero famiglie napoletane dedite [illegible] spaccio di stupefacenti e ad altre attività illecite. E' la prima volta, però, che ramificazioni dei clan camorristi vengono scoperte a Imperia.

Maurizio Vezzaro

nasce

Picatrix

un bazar di sorprese:

- ARTIGIANATO DI PROVENZA
- ESSENZE [illegible] SAPONI [illegible] TESSUTI
- PETALI ● FIORI ESSICCATI
- CERAMICHE ● BANDIERE
- TUTTO PER IL MARE ●

Josephine e Barbara

vi aspettano

Corso O. Raimondo 51 (vicino ACI)
SANREMO

aperto anche festivi

Per la pubblicità su LA STAMPA ● STAMPA SERA

PK

publikompass

[illegible] MILANO
Via Carducci [illegible]
Tel. [illegible]

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi [illegible]
[illegible]. (0321) 33.341

[illegible]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/582.560

[illegible] SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

CONCESSIONARIA

AUTOROJA

[illegible] *Alfa Romeo* [illegible]

SANREMO
Via P. SEMERIA 120
Tel. 66.66.66

[illegible]
Corso Limone Piemonte 11
Tel. 35.66.44

ALFA ROMEO 33	1500 Q.O.	verde m.	1985	7.100.000
ALFA ROMEO 33	1300	beige .	1984	5.800.000
ALFA ROMEO [illegible]	1800 T.D. S.W.	grigio m.	1987	11.500.000
ALFA ROMEO 33	1700 Q.V. S.W.	rosso	1988	14.900.000
ALFA ROMEO GIULIETTA	1600	grigio m.	1982	4.000.000
ALFA ROMEO 75	1600	grigio m.	1989	16.000.000
ALFA ROMEO 164	Turbo b.	verde m.	1988	28.000.000
ALFA ROMEO [illegible] DUETTO		grigio m.	1986	17.500.000
FIAT UNO	60 SL 5p.	bianco	1988	9.900.000
FIAT UNO	SX 3p.	[illegible]	12/1988	10.650.000
FIAT UNO	45 5 3p.	[illegible]	1984	5.000.000
FIAT UNO	Turbo I.E.	grigio m.	1986	10.000.000
FIAT PANDA	750 CL Fire	verde	1987	6.450.000
FIAT CROMA	Turbo I.E.	grigio quarzo	1987	17.500.000
FIAT RITMO CL	60 5p.	blu	1980	1.200.000
FIAT REGATA 70 week end		azzurro m.	1986	
FIAT [illegible] 70		grigio m.	1987	5.500.000
FORD ESCORT	1300 L	azzurro m.	1982	3.800.000
RENAULT 21 GTD		verde m.	1988	12.000.000
RENAULT 4 GTL		beige.	1985	4.500.000
PEUGEOT 205 GTI i.e.		bianco	1988	13.500.000
PEUGEOT 205 GR 5p.		bianco	1984	6.500.000
PEUGEOT 104 ZS		rossa	1982	2.300.000

Autoexpert

GARANZIA MECCANICA
E COMMERCIALE

Reazioni dopo l'ordinanza della Capitaneria di porto di Genova

Spiagge sotto controllo

Il commercio abusivo sarà limitato

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Marocchini, tunisini, algerini, senegalesi. In Italia arrivano quasi centomila clandestini l'anno. Giungono su auto scassate hanno passato lo Stretto di Gibilterra, che hanno attraversato la Spagna o seguito la costa francese. Sbarcano dall'«Habib», l'italiano smorto, la nave tunisina che fa scalo a Genova ogni sabato. Risalgono lo «stivale» a bordo di partiti dai lembi più a Sud. Entrano sfidando le guardie di confine iugoslave, alle porte di Trieste.

Molti di questi transitano soltanto, diretti verso la Germania o magari la Svizzera, ma più di un terzo di rimanere. Fra questi, tanti sono quelli che sollo le spiagge liguri ad ogni carichi di borsoni, tappeti, finte magliette Lacoste e collanine . fenomeno in crescendo, ma contenuto fino a pochi anni fa, che però quest'estate si prevede raggiunga limiti record, d'affluenza . Tanto che c'è chi corre ai ripari.

Il primo passo in Liguria l'ha compiuto la Capitaneria di porto di Genova, che nei giorni scorsi ha emesso un'ordinanza che concede ai gestori degli stabilimenti balneari compresi tra Cogoleto e Camogli la facoltà di vietare l'accesso ai venditori ambulanti autorizzati. Il provvedimento non specifica il colore né la nazionalità del venditore. è implicito che rappresenti un mezzo per arginare soprattutto l'invasione dei commercianti africani tra ombrelloni e sdraio dei lidi genovesi.

I giovani senegalesi e chini, infatti, ovviamente sprovvisti di autorizzazioni e licenze commerciali e difficilmente ne titolari. Primo perché i Comuni non ne rilasciano di nuove e secondo perché, quando lo fanno, agli ambulanti italiani. E' successo l'anno a Genova, quando comunale al Commercio, Ivana Simonini, ha concesso cento nuove licenze per il commercio sulle spiagge. si vede quest'anno a Sanremo dove le quindici uniche licenze esistenti hanno come titolari nocomunitari.

Il provvedimento, hanno precisato in Capitaneria a Genova, è sollecitato dai clienti dei bagni, dagli habitué, stufi di essere assaliti ogni minuto, magari in piena pennichella solare, dai ambulanti di colore che propongono le stesse mercanzie, tutte uguali e dai prezzi che oscillano più del dollaro.

E per venire incontro alla privacy dei bagnanti, non si è lasciato nulla al caso. esiste nessuno più l'escamotage costituito dalla battigia. la Capitaneria ha infatti deciso che entro un corridoio di un metro di larghezza chiunque possa passare, ma che nessuno possa e tantomeno vendere.

L'ordinanza, insomma, è molto rigida e restrittiva e non ammette debolezze: «A chiunque spetti è fatto obbligo di far osservare la norma», si legge nei contenuti del provvedimento.

Resta però da vedere a chi spetta. Dice Claudio Salvatori, dei titolari dei bagni Lido di Vesima. «Cacciare gli ambulanti dallo stabilimento? Legalmente potremo anche farlo, ma non è il computo. Lo devono fare le forze dell'ordine, che hanno il compito di istituire controlli sulle spiagge. Non possiamo mica rincorrere ogni momento gli ambulanti e magari venire alle mani. E assumere appositamente del personale che ne occupi».

Anche perché gli ambulanti sono tanti. Continua Stefano Degli Innocenti, gestore dei bagni Méditerranée a Pegli. «Fosse uno solo, si potrebbe anche chiudere un occhio. fare quando entrano nel bar dello stabilimento a decine e si mettono a commerciare con i clienti? Oltretutto ci sono alcuni che sono educati e infastidiscono più di tanto i clienti, ma certi sono così insistenti da arrivare ad essere maleducati».

Il problema non è solo di Genova e dintorni, anche se sotto la lanterna pare più acuto. Non è escluso che anche le altre Capitanerie liguri possano assumere provvedimenti simili a quelli dei colleghi genovesi.

A Sanremo la Capitaneria, in accordo con le altre fasce dell'ordine, sembra abbia deciso di multare gli ambulanti che svolgeranno in modo fisso i propri commerci sulle spiagge. Quelli in «movimento», invece, non saranno controllati.

Dice Gianfranco Zanon, titolare dei bagni Italia di Sanremo: «A dire il vero fino ad oggi grossi problemi con gli ambulanti di colore non abbiamo avuto. Quasi sempre sono persone educate che non importunano i nostri clienti».

Nessun provvedimento è stato assunto dalla Capitaneria di porto d'Imperia. Il problema dei venditori ambulanti nordafricani comunque esiste. Dice Narciso Dall'Orto, gestore dei bagni Sunaxen di Porto Maurizio: «Se i clienti non dicono niente, io li lascio stare. Devono vivere anche loro. Certo, che a volte disturbano: passano trenta volte e il bagnante finisce per innervosirsi».

Anche la Capitaneria di Savona non ha ancora preso provvedimenti, ma si aspetta l'annuale ordinanza sulle e tariffe da adottare negli stabilimenti balneari. Non si può ancora dire, quindi, se anche le spiagge di Alassio o Finale, saranno «off limits» per gli ambulanti di colore.

Fabio Pozzo

Traffici abusivi. Un nordafricano mentre vende sulle spiagge: è un'immagine dell'anno scorso, il fenomeno si ripeterà?

A Port-Bou coinvolti anche numerosi pescatori liguri

La guerra del pesce

Scontri tra italiani e francesi

VIZIO

E' già «guerra del pesce» tra e Francia. una parte i pescatori di Liguria, Toscana e Sicilia. Dall'altra i centri marinari della Costa Azzurra, decisi a chiudere le porte agli scafi italiani. La situazione è incandescente.

Quaranta pescherecci di grossa stazza, usciti in mare all'inseguimento dei banchi di pesce azzurro, sono stati assaliti l'altro giorno nello scalo di Port-Bou, a pochi chilometri da Marsiglia. Bombe molotov, spranghe, acido muriatico: una guerriglia esplosa all'improvviso sulle banchine del piccolo centro d'oltre confine. Alle barche italiane, rifiutate da ogni scalo della Costa Azzurra, non è che rifugiarsi nei porti di Sanremo e Imperia. Ora si attendono gli ultimi arrivi per decidere il da farsi.

La gente di mare, radunatasi ieri al Porto vecchio, già minaccia di dirigersi al confine con intenzioni poco pacifiche. Ma solo domani si potranno scere eventuali rappresaglie.

Si rischiano scontri analoghi alla «guerra del vino» degli anni scorsi: il blocco delle frontiere, tafferugli, ritorsioni tra i due Paesi e un pesante danno economico. Anche una tensione alle frontiere che semina sfiducia sull'unità europea.

Il primo assalto ai pescatori italiani è avvenuto a Mattigues, piccolo centro della costa marsigliese. Lo racconta un camionista di Savona, Alfonso Spadola: «Ero appena arrivato per caricare il pesce dai natanti italiani. C'era già un'aria ostile. Per la strada, la gente era ferma a piccoli gruppi, parlava sottovoce. Poi mi sono visto circondato. Il Tir è stato scalato da una quarantina di persone: sono barricato dentro, ma la folla era inferocita».

Un altro camionista è stato ferito a un braccio dal lancio di una bottiglia di acido.

A mezzogiorno, il secondo segnale: avviso ad alcuni pescatori siciliani. «O gettate il pesce che avete pescato in oppure alle 16 ci pensiamo , avrebbero detto in tono minaccioso un gruppo di francesi.

Quali i motivi di tanta ostilità? Dal peschereccio «Madre Madre» di Palermo, attraccato alla banchina di Sanremo, raccontano che l'intolleranza dei francesi ha solo ragioni economiche: «Noi siamo attrezzati meglio, peschiamo più di loro».

Aggiunge il comandante dell'«Aurora», Walter Viviani: «Già gli anni scorsi ci hanno minacciato. Eppure ci siamo sempre attenuti alle regole: pescchiamo a settanta miglia dalla costa».

Il racconto drammatico dei pescatori italiani ieri pomeriggio nel Porto vecchio di Sanremo continua: «Erano per lo più pescatori di Sète, a cento chilometri da Marsiglia, verso la Spagna. Si sono precipitati contro di noi, avventando in mare le cassette di pesce azzurro, pronto ad essere caricato sui camion-frigo. Poi, sono volati sassi, anche alcune bottiglie incendiarie».

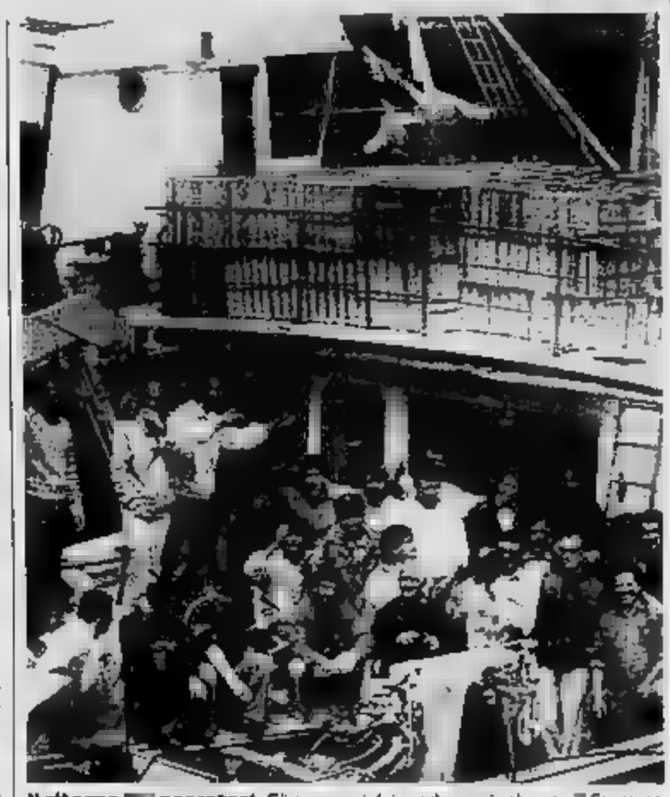
I francesi avrebbero fatto un uso massiccio di acido muriatico, per distruggere il pescato e danneggiare le imbarcazioni.

La rabbia tra i pescatori di Sanremo, della Riviera di Ponente, di Savona e di Genova cresce fino a far temere pesanti ritorsioni. Molti lamentano i danni subiti nell'assalto a Port-Bou: cinque tonnellate di pesce sono andate distrutte.

Tra le cooperative italiane maggiormente colpite la «Colombo» di Savona. «Già lo scorso anno - dicono alcuni soci - abbiamo avuto fastidi di questo genere in Francia, ma quello di venerdì è senza dubbio l'incidente più grave». All'epoca, era stato interessato anche il console italiano a Marsiglia.

Il golfo di Tolone è ora off-limits per i pescatori della Riviera: uno dei punti più ricchi del Mediterraneo resta così precluso alle barche italiane. «Non intendiamo subire passivamente - assicurano i pescatori in lotta - e se le autorità italiane e francesi non interverranno, mobiliteremo oltre cento pescherecci ad inizio organizzeremo contromisure adeguate. Si tratta del nostro lavoro, della nostra vita, vogliamo essere protetti».

Roberto Basso
Michele Policino



Il ritorno dei pescatori. Gli equipaggi dei pescherecci nel porto di Sanremo

Non aver limiti significa invitarvi nel salotto più esclusivo.

Un fine settimana può essere trascorso all'insegna delle novità. Sabato 12 e Domenica 13 Maggio i Saloni dei Concessionari Peugeot resteranno aperti per presentarVi una grande auto: Peugeot 605.

Due giornate nelle quali sarà possibile apprezzarne il grande confort e conoscere le sue doti impareggiabili di sicurezza e tecnologia. I Concessionari Peugeot Vi aspettano.

Capirete così cosa significa non avere limiti.

SABATO 12
DOMENICA 13

PEUGEOT.

AUTODORIA
Regione Miranda 54
ALBENGA
Tel.

In Costa Azzurra si ripete uno degli appuntamenti più prestigiosi

Tra i divi sulla Croisette

Cannes e il cinema, invito particolare

CANNES
NOSTRO SERVIZIO

I riflettori sono puntati sul 43° Festival del cinema e Cannes ha indossato il suo vestito migliore. È un angolo della Costa Azzurra che speciale lo è sempre e comunque, si vive in questi giorni (sarà così per tutta la settimana) un'atmosfera davvero unica. E la Croisette una volta di più strizza l'occhio alla Riviera. C'è posto per tutti: non soltanto per gli appassionati di cinema, ma anche per curiosi, giovani e meno giovani, a caccia di volti noti o semplicemente di una serata fuori dal normale.

Gli ingredienti ci sono tutti, e non solo nell'ambito della rassegna cinematografica. Dehors e locali gremiti, auto di lusso, movimento fino a tardi: il Festival è anche questo. Al cocktail internazionale, dove al francese fa spesso e volentieri eco l'americano, contribuiscono anche gli italiani. Tra tante auto targate Milano e Roma, immancabili quelle provenienti dalla vicina Liguria.

Per la Riviera è un'altra occasione per sgranare un po' gli occhi e fare qualche confronto con la Costa Azzurra che già da qualche settimana ha messo in moto la macchina turistica, un grande anticipo sull'estate: ma che questa, una lezione che il Ponente ligure non ha ancora imparato.

E' un confronto e brevissima distanza da un altro tradizionale appuntamento: quello del torneo di tennis di Montecarlo, disputato a fine aprile. Al Country club, erano tanti gli italiani a seguire Becker ed Edberg. In tribuna e attorno ai campi di allenamento c'erano figuri molto nell'ambito del tennis della Riviera di Ponente. Tecnici, giocatori e dirigenti dei circoli tennistici di molte località.

Adesso Cannes, che è un po' più distante del Principato, che per una gita oltre confine offre in questa circostanza maggiori spunti di interesse e curiosità. La scelta sul che fare è ampia, soprattutto la sera: tentare di scorgere attori, registi e personaggi famosi resta il gioco preferito. In realtà non è facile imbattersi su facce già sullo schermo, ma il gusto di provarci.

Patricia Millardet, Nastassia Kinski, Roberto Benigni, Clint Eastwood, Marcello anni, e Paolo Villaggio: da una schiera foltissima, ecco qualche personaggio che tanti vorrebbero incontrare per le strade di . Di certo c'è però soltanto la proiezione delle loro pellicole alla prestigiosa rassegna.

Il gioco più facile è invece quello di il colorito carosello di addetti ai lavori e auto di servizio, comodamente seduti al tavolino, all'aperto. Il problema è trovare posti liberi: i prezzi un po' per tutte le tasche, per il drink sia per uno spuntino. Per una «baguette», ma panino, si il solito entro i franchi (poco più di quattromila lire). Il listino prezzi tiene bene il confronto con quello della Riviera (in discoteca, l'ingresso varia dagli ai 120 franchi).

All'ombra dei cartelloni pubblicitari dei film non qualche auto decapottabile che per un istante fa venire in mente le immagini di Hollywood, tra coppie elegantissime e altre vestite in modo più eccentrico.

di un'ora d'auto dal confine: Cannes lancia un invito speciale alla Riviera nostra.

Fulvio

Protagonisti. In alto a sinistra Patricia Millardet, sotto Clint Eastwood e qui sopra Nastassia Kinski, tra i divi presenti in questi giorni alla rassegna del cinema di Cannes che richiama fans e curiosi

APPUNTAMENTI

I giovani concertisti

Martedì al Chiabrera di Savona s'inaugura la terza rassegna dedicata ai giovani concertisti savonesi. La manifestazione è allestita dall'assessorato alla Pubblica Istruzione in collaborazione il Rotary. Il primo appuntamento è con il del pianista Sergio Militello che eseguirà brani di Borodin, Levina, Rebikov, Mussorgskij, Tiwolsky, Spendiarow, Arenskij, Ceikovskij, Rachmaninov. Militello, che ha 22 anni e si è diplomato al conservatorio Torino, è autore di numerose composizioni.

2

Sereno Variabile
lo

«Sereno Variabile», la rubrica domenicale di Rai 2 in onda stamane dalle 10 alle 12, dedicherà un servizio di 10 minuti alle grotte preistoriche e al paese di Toirano e alla Val Varatella. Al servizio ha collaborato il sindaco Gino Parodi.

FINALE

«Qua la zampa»

«Qua la zampa» è il titolo della manifestazione in programma oggi pomeriggio sull'altopiano delle Manie (ore 15,30 Osteria della Briga). gani dal Leo Club e dall'Enpa, sarà dedicato «ai cani in cerca adozione». devoluto a favore del vizio dei cani guida per ciechi.

POESIE

In ricordo Caproni

Domani al teatro Duse di Genova commemorazione del poeta Giorgio Caproni. Vi parte Mario Luzi e Achille Millo. Inizio alle 18.

La commedia da domani

La famiglia Mastinu chiude la stagione al Teatro della Tosse

GENOVA. Debutta domani sera al Sant'Agostino «La famiglia Mastinu», un divertente testo di Alberto Savinio (pseudonimo Andrea De Chirico, fratello Giorgio, dei più memorabili pittori del tempo) che conclude il cartellone stagionale del Teatro della Tosse. Una chiusura di stagione ad alto livello: «La famiglia stinu» è un pressochè inedito.

Savinio lo aveva pubblicato sulla rivista «Sipario» nel 1948 e allora ebbe una sola edizione teatrale. Il regista Egisto Marcucci, uno dei più sensibili interpreti e sostenitori della teatralità di Savinio mise in scena con grande successo il monologo «Emma B. vedova Giocasta», con Valeria Moriconi, da tempo dai racconti di questo autore. All'inizio di stagione pensò di re in scena «Il signor nella casa pirata», poi scelse «La famiglia

Proprio il sottotitolo , ammazza noia», aiuta a comprendere meglio l'atmosfera di «humour che pervade il Mastinu sono famiglia piccolo-borghese con un padre «ministeriale», mamma casalinga, una figlia impiegata, un figlio scapestrato e balordo e nonna forse «preistorica» che vive l'unico momento autentico di vitalità quando per la prima volta toccata dalla morte.

Il ritmo di vaudeville, le scene e i personaggi spesso mente che no la «Famiglia non impediscono di individuare fra le righe i temi preferiti di Savinio e cioè il piacere di mascolare il terribile con il ridicolo, i tic piccolo-borghesi, il gusto di alludere alle caratteristiche stiali degli esseri umani.

Da qui il cognome della famiglia. Mastinu, il nome di un cane feroce in origine significava «mansuetinus», molto adatto protagonista, il cavalier Arturo Mastinu, capofamiglia, oscillante tra apparente ferocia e una sostanziale rassegnazione.

L'inquietante mondo di Savinio, dove le spesso sagge e gli uomini, soprattutto quelli «ragionevoli» tremendamente stupidi, si traduce ne «La famiglia Mastinu» in una atmosfera grottesca.

Lo spettacolo, spiegato il regista, è giocato sul ritmo del varietà e grottesco, grazie anche all'aiuto molte maschere che gli attori useranno in scena.

Interpretano lo spettacolo: Enrico Campanati (l'Orologio), Aldo Amoroso (il cavalier Mastinu), Carla Peirolero (la moglie), (Agnesina), Dario Manera (Michelino), Bruno (la nonna), Bagnoli, Anna Sante, Veronica Rocca, Pier Luigi Bonifacio, Nicoletta Robello, Fabbri, Nicholas Brandon, Enrica Carini, Daniele Sulewich.

La scenografia di Lele Luzzati che ha dato particolare interpretazione del classico interno borghese trasformato dal chiaroscuri a illuminato da un misterioso cielo metafisico.

Lo spettacolo in scena fino a sabato 2 giugno. Dopo Conte e Lele Luzzati, responsabili artistici della compagnia, si metteranno al lavoro la programmazione esterna» e per allestire la che utilizzerà completamente lo spazio dell'Agorà ricavato nel teatro di piazza Negri.

Mauro Boccaccio

STASERA IN TELEVISIONE

Telecity

7 — **Longstreet**, telefilm
7,50 **Search**, telefilm
8,50 **Brothers**, telefilm
9,30 **La gang degli orsi**, telefilm
10 — **Come arredare la nostra casa**
11 — **Film**
13,30 **Il nel** (USA, commedia, 1957). Film con Pat Boone, Shirley Jones, Arthur O'Connell. Regia di Harry Lewin
15,30 **La terra dei giganti**, telefilm
18,25 **Justice**, telefilm
17,45 **Girando il mondo**
18 — **La gang degli orsi**, telefilm
18,30 **Search**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**
20,30 **Il cappotto di Astrakan** (Italia/Francia, commedia, 1990). Film con Jonny Dorelli, Andrea Ferréol, Carole Bouquet. Regia di Marco Vicario

Canale 7

12,30 **Motor Shop**
13 — **Primomercato**
15 — **Squadra segreta**, telefilm
16,20 **Fai un con Canale 7**
17 — **Cuori nella tempesta**
18,15 **Megawatt**
20,35 **Blood Frenzy**, film
22 — **Cow boy in Africa**, telefilm
— **Non stop**

Teletris

9,30 **Videoclips**
12 — **Cartonissimo**
14 — **Cartoni animati**
18 — **Incontri di magia**
22 — **Non stop music**

Rete Azzurra

9 — **Vendita tappeti**
11 — **Promozionale di prezzi**
13 — **Monika Sport**
19 — **Promozionale di prezzi**
Con ricetti e la rotisseria
22,30 **Luciano Muti**

Uno

9,15 **Film**
12,50 **Novela**
17,15 **Promozionale**
20,30 **Film**
22,30

Antenna 1

10,30 **Antenneuno mattina**
14,30 **Film**
16,30 **Telefilm**
17 — **Flici**
18,30 **I Ryan**, telefilm
19 — **M.A.S.H.**, telefilm

Andréa Ferréol nel film alle 20,30 su Telecity

Piume e paillettes
20 — **Una spia sulla città**, film
22 — **Telefilm**
23 — **Imperia verso il 2000**
24 — **Non stop**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**
12,40 **Telefilm**
13,15 **Zoom TG Ponente**
17,30 **Incatenati**
20,35 **Amore in silenzio**
22,15 **Natura selvaggia**

Telecittà

9 — **Tra la gente**
11,30 **Nel mondo delle carte**
14 — **World News**
17,45 **Speciale spettacolo**
19 — **Conferenza assicurativa**
20,30 **Io e voi...**, speciale spettacolo
22 — **Speciale spettacolo**

Telestil

10,50 **La bella nel Arthur**, film
12,20 **Calcio fans**
13 — **Superclassifica Show**
14,40 **L'albero della cuccagna**
17 — **Appuntamento con la moda**
— **La storia di** telefilm
— **Domenica calcio**
20,30 **La** film
22,10 **I miserabili**, film
24 — **Superclassifica Show**

Primo Canale

13 — **Capitan Nice**, telefilm
14,30 **OK Motori**
16,30 **I viaggiatori del tempo**, telefilm
18,30 **La maledetta**, film
18,30 **La storia di Davide**
Capitan Nice, telefilm
20,30 **Splendori e miserie di Madame Royale**, film
22,30 **La storia di Davide**
23,30 **Due prostitute a Ginevra**, film

Teleuropa

8,30 **Documentario**
10 — **Calcio: Italia-Polonia** (Mondiali '82)
11,30 **TG7**, rubrica
12,15 **Italia Cinquestelle**
12,45 **La Trattoria dei ricordi**, musica, costumi e folklore
18,30 (Italia, biografico, 1986). Film con Massimo Ghini. Regia di Carlo Lizzani (1ª parte)
19,15 **Sport flash**
20,30 **Tex e il Signore degli Abissi** (Italia, avventura, 1985). Film con Giuliano Gemma. Regia di Duccio Tessari
22,30 **Edgard Wallace**
23,30 **Sport flash**
Doppio gioco
1 — **Sulle tracce a ignoti del Documentario segreto** (Italia, commedia, 1973). Film con Marisa Longo

Tele Liguria

12 — **Così per sport**
12,30 **Basket now**
13,30 **Ruote in pista**
14,15 **Concerto alla fine dell'estate**, film
16,35 **Lenka e il poledro**, film con Milan Jedlicka
18,10 **Il tesoro nascosto**, film
19,15 **I Ryan**, telefilm
20,05 **M.A.S.H.**, telefilm
20,30 **Una spia sulla città**, (drammatico) Film con Jean Servais, Laura Granados. Regia di Jess Frank
Erano (Francia, commedia, 1939). Film con Sacha Guitry
0,30 **Frutto proibito**
1 — **Baciatelor**, spettacolo
2 — **Frutto proibito**
— **Non stop**

Telegenova

7 — **Junior Tv**
Ken il guerriero - Akkachan - Mutsking - Hock Flon, cartoni - **my** la tennista, film a cartoni
9,45 **Daniel Boone**, telefilm
11 — **Box shopping**
14 — **Week-end**
15 — **Liguria sport**, notizie dai campi di gioco
20 — **Speciale TG**
20,30 **Film**
22,30 **Andiamo al cinema**
23 — **Le vetrine dei gioielli**, vendita promozionale

Tele Jolly

8 — **Una mattinata speciale con noi**
9 — **Salute e bellezza**
10 — **Incontro con l'arte**
13 — **Un tra amici**
14 — **Pa Na ed è subito casa**
17 — **Gioielleria Noetto**,
20 — **di bellezza**
20,30 **Le spie**, telefilm. Con Robert Culp e Bill Cosby
21,30 **Wayne &**
23 — **Pa Na ed è subito casa**
1,30 **Oroscopo**
2 — **Buonanotte con...**

REGIONE LIGURIA

AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A N. 2 POSTI DI DIRIGENTE, II QUALIFICA DIRIGENZIALE, PROFILO DI

Si informa che è stato indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. posti di dirigente in prova, II qualifica dirigenziale, profilo professionale di Ingegnere; per l'ammissione è richiesto il diploma di laurea di ingegneria civile, l'abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere nonché una esperienza di servizio adeguatamente documentata di 5 anni cumulabili nella Pubblica Amministrazione, Enti di diritto pubblico, Aziende pubbliche e private, in posizione dirigenziale corrispondente, per contenuto, alle funzioni della I qualifica dirigenziale.

I dipendenti e Aziende, pubbliche e private, dovranno produrre dichiarazione rilasciata dal datore di lavoro, da cui risultino la posizione contrattuale rivestita e le mansioni svolte, con riferimento a quelle dal libro indicando il relativo numero di matricola.

Ai vincitori verrà attribuito il trattamento economico iniziale previsto dalle norme regionali di recepimento dell'accordo nazionale per il personale delle Regioni relativo al triennio 1988/90.

Possono partecipare coloro che non abbiano superato il anno di età alla data di pubblicazione del bando ( ), salve le elevazioni del limite massimo previste dalla legge.

Le domande di partecipazione, da redigersi in carta libera, dovranno essere presentate improrogabilmente entro l'8/6/1990; per le domande spedite mediante raccomandata A.R. farà fede il timbro datario dell'Ufficio postale accettante.

Il bando di concorso è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 19 del 9/5/1990.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando presso la portineria degli Uffici regionali, in Genova - Via Fieschi 15; per ogni ulteriore informazione potranno rivolgersi, anche telefonicamente, al Servizio Gestione del Personale, Ufficio Stato Giuridico, dalle ore 8.30 alle ore 12.30 di ogni giorno feriale escluso il sabato.

Concessionaria **FIAT-IVECO** Savona

ricerca *GIOVANE DIPLOMATO*
ADDETTO UFFICIO VENDITE
residente zona e provincia Imperia.

Scrivere a:
DE FILIPPI E REYNERI - Via Guidobono, 23 - 17100 SAVONA;
o telefonare a:
LIGURIA DIESEL, Albenga - Tel.

La Lega Provinciale Cooperative
ricerca
per propria associata

IMPIEGATO/A

esperto paghe contributi personale mediante impiego di elaboratori elettronici.

Si richiede esperienza almeno biennale.
Si offre inquadramento contrattuale prospettive di carriera.

Scrivere inviando curriculum a
Cas. n. 230

CASINO MUNICIPALE SANREMO
TEATRO DELL'OPERA
MARTEDI' LETTERARI
ciclo: INCONTRI CON L'AUTORE
martedì 15 maggio ore 16,30
LORENZO ACQUARONE
conferenza sul tema: «I diritti dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione» e presentazione del suo libro edito dalla Ecig. Paolo Armaroli, Giorgio Galli presentano l'Autore.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

publikompass

PK

20123 MILANO
Via Cerva 29 - Tel. (02) 86.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
Via Cairoli 1/14 - Tel. (010) 540.184/892.680
17100 SAVONA
P. 3/5 - Tel. (019) 80.219/811.182
18100 IMPERIA
Via 1 - Tel. (0183) 273.978
18038 SANREMO
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

API NOVARA
Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L.) - Fax 0321.31255

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Domenica 13 Maggio 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

API NOVARA
Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L.) - Fax 0321.31255

Novara, le aspirazioni e i programmi delle «matricole» che entrano in Consiglio

«In Provincia mi muoverò così»

La gestione più attiva del Palazzo è un tema sentito

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Entrano a palazzo Natta leghe e verdi, ma non sono le uniche novità. Di 30 consiglieri eletti, ben 22 i volti nuovi. Solamente otto hanno resistito al vento del rinnovamento spirato in tutte le formazioni politiche, e prima delle elezioni, in particolare nei due maggiori partiti.

Questo significa che cambierà anche il modo di far politica in un ente che molti mettono in discussione e considerano ormai superato? Sono in molti a sperarlo più che a crederlo.

L'età media degli eletti, 45,5 anni, si è notevolmente abbassata. Questo è già un buon segnale. E un rapido sondaggio tra i nuovi consiglieri emerge un grande entusiasmo e la ferma volontà di dare soluzione a problemi concreti. Si vuol fare un po' meno politica e amministrare di più.

Il comunista Sergio Vedovato, per esempio, s'impegnerebbe subito «per dare un'immagine nuova e più fresca all'ente che deve intrattenere rapporti diversi con la gente e le altre amministrazioni. La riforma degli enti locali è destinata poi a conferire maggiore autorevolezza alla provincia. Il settore ambientale sarà quello più delicato e importante nella prossima legislatura».

Vedovato aggiunge poi una notazione polemica: «Ho letto che abbiamo un presidente della Provincia in pectore (il dc Roberto Negri n.d.r.) incontrarsi male la sua carriera se per alimentare i voti ricorre a mezzucci come quello di portare i rappresentanti di tutto il Novara per votarlo».

Giacomo Formaggio, 79 anni, esponente della Lega Nord è il decano del Consiglio. L'hanno eletto a Novara S. Martino e neppure lui, che è un pensionato di Domodossola, riesce a farsi una ragione. Preferisce esprimersi in dialetto. «Punteremo innanzitutto alla valorizzazione delle nostre terre». Gli fa eco il collega Ettore Angius funzionario delle poste a Domodossola: «Il nostro principale obiettivo è quello di far uscire dall'isolamento l'alto Novarese. La nuova provincia? Ne siamo propriamente entusiasti, pur essendo per l'autonomia, perché sarebbe un altro carrozzone. Temiamo poi che ci portino via anche quel poco che abbiamo». E' pronto a battersi per l'alta provincia anche il democristiano Pierleonardo Zaccheo, sindaco di Trontano «In Ossola c'è da risolvere subito il problema dei comparti - dice -. Se vogliamo poi mantenere la gente sulle nostre montagne, sono indispensabili aiuti ed interventi per favorire un'agricoltura povera che ha bisogno di rinnovarsi per sopravvivere. Un altro argomento che mi sta particolarmente a cuore è sicuramente quello ambientale. Per noi, ad esempio, rappresentano un grande problema le discariche delle cave». Quello ambientale è certamente il cavallo di battaglia dei Verdi: «La nostra provincia è soffocata da asfalto, cemento e traffico pesante - sostiene Mario Miglio - Noi puntiamo ad una politica di pianificazione per l'uso e la gestione del territorio basati sulla riqualificazione, il recupero, la salvaguardia e l'uso collettivo di beni e risorse ambientali. Cercheremo di porre un freno a tutti quegli interventi che hanno un impatto distruttivo sull'ambiente naturale. Ci proponiamo poi di incalzare l'Amministrazione per salvaguardare il territorio».

Il socialista Piergiorgio Airoldi, eletto a Galliate, è convinto che la Provincia possa e debba sostenere un ruolo molto importante per lo sviluppo: «Di fronte a problemi importanti e strategici come quello della grande Malpensa e il Centro intermodale merci è necessario un piano di programmazione e coordinamento che coinvolga tutte le realtà economiche e locali. Inoltre sfruttare al meglio le opportunità che si offrono, in particolare al territorio dell'Ovest Ticino. Un altro problema da risolvere è quello dei rapporti con Torino. Il capoluogo regionale è lontano non solo geograficamente. La nostra zona ha molti problemi in comune con la confinante Lombardia. Per questo è auspicabile una rinnovata forma di collaborazione fra le due regioni».

Renato [illegible]

Volti nuovi per il Consiglio provinciale. Tre neoeletti: Ettore Angius, Sergio Vedovato e Mario Miglio

VENTIQUATTR'ORE

TRECATE

Ragazzo investito da [illegible]

Federico Lenni, 8 anni, romano, in questi giorni in vacanza dai nonni, è stato investito da due auto mentre in bicicletta usciva da via Bettole. Il ragazzo non è tuttavia riportato ferite gravi. Subito dopo è stato trasportato all'ospedale di Novara. Se la caverà in un mese.

NOVARA

Libro di Grazioli diventa un film

La Rai ha acquistato i diritti di sceneggiatura dell'ultimo romanzo di Dante Grazioli, «Nando dell'Andromeda». Ne farà un film che sarà prodotto dall'Istituto Luce. In autunno, uscirà la nuova opera di Grazioli: «Le mele maturavano al sole».

CILAVEGNA

Da vivo la sagra dell'asparago

Sagra dell'asparago a Cilavegna. Alla festa, fino al 27 maggio funzionerà un ristorante che propone piatti a base del prelibato ortaggio.

Una donna di Novara, 40 anni, l'altra notte al «Pavesi» sulla Torino-Milano

Droga, muore all'autogrill

E' stata trovata in bagno, accanto a una siringa e a una lattina annerita
La perizia dovrà stabilire se si tratta di overdose di eroina tagliata male

Patrizia Boccagna

NOVARA. Un appuntamento notturno sull'autostrada Torino-Milano per procurarsi la dose di eroina da iniettarsi nelle vene. Al più presto possibile, nel posto più vicino: i bagni dell'autogrill. Per Patrizia Boccagna, 40 anni, di Novara, un matrimonio fallito alle spalle e da tempo tossicodipendente era diventato un fatto abituale.

«Veniva qui spesso, a periodi alterni - dicono gli addetti alla stazione di servizio posta nella direzione del capoluogo lombardo - come altra gente con gli stessi problemi. Volti noti, che preferiremmo non vedere, dato che quasi sempre ci causano qualche guaio. I furti sono frequenti e spesso abbiamo dovuto chiamare la polizia». E' successo anche l'altra notte, verso le 4, ma questa volta gli agenti della Squadra mobile sono arrivati per constatare la morte di Patrizia, trovata senza vita nei servizi igienici: era stesa sul pavimento, con la testa appoggiata sul water.

Nel cestino, una siringa, probabilmente quella usata da Patrizia Boccagna per l'ultimo sballo. Li attorno è stato ritrovato anche un piccolo recipiente annerito, ricavato da una lattina di bibita, forse è quello usato per sciogliere la dose letale. I reperti sono stati raccolti dai tecnici della polizia scientifica, intervenuti per i primi rilievi. Non è ancora stato chiarito se Patrizia sia stata uccisa da un'overdose o da eroina tagliata male: a stabilire le cause della morte sarà l'autopsia.

La Squadra mobile di Novara sta intanto conducendo le indagini sull'episodio per chiarire circostanze ed eventuali responsabilità. Sembra infatti che Patrizia Boccagna si sia sentita male mentre si trovava con un'altra persona: sarebbe stata quest'ultima a richiamare l'attenzione degli addetti dell'autogrill, che hanno poi fatto intervenire, una dopo l'altra, una serie di telefonate, la polizia, l'ambulanza della Croce Rossa e, subito dopo, i dirigenti del posto di ristoro.

Patrizia Boccagna, che abitava nel capoluogo in via Fratelli Di Dio, è la seconda vittima che la droga ha mietuto nel Novarese nel giro di due giorni. Segue quella di Marco Balzarini, 22 anni, il giovane di Castelletto Ticino ritrovato cadavere da alcuni ragazzi in una boscaglia nei pressi di Sesto Calende.

Anche in questo caso si è ipotizzata un'overdose, vicino al corpo del ragazzo c'erano una siringa ed altri strumenti che vengono usati da chi vuole «farsi». Ma nella vicenda di Marco è emerso un particolare importante: il giovane voleva sposarsi, così da qualche mese aveva deciso di smettere. Per disintossicarsi, dopo aver rifiutato di entrare in una comunità terapeutica, era stato affidato alle cure di un medico del paese.

Storie diverse le due vicende troncate, che potrebbero però avere un fattore comune: in entrambi i casi, i decessi sono avvenuti in zone che sono rifornite dal mercato lombardo e può darsi sia entrata nel giro dello spaccio una partita [illegible] troppo pura. [p. ben.]

Denunciato un pizzaiolo di Vigevano

Pugni al prete perché critica

VIGEVANO. Aveva consigliato ai giovani della sua parrocchia di non frequentare un certo locale, un bar-pizzeria che secondo lui è punto d'incontro di tossicodipendenti e persone poco raccomandabili.

Ma il titolare del locale non avrebbe gradito l'ammonizione e l'altra sera ha deciso di chiarire la situazione. E' andato a casa del parroco e, secondo il racconto di quest'ultimo, l'ha colpito al volto con un violento pugno.

Vittima dell'aggressione è don Mario Barbavara, 72 anni, da 26 parroco di San Carlo, alla frazione Piccolini. Il sacerdote è stato trasportato all'ospedale di Vigevano, dove i sanitari hanno riscontrato ferite giudicate guaribili in una settimana. Don Mario ha già presentato denuncia.

L'episodio è avvenuto l'altra sera nell'abitazione del parroco. «Ho sentito un tonfo - racconta Rita, la perpetua, che era nel locale attiguo - e ho visto don Mario sul pavimento, insanguinato».

Per il titolare della pizzeria, Michele Cisari, 38 anni, di Vigevano, i fatti si sarebbero svolti in modo ben diverso: «Sono andato da don Mario per chiedere spiegazioni perché la situazione era diventata intollerabile dopo gli ultimi attacchi - dice -, ma quando mi ha visto è svenuto ed è caduto in avanti. La perpetua è uscita gridando "l'ha ammazzato, l'ha ammazzato" e allora io ho preferito allontanarmi».

Sarà il giudice, che ha già sentito il parroco e il pizzaiolo, a stabilire come si siano veramente svolti i fatti.

Tra il parroco e il titolare della pizzeria c'è ruggine da tempo, praticamente da quando il locale è stato aperto accanto alla chiesa.

Negli ultimi tempi il braccio di ferro si era acuito, tanto che don Mario più di una volta aveva richiamato l'attenzione dei giovani intervenendo durante la Messa della domenica.

Dopo l'ultimo episodio il sacerdote ha comunque presentato denuncia. [c. b.]

Goalmaster
LA STAMPA

ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*

e tanti altri premi.

Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.

Buona fortuna.

Goal master
LA STAMPA
Goal master

*in gettoni d'oro

D.M. 4/1048/90

PARTITO SOCIALISTA PSI

Il Partito Socialista Italiano e Luciano Panella, eletto alla Regione Piemonte, ringraziano gli elettori per il [illegible] ottenuto in Provincia di Novara, dove il P.S.I. ha ottenuto il 20% dei consensi. Il Partito Socialista manterrà gli impegni assunti in campagna elettorale ed assicura ai propri elettori che gli eletti nelle sue liste terranno un rapporto costante con loro anche in futuro.

LUCIANO PANELLA il n 1

ringrazia gli elettori

A Trecate e Baceno profonda impressione per la morte di 2 giovani

Due paesi sono in lutto

Mortara, 7 feriti dopo la discoteca

La casa di Fabio Olivini, il ragazzo di 15 anni l'altra sera sotto un Tir, è diventata la di un pellegrinaggio. Tutta gente Trecate ha luto essare al papà Remo, alla Martina, al fratello Massimo. era un ragazzo modello. Il preside i professori della scuola media Trecate ricordano come un ottimo studente. A settembre aveva iniziato a frequentare il primo anno di istituto alberghiero di Milano. Sognava diventare un bravo cuoco. E' finito con la bicicletta il tir condotto da Gianfranco Dellacà, autista vicentino 27 anni, poche decine di metri dopo il cavalcavia di collegamento tra la statale Icorsa Milanol e la tangenziale Est, quasi a metà strada tra Novara Trecate. Secondo una prima ricostruzione della Polizia stradale Fabio, in bicicletta, si stava facendo trainare da amico in motorino, Denis Villani, 15 anni, anch'egli di Trecate. un certo punto il Tir, proveniente tangenziale si è nella statale. I mezzi dei ragazzi si sono trovati a viaggiare paralleli al pesante autemezzo. Forse a causa di una buca, forse per una foratura della gomma, Fabio è finito con la sotto il Tir. E' sul colpo. Illeso Denis.

L'autista del Tir sostiene di specchio sinistro sopraggiungere i due ragazzi, rallentato di aver di accostare a destra. Diversa versione del papà di Denis. «Mio figlio non trainava Fabio, più avanti, all'altezza cabina del camion. Fabio ha urlato "Guarda quello che viene giù" l'autista visti. La gomma della bicicletta è scoppiata dopo, l'urto. L'esame della perizia in stabilirà l'esatta dinamica dell'incidente.

BACENO. svolgeranno domani i funerali Danilo Alberti, l'agricoltore di precipitato con il nell'orrido Sillogno, forra profonda una sessantina di metri nel fiume Toce. La tragica fine del ragazzo, viveva le madre Maria Ferrera, vedova con sei figli (uno lavora in America) ha profonda impressione. I carabinieri Crodo stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente che avrebbe dei testimoni, l'autista di furgone e due dipendenti dell'Enel. Il trattore dell'Alberti rovesciandosi ha divelto la barriera metallica a protezione del ponte. «Se fosse stato un guard-rail più elastico e resistente forse non sarebbe successo l'irreparabile» dicono in paese dove molti sostengono l'A-

Fabio Olivini, di Trecate. A destra l'agricoltore Daniele Alberti, di Baceno

nas dovrebbe rivedere dimensioni e raccordi del vecchio ponsul T allargandone la ormai insufficiente e modificando la curvatura degli imbocchi.

MORTARA. Un altro grave incidente stradale ha insanguinato la strada delle discoteche nella notte tra venerdì e sabato. Sette persone sono rimaste ferite in uno scontro alle porte di Mortara. Una ragazza di 23 anni di Vigevano è ricoverata al reparto di rianimazione policlinico Pavia. L'incidente è accaduto verso l'1,20 sulla statale tra Mortara e Castello d'Agogna, un tratto rettilineo. Una Alfa 75 ha invaso la corsia opposta e si è scontrata con una 6. Sul groviglio lamiere è poi piombata Lancia che seguiva la Renault che è riuscita ad evitare l'impatto.

Sull'Alfa 75 viaggiavano due giovani di Vigevano che tornando dalla discoteca di Castello d'Agogna: per Andrea Vilardo, 20 anni, la prognosi è riservata; Carlo Castiglioni, 20 anni, che era guida, guarirà in giorni. Trenta giorni prognosi anche per l'autista delle Lino Medina, 41 anni, di Palestro, e per Filomena Iacobellis, 30 anni, di Ottobiano, hanno riportato entrambi la frattura un femore. Un altro passeggero R5, Mauro Gregiolo, 27 anni, di Robbio, guarirà in 10 Giacomo Santagata, 30 anni, di S.Angelo Lomellina, al volante della Lancia, riportaqualche contusione. [r. s.]

Quel sindaco di Stresa pioniere dei congressi

NON ha mai posseduto una salute di ferro, ma di spirito combattivo ne vendere. Sante Scolari è un giovane cattolico devoto ma conformista quando pubblica la tesi della laurea in legge brillantemente conseguita all'Università privata: argomento che fa inorridire i soliti benpensanti. Ma Scolari non ha tempo di polemizzare perché, proprio lui, pacifista convinto, parte per la guerra dove si comporta da valoroso.

Nella professione forense tarda a conquistare notevole popolarità per competenza e il rigore nell'interpretazione dei codici. Amministratore dell'Ospedale Maggiore e della Casa della Divina Provvidenza, commissario e vice-presidente Banca Popolare di Novara, presidente del Monte Pietà, l'avvocato Scolari un saldo rapporto di amicizia e reciproca stima con il collega Quintino Piras, un liberale individualista che lo ammira «perché - dice - anche se iscritto a un partito politico, Scolari disdegna la politica e i politicanti». E ciò significava molto per uomo Piras, ridico, pedante qualche volta, qualunquista.

Scolari ha una villa a Stresa e sente che l'aria del lago lo aiuta a meglio sopportare i malanni che lo affliggono. Ma poiché non è uomo da mettersi in pantofole accetta l'invito dei medici che lo esortano a dedicarsi comunque a impegni meno logoranti, che lo interessino senza affaticare più di tanto. Insomma, un lavoro sereno e senza arrabbiature. Fu così che accettò l'invito dei democristiani di Stresa, in perenne discordia fra quanti vogliono Sergio Stucchi e altri assolutamente no, a candidarsi come sindaco. Dicono un sindaco non stresiano, autorevole, al di sopra delle parti è la soluzione migliore.

Ma Sante Scolari, per sua natura, sarà sindaco accomodante. Pensa alla crescita turistica del lago Maggiore la società dei congressi costruire un palazzo lì possa degnamente ospitare. Lo sostiene con impegno e intelligenza il vice-sindaco donna Pozzo esaminando preventivi e progetti. Vicino al letto del sindaco campeggia grande foto progetto che avanza, malgrado lo scetticismo degli oppositori.

Circuisce il prefetto Ernesto Paulovich che sta per trasferito: «Perché assegna palazzo dei Congressi i 15 milioni fondo di beneficienza?». Paulovich, sedotto insistenti argomentazioni di Scolari, cede provocando le comprensibili ire del successore trova casse d'emergenza ministero totalprosciugate: «Sì ma per un'opera meritoria!» spiega sindaco di Stresa quale sottili impuntature umoristiche.

Sante Scolari visto da Arioldi

Come capitò quel giorno che passando in auto per Stresa nota che uno batte la fiacca. Scende dall'auto e rinfacciandosi all'operaio chiede che gli dia ramazza: la impugna pulisce diligente impegno un bel di piede lo sguardo del pigro salariato, sul fatto che i conquisteranno la qualifica di «operatori ecologici». Che è meglio.

Eseguito lavoro domanda: «Va bene così?» e l'altro risponde sì: «Allora - dice il sindaco - a fine riscuoterà la paga da spazzino e lei avrà la mia di sindaco». Che allora era uguale a zero in quanto non erano di le indennità di.

Romolo Soriasco

A Novara un convegno sull'informatica e la cardiologia

Il cuore nel computer

Il reparto dell'ospedale Maggiore all'avanguardia in Italia
Per ogni paziente cartella redatta con sistema computerizzato

L'informatica può diventare la vere vincente nella gestione dei servizi ospedalieri. Lo conferma il tributo che tastiera e video stanno portando da due anni al reparto cardiologia del «Maggiore» di Novara.

Il convegno che si è tenuto in città venerdì e ieri centrato proprio sugli sviluppi, sugli ostacoli che ancora sussistono, sulle prospettive che si aprono per il completo utilizzo computer in cardiologia.

All'auditorium della Banca Popolare di Novara, che ha finanziato sin dall'inizio il progetto informatico, si riuniti oltre duecento medici specialisti delle unità coronariche di tutt'Italia.

L'organizzazione scientifica delle due giornate è stata dinata dal professor Paolo Rossi, primario di cardiologia del presidio novarese. Il coordinamento tecnico è stato preparato dalla «Hewlett Packard», che sta portando avanti un progetto di informatizzazione rivolto al mondo della medicina.

«Il convegno che si è appena concluso - ha detto il professor Rossi accomiatandosi dai congressisti - assume per gli operatori un grande significato. è offerta l'occasione di tracciare bilancio dell'impostazione informatizzata. Ci si è confrontati portando ciascuno l'esperienza a punto nei migliori ospedali d'Italia. A Novatutti i nostri pazienti dispongono oggi di una cartella redatta sistema computerizzato. In questo modo si centrano due obiettivi. Il primo è quello avere un ricco curriculum sanitario dell'assistito, con dati personali, con esperienze mediche precedenti, con un quadro chiaro della situazione attuale. Il tutto articolato in rapida e conseguenzialmente logica. Il secondo obiettivo riguarda la formazione di una banca dati generale, che può futuro essere utilizzata per stendere relazioni e ricerche».

Nel convegno non si è soltanto fatto plauso all'avvento dell'informatica in cardiologia: «In realtà rimangono ancora problemi - prosegue Rossi - uno fra gli altri è quello di adattare i sistemi per accedere ad un collegamento via Modem che permetta confronti simultanei tra i più importanti ospedali italiani».

Il professor Rossi ha stigmatizzato infine il vero, grande vantaggio di file e memorie applicati alla cardiologia: «Il tempo che si risparmia grazie al computer potrà e dovrà impiegato per un più proficuo rapporto tra medico e paziente».

Maria Paola Arbeia

Donna e cardiopatie

collegio Santa Maria ha ospitato per tre giorni, da giovedì a ieri, il quarto di formazione e aggiornamento organizzato dalla fondazione «Vittorio e Livia Tonolli», presieduta dal professor Giuseppe Riggio, primario di cardiologia agli Ospedali Riuniti. Trentasei medici, provenienti da tutta Italia, hanno approfondito le loro conoscenze su: «La donna e le cardiopatie: gravidanza, menopausa e senescenza. All'hotel «Dino» di Baveno, professoressa Celia Oakley, dell'Hammersmith Hospital di Londra, ha parlato di «Velve disease and pregnancy». «Il grado di della classe medica nel suo complesso sull'argomento di quest'anno - dice il professor Sergio Dalla Volta direttore del - è abbastanza modesto. forniamo ai medici selezionati la cultura necessaria nella speranza che, tornati a casa, la diffondano». Dalla Volta dirige la cattedra di Cardiologia all'Università di Padova.

La notizia è stata data dal sindaco Riviera nel presentare la «bicicletta»

Corso Cavour sarà chiuso ai bus

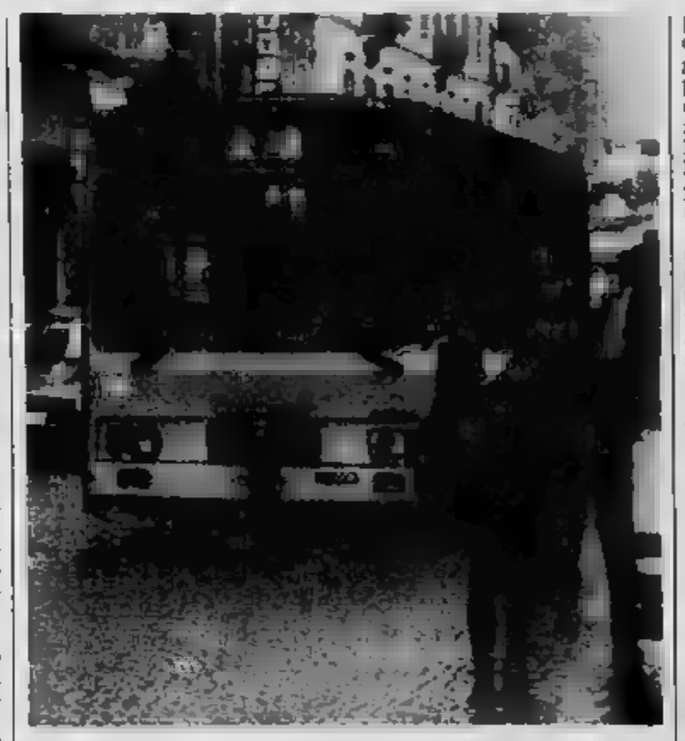
Il provvedimento sarà preso per consentire la sistemazione della via del
La passeggiata due ruote, programma domenica prossima, è alla settima edizione

NOSTRO SERVIZIO

Corso Cavour, ormai ridotto al limite della praticabilità per fondo sconnesso e pieno di buche e avvallamenti, verrà presto sistemato. Sicuramente entro la prossima estate. La notizia, attesa novaresi, è stata data l'altro giorno dal sindaco Armando Riviera in della presentazione ufficiale della «bicicletta», l'ormai passeggiata due ruote, diventata appuntamento fisso della primavera.

Il problema della via centro storico che collega Cavour l'angolo delle ore provocato lagnanze non solo parte dei conduttori di taxi e autobus, ma anche pedoni. Ormai lo stato fondo stradale è tale da rendere difficoltoso l'equilibrio alle persone anziane. Per questo la decisione del primo cittadino può che essere accolta favore.

Per una sistemazione del so è indispensabile chiuderlo anche agli autobus. «All'azienda Ama-Sun - - abbiamo sottoposto ipotesi percorsi alternativi. Aspettiamo che ne scelgano uno poi, con i mezzi pubblici dirottati su altre strade, daremo via ai lavori. L'idea è realizzare nel una rete di piste ciclabili in modo da invogliare sempre più i cittadini a preferire la bici all'auto».



Corso Cavour. La malridotta strada cittadina verrà sistemata entro l'estate

In questa chiave vista la «bicicletta» in programma dodomenica prossima. Dice il sindaco: «Lo scopo di questa passeggiata su due non è solo quello di trascorrere una giornata godendosi l'ambiente. Serve anche a dare indicazioni ben precise, a far vedere come trasporto. I progettisti che lavorando piano del traffico hanno anche l'incarico per la realizzazione piste ciclabili. Puntiamo migliorare vivibilità riducendo il più possibile l'uso dell'automobile nelle zone del centro».

E strategia civica amministrazione attuando da tempo. Per avere il miglior sono coinvolti i giovani media inferiori quali in «bicicletta», vengono distribuite duecento bici.

Quest'anno, il quinto cutivo di questa iniziativa, raggiunto traguardo mille biciclette. Il Comune e la Banca Popolare.

La in bicicletta, in programma domenica maggio, è alla settima edizione. L'organizzazione della «consulta sportiva» con la collaborazione ciclistiche. Non competitiva, quindi niente «volate» o fughe mozzafiato. I partecipanti - col sindaco in - procederanno in gruppo. Si partirà piazza Martiri con puntate nei vari quartieri cittadini. All'arrivo (viale Carrozze) verranno 20 biciclette fra i partecipanti.

Marcello Sacco

Centro Commerciale Cat

ACQUISTARE OGGI
DI INIZIARE A
PAGARE A SETTEMBRE

Esperti arredatori a vostra disposizione per arredamenti personalizzati di serie e su misura con consulenza tecnica e rilievi misure gratuite
PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL: - FERIOLO DI BAVENO
PAGAMENTI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI ORARI: 9-12 / 15-19 LUNEDI' MATTINA CHIUSO

Bloccati dai carabinieri dopo il «colpo» alla Popolare di Santa Maria

Sono i banditi della banca?

Arrestati 2 operai alle porte di Domo

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due operai, Giuseppe Maraschi e Lino Petolicchio, dipendenti di un'impresa di Borgomo che stavano lavorando all'ultimazione del nuovo scalo ferroviario internazionale di «Domodue», sono stati arrestati nell'Ossola. L'operazione è ancora circondata dal massimo riserbo.

Potrebbero essere loro i due rapinatori che alle 12,30 di venerdì avevano assaltato l'agenzia della Banca Popolare di Novara a Santa Maria Maggiore ed erano fuggiti con un bottino di 30 milioni.

I carabinieri li hanno infatti bloccati alle 4 di venerdì sera a Verigo, sulle alture di Trontano, dopo un movimentato inseguimento nei boschi della zona.

Sembra che i due fossero armati. Pare che fossero stati in possesso delle pistole usate nella rapina.

Ma quando si sono visti circondati dai militari con il mitra spianato, si sarebbero lasciati ammanettare senza opporre resistenza.

Secondo una prima ricostruzione, che non ha però trovato conferma al comando della Compagnia dei carabinieri di Domodossola, dove la consegna è il silenzio assoluto su tutta la vicenda, i due rapinatori dopo il colpo erano fuggiti con una «Fiat Croma» che era poi risultata rubata a Villadossola.

Il proprietario, Gian Carlo Salvatori, titolare dell'American Bar al Villaggio Sisma, non si era neppure accorto del furto.

Dopo la rapina, i banditi sono scesi a forte velocità lungo la statale della Valle Vigezzo e, dopo qualche chilometro, hanno imboccato la stradina che sale a Coimo, una piccola frazione del Comune di Druogno.

Qui hanno abbandonato l'auto e hanno proseguito a piedi lungo un sentiero di montagna che, dopo aver attraversato il Malezzo, porta nel territorio di Trontano. Da qui i due avrebbero seguito i binari della «Vigezzina», la linea ferroviaria che collega Domodossola con Locarno, scendendo verso Verigo, ultima frazione di Trontano.

Contavano di arrivare indisturbati fino alle porte di Domodossola. Un piano di fuga ben congegnato e, a quanto sembra, accuratamente preparato.

Qualche giorno fa alcune persone che viaggiavano su un treno della «Vigezzina» avevano visto due giovani all'interno di una delle tante gallerie situate lungo la linea ferroviaria fra Trontano e Druogno. Nessuno aveva però dato peso alla cosa. Probabilmente i due rapinatori stavano studiando il percorso.

A mandare a monte il piano dei banditi sono state due guardie giurate che stavano percorrendo un sentiero nei pressi di Verigo e li hanno visti seguire la strada ferrata.

Le guardie si sono subito insospettite, sono rientrate a Trontano e hanno dato l'allarme. Sono stati avvertiti i carabinieri che, dopo la rapina, avevano istituito numerosi posti di blocco lungo la statale della Valle Vigezzo.

Nel tardo pomeriggio di venerdì, gli inquirenti erano convinti che i rapinatori fossero ancora in valle, magari nascosti da qualche parte. La segnalazione arrivata da Trontano era una conferma.

Una pattuglia è salita subito a Trontano, da Domodossola sono arrivati altri rinforzi. I carabinieri hanno cominciato un vasto rastrellamento di tutta la zona boschiva che circonda il paese, i due presunti rapinatori hanno cercato di fuggire risalendo verso la Valle Vigezzo ma non hanno avuto scampo.

Sembra che avessero un sacco con i trenta milioni rapinati a Santa Maria Maggiore.

Non si conoscono altri particolari perché gli inquirenti stanno probabilmente accertando l'eventualità della partecipazione al «colpo» di altre persone.

[a. v.]

Giuseppe Maraschi e Petolicchio. Arrestati durante le indagini per la rapina in banca

Salvato dalla polizia sul treno a Domodossola

Respinto al confine un algerino si sveva

DOMODOSSOLA. Un giovane algerino, Tine Abderezak, 25 anni, respinto alla frontiera di Domodossola, si è svenato sul treno che lo stava riportando in Svizzera. Si è tagliato ripetutamente il torace, le braccia, i polsi con una lametta.

Il convoglio sul quale viaggiava ha fatto una fermata fuori programma a Preglia di Crevoladossola per consentire i soccorsi. Fortunatamente le ferite si sono rivelate superficiali. All'ospedale l'algerino è stato medicato e dimesso dopo qualche ora. Ha potuto riprendere il suo viaggio della disperazione, varcando nuovamente la frontiera con un altro treno.

Il giovane aveva cercato più volte negli ultimi giorni di entrare clandestinamente in Italia. Per lui, che cercava un lavoro qualsiasi e un minimo di reddito, il nostro Paese era diventato un miraggio. Alcuni connazionali gli avevano raccontato di essersi trovati bene in Italia.

Così è arrivato, non si sa come, in Svizzera, e da qui per quattro volte ha cercato di entrare nel nostro paese. Si è presentato prima al valico di Aosta ed è stato rimandato indietro. Ha poi tentato di superare il confine in treno arrivando a Domodossola in piena notte. E' stato respinto. Ha riprovato ad Aosta: niente da fare. L'ultimo tentativo è di stamattina.

Il giovane viaggiava sull'espresso che arriva a Domodossola poco prima delle sette. Gli agenti addetti al controllo passaporti e alle operazioni di confine lo hanno riconosciuto. Non aveva né documenti validi per l'ingresso in Italia né soldi.

L'hanno fatto scendere dal convoglio e accompagnato al settore di polizia di frontiera. Era sconvolto dalla prospettiva di dover tornare al suo paese: «In Algeria non ho casa e neppure lavoro. Non ho parenti né amici. Fatemi restare nel vostro paese. Sono sicuro che qui riuscirei a ricostruirmi una vita. Ma le norme sull'immigrazione non consentono l'ingresso in Italia a chi è sprovvisto di documenti richiesti e oltretutto non può dimostrare di avere i mezzi di sostentamento per un soggiorno anche breve.

L'algerino è stato accompagnato sul primo treno diretto in Svizzera. Sul convoglio sono saliti anche gli agenti del settore di polizia che hanno cercato di non perderlo di vista. Pochi minuti dopo la partenza, il giovane si è accasciato nello scompartimento. Senza che nessuno potesse accorgersene, si era tagliato le braccia e il torace con una lametta che teneva fra le dita.

Il treno, su richiesta degli stessi agenti, si è fermato nella piccola stazione di Preglia, a pochi chilometri da Domodossola. Un'ambulanza a sirene spiegate ha portato il giovane straniero all'ospedale San Biagio.

I medici hanno accertato che i tagli erano profondi. Nel pomeriggio l'algerino, completamente ripreso, è salito nuovamente su un treno che lo ha riportato in Svizzera, per il definitivo rientro nel suo paese.

Non sono molti gli stranieri che cercano di varcare il confine nell'Ossola, però dall'inizio dell'anno la polizia di frontiera ha respinto circa trecento stranieri che non avevano documenti in regola e denaro per il sostentamento.

Adriano Veltt

Tine Abderezak

Due blocchi di granito minacciano l'abitato di Pella

La rocca è in pericolo

Sos del sindaco di Madonna del Sasso per salvare la suggestiva balconata
I tecnici della Protezione civile: «Il fenomeno c'è ed è da controllare»

MADONNA DEL SASSO. «Non vorrei creare allarmismi - dice il sindaco Ezio Erbetta - ma il fenomeno di instabilità della Rocca esiste. Lo hanno evidenziato le sonde e lo hanno confermato tecnici e geologi della Regione».

Quello di Madonna del Sasso è il più ampio belvedere della sponda occidentale del lago d'Orta, a 650 metri a picco sull'acqua. Per alcuni secoli qui è stato estratto il granito, quello famoso di Alzo. Poi, nel 1978, un drastico provvedimento: niente più scavi ed uno dopo l'altro sono scomparsi i «picapietre» gli scalpellini, figure caratteristiche da queste parti. Ma allarmi per l'instabilità di quel costone roccioso c'erano già due secoli prima quando si decise di ricostruire, smantellando dall'interno, il santuario del 1500, edificato sullo sperone. Era il 1748 e da allora, sino a quando si sono sparate le mine, gli allarmi si sono succeduti periodicamente.

Poi, nel 1982, il servizio geologico della Regione ha fatto collocare una serie di sonde che scendono dal piazzale antistante il santuario in profondità per 25-30 metri.

Sono state queste «spie» a dare l'ultimo segnale. I tubi posti in posizione inclinata sono apparsi schiacciati, evidenziando un cedimento. Il sindaco Barbetta che già da tempo sollecitava una verifica ha lanciato l'allarme e nei giorni scorsi, invista del ministero della Protezione civile, è giunta a Madonna una commissione composta da funzionari della prefettura e della Regione, tecnici e geologi. Il responso non ha lasciato dubbi: «Il fenomeno deformativo è evidente e merita di essere posto sotto controllo». Instabili sarebbero, in particolare, due spuntoni di roccia.

«Se uno di essi dovesse cadere sarebbe una catastrofe - dice il sindaco Barbetta -. Qui si tratta di piccoli corpi frananti ma di un blocco unico, enorme, migliaia di quintali. E sotto, dove un tempo c'erano i laboratori degli scalpellini, c'è la nuova zona industriale di Pella». E' per questo che ai solleciti di Barbetta si è unito il primo cittadino di Pella, Vincenzo Molodia. La commissione ha già dato, oltre che il responso, le indicazioni di intervento. Sono parecchie le misure da prendere: tra l'altro l'installazione di nuove sonde, rilievi fotogrammetrici, sondaggi a carotaggio, imbragatura della roccia con cavi d'acciaio. Spesa prevista: un miliardo e 4 milioni. «Noi - spiega il sindaco - disponiamo di una simile somma. Prefetto e Regione si sono rivolti alla protezione civile. Siamo in attesa di un finanziamento o provveda direttamente il ministero».

E' pericoloso anche sul piazzale-belvedere (oltre 700 metri quadrati) antistante il santuario? Per adesso non si sono divieti e il parroco, don Antonio Spezia, pure riconoscendo la realtà dei sondaggi, è contrario agli allarmismi. Del resto non c'è una crepa, un segnale qualsiasi di cedimento.

Piero Bianchi

NOTIZIE FLASH

DOMODOSSOLA
Italia Nostra sul progetto Alpe Veglia

«Il progetto per lo sviluppo turistico dell'alpe Veglia presenta aspetti deleteri»: le sezioni novarese ed ossolana di Italia Nostra hanno inviato un telegramma al presidente della Regione e al sindaco di varzo per stigmatizzare il punto di vista degli ambientalisti. I responsabili di Italia Nostra si sono quindi dichiarati preoccupati per le «rivoluzionarie» proposte di sviluppo della conca alpina.

Sieropositività e infanzia, convegno

«Aids e sieropositività infantile» è il tema di un incontro in programma martedì sera al Salone Merzagora per iniziativa del Gruppo caritativo parrocchiale. Ne parleranno esperti ricercatori dell'Università di Milano: il professor Nicola Principi, della clinica pediatrica, la dottoressa Laura Musetti, specialista in neuropsichiatria infantile, il dottor Nicola Natale, della clinica ostetrico-ginecologica.

MEINA
«acque sotterranee»

Il sindaco ha disposto un censimento per la compilazione di uno stu- sto comunale dei pozzi e delle captazioni di acque sotterranee. La disposizione era pervenuta dalla Regione. Il problema dell'acqua a Meina, anche in relazione al proseguimento dei lavori per la nuova autostrada, è tuttora preoccupante.

Scuole sgomberate: esercitazione

In un minuto e venti secondi, 600 alunni delle scuole elementari e medie sono stati ordinatamente evacuati dagli edifici. Si è trattato di una vasta esercitazione della Protezione civile della Lombardia, che ha registrato l'impiego di 150 uomini e 20 automezzi. L'allarme simulato è stato fatto scattare per un incendio, sempre simulato, nei due edifici. Sono state montate anche tende da campo con ospedale e un centro radio operativo a cura del 3° Corpo d'armata. Hanno preso parte all'operazione anche i vigili del fuoco di Varese.

MUSIC HALL

Jambo

DOMENICA 13 MAGGIO

TITTI BIANCHI

Continua al Jambo il favoloso concorso per l'assegnazione di una moto YAMAHA FZR 1000. Estrazione prevista il **16 giugno 1990.**

Aut. min. n° 4/550

APERTE LE ISCRIZIONI

CORSO SUPERIORE INTERPRETI e TRADUTTORI

Il Diploma Universitario rilasciato ha valore legale

Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1990/91 al test di ammissione al corso Universitario per Interpreti e Traduttori di Varese.
Il Diploma universitario rilasciato al termine del corso ha valore legale.
Il piano degli studi è identico a quello della Scuola per Interpreti e Traduttori dell'Università di Trieste e ha il medesimo valore legale.
L'ammissione degli studenti avviene previo espletamento di una prova preliminare di ammissione.
Titolo di base richiesto è un Diploma di maturità italiana od equipollente.
Informazioni più dettagliate potranno essere richieste alla segreteria dell'Istituto Linguistico Superiore per Interpreti e Traduttori di Varese dalle ore 14,30 alle ore 18,30 in via Montello, 9 o telefonando allo 0332/237.304.

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!

il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI
il tutto senza muoversi da casa!!!

DARWIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

COMMERCIANTI
prestiti personalizzati per ogni esigenza
DIPENDENTI e PENSIONATI
a tassi agevolati
CASALINGHE
senza seconda firma
senza spese anticipate

25 MILIONI

Agifin Torino Corso Marconi, 31

TIPOGRAFIA ottimo affare
Tipografia Rampi - Via Garibaldi 104
Trecate tel. 0321/71214

PK
publikompass spa
Per la ricerca di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino

Un'iniziativa sperimentale a Crusinallo

Il Verbano-Ossola ha la sua banca dati

OMEGNA. E' nata la banca dati del Verbano-Cusio-Ossola. Promotore dell'iniziativa, che ha precedenti sul territorio, è Michele Saitta, contitolare a Crusinallo di un'agenzia che fornisce sistemi informativi integrati. «L'idea di una banca dati nasce dall'esigenza di offrire all'utente comune i servizi di telematica sino ad oggi riservati alle grandi aziende commerciali o ai professionisti — afferma Saitta —. Noi infatti offriremo, gratuitamente, con una semplice telefonata, ciò che andiamo immagazzinando giornalmente nei nostri computers». Chi cerca oppure offre qualcosa e non sa a chi rivolgersi può provare con la banca dati le cui possibilità, trattandosi di computer, sono praticamente illimitate. Il servizio, che è per il momento sperimentale, servirà soprattutto a verificare in che modo e con quale atteggiamento la gente della strada si affaccia al «pianeta della telematica». Da oggi dunque in tutto l'Alto Novarese chi ha qualcosa da offrire o richiesta da fare, può rivolgersi alla banca dati del Verbano-Cusio-Ossola. Ma che cosa offre in questa banca dati? «Di tutto — afferma Saitta —: chi vuole comprare o vendere un'auto, da oggi lo può fare una telefonata. E anche chi vuole organizzare una festa e non sa come fare può chiedere alla banca dati a quali persone o agenzie rivolgersi. Non siamo, vorrei precisarlo, dei mediatori in quanto non chiediamo assolutamente nulla sugli "affari" di chi si rivolge a noi. Il nostro obiettivo, ammetto ambizioso, è però quello di portare la telematica nelle case di tutti, farlo diventare un servizio comune».

I privati, prima ancora che le aziende, saranno i fruitori principali della banca dati. [a. m.]

In un convegno nell'auditorium della «Famiglia studenti»

Verbania guarda il suo futuro nelle immagini elettroniche

VERBANIA. Un folto pubblico ha assistito, venerdì sera presso l'auditorium di «Famiglia Studenti» a «Verbania approda al futuro». Il convegno, organizzato dall'amministrazione comunale, in collaborazione con lo studio fotografico «Unichrome», è stato concepito come una presentazione della futura configurazione del lungolago di Intra, visualizzata grazie alla computergrafica, secondo il progetto vincitore del relativo bando di concorso, quello dell'architetto bresciano Giovanni Tortelli.

E' stato anche un modo, come ha ricordato chiudendo la serata l'assessore ai Lavori Pubblici, Sergio Bocci, di render conto alla città «di ciò che è stato fatto e di ciò che si sta per fare».

Dopo aver suscitato per anni un vivace dibattito politico-amministrativo, e qualche spaccatura in consiglio comunale, la vicenda sembrava dimenticata.

Dopo l'introduzione del sindaco, Francesco Imperiale, è stato proiettato un audiovisivo. Un mix» di foto d'epoca, immagini di oggi, immagini computerizzate per visualizzare passato, presente e futuro, della passeggiata a lago molto importante per una città turistica quale vuole essere, molto più che in passato, Verbania.

Di immagini «computergrafiche» si è avvalso anche l'architetto Tortelli per spiegare il suo progetto. Un progetto che va molto oltre la passeggiata, comprendendo una ridefinizione della viabilità di una zona molto più ampia. Un progetto, inoltre, che potrà essere compiutamente realizzato quando ci saranno risposte definitive al problema dei parcheggi, visto che prevede un corposo allargamento della zona riservata ai pedoni nelle piazze a monte della passeggiata, dove di recente, con la chiusura al traffico di piazza Ranzoni ad esempio, si sono verificate tensioni e polemiche.

Elemento centrale del progetto di Tortelli è la tettoia dell'ex-imbarcadero che prevede, ad esempio, il trasferimento dell'esercizio pubblico presente nella vecchia sala d'aspetto, l'eliminazione delle altre due attività esistenti e una serie di particolari accorgimenti per farne il punto centrale dell'intero percorso.

Dopo Tortelli l'ingegnere capo del Comune, Lino Baldo, che, sempre con l'ausilio di immagini computerizzate, ha illustrato altri progetti selezionati in occasione del bando di concorso, ed anche alcune soluzioni tecniche, in corso di realizzazione e in programma, il problema dei parcheggi.

Rampinini

Serie C2, Il Novara affronta una delicata trasferta sul campo della Rondinella

Punti cercansi per la salvezza

La Juve Domo vuole chiudere con dignità

NOVARA. A Firenze, contro la Rondinella, gli azzurri si giocano una fetta della stagione. I toscani sono al terz'ultimo posto ed accusano tre lunghezze di ritardo nei confronti del Novara. Quando mancano quattro sole giornate al termine, la delicatezza dell'impegno è del tutto evidente.

Fugirai ha lavorato parecchio sulla condizione atletica di una squadra che, domenica scorsa, contro il Cuoio Pelli, ha dimostrato di essere a corto di benzina prima ancora che di idee. Il giovane tecnico ha cercato di infondere anche un po' di fiducia ad un ambiente piuttosto teso «è abbastanza normale - ammette Fugirai - per una squadra, partita per vincere che si vede costretta, suo malgrado a lottare ancora per evitare la retrocessione. La realtà della classifica è questa: dovremo impegnarci fino all'ultimo per recuperare una situazione abbastanza compromessa».

L'allenatore ha cercato di intervenire anche sulla disposizione degli uomini in campo «constatato che la condizione fisica non è delle migliori e risulta impossibile un tipo di gioco ad ampio respiro, cercheremo di accorciare al massimo la squadra per limitare la fatica e favorire il reciproco aiuto. Mi pare importante ma non addirittura decisivo per superare le difficoltà note a tutti».

Domenica [illegible] c'è stata anche una violenta [illegible] nei confronti dei dirigenti in tribuna invitati perentoriamente ad andarsene. In settimana il presidente [illegible] ha voluto l'accaduto pur dimostrandosi parecchio dispiaciuto. «A breve scadenza, quando cioè si sarà sistemata la classifica, faremo conoscere le nostre intenzioni. Adesso è più importante pensare alla salvezza della squadra».

Quali riflessi potrà avere sui giocatori questo clima di sfiducia globale che li circonda? «Non sicuramente positivi - risponde Fugirai - anche se capisco i tifosi profondamente delusi da questa stagione. Noi cerchiamo di fare bene sul campo».

Fugirai dovrà rinunciare oggi al libero Brilli che è squalificato per somma di ammonizioni. Lo sostituirà, alle spalle dei difensori, capitan Marchetti, una soluzione già ampiamente sperimentata. A centrocampo rientrerà quasi sicuramente Novelli in grado di garantire un buon apporto dinamico al reparto. E' in forse invece l'impiego di Uzzardi che in settimana ha accusato qualche problema ad una gamba. Non della partita Diodicibus per una fastidiosa tendinite. E' sofferente per una [illegible] talgia anche Birtig ma lui dovrebbe farcela.

Fra gli avversari è da segnalare la pericolosa presenza di De Riggi, un ex che contro gli azzurri va quasi sempre a segno. [r. amb.]

DOMODOSSOLA. Uscire con dignità dalla scena del calcio professionistico. Sembra questo il solo obiettivo della Juve Domo in questo scorcio di campionato. Nelle ultime è arrivato qualche risultato utile che è servito se non altro ad alleviare il calvario fino la conclusione del torneo. La Juve Domo spera così di uscire a testa alta anche dal campo di Solbiate. «Non siamo più a caccia di punti - ha detto l'allenatore-ma teniamo ad una buona prestazione, i ragazzi finora si sono comportati da professionisti, impegno e volontà non sono venuti meno. Faremo tutti il nostro dovere fino all'ultima giornata». La Solbiatese naviga in una tranquillissima posizione di centro classifica, potrebbe venir fuori una bella partita. Cattaneo ha qualche problema di formazione. Dovrà fare a meno squalificato Scienza. In avanti riproporrà sicuramente Piccolotti che potrebbe affiancato nuovamente da Rossi. Ma non è escluso che il tecnico ossolano opti per una formazione a una sola punta, con qualche centrocampista in più. Quasi sicuramente schiererà Pecoraro fin dal primo minuto, potrebbe anche il turno di Bidzi, giocatore che potrebbe tornare utile alla società ossolana anche in futuro. Nel ruolo di libero sarà confermato Stefano Adda che finalmente l'occasione di mettersi in luce nelle ultime partite. Le buone prestazioni del giovane difensore ossolano sono forse l'unica nota confortante di questa disgraziata stagione. Più che sulla squadra, in questo momento i riflettori sono però puntati sulla società. Lunedì scorso il Presidente Dario Cattaneo ha riunito tutti i consiglieri, si sono fatti due conti, la Juve Domo ha speso quest'anno una cifra vicina al miliardo e settecento milioni. Ci sarà da ripianare un grosso deficit. Cattaneo ha voluto sapere chi potrà contare per assicurare un futuro alla Juve Domo. Segretamente, non troppo, qualcuno sogna un ripescaggio. [a. v.]

Fabio Novelli ed Alberto Marchetti. Il primo nerazz, l'altro farà il «libero»

CALCIO

In via Alcarotti la prima partita per la coppa Trentin

Oggi Sparta-Chieri

I bianchi di Battioni intenzionati a concludere la stagione con il trofeo
Fervono intanto i preparativi per la grande festa del poker di promozioni

Fabio Bona. Il giovane [illegible] ha contribuito alla promozione con 15 reti

NOVARA. La stagione per lo Sparta non è ancora finita. Vinto trionfalmente il campionato - e stabilito il record delle quattro promozioni [illegible] - la squadra allenata da Renato Battioni scende in campo oggi (ore 16 stadio di via Alcarotti) per affrontare il Chieri, vincitore del girone B di Promozione. E' la prima partita della coppa Trentin, manifestazione destinata a laureare la squadra «campione piemontese» di categoria.

E' persino superfluo dirlo: i bianchi novaresi vogliono chiudere questa strepitosa annata aggiudicandosi anche il trofeo in palio e giocheranno con la massima concentrazione. Battioni [illegible] a ragione che i suoi sono inferiori a nessuno e che hanno la possibilità di fare l'en plein.

Purtroppo lo Sparta dovrà affrontare il Chieri senza Luciano Masuero che è stato squalificato. Al posto dovrebbe giocare Brambilla, mentre in difesa è probabile l'utilizzo di Conton oltre al rientro del libero Bessi. In panchina una «passerella» di giovani del vivaio spartano, compreso Francesco Tarantola, il figlio del presidente Santino.

La gara di oggi apre la coppa Trentin. Domenica prossima il Chieri ospiterà l'altra squadra vincitrice di Promozione, il Giaveno Coazze. Sul campo di quest'ultima, domenica 27, lo Sparta giocherà l'ultima gara ufficiale dell'89/90. E' probabile che proprio in quella occasione verrà aggiudicato il titolo di «campione regionale» al quale i novaresi tengono molto.

Intanto fervono i preparativi per la «grande festa» del 29 maggio. Pare che i dirigenti spartani abbiano dovuto scartare un locale perché... troppo angusto per il numero dei partecipanti previsti alla serata di gala.

Lo stesso giorno si giocherà la «partitissima» fra i neopromossi dello Sparta e una formazione di nazionali italiani di qualche anno fa, comprendente fra gli altri Zaccarelli, Prati, Bellugi, José Altafini, Anastasi e Boninsegna. [m. s.]

Renato Battioni

SPORTFLASH

CALCIO
Il programma

Serie C2 girone A trentunesima giornata: Cocina-Poggibonsi; La Palma-Tempio; Olbia-Pontedera; Pavia-Cuoiopelli; Ponsacco-Oltrepò; Pro Livorno-Sarzanese; Pro Vercelli-Cuneo; Rondinella-Novara; Siena-Massese.
Classifica: Siena 45; Pavia 40; Pro Vercelli 38; Sarzanese 36; Massese 34; Ponsacco 33; Poggibonsi 31; Tempio e Cuneo 30; Oltrepò 29; Cocina e Novara 27; Pro Livorno ed Olbia 26; Rondinella e La Palma 24; Pontedera 23; Cuoiopelli 17.
Girone B: Pergocrema-Cittadella; Solbiatese-Juve Domo; Ospitaletto-Legnano; Valdagno-Orceana; Pro Sesto-Telgate; Treviso-Ravenna; Spal-Sassuolo; Centese-Varese; Virescit-Suzzara.
Classifica: Varese 38; Centese, Pro Sesto e Telgate 37; Legnano e Treviso 33; Spal e Suzzara 32; Solbiatese e Valdagno 31; Cittadella ed Ospitaletto 28; Ravenna e Virescit 27; Pergocrema 26; Sassuolo 23; Orceana 22; Juve Domo 16.

CALCIO
Oggi al «Comunale» Rivoli-Seregno

Oggi pomeriggio alle 16 al «Comunale» di viale Kennedy si disputa lo spareggio salvezza fra Rivoli e Seregno. Le due squadre hanno chiuso appaiate al quartultimo posto in classifica e giocano nella partita odierna la sopravvivenza nel campionato di Interregionale.

PENTATHLON
Claudia [illegible] in [illegible]

La Federazione Italiana Lotta Pesi Judo ha radunato la nazionale femminile pesistica femminile a Schio, in vista dei campionati europei che si svolgeranno a Tenerife.

CALCIO
Si [illegible] per [illegible] Spano

Una selezione del Cameri ed il Bellinzago si affronteranno oggi pomeriggio in un' amichevole in favore di Luca Spano. La partita avrà inizio alle 16 allo stadio «Paggis». In campo anche alcuni ex giocatori calcisticamente nati nel Cameri ed ora militanti in altre formazioni.

CALCIO
Il Momo l'addio a Gialain

Amichevole di lusso oggi pomeriggio a Momo. In campo alle 16,30 la squadra locale e la primavera dell' Inter. La partita è anche un'occasione per festeggiare l'addio all'allenatore Gialain, che, dopo aver portato il Momo al miglior piazzamento [illegible] nel torneo di Seconda, [illegible] definitivamente dalle [illegible].

JUDO
Luca Specker settimo ad Ostia

Ancora un piazzamento di prestigio per Luca Specker, [illegible]ta della «Makoto Cantù Novara». Lo judoka novarese, ai campionati italiani juniores di Ostia, ha ottenuto il settimo posto nella categoria 71 chilogrammi, cinture verdi, blu, [illegible] e [illegible].

PENTATHLON
A Novara gi[illegible] giovanili

La «Polisportiva Novarese» organizza la seconda prova interregionale nord per i campionati italiani di pentathlon moderno. La manifestazione è riservata alle categorie «Esordienti A e B» e «Ragazzi». Sabato prossimo ci saranno le prove di nuoto e di scherma, mentre domenica toccherà al tiro a segno ed alla corsa.

[illegible]
[illegible] fase del gran prix

E' in programma oggi, a Borgomanero, la seconda fase del «gran prix» provinciale di minivolley e super minivolley. La manifestazione, organizzata dal G.S. Pallavolo Borgomanero, si [illegible] al centro sportivo Sisport nella frazione Santo Stefano.

PODISMO
La Gamba d'Oro a [illegible]

Organizzata dal gruppo sportivo «La Cecca» di [illegible] a Borgo[illegible] la «Marcia delle [illegible] valevole per il [illegible] d'oro [illegible]. Il percorso è di [illegible] chilometri con un minigiro di 4. La partenza avverrà alle [illegible] dalla pista d'atletica di Borgomanero.

MOUNTAIN BIKE
Si corre al «Mottaccio»

Si svolgerà oggi al Mottaccio del Balmone, una gara di mountain bike, organizzata dalla società «Mtbe Maggiora». La partenza avverrà alle 9 ed il [illegible] si [illegible] lungo la suggestiva valle [illegible] Si[illegible].

CICLISMO
Gli appuntamenti odierni

A Cerano oggi sono di scena i giovanissimi, in una [illegible] organizzata dal Velo Club Trecorri e valida quale campionato provinciale di società. A Verbania, organizzata dal Pedale verbanese, si disputa la settima edizione del Trofeo Nazaro, riservato alla categoria allievi (15-16 anni).

Si è disputata in questo weekend la quinta giornata della serie A

La Tosi vince anche di venerdì ma il pensiero è già a Rimini

NOVARA. «E finalmente il venerdì». Non è né il titolo di una rivista televisiva e neanche quello di un film dell'orrore, ma quello che possono aver pensato i giocatori della Tosi Farmaceutici Novara, che nel primo dei tre incontri della quinta del massimo campionato con il Verona, hanno sfatato la «maledizione» del venerdì.

Dall' inizio del campionato, infatti, gli azzurri condotti da Rick Magnante erano mai risuciti ad aggiudicarsi la partita inaugurale del trittico. La tradizione è stata infranta e nel miglior modo possibile, con una netta vittoria per 15-5.

Grazie a questo successo, in classifica la Tosi sorpassa il Bollate, «in bianco» contro la Medinlanum [illegible] incomincia a svedare» il Torino, che però non ha potuto giocare il primo incontro con il Ronchi (che verrà recuperato questa mattina) a causa di un violento temporale che ha allagato il diamante di via Passo Buole.

Verrà recuperate stemane anche un'altra gara, quella tra Nettuno e Grosseto, la «partitissima» della Lega Sud, curiosamente sospesa per un black [illegible] che ha interessato l'area della cittadina laziale. L'altro «big match» tra Parma e Rimini è finito in favore degli emiliani per 6-0.

Tornando alla vittoria ottenuta dal Novara sull'Arsenal Verona, bisogna dire che la squadra ha [illegible]rimin. [illegible] l'attacco, con Aldo Sacco sugli scudi, mentre il lanciatore californiano Martin Montano ha dominato gli avversari fino a metà gara. Poi gli scaligeri sono usciti alla distanza, riuscendo ad ottenere qualche battuta valida e qualche punto solo nelle ultime riprese.

All'ottavo inning, comunque, la partita veniva sospesa [illegible] 16-5 per differenza punti, come già [illegible] il weekend precedente, contro un'altra veneta, il Ronchi.

Martin Montano, che è ripreso a pieno regime dopo gli infortuni di Torino e Parma si è detto soddisfatto della propria prestazione: «Almeno fino a metà gara, poi un po' stato. In battuta posso ancora dare di più, so che la squadra ha bisogno anche mio apporto in attacco. Considerando, però, i due infortuni che mi hanno colpito ed essendo ancora sulla via della guarigione, posso dirmi contento».

Martin, poi, vuole parlare della città e dei suoi abitanti: «Novara è piccola ma splendida, solo comincio a scerla veramente. La gente è molto socievole ed i tifosi al campo ci sostengono sempre calorosamente. Davvero non sono pentito della scelta».

Marco Piatti

Aldo Sacco. L'inverno della Tosi che, dopo le tre partite contro il Verona, è attesa alla difficile trasferta a Rimini [illegible] stadio del «Flaminio». Poi, [illegible] del girone d'andata, in [illegible] contro il Bollate in [illegible] «quasi» derby

CALCIO

Si iniziano oggi le partite frz le vincenti dei vari campionati

Villadossola e Borgosesia Confronto fra squadre rivali

VERBANIA. Si chiama «fase regionale», ma è molto più facile, per tutti, definirla Coppa Piemonte, e meglio ancora Campionato regionale. In totale sono coinvolte sei società vincitrici in Prima (nel Novarese il Villadossola), dodici compagini di Seconda (in provincia, partendo dall'alto, abbiamo Feriolo e Varalpombiese), sei ventisei in Terza, compresa la Val d'Aosta (nel Novarese Masera, Orta, Vignale, Torrionese).

Tutte le sfide, in gran parte divise per triangolari, partono da oggi, su parecchi fronti. Per la fase regionale di Prima Categoria sei triangolari.

Apre Borgosesia-Virtus [illegible], sul campo dei lanieri, ore 17. Domenica prossima, la vincente dello spareggio ospitano Fénis-Nus-Sarre ospite il Borgo[illegible] di Arrondini ed infine il 27 maggio, sempre alle 17, toccherà al «Pascio» casolano ospitare la squadra che uscirà dallo spareggio appena ricordato. A titolo di curiosità, le altre tre compagini di Prima sono Cavallermaggiore, Gassino e Asti Sport.

Per le fasi regionali di seconda categoria vi sono quattro triangolari. Quello che coinvolge le «nostre» parte domani ore 17, il «Galli» di Baveno con Feriolo-Quaronese, prosegue domenica 20 con Quaronese-Varalpombiese e si chiude domenica 27 con Varalpombiese-Feriolo. Poi le semifinali tra le quattro vincenti domenica 3 giugno e la finalissima domenica 10 giugno, a Mondiali iniziati da due giorni! Il «problema Mondiali» potrebbe invece bloccare alle provinciali le disfida di Terza. Domani comunque quattro novaresi si scontrano così: Vignale-Masera ed Orta-Torrionese (ore 16). Domenica l'altra, per il titolo novarese, scontro finale tra le due vincenti: il campo, ovviamente, è tutto da decidere.

Puntare l'indice del pronostico su questa o quella, in un programma che va in onda dopo le vittorie nei vari gironi, è [illegible] pericoloso.

Forse vale la pena di ricordare alcune peculiarità stagionali. Ad esempio - per citare la Prima Categoria - i [illegible] corsi nel finale sia dal Borgosesia che [illegible] Virtus Villa. A [illegible] giornata dalla fine infatti la Carese[illegible]sanese ha effettuato il sorpasso sui granata di Arrondini e contemporaneamente, approfitt[illegible] di un pareggio interno dei biancoazzurri casolani, era stato il Caltignaga a guadagnare un punto in vetta. Poi gli exploit contemporanei di Piemonta Sport da una parte e di Gozzano dall'altra: Villa 43, Borgosesia 47: al [illegible] Borzoni ed Albieri si [illegible] a [illegible] di gol.

Roberto Comincli

Al Teatro Faraggiana di Novara debutta questa sera in prima nazionale l'ultimo allestimento del regista

«L'uomo difficile» secondo Ronconi

Un cast prestigioso con Umberto Orsini e la Guarnieri

Umberto Orsini. All'attore è affidato il ruolo di protagonista. A sinistra, Luca dirige le ultime prove degli alla vigilia del

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Teatro Faraggiana esce dalla «quarantena» e si affaccia alla ribalta nazionale. Questa sera, alle 20,30, il sipario si aprirà infatti per il debutto italiano de «L'uomo difficile» di Hugo von Hofmannsthal, l'attesissimo ultimo lavoro di Luca Ronconi dalla collaborazione tra lo Stabile di Torino, di cui il regista è direttore artistico, e il Comune di Novara. E' il grande appuntamento che chiude la stagione cittadina di prosa, inaugurata dalla «prima» di «Il papa e la strega» di Dario Fo e ora suggellata da questo nuovo allestimento di alto valore che vedrà in scena un eccezionale cast di attori. Con il novarese Umberto Orsini, a cui è affidato il ruolo principale di Hans Karl Buhl (l'uomo difficile) reciteranno infatti, nell'ordine di locandina, Marisa Fabbri, Massimo Popolizio, Galatea Ranzi, Carlo Montagna, Annamaria Guarnieri, Luciano Virgilio, Massimo De Francovich, Paola Bacci, Paola Bigatto, Alvia Reale, Gabriella Zamparini, Riccardo Bini, Mauro Avogadro, Franco Mezzera, Nicola Donadio, Enrico Longo Doria. Nel cast figura anche lo stesso Ronconi, che interpreterà il ruolo di Lukas, il primo cameriere di casa Buhl.

In pratica, sul palcoscenico novarese, ci saranno quasi tutti i professionisti soliti a Ronconi: molti di loro hanno già lavorato con lui nei recenti allestimenti di «Besuchers, di Botho Strauss e «Strano Interludio», di Eugene O' Neil. E proprio con «L'uomo difficile» Ronconi completa la sua «trilogia» dedicata ad opere del Novecento.

«La scelta di queste tre commedie - avverte però il regista che anche ieri, come da quaranta giorni a questa parte, era già al Faraggiana di primo mattino per coordinare il lavoro dei tecnici e degli scenografi - non vuole essere un percorso critico di queste tendenze, quanto suggerire e sottolineare tutte le possibilità di esplorazione che ancora vi sono nella drammaturgia novecentesca. E gli spunti che offre "L'uomo difficile", testo di enorme qualità artistica e molteplici. Considero questa commedia ad intrigo un capolavoro assoluto, segnato da una sottigliezza impareggiabile nell'uso del linguaggio. Nel tre ho voluto separare i tre momenti della : nel primo, il segreto, l'intimo dei personaggi; nel secondo la parte emozionante e infine quella divertente. Una delle cose più sorprendenti è come Hofmannsthal sia riuscito a rappresentare la sopravvivenza di un mondo morto. D'altra una delle difficoltà del protagonista deriva proprio dal rapporto tra le parole e la realtà che vuole esprimere».

E' la decadenza di un'epoca, la crisi della parola, quella che fece dire allo stesso Hofmannsthal: «Non è la volontà né la vocazione che decidono di un'opera... La parola, che ancora ieri aveva proprietà magica, oggi cade priva di significato».

Presentata per la prima volta al Deutsche Theater di Berlino nel 1921, la commedia di Hofmannsthal ruota attorno alla vicenda di Hans Karl Buhl, aristocratico che al ritorno della Prima Guerra Mondiale, nella quale rischiò di morire per una grave ferita, trova cambiato quell'ambiente che aveva lasciato prima dell'evento bellico. L'opera ne evidenzia anche i suoi enigmatici rapporti con gli amici, le donne e i familiari. Rapporti che culmineranno in una catena di equivoci che lo vedranno protagonista durante una festa mondana in casa di amici.

Le scenografie che scandiscono i diversi momenti della commedia sono di Margherita Palli: mostrano casa Buhl, lo studio protagonista, il salotto degli Altenwyl e il grande palazzo patrizio che ospita il ricevimento, con un ricco intreccio di scale. E' un montaggio piuttosto complesso, che rende i cambi di scena piuttosto laboriosi: tra parte recitativa e intervalli lo spettacolo dura quattro . Proprio per questo, alle sei repliche che fino il 19 maggio, non si aggiungerà quella prevista per gli anziani che si sarebbe dovuta tenere domenica 20. La compagnia dovrà anticipare i tempi di smontaggio per il trasferimento al Carignano di Torino, dove «L'uomo difficile» sarà in scena dal 8 maggio al 6 giugno.

Pietro Beracchio

Nestor Eidler, violinista e ricercatore

Al Conservatorio «Vivaldi» di Novara proseguono gli incontri di «Musica e azione»

Svelati i «segreti» dei grandi virtuosi

Nestor Eidler spiega la simbiosi tra solista e strumento

NOVARA. Il ciclo di incontri di «Musica e Azione», promosso dal Conservatorio Antonio Vivaldi in collaborazione con l'assessorato all'istruzione del comune, prosegue domani con l'intervento di Nestor Eidler. «Musica energia: il sistema Aberastury» è il tema di questa conferenza (ore 17, Palazzo Gallarini). Violinista, direttore d'orchestra e pedagogo, il maestro Eidler è il fondatore dell'Istituto Aberastury di Barcellona, conosciuto nel mondo per la sua attività di .

Dopo «La mano del virtuosi- musicale», tema della prima conf tenuta dal professor Renzo Mantero, la «lezione» di domani è incentrata sul «how how» espressivo, in partic lare sul metodo Aberastury, il «sistema cosciente per la tecnica del movimento». «Senza il corpo non c'è spirito», è il dogma di Eidler, che aggiunge: «Il violino ci propone missione difficile profondamente gratificante: unire in noi stessi questi due mondi (il corpo e lo strumento musicale) permette di trasmettere il messaggio sempre dell'arte e della vita».

Il metodo di Eidler, che si avvale dell'assistenza di Giovanni Trovalusci, è conosciuto anche in Italia da musicisti Salvatore Accardo: l'apprendimento si fa generalmente in gruppo e ha poi applicazioni individuali di grande efficacia.

«Musica e Azione» si concluderà il 31 maggio con la conferenza di Giorgio Ravazzolo che tratterà della tecnica di Alexander.

[p. b.]

2ª Rassegna delle "OCCASIONI FIDATE"
2-31 maggio - aperta anche la domenica

50 autoccasioni tutte marche - 20 veicoli commerciali usati selezionati
Facilitazioni di pagamento tutti i modelli - Finanziamenti al 5% sui modelli contrassegnati la stella azzurra - 1 anno di garanzia O.F.

Auto Centauro S.p.A.
Via E. Mattei 54 (ss. per Vercelli) - NOVARA - Telefono 0321/410641

Importante albergo zona Lago d'Orta
CAMERIERA DI SALA
CUOCO
CAPOPARTITA
Posto annuale.
Tel. 0323/89346

Istituto di Vigilanza Notturna
ASSUME PERSONALE
zona Valle d'Ossola Vigezzo età 23/38 anni, milite assolto, buona condotta morale e civile. Patente . Inviare curriculum con n° telefonico a La Sicurezza - Via Roma n. 26 - Arona (NO).

la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis 10126 TORINO
011 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. PAOLO AG. 19 N. 102600 - C.C.P. 15673102

Grimaldi
0321-39.24.01 NOVARA
NOVARA - della Vittoria: subito appartamento al 3° piano composto da: ingresso, cucinotto, tinello, 2 camere e bagno. Balconi, cantina. L. 65.000.000
NOVARA - via Costa: libero subito in stabile ben tenuto appartamento al 5° piano con ascensore composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere e bagno. Cantina e
NOVARA - c.so Trieste: libero subito appartamento al 2° piano senza ascensore composto da: ingresso, cucinotto, tinello, 1 camera e bagno. Ristrutturato. Riscaldamento autonomo L. 45.000.000.
NOVARA - S. Paolo: libero subito appartamento al 5° piano con mansarda, composto da: ingresso , 2 e bagno. Recente costruzione. Riscaldamento autonomo. Prezzo interessante.

studio casa
Gruppo Federato Immobiliari
BORGOMANERO C.so Sempione: in bella posizione soleggiatissima, appartamento in costruzione di ottima finitura così composto: cucina, soggiorno con camino, 2 camere letto, doppi servizi, ampia cantina, autorimessa.
FONTANETO D'AGOGNA Vicolo: immerso nella quiete e nel verde, casa indipendente di recente ristrutturazione, abitabile subito, posta su 2 piani di 3 vani più servizi ognuno. Annessi rustico di proprietà. Giardino di mq. 400 circa. Vera occasione.
Lungolago Isocri
0323 61.313

Nota rubinetteria Borgomanero
RESPONSABILE
ATTREZZERIA E MANUTENZIONE
Ottimo trattamento economico.
Scrivere: Publikompass - Torino

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 8-19,30; Domenica 8-12

VINCI IL TUO MONDIALE
AL CENTRO COMMERCIALE CAT
A FERIOLO IL MUNDIAL È GIÀ INIZIATO!!! NON PERDERE TEMPO: PRENDI OGGI ED INIZI A PAGARE A SETTEMBRE! PER OGNI ACQUISTO UN PREMIO SICURO E SUBITO!
* PAGAMENTI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPO
QUALITÀ PREZZO
GARANZIA 3 ANNI
TV COLOR DA L. 355.000
NORDMENDE SONY SANYO GRUNDIG SABA MITSUBISHI Panasonic TELEFUNKEN SALORA NOKIA PHILIPS PIONEER BLAUPUNKT SINUDYNE TOSHIBA
ITALIA '90
UN REGALO PER GLI SPOSI CHE FANNO DA NOI LA LISTA NOZZE
FERIOLO DI BAVENO
TEL. 0323/28364
ORARIO: 9-12/15-19 LUNEDI MATTINA CHIUSO

ISTITUTO Liriope
«CURE ESTETICHE» PERSONALIZZATE
dermatologo e dietologo a disposizione
BIELLA
Via Gramsci 9 - Via Losana 16
Tel. (015) 22.652

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 13 Maggio 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

ISTITUTO Liriope
«CURE ESTETICHE» PERSONALIZZATE
dermatologo e dietologo a disposizione
BIELLA
Via [illegible] - Via [illegible] 16
(015) [illegible]

Il diario dell'agente d'affari ucciso nella notte di lunedì a Vercelli

«Sono forte e posso tutto»

Le indagini sulle finanziarie torinesi

SERVIZIO

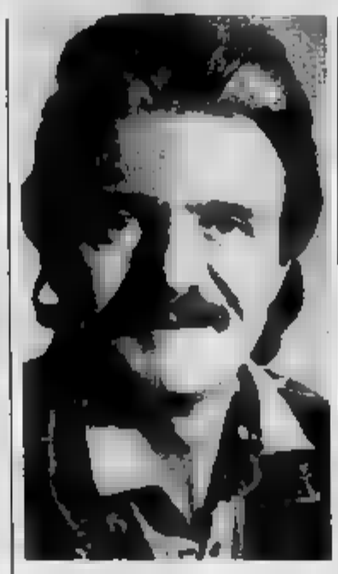
«Sono forte e potente ed ho successo. Non temo nessuno. Vinco sempre: la gente mi teme e posso tutto. Ma basta un granello di sabbia per bloccarmi completamente». Questa frase è di Nazzareno Fasolo, l'uomo d'affari ucciso lunedì notte nel suo appartamento con due colpi di pistola al cuore e alla testa, ed è riportata in una pagina del diario al quale l'agente era solito affidare sentimenti e sensazioni, mai però i rapporti d'affari dai quali riusciva a separarsi completamente nella vita privata.

Le parole contribuiscono a capire la personalità della vittima e probabilmente offrono un «motivo psicologico» ad una morte per ora inspiegabile. Il Fasolo era un uomo che ricercava ossessivamente il successo - quello nel mondo della finanza, ma anche sociale ed affettivo - in realtà dai suoi scritti emerge la figura di una persona profondamente sola ed insicura. In effetti non sembrava interessargli in modo particolare di essere temuto, quanto di elevarsi socialmente per essere accettato in ambienti in cui tutti, a parole, si dimostravano suoi amici e lo chiamavano confidenzialmente «Nenè». In realtà, forse, lo tenevano ai margini. Ai funerali di venerdì infatti, oltre ai parenti, c'erano pochissime persone, sicuramente non tante quanto sarebbe stato logico aspettarsi per una persona così conosciuta.

Le indagini intanto proseguono a ritmo serrato: sono stati interrogati quasi 100 testimoni, non necessariamente debitori. «Lavoriamo in più direzioni perdendo forse tempo, ma per ora non ci sentiamo di abbandonare alcuna pista» dice il dirigente della squadra mobile Maurizio Celia alzando una impenetrabile cortina sui risultati di 5 giorni di lavoro. L'impressione invece è che gli indagini abbiano preso una strada molto precisa.

L'omicidio potrebbe essere maturato tra i rapporti d'affari oppure motivato da un raptus di gelosia. In entrambi i casi però riesce difficile inserire l'arma del delitto: il Fasolo è stato ucciso con un calibro 9, un'arma da guerra non adatta ad essere usata da un qualsiasi. Sembra scartata l'ipotesi della rapina: sono rimasti il «Rolex» e la catena d'oro della vittima e in casa non sono stati trovati che pochi spiccioli (particolare strano visto il personaggio), ma è anche sicuro che si tratta di un banale tentativo di depistaggio.

Proseguono parallelamente le indagini sulle finanziarie di Torino (pare tre) che fornivano i capitali per l'attività del Fasolo, il quale faceva da tramite con i clienti e gli uffici centrali. Il tutto per mettere un po' d'ordine nelle pratiche, cambiali, assegni (alcuni anche in bianco), trovate alla «Business business» in viale Garibaldi o nell'abitazione della vittima. Fino a questo punto pare non manchi nulla, quindi sembra da escludere che l'assassino abbia sparato per rubare documenti comprovanti un debito.


Nazzareno Fasolo

Con il patrimonio personale, Nazzareno Fasolo operava in proprio, offrendo finanziamenti senza fare troppe domande e basandosi soltanto sulla fiducia. Sono cifre di pochi milioni che venivano restituite a scadenza o al massimo con qualche giorno di ritardo: non c'è traccia comunque di un debitore esposto per una cifra tale da poter giustificare un omicidio.

Domani intanto dovrebbe riaprire l'ufficio di viale Garibaldi: l'attività sarà affidata all'ex moglie Rosa Tiani (titolare delle licenze) e alla figlia Tiziana.

Franco Cottini

Varallo, indagine della magistratura sulla vicenda del convoglio in fiamme

Incendio, è stato il treno?

Segnalati alla Procura il capotreno e il macchinista in servizio: fumo in carrozza già a Borgosesia
Distrutti quattordici ettari di bosco nella frazione di Roccapietra. L'intervento dei volontari

VARALLO. Non è stato un incendio boschivo ad appiccare le fiamme al secondo vagone del treno Novara-Varallo, il rogo che ha distrutto 14 ettari di bosco a Roccapietra sarebbe stato originato proprio da quello divampato sulla littorina che collega la città di San Gaudenzio con il centro valligiano.

La prima ipotesi dell'episodio accaduto l'altro giorno alla stazione valsesiana è stata smentita dalla Forestale che ha inviato un esposto alla magistratura, chiedendo l'avvio di un'inchiesta e segnalando al procuratore della Repubblica il macchinista e il capotreno.

La vicenda si era iniziata poco dopo le 12. La littorina proveniente da Novara, e attesa a Varallo per le 13,31, aveva percorso il tratto finale di strada ferrata con una parte dell'ultima carrozza in fiamme. Giunto al capolinea il macchinista aveva spalancato le porte e i passeggeri, una trentina di persone, erano scesi dal treno in gran fretta. Poi sono intervenuti i vigili del fuoco che in un'ora hanno spento il rogo.

La squadra di pronto intervento ora ancora al lavoro quando, alla caserma dei vigili del fuoco di Varallo, era giunta un'altra chiamata che segnalava la presenza di un incendio boschivo vicino a Roccapietra. Le fiamme erano ormai intorno un fronte di qualche centinaio di metri e stavano avvicinandosi ad alcune abitazioni. Per qualche ora volontari, vigili del fuoco e uomini della Forestale avevano lavorato alacremente per circoscrivere il rogo e verso sera erano riusciti a estinguere anche gli ultimi focolai.

I due episodi sono stati presto messi in relazione: il fuoco, a Roccapietra, si era esteso in particolare lungo la massicciata della ferrovia. Uno dei punti nei quali la vegetazione era stata maggiormente danneggiata si trovava nelle immediate vicinanze della galleria, a breve distanza dalla frazione di Varallo. Questo dettaglio ha avvalorato la prima supposizione sulle cause dell'incendio al vagone.

«Il treno ha attraversato la galleria e all'uscita si è trovato in mezzo al rogo - era stata l'ipotesi iniziale -. Non certamente qualche tizzone caduto dall'alto ha colpito le parti infiammabili della carrozza che ha preso fuoco».

I responsabili delle Ferrovie dello Stato avevano evitato di commentare l'episodio, limitandosi a non smentire questa versione e a minimizzare l'accaduto: «Sì, pubblici ufficiali - aveva risposto al telefono un assistente della stazione di Varallo -. Non possiamo rilasciare dichiarazioni». Nemmeno la direzione di Novara ha voluto fornire una versione dei fatti, sottolineando soltanto che i danni sono «estremamente limitati».

Ma sulla vicenda il comando della Forestale di Varallo ha voluto vedere chiaro e ha aperto un'indagine. Dice il maresciallo Giuseppe Fittabile, che dirige il distaccamento valsesiano: «Quando siamo accorsi per spegnere l'incendio, abbiamo notato che stavano bruciando numerose traversine dei binari. Questo fatto si è verificato anche lontano dalla galleria, ed è quindi da escludere la possibilità che la carrozza si sia incendiata all'uscita del tunnel».

La Forestale avrebbe inoltre raccolto alcune testimonianze secondo le quali dalla littorina stava uscendo del fumo già a Borgo. Prosegue il maresciallo Fittabile: «In base agli elementi in possesso escludiamo che a provocare le fiamme sul treno siano stati i tizzoni caduti dal pendio della galleria ferroviaria e dovuti a un incendio boschivo. Possiamo provare, al contrario, che è stato il convoglio a causare il rogo che ha distrutto 14 ettari di vegetazione».

Dei due ferrovieri segnalati non vengono indicati i nomi: «L'inchiesta è coperta dal segreto istruttorio - conclude il sottufficiale -. Abbiamo trasmesso gli atti alla magistratura che provvederà ad accertare eventuali responsabilità».

Cesare Maia

Un'assemblea

Tinval, nubi sul settore artigiano

BIELLA. Organizzata dall'Associazione artigiani, si è svolta l'altro giorno l'assemblea dei terzisti del gruppo Tinval. Oltre cento iscritti hanno espresso viva preoccupazione del loro settore per le difficoltà che ha coinvolto il gruppo legato all'industriale cossatese Ermanno Strobino.

Entro venerdì dovrebbe essere presentata poi la richiesta di concordato preventivo, mentre la situazione finanziaria si sta facendo sempre più pesante per le scadenze fiscali di fine mese, come il pagamento di imposte e tasse.

I responsabili dell'associazione artigiana Casa-Cna hanno confermato un intervento immediato nei confronti dell'Enel almeno per dilazionare la spesa della bolletta che, per alcune aziende, supera i quattro milioni.

Oltre all'intervento nei confronti dell'ente elettrico, verranno sollecitate iniziative da parte dell'ambiente politico e in particolare dei parlamentari.

(d. p.)

Biella-Oropa, durante le prove il pilota biellese sale in 4'24"18

Roasio in «pole position»

Ma Parlamento oggi rilancia la sfida

BIELLA. Maurizio Roasio ha messo una seria ipoteca sulla terza edizione della Biella-Oropa. Con la sua nuova Osella PA12 ha fatto registrare il miglior tempo assoluto nelle prove di ieri pomeriggio. Il pilota vercellese è salito al santuario della Madonna Bruna in 4'24" e 18 centesimi.

Ma il biellese Adriano Parlamento, con March Sport, è in seconda fila a poco più di tre secondi: 4'27"24. Terzo Franco Filone con 4'29"93 che ha portato all'esordio sulla «strada delle cento curve» la nuovissima Osella Bmw PA9/90.

Non è stato abbassato quindi il record ufficioso di 4'21"92 che lo stesso pilota torinese aveva fatto registrare lo scorso anno in prova. Ieri i prototipi sport hanno potevano fare di più: hanno disputato la prima manche sotto una pioggerella battente che rendeva viscidi gli ultimi quattro chilometri del percorso di gara. Nella seconda manche la strada era ormai asciutta, a parte qualche macchia di umidità sotto le piante, ma tanto è bastato per consigliare i piloti a non correre rischi eccessivi.

E' uscito invece subito di scena il trionfatore della passata edizione, Mario Giorgio: il «re della montagna», al via con la vincente Lancia Delta S4, ha avuto un principio di incendio al motore ed è stato costretto a fermarsi dopo un paio di chilometri. L'auto è stata portata subito in officina in un disperato tentativo di riparare i danni - «estremamente limitati».

Ma sulla vicenda il comando della Forestale di Varallo ha voluto vedere chiaro e ha aperto un'indagine. Dice il maresciallo Giuseppe Fittabile, che dirige il distaccamento valsesiano: «Quando siamo accorsi per spegnere l'incendio, abbiamo notato che stavano bruciando numerose traversine dei binari. Questo fatto si è verificato anche lontano dalla galleria, ed è quindi da escludere la possibilità che la carrozza si sia incendiata all'uscita del tunnel».

La Forestale avrebbe inoltre raccolto alcune testimonianze secondo le quali dalla littorina stava uscendo del fumo già a Borgo. Prosegue il maresciallo Fittabile: «In base agli elementi in possesso escludiamo che a provocare le fiamme sul treno siano stati i tizzoni caduti dal pendio della galleria ferroviaria e dovuti a un incendio boschivo. Possiamo provare, al contrario, che è stato il convoglio a causare il rogo che ha distrutto 14 ettari di vegetazione».

Dei due ferrovieri segnalati non vengono indicati i nomi: «L'inchiesta è coperta dal segreto istruttorio - conclude il sottufficiale -. Abbiamo trasmesso gli atti alla magistratura che provvederà ad accertare eventuali responsabilità».

Cesare Maia

Biella-Oropa, durante le prove il pilota biellese sale in 4'24"18

Roasio in «pole position»

Ma Parlamento oggi rilancia la sfida

BIELLA. Maurizio Roasio ha messo una seria ipoteca sulla terza edizione della Biella-Oropa. Con la sua nuova Osella PA12 ha fatto registrare il miglior tempo assoluto nelle prove di ieri pomeriggio. Il pilota vercellese è salito al santuario della Madonna Bruna in 4'24" e 18 centesimi.

Ma il biellese Adriano Parlamento, con March Sport, è in seconda fila a poco più di tre secondi: 4'27"24. Terzo Franco Filone con 4'29"93 che ha portato all'esordio sulla «strada delle cento curve» la nuovissima Osella Bmw PA9/90.

Non è stato abbassato quindi il record ufficioso di 4'21"92 che lo stesso pilota torinese aveva fatto registrare lo scorso anno in prova. Ieri i prototipi sport hanno potevano fare di più: hanno disputato la prima manche sotto una pioggerella battente che rendeva viscidi gli ultimi quattro chilometri del percorso di gara. Nella seconda manche la strada era ormai asciutta, a parte qualche macchia di umidità sotto le piante, ma tanto è bastato per consigliare i piloti a non correre rischi eccessivi.

E' uscito invece subito di scena il trionfatore della passata edizione, Mario Giorgio: il «re della montagna», al via con la vincente Lancia Delta S4, ha avuto un principio di incendio al motore ed è stato costretto a fermarsi dopo un paio di chilometri. L'auto è stata portata subito in officina in un disperato tentativo di riparare i danni - «estremamente limitati».

Ma sulla vicenda il comando della Forestale di Varallo ha voluto vedere chiaro e ha aperto un'indagine. Dice il maresciallo Giuseppe Fittabile, che dirige il distaccamento valsesiano: «Quando siamo accorsi per spegnere l'incendio, abbiamo notato che stavano bruciando numerose traversine dei binari. Questo fatto si è verificato anche lontano dalla galleria, ed è quindi da escludere la possibilità che la carrozza si sia incendiata all'uscita del tunnel».

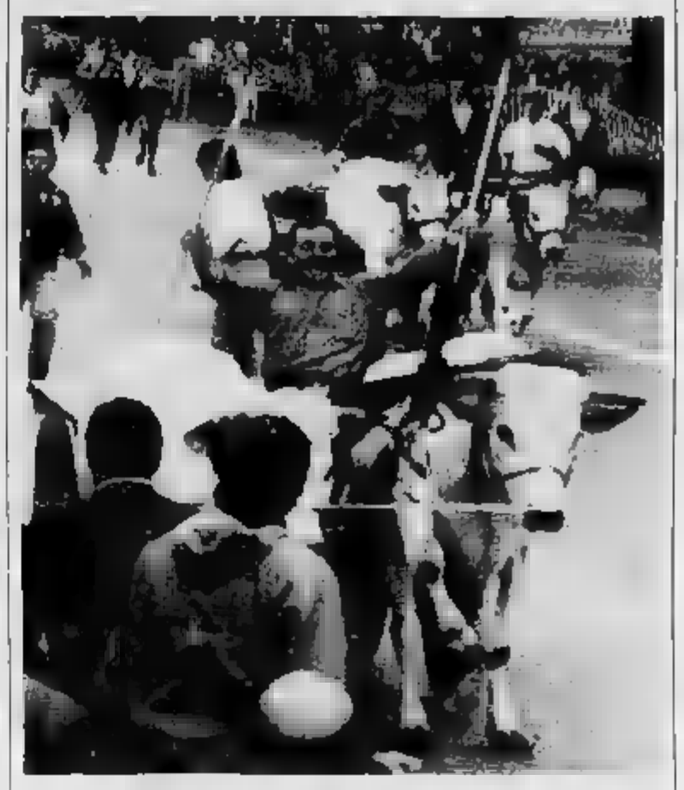
La Forestale avrebbe inoltre raccolto alcune testimonianze secondo le quali dalla littorina stava uscendo del fumo già a Borgo. Prosegue il maresciallo Fittabile: «In base agli elementi in possesso escludiamo che a provocare le fiamme sul treno siano stati i tizzoni caduti dal pendio della galleria ferroviaria e dovuti a un incendio boschivo. Possiamo provare, al contrario, che è stato il convoglio a causare il rogo che ha distrutto 14 ettari di vegetazione».

Dei due ferrovieri segnalati non vengono indicati i nomi: «L'inchiesta è coperta dal segreto istruttorio - conclude il sottufficiale -. Abbiamo trasmesso gli atti alla magistratura che provvederà ad accertare eventuali responsabilità».

Cesare Maia

VENTIQUATTR'ORE

ASIGLIANO
Oggi



Oggi a mezzogiorno verrà dato il via alla 554ª corsa dei buoi, la tradizionale manifestazione folcloristica vercellese dedicata a San Vittore. Dopo la «diffida» dell'Ente protezione animali di Biella, il sindaco Ferraris ha raccomandato ai conduttori di non maltrattare le bestie. Un'analoga manifestazione avverrà domenica prossima a Caresana.

SERVIZIO A PAGINA 2

VERCELLI
Domani lo sciopero degli acquaioli

Domani, in risaia, l'erogazione dell'acqua potrebbe essere sospesa per lo sciopero indetto dalle organizzazioni di categoria degli acquaioli. La giornata di protesta è stata sollecitata durante un dibattito promosso dai rappresentanti dei sindacati al Dugentesco. Lo sciopero è per il rinnovo del contratto di lavoro.

[illegible] SESIA
[illegible] per padre Baranzano

Il quarto centenario della [illegible] padre Redento Baranzano, religioso barnabita, filosofo e scienziato, viene celebrato a Serravalle con una serie di manifestazioni che proseguiranno sino a domenica prossima. Gli appuntamenti (conferenze, concerti) sono alle 21, nella parrocchia di San Giovanni Battista. Primo oratore sarà, domani, don Mario Cappellino, direttore della biblioteca Agnesiana di Vercelli. L'organizzazione è curata dal Comune, dalla Regione e dalla scuola intitolata al teologo valsesiano.

BIELLA
Peppo [illegible] Telebiella

Péppo Sacchi, il fondatore della prima televisione via cavo italiana ed ora direttore di Telebiella, ha abbandonato l'incarico lasciando il posto a Flavio Chiastellaro. Sacchi lavorerà negli studi di via Pietro Micca come regista o produttore di alcuni programmi.

[illegible]
Assemblea dell'Unione [illegible]

Il Salone Dugentesco ospita, dalle 9.30 di stamane, l'assemblea provinciale dell'Unione [illegible]chi. La [illegible] di Biella, in questi giorni, ha anche bandito un concorso per una borsa di studio annuale da 500 mila lire per i medici della provincia che frequentano la specializzazione in oculistica. In caso di mancata assegnazione, l'importo verrà devoluto ad un medico che presti assistenza gratuita alla Clinica Oftalmologica di Torino.

Goalmaster
LA STAMPA
BIELLA e CIRCONDARIO SANITARIO
D.M. 4/1048/90
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
goal master
LA STAMPA
goal master
*in gettoni d'oro

Proteste a Tronzano, Livorno e Bianzè per le coincidenze mancate

Pendolari senza treno

Molti ritardi sulla linea per Milano

TRONZANO
NOSTRO SERVIZIO

Quando il treno è sfrecciato la prima volta sul binario, senza fermarsi in stazione, sono rimasti disorientati. E non era neppure il loro Locale, unica alternativa alla macchina per i pendolari delle 9, ma il Diretto 2107 per Milano che li avrebbe dovuti «raccogliere» pochi chilometri oltre, a Santhià, per portarli a Vercelli, o sino al capoluogo lombardo. Quando la stessa scena si è ripetuta, le mattine successive, dalla sorpresa sono passati alla protesta.

I «pendolari dimenticati» si sono coalizzati: sono più di trenta, frazionati in tre diversi paesi (Bianzè, Livorno Ferraris e Tronzano) e chiedono alle Ferrovie di evitare il «sorpasso» del Diretto sul treno locale. O almeno di anticipare l'orario del piccolo convoglio dei paesi: così si eviterebbe il disordinato sovrapporsi di orari, creato dai ritardi lungo la linea (complice un treno a lunga percorrenza spagnolo, il «Talbo Pendulare», che ha finito per appiedare in numerose occasioni il drappello di passeggeri.

Infatti, persa la coincidenza a Santhià delle 8,36 (quella che dovrebbe essere appunto garantita dal Diretto per Milano), bisogna aspettare più 40 minuti per trovare un altro treno per Vercelli. Per chi deve entrare in ufficio alle 9, è una mattinata di lavoro persa.

I protestari delle 9 hanno tre portavoce: Maria Riccio e Duilia Piva di Tronzano, Ombretta Boga di Livorno Ferraris. Insieme le hanno già provate tutte: hanno firmato il libro dei reclami; si sono informati su orari, percorrenze, regolamenti e diritti dei passeggeri. Un mattino hanno persino convinto il capostazione a bloccare il Diretto sotto la loro pensilina. Il treno si è fermato, ma il responsabile del servizio a Tronzano si vedrà arrivare una multa di 150 mila lire. Ha violato un regolamento per far arrivare i suoi passeggeri a destinazione.

«Il locale 10079 - dice Maria Riccio - purtroppo non viene considerato un treno di pendolari. E invece trasporta, oltre a persone che lavorano a Vercelli e Santhià, anche studenti universitari diretti a Milano. L'alternativa è partire alle 7 del mattino, ed è probabilmente quanto saremo costretti a fare dall'estate: pare che il convoglio, con il nuovo orario, venga addirittura soppresso».

Finora, per rimediare alla meno peggio, hanno stretto un'alleanza con i capostazione: non appena si viene a sapere dell'inversione della tabella di marcia sulla linea (cioè del «sorpasso» del Diretto sul Locale), si avverte chi aspetta sotto la pensilina: una sorta di tam-tam tra paese e paese. I pendolari si stipano in più macchine e raggiungono, trafelati, Santhià. «E' un metodo che non sempre funziona, perché spesso ci vediamo sfrecciare il treno sotto gli occhi, e che comunque non vogliamo utilizzare all'infinito - dicono i viaggiatori -. Sarebbe sufficiente una piccola revisione sugli orari dei convogli per risolvere tutti i nostri problemi». E aspettano la decisione delle Ferrovie, da leggersi sul nuovo orario di giugno.

Roberta Martini

BIELLA-GENOVA

Ancora in pullman

Ormai se ne parla come dell'Araba fenice. E' il ritornello di ogni estate, il rimpianto di chi decideva di raggiungere il mare con il Biella-Genova: poco più di tre ore di treno, fermata a Vercelli, arrivo in Liguria garantito entro le 10 del mattino, in tempo per la coincidenza sulle due Riviere e, magari, per arrivare in spiaggia entro mezzogiorno. A sera, percorso inverso: partenza da Genova alle 20, arrivo alla stazione di San Paolo poco dopo le ventitré. Ma, anche quest'anno, nonostante le proteste dei vacanzieri della provincia, il treno per Genova resta nel cassetto. Anzi, c'è chi al Compartimento delle Ferrovie, parla, scherzando, di una «sperimentazione». Impossibile, naturalmente.

Restano i pullman delle linee private, in servizio soprattutto durante i fine-settimana. Viaggiano, però, su strade già intasate dal traffico delle auto e rispettare gli orari non è affatto semplice.

Maria Riccio

DETTO TRA NOI VERCELLESI

Cani, gatti & Co quei vicini «scomodi»

Ci sono alcune realtà che, col tempo, diventano talmente abituali da passare quasi inosservate. Una di queste sono gli animali. I gatti, ad esempio, hanno acquisito così bene il modo di vivere di noi umani, spesso nevrotico, che ci guardano da posizioni e nascondigli insuitati e noi neppure ce ne accorgiamo.

In via Sant'Ugolina, nel cuore della città vecchia, sono numerosissimi, passano da una cantina ad un davanzale, da sotto un'auto a sopra il cofano, veloci come un soffio di vento. Solo qualche bimbo li rincorre scambiandoli, forse, per pupazzi radiocomandati: ma loro, contrariamente al peluche di casa, non si fanno prendere e in un attimo scompaiono.

Le loro mete preferite sono i tetti e solo un occhio attento e curioso li può scoprire al mattino, prima che sorga il sole, spiattiti contro un camino, mentre tentano di afferrare un piccione ignaro, intento a corteggiare una vanitosa colombella.

Ma ecco un'altra categoria di animali cittadini che sta attraversando un momento critico; pare, infatti, che i piccioni siano malati e che possano trasmettere la salmonella. Per questo, forse, si vedono poco in giro; un tempo, in piazza D'Angennes, passeggiavano numerosi, ci guardavano e sicuramente ci criticavano, dicendosi chissà quali cattiverie e, come succede anche a noi umani, qualcuno ci lasciava le penne investito da un'auto.

A volte un cane, goffo e giocherellone, arrivava di corsa interrompendo bruscamente la chiacchierata a loro, con un voletto, si accomodavano sul campanile, o sul cornicione del palazzo arcivescovile aspettando che quell'impiastro se ne andasse.

I cani sono animali che non passano inosservati: una parte della sporcizia cittadina è, infatti, imputabile a loro. Finora, nonostante alcuni provvedimenti pubblici, la situazione non è cambiata e poiché, come per i colombi, non è stato ancora dato l'allarme sui pericoli di eventuali malattie, possiamo stare tranquilli, badando solo a dove mettiamo i piedi. Poveri cani, sono animali che, con la scusa di esser i migliori amici dell'uomo, hanno sempre dovuto subire le peggiori angherie.

Anni fa il Comune gestiva il servizio di accalappiacani e sicuramente quelli con la barba bianca come la mia ricordano il carrettino grigio che, tutto chiuso, girava trainato da due uomini dotati di un lungo bastone fatto a cappio.

I loro punti prediletti erano i giardini pubblici: giungevano lentamente accanto ad un'aiuola, lasciavano il carro indietro e si dividevano. La vittima ignara si stava rotolando sull'erba e, quando uno dei due gli balzava addosso col cappio, alcune volte l'animale riusciva a sfuggirgli. Pareva che una delle donne di marmo, del monumento in piazza Pajetta (quella con la bocca aperta, mentre sta spezzando le catene), gli avesse urlato: «Scappa!».

Ma di questo l'accalappiacani non se ne accorgeva e così, tornato con il collega al suo carretto, cercava di sorprendere un altro amico dell'uomo, magari dimostrandogli dell'affetto: gli uomini non si conoscono mai abbastanza.

Pino Marcone

I gatti di via Sant'Ugolina

Oggi ad Asigliano è in programma la 554ª edizione della singolare corsa

Mezzogiorno, scattano i buoi

Il sindaco: «Non maltrattate gli animali»

Patronale. La corsa è dedicata a S. Vittore. E domenica si corre a Caresana

ASIGLIANO. Oggi, a mezzogiorno, si disputa la «corsa dei buoi», giunta alla 554ª edizione. Ieri, si è tenuta in Municipio l'asta di aggiudicazione delle coppie di animali che saranno in gara e la valutazione più alta è salita a 7500 emine (tre milioni e 750 mila lire).

Non è stato comunque infranto il massimo storico, che è più del doppio.

Durante l'«incanto» il sindaco Giuseppino Ferraris si è ancora raccomandato ai conduttori di non maltrattare le bestie durante la gara, anche a seguito dell'ammonimento partito dall'Ente nazionale protezione animali, che ha provocato in paese parecchie discussioni e polemiche tra gli «aficionados» della tradizione (e ad Asigliano lo sono tutti).

La manifestazione ripropone gli stessi cerimoniali vecchi di secoli. Una processione parte dalla chiesa parrocchiale per percorrere le vie di tutto il paese, con la banda che suona il «Deus Tuorum Militum», inno religioso di Felice Frasi, propiziatorio per una buona riuscita della gara, senza incidenti. Gli stessi animali seguono il corteo già aggiogati e si aggiunge ad essi il Carro del pane, quest'anno «battuto» all'asta a 4200 emine pari a 2 milioni e 100 mila lire.

Le bestie che sono messe al giogo davanti a questo carro non partecipano però alla corsa. Trasportano invece i sacchi pieni di pagnotte che verranno distribuite al termine della gara a tutta la popolazione, davanti alla chiesetta dedicata al protettore di Asigliano, San Vittore.

In mattinata, una novità: ci sarà, quest'anno il primo raduno dei priori, che avrà una scadenza decennale e che raccoglierà tutti i coniugi che nell'arco di cinquant'anni e più hanno avuto il compito di organizzare la «corsa dei buoi». Domenica prossima si correrà a Caresana. Anche in questo caso è intervenuta la Protezione animali mettendo in guardia gli organizzatori: non infierite sui buoi durante la gara.

(g. b.)

La giunta apre il confronto con gli abitanti sul lavoro svolto

Gattinara, un anno dopo

Ed è polemica con la Regione per il Piano

GATTINARA. Il 6 maggio la cittadina vignaiola non ha partecipa all'agone politico delle elezioni amministrative, almeno per quanto concerne il rinnovo del Consiglio comunale ma, dopo quasi due anni di governo, la maggioranza (una coalizione dc, psi, psdi, pli) ha voluto ugualmente fare il punto sul lavoro fatto, confrontandosi con gli abitanti.

Una pubblicazione, «Gattinara, un anno dopo», sarà inviata a tutte le famiglie del borgo. Un'iniziativa che andrà a pesare sul pubblico bilancio? Nient'affatto, rispondono i diretti interessati, le spese saranno a carico di sindaco ed assessori. Un'astuta manovra di propaganda latente?

«Sullo stampato - dicono i curatori Carlo Finozzi e Gian Luca Fiorucci - non compare il nome di un uomo politico». Le facciate del giornale (otto in tutto) sono divise in due parti: nella prima, in nero, il «programma quinquennale», nella seconda, in rosso, lo stato di attuazione. Tutta una scaletta di voci che toccano i punti e problemi più acuti della vita pubblica. La palma del più sentito ed impegnativo, per amor di graduatoria?

Sembrerebbe la nuova Casa di riposo, come si vede dall'imponenza del grafico del progetto. Un'opera per la quale è prevista una spesa che sfiora i sei miliardi di lire. Il giornale distribuito ai cittadini però rassicura: «Il benestare della Regione consentirà di ottenere il finanziamento statale per il 55 per cento, mentre il Comune dovrà concorrere solo per il restante 5 per cento».

Il nuovo complesso assistenziale sorgerà in un'area prospiciente a via XX Giugno, appena fuori dalle vecchie cinta delle mura storiche: comprenderebbe una residenza protetta per anziani non autosufficienti ed una casa-albergo, con annesso un centro d'incontro, per persone autosufficienti. La capacità ricettiva dell'impianto, su di un'area globale di 7.000 metri quadrati, sarà di trentacinque posti per i non autosufficienti e di sedici posti per gli anziani autosufficienti. L'ingresso principale si aprirebbe su via Trento.

Nel vasto programma di intenzioni riportato su «Gattinara un anno dopo», c'è pure una parentesi polemica: «La Regione - si lamenta il sindaco Ezio Fiorucci - non ha ancora approvato il piano regolatore, che dovrebbe dare il futuro assetto urbanistico alla città, mentre attendiamo, da parte della Provincia, la presentazione del nuovo piano dei trasporti, che interessa da vicino il progetto per la realizzazione del centro intermodale».

(e.co.)

Cassa di risparmio

Nuovi uffici da domani a Casale

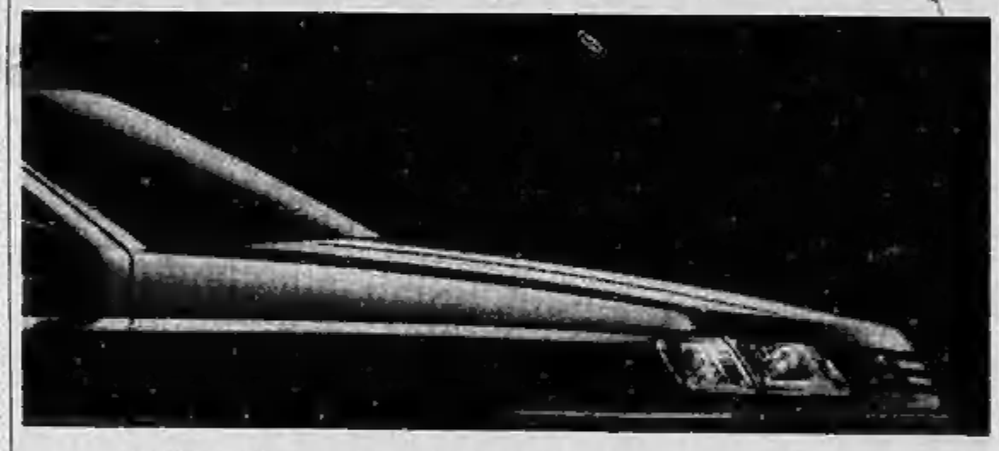
VERCELLI. La Cassa di risparmio cittadina aprirà tre nuove filiali: a Casale Monferrato, Vigevano e Biella. L'inaugurazione degli uffici casalesi, che hanno sede in via Roma, è in programma domani e gli sportelli entreranno in funzione da mercoledì.

Pure da mercoledì saranno in servizio gli uffici della filiale vigevanese (in corso della Repubblica), mentre gli sportelli di Biella, in via Trieste, saranno a disposizione della clientela a partire da venerdì.

Entro l'anno l'istituto aprirà una quarta agenzia in città, in corso Marcello Prestinari, a servizio di una zona che si sta espandendo. Commentando le iniziative Roberto Scheda, presidente della Cassa, ha sottolineato che l'estensione in altre aree conferma la fedeltà ad una tradizione che si è consolidata in 138 anni di attività.

(f. c.)

Non aver limiti significa
invitarvi nel salotto più esclusivo.



Un fine settimana può essere trascorso all'insegna delle novità. Sabato 12 e Domenica 13 Maggio i Saloni dei Concessionari Peugeot resteranno aperti per presentarVi una nuova grande auto: Peugeot 605.

Due giornate nelle quali sarà possibile apprezzarne il grande confort e conoscere le sue doti impareggiabili di sicurezza e tecnologia. I Concessionari Peugeot Vi aspettano.

Capirete così cosa significa non avere limiti.

OGGI
DOMENICA 13

fransauto s.n.c.
concessionaria **PEUGEOT - TALBOT**
di L. Volpini e Figlio
13060 SANDIGLIANO - Via Cavour, 2 - Tel. (015) 691.291 - 893.170
PEUGEOT.

Importante albergo zona Lago d'Orta CERCA
CAMERIERA DI SALA
CUOCO
CAPOPARTITA
Posto annuale.
Tel. 0323/89346

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
PK
20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.661
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 16 - Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
P. G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 56.219/811.162
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Giobert 47 - Tel. (0184) 501.585

Oltre mille biellesi assisteranno alla cerimonia di beatificazione

A Roma, per Frassati

Il rito domenica in San Pietro

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Saranno più di mille i biellesi che domenica prossima assisteranno a Roma, in piazza San Pietro, alla cerimonia di beatificazione di Pier Giorgio Frassati, il «Santo dei poveri».

La nutrita delegazione di pellegrini si muoverà dal comprensorio laniero con ogni mezzo: l'organizzazione diocesana ha già allestito più di una decina di pullman ai quali si affiancheranno i bus organizzati dalle singole parrocchie. Inoltre un centinaio di fedeli si trasferirà nella capitale in treno e in aereo ed altrettanti partiranno da Biella in auto.

I primi torpedoni si muoveranno già venerdì mattina con rientro lunedì sera (alcuni pellegrini ne approfitteranno per una rapida visita alla capitale), mentre altri e sono in maggioranza, partiranno invece sabato mattina per rientrare a Biella lunedì sera se non addirittura già domenica notte.

Spiega il canonico Giovanni Saino, rettore del Santuario di Oropa: «Numerose sono le iniziative personali, come questa di Oropa. Noi partiremo sabato e rientreremo lunedì notte. Nel ritorno è infatti prevista una sosta anche a Lucca, una città a me particolarmente cara. Il nostro gruppo è formato, oltre che da una rappresentanza del Santuario, dalle Figlie di Maria e da alcuni residenti. Non potevamo mancare a questa cerimonia: il Santuario di Oropa è stato il luogo prediletto di Pier Giorgio per la preghiera e la meditazione».

Durante la cerimonia di beatificazione, al momento dell'offertorio, numerosi saranno i doni che i fedeli del Biellese offriranno a Papa Giovanni Paolo II: Oropa consegnerà ad esempio una gigantografia della Madonna Nera, altri gruppi porteranno tagli di stoffa e lane, altri ancora offriranno prodotti tipicamente biellesi.

Ma se nella capitale si svolgerà la cerimonia di beatificazione, anche nel Biellese la macchina organizzativa che prepara la prossima celebrazione in chiave locale si è già messa in movimento. E proprio in questi giorni la diocesi sta mettendo a punto il programma per il trasferimento della salma dal cimitero di Pollone al Santuario di Oropa, prima del definitivo trasporto a Torino, previsto per la metà di settembre. E' certo, che a differenza di quanto si era prospettato nelle scorse settimane, la salma di Pier Giorgio Frassati non verrà esposta ai fedeli biellesi. Spiega il canonico Giovanni Saino: «Il feretro con il corpo del nostro Santo sarà ospitato nella vecchia basilica. Qui si sta allestendo un altare dove verrà collocata la teca. L'arredo sarà semplice e senza fronzoli, nel pieno rispetto dei sentimenti di Pier Giorgio Frassati».

La data del trasferimento da Pollone non è ancora stata stabilita: il periodo è comunque compreso tra la fine di giugno e i primi di luglio. Una decisione in proposito verrà presa molto probabilmente in settimana, anche perché altri particolari organizzativi attendono di essere definiti. Ad esempio non è ancora stato chiarito se il trasferimento del feretro da Pollone ad Oropa avverrà in processione e se il luogo dove la salma sarà accolta sarà il piazzale del Santuario oppure il "prato delle oche".

Pellegrinaggio. La salma di Frassati sarà esposta a Oropa nell'antica basilica

Roberto Eynard

In America trovò la fortuna e a Biella tornò scrittore

Il giovane «posseduto» dal tarlo della letteratura

BIELLA. Era posseduto (roso) dal «tarlo della letteratura», Vincenzo Ormezzano, emigrato agli inizi del secolo verso l'America del Sud in cerca di lavoro e di fortuna e destinato a trovare entrambi dopo peregrinazioni e vicissitudini.

Viaggerà l'America del Sud in lungo e in largo, si dedicherà a diversi mestieri, dal falegname al negoziante di cappelli. Sarà in Bolivia e Argentina, nella Pampa salnitrera, si fermerà infine nel Cile dove aprirà una sombrereria ad Antofagasta. Lì dietro il banco di Mogano della sua sombrereria, fra profumo di feltri e di cuoio, negli intervalli liberi tra un cliente dal sigaro corposo e una cliente dai capelli corvini, Vincenzo Ormezzano potrà finalmente dedicarsi alla sua passione per la parola scritta.

E inizierà a scrivere, copiosamente. Riempirà di grafia larga, incurvata e ordinata — precisa nei tagli alle t, puntini sulle i e negli svolazzi iniziali e finali — lettere, fogli, quaderni, insomma scriverà su tutto e di tutto.

Argomento: i ricordi della patria lontana, del Biellese anzi, più specificamente ancora della natia Mosso. Ricordi di infanzia, la famiglia, vigorosamente numerosa come allora usava, i compagni di scuola, la maestra arcigna, il maestro severo, i giochi in cortile, le prime consapevolezze, i primi incontri/scontri con la vita. Le angosce. Eccetera.

Ma il tarlo della letteratura non si arresta al punto finale di un'opera. Continua a rodere, più lancinante ancora, esige la pubblicazione, l'uscita all'aperto. Qui il problema si sposta di mano e di competenza: ma al possibile editore decidere se affrontare il rischio e la spesa della pubblicazione. Vincenzo Ormezzano assieme ai pacchi dei suoi sombreros confeziona i pacchi dei suoi quaderni, li spedisce in Italia, nel Biellese, li manda in lettura a personaggi del mondo culturale a sollecitarne il giudizio (l'approvazione, il plauso), e ad amministratori ed enti affinché trovino lo stimolo a pubblicarli.

Fra i primi, ad esempio, il professor Albino Machetto, fra i secondi, ad esempio, l'Amministrazione delle scuole tecniche Pietro Sella di Mosso. I primi gli rispondono con lettere di plauso e approvazione («Il tuo lavoro è bellissimo e riuscitissimo, da uomo di cuore e di cervello» scrive Machetto), i secondi con lettere di ringraziamento, ma non più di tanto.

Ormezzano riprende la penna e scrive lettere di rammarico e di protesta ai giornali, all'Eco dell'Industria di Biella: «Non è per la mia meschina persona che mi permetto rubare spazio...». Imperterrito continua a scrivere lettere, fogli, quaderni; non si dà assolutamente per vinto.

Millenovecentoquattordici, l'ora della partenza, del ritorno. Vende la sombrereria, saluta gli amici americani, torna in patria, a Mosso. Ma il tarlo non demorde. La penna scorre alacre e inclinata, svolazzi iniziali e finali, taglietti e puntini al giusto posto. Racconta ora i ricordi e i rimpianti d'America.

«Ricordi d'America» sarà il titolo che scriverà a larghi caratteri sui quaderni mossesi. Ricordi ordinatamente suddivisi per nazioni. In successione amici e conoscenti di Argentina, Bolivia, Cile. Con corredo di fotografie singole e di gruppo: mentre festeggiano il 20 settembre, intenti al lavoro, mentre brindano all'Italia: occhi abbacinati dal lampo al magnesio, baffoni a manubrio per i signori, capelli a crocchia per le signore; se stesso in prima pagina mentre legge La Tribuna Biellese, didascalia: «E penso alla famiglia e agli amici lasciati costì»; se stesso in primo piano in ultima pagina, didascalia: «Passa il tempo e l'Autore, che una volta era bello / se adesso lo guardate non è più quello!».

Inarrestabile la penna dell'Ormezzano, sospinta dalla voracità onnivora del suo tarlo, scrive e scrive. Ora collabora assiduamente al giornale La Tribuna Biellese e ha fondato e dirige la rivista d'istruzione tecnica L'operaio. Scrive libri di politica, storia locale, tecnica industriale.

Pier F. Gasparetto

«Arnie» in centro città. Un vigile del fuoco con uno speciale scafandro

Molti interventi dei vigili del fuoco

Api, l'«assedio» del Biellese

BIELLA. I vigili del fuoco contro le api. Se da un lato il caldo estivo che in questi giorni sta interessando il comprensorio laniero favorisce la riproduzione della «preziosa» specie d'insetti, dall'altro mette in difficoltà il distaccamento dei vigili di Biella subissato di richieste d'intervento per la presenza di sciami in città.

Soltanto venerdì si sono registrati quattro casi di api regine che hanno deciso di scegliere come nido angoli assolati del centro. E in alcuni casi, il lavoro dei vigili del fuoco è stato piuttosto difficoltoso: ad esempio in via Dal Pozzo, dove gli animali erano stati innervositi dal rumore delle numerose auto che entravano e uscivano nel vicino parcheggio.

I pompieri hanno atteso l'arrivo di un apicoltore che ha coordinato l'operazione di recupero. Poi hanno indossato una particolare tuta protettiva, adatta ad avvicinare gli insetti senza correre pericoli. Si tratta di uno «scafandro», con relativo casco e visiera, perfettamente isolante.

Per la respirazione, entra in azione una ventola posta sulla schiena che immette l'aria esterna. Un sistema di filtraggio consente infine di evitare l'ingresso di corpi estranei nella tuta: dagli odori al pulviscolo atmosferico.

Spiegano i tecnici: «In primavera sono numerosi gli interventi di questo tipo perché gli sciami si dividono: una parte rimane nell'arnia e un'altra segue la nuova ape regina. Dove questa si ferma, centinaia di api la ricoprono per nasconderla e per proteggerla».

Aggiungono gli esperti: «Come è successo in via Dal Pozzo, prima abbiamo individuato l'insetto e dopo l'abbiamo costretto ad entrare in un'arnia improvvisata con una scatola di cartone. Immediatamente, per istinto, anche il resto dello sciame l'ho seguito nel contenitore senza dover intervenire artificialmente; anche stavolta dopo pochi minuti l'operazione si è così conclusa senza problemi».

[d. p.]

Contro i rapimenti

Borgosesia oggi in piazza per Santina

BORGOSESIA. Lo slogan «Centomila manifesti per Santina» darà il via questa mattina, alle 9,30, al corteo di solidarietà nei confronti di Santina Renda e di tutti i bambini rapiti. Il percorso prevede la partenza e l'arrivo in piazza Mazzini, attraverso via XX Settembre e viale duca d'Aosta.

Il centro valsesiano è stato scelto da un apposito comitato sorto a Milano, (intende sensibilizzare l'opinione pubblica sul dilagante fenomeno dei rapimenti di minori), come punto di riferimento regionale per i partecipanti. Manifestazioni analoghe si svolgeranno contemporaneamente in altre città italiane. Dicono gli organizzatori «l'iniziativa servirà a raccogliere firme per chiedere al presidente Cossiga la costituzione di una "intelligence" capace di combattere efficacemente questa piaga sociale».

[a. m.]

Torna il libertà il biellese arrestato per l'eroina in cortile

Droga, scagionato Murania

I fatti risalgono all'autunno scorso

BIELLA. Il tribunale della libertà di Vercelli ha definitivamente scagionato Rosario Murania, 32 anni di Candelo, arrestato dalla polizia alla fine di ottobre per detenzione di droga. A cinque mesi dall'operazione i giudici hanno ribadito che non esistono indizi univoci sufficienti a suo carico e hanno annullato il provvedimento.

Nell'autunno scorso, Rosario Murania era tornato a casa dopo aver scontato un periodo di detenzione per spaccio di stupefacenti e, secondo la polizia, si era subito rimesso in «affari».

Era scattata così una nuova operazione: il commissariato di Biella aveva chiesto l'intervento di un'unità cinofila di Torino e i cani avevano scoperto un nascondiglio nel cortile della casa di via Molignati dove si trovano gli alloggi di Rosario Muranda e del fratello Francesco. L'eroina, 35 grammi, era avvolta nella stagnola di una famosa casa produttrice di formaggi.

Nell'alloggio di Francesco Murania, all'epoca ancora in carcere, e di cui il fratello Rosario aveva la disponibilità, furono scoperti un bilancino di precisione e altro materiale solitamente usato per «tagliare» la droga e preparare le dosi. Ed era stata trovata anche una confezione di formaggio il cui involucro era stato usato per camuffare lo stupefacente.

La polizia quindi arrestò Rosario Murania, sua sorella Calogera, di 27 anni, e la convivente dell'uomo, Maria Assunta Masiello, 32 anni, di Torino. Nella vicenda fu coinvolto anche Enrico Raso, 18 anni, di Cavaglià, successivamente scagionato.

Alcuni giorni dopo i tre erano stati interrogati dal gip. Rosario Murania aveva negato ogni addebito: «Non sono responsabile di quello che gli altri lasciano in cortile - aveva detto -. Avvocato, non intendo patteggiare perché sono innocente».

Ma gli indizi erano stati giudicati sufficienti dal magistrato biellese che aveva convalidato i tre arresti: l'uomo era rimasto in carcere in attesa di giudizio mentre alle due donne era stata concessa la libertà vigilata.

Murania aveva presentato ricorso al tribunale della libertà, che il 17 novembre aveva revocato il provvedimento del gip. Rosario era stato scarcerato ma la procura della Repubblica era ricorsa in Cassazione. L'Alta Corte si era riunita, il 21 dicembre, dando ragione al gip e rimandando gli atti ai giudici vercellesi. La sentenza è stata depositata solo il 4 aprile ed è stata notificata agli interessati ai primi di maggio. Così solo l'altro giorno il tribunale si è riunito per riesaminare il caso: ma il verdetto è stato ancora di assoluzione.

[m. al.]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

Oggi al «Robbiano» la Pro gioca le ultime carte per tentare l'aggancio del Pavia

Contro il Cuneo, a caccia di punti

In difesa rientra Bellopede; forfait di Ferla

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Vincere al «Robbiano» il derby con il Cuneo sperando in un colpaccio della Cuoiopelli a Pavia. Queste le attese della Pro Vercelli alla vigilia di quella che si presume essere un'altra domenica di passione.

I punti persi banalmente al cospetto di squadre tutt'altro che irresistibili pesano tremendamente. Due lunghezze di svantaggio sul Pavia, a quattro giornate dal termine sembrano, infatti, un divario difficilmente colmabile soprattutto se, sulla carta, i risultati della giornata odierna saranno rispettati.

Nell'ultimo derby stagionale la Pro Vercelli affronta fra le mura amiche i biancorossi di Barlassina, squadra scorbutica e poco propensa a interpretare il ruolo di vittima sacrificale. «Superare il Cuneo - spiega Giuliano Zoratti - non sarà certamente un'impresa agevole. E' una formazione imprevedibile, in grado di mettere in difficoltà ogni avversario».

Non a caso, infatti, il Cuneo è stata l'unica squadra in grado di sconfiggere il Siena, indiscusso dominatore del torneo. La Pro Vercelli, d'altro canto, non può permettersi ulteriori passi falsi. La parola «pareggio» è stato momentaneamente abolita dal vocabolario di via Massaua. «Ormai - conferma Luca Graziani - per sperare d'agguanciare il Pavia dovremo vincere tutti gli incontri che il calendario ancora ci propone. Non importa se gli avversari si chiamano Cuneo, Sarzanese o Pontedera. Il morale della squadra è senz'altro buono, siamo tutti pronti per questo gran finale».

Il portiere bianco, sul quale ormai hanno puntato gli occhi squadre di categoria superiore, dovrà anche difendere il suo piccolo record personale di portiere meno battuto della C2. In lotta con Graziani, il portiere della Centese Cervellati (11 reti) ed Aliboni della Massese, 12 gol incassati come Graziani.

Quanto alla formazione che Zoratti opporrà all'undici cuneese c'è da registrare il rientro di Bellopede ed il forfait di Ferla. Lo stiramento che l'ex derthonino si è prodotto nei primi minuti del match contro il Cecina, infatti, si è rivelato più serio del previsto.

Se col rientro di Bellopede l'assetto della difesa dovrebbe tornare quello tradizionale, così come l'attacco, dove si riformerà il tandem offensivo Murgita-Romairone, il modulo tattico del centrocampo potrebbe subire qualche variazione. Zoratti, infatti, si trova con due possibili soluzioni tecniche, legate all'impiego di Lubbia e Mattavelli.

La scelta dell'allenatore bianco sembra comunque orientata su Lubbia, le cui caratteristiche di gioco si addicono maggiormente all'avversario ed al tipo di gara che, forzatamente, la Pro dovrà interpretare.

«L'unico risultato a noi favorevole - afferma Zoratti - è la vittoria. Per questo interpreteremo la gara all'offensiva, stando nel contempo ben attenti a non offrire il fianco ai temibili contropiede del Cuneo».

Nella giornata che potrebbe promuovere matematicamente il Siena, la Pro Vercelli è senza dubbio la squadra che rischia maggiormente. Un passo falso dei bianchi darebbe «disco verde» ai pavesi, impegnati in casa con l'ormai condannata Cuoiopelli.

«Il calcio - dichiara Zoratti - è imprevedibile, ma ipotizzare un errore dei pavesi mi sembra un po' troppo inverosimile. Per noi, quindi, si tratterà di mantenere inalterate le distanze in vista degli ultimi impegni in campo, quando, cioè, anche i pavesi potranno perdere, in nostro favore, qualche punto».

Probabili formazioni. **PRO VERCELLI**: Graziani; Sora, Lombardini; De Falco, Bellopede, Barbui; Finozzi, Lubbia, Murgita, Bellatorre, Romairone. All. Zoratti. **CUNEO**: Ancona; Calandra, Parente; Ili Petrillo, Giovannico, Benzi; Perugini, Scalzi, Rocca, Marafioti, Rossi. All. Barlassina.

Piermario Ferraro

In alto il portiere bianco Luca Graziani, tra i meno battuti della C2. A lato Romairone coppia vincente, con Murgita, in attacco

NUOVI INGAGGI

Prima conseguenza della crisi societaria, l'allenatore firma con l'Oltrepò

Caligaris, addio Biellese

Per il trainer laniero il ritorno a Stradella coincide con l'esordio in serie C2
Battuta la «concorrenza» di Fiorenzuola, Ravenna e Aosta con accordo nato per caso a Milano

BIELLA. E' il primo ad andarsene dalla Biellese. E potrebbe essere l'inizio di una lunga lista, se perdurerà la crisi che attanaglia la società, in cerca di finanziatori o di compratori. L'allenatore Sergio Caligaris, il grande artefice dell'ottima stagione bianconera, ha raggiunto nei giorni scorsi un accordo di massima con l'Oltrepò, squadra che milita nel girone A della C2, insieme a Novara e Pro Vercelli.

Per «Caliga» si tratta di un ritorno: due anni fa venne chiamato, dopo cinque giornate, a guidare i pavesi e riuscì nell'impresa di portarli in C2, battendo allo sprint nell'ultima giornata Leffe, Lecco e la Solbiatese di Pierino Prati. La squadra non incassò neppure una sconfitta in 25 turni. Per l'ormai ex allenatore bianconero quella con l'Oltrepò sarà comunque la prima stagione in C2, dopo una collezione di successi in Interregionale (una promozione ottenuta e una sfiorata).

Per assicurarsi le prestazioni di Caligaris, il club di Stradella ha però dovuto battere una concorrenza agguerritissima. A «caccia» del trainer laniero infatti c'erano anche il Fiorenzuola, vincitore del girone A d'Eccellenza, il Ravenna e l'Aosta, che aveva promesso a «Caliga» un cospicuo ingaggio, oltre che una squadra in grado di tentare l'assalto alla C2.

Ma a far pendere la bilancia verso le colline pavesi, oltre al fatto di ritornare in una città e in una squadra che gli aveva regalato molte soddisfazioni, è stato un curiosissimo episodio accaduto qualche settimana fa a Milano. Mentre Caligaris accompagnava i suoi allievi in gita scolastica (è insegnante di educazione fisica alle medie di Gaglianico), ha incontrato in piazza del Duomo il presidente dell'Oltrepò, che gli ha confessato di essere in cerca di un nuovo allenatore e di aver pensato proprio a lui. «Anch'io tornerei volentieri a Stradella» ha affermato «Caliga», che ha così promesso al presidente di valutare prima delle altre una sua proposta. [g. ca.]

Esordio in C2. Tutta la grinta di mister Caligaris — Mantovan

CALCIO

Oggi lo spareggio-salvezza con il Bellavista Canarini

«Livorno thrilling»

Il Borgosesia ospita invece il Villadossola nelle finali regionali
Scendono in campo anche Quaronese e Caresanese, contro Feriolo e Sale

Ancora novanta minuti di fuoco per il Livorno Ferraris, che oggi alle 16, sul campo di San Giorgio Canavese, si gioca la permanenza in Prima categoria contro il Bellavista Canarini. Dopo aver disputato un intero campionato all'insegna degli alti e bassi, le due compagini si giocano tutto in un'infuocata «bella» dal pronostico impossibile.

Sul piano strettamente tecnico risulta avvantaggiata la formazione d'Ivrea, la grande delusa di questo campionato. Gli eporediesi, partiti con ambizioni di alta classifica e inseriti addirittura dai pronostici tra le squadre più temibili, hanno palesato invece parecchi limiti, soprattutto in difesa. Cinquantacinque le reti subite dai «canarini» nel corso del campionato, a causa anche di una difesa a zona non proprio impeccabile.

I granata di Ubertalli possono contare su una buona condizione fisica e sulla determinazione che ha consentito loro di terminare il campionato con uno sprint imperioso. Tre vittorie nelle ultime tre giornate, con nove reti messe a segno, sono il ruolino di marcia del Livorno, un ruolino che deve mettere in allarme il Bellavista.

E' tempo di gironi finali anche per Borgosesia, Quaronese e Caresanese, impegnate rispettivamente nelle finali regionali dei campionati di Prima e Seconda categoria e nel penultimo turno Coppa Piemonte.

Gli uomini di Gian Mario Arrondini, freschi del trionfo per il salto di categoria, aprono le ostilità contro la Virtus Villadossola (oggi al campo Mlh alle 17), vincitrice del girone A e sicura avversaria l'anno venturo in Promozione. Tra le due squadre c'è tra l'altro un conto in sospeso, visto che già si sono affrontate nel precampionato: ne uscì una gara tutt'altro che amichevole. Del mini-girone a tre, oltre a granata e ossolani, farà parte anche la vincente dello spareggio Fenis Nus-Sarre, in programma oggi ad Aosta, che sarà anche la prossima avversaria del Borgo. La vincente di questo raggruppamento affronterà nella finale del 29 maggio la prima classificata dell'altro raggruppamento, composto da Cavallermaggiore, Gassino e Asti Sport.

Per la Quaronese, invece, l'inizio è in riva al lago Maggiore, in trasferta contro il Feriolo sul campo di Baveno. I valsesiani, dopo aver stravinto il loro girone, hanno intenzione di centrare anche il prestigioso obiettivo del titolo regionale. Nel girone della Quaronese è inserita pure la Varalpombiese.

Anche la Caresanese esordisce in trasferta sul terreno del Sale. Per gli uomini di Ibertis, reduci dal secondo posto ottenuto in campionato nonostante una media da record, un eventuale successo in Coppa Piemonte potrebbe risultare un'ottima consolazione e un passaporto di tutto rispetto per la prossima stagione. Ma oltre all'ostacolo-Sale, i granata dovranno superare l'altra squadra inserita nel girone, il Caltignaga, compagine classificatasi al secondo posto.

Gianpiero Canneddu

PARACADUTISMO

Trecento lanci di allenamento a Vercelli

Campioni dell'Arma al «Marilla Rigazio»

VERCELLI. Lunga sessione di allenamento della squadra di paracadutismo sportivo dei Carabinieri impegnata in una serie di lanci sull'aeroporto Marilla Rigazio di Billiemme. I 10 parà dell'arma hanno svolto oltre trecento lanci da 2 mila metri in preparazione ai prossimi impegni agonistici, confrontandosi con alcuni soci del club sportivo cittadino.

La sezione «Carabinieri Paracadutisti sportivi», al comando del brigadiere Lino Pertile, è di stanza a Livorno inquadrata nel 1 battaglione paracadutisti «Tuscania». L'albo d'oro della compagine militare è ricchissimo in una specialità in cui l'Italia vanta una lunga tradizione. Negli ultimi tre anni, i carabinieri hanno conquistato il titolo di campione d'Italia a squadre nella categoria assoluti (1986) oltre a numerosi titoli italiani militari. Il carabiniere Alessandro Ruggeri è inoltre campione nazionale assoluto nella specialità «precisione in atterraggio», una prova delle più tecniche di questo sport.

Utilizzando un elicottero Augusta Bell del 1 nucleo elicotteri carabinieri di Torino, che ha sede a Volpiano, per cinque giorni i militari hanno rappresentato per i molti parà vercellesi un interessante punto di riferimento.

«Fra noi e i bravissimi carabinieri - hanno commentato alcuni parà vercellesi - c'è stato un notevole scambio di esperienze, senza dubbio proficuo per entrambi in una disciplina sportiva affascinante e in continua evoluzione. Abbiamo avuto un'ulteriore conferma dell'altissimo grado di preparazione raggiunto dai paracadutisti italiani, considerati fra i migliori del mondo sia in campo militare che civile, vincitori a ripetizione di titoli mondiali ed europei». [f. c.]

Carabinieri paracadutisti. La squadra livornese al comando del brigadiere Pertile al termine di una giornata di lanci

TORNEO

Ordini professionali, martedì le semifinali

Dai medici ai legali in campo a Desana

VERCELLI. E' in svolgimento, sul campo del complesso sportivo di Desana, la prima edizione del torneo di calcio interprofessionale «Città di Vercelli», una specie di prova generale per una competizione che dal prossimo anno ha serissime intenzioni di «crescere».

Sei le squadre iscritte, composte da appartenenti ad albi ed Ordini professionali, divise in due gironi. Nel primo si affrontano commercialisti, Cral Finanze-Tesoro e giornalisti; nel secondo medici, operatori della Borsa Risi e una formazione mista di avvocati e magistrati. «E' un'edizione sperimentale - spiega l'avvocato Gigi Michelini che ne ha curato l'organizzazione - di un torneo nato da un'idea che abbiamo avuto pochissimo tempo per sviluppare. Lo scopo principale sarà, dal prossimo anno, quello della raccolta di denaro da devolvere ad associazione ed enti assistenziali vercellesi. Pensiamo di trasferire le partite allo stadio Robbiano per attirare coloro che vogliono vedere alle prese con un pallone, magari con tecnica approssimativa ma sicuramente con grande impegno, personaggi molto conosciuti in città. Sarà un'occasione per divertire, divertirsi ed aiutare cause socialmente importanti».

Le prime due giornate di gara hanno portato alla ribalta il Cral Finanze-Tesoro e gli operatori della Borsa Risi, vincitori a punteggio pieno dei rispettivi gironi con una giornata d'anticipo sulla fine della fase eliminatoria. Martedì, dalle 19,30 in poi, le partite decisive per la qualificazione alle semifinali: commercialisti contro giornalisti e medici contro avvocati-magistrati. Venerdì le semifinali, martedì 22 maggio sono in programma le due finali. [f. c.]

Pittura, il milanese Francesco Rognoni vincitore del «Santhià»: oggi l'inaugurazione della mostra

«Giorni grigi», ma da primo premio

All'auditorium di S. Francesco le opere in concorso

SANTHIA'
NOSTRO SERVIZIO

E' una mostra incentrata sulla figurazione, con un pizzico di astrazione ed una decisa ricerca di atmosfere surreali, quella che si inaugura oggi alle 15,45, all'Auditorium di San Francesco, nell'ambito della XXVII «Mostra Nazionale di Pittura Contemporanea Santhià». Gli artisti che hanno aderito alla rassegna sono 152 e provengono da tutta Italia, in particolare da Piemonte, Lombardia e Veneto.

Il livello qualitativo delle opere è elevato. Su questo aspetto si sofferma Mario Pistono, critico d'arte e patron della manifestazione: «Fa piacere vedere che hanno aderito moltissimi pittori affermati, alcuni dei quali all'apice della carriera. Di conseguenza la giuria, dopo aver scelto una rosa di una cinquantina di opere da premiare, ha dovuto praticamente procedere per gusto personale data la "corposità" delle stesse». Sono dipinti in cui, se la prevalenza è la tecnica classica del colore ad olio, steso in modo sfumato o materico, emergono comunque tecniche più attuali: ad esempio l'acrilico, o il collage.

La giuria che era presieduta dallo stesso Pistono e composta da Angelo Gilardino, Angelo Mistrangelo, Dino Pasquali e Giorgio Seveso, ha deciso di assegnare i tre primi premi ad artisti che «hanno fatto storia». Il premio di 5 milioni, dedicato a Silvio Bidallo e Maggiorino Negro e legato al tema «Il fiore, la natura, l'uomo», è stato assegnato al settantenne pittore milanese Franco Rognoni che ha presentato «Giornata grigia». E' un quadro di piccole dimensioni dove il segno e la pastosità del colore vengono giocati attraverso una sottile ironia.

E' andato ad Antonio Carena, di Rivoli, il secondo premio di 3 milioni dedicato al critico vercellese Giorgio Allario Caresana, indimenticato amico del «Santhià», con l'opera intitolata «Cielo-fiore»: rappresenta appunto un gigantesco fiore completamente campito da sfumature celesti.

Il terzo premio di un milione e mezzo è stato vinto da Luigi Stradella, di Monza, con «Notte Pescarzo»: è una visione astratta di corpi fluttuanti in una stagnante atmosfera verdastra. Seguono quindi un cospicuo numero di premi nazionali del valore di un milione ciascuno assegnati a Giovanni Maggini di Firenze, Mario Bardi di Palermo, Sandro Lobalzo di Torino, Mauro Micheli di Adrara San Martino, Enrico Villani di Vercelli, Celso Andreani di Milano, Primo Formenti di Palazzolo sull'Oglio, Annibale Fallini di Melegnano, Guido Bertello di Torino, Arcangelo Ciaurro di Varese, Franco Patuzzi di Verona.

E ancora Franco Pieri di Solero, Franco Brescianini di Rovato, Guido Mottinelli di Brescia, Roberto Avanzo di Tronzano, Piero Arrighini di Prato, Enzo Salerno di Torino, Guido Picelli di Milano, Vanni Saltarelli di Saronno, Filippo Alto di Milano e Claudio Gotti di Almenno.

Sono inoltre stati assegnati tre premi nazionali: la targa d'argento del Presidente della Repubblica è andata a Sergio Saccomandi di Torino; la medaglia d'argento di Sua Santità Giovanni Paolo II è stata assegnata a Gianni Bolis di Caloziocorte; infine la coppa del presidente del Consiglio dei Ministri a Eugenio Comencini di Torino.

Il cospicuo monte premi si conclude con una trentina di premi di alta rappresentanza ed altrettanti di rappresentanza ordinaria, inoltre fra questi a mostra aperta verranno assegnati i premi acquisto.

Buono anche il livello delle opere presentate fuori concorso. Questi gli artisti: Tino Aime di Gravere, Alessandri di Giaveno, Sergio Albano di Torino, Giancarlo Cazzaniga di Milano, Gastone Cecconello di Gaglianico, Alberto Cropelli di Chiari, Giancarlo Casula di Milano, Albino Reggiori di Laveno e Giovanni Repossi di Chiari.

Sottolinea in conclusione Mario Pistono: «Alcuni di questi artisti sono stati vincitori nelle passate edizioni e ciò dimostra affezione ed attaccamento al Premio Santhià. Comunque quest'anno abbiamo puntato anche sul ricambio ed infatti gli autori "nuovi" fra quelli invitati e quelli che hanno presentato alla commissione la specifica richiesta, sono stati 60. Vista la positiva risposta generale data alla manifestazione da parte degli artisti, crediamo di aver trovato la formula più organica e pertanto continueremo su questa strada».

Una strada che indubbiamente porta a risultati concreti: non a caso il «Santhià» è entrato ormai nel Gotha delle grandi manifestazioni nazionali. Negli ultimi anni ha assunto poi un rilievo culturale e artistico culturale e artistico ancora maggiore, da quando cioè sono stati tagliati i ponti con le tantissime opere di contorno, per puntare sulla qualità, sull'invenzione, sui contenuti, su coloro che, magari sbagliando, cercano di fare intelligentemente del nuovo.

Al «Santhià», si può dire, passa non poca parte del meglio che è esposto nelle rassegne nazionali.

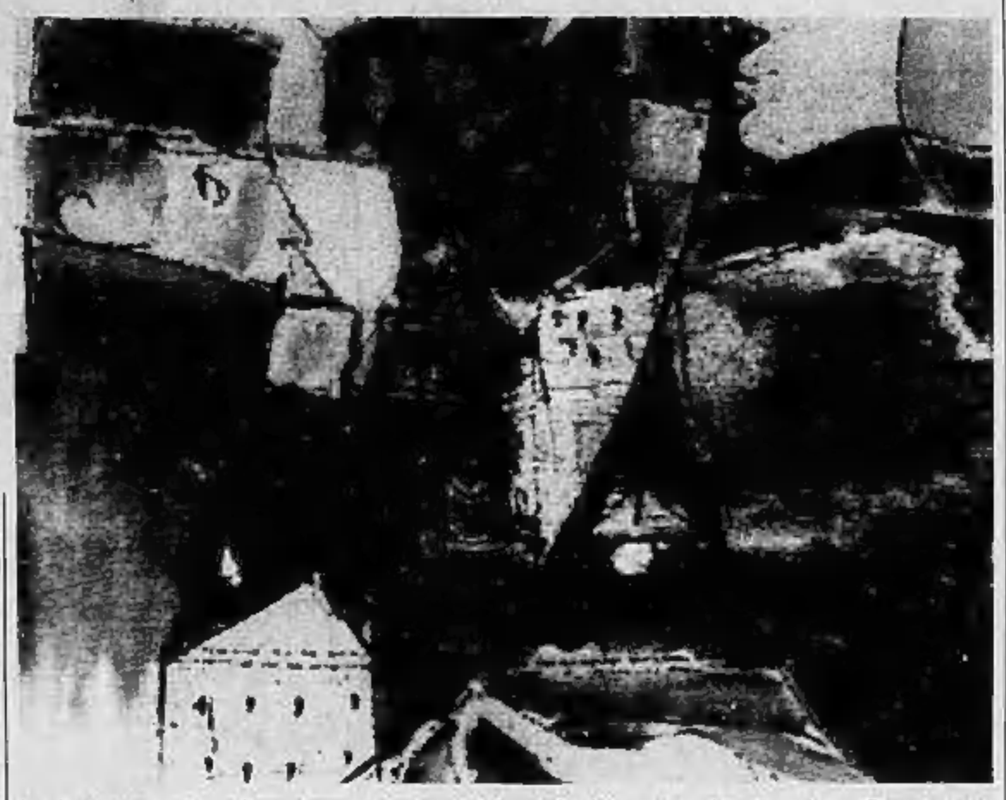
Serena Lesle

MOSTRE

Le colombe di Ribatto

Enos Ribatto, artista versatile e poeta in vernacolo torna alla scultura con una rassegna di opere inaugurata ieri nella sala di rappresentanza del Ricetto di Candelo. Con lui espone per la prima volta un altro cossatese, Stefano Galli, pittore di atmosfere suggestive che predilige gli interni e le figure ambientate.

Lontano da ogni realismo sono invece le sculture di Ribatto che si ispirano a una tradizione religiosa dei Longobardi: in strutture lignee di diversa foggia l'artista ha collocato delle figure di colombe inserite su aste di acciaio. E' un richiamo alla scomparsa chiesa di Santa Maria delle Pertiche di Pavia, un edificio nel quale i Longobardi collocavano, per ogni soldato morto in battaglia, un'asta che reggeva una colomba col capo rivolto nella direzione in cui le truppe erano partite. La rassegna si potrà visitare fino al 20 maggio nelle ore pomeridiane e serali. [m. co.]



La tela del pittore milanese Franco Rognoni, vincitore del «Premio Santhià»: un gioco di ironia per la sua «Giornata grigia»

Teatro

Rassegna Anniverdi si parte

BIELLA. Sarà la compagnia «I teatranti» ad inaugurare venerdì sul palcoscenico del «Fregoli» di Torino l'ottava edizione della rassegna teatrale organizzata dall'associazione artistica biellese Anniverdi. Quest'anno la manifestazione ha carattere regionale e, di volta in volta, gli spettacoli in concorso saranno presentati nelle sedi delle città dei gruppi partecipanti. Infine a Biella, in autunno, ci sarà la premiazione finale dei vincitori delle due categorie: teatro in lingua e dialettale.

Sono otto le compagnie che si alterneranno di fronte agli spettatori e che si sottoporranno all'esame della giuria: oltre a «I teatranti», fanno parte della rassegna «Lo zodiaco» di Caluso, «Teatro esperimento» di Borgosesia, in precedenza già per due volte sul gradino più alto del podio, «Nuovo palcoscenico» di Casale Monferrato, «Teatro senza sfondo» di Pallanza e «I pochi» di Alessandria, vincitori della scorsa edizione della rassegna.

Concorreranno per il miglior gruppo dialettale la «Cumpagnia dul dialet» di Intra e «Compagnia dla Baudetta» di Asti.

Spiegano gli organizzatori: «Siamo stati costretti ad adottare questa nuova formula "itinerante" a causa della mancata disponibilità di sale nel Biellese. Non ci è stato concesso neppure il Civico di Masserano che invece ci aveva ospitato negli anni passati, in quanto il teatro è stato chiuso dall'amministrazione comunale in previsione di alcuni lavori di restauro».

Aggiungono nella sede di Anniverdi: «E' anzi probabile che questa edizione della rassegna sia l'ultima, a meno che a Biella qualcuno si impegni ad offrirci un aiuto e degli spazi adeguati». [d. p.]

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

STAMPASERA

Importante! Come utilizzare questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta a PK-Affare Fatto - C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK di Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) e Via Roma, 80 (orario 9-12.30/15-19).

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

Nome Cognome Tel.

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.

Ma per fare gli affari bisogna prima tagliare il coupon. In stampatello o in bella calligrafia scrivete quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. E inviate il tutto a: PK-AFFARE FATTO C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta tagliare il coupon per essere tagliati per gli affari. E se non vi fidate delle poste potete sempre telefonare al (011) 6502165. Risponde sempre Affare Fatto.

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

Borelli